



Piano integrato di attività e organizzazione
del Comune di Modena
2023-2025

Indice

Premessa	4
Quadro normativo	6
Struttura del Piao del Comune di Modena	11
SEZIONE 1: ANAGRAFICA E CONTESTO	13
<i>01.01 Scheda anagrafica dell'amministrazione</i>	13
<i>01.02 Analisi del contesto esterno</i>	14
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	21
<i>02.01 Sottosezione Valore pubblico</i>	21
02.01.01 Il percorso metodologico verso obiettivi di valore pubblico	27
02.01.02 La struttura di rappresentazione degli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente	33
02.01.03 Indirizzi e obiettivi strategici (Dup) e indicatori di impatto 2023-2025.....	38
<i>02.02 Sottosezione Performance</i>	78
02.02.01 Obiettivi, attività e indicatori di performance	80
02.02.02 Obiettivi, attività e indicatori anno 2023.....	83
02.02.03 Obiettivi di pari opportunità - Piano delle azioni positive	84
02.02.04 Obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi.....	94
02.02.05 Obiettivi di accessibilità digitale	101
02.02.06 Indicatori di salute digitale	102
<i>02.03 Sottosezione Anticorruzione</i>	103
02.03.01 Parte generale.....	105
02.03.02 Il contesto esterno – valutazione di impatto.....	110
02.03.03 Il contesto interno – valutazione d'impatto	119
02.03.04 Misure generali di prevenzione della corruzione	124
02.03.05 Il sistema di gestione del rischio corruttivo nel Comune di Modena	133
02.03.06 La trasparenza nel Comune di Modena	141
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	148
<i>03.01 Sottosezione Struttura organizzativa</i>	148
03.01.01 Organigramma dell'ente.....	148
03.01.02 Unità organizzative e dotazione organiche	150
03.01.03 Graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative	154
03.01.04 Strumenti organizzativi e gestionali connessi al PNRR	156
<i>03.02 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile</i>	158
03.02.01 Obiettivi correlati al lavoro agile	159
03.02.02 Disciplina per il Lavoro Agile	159

03.02.03 Fattori abilitanti, risultati, impatti e monitoraggio del lavoro agile	159
<i>03.03 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale</i>	<i>166</i>
03.03.01 Programmazione delle risorse umane	166
03.03.02 Piani formativi.....	174
SEZIONE 4: MONITORAGGIO DEL PIAO	190
<i>04.01 Monitoraggio delle sezioni e sottosezioni.....</i>	<i>192</i>
04.01.01 Sottosezione Valore pubblico	192
04.01.02 Sottosezione Performance	192
04.01.03 Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza	195
04.01.04 Sottosezione struttura organizzativa.....	197
04.01.05 Sottosezione lavoro agile.....	197
04.01.06 Sottosezione piano triennale dei fabbisogni	197
<i>04.02 Soddisfazione degli utenti.....</i>	<i>198</i>
<i>04.03 Pubblicazione del Piao</i>	<i>200</i>

Allegati

- Allegato A - Obiettivi di performance
- Allegato A bis - Attività gestionali
- Allegato 1 – Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025 – aggiornamento PIAO
- Allegato 2 - Registro dei processi 2023-2025 aggiornamento PIAO
- Allegato 3 – Obblighi pubblicazione
- Allegato 4 - Obblighi pubblicazione ulteriori
- Allegato 5 – Classificazione organismi partecipati
- Allegato 6 - Documento di dettaglio di valutazione dei rischi, composto dai seguenti Report:
 - Allegato 6a - Indicatori di rischio 2023-2025 (posto agli atti dell'Ente)
 - Allegato 6b - Report di valutazione del rischio 2023-2025 - aggiornamento PIAO
 - Allegato 6c – Report di valutazione del processo 2023-2025 Aggiornamento PIAO
- Allegato 7 - Registro eventi rischiosi 2023-2025 - aggiornamento PIAO

Premessa

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è stato introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, in base al quale ogni Amministrazione deve adottare il PIAO entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di differimento di approvazione del Bilancio di previsione entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

Successivamente sono stati approvati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022 *“Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* (entrato in vigore il 15/07/2022)
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* (entrato in vigore il 22/09/2022).

Il Comune di Modena, in coerenza con il richiamato dettato normativo, ritiene il PIAO quale documento di programmazione, fondamentale per l'organizzazione e la gestione integrata e coordinata delle attività.

Il PIAO è stato infatti definito con l'obiettivo di dotare le pubbliche amministrazioni di un unico strumento di programmazione integrato, con il quale sia possibile *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”* e consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica e una sua semplificazione.

Il PIAO del Comune di Modena integra e declina, in una visione olistica e sistemica, i seguenti prevalenti documenti di programmazione:

- Piano della Performance/Piano dettagliato degli obiettivi;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP);
- Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP);
- Piani della Formazione.



Il PIAO è strutturato in quattro sezioni, articolate in sottosezioni:

Sezione 1: Scheda anagrafica dell'amministrazione: riporta la scheda anagrafica dell'amministrazione e l'analisi del contesto esterno

Sezione 2: Valore Pubblico, performance e anticorruzione: ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione: a) Valore pubblico b) Performance c) Rischi corruttivi e trasparenza

Sezione 3: Organizzazione e capitale umano: ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione: a) struttura organizzativa b) organizzazione del lavoro agile c) piano triennale dei fabbisogni

Sezione 4: Monitoraggio: indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti

Il PIAO inoltre contiene le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità e l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti e quindi specificare tra le altre cose:

- 1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- 2) gli obiettivi di digitalizzazione;
- 3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
- 4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Il PIAO ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

Compete al Direttore generale la proposta da presentare alla Giunta comunale per la sua approvazione e al RPCT per la parte relativa alla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.

Al fine della definizione, stesura, aggiornamento e monitoraggio integrato del Documento è stata costituita una apposita Cabina di regia intersettoriale coordinata dalla Direttrice generale e dalla Responsabile della prevenzione della corruzione, alle quali è attribuita, per le relative parti di competenza, la responsabilità complessiva del PIAO e la proposta da sottoporre alla Giunta comunale dello stesso per la sua approvazione.

I componenti stabili della Cabina di Regia sono:

- a) il capo del Gabinetto del Sindaco, al fine di garantire una valutazione strategica d'insieme, con particolare riferimento alle sezioni Valore pubblico e Performance ed alla loro coerenza rispetto alle diverse Sezioni e Sottosezioni del PIAO;
- b) i dirigenti dei settori e i responsabili degli uffici, in qualità di responsabili della definizione e stesura delle singole sottosezioni o parti di esse, come di seguito indicato:

SEZIONE 1: ANAGRAFICA	Responsabile Ufficio sviluppo organizzativo, programmazione controlli, città universitaria, Settore Direzione generale
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
02.01 Sottosezione Valore pubblico	Responsabile Ufficio sviluppo organizzativo, programmazione controlli, città universitaria, Settore Direzione generale
02.02 Sottosezione Performance	Responsabile Ufficio sviluppo organizzativo, programmazione controlli, città universitaria, Settore Direzione generale
<i>Obiettivi di performance</i>	Responsabile Ufficio sviluppo organizzativo, programmazione controlli, città universitaria, Settore Direzione generale
<i>Obiettivi di pari opportunità</i>	Dirigente del Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione, in qualità di Presidente del Cug del Comune di Modena
<i>Obiettivi di semplificazione dei procedimenti</i>	Responsabile Ufficio sviluppo organizzativo, programmazione controlli, città universitaria, Settore Direzione generale
<i>Obiettivi di digitalizzazione dei procedimenti</i>	Dirigente del Settore smart city, servizi demografici e partecipazione
<i>Obiettivi di accessibilità digitale</i>	Dirigente del Settore smart city, servizi demografici e partecipazione
02.03 Sottosezione Anticorruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
03.01 Sottosezione Struttura organizzativa	Dirigente del Settore Risorse umane e affari istituzionali e Responsabile Ufficio sviluppo organizzativo, programmazione controlli, città universitaria, Settore Direzione generale
03.02 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile	Dirigente del Settore Risorse umane e affari istituzionali e Responsabile Ufficio sviluppo organizzativo, programmazione controlli, città universitaria, Settore Direzione generale
03.03 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale	Dirigente del Settore Risorse umane e affari istituzionali
<i>Piani formativi</i>	Responsabile Ufficio sviluppo organizzativo, programmazione controlli, città universitaria, Settore Direzione generale
SEZIONE 4: MONITORAGGIO	
<i>Monitoraggio delle sezioni e sottosezioni</i>	Responsabile Ufficio sviluppo organizzativo, programmazione controlli, città universitaria, Settore Direzione generale, <i>sentita la Cabina di regia</i>
<i>Soddisfazione degli utenti</i>	Responsabile Ufficio sviluppo organizzativo, programmazione controlli, città universitaria, Settore Direzione generale

Possono essere coinvolti di volta in volta nella definizione e nell'aggiornamento del PIAO i dirigenti di settore interessati, con riferimento alle diverse sezioni e sottosezioni previste.

Il Collegio dei revisori dei conti ed il Nucleo di valutazione esprimono pareri e procedono alle validazioni sulle parti del PIAO di competenza, ai sensi delle normative vigenti.

Le organizzazioni sindacali e le Rsu definiscono tramite il confronto i contenuti di alcune parti del Piao come previsto nel CCNL vigente.

Quadro normativo

Il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione** è stato introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:

➤ all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 (proroga dei termini per l'adozione dei decreti attuativi) e introduttivo del comma 6-bis (proroga del termine di prima adozione al 30 aprile 2022);

➤ all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis (proroga del termine di adozione al 30 giugno 2022) e introduttivo del comma 7-bis.

L'attuale art. 6 "Piano integrato di attività e organizzazione" è il seguente:

Art. 6 Piano integrato di attività e organizzazione

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165](#), con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del [decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#) e della [legge 6 novembre 2012, n. 190](#).

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'[articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#), stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa

alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'[articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al [decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#), nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del [decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198](#).

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'[articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400](#), previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'[articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#), sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'[articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#), è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato (**entro il 30 giugno 2022**) e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

a) [articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#);

b) [articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124](#);

c) [articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#).

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'[articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#), ferme restando quelle previste dall'[articolo 19, comma 5, lettera b\), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 11 agosto 2014, n. 114](#).

((7-bis. Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.))

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

A seguire sono stati approvati i seguenti decreti attuativi:

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022, **“Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione**, approvato previo parere n. 506 del 2 marzo 2022 della Sezione Consultiva del Consiglio di Stato ed intesa della Conferenza Unificata del 2 febbraio 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.151 del 30-06-2022 ed entrato in vigore il 15/07/2022; all'art. 1, comma 1 dispone che: «sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni».

➤ Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

➤ Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165; è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Spetta alle amministrazioni, ciascuna in base alle proprie competenze, dare attuazioni a quanto previsto nel Piano delle azioni concrete.

- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244; Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, è disapplicato a decorrere dall'anno 2020 ai sensi dell'art. 57, comma 2 lettera e) del DL 124/2019, convertito in legge n. 157/2019;
- Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198

Il DPR è entrato in vigore il 15 luglio 2022, pertanto a partire da tale data non è più possibile per le amministrazioni tenute all'approvazione del PIAO, procedere ad approvare o variare i Piani assorbiti dallo stesso in forma autonoma.

Tutti i richiami ai piani individuati nell'elenco di cui ai punti precedenti, sono quindi da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

All'art. 1, comma 4 viene soppresso il terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.", decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione. Pertanto, gli Enti Locali dovranno approvare il PEG entro 20 giorni dall'adozione del bilancio di previsione e il PIAO entro 30 giorni.

All'art. 2, comma 1 si stabilisce che per comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione.

Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.132 del 30 giugno 2022 "**Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione**", approvato, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, previo parere del Consiglio di Stato (n. 902 del 26 maggio 2022), trasmesso con nota del 22 aprile 2022 e con nota integrativa del 12 maggio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 209 del 07/09/2022 ed entrato in vigore il 22/09/2022; definisce il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti.

Il provvedimento consta di tredici articoli.

- ✓ *Articolo 1 definisce Finalità e ambito di applicazione;*
- ✓ *Articolo 2 è dedicato alla Composizione del Piano integrato di attività e organizzazione;*
- ✓ *Articolo 3 descrive l'articolazione e i contenuti della Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione;*
- ✓ *Articolo 4 quelli della Sezione Organizzazione e capitale umano;*
- ✓ *Articolo 5 si occupa della Sezione Monitoraggio;*
- ✓ *Articolo 6 definisce le Modalità semplificate per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;*
- ✓ *Articolo 7 detta disposizioni in materia di Redazione del Piano integrato di attività e organizzazione;*
- ✓ *Articolo 8 definisce il Rapporto del Piano integrato di attività e organizzazione con i documenti di programmazione finanziaria;*
- ✓ *Articolo 9 detta disposizioni in materia di Monitoraggio dell'attuazione della disciplina sui Piani integrati di attività e organizzazione e delle performance organizzative;*
- ✓ *Articolo 10 stabilisce le Sanzioni;*
- ✓ *Articolo 11 stabilisce le modalità di adozione del piano integrato di attività e organizzazione;*
- ✓ *Articolo 12 è dedicato alla Formazione e qualificazione del personale;*
- ✓ *Articolo 13 reca le Disposizioni transitorie e finali.*

In particolare:

Art. 2, comma 2: si dispone l'esclusione dal PIAO di tutti gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Art. 7, comma 1: si prevede l'adozione annuale entro il 31 gennaio con aggiornamento a scorrimento. Predisposto unicamente in formato digitale e pubblicazione sul portale (<https://piao.dfp.gov.it/>) appositamente realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

Art. 8, comma 1: si definisce che sia sempre assicurata la coerenza con i documenti di programmazione finanziari, ovvero, Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione che ne sono il presupposto.

Art. 8, comma 2: In caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio.

Art. 10: In caso di mancata adozione del PIAO si applicano le seguenti sanzioni:

- ✓ divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti (art. 10, c.5, D.lgs. n. 150/2009);
- ✓ impossibilità di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati (art. 10, c.5, D.lgs. n. 150/2009);
- ✓ applicazione, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, di una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000 (art. 19, c. 5, l. b), DL n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014). 20 DM di definizione del contenuto del PIAO.

Art. 11: Il PIAO è adottato dalla Giunta Comunale

Art. 12: Il Dipartimento della funzione pubblica realizza interventi formativi e adotta apposite linee guida per il coordinamento dei contenuti delle sezioni del Piano.

Art. 13 comma 1: a partire dal 30 giugno 2022, il Dipartimento della Funzione Pubblica attiva un portale (<https://piao.dfp.gov.it/>) per l'inserimento del Piano da parte delle pubbliche amministrazioni e nel quale sono consultabili le linee guida elaborate dalle competenti autorità, ed è reso disponibile il template per la predisposizione del Piano per le pubbliche amministrazioni che lo richiedano.

Il Piao 2023-2025 è redatto ed aggiornato quindi avendo a riferimento prioritario le precedenti normative e i seguenti specifici documenti:

- il documento (vademecum) *“Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”* approvato dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il 2 febbraio 2022
- Il Quaderno operativo di Anci, *“Piano integrato di attività e organizzazione linee guida, schemi e indicazioni operative per la prima attuazione”* del luglio 2022
- la Nota circolare n. 2/2022 della Funzione Pubblica *“Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80” dell’11 ottobre 2022* che contiene chiarimenti in merito alle modalità di registrazione e funzionamento del Portale PIAO, raggiungibile al link <https://piao.dfp.gov.it/>, per il caricamento e la pubblicazione del Piano
- Il Pna 2022 approvato con Delibera di Anac n. 7 del 17 gennaio 2023
- La Faq Arconet n. 51 del 16 febbraio 2023
- Il Quaderno operativo di Anci, *“Piano integrato di attività e organizzazione: Istruzione tecniche, Linee guida, Note e Modulistica”* del febbraio 2023

Il quadro normativo di riferimento del Piao è infine completato dalle seguenti disposizioni:

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- le linee guida della funzione pubblica in materia di misurazione e valutazione ed in particolare le “Linee guida per la Relazione annuale sulla performance” N. 3 del Novembre 2018 e le “Linee guida per i Sistemi di Misurazione e Valutazione della Performance” N. 2 del Dicembre 2017
- il Principio Contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011);
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, valido per il triennio 2023-2025;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, ed in particolare le misure di più diretto interesse per le amministrazioni territoriali;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, ed in particolare l'articolo 48, e successive modifiche e integrazioni
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021 “Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto 8 ottobre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della Funzione Pubblica “Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni”;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- Le “Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche”, concordate con i sindacati, sulle quali è stata acquisita l'intesa in Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2021;
- Il CCNL Funzioni Locali 2019-2021 Titolo VI “lavoro a distanza”.

Struttura del Piao del Comune di Modena

SEZIONE 1 ANAGRAFICA E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

01. Anagrafica dell'ente

in questa sottosezione sono riportati i principali dati anagrafici relativi all'Amministrazione comunale

02. Analisi del contesto esterno

in questa sottosezione sono riportati i principali dati socio-anagrafici riferiti al territorio ed alla comunità di riferimento

SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

01. Valore Pubblico

La sottosezione individua gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, a partire dalle politiche e dagli indirizzi strategici dell'ente. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.132 del 30 giugno 2022 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione

02. Performance

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del D.M. n.132/2022, la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione.

Essa deve indicare, tra le altre cose

- 1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- 2) gli obiettivi di digitalizzazione;
- 3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità FISICA E DIGITALE dell'amministrazione;
- 4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere -piano azioni positive

03. Rischi corruttivi e trasparenza

La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

- 1) la mappatura dei processi sensibili
- 2) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti
- 3) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio
- 4) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure
- 5) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c) D.M. n.132/2022, la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013

SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

01. Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a) D.M. n.132/2022, la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione: organigramma; livelli di responsabilità organizzativa; fasce per la graduazione delle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative; ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio e gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati

02. Organizzazione del lavoro agile

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) D.M. n.132/2022, la presente sottosezione di programmazione indica, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione. In particolare, la sezione contiene:

- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- gli obiettivi all'interno dell'amministrazione;
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia

03. Piano triennale dei fabbisogni di personale

Gli elementi della sottosezione sono:

- Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente
- Programmazione strategica delle risorse umane
- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse
- Formazione del personale
- Strategia di copertura del fabbisogno
- Rotazione

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) D.M. n.132/2022, la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e dà evidenza della capacità assunzionale dell'amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale, della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

In questa sottosezione sono indicati le modalità, tempistiche e strumenti di monitoraggio delle diverse sezioni e sottosezioni del Piao.

Ai sensi dell'art. 5 D.M. n.132/2022, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

04.01.03 Monitoraggio

SEZIONE 1: ANAGRAFICA E CONTESTO

01.01 Scheda anagrafica dell'amministrazione

Sindaco: Gian Carlo Muzzarelli

Sede Comunale: Piazza Grande, 5

Partita Iva: 00221940364

Codice Fiscale: 00221940364

Posta Elettronica Certificata: comune.modena@cert.comune.modena.it



- N. abitanti: 183.993
- Superficie comunale totale: 183.632.000 m²
- Densità abitativa: 1.001 abitanti/km²
- Superficie urbanizzata: 23%
- Verde pubblico: 53,3 mq/abitante
- Età media della popolazione: 45,80 anni
- Speranza di vita alla nascita: 83,3 anni (provincia)
- Famiglie unipersonali: 40,1% su tot. famiglie
- N. medio di figli per donna: 1,37
- Tasso natalità: 7,6
- Indice vecchiaia: 189,7
- Indice di dipendenza strutturale: 59,09%
- Celibi e nubili: 47,5% della popolazione residente
- Cittadini stranieri residenti: 15,7% dei residenti
- Tasso di occupazione 20-64 anni: 72,8% (provincia)
- Tasso di disoccupazione 20-64 anni: 4,4% (provincia)
- Reddito medio equivalente famiglie di due componenti: 22.885 euro (dato 2016)
- Imprese attive in provincia: 64.444
- Persone con almeno il diploma: 35,7%; laureati: 20,7% (dato 2019)
- Giovani che non lavorano e non studiano (Neet): 17,9% (provincia)

01.02 Analisi del contesto esterno



In questa sottosezione vengono riportati alcuni dei principali dati socio-demografici riferiti al territorio dell'ente, come descritti analiticamente nell'analisi strategica del contesto esterno contenuta nel Documento unico di programmazione

Tabella 1: Indicatori demografici e territoriali

Indicatore	Dato	Anno
N° abitanti	183.993 persone	2022
Superficie comunale totale	183.632.000 m ²	2022
Densità abitativa	1.001 abitanti/km ²	2022

Tabella 2: Indicatori di struttura della popolazione

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Età media	45,00	45,10	45,25	45,31	45,45	45,60	45,80
Indice di vecchiaia (% su 100 residenti di 0-14 anni)	172,78	173,77	174,41	176,96	181,54	184,70	189,70
Individui over 65 (v.a.)	43.982	44.046	44.282	44.580	44.940	44.874	45.095

Tabella 3: Indicatori demografici

Indicatore	Dato	Anno
Indice dipendenza anziani (Per 100 residenti di 15-64 anni)	38,69 %	2021
Indice di dipendenza strutturale (Per 100 residenti di 15-64 anni)	59,09 %	2021
Movimento naturale: Saldo naturale	-780	2022

Tabella 4: Popolazione straniera

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Percentuale di stranieri sul totale della popolazione	15,40	14,90	15,20	15,40	15,60	15,80	15,70

Tabella 5: Stato civile

Indicatore	Dato	% su pop. residente	Anno
Popolazione celibe/nubile	88.117 persone	47,5 %	2021
Popolazione coniugata	76.898 persone	41,5%	2021

Tabella 6: Famiglie a Modena

Indicatore	Dato	Anno
Famiglie presenti a Modena	84.167 famiglie	2022
Numero medio di componenti per famiglia	2,20 persone	2021
Famiglie con figli minorenni rispetto al totale delle famiglie presenti a Modena	19,7%	2021
Famiglie anagrafiche con componenti 0-14 anni rispetto al totale delle famiglie presenti a Modena	18,2%	2021
Famiglie anagrafiche con componenti di 85 anni e più rispetto al totale delle famiglie presenti a Modena	8,2%	2021

Tabella 7: Matrimoni con rito civile e religioso

Indicatore	Dato in valore assoluto	Dato in valore percentuale	Anno
Matrimoni civili celebrati a Modena	332	72,8 %	2021
Matrimoni religiosi celebrati a Modena	124	27,2 %	2021

Tabella 8: Unioni civili e convivenze di fatto L. 76/2016 attive a maggio 2022 - numero e residenti coinvolti

Indicatore	Numero	Persone residenti a Modena
Unioni civili	87	149
Convivenze di fatto	268	536

Tabella 9: Numero medio di figli, tasso generico di natalità e fecondità

	2017	2018	2019	2020	2021
Numero medio di figli per donna	1,40	1,41	1,41	1,25	1,37
Tasso generico di natalità	7,91	7,99	7,89	7,06	7,60
Tasso generico di fecondità	40,75	38,89	38,84	34,89	37,9

Tabella 10: Popolazione over - 65

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
% popolazione residente 65 anni e oltre	23,84%	23,90%	23,92%	24,06%	24,10 %	24,30%

Tabella 11: Popolazione over -75 (1)

Classi di età al 2021	Anziano solo	Anziano con anziano	Anziano con altre età	In convivenza (strutture)	Totale
75-79	2.281	4.505	1.761	80	8.627
80-84	2.580	3.462	1.454	135	7.631
85-89	2.143	1.886	817	169	5.015
90 e +	1.649	801	357	194	3.001
Totale	8.653	10.654	4.389	578	24.274
Totale in %	36%	44%	18%	2%	100%

Tabella 12: Giovani residenti

Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Giovani 14-29 anni residenti (valori assoluti)	27.589	27.869	27.839	27.928	28.324	28.820	29.077	29.052	29.138
Giovani 14-29 anni residenti (valori percentuali)	15,0%	15,1%	15,1%	15,1%	15,3%	15,5%	15,6 %	15,6%	15,7%

Tabella 13: Percentuale di giovani coniugati e celibi/nubili e dei conviventi con almeno un genitore - anno 2021

Indicatore	16-24 anni	25-34 anni	Totale di età 16-34 anni (rispetto al totale dei giovani 16-34 anni)
% giovani coniugati maschi rispetto al totale dei giovani della stessa fascia di età	0,3%	13,04%	7,5%

% giovani coniugate femmine rispetto al totale delle giovani della stessa fascia di età	1,2%	25%	14,8%
% celibi conviventi con almeno un genitore rispetto al totale dei giovani della stessa fascia di età	88,2%	39,8%	60,9%
% nubili conviventi con almeno un genitore rispetto al totale delle giovani della stessa fascia di età	88,6%	33,0%	56,8%

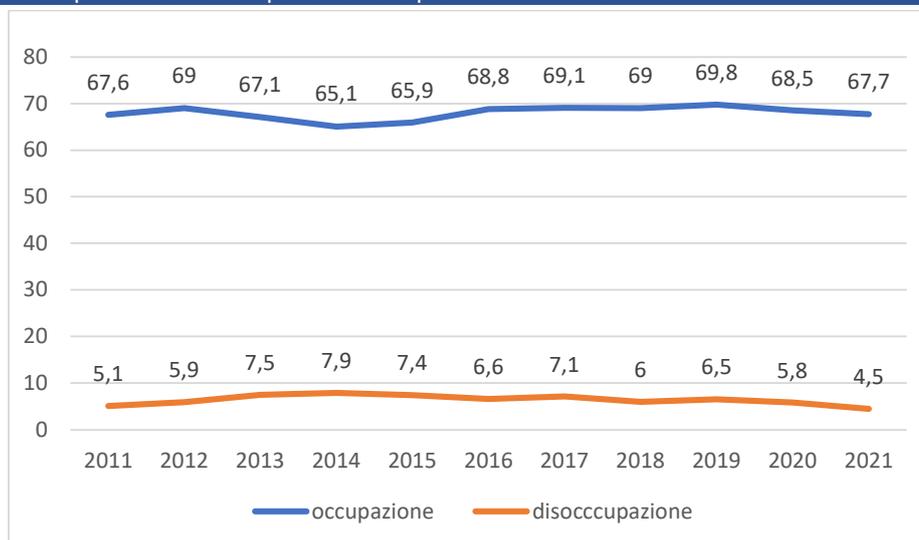
Tabella 14: Popolazione straniera

	2017	2018	2019	2020	2021
Percentuale di stranieri sul totale della popolazione	15,20	15,40	15,60	15,80	15,7

Figura 1: Stranieri residenti dal 2010 al 2021

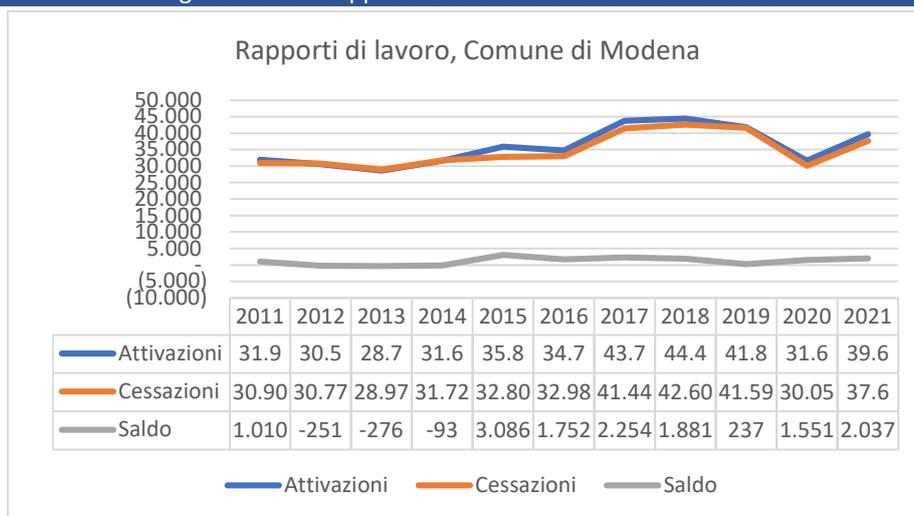


Figura 2: Occupazione e disoccupazione nella provincia di Modena 2011-2021 classe di età 15/64 anni



Fonte: ISTAT

Figura 3: Saldo rapporti di lavoro nel comune di Modena

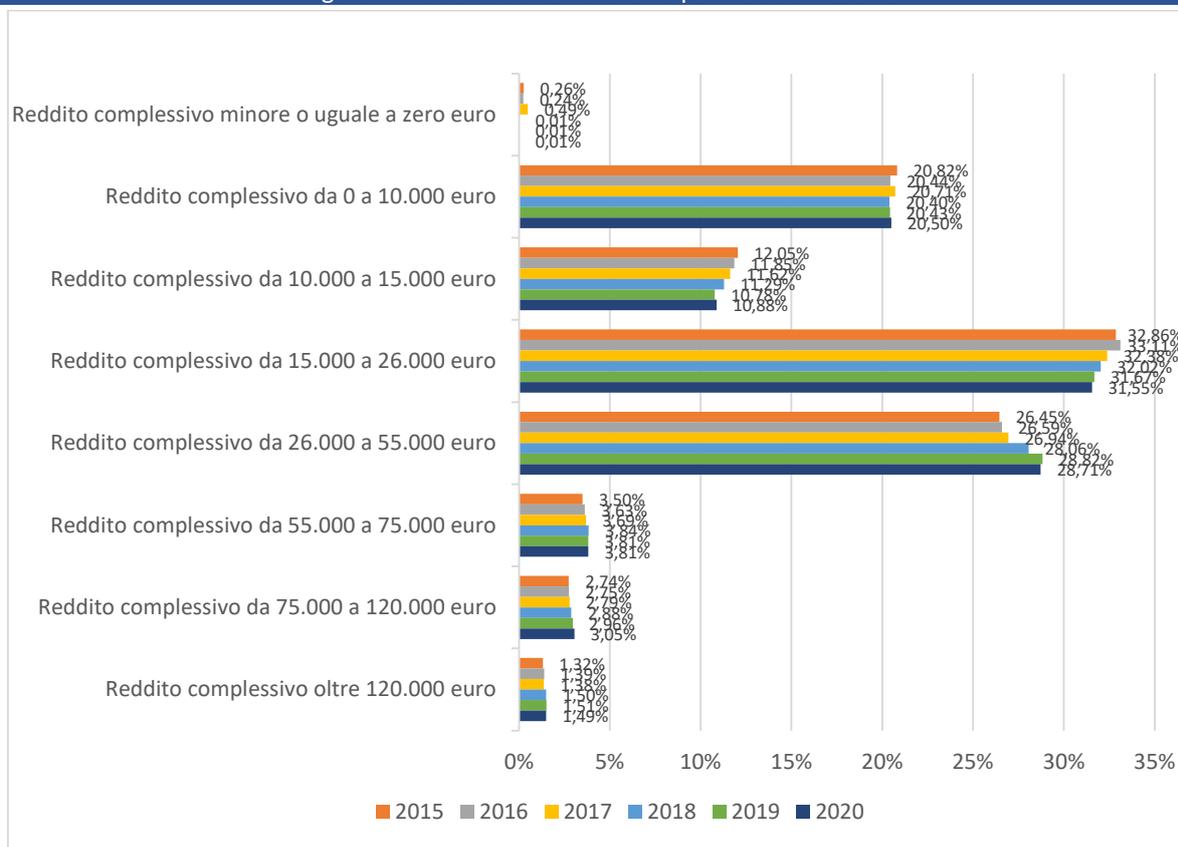


Fonte: elaborazione su dati Agenzia Regionale per il Lavoro, Regione Emilia-R.

Tabella 15: Indici di dipendenza strutturale e di struttura popolazione attiva

Indicatore	Dato	Anno
Indice di dipendenza strutturale	59,09	2021
Indice di struttura popolazione attiva	135,39	2021

Figura 4: Percentuale contribuenti per fascia di reddito



Fonte: Elaborazione su dati Ministero delle Finanze

Tabella 16: Principali indicatori provinciali demografia imprese - anni 2012 – 2021

Imprese	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale imprese registrate	75.399	75.158	74.543	74.644	74.557	73.496	73.016	72.761	72.238	71.924
Totale imprese attive	67.788	67.190	66.576	66.348	66.068	65.184	65.014	64.611	64.118	64.444
Totale imprese iscritte	4.707	4.961	4.409	4.510	4.277	4.248	4.261	4.270	3.427	4.183
Totale imprese cessate	4.862	5.209	4.879	4.434	4.394	5.334	4.776	4.543	3.954	3.481
Saldo imprese iscritte/cessate	-155	-248	-470	76	-117	-1.086	-515	-273	-527	702

Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena

Tabella 17: Principali indicatori comunali anni 2014– 2021

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
N. imprese	16.836	16.929	16.937	16.749	16.899	16.946	16.907	17.183
Variazione % imprese	-0,47	0,55	0,05	-1,11	0,90	0,28	-0,23	1,63
N. unità locali					21.226	21.437	21.467	21.875
Variazione % unità locali						0,99	0,14	1,90

Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena

Figura 5: Popolazione censita di 9 anni e + per titolo di studio

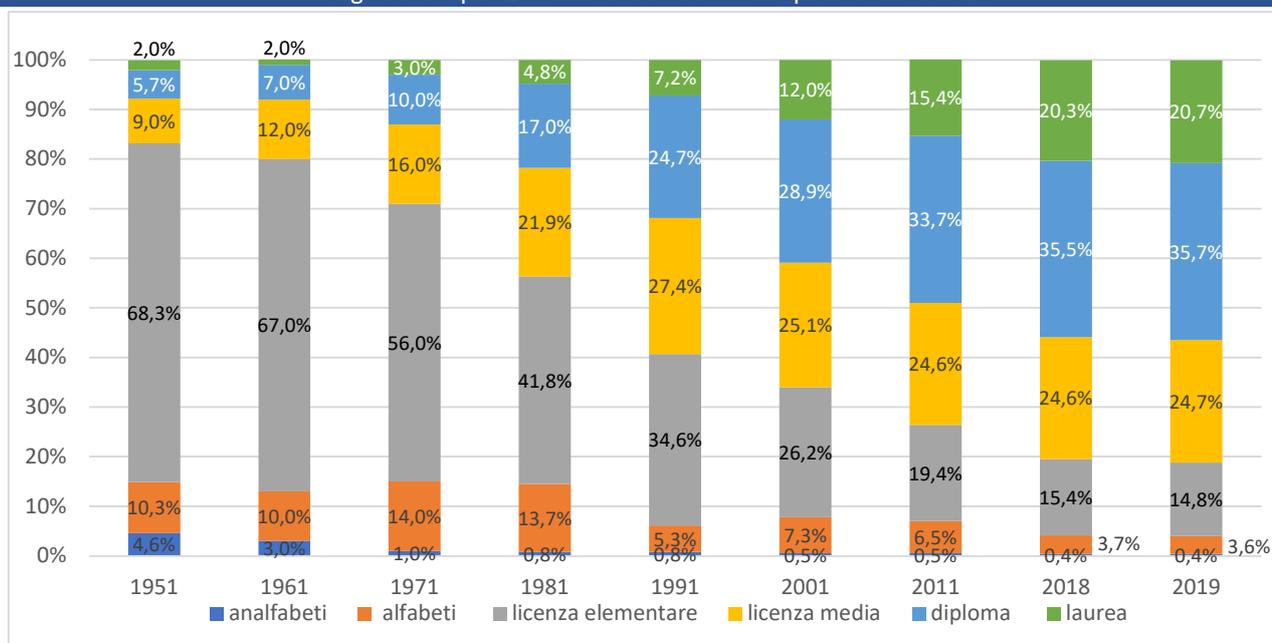


Tabella 18: Verde totale per abitante/ confronti temporali

Indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021

Verde totale per abitante	Metri quadrati di verde pubblico per abitante	mq	50,98	52,53	52,72	52,6	52,45	52,77	53,1	53,3
Percentuale di verde pubblico	Percentuale di verde pubblico su superficie urbanizzata totale	%	22,89	23,17	23,22	23,24	23,3	23,5	23,5	23,5
Lunghezza percorsi natura	Lunghezza percorsi natura in km	km	29	29	33	33	40	40	54	54

Tabella 19: Indicatori incidenti stradali a Modena anni 2010-2021

Anni	N. sinistri con lesioni	Feriti	Morti	Morti x1000 sin.
2010	1.380	1.915	17	12,3
2011	1.349	1.815	12	8,9
2012	1.160	1.552	12	10,3
2013	1.250	1.674	15	12,0
2014	1.170	1.590	9	7,7
2015	1.107	1.479	10	9,0
2016	1.096	1.480	7	6,4
2017	1.106	1.481	19	17,2
2018	998	1.309	10	10,0
2019	961	1.262	17	17,7
2020	646	813	7	10,8
2021	934	1.156	10	10,7

Fonte: Comune di Modena, Servizio Statistica

Tabella 20: Indicatori persone denunciate, fotosegolate, arrestate, ordini di allontanamento anni 2018 - 2021

Indicatore	2018	2019	2020	2021
Persone denunciate	989	1.176	1.116	1.156
Persone fotosegolate	143	135	90	148
Persone arrestate	14	57*	35	50
Ordini di allontanamento	128	77	86	118

* In collaborazione con altre Forze di Polizia

Fonte: Comune di Modena, Settore Polizia locale, Sicurezza urbana e Protezione civile

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

02.01 Sottosezione Valore pubblico



Questa sottosezione fornisce una rappresentazione degli obiettivi strategici dell'ente definiti nel Dup, in un'ottica di valore pubblico

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) del D.M. n.132/2022, in questa sottosezione sono definiti:

- 1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
- 2) le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- 3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;
- 4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Ai sensi del comma 2 del citato decreto, per gli enti locali la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione.

In questa sottosezione l'amministrazione comunale esplicita una rappresentazione delle politiche dell'ente tradotte in termini di obiettivi di Valore Pubblico (*outcome/impatti*), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (*Sustainable Development Goals* dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile-Bes elaborati da ISTAT e CNEL).

Vengono quindi descritte le strategie dell'amministrazione per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto.

Il riferimento è costituito dagli obiettivi generali dell'organizzazione, programmati in coerenza con gli Indirizzi di governo dell'ente e i documenti di programmazione finanziaria, in un'ottica di valore pubblico generato dall'azione amministrativa. Si intende in tale contesto per valore pubblico l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale prodotto a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Le politiche, anche locali, generano infatti degli impatti in termini di benessere sugli utenti e stakeholder che possono essere classificati in: ECONOMICO- SOCIALE-AMBIENTALE-SANITARIO (Linea Guida n. 1/2017 della Funzione Pubblica).

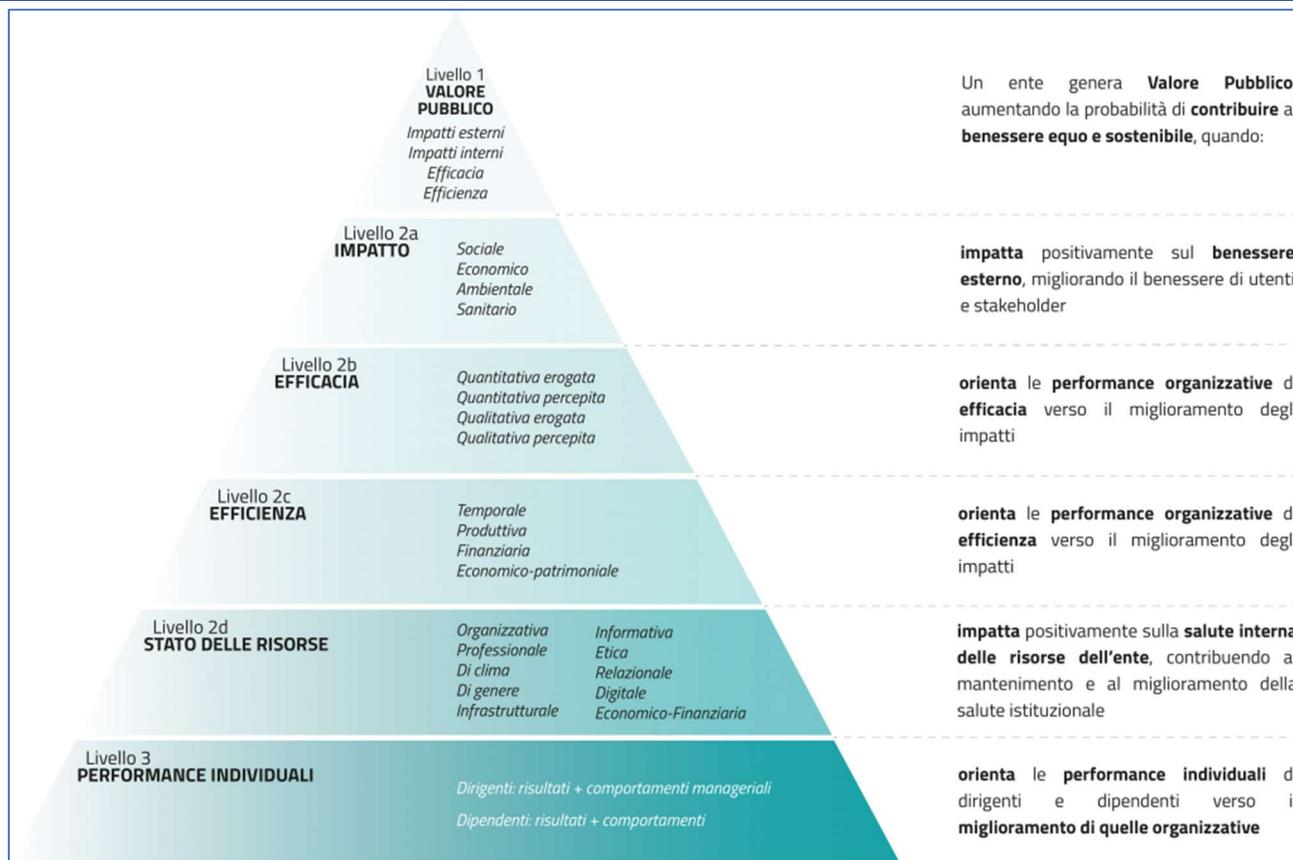
Pertanto, seguendo la logica della “piramide” del Valore pubblico (Figura 6), sono riportati in questa sottosezione gli indirizzi e obiettivi strategici dell’ente con i relativi indicatori di impatto (Livello 2a), articolati nelle quattro principali dimensioni del benessere equo sostenibile: sociale, economico, ambientale e sanitario; a tali obiettivi strategici sono associati gli obiettivi di performance organizzativa individuati nella successiva Sottosezione Performance, con i relativi indicatori di efficacia e di efficienza (Livello 2 b,c).

Si possono in questo modo osservare sia il contributo delle performance dell’ente nelle diverse dimensioni di valutazione (Impatto, Efficacia, Efficienza e Stato delle Risorse), sia i flussi di creazione del valore pubblico in direzione funzionale alle dimensioni di Benessere equo sostenibile (BES) e/o agli SDGs, obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il framework riportato, che utilizza un’architettura piramidale, prevede anche di monitorare le risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, ecc.) dell’amministrazione (livello 2d) poiché *per generare valore pubblico l’amministrazione deve anche essere efficace ed efficiente, tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili, e quindi deve essere presidiata la salute organizzativa dell’ente, ovvero la dimensione del benessere istituzionale.*

Infine, il valore pubblico, e quindi le scelte strategiche dell’ente ad esso connesse, orientano la performance organizzativa (e quindi gli obiettivi di performance dell’amministrazione in termini di efficacia ed efficienza) ma anche le performance individuali dei dirigenti e dei dipendenti (livello 3) a loro volta connesse e finalizzate alla qualità della performance dell’organizzazione. Il Valore Pubblico fa riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalla P.A. e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ed alle condizioni interne all’Amministrazione (lo stato delle risorse). *In altre parole, per generare valore pubblico l’amministrazione deve anche essere efficace ed efficiente, tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili, e quindi deve essere presidiata la salute organizzativa dell’ente, ovvero la dimensione del benessere istituzionale.*

Figura 6: La piramide del valore pubblico



Fonte: DEIDDA GAGLIARDO E. (2019), Il Valore Pubblico. Ovvero, come finalizzare le performance pubbliche verso il benessere dei cittadini e lo sviluppo sostenibile, a partire dalla cura della salute delle PA, in “CNEL – RELAZIONE 2019 AL PARLAMENTO E AL GOVERNO sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini”, pp. 41-57.

Per “Valore pubblico” si intende quindi l’incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, sanitario, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall’azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono (e concorrono a) questo traguardo, utilizzando le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi connessi a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi, ecc.).

Le Linee Guida del DFP attribuiscono inoltre al Valore Pubblico un’ulteriore accezione di punto di equilibrio, di equità e di intergenerazionalità:

- tra le diverse categorie di impatto (equilibrio): “Creare Valore Pubblico, ovvero migliorare il livello di benessere sociale ed economico [e ambientale]” (LGDFP 1/2017, p. 9);
- tra le diverse categorie di soggetti interessati (equità): “L’amministrazione crea Valore Pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti [...] delle diverse categorie di utenti e stakeholder” (LGDFP 2/2017, p. 19);
- tra le diverse generazioni di soggetti interessati (intergenerazionalità): “Per generare Valore Pubblico sui cittadini e sugli utenti, favorendo la possibilità di generarlo anche a favore di quelli futuri, l’amministrazione deve essere efficace ed efficiente tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili” (LGDFP 2/2017, p. 19).

In questo senso, l’amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti esterni ed interni tra le diverse categorie di utenti e stakeholder e, al fine di generare valore pubblico sui cittadini e sugli utenti, favorendo la possibilità di generarlo anche a favore di quelli futuri, l’amministrazione deve essere efficace ed efficiente, tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili (stato delle risorse).

In sintesi, un ente genera Valore Pubblico, migliorando il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder, quando:

- **I servizi che eroga impattano positivamente sul benessere dei destinatari diretti ed indiretti degli stessi (IMPATTO);**
- **I risultati che ottiene in termini di quantità e qualità (EFFICACIA) sono orientati al miglioramento positivo dell’impatto;**
- **Impiega in modo sostenibile e tempestivo (EFFICIENZA) le risorse umane, economico-finanziarie e strumentali per il miglioramento positivo degli impatti;**
- **I risultati conseguiti e i comportamenti agiti dai singoli (PERFORMANCE INDIVIDUALE) sono funzionali alla realizzazione della performance organizzativa e al miglioramento positivo degli impatti.**

In tale prospettiva, il Valore Pubblico si crea programmando obiettivi operativi specifici e relativi indicatori di performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico finanziaria, gestionale, produttiva, temporale, come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l’equilibrio di genere, funzionali alle strategie di generazione del Valore Pubblico.

Il Valore Pubblico consente infatti alle amministrazioni di mettere a sistema le performance per finalizzarle verso lo scopo del mantenimento delle politiche di mandato e del miglioramento delle condizioni di vita dell’ente e dei suoi utenti e stakeholder. Il concetto di Valore Pubblico può rappresentare quindi in tale ottica il “senso” della performance individuale e organizzativa. La performance organizzativa è qui intesa quale insieme dei risultati dell’ente e delle sue unità organizzative e permette di programmare, misurare e poi valutare come l’organizzazione utilizza le sue risorse tangibili e intangibili in modo razionale per erogare servizi quanti-qualitativamente adeguati alle attese degli utenti, al fine ultimo di creare Valore Pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere degli utenti e degli stakeholder (LG DFP 1/2017 e 2/2017).

Figura 7: La scala del valore pubblico

La scala del valore pubblico

Scuola
IFEL



Fonte: Ifel, Michele Solla

Focus: le DIMENSIONI della valutazione

➤ IMPATTO

Gli indicatori di impatto valutano la ricaduta sociale, economica e ambientale delle politiche attuate. Essi si ricollegano agli obiettivi strategici dell'ente e si misurano, in linea di principio, in un arco temporale ampio; essi possono essere interpretati come elementi che si intende massimizzare o che si intende minimizzare. Gli indicatori di impatto riguardano quindi il livello alto (strategico) e sono indicatori il cui scopo è misurare gli effetti delle politiche di governo. Essi non rappresentano ciò che è stato fatto, ma le conseguenze da questo generate; in altri termini gli indicatori di impatto valutano la ricaduta sociale, economica e ambientale delle politiche attuate.

La loro realizzazione dipende anche dal grado di raggiungimento degli obiettivi specifici (operativi) dell'amministrazione ovvero dagli indicatori di risultato (output). Gli indicatori di risultato si correlano agli obiettivi specifici/operativi e possono essere: di efficienza, intesa come capacità di produrre quantitativi maggiori di output (prodotti/servizi) dati gli stessi quantitativi di input (fattori produttivi) ovvero le medesime entità di output dati minori volumi di input; di efficacia, intesa come la capacità di raggiungere gli obiettivi predefiniti in termini quali-quantitativi.

➤ EFFICACIA

i risultati ottenuti si misurano rispetto agli obiettivi definiti in relazione

- all'efficacia quantitativa che riguarda la quantità erogata di output (n. servizi o prodotti) e la quantità fruita che esprime la quantità dei destinatari diretti degli output (n. fruitori);
- all'efficacia qualitativa che riguarda la qualità erogata degli output, la quale si misura attraverso parametri oggettivi-standard di qualità (ad esempio il tempo di pagamento ai fornitori) e la qualità percepita che esprime la qualità percepita degli output, secondo la prospettiva dei fruitori (livello di soddisfazione dei fruitori);

➤ EFFICIENZA

si riferisce all'uso delle risorse umane, economico-finanziarie e strumentali. L'indicatore di efficienza può essere espresso in termini economici e/o fisici:

- ✓ indicatore di efficienza economica (o finanziaria): esprime il costo (o la spesa) di gestione di un'attività e/o di erogazione di un servizio (risorse economiche/quantità servizi o utenti serviti);
- ✓ indicatore di efficienza produttiva: esprime lo sforzo organizzativo per svolgere un'attività o un processo o per erogare un servizio e può essere espresso in termini di Full Time Equivalent (FTE) impiegabili (FTE/quantità servizi).

➤ STATO DELLE RISORSE

Indica la quantità e qualità delle risorse dell'amministrazione (economico-finanziarie, umane, strumentali tangibili e intangibili); sono misurabili attraverso diversi indicatori tra cui:

- ✓ risorse umane: quantità e distribuzione delle risorse umane per posizione; numero di persone suddivise per fasce di età e categoria;
- ✓ risorse economico-finanziarie: risorse stanziare, risorse per tipologia di finanziamento;
- ✓ risorse tangibili: valore del patrimonio disponibile, livello di obsolescenza delle attrezzature;
- ✓ salute organizzativa: livello di benessere organizzativo, % di lavoratori in smart working;
- ✓ salute professionale: quantità di persone formate; % profili professionali presenti rispetto alle necessità dei vari ruoli;
- ✓ salute di genere: rapporto donne/uomini presenti nell'organizzazione; % presenza di donne in ruoli apicali;
- ✓ salute etica: quantità di processi oggetto di valutazione del rischio; % di dirigenti oggetto di rotazione degli incarichi;
- ✓ salute digitale: stanziamenti in applicativi; % servizi digitalizzati.

➤ **PERFORMANCE INDIVIDUALE**

Si riferisce ai risultati conseguiti e comportamenti agiti dai singoli (PERFORMANCE INDIVIDUALE) funzionali alla realizzazione della performance organizzativa e al miglioramento positivo degli impatti, misurabili in base al SMVP

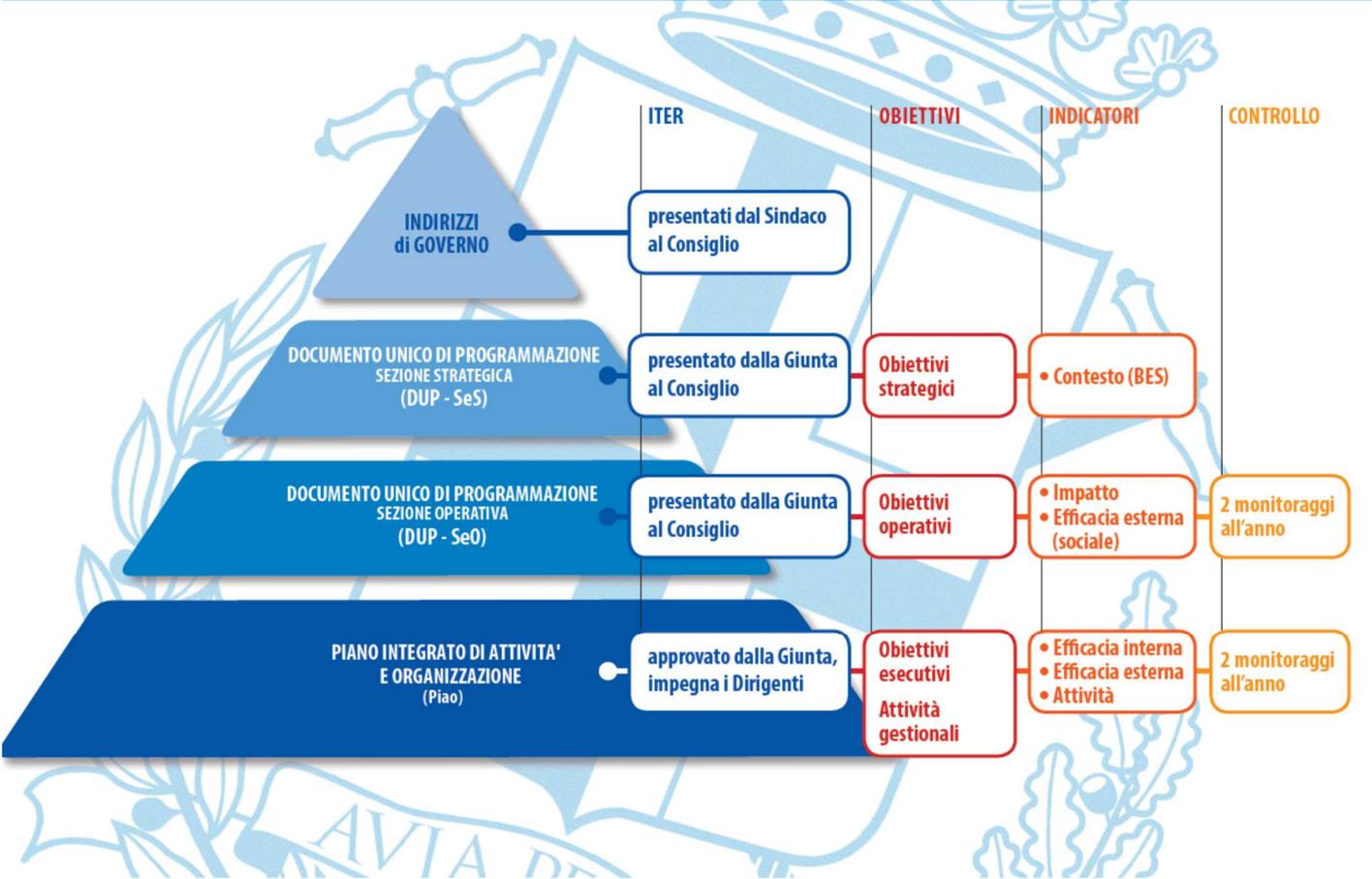
Rispetto al suddetto concetto di "Valore Pubblico", per l'ente locale il riferimento primario è quello ai Documenti di programmazione istituzionali e nello specifico ai documenti di pianificazione strategica e operativa di competenza del Consiglio comunale, con cui l'amministrazione definisce gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel medio-lungo periodo, in funzione della creazione di Valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi.

La pianificazione strategica per l'ente locale si realizza infatti nel Documento unico di programmazione (Dup) ed ha ad oggetto obiettivi da raggiungere a lungo termine; essa costituisce pertanto criterio di orientamento per la PA, mentre la programmazione di natura gestionale e esecutiva ha ad oggetto le attività e obiettivi nel breve periodo, rappresentando l'attuazione della pianificazione (Piano performance, piano dettagliato degli obiettivi).

In ottemperanza al principio di coerenza tra i documenti di programmazione, stabilito nell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e s.m. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", a partire dalle linee di mandato istituzionale, si definiscono infatti gli obiettivi strategici e obiettivi operativi espressi nel Documento Unico di Programmazione, articolato in sezione strategica (Ses) e operativa (Seo). A livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie e i piani d'azione. Il livello operativo concerne l'attuazione delle politiche e delle strategie per il raggiungimento dei risultati attesi. Gli obiettivi strategici definiti nel Dup Ses sviluppano quindi le linee programmatiche di mandato, mentre la Sezione Operativa del Dup costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La Sezione Operativa contiene infatti la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati descrittivi, tempi, risorse) ed essi sono in seguito specificati dagli obiettivi esecutivi del successivo livello di programmazione esecutiva, finora definita nel piano esecutivo di gestione (Art. 169, Tuel), in cui sono finora organicamente confluiti Piano performance e piano dettagliato degli obiettivi.

Figura 8: La pianificazione e la programmazione nel Comune di Modena

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NEL COMUNE DI MODENA



02.01.01 Il percorso metodologico verso obiettivi di valore pubblico

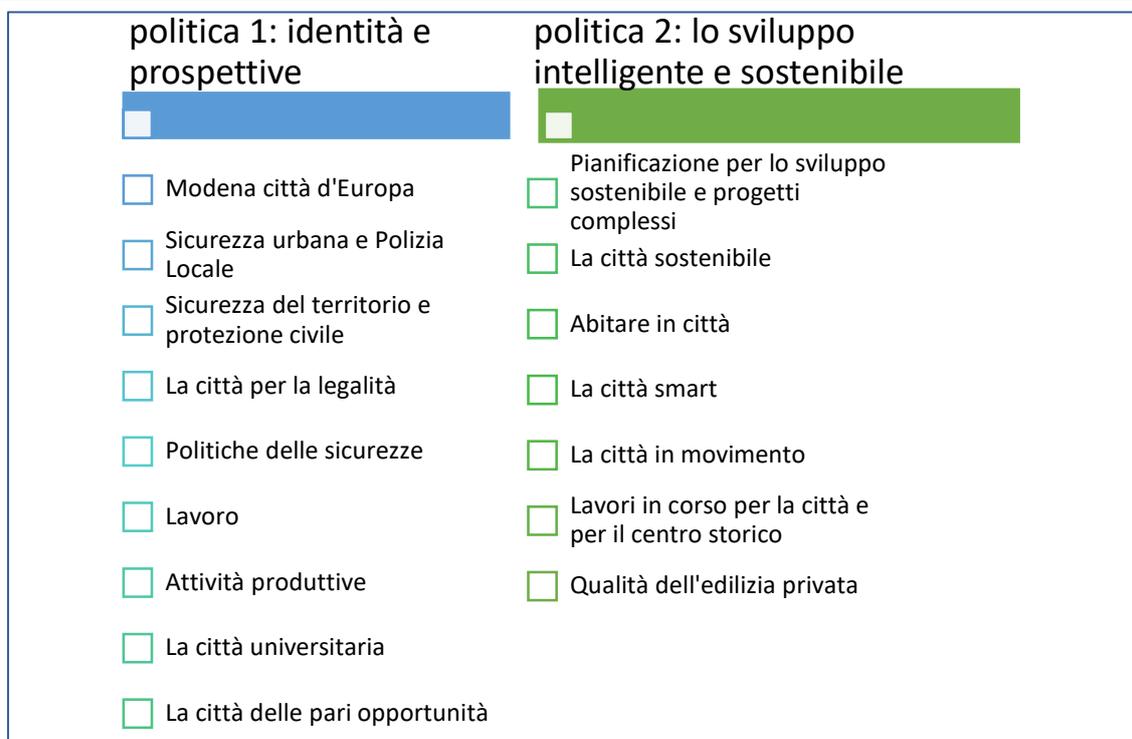
A partire dal precedente concetto di valore pubblico, per avviare il percorso di analisi del contesto locale e di costruzione degli indicatori di impatto, si è partiti dalle **quattro politiche dell'ente** definite negli Indirizzi di governo (D.c. n. 55/2019 del 20.06.2019); esse sono le seguenti:

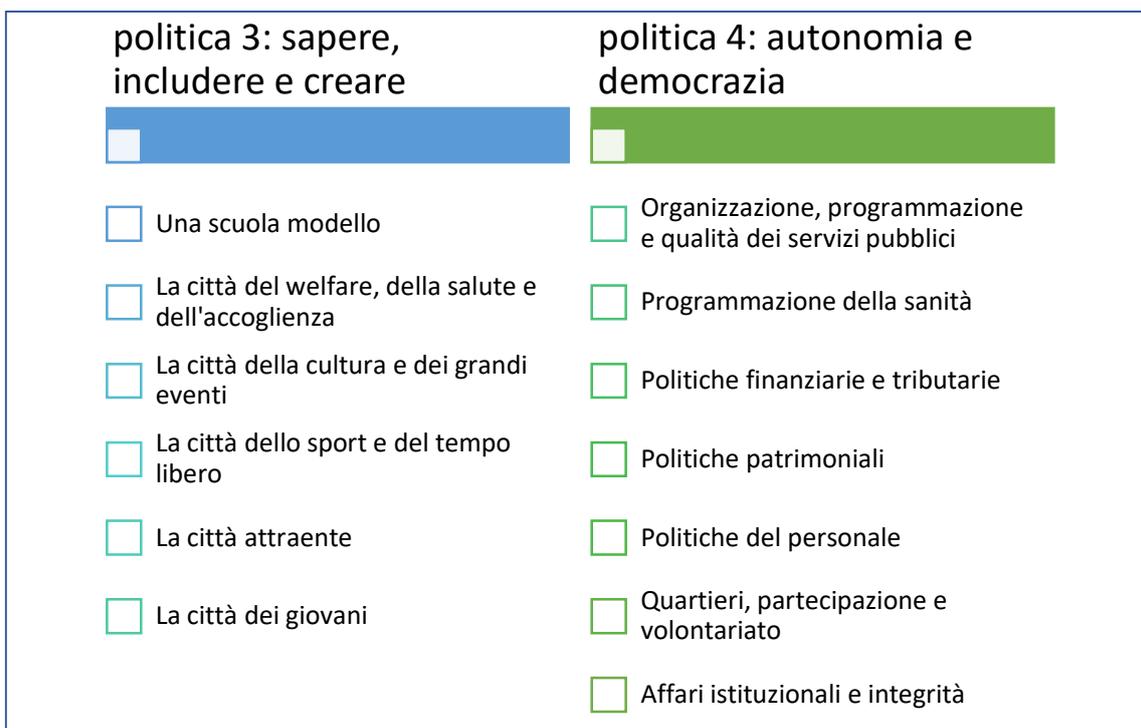
Figura 9: Le quattro politiche dell'ente



Ad ogni politica corrispondono specifici **indirizzi strategici**; gli indirizzi strategici sono definiti negli Indirizzi di governo dell'ente e riportati nel Documento unico di programmazione, sezione strategica, e sono i seguenti:

Figura 10: Gli indirizzi strategici dell'ente





Gli indirizzi strategici a loro volta sono articolati in specifici **obiettivi strategici** riportati nel Dup Ses, obiettivi ritenuti di valore pubblico in quanto correlabili a indicatori di *outcome*, in grado di restituire potenzialmente risultati in termini di impatto delle strategie e delle politiche attuate dall'ente nel corso della gestione. Tali obiettivi sono a loro volta collegati agli **obiettivi di performance** di cui alla sottosezione 02.02 Performance.

Figura 11: Dalle politiche alla performance

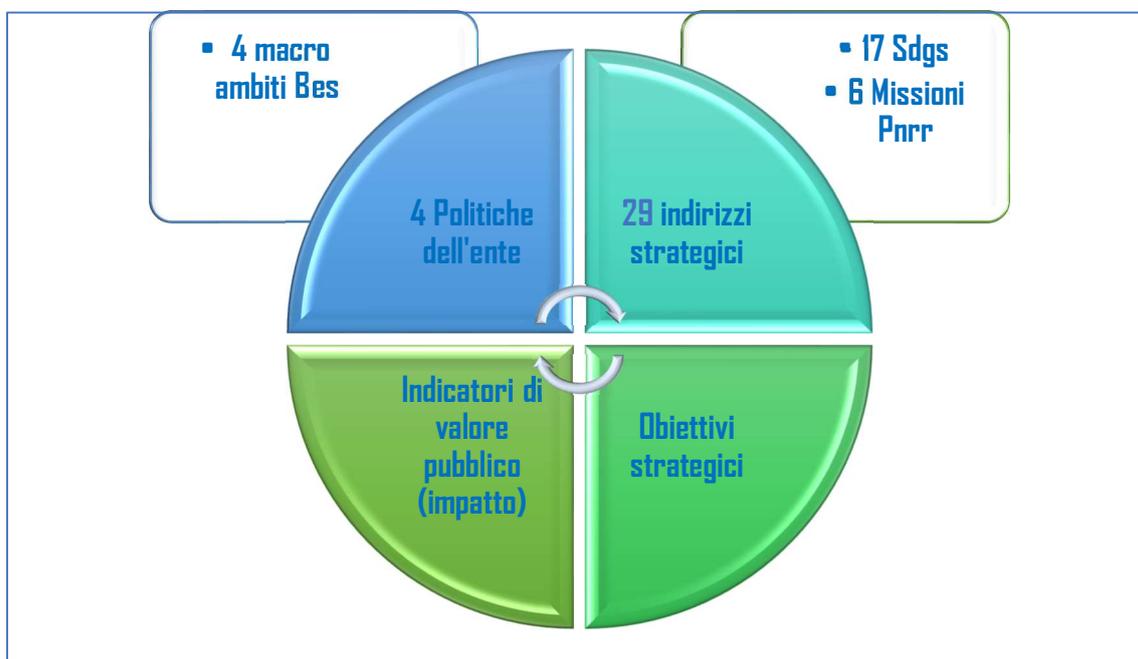


Il percorso di analisi è stato quindi in sintesi il seguente:

1. In una prima fase, ognuna della 4 politiche dell'ente - articolata nei 29 indirizzi strategici riportati – è stata collocata nei quattro macro ambiti del benessere equo sostenibile;
2. In una seconda fase, per ogni indirizzo strategico definito nell'ambito delle diverse politiche, sono stati identificati i collegamenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e le missioni del PNRR; ciò ha permesso di rendere chiaro l'orientamento a precise dimensioni del valore pubblico e di attingere a set di indicatori di impatto standardizzati.

3. Infine, rispetto a ogni indirizzo strategico dell'ente è stato individuato almeno un indicatore di impatto, nella consapevolezza metodologica della pluridimensionalità degli stessi e quindi inteso prevalentemente come orientamento delle politiche locali.

Figura 12: Percorso metodologico verso il valore pubblico



DIMENSIONE DEL BES E POLITICHE DELL'ENTE

Ogni ambito strategico (politiche) connesso agli Indirizzi di governo è stato innanzitutto collegato alle quattro principali dimensioni di valore pubblico che l'amministrazione stessa intende generare sul territorio, in relazione alle competenze esercitate, con riferimento ai **quattro macro ambiti di riferimento del benessere equo sostenibile**, ai quali si integra la dimensione interna del benessere istituzionale.

I 4 macro ambiti del Bes sintetizzano i 12 domini individuati da Istat. L'approccio multidimensionale per misurare il "Benessere equo e sostenibile" (Bes) sviluppato da Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle disuguaglianze e alla sostenibilità. Sono stati individuati 12 domini fondamentali per la misura del benessere in Italia. L'analisi dettagliata degli indicatori viene pubblicata annualmente nel rapporto Bes e mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali. Nel 2016 il Bes è entrato a far parte del processo di programmazione economica: per un set di indicatori è previsto un allegato del Documento di economia e finanza che riporta un'analisi dell'andamento recente e una valutazione dell'impatto delle politiche proposte. Inoltre, a febbraio di ciascun anno vengono presentati al Parlamento il monitoraggio degli indicatori e gli esiti della valutazione di impatto delle policy.

Il set di indicatori proposto da Istat, che illustrano i 12 domini rilevanti per la misura del benessere, è aggiornato e commentato annualmente nel Rapporto Bes. Per ogni dominio, Istat fornisce un set specifico di indicatori a livello nazionale e regionale. Nel 2020 il set di indicatori è stato ampliato a 152 rispetto ai 130 delle precedenti edizioni, con una profonda revisione che tiene conto delle trasformazioni che hanno caratterizzato la società italiana nell'ultimo decennio, incluse quelle legate al diffondersi della pandemia da COVID-19.

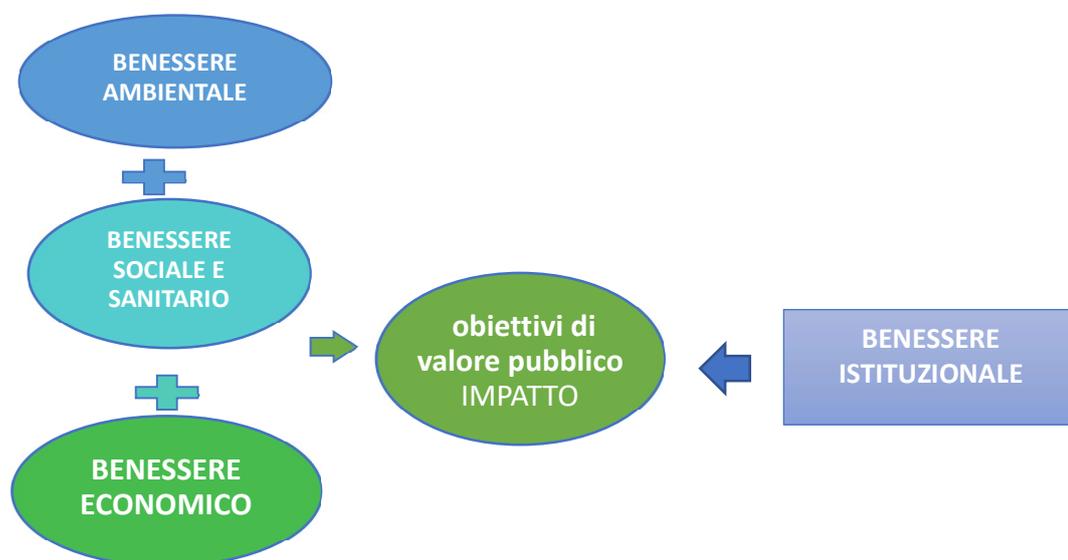
I domini sono i seguenti:

1. **Salute**
2. **Istruzione e formazione**
3. **Lavoro e conciliazione tempi di vita**

4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Innovazione, ricerca e creatività
12. Qualità dei servizi

Inoltre, per approfondire le conoscenze sulla distribuzione del benessere nelle diverse aree del Paese, e valutare più accuratamente le disuguaglianze territoriali, l'Istat pubblica un sistema di indicatori sub-regionali (provinciale) coerenti con il framework Bes adottato per il livello nazionale. Il Bes dei territori è stato messo a punto per approfondire i bisogni informativi specifici di Comuni, Province e Città metropolitane e condividere l'impianto teorico. I sistemi di indicatori Bes e Bes dei territori condividono un nucleo di indicatori comuni e pienamente armonizzati. A questi si aggiungono, nel Bes dei territori, misure statistiche ulteriori che coprono aspetti del concetto di benessere particolarmente rilevanti in una prospettiva di analisi territoriale, anche in relazione alle funzioni degli Enti Locali.

Figura 13: Le quattro dimensioni del benessere equo sostenibile



Il valore pubblico viene quindi qui inteso quale esito finale che l'azione dell'amministrazione, insieme ad altri fattori esterni, produce sulla collettività e sul contesto di riferimento. Esprime la capacità di un intervento o di una politica pubblica di modificare comportamenti esterni verso una direzione desiderata. È caratterizzato da forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione; il valore che assume l'indicatore di impatto dipende infatti solo in parte dall'azione dell'amministrazione che attua l'intervento o la politica.

✓ impatto sociale: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto allo stato di bisogno;

✓ impatto economico: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del tessuto economico (altre istituzioni, imprese, terzo settore, ecc.) e sulle relative condizioni economiche e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione economica di partenza;

✓ impatto ambientale: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del contesto geo-morfologico in cui opera l'amministrazione e sulle relative condizioni ambientali e può essere misurato in valori assoluti oppure come variazione percentuale rispetto alla condizione ambientale di partenza.

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE AGENDA 2030 E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

In un'ottica di valore pubblico, uno dei principali riferimenti è inoltre costituito dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals*, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

In tale ambito quindi, gli indirizzi strategici dell'ente e gli specifici obiettivi strategici aventi un orizzonte pari a quello del mandato amministrativo, sono stati associati, laddove pertinente, anche ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals-SDGs*) dell'Agenda 2030, potendo in questo modo anche attingere ai relativi indicatori di impatto.

Anche per tali obiettivi Istat definisce infatti gli indicatori per la misurazione dello sviluppo sostenibile e il monitoraggio degli stessi. Periodicamente, quindi, l'Istituto presenta un aggiornamento e un ampliamento delle disaggregazioni delle misure statistiche utili al monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Ogni anno l'Istat pubblica il Rapporto sugli SDGs. Le misure statistiche diffuse sono 367 (di cui 338 differenti) per 138 indicatori UN-IAEG-SDGs. Rispetto alla diffusione di agosto 2021, sono state aggiornate 135 misure statistiche e introdotte 12 nuove misure. È disponibile una raccolta di misure statistiche per il monitoraggio dei *Sustainable Development Goals* relativi alle Regioni e alle Province autonome con riferimento all'ultimo anno disponibile.

Figura 14: I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile- Agenda 2030



MISSIONI DEL PNRR E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Un'ulteriore connessione degli indirizzi e obiettivi strategici è quella con il Piano nazionale di Ripresa e resilienza che orienta l'azione dell'amministrazione sempre in un'ottica di valore pubblico.

Il Piano si sviluppa infatti intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute.

Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

Figura 15: Le Missioni e le Componenti del Pnrr

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

02.01.02 La struttura di rappresentazione degli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente

Gli Indirizzi di governo dell'Ente (D.c. n. 55/2019 del 20.06.2019) e il Documento unico di programmazione approvato dal Consiglio comunale indicano le principali politiche, indirizzi e obiettivi strategici e operativi da perseguire nel corso del mandato amministrativo del Comune di Modena.

Nell'ambito di ogni politica, sono individuati gli indirizzi strategici e i corrispondenti obiettivi strategici definiti nel Documento Unico di Programmazione, Sezione strategica, poi tradotti negli obiettivi operativi della Sezione operativa, a loro volta declinati negli obiettivi esecutivi del Piano esecutivo di gestione.

Per il triennio 2023-2025 è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 30/03/2023 la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione e quindi la versione definitiva della Sezione strategica ed operativa dello stesso, a cui si rimanda integralmente¹.

A partire dagli indirizzi e obiettivi strategici lì definiti, la classificazione che segue mira, in un'ottica di valore pubblico, a collegare gli stessi alle differenti dimensioni del benessere, andando a profilare una

matrice multipla

che rappresenta complessivamente la strategia dell'ente. La matrice è stata costruita sulla base delle premesse di cui al punto 2.1 e del percorso metodologico di cui al punto 02.01.01. La matrice di rappresentazione è così strutturata:

- 1. Politiche, indirizzi e obiettivi strategici dell'ente sono collocati nelle quattro principali dimensioni del benessere equo sostenibile (sociale, economico, ambientale e sanitario), integrati da una dimensione interna di benessere istituzionale, inteso quale fattore abilitante.**
- 2. A ciascun indirizzo strategico, articolato in singoli obiettivi strategici, è connesso almeno un indicatore di outcome/impatto; l'obiettivo è quello di utilizzare indicatori standardizzati a partire da quelli definiti da Istat per il Bes nazionale, il Bes dei territori e per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). Lo sviluppo futuro in tale ambito sarà duplice: associare almeno un obiettivo/indicatore (valore baseline) di impatto ad ogni singolo obiettivo strategico avente rilevanza territoriale; definire per ciascuno un valore target di riferimento connesso al risultato di impatto atteso a partire da ogni singolo indicatore, laddove possibile e significativo;**
- 3. Ogni indirizzo strategico è collocato inoltre nell'ambito di uno (o più) dei 17 Goal di sviluppo sostenibile della Agenda Onu 2030, che prendono in considerazione quattro valori strettamente connessi tra loro: ambientali, sociali, economici ed istituzionali;**
- 4. Infine, ogni indirizzo strategico è classificato in relazione ad una (o più) delle sei missioni del PNRR, laddove pertinente.**

Si riporta di seguito la prima classificazione di analisi proposta, con cui le singole politiche e indirizzi strategici dell'ente sono stati articolati rispetto alle quattro macro-dimensioni del Bes; ambientale, economico, sociale-sanitario, istituzionale.

¹ Per gli obiettivi operativi, connessi ai singoli obiettivi strategici, si rimanda alla sezione operativa del Dup approvato. Gli obiettivi strategici e operativi del Dup sono monitorati attraverso uno stato di avanzamento infrannuale (entro 31.7 di ogni anno) e annuale (entro 30.4 dell'anno successivo a quello di riferimento, relazione sulla gestione allegata al rendiconto della gestione).

Tabella 21: Politiche, indirizzi strategici e dimensioni del BES

N.Pol.	Politica	Cod.	Indirizzo strategico	Settore	Bes
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.01	Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	Benessere ambientale
		19.2.02	La città sostenibile	AMBIENTE, MOBILITA', ATTIVITA' ECONOMICHE E SPORTELLI UNICI	
		19.2.03	Abitare in città	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	
		19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	
		19.2.05	La città in movimento	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	
		19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'	
		19.2.07	Qualità dell'edilizia privata	AMBIENTE, MOBILITA', ATTIVITA' ECONOMICHE E SPORTELLI UNICI	
4	Autonomia e democrazia	19.4.03	Politiche finanziarie e tributarie	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	Benessere economico
		19.4.04	Politiche patrimoniali	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
1	Identità e prospettive	19.1.06	Lavoro	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA'	Benessere economico
		19.1.07	Attività produttive	AMBIENTE, MOBILITA', ATTIVITA' ECONOMICHE E SPORTELLI UNICI	
4	Autonomia e democrazia	19.4.06	Quartieri, partecipazione e volontariato	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	Benessere sociale
		19.4.02	Programmazione della sanità	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	
1	Identità e prospettive	19.1.02	Sicurezza Urbana e Polizia Locale	POLIZIA LOCALE, SICUREZZA URBANA E PROTEZIONE CIVILE	
		19.1.03	Sicurezza del territorio e protezione civile	POLIZIA LOCALE, SICUREZZA URBANA E PROTEZIONE CIVILE	
		19.1.04	La città per la legalità	DIREZIONE GENERALE	
		19.1.05	Politiche delle Sicurezze	DIREZIONE GENERALE	
		19.1.08	La città universitaria	DIREZIONE GENERALE	
		19.1.09	La città delle pari opportunità	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA'	
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA'	
		19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	
		19.3.04	La città dello sport e del tempo libero	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	
		19.3.05	La città attraente	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	
		19.3.06	La città dei giovani	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	
		19.3.02	La città del welfare, della salute e dell'accoglienza	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	AVVOCATURA CIVICA DIREZIONE GENERALE	Benessere istituzionale
		19.4.05	Politiche del personale	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	
		19.4.07	Affari istituzionali ed integrità	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	
1	Identità e prospettive	19.1.01	Modena Città d'Europa	DIREZIONE GENERALE	Benessere istituzionale

In seguito è stato definito, quale unità di analisi, il singolo indirizzo strategico; a ciascun indirizzo strategico corrispondono più obiettivi strategici, a rinforzo della dimensione di valore pubblico. Gli indirizzi e obiettivi strategici

rispecchiano infatti, coerentemente con la definizione di valore pubblico, finalità di medio lungo termine, volte all'incremento del benessere reale della collettività che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici. La dimensione dell'impatto ad essi associata esprime quindi l'effetto generato da una politica sui destinatari diretti o indiretti.

Figura 16: Unità di analisi



Il terzo step ha ricondotto ognuno dei 29 indirizzi strategici definiti nei documenti di programmazione dell'ente, afferenti le 4 politiche di governo, ad almeno un indicatore di impatto, dedotto in via prioritaria dai database Istat del Bes e degli Sdgs. A tale riguardo, si fa presente che gli indicatori istituzionali disponibili (Istat) relativi al Bes e agli Sdgs sono associati a valori rilevati per dimensioni territoriali differenti da quella comunale; in diversi casi si tratta di valore regionale, in alcuni provinciale, in altri, pochi, comunale². Per questo motivo gli indicatori riportati vanno letti nel loro significato di "traguardo" e "orientamento" per le politiche e indirizzi strategici dell'ente comunale; ad ognuno di questi indicatori di impatto è infatti associato un target (non quantitativo) che ne indica non una quantificazione ma una tendenza desiderata del trend. L'individuazione del target quantificabile dell'indicatore di impatto risulta complessa poiché trattasi in genere di variabili composite e multidimensionali, rispetto alle quali l'azione dell'ente locale è quantomeno correlata con quella di altri soggetti istituzionali e di variabili esterne intervenienti. Inoltre, anche in coerenza con le funzioni svolte del Comune, sono invece misurati e valutati tutti gli indicatori e i relativi target annuali riferiti agli obiettivi di performance dell'ente (sotto Sezione performance), coerentemente connessi agli indirizzi e obiettivi strategici (e operativi) qui riportati.

Figura 17: Politiche e indirizzi strategici dell'ente



² L'osservatorio delle politiche pubbliche locali istituito di recente e co-gestito da Comune di Modena e Unimore nell'ambito dell'Accordo quadro vigente ha tra i suoi scopi la costruzione di un data set di indicatori di impatto a livello locale, a partire da quelli definiti nel Bes e dai 17 Goals 2030. Nel corso dell'aggiornamento del Piao anno 2023, si riporteranno i valori disponibili (regionali, provinciali, locali/comunali).

Per ogni indirizzo strategico la struttura di rappresentazione utilizzata, avente finalità anche informative e comunicative ed in un'ottica di semplificazione, è risultata quindi- a titolo esemplificativo, la seguente:

Tabella 22: Struttura di rappresentazione (ESEMPIO)

N.Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Target	Obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni Pnrr
2	<i>Lo sviluppo intelligente e sostenibile</i>	19.2.01	Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi (si riportano obiettivi strategici)	Incremento superficie urbanizzata			BENESSERE AMBIENTALE	 
				Percentuale di suolo consumato				
				Percentuale verde pubblico su superficie urbanizzata				

Il percorso di analisi è stato condotto con i singoli responsabili dei settori e servizi; si riporta quindi di seguito per ciascun indirizzo strategico la struttura organizzativa di riferimento e quindi l'assetto delle responsabilità vigente nell'ente.

Tabella 23: Politiche, indirizzi strategici e strutture organizzative dell'ente

Codice Politica	Politica	Codice Indirizzo	Indirizzo strategico	Settore dell'ente
1	Identità e prospettive	19.1.07	Attività produttive	AMBIENTE, MOBILITÀ, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SPORTELLI UNICI
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.02	La città sostenibile	
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.07	Qualità dell'edilizia privata	
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTÀ'
3	Sapere, includere, creare	19.3.04	La città dello sport e del tempo libero	
3	Sapere, includere, creare	19.3.05	La città attraente	
3	Sapere, includere, creare	19.3.06	La città dei giovani	
1	Identità e prospettive	19.1.01	Modena Città d'Europa	DIREZIONE GENERALE
1	Identità e prospettive	19.1.04	La città per la legalità	
1	Identità e prospettive	19.1.05	Politiche delle Sicurezze	
1	Identità e prospettive	19.1.08	La città universitaria	
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTÀ'
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.01	Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.03	Abitare in città	
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.05	La città in movimento	

1	Identità e prospettive	19.1.02	Sicurezza Urbana e Polizia Locale	POLIZIA LOCALE, SICUREZZA URBANA E PROTEZIONE CIVILE
1	Identità e prospettive	19.1.03	Sicurezza del territorio e protezione civile	
4	Autonomia e democrazia	19.4.03	Politiche finanziarie e tributarie	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI
4	Autonomia e democrazia	19.4.04	Politiche patrimoniali	
4	Autonomia e democrazia	19.4.05	Politiche del personale	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI
4	Autonomia e democrazia	19.4.07	Affari istituzionali ed integrità	
1	Identità e prospettive	19.1.06	Lavoro	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA'
1	Identità e prospettive	19.1.09	La città delle pari opportunità	
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	
3	Sapere, includere, creare	19.3.02	La città del welfare, della salute e dell'accoglienza	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE
4	Autonomia e democrazia	19.4.02	Programmazione della sanità	
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE
4	Autonomia e democrazia	19.4.06	Quartieri, partecipazione e volontariato	

02.01.03 Indirizzi e obiettivi strategici (Dup) e indicatori di impatto 2023-2025

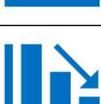
Benessere Ambientale

N.Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Baseline	Trend	Obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito del Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.01	<p>Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi</p> <p>Predisporre il Piano Urbanistico Generale (PUG), che nella Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-ambientale definisce obiettivi e linee di sviluppo per la città del futuro, che sia attrattiva per giovani e imprese, in equilibrio con il proprio ambiente e territorio, tutelando il paesaggio e creando opportunità di socialità e coesione sociale. Attivare azioni per anticipare il PUG favorendo la rigenerazione e contrastare la formazione di periferie e negli ambiti residenziali e misti residenziali, con densificazione a favore di ERS ed ammodernamento del settore commerciale.</p> <p>Contenere progressivamente il consumo di suolo, anticipando l'obiettivo fissato al 2050 sulla riduzione dell'espansione, promuovendo la città compatta e destinando una quota alle esigenze del sistema produttivo e di riqualificazione e rinnovo della città esistente.</p> <p>Riqualificare ambiti e promuovere progetti urbani complessi per luoghi destinati a funzioni di eccellenza, interessati da</p>	Percentuale di verde pubblico sulla superficie urbanizzata totale (dato elab. ente)				BENESSERE AMBIENTALE	 
				Percentuale di verde pubblico sul territorio comunale (dato elab. ente)					
				Densità di verde storico (BES territorio)					
				Disponibilità di verde urbano (BES territorio)					
				Verde totale per abitante (dato elab. ente)					
				Copertura delle aree boscate (forestazione urbana - dato elab. ente)					
				Bilancio arboreo (dato elab. ente)					

		programmi di prospettiva in corso di elaborazione, collocando il progetto urbano al centro delle politiche territoriali.	Consumo di suolo (riferito alla definizione della L.R. 24/2017 - dato elab. ente)				
		Favorire processi di rigenerazione e riqualificazione della città pubblica alla scala di prossimità dei rioni, sia nel capoluogo che nelle frazioni, a partire dalla condivisione delle conoscenze territoriali e dalla definizione di indirizzi e azioni trasversali atti ad incrementare la qualità della città esistente.	Rapporto tra tasso di consumo di suolo per tasso di crescita della popolazione: impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite (SDGS 11.3.1)				
		Qualificare e migliorare il sistema paesaggistico-ambientale nella sua interezza, sviluppando progetti di boschi urbani, tutelando i varchi naturali ancora presenti e potenziando le connessioni tra le aree naturalistiche.	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (BES territorio)				
			Coefficiente di boscosità (SDGS Region 15.1.1)				
			Area forestali in rapporto alla superficie terrestre (SDGS Region 15.1.1)				
			Area protette (SDGS Region 15.1.2)				

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori d'impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.02	La città sostenibile					
			Sviluppare l'educazione alla sostenibilità in chiave integrata, universale e di equità sociale e intergenerazionale, secondo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Promuovere e pianificare azioni integrate per la tutela dell'ambiente e della biodiversità per il miglioramento della qualità di tutte le componenti ambientali.	Copertura del servizio pubblico di fognatura (SDGS)			BENESSERE AMBIENTALE	
			Pianificare, progettare e gestire il verde urbano, la forestazione, le aree protette e i collegamenti tra territorio rurale e territorio urbanizzato.	Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (SDGS Region 2.4.1)				
			Promuovere azioni innovative di economia circolare e per la gestione sostenibile dei rifiuti e dell'energia.	Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche (SDGS Region 2.4.1)				
			Sviluppare proposte e azioni a sostegno dell'agricoltura sociale e innovativa, della micro-agricoltura periurbana e nell'ambito dell'economia solidale.	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (SDGS Region 6.4.1)				
			Promuovere azioni a favore del clima, della resilienza/adattamento, prioritariamente tramite l'utilizzo di Nature-Based Solutions, anche mediante la partecipazione a progetti e fondi europei.	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (SDGS Region 7.2.1)				
				Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia (SDGS Region 7.2.1)				
	Energia da fonti rinnovabili – quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica (SDGS Region 7.2.1)							

			Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (SDGS Region 7.2.1)				
			Produzione di rifiuti speciali pericolosi (SDGS Region 12.4.2)				
			Pressione delle attività estrattive (BES Naz.li)				
			Diffusione delle aziende agrituristiche (BES territorio)				
			Soddisfazione per la situazione ambientale (BES Naz.li)				
			Preoccupazione per i cambiamenti climatici (BES Naz.li)				
			Siti contaminati (BES Naz.li)				
			Rifiuti urbani raccolti (BES territorio)				
			Dispersione da rete idrica comunale (BES territorio)				
			Energia elettrica da fonti rinnovabili (BES territorio)				

			Irregolarità del servizio elettrico (BES territorio)		
			Concentrazione media annua di PM2.5 (BES territorio)		
			Concentrazione media annua di PM10 (BES territorio)		
			Media annuale PM10 Via Giardini (dato elab. ente)		
			N. superamenti annui PM10 via Giardini (dato elab. ente)		
			Media annuale NO2 via Giardini (dato elab. ente)		
			N. superamenti annui NO2 via Giardini (dato elab. ente)		
			Percentuale del territorio comunale servita dalla raccolta differenziata porta a porta (dato elab. ente)		
			Percentuale di rifiuti conferiti nella raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti in città (dato elab. ente)		

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori d'impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.03	<p>Abitare in città</p> <p>Riqualificare e valorizzare gli alloggi del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) comunale, attraverso l'attuazione dei progetti candidati ai Bandi statali e regionali, attivati per l'utilizzo delle risorse del PNRR, e attraverso la prosecuzione degli interventi fruenti le risorse previste dal cosiddetto SuperBonus e dalle altre misure per il miglioramento dell'efficienza energetica (Ecobonus) e per la riduzione del rischio sismico (Sisma Bonus).</p> <p>Sviluppare iniziative per incrementare l'offerta di ERP/ERS attraverso la realizzazione di nuovi programmi ed interventi residenziali, prioritariamente in ambiti di rigenerazione urbana, predisponendo progetti di fattibilità tecnico-economici, fino alla scala urbanistica ed edilizia.</p> <p>Verificare le attività ed i risultati del Contratto di gestione 2019/2024 degli alloggi ERP con ACER, al fine di individuare misure per il miglioramento e di efficientamento del servizio, legato sia alla soddisfazione degli utenti sia alla programmazione ed al coordinamento degli interventi per la riqualificazione del patrimonio edilizio.</p> <p>Predisporre ed implementare, all'interno dei documenti strategici e normativi del nuovo PUG, gli indirizzi e le prescrizioni urbanistico-territoriali, atte a favorire l'avvio di interventi classificabili come Edilizia Residenziale Sociale (ERS), destinati alla cosiddetta "fascia grigia": sia nella forma di edilizia convenzionata in proprietà o in locazione, sia nelle forme dell'abitare sociale e condiviso (social housing e cohousing).</p> <p>Verificare le modalità di utilizzo del patrimonio abitativo privato, destinato alla domanda turistica e</p>	<p>Numero alloggi ERP per 1000 famiglie (dato elab. ente)</p> <p>Kwh risparmiati a seguito della riqualificazione del patrimonio di ERP (Pianificazione e sostenibilità urbana) (dato elab. ente)</p>	 	 	BENESSERE AMBIENTALE	

		delle persone temporaneamente a Modena per ragioni di studio o lavoro, a seguito della ripresa della domanda, legata al superamento della fase più critica dell'emergenza sanitaria del COVID 19, anche nella prospettiva di impostare indirizzi ed azioni di competenza comunale per il contrasto a fenomeni di sottoutilizzo delle unità abitative.				
--	--	---	--	--	--	--

N.Pol	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	<p>La città smart</p> <p>Completare l'aggiornamento del nuovo Piano Digitale per Modena articolato su quattro assi principali: - la completa infrastrutturazione ICT del territorio e dei luoghi sensibili; - il potenziamento dei servizi on-line al cittadino e all'impresa, i processi di digitalizzazione dell'Ente e l'applicazione dello smart working; - la diffusione della cultura e delle competenze digitali, con eventi (ad esempio Modena Smart Life Festival) ed azioni dedicate a superare ogni forma di divario digitale; - lo sviluppo dei progetti speciali (ad esempio Modena Automotive Smart Area). Tale aggiornamento sarà armonizzato con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente e terrà conto dell'evoluzione delle politiche e dei bandi PNRR di transizione digitale.</p> <p>Continuare il processo di aggiornamento della Mappa dell'Innovazione ed il presidio del sistema degli indicatori e degli standard affinché la smart city e l'innovazione digitale siano connaturate alle politiche e alle strategie locali di ricerca, formazione permanente, trasferimento tecnologico e "Open Innovation".</p> <p>Continuare a promuovere azioni innovative per potenziare e rendere pienamente accessibili i servizi on-line, favorendo la diffusione delle credenziali SPID-CIE, i pagamenti digitali PAGOPA, l'utilizzo del punto unico d'accesso App-ID.</p> <p>Proseguire con le azioni di revisione dei processi, potenziamento delle competenze e digitalizzazione dei servizi demografici, anche in relazione all'evoluzione normativa in materia di semplificazione. Proseguire con il potenziamento della rete dei punti di contatto per l'erogazione dei servizi sul territorio (professionisti ed associazioni).</p> <p>Definire la procedura di programmazione interventi di manutenzione nei cimiteri con il Settore "Lavori Pubblici e manutenzione della Città". Analizzare la</p>	<p>Percentuale documenti nativi digitali (dato elab. ente)</p> <p>Percentuale di sedi comunali coperte da banda ultra-larga sul totale delle sedi comunali (dato elab. ente)</p> <p>Utenti regolari di internet (BES Naz.li)</p> <p>Disponibilità in famiglia di almeno un computer e della connessione a internet (BES Naz.li)</p> <p>Comuni con servizi per le famiglie interamente online (BES Naz.li)</p> <p>Copertura della rete fissa di accesso ultraveloce a internet (BES Naz.li)</p> <p>Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (SDGS Region 17.6.2)</p> <p>Competenze digitali almeno di base (SDGSi)</p> <p>Competenze digitali elevate (SDGS Naz.li)</p>	       	 	BENESSERE AMBIENTALE	

		domanda di spazi cimiteriali, in funzione dell'adeguamento dell'offerta, attraverso il piano cimiteriale. Aggiornare, valutare ed approvare il nuovo regolamento di polizia mortuaria. Analizzare il sistema tariffario di concessione degli spazi cimiteriali.					
--	--	---	--	--	--	--	--

N.Pol	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.05	La città in movimento	Percentuale di popolazione che vive non oltre: 250 metri da fermata autobus 800 metri da stazione (dato elab. ente)		 	BENESSERE AMBIENTALE	 
			Proseguire le azioni di pianificazione strategica della mobilità di persone e merci, nella direzione di una sempre maggiore sostenibilità, agendo su tutti gli specifici ambiti tematici.	Personale che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati (SDGS Region II.2.1 – 1.4.1)				
			Sviluppare misure a sostegno della pedonalità e della mobilità dolce, sostenibile e condivisa.	Numero di colonnine per ricarica veicoli elettrici (dato elab. ente)				
			Incrementare la quantità, la qualità e la fruibilità delle piste ciclabili in Città, sviluppando apposite dorsali in funzione degli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro.	Soddisfazione per i servizi di mobilità (BES Naz.li)				
			Sviluppare la "diagonale" di Modena Ovest per la mobilità dolce e sostenibile e con caratteristiche di corridoio ecologico.	Utenti assidui dei mezzi pubblici (BES Naz.li)				
			Incrementare la competitività del trasporto pubblico locale, in sinergia con enti e società preposte.	Posti-Km offerti dal TPL (BES territorio)				
				Mobilità dolce: zone 30 (Dato elab. ente)				
				Numero depositi protetti (dato elab. ente)				

				Rete ciclabile: metri lineari per abitante (Dato elab. ente)			
				Rete ciclabile: lunghezza in km (Dato elab. ente)			

N.Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	<p>Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico</p> <p>Centro Storico: Proseguire nell'azione di consolidamento e riqualificazione del patrimonio edilizio nel centro storico con interventi mirati alla riqualificazione del Palazzo Comunale al fine di preservarne la conservazione e la fruibilità per gli utilizzatori ed i visitatori.</p> <p>Edilizia Pubblica: Proseguire la cura e la valorizzazione degli spazi pubblici e dei Beni del Comune, incrementando in particolare il miglioramento e la fruibilità degli immobili e dei parchi, anche al fine di favorire e promuovere l'attività turistica, implementando i sistemi gestionali con cui viene assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili sopra detti.</p> <p>Viabilità e Infrastrutture: Attuare interventi di riqualificazione, ristrutturazione e messa in sicurezza del sistema viario cittadino nonché proseguendo nelle attività di presidio delle infrastrutture stesse, garantendo un'efficace azione degli interventi di manutenzione.</p> <p>Nuove Opere: Progettare, ristrutturare ed adeguare funzionalmente le opere a servizio della nuova Città per migliorare la qualità della vita della Comunità.</p> <p>Lavori in corso: Proseguire gli interventi per la progettazione e manutenzione straordinaria e il miglioramento delle proprietà dell'Amministrazione comunale nonché degli edifici di pubblica utilità.</p>	<p>Scuole accessibili (BES Territorio)</p> <p>KM di strade urbane riqualificate (dato elab. ente)</p> <p>KM di strade del centro storico riqualificate (dato elab. ente)</p>	  		BENESSERE AMBIENTALE	 

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori d'impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.07	<p>Qualità dell'edilizia privata</p> <p>Dare attuazione al PUG e RE che, assieme al piano per la mobilità sostenibile e del verde, danno luogo a innovativi elementi legati alla qualità ambientale ed alla mobilità sostenibile, al contenimento del consumo del suolo.</p> <p>Assistere, divulgare e dare sostegno agli utenti per la corretta applicazione delle norme e formazione.</p> <p>Efficientare i processi di controllo anche attraverso i nuovi strumenti informatici e gestionali che saranno messi a disposizione del settore.</p> <p>Proseguire le attività di rigenerazione urbana attraverso l'interlocuzione con i privati e la promozione di strumenti semplificativi previsti nello "Sblocca Modena", ecc.</p> <p>Razionalizzare procedure e processi edilizi ed integrati per ridurre i tempi delle istruttorie dei titoli edilizi e sismici, anche alla luce delle recenti normative che promuovono la qualificazione del patrimonio edilizio attraverso specifici provvedimenti di detrazione (bonus 110%, bonus facciate, eco bonus, sisma bonus).</p>	Indice di abusivismo edilizio (SDGS Region 11.3.1)			BENESSERE AMBIENTALE	

Benessere economico

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
4	Autonomia e democrazia	19.4.03	<p>Politiche finanziarie e tributarie</p> <p>Definire politiche attive nella gestione dei tributi locali, nell'ambito delle nuove politiche fiscali e dell'equilibrio di bilancio, che garantiscano in maniera più ampia possibile la progressività e l'equità dell'imposizione.</p> <p>Potenziare e affinare le azioni per il recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale in materia dei tributi locali, anche in collaborazione con gli altri soggetti deputati al controllo delle entrate pubbliche; definire controlli e azioni che agevolino la tempestiva riscossione delle entrate proprie relative ai proventi dei beni e dei servizi con le modalità derivanti dai cambiamenti normativi intervenuti durante l'emergenza sanitaria.</p> <p>Rispettare le regole nazionali e comunitarie di finanza pubblica, garantendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e sostenendo politiche di investimento per lo sviluppo e la manutenzione della città.</p> <p>Proseguire la revisione e razionalizzazione della spesa corrente dell'Ente, garantendo i servizi della città alle persone e alle famiglie e attuando strategie di innovazione di processo e di re-design dei servizi.</p> <p>Elaborare strumenti utili alla valutazione delle politiche dell'Ente, implementando un sistema di controllo di gestione strategico, direzionale e operativo.</p>	Pressione tributaria comunale (dato elab. ente)			BENESSERE ECONOMICO	
				Indebitamento: debito pro-capite (dato elab. ente)				
				Risultati recupero evasione (Revisori dei Conti)				
				Tempestività dei pagamenti (dato elab. ente)				
				Rigidità strutturale di bilancio: incidenza spese rigide su entrate correnti (dato elab. ente)				
				Fondo cassa pro-capite (dato elab. ente)				
				Comuni: capacità di riscossione (dato elab. ente)				
				Volume della spesa finanziata per Investimenti (volume spesa approvata) (dato elab. ente)				

				Volume della spesa finanziata per investimenti PNRR (dato elab. ente)				
--	--	--	--	---	---	--	--	--

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
4	Autonomia e democrazia	19.4.04	Politiche patrimoniali	Tasso di valorizzazione del patrimonio comunale (dato elab. ente)			BENESSERE ECONOMICO	
			Mantenere la condizione di sana e corretta gestione del patrimonio immobiliare.	Investimenti (spese per nuove costruzioni) (dato elab. ente)				
			Conservare buoni livelli di cespiti patrimoniali del Comune in quanto beni della collettività.	Investimenti (spese di mantenimento) (dato elab. ente)				
			Sviluppare programmi di valorizzazione del patrimonio comunale, di concerto con i Settori coinvolti, e piani di dismissione immobiliare.					
			Garantire il servizio di consulenza di brokeraggio assicurativo.					

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
1	Identità e prospettive	19.1.06	Lavoro	Saldo rapporti di lavoro nel Comune di Modena (Regione Emilia-R.)			BENESSERE ECONOMICO	
			Monitorare la situazione del mercato del lavoro locale in relazione all'andamento dell'emergenza Covid-19 anche attraverso i tavoli di lavoro e confronto già attivi e attraverso il confronto con le diverse parti sociali. In particolare, fornire informazioni alle aziende locali in merito alla programmazione delle opportunità offerte dagli investimenti.	Saldo rapporti di lavoro nel Comune di Modena per genere (Regione Emilia-R.)				
			Monitorare l'andamento e lo sviluppo del mercato del lavoro in coordinamento con gli altri soggetti istituzionali preposti e le organizzazioni del lavoro e imprenditoriali del territorio.	Tasso di occupazione provinciale (ISTAT)				
			Monitorare in via preventiva le situazioni di crisi aziendale, settoriale, territoriale che comportano una rilevanza sul fronte occupazionale.	Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti (SDGS Region 4.3.1)				
Mediare tra i vari soggetti coinvolti per l'individuazione di misure di politica del lavoro connesse alla gestione delle situazioni di crisi.								
Promuovere l'informazione, conoscenza e orientamento per favorire l'accesso al mercato del lavoro o alla creazione di impresa, con particolare riferimento alle giovani generazioni.								

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
1	Identità e prospettive	19.1.07	Attività produttive	Numerosità delle imprese a livello comunale (dato elab. ente)		 	BENESSERE ECONOMICO	
			Incentivare l'insediamento di nuove imprese e consolidare l'attuale tessuto economico in un contesto globale di crisi favorendo l'ecosistema locale innovativo e socialmente-ambientalmente-ecologicamente sostenibile.	Numerosità delle imprese a livello provinciale (dato elab. ente)				
			Perseguire gli obiettivi di semplificazione amministrativa, l'allineamento agli obiettivi dell'agenda europea, nazionale e regionale e la collaborazione con il mondo della ricerca come pilastri di una strategia capace di ibridare innovazione di processo e innovazione digitale mantenendo sempre al centro le persone.	Percentuale pratiche di apertura di nuovi esercizi commerciali su totale pratiche presentate (dato elab. ente)				
			Sviluppare azioni attraverso un Piano integrato per il Commercio, le Attività Produttive e l'Artigianato di Servizio sviluppando le peculiarità territoriali modenesi e favorendo l'internazionalizzazione pur in un contesto globale in forte mutamento.	Tasso di imprenditorialità Comune di Modena (dato elab. ente)				
			Sostenere l'impresa cooperativa, l'impresa sostenibile e l'impresa innovativa favorendo le attività economiche legate alla tradizione ed orientate all'innovazione, che percorrono la strada della decarbonizzazione e che inducono la creazione di posti di lavoro con particolare attenzione al benessere sociale e alla sostenibilità ecologica ed economica.	Tasso di natalità delle imprese Comune di Modena (dato elab. ente)				
				Tasso di mortalità delle imprese Comune di Modena (dato elab. ente)				

Benessere Sociale

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
4	Autonomia e democrazia	19.4.06	<p>Quartieri, partecipazione e volontariato</p> <p>Proseguire con la sperimentazione di nuove forme di erogazione di servizi sul territorio, creando le condizioni per un accesso agevolato ai servizi digitalizzati anche da parte della popolazione anziana, straniera o in condizioni di digital divide.</p> <p>Continuare a promuovere e sostenere la partecipazione attiva dei cittadini e il volontariato individuale e collettivo nella gestione, salvaguardia e controllo del bene comune.</p> <p>Realizzare iniziative di ascolto, dialogo e partecipazione attiva dei cittadini, condividere i programmi e i progetti dell'Amministrazione, anche con modalità innovative e sperimentali.</p> <p>Continuare a sostenere le associazioni attive sul territorio per stimolare l'animazione sociale e culturale, la solidarietà e il senso di appartenenza alla comunità.</p>	<p>Partecipazione sociale (BES Naz.li)</p> <p>Partecipazione civile e politica (BES Naz.li)</p> <p>Attività di volontariato (BES Naz.li)</p> <p>Organizzazioni non profit (BES Territorio)</p>	   		BENESSERE SOCIALE	 

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
4	Autonomia e democrazia	19.4.02	<p>Programmazione della sanità</p> <p>Riorganizzare e potenziare l'assistenza sanitaria e socioassistenziale territoriale in ottemperanza alle disposizioni normative ed istituzionali avviate nel nostro Paese, a seguito della crisi pandemica che prevede l'attivazione di nuovi dispositivi quali le case della comunità, le centrali operative territoriali e gli ospedali di comunità. Attuare gli indirizzi di programmazione che convergono su un disegno di sanità vicino alla comunità che pone al centro la persona e la salute, intesa come bene comune, pubblico e non come mera assenza di malattia. Concretizzare tale approccio attraverso l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale e la valorizzazione del protagonismo della comunità nelle sue diverse articolazioni.</p>	Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati (SDGS Region 3.8.1)			BENESSERE SOCIALE	
Posti letto in day hospital negli istituti di cura pubblici e privati (SDGS Region 3.8.1)								
Posti letto nei presidi residenziali, socioassistenziali e socioassistenziali (SDGS Region 3.8.1)								
Posti letto per specialità ad elevata assistenza (BES territorio)								
Posti letto ospedali (BES Territorio)								
Speranza di vita in buona salute alla nascita (SDGS Region 3.4.1)								
Speranza di vita alla nascita (BES Territorio)								
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (BES Naz.li)								
Indice di salute mentale (BES Naz.li)								

				Tasso standardizzato di mortalità per suicidio (SDGS Region 3.4.2)			
				Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia (BES Naz.li)			
				Medici specialisti (BES Territorio)			
				Infermiere e ostetriche (SDGS Region 3.c.1)			
				N. assistenti sociali per abitante (dato elab. ente)			
				Mortalità evitabile 0 - 74 anni (BES Naz.li)			
				Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso 65 e + (BES Naz.li)			
				Multicronicità e limitazioni gravi 75 + (BES Naz.li)			
				Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ (SDGS Region 3.b.1)			

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
1	Identità e prospettive	19.1.02	<p>Sicurezza Urbana e Polizia locale</p> <p>Rafforzare le politiche in materia ambientale con particolare attenzione al tema della raccolta dei rifiuti "porta a porta": implementare le tecniche di indagine, formazione mirata ed interazione dei sistemi di videosorveglianza esistenti.</p> <p>Entrate correlate alle sanzioni amministrative del Codice della Strada: consolidare le attività avviate in via sperimentale per il recupero dei crediti inevasi e coordinarle con nuove tecniche di riscossione.</p> <p>Modena Città Cardioprotetta: censire i defibrillatori e le postazioni dedicate in area pubblica ed effettuare la formazione specifica.</p> <p>Polizia Digitale: digitalizzare le procedure e provvedere all'alfabetizzazione informatica del personale appartenente al Corpo di Polizia Locale, nella prospettiva della dematerializzazione dei processi di competenza del Settore.</p>	<p>Tasso di mortalità per incidente stradale (dato elab. ente)</p> <p>Numero morti per incidente stradale (dato elab. ente)</p> <p>Tasso di lesività grave in incidente stradale (dato elab. ente)</p> <p>Tasso di mortalità per incidente stradale (15-34 anni) (dato elab. ente)</p> <p>Mortalità stradale in ambito extraurbano (dato elab. ente)</p> <p>Altri delitti violenti denunciati (BES territorio)</p> <p>Delitti diffusi denunciati (dato elab. ente)</p> <p>Borseggi (BES Naz.li)</p>	       	   	BENESSERE SOCIALE	

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
I	Identità e prospettive	19.1.03	<p>Sicurezza del territorio e protezione civile</p> <p>Implementare il portale di localizzazione e streaming video Flag Mii quale strumento innovativo di gestione delle emergenze di Protezione Civile in supporto alla Sala Operativa del Comando di Polizia Locale; attuare un nuovo approccio all'utilizzo estensivo del servizio in un'ottica integrata con il concetto di Polizia di Comunità.</p> <p>Costituire un nuovo Nucleo operativo per la gestione delle emergenze di Protezione Civile.</p>	Popolazione esposta a rischio alluvioni (BES territorio)			BENESSERE SOCIALE	
Popolazione esposta a rischio frane (BES territorio)								
Gruppi del Controllo del Vicinato (dato elab. ente)								

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
I	Identità e prospettive	19.1.04	La città per la legalità	Consumo alcol pro capite (per la popolazione di età compresa tra 15 anni e più) in un anno in litri di alcol puro (SDGs Region 3.5.2)		 	BENESSERE SOCIALE	
			Attuare progetti e azioni intersectoriali ed interistituzionali per promuovere modelli di cittadinanza attiva attraverso l'educazione alla legalità a scuola e sul territorio.	Percentuale di individui che utilizzano Internet (SDGs Region 17.8.1)				
			Sviluppare protocolli sulla legalità anche nell'ambito dei finanziamenti PNRR, attraverso un metodo condiviso basato sull'informazione e sul confronto istituzionale.	Percezione del rischio di criminalità (ISTAT)				
			Coordinare le attività intersectoriali ed interistituzionali in materia di gioco d'azzardo: monitoraggio della distribuzione del fenomeno sul territorio e promozione del marchio slot freeER.					

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
1	Identità e prospettive	19.1.05	<p>Politiche delle sicurezze</p> <p>Rinnovare il Patto per Modena città sicura, rafforzando il confronto con le istituzioni e con il territorio per garantire la piena attuazione del concetto di sicurezza integrata.</p> <p>Dare corso ad azioni sinergiche e progetti specifici di sicurezza urbana quale bene pubblico relativo alla vivibilità e decoro della città, attraverso interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana eliminando fattori di marginalità e di esclusione sociale anche attraverso l'attuazione di Missioni e programmi del PNRR.</p> <p>Coordinare, presidiare e sviluppare il sistema integrato di videosorveglianza cittadina.</p> <p>Sviluppare e innovare progetti di sicurezza partecipata, prevenzione dei reati e sostegno alle vittime.</p>	Percezione del rischio di criminalità (Indagine sicurezza interna)		 	BENESSERE SOCIALE	
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (Indagine sicurezza interna)								
Preoccupazione di subire una violenza sessuale (Indagine sicurezza interna)								
Paura di stare per subire un reato (Indagine sicurezza interna)								
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive (Indagine sicurezza interna)								

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
I	Identità e prospettive	19.1.08	<p>La città universitaria</p> <p>Creare congiuntamente con Unimore una città universitaria sempre attraente e a misura di studente, agendo su diversi fronti (alloggi, spazi didattici e di ricerca, trasporti, iniziative ed eventi, comunicazione e informazione, ecc.) attraverso i tavoli tecnici tematici bilaterali previsti nell'Accordo quadro Comune - UniMoRe.</p> <p>Sviluppare anche in un'ottica di accountability e di bilancio sociale il nuovo Osservatorio delle politiche pubbliche locali, definendo le basi per una conoscenza scientificamente fondata del contesto locale nel quale progettare ed erogare servizi in un'ottica di creazione di valore pubblico.</p>	n. posti letto per studenti/domanda (dato elab. ente)			BENESSERE SOCIALE	
			n. posti aule per didattica/domanda (dato elab. ente)					

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
I	Identità e prospettive	19.1.09	<p>La città delle pari opportunità</p> <p>Promuovere attività di sensibilizzazione al fine di sviluppare e promuovere la parità e le pari opportunità tra uomini e donne, l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua anche attraverso progetti con il coinvolgimento delle Associazioni ed Aziende del territorio.</p> <p>Eliminare gli ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale delle donne, coerentemente con la "Strategia Europa 2020", favorire la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro quale strumento per il raggiungimento di un migliore tasso di occupazione compatibile con le responsabilità familiari e le esigenze della vita privata anche attraverso progetti sperimentali di smart working con le aziende, le associazioni ed i liberi professionisti.</p> <p>Sviluppare politiche e azioni di promozione culturale per le pari opportunità e pari dignità delle persone verso la cittadinanza in genere, con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi formativi mirati nelle scuole di ogni ordine e grado e alle realtà educative, formative e aggregative. Sviluppare piani di informazione e conoscenza dei servizi che si rivolgono alle donne, con particolare attenzione al tema della prevenzione della violenza di genere.</p> <p>Adottare metodologie e strategie di osservazione e analisi dei fenomeni del nostro territorio per prevenire e contrastare le forme di emarginazione sociale e di genere, in coordinamento con gli altri soggetti istituzionali e le organizzazioni del territorio. Monitorare le politiche del bilancio per garantire la coerenza rispetto alle esigenze e priorità del territorio di riferimento.</p> <p>Ampliare la collaborazione progettuale con le associazioni femminili e lgbtqi presenti nel territorio, garantendo continuità e qualità dei servizi, delle attività e delle iniziative rivolte alla popolazione. Garantire eventuali piani operativi cogliendo le opportunità previste dal PNRR anche in collaborazione con l'associazionismo e le imprese locali.</p>	<p>Percentuale imprese femminili su totale imprese attive (dato elab. ente)</p> <p>Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (SDGS Region 5.4.1)</p> <p>Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (SDGS Region 5.4.1)</p> <p>Donne e rappresentanza politica in Parlamento (SDGS Region 5.5.1)</p> <p>Donne e rappresentanza politica a livello locale (singoli consigli regionali) (SDGS Region 5.5.1)</p> <p>Amministratrici comunali donne (BES Territorio)</p> <p>Donne negli organi decisionali (BES Naz.li)</p> <p>Donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa (BES Naz.li)</p> <p>Asimmetria nel lavoro familiare (BES Naz.li)</p>	        	 	BENESSERE SOCIALE	

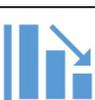
N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori d'impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	<p>Una scuola modello</p> <p>Ridefinire le attività scolastiche anche in relazione alle indicazioni nazionali riferite all'emergenza Covid-19; sviluppare attività e modelli innovativi e orientamento all'utenza debole. Definire piani operativi anche finalizzati all'eventuale utilizzo di risorse nazionali e regionali con particolare riferimento al PNRR.</p> <p>Sostenere la rete delle autonomie, favorire nuove modalità organizzative, potenziare l'offerta quantitativa e qualitativa del sistema dei servizi educativi, garantire il sostegno agli alunni con certificazione e/o bisogni educativi speciali, adeguando le relative risorse.</p> <p>Sviluppare gli interventi di orientamento, prevenzione e contrasto al disagio giovanile e alla dispersione scolastica, garantendo l'attivazione degli sportelli scolastici e di progetti in rete per favorire così il successo formativo di alunne ed alunni. Garantire sperimentazioni che sviluppino la coesione e reti territoriali con il coinvolgimento dell'intero sistema 0-6 in stretta connessione con gli istituti comprensivi (continuità) e con le organizzazioni e associazioni del territorio.</p> <p>Ridefinire i modelli gestionali della rete 0-6 con particolare riguardo allo sviluppo del progetto MODENAZEROSEI COSTRUIRE FUTURO attraverso la programmazione delle attività condivisa con i diversi attori e portatori di interesse oltre che con esperti e soggetti istituzionali della rete cittadina. Costruire, con l'apporto della componente genitoriale, modelli di partecipazione innovativi e orientati alla creazione di una comunità educante. Continuare l'attività e lo sviluppo delle funzioni di MEMO come centro con valenza provinciale in grado di sostenere e accompagnare il percorso di qualificazione e di autonomia del sistema scolastico modenese.</p> <p>Sviluppare e diffondere la cultura digitale con progetti specifici, con l'obiettivo di formare cittadini del futuro, capaci di stare su internet in modo consapevole, creativo e critico</p>	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (SDGS Region 4.4.1)			BENESSERE SOCIALE	
				Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (SDGS Region 4.4.1)				
				Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (SDGS Region 4.4.1)				
				Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (SDGS Region 4.1.2)				
				Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni (SDGS)				
				Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni (SDGS Region 4.2.2)				
				Partecipazione alla formazione continua (SDGS Region 4.3.1)				
				Scuole accessibili dal punto di vista fisico (SDGS)				

			anche nelle attività scolastiche. Coordinare e sviluppare le attività di formazione professionale attivate da ForModena..	Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria (SDGS Region 4.a.1)			
				Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni (BES territori)			
				Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (BES territori)			
				Partecipazione alla scuola dell'infanzia (BES territori)			
				Bambini residenti a Modena in età per il servizio nido d'infanzia (Dato elab. ente)			
				Bambini residenti a Modena in età per il servizio scuola d'infanzia (Dato elab. ente)			
				Nidi d'infanzia: andamento della domanda (dato elab. ente)			
				Scuola dell'infanzia: andamento della domanda (dato elab. ente)			

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
3	Sapere, includere creare	19.3.03	<p>La città della cultura e dei grandi eventi</p> <p>Proseguire le attività legate a Modena città della cultura: lavoro, formazione e eventi. Sostenere un settore culturale in ripresa come opportunità di crescita collettiva.</p> <p>Realizzare attività volte a sostenere le infrastrutture dell'arte e della conoscenza a servizio dei cittadini come strumento di coesione e di benessere sociale, nonché gli Istituti Culturali quale patrimonio diffuso della Città.</p> <p>Promuovere attività volte ad affermare Modena città della musica come tradizione da coltivare e da far riscoprire a tutti i livelli, dal grande concerto agli emergenti per ogni tipo di linguaggio musicale.</p> <p>Sostenere il riposizionamento volto a far crescere Modena nell'ambito del panorama culturale nazionale e internazionale, nella Rete Unesco, nel cluster delle Media Arts.</p> <p>Sfruttare le opportunità dei fondi PNRR legati al bando cultura e le opportunità di rigenerazione di vaste aree culturali per garantire alla città di Modena nuovi spazi per nuove idee: rigenerazione urbana attraverso la cultura.</p>	Biblioteche: percentuale degli utenti attivi sul totale della popolazione (dato elab. ente)			BENESSERE SOCIALE	

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
3	Sapere includere creare	19.3.04	<p>La città dello sport e del tempo libero</p> <p>Dare impulso alla manutenzione/riqualificazione strutturale ed energetica degli impianti sportivi (sia per lo sport di base che per lo sport professionistico), attraverso la realizzazione dei progetti già finanziati dal PNRR, il ricorso al credito sportivo e a finanziamenti nazionali e regionali e tenendo conto delle nuove esigenze di sport destrutturato e delle discipline emergenti.</p> <p>Confermare il sostegno economico alle famiglie in difficoltà sia in un'ottica di inclusione sociale sia per favorire la ripresa della pratica sportiva da parte dei ragazzi dopo il Covid e promuovere progetti territoriali di rete che vedano lo sport come veicolo di politiche di welfare.</p> <p>Ripensare il progetto "Scuola Sport" al fine di garantire il mantenimento dell'attività sportiva nella scuola primaria anche alla luce delle politiche nazionali sull'attività motoria nella scuola primaria.</p> <p>Proseguire nel sostegno alle società sportive attraverso un percorso formativo che sostenga responsabili, volontari e tecnici nella programmazione delle attività e nella gestione delle società e degli impianti, tenendo conto della imminente entrata in vigore della riforma dello sport.</p> <p>Collaborare con società, enti e federazioni per riprendere pienamente le manifestazioni, continuare ad ospitare eventi di rilevanza nazionale e internazionale, rendere gli eventi maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale secondo il protocollo CONI - Sport e Salute su eventi Plastic Free.</p>	Indice di sedentarietà (ISTAT)			BENESSERE SOCIALE	

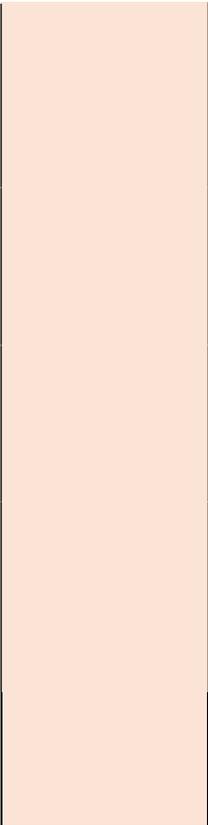
N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
3	Sapere, includere creare	19.3.05	<p>La città attraente</p> <p>Sviluppare progettualità trasversali in collaborazione con gli operatori pubblici e privati del turismo, della cultura e della promozione della città per supportare il posizionamento turistico della città e del territorio.</p> <p>Potenziare la collaborazione con altri comuni ed istituzioni nell'ambito della Provincia di Modena rafforzando il coordinamento con la Destinazione Turistica di Bologna e Modena e potenziando le azioni di integrazione e coordinamento delle politiche e delle progettualità.</p> <p>Sviluppare ed attuare un piano coordinato di azioni a favore dell'attrattività turistica del territorio anche al fine di proseguire nella valorizzazione del brand VisitModena.</p> <p>Potenziare le collaborazioni locali e nazionali con gli operatori dei media e del marketing turistico.</p> <p>Sviluppare azioni per promuovere il "modello Modena" come città e territorio attraente e creativo.</p>	Indice di intensità turistica (SDGS)			BENESSERE SOCIALE	

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
3	Sapere, includere creare	19.3.06	<p>La città dei giovani</p> <p>Dare piena attuazione alle "Linee di indirizzo per una nuova politica per le giovani generazioni" proseguendo il percorso di interlocuzione con diverse parti sociali cittadine e con i giovani rendendo sistematico l'approccio di ascolto e coprogettazione delle attività con i giovani, affinché Modena sia sempre di più una città di opportunità per tutti i giovani.</p> <p>Consolidare e ampliare le azioni avviate in tema di politiche abitative per i giovani, nuovo Informagiovani, orientamento e lavoro, educativa di strada e realizzare azioni di sistema sui temi dell'ambiente e della cultura e della creatività.</p> <p>Ampliare le collaborazioni tra centri di aggregazione e servizi rivolti ai giovani, intervenire sulla loro polifunzionalità, attrattività (attraverso riqualificazioni strutturali e dotazioni strumentali) e creare ulteriori spazi di incontro e socialità favorendo forme di autogestione.</p> <p>Rafforzare il ruolo del Centro Musica nell'ambito del percorso Modena Città Creativa UNESCO, integrandolo maggiormente con gli altri servizi e centri di aggregazione rivolti ai giovani e sviluppando le relazioni internazionali anche attraverso la progettazione europea.</p> <p>Favorire la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile pubblica, sia tramite il Servizio Civile, sia tramite progetti di volontariato legati alla Younger Card.</p>	<p>Tasso di occupazione maschi e femmine 15 - 29 anni Provincia di Modena (BES territorio)</p> <p>Giovani che non lavorano e non studiano 15 - 29 anni (SDGS Region 8.6.1)</p> <p>Laureati e altri titoli terziari (30 - 34) (BES Naz.li)</p> <p>Passaggio all'Università (BES territorio)</p> <p>Mobilità dei laureati italiani (25 - 39 anni) (BES territorio)</p> <p>Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (BES Naz.li)</p>	     	 	BENESSERE SOCIALE	

N. Pol	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
3	Sapere, includere, creare	19.3.02	<p>La città del welfare, della salute e dell'accoglienza</p> <p>Migliorare le azioni volte a promuovere e garantire l'accesso e la permanenza all'abitazione, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricerca di nuove soluzioni alloggiative a canone calmierato, attivando anche collaborazioni pubblico-privato; - l'incremento di misure di prevenzione alla perdita della casa anche attraverso accordi col Tribunale e con le associazioni sindacali della proprietà e degli inquilini; - la sperimentazione di progetti inerenti l'abitare per particolari tipologie di fragilità; <p>Potenziare le misure di sostegno alla povertà educativa anche attraverso il rafforzamento delle funzioni del Centro per le famiglie, valorizzando ed ampliando tutti gli interventi volti al sostegno della genitorialità e promozione delle giovani generazioni, attivando percorsi partecipativi di co-programmazione per dare piena attuazione al principio di corresponsabilità a cui sono chiamati tutti gli attori che hanno funzioni di promozione, protezione e tutela delle giovani generazioni.</p> <p>Potenziare le misure a sostegno della povertà economica intesa come problematica multifattoriale, rafforzando le connessioni con i percorsi di inserimento nel mercato del lavoro e con le politiche di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro.</p> <p>Promuovere le politiche a sostegno della domiciliarità attraverso l'ampliamento della varietà degli interventi socio-sanitari erogabili a domicilio a favore di persone con disabilità psico-fisiche ed in condizioni di non autosufficienza, qualificando maggiormente le connessioni tra i servizi residenziali e diurni.</p> <p>Rafforzare le politiche di coesione e contrasto all'esclusione sociale, attraverso una diversa narrazione della migrazione che consenta percorsi di conoscenza e avvicinamento e che condanni la politica della paura volta solo ad alimentare distanze e divisioni attraverso un intenso lavoro di coinvolgimento della comunità e di tutti i soggetti del Terzo settore. Gestire</p>	<p>Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (SDGS Region I1.1.i)</p> <p>Grave deprivazione abitativa (BES Naz.li)</p> <p>Rischio di povertà o di esclusione sociale (SDGS)</p> <p>Grave deprivazione materiale (BES Naz.li)</p> <p>Povertà assoluta - incidenza (BES Naz.li)</p> <p>Grande difficoltà ad arrivare a fine mese (BES Naz.li)</p> <p>Percentuale di richieste accolte per i centri diurni per anziani non autosufficienti sul totale delle domande (dato elab. ente)</p>	      	   	BENESSERE SOCIALE	

in ottica di inclusione i flussi migratori, compresi i minori stranieri non accompagnati, sempre in aumento per i conflitti in essere e le situazioni di calamità e di carestia.

Percentuale di richieste accolte per inserimento in CRA sul totale delle domande ricevute (dato elab. ente)	
N. di anziani serviti dall'assistenza domiciliare per 100 residenti anziani (over 65) al 31.12 (dato elab. ente)	
Percentuale di assegni di cura erogati ad anziani sul totale delle domande presentate (dato elab. ente)	
Percentuale di richieste accolte per i centri socioriabilitativi residenziali per disabili sul totale delle domande ricevute (dato elab. ente)	
Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari (SDGS)	



Benessere Istituzionale

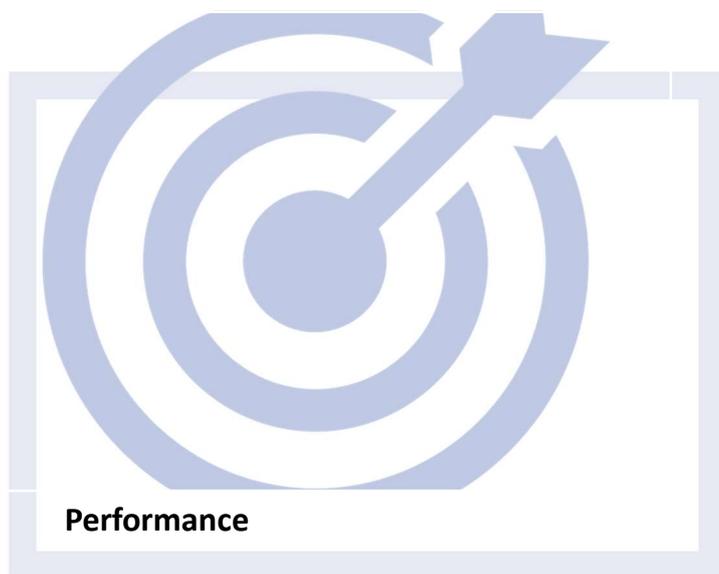
N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	<p>Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici</p> <p>Sviluppare ulteriormente gli assetti organizzativi dell'Ente per definire strutture organizzative sempre più in linea con le strategie dell'ente e i nuovi scenari di contesto esterno ed interno.</p> <p>Valorizzare le risorse umane dell'ente e incrementare il benessere organizzativo anche attraverso lo sviluppo e aggiornamento dei sistemi di valutazione individuale, i percorsi di formazione anche innovativi e a fruizione flessibile, l'analisi e il rafforzamento delle competenze/skills necessarie allo sviluppo organizzativo e professionale, i processi di ascolto e le indagini conoscitive relative al clima interno e al personale dell'ente, la definizione a regime delle modalità di lavoro a distanza, anche nell'ambito del nuovo strumento di programmazione (Piao).</p> <p>Rafforzare la capacità organizzativa e individuale di pianificazione e programmazione e di lavoro per obiettivi, anche in un'ottica di creazione di valore pubblico, sviluppando ulteriormente il sistema integrato di programmazione e controlli e potenziando gli strumenti di programmazione e rendicontazione, con particolare riferimento al tema dell'accountability, alla valutazione delle politiche pubbliche locali, ai controlli di qualità, tra cui il monitoraggio della soddisfazione degli utenti, la rilevazione delle opinioni dei cittadini, le carte dei servizi dell'ente.</p>	% personale formato sul totale del personale (dato elab. ente)			BENESSERE ISTITUZIONALE	
				Media indice di benessere organizzativo interno (dato elab. ente)				
				Media indice di soddisfazione dell'utenza (dato elab. ente)				

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
4	Autonomia e democrazia	19.4.04	<p>Politiche del personale</p> <p>Definire le politiche di reclutamento dell'Ente in una prospettiva di innovazione dei ruoli professionali, orientata alla ricerca di competenze di coordinamento e controllo.</p> <p>Analisi del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Funzioni Locali, in un'ottica di valorizzazione delle competenze del personale interno e di riconoscimento di particolari professionalità.</p> <p>Semplificare le procedure interne al settore per efficientare i processi di lavoro, cogliendo spunti per una riorganizzazione delle competenze e attività.</p>	<p>Soddisfazione per il lavoro svolto (personale interno) (BES Naz.li)</p> <p>Tasso di assenteismo (dato elab. ente)</p> <p>Personale che opera anche in modalità agile: percentuale sul totale del personale (elab. ente)</p> <p>Percentuale di donne dirigenti/dipendenti sul totale del profilo (dato elab. ente)</p>	   		BENESSERE ISTITUZIONALE	

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
4	Autonomia e democrazia	19.1.06	<p>Affari istituzionali ed integrità</p> <p>Definire il nuovo ruolo della Centrale Unica degli Appalti in un'ottica di riorganizzazione delle competenze interne all'Ente.</p> <p>Semplificare i procedimenti interni di gestione amministrativa degli atti dell'Ente.</p> <p>Valorizzare il ruolo del PIAO come strumento trasversale di presidio nel sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza.</p>	Percentuale Dirigenti in rotazione (dato elab. ente)		 	BENESSERE ISTITUZIONALE	
Percentuale Posizioni Organizzative in rotazione (dato elab. ente)								
Indice di rischio sistema controlli interni attribuito dalla Corte dei Conti (Elaborazione Corte dei Conti)								
% di attuazione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e degli obblighi di legge in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico (Piattaforma informatica ANAC)								

N. Pol.	Politica	Cod.	Indirizzi e obiettivi strategici Dup 2023-2025	Indicatori di impatto	Trend	Collegamento con obiettivi di sviluppo sostenibile	Ambito relativo al Benessere equo sostenibile	Missioni PNRR
1	Identità e prospettive	19.1.01	<p>Modena città d'Europa</p> <p>Fondi europei: partecipare attivamente alla programmazione ordinaria 2021-2027 (Fondi SIE, Fondi a gestione diretta, Fondo Sviluppo e Coesione) e alla programmazione straordinaria 2021-2026 (Next Generation EU e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)</p> <p>Garantire il coordinamento e il presidio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, del programma Next Generation Modena e dei principali progetti strategici dell'ente</p> <p>Sviluppare le attività di cittadinanza europea su scala provinciale e le partnership in tema di politiche europee.</p> <p>Sviluppare le relazioni internazionali e rivitalizzare i gemellaggi. Coordinare la partecipazione del Comune di Modena alle reti europee e internazionali, sviluppare le attività di networking.</p> <p>Sostenere e realizzare le attività afferenti alle tematiche pace, cooperazione e solidarietà internazionale e diritti.</p>	<p>Fondi ordinari 2021-2027</p> <p>Progetti candidati</p> <p>Progetti finanziati</p>		  	<p>BENESSERE ISTITUZIONALE</p>	
				<p>PNRR e Fondo complementare 2021-2026</p> <p>Progetti candidati</p> <p>Progetti finanziati</p>				

02.02 Sottosezione Performance



In questa sottosezione sono riportati, ai sensi del D.lgs. 150/09 e s.m., gli obiettivi e gli indicatori di performance, in termini di efficiaci ed efficienza , nonché le attività gestionali connesse. Si riportano inoltre in maniera specifica gli obiettivi in tema di pari opportunità, semplificazione e digitalizzazione, accessibilità.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) del D.M. n.132/2022 questa sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione e deve indicare, almeno:

- 1) gli obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- 2) gli obiettivi di digitalizzazione;
- 3) gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
- 4) gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

In questa sottosezione sono quindi riportati, ai sensi del D.lgs. 150/09 e s.m., gli obiettivi gestionali-esecutivi di performance dell'ente e le attività gestionali. Il riferimento primario è quindi costituito dagli obiettivi e indicatori di performance ai sensi del D.lgs 150/09 e s.m. quindi dal concetto di performance organizzativa, così come definito anche nelle Linee guida della Funzione pubblica.

Si riportano altresì in maniera specifica gli obiettivi in tema di pari opportunità, semplificazione e digitalizzazione, accessibilità. Rispetto a queste ulteriori dimensioni della programmazione, di seguito analizzate, i riferimenti sono i seguenti:

DIMENSIONI DELLA PROGRAMMAZIONE

DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE	FONTE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
Obiettivi di semplificazione	DL n. 77/2021 (cd. Decreto semplificazioni), convertito in Legge n. 108/2021 e Agenda semplificazione
Obiettivi di digitalizzazione	Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021- 2023, ed in particolare le azioni previste per tutte le Regioni e le Province autonome e per le PA locali (PAL) esposte a pagina 82 del Piano stesso

Obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi	D.lgs. n. 150/2009, con particolare riferimento agli artt. 5, 7, 8 e 9
Obiettivi e performance finalizzati alla piena accessibilità digitale dell'amministrazione	Obiettivi di accessibilità di cui all'articolo 9, comma 7 del decreto-legge n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e alle indicazioni fornite dalla circolare AgID numero 1/2016 Dichiarazione di accessibilità, di cui all'art. 3-quater, della Legge n. 4/2004, recante "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", da rendere entro il 23 settembre di ogni anno e volta a rendere pubblico lo stato di accessibilità di ogni sito web e applicazione mobile di cui sono titolari le Amministrazioni.
Obiettivi di performance finalizzati alla piena accessibilità fisica dell'amministrazione	Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), di cui all'art. 32, comma 21, della Legge n. 41/1986, come integrato dall'art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992
Obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere	Piano triennale di azioni positive, di cui all'art. 48 del D.lgs. n. 198/2006

02.02.01 Obiettivi, attività e indicatori di performance

Gli obiettivi esecutivi di performance sono finalizzati alla realizzazione degli indirizzi e dei programmi dell'Ente, esplicitati dal Consiglio Comunale nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e quindi dettagliano i contenuti degli obiettivi operativi e strategici del Dup.

Figura 18: Articolazione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali e livelli di pianificazione e programmazione



Gli obiettivi, insieme alle attività gestionali, sono proposti dai Dirigenti di Settore alla Direzione Generale. Il Nucleo di Valutazione verifica e valida tali proposte, anche con riferimento alla coerenza rispetto al Sistema di misurazione e valutazione della performance e alla misurabilità e valutabilità degli obiettivi e dei relativi indicatori.

Gli obiettivi e le attività possono essere soggetti a variazioni in corso d'anno. I dirigenti responsabili possono proporre le modifiche al Direttore generale, il quale ne dà comunicazione al Nucleo di Valutazione che ne prende atto nella Relazione sulla Performance. Le variazioni sono approvate, di norma, entro il mese di settembre.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

- a) la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione;
- b) il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione;
- c) la semplificazione delle procedure;
- d) l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili.

Per ciascun obiettivo di performance viene indicato:

- l'obiettivo generale, che consiste nell'indicazione di tutti gli elementi chiave dell'obiettivo ai fini della sua identificazione; per ogni obiettivo generale è necessario individuare e indicare il Responsabile Generale (di norma coincidente con il Dirigente di Settore), il Responsabile Operativo, in modo che ciascun Dirigente o Titolare di Posizione Organizzativa abbia la responsabilità operativa di almeno un obiettivo e tutti gli altri operatori che intervengono nella realizzazione dell'obiettivo;
- per ogni obiettivo generale, almeno due obiettivi specifici; gli obiettivi specifici permettono di dettagliare le azioni da porre in essere; anche di ciascun obiettivo specifico deve essere indicato il Responsabile e il personale coinvolto; agli obiettivi specifici vanno assegnati anche i pesi percentuali di rilevanza relativa;
- ogni obiettivo specifico contiene almeno un indicatore di efficacia o di efficienza che rappresenta in maniera inequivocabile, con un valore target, il raggiungimento del risultato atteso, per ciascuno dei momenti di verifica previsti dal sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa. In particolare, per ogni obiettivo esecutivo di durata annuale devono essere indicati risultati misurabili relativamente ai due stati di avanzamento sottoposti al Nucleo di Valutazione (al 30.06 e al 31.12), con riferimento ai singoli obiettivi specifici. Ogni indicatore ha un peso percentuale di rilevanza relativa.

Ad ogni dirigente e ogni incaricato di posizione organizzativa è attribuito quindi almeno un obiettivo. Il resto del personale viene coinvolto in almeno un obiettivo o attività assegnata al settore-struttura organizzativa di riferimento.

Nella attuale procedura informatica di gestione della programmazione, le informazioni riportate per *ogni singolo obiettivo di performance* sono le seguenti:

- 1) Obiettivo strategico correlato (riferimento al Dup sezione strategica)
- 2) Obiettivo Operativo correlato (riferimento al Dup sezione operativa)
- 3) Settore associato
- 4) Responsabile Generale
- 5) Responsabile operativo
- 6) Obiettivo Generale di performance
- 7) % di avanzamento annuale e % convalidata dal Nucleo di Valutazione
- 8) Obiettivi specifici
- 9) Stato di avanzamento testuale degli obiettivi specifici
- 10) Indicatori e target
- 11) Inizio previsto
- 12) Fine prevista
- 13) Tipologie Flag³
- 14) Operatori Coinvolti

La Sezione Attività Gestionali indica per ciascun Settore le attività gestionali con carattere di continuità e ricorrenti. Le attività gestionali di ciascun Settore sono ripartite per Unità Organizzative (UO). Ciascuna Unità organizzativa corrisponde ad una specifica articolazione del sistema organizzativo la cui responsabilità è affidata ad un Dirigente, ad un titolare di Posizione Organizzativa, o ad un Responsabile a Contratto mediante apposito provvedimento.

Ogni attività gestionale deve essere corredata da indicatori che la rappresentino in modo significativo. Per ogni indicatore deve essere riportato il relativo valore atteso (target).

Per ciascun Settore devono essere individuate le Unità Organizzative che lo costituiscono. Per ciascuna Unità Organizzativa (UO), sono individuate:

- le informazioni generali dell'Unità Organizzativa, che consistono nell'indicazione di tutti gli elementi chiave dell'UO ai fini della sua identificazione, oltre al personale coinvolto;
- almeno tre attività gestionali, di cui deve essere indicato il Responsabile.

Ogni attività gestionale contiene uno o più indicatori di efficacia/efficienza che rappresentano in maniera inequivocabile il raggiungimento del risultato atteso, per ciascuno dei momenti di verifica previsti dal sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa.

Le attività inserite nella Sezione Attività presentano sempre durata annuale.

Per ciascuna UO, il Responsabile Operativo coincide con il Responsabile della medesima; il Responsabile Generale coincide con il Dirigente di Settore. Devono essere individuati tutti gli altri operatori che intervengono nella realizzazione delle attività dell'UO in questione. Gli operatori devono inoltre essere inseriti nelle singole attività, a seconda del relativo coinvolgimento.

Nella attuale procedura informatica di gestione della programmazione, per quanto concerne le attività gestionali le principali informazioni necessarie sono le seguenti⁴:

1. Dettaglio attività, codice, descrizione
2. Settore associato
3. Inizio previsto e Fine prevista
4. % avanzamento, stato di avanzamento testuale al 30/06, stato di avanzamento testuale al 31/12 (lo stato di avanzamento testuale per le attività non è obbligatorio)

³ I c.d. "flag" permettono di classificare tematicamente obiettivi ed attività in relazione al loro collegamento al Piano triennale per la prevenzione della Corruzione ("corruzione"), al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ("trasparenza") o altra tipologia tra quelle che annualmente vengono individuate.

⁴ Anche le attività, come gli obiettivi esecutivi, sono associate agli obiettivi strategici ed operativi del DUP

5. Tipologie flag
6. Operatori coinvolti
7. Indicatori -Descrizione- Target

02.02.02 Obiettivi, attività e indicatori anno 2023

Gli obiettivi di performance dell'ente per l'anno 2023 perseguono prioritariamente, le finalità di: realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione; miglioramento continuo e qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione; semplificazione delle procedure; economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili.

In particolare, sono state definite le seguenti tipologie di obiettivi:

- 1) obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia;
- 2) obiettivi di digitalizzazione;
- 3) obiettivi e strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità fisica e digitale dell'amministrazione;
- 4) obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere;
- 5) obiettivi correlati al risparmio energetico, di cui alla Circolare Presidenza del Consiglio n. 2/2022;
- 6) obiettivi correlati ai progetti finanziati dal Pnrr, in coerenza con la programmazione strategica e operativa;
- 7) obiettivi di cui all'art. 1, comma 1091 della lg 145/2008 (obiettivo annuale alla lotta all'evasione).

Infine, per garantire la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e quelli indicati nella Sottosezione Performance, è stato richiesto a ciascun settore di inserire tra i propri obiettivi, almeno un obiettivo correlato all'intervento già individuato con l'RPCT in sede di predisposizione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025.

Gli obiettivi sono riportati nell'**Allegato A** e rappresentati facendo ricorso alla seguente struttura di rappresentazione, volta a evidenziare le connessioni tra obiettivi di performance e la sottosezione Valore pubblico (indirizzi e obiettivi strategici) e tra obiettivi di performance e relativi indicatori/target di misurazione.

Tabella 24: schema di rappresentazione obiettivi di performance

Politica			
Indirizzo strategico			
Obiettivo strategico			
Obiettivo operativo			
Settore (Cdr)			
Obiettivo gestionale generale (di performance)			
	Indicatore al 30.6.	Indicatore al 31.12	Tag
Obiettivo specifico 1			
Obiettivo specifico 2			

Nell'**Allegato A bis** sono riportate le attività gestionali.

02.02.03 Obiettivi di pari opportunità - Piano delle azioni positive

Gli obiettivi del Comune di Modena finalizzati alla riduzione delle asimmetrie di genere, la valorizzazione delle diversità (quali ad esempio quelle legate a età, cultura, abilità fisica, orientamento sessuale, ecc.) e il contrasto alle discriminazioni sono contenuti:

a) Negli obiettivi in precedenza definiti nel Piano delle Azioni Positive (PAP): documento previsto dall'art. 48 del D.lgs 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", finalizzato alla programmazione triennale di azioni a favore delle lavoratrici e dei lavoratori, per valorizzarne le capacità, per migliorare la qualità della vita nell'ambiente di lavoro e per rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità tra uomini e donne. L'art. 21 della L. n.183/2010 e la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019 definiscono che il PAP è di competenza del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) e che deve essere aggiornato annualmente. Il PAP attualmente è uno dei Piani che sono stati assorbiti nel Piao e quindi confluisce d'ora innanzi integralmente in questa sottosezione, previa approvazione da parte del CUG.

b) Nel Gender Equality Plan (GEP): identifica la strategia dell'Ente per l'uguaglianza di genere e costituisce il requisito di accesso richiesto dalla Commissione Europea per la partecipazione a tutti bandi Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione. Il GEP è un documento di natura programmatica che, in linea con la definizione della Commissione Europea, si pone come un insieme di azioni integrate in un'unica visione strategica, per:

- identificare distorsioni e disegualianze di genere;
- implementare strategie innovative per correggere distorsioni e disegualianze;
- definire obiettivi e monitorarne il raggiungimento attraverso adeguati indicatori.

Il GEP è strutturato secondo le linee guida fornite dalla Commissione Europea ed è articolato in cinque aree (per l'ente comunale quattro) tematiche. Lo stesso è stato approvato per la prima volta con deliberazione della Giunta comunale n. 118 del 29.3.2022, a cui si rimanda.

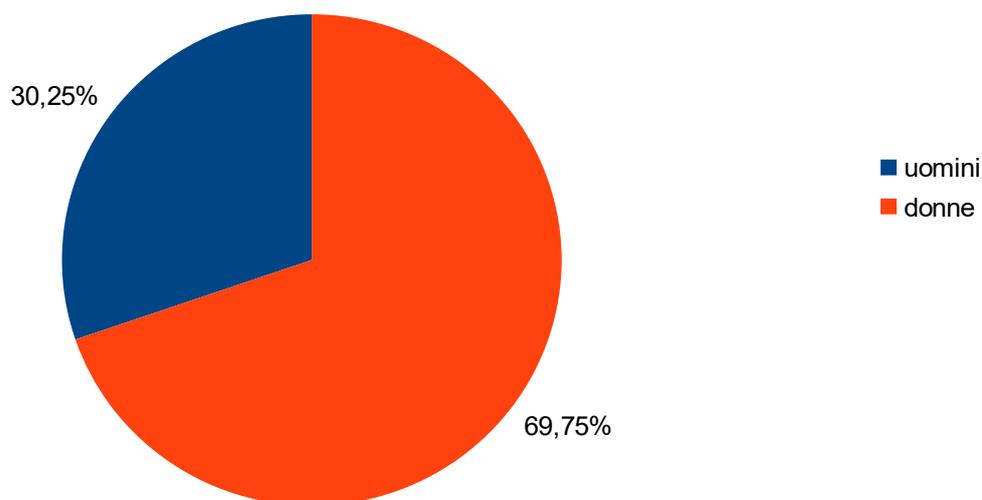
Gli obiettivi riportati nella presente sottosezione, insieme a quelli definiti nel Gep approvato, vanno a definire complessivamente le strategie dell'Ente nei confronti dei dipendenti, dei cittadini e della realtà locale, in tema di parità di genere e per la promozione di una cultura aziendale inclusiva.

DATI DI GENERE

	UOMINI					DONNE					tot.
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	
N. dirigenti (compresi Direttore Generale e Segretario Generale)			2	6	4			1	10	5	28
Tot. dirigenti per genere	12					16					
% su tot. Dirigenti	42,86%					57,14%					
N. dipendenti	23	48	95	162	48	26	69	231	420	121	1.243
Tot. Dipendenti per genere	376					867					
% su tot. Dipendenti	30,25%					69,75%					
Totale	23	48	97	168	52	26	69	232	430	126	1.271
Tot. Per genere	388					867					
% su tot.	30,53					69,47					

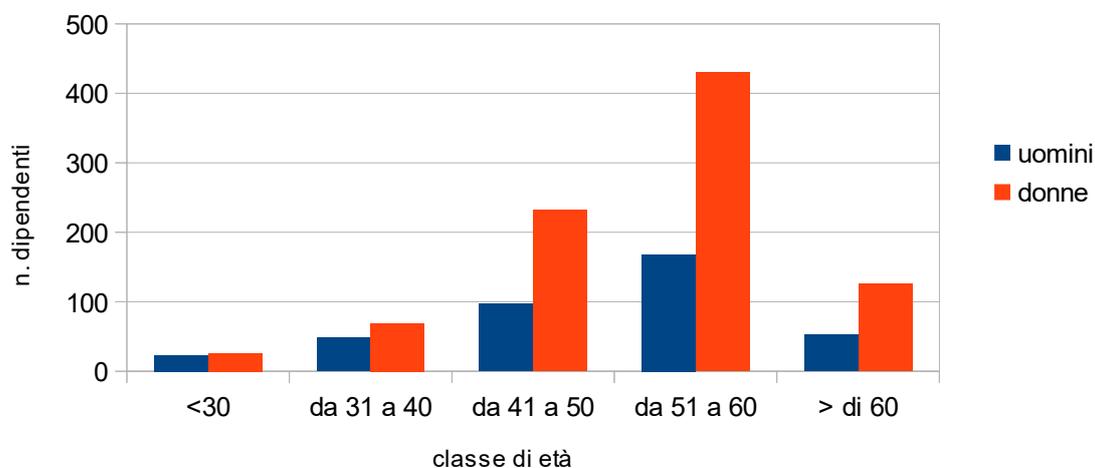
Distribuzione del personale per genere

Dipendenti presenti al 31.12.2022 (compresi i dirigenti)



Distribuzione per genere e classe di età

Dipendenti presenti al 31.12.2022 (compresi i dirigenti)



Categoria	titolo di studio	UOMINI		DONNE		TOTALE	
		n.	%	n.	%	n.	%
Cat. Giur. A	obbligo	8	57,14%	16	80,00%	24	70,59%
	superiore	5	35,71%	4	20,00%	9	26,47%
	laurea	1	7,14%	0	0,00%	1	2,94%
Cat. Giur. B1	obbligo	14	60,87%	47	67,14%	61	65,59%
	superiore	9	39,13%	23	32,86%	32	34,41%
	laurea	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Cat. Giur. B3	obbligo	9	39,13%	33	44,59%	42	43,30%
	superiore	14	60,87%	41	55,41%	55	56,70%
	laurea	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Cat. Giur. C	obbligo	0	0,00%	3	0,64%	3	0,44%
	superiore	167	77,67%	338	71,91%	505	73,72%

	laurea	48	22,33%	129	27,45%	177	25,84%
Cat. Giur. D	obbligo	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
	superiore	31	30,69%	31	13,30%	62	18,56%
	laurea	70	69,31%	202	86,70%	272	81,44%
	titolo di studio	n.	%				
TOTALE	obbligo	130	10,46%				
	superiore	663	53,34%				
	laurea	450	36,20%				

Posizione apicali per genere al 31/12/2022			
	F	M	Totale
Direttore generale	1	0	1
Dirigenti a tempo determinato art. 110 TUEL	8	8	16
Dirigenti a tempo indeterminato	6	4	10
Posizioni organizzative	24	16	40

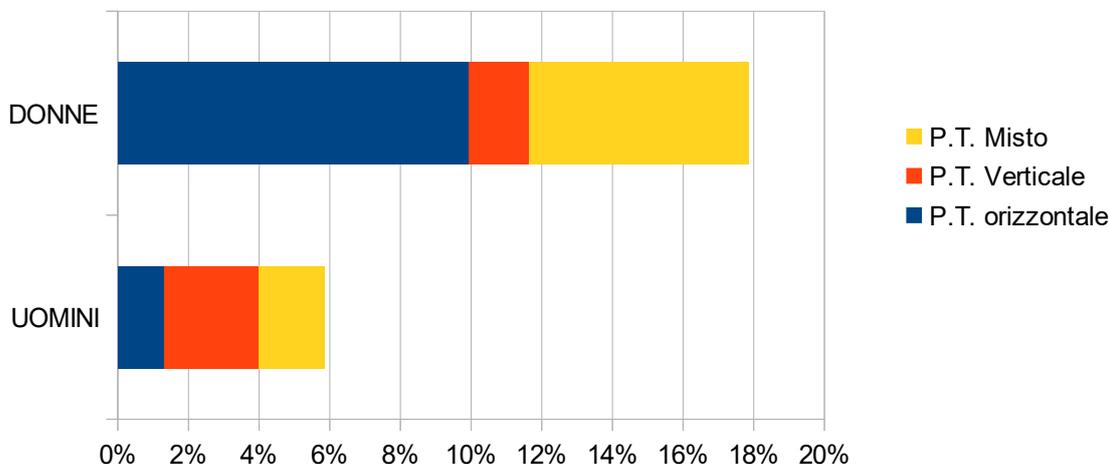
Distinzione fra uomo e donna dei permessi fruiti dai dipendenti al 31/12/2022		
M/F	PERMESSI PERSONALI	PERMESSI PER VISITA MEDICA
M	28%	37%
F	72%	63%

N. giornate usufruite dal personale dell'ente di altri istituti di assenza al 31/12/2022				
M/F	ASP. MOTIVI PERSONALI	CONGEDO ASSISTENZA DISABILI	CONGEDO GRAVI MOTIVI	% COMPLESSIVA
M	30	292	0	6%
F	2005	3331	64	94%
TOT	2035	3623	64	100%

PT/Classi età	UOMINI					DONNE					TOTALE	
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	n.	% (su tot. Dip.ti)
P.T. orizzontale	0	0	2	1	2	0	5	25	50	6	91	7,3%
P.T. Verticale	0	0	1	8	1	0	0	4	10	1	25	2,0%
P.T. Misto	0	0	3	4	0	0	1	11	29	13	61	4,9%
Totale	0	0	6	13	3	0	6	40	89	20	177	14,2%

Incidenza del part-time

Percentuale dipendenti che ne usufruiscono sul totale di dipendenti uomini e dipendenti donne



ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Nel Comune di Modena le strutture e risorse dedicate (anche) alle attività e funzioni relative alle Pari opportunità sono le seguenti:

1. CUG - Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Come previsto dalla legge 183/2010 il CUG sostituisce (unificando le competenze in un solo organismo) i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

Il CUG è unico ed esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale appartenente all'amministrazione, dirigente e non dirigente. Ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti.

Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, in precedenza demandati ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, oltre a quelli previsti dal d.lgs.165/2001.

Esso promuove, altresì, la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo.

Si veda Regolamento CUG: <https://www.comune.modena.it/documentie-dati/cug-comitato-unico-di-garanzia/regolamento-e-pianificazione/regolamento>

2. Settore Servizi educativi e pari opportunità, Ufficio pari opportunità

L'Ufficio svolge una attività trasversale all'interno dell'ente ed in particolare:

- promuove tra il personale la comunicazione, la diffusione delle informazioni e l'educazione sui temi delle pari opportunità tra uomo e donna e sulle tematiche LGBT, in collaborazione con i diversi settori dell'Ente;
- Gestisce il sito WEB dedicato alle Pari Opportunità al fine di divulgare l'attività dell'amministrazione comunale ai dipendenti e ad altre realtà esterne e continuo aggiornamento con pubblicazioni di news nella

pagina Facebook dedicata alle tematiche delle Pari Opportunità;

- programma iniziative nel mese di marzo (8 marzo giornata internazionale delle donne) e nel mese di novembre (25 novembre giornata internazionale contro la violenza alle donne) per ricordare il ruolo e l'importanza delle donne nella società e sensibilizzare sul problema della violenza di genere;
- Programma attività ed eventi di sensibilizzazione sulle tematiche LGBT, in particolare nel mese di maggio (17 maggio giornata mondiale contro l'omofobia e la transfobia);
- Coordina le associazioni che sul territorio si occupano di tematiche relative alla promozione della parità di genere e coinvolge le stesse per la realizzazione di progetti specifici;
- Coordina le associazioni che sul territorio si occupano di tematiche relative alla promozione della tematica LGBT e coinvolge le stesse per la realizzazione di progetti specifici;
- Svolge attività di revisione dei documenti amministrativi dell'Ente in un'ottica di genere e monitoraggio dell'applicazione delle linee guida sull'utilizzo del genere nei documenti interni ed esterni;
- Partecipa alla rete RE.A.DY, sottoscritta dall'amministrazione nel 2015;
- Collabora con altri Enti e istituzioni per la realizzazione di progetti specifici per la realizzazione della parità di genere;
- Partecipa a tavoli istituzionali (Regione, Prefettura, ecc...)
- Realizza progetti specifici sulla base della programmazione annuale e triennale.

3. Direzione generale, Ufficio sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, città universitaria

L'ufficio si occupa, tra le altre cose, della progettazione e realizzazione delle indagini relative al benessere organizzativo (in genere bi o triennali), rivolte a tutto il personale dell'ente, nell'ambito delle quali sono rilevati item connessi a:

- a) Sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress lavoro correlato
- b) Le discriminazioni
- c) L'equità nella mia amministrazione
- d) Carriera e sviluppo professionale
- e) Il mio lavoro
- f) I miei colleghi
- g) Il contesto del mio lavoro
- h) Il senso di appartenenza
- i) L'immagine della mia amministrazione
- j) I cambiamenti
- k) I miglioramenti
- l) La motivazione
- m) Lavoro agile

L'ufficio progetta e realizza i Piani della formazione manageriale e del personale, con particolare attenzione: ai principi di equa opportunità di partecipazione ai corsi, alle modalità a distanza che favoriscono la gestione del tempo del lavoro, alle tematiche di genere quale contenuto della formazione erogata.

Si occupa inoltre della attività di programmazione e controllo, monitorando la presenza negli strumenti di programmazione strategica, operativa e gestione (Dup e Piao) degli obiettivi connessi alle pari opportunità.

Si occupa infine del presidio e della gestione, in collaborazione con il Settore Risorse umane, del lavoro agile e della relativa disciplina.

4. Settore Risorse umane

Il Settore si occupa, tra le altre cose, di:

- a) garantire un monitoraggio continuo, anche in un'ottica di genere, della situazione del personale dell'Ente, mediante:
 - la raccolta, elaborazione ed analisi dei dati da far confluire nella relazione annuale del CUG, per poter cogliere informazioni in merito a eventuali situazioni di rilievo rispetto alla distribuzione del personale tra

- categorie e aree, alla distribuzione delle posizioni di responsabilità tra i generi ed eventuali differenze retributive, alla fruizione delle misure di conciliazione quali lavoro agile, orari flessibili e congedi parentali;
- l'analisi dei dati relativi al numero dei dipendenti inidonei, anche in relazione a genere, età anagrafica e profili professionali, e dell'impatto sulle politiche del personale;
- b) favorire politiche di sostegno al lavoro e di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare, mediante:
- il monitoraggio dell'andamento del ricorso al lavoro agile nell'Ente e dell'applicazione delle disposizioni normative nazionali e regolamentari interne all'amministrazione, in collaborazione con la Direzione Generale, in un'ottica di miglioramento di efficacia, efficienza e qualità dei servizi erogati;
 - azioni di sostegno al reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari;
 - l'implementazione del Portale del dipendente, per migliorare la fruibilità delle informazioni rivolte al personale dell'ente e favorire modalità semplificate per richiedere permessi e congedi e altri istituti;
 - la flessibilità della definizione delle fasce di part-time con particolare attenzione alle esigenze familiari derivanti dalla presenza di figli minori, anziani o disabili, consentendo anche l'utilizzo del part-time a tempo determinato.

OBIETTIVI DI PARI OPPORTUNITA' 2023-2025

Obiettivo n. 1: monitoraggio situazione del personale

Garantire un monitoraggio continuo, anche in un'ottica di genere, della situazione del personale dell'Ente e della rete degli operatori che lavorano con l'Amministrazione, per favorire obiettivi di equità.

Azione	1.1 Analisi esiti della relazione annuale in un'ottica di pari opportunità
Descrizione	Redigere ogni anno, in occasione della relazione annuale del CUG prevista dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 26.6.2019, una analisi della situazione del personale anche in un'ottica di genere per poter cogliere informazioni in merito a eventuali situazioni di rilievo rispetto alla distribuzione del personale tra categorie e aree, alla distribuzione delle posizioni di responsabilità tra i generi ed eventuali differenze retributive, alla fruizione delle misure di conciliazione quali lavoro agile, orari flessibili e congedi parentali. La relazione ha un duplice obiettivo: fornire uno spaccato sulla situazione del personale analizzando i dati forniti dall'Amministrazione e al tempo stesso costituire uno strumento utile per le azioni di benessere organizzativo da promuovere, verificando lo stato di attuazione di quelle già inserite nel Piano di azioni positive.
Soggetti coinvolti	Settore Risorse umane, CUG, Organismo paritetico per l'innovazione
Finanziamento	Non necessario
Periodo	2023 – 2024 - 2025
Indicatore	Documenti analizzati (Relazione): 1

Azione	1.2 Analisi dati su dipendenti inidonei per promuoverne la riconversione
Descrizione	Analizzare, con il coinvolgimento del CUG e dell'Organismo paritetico per l'innovazione, i dati relativi al numero dei dipendenti inidonei, al fine di conoscere più approfonditamente la tematica, effettuando anche una analisi di genere, sull'età anagrafica e sui profili professionali, per i suoi risvolti in materia di politiche del personale ed anche di interventi di formazione mirati alla riconversione professionale, mediante diffusione dell'utilizzo del Kit multimediale e della piattaforma SELF.
Soggetti coinvolti	Settore Risorse umane, CUG, Organismo paritetico per l'innovazione
Finanziamento	Non necessario
Periodo	2023 – 2024 - 2025
Indicatore	Incontri e relativi verbali: 1/anno

Azione	1.3 Analisi dati sulle assenze e sulla fruizione degli istituti per la conciliazione vita-lavoro
Descrizione	Analizzare, nell'ambito delle attività dell'Organismo paritetico per l'innovazione previste dal CCNL e con il coinvolgimento anche del CUG, i dati relativi alla fruizione dei diversi istituti di assenza da parte del personale pubblicati nel Conto Annuale, con particolare riferimento all'andamento delle assenze negli anni e in rapporto agli altri enti e alla fruizione degli istituti correlati alla conciliazione vita-lavoro (ad esempio congedi parentali e permessi legge 104/1992).
Soggetti coinvolti	Settore Risorse umane, CUG, Organismo paritetico per l'innovazione
Finanziamento	Non necessario
Periodo	Ogni anno (2023 - 2024)
Indicatore	Incontri e relativi verbali: 1/anno

Obiettivo n. 2: conciliazione e benessere organizzativo

Favorire politiche di sostegno al lavoro e di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare e favorire il benessere organizzativo e lavorativo all'interno dell'Ente

Azione	2.1 Lavoro agile – Monitoraggio
Descrizione	Monitoraggio dell'andamento del ricorso al lavoro agile nell'Ente e dell'applicazione delle disposizioni normative nazionali, contrattuali e regolamentari interne all'amministrazione. Verifica dell'attuazione dello smart working in un'ottica di miglioramento di efficacia, efficienza e qualità dei servizi erogati. In particolare, verranno valutate le disposizioni dell'Ente e i risultati ottenuti in tema di misure organizzative, requisiti tecnologici, percorsi formativi del personale, strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

Soggetti coinvolti	Direzione Generale, Settore Risorse umane, CUG, Organismo paritetico per l'innovazione
Finanziamento	Non necessario
Periodo	2023 - 2024
Indicatore	Si veda la sottosezione Lavoro agile / Monitoraggio

Azione	2.2 Strumenti di lavoro informatici
Descrizione	<p>Ottimizzare gli strumenti di lavoro informatici e l'utilizzo delle applicazioni disponibili per migliorare l'operatività dei dipendenti, semplificando i processi e migliorando la condivisione, per promuovere l'innovazione e le buone pratiche e rispondere all'esigenza di informatizzazione correlata al Piano della Transizione al Digitale. In questo contesto, si intende potenziare ed estendere l'utilizzo di strumenti che supportino il lavoro dei/delle dipendenti con particolare riferimento al coordinamento delle attività di gruppi, reti e comunità orizzontali tematiche, nonché all'ampliamento dell'offerta del catalogo di strumenti di autoapprendimento quali manuali, video tutorial e suggerimenti tematici in campo informatico.</p> <p>Garantire una maggiore fruibilità delle informazioni rivolte al personale dell'ente anche mediante l'implementazione del Portale del dipendente, per favorire modalità semplificate per richiedere permessi e congedi, oltre che ogni istituto avente impatto sul trattamento retributivo.</p>
Soggetti coinvolti	Settore Smart city, Direzione generale, Settore Risorse umane
Finanziamento	Non necessario
Periodo	2023 - 2024
Indicatore	N. procedure implementate

Azione	2.3 Part-time e flessibilità oraria
Descrizione	Mantenere ampia la flessibilità della definizione delle fasce di part-time con particolare attenzione alle esigenze familiari derivanti dalla presenza di figli minori, anziani o disabili, consentendo anche l'utilizzo del part-time a tempo determinato per la durata di 1 anno al fine di contemperare le esigenze organizzative con le esigenze familiari di natura transitoria.
Soggetti coinvolti	Settore Risorse umane, Direzione generale
Finanziamento	Non necessario
Periodo	2023 - 2024
Indicatore	n. dipendenti a part-time / totale dipendenti

Azione	2.4 Indagine sul benessere: diffusione del report al personale
Descrizione	Diffondere a tutto il personale dell'Ente il Report dell'Indagine sul benessere organizzativo svolta nell'anno 2022
Soggetti coinvolti	Direzione generale, dirigenti di settore
Finanziamento	Non necessario
Periodo	2023
Indicatore	n. report: 1

Obiettivo n. 3: formazione

Proseguire nella realizzazione di iniziative di formazione interna che, attraverso il potenziamento delle conoscenze e competenze e della condivisione di know-how e di esperienze tra dipendenti, favoriscano la crescita professionale, apportando anche un maggiore benessere organizzativo, utilizzando anche la modalità a distanza per favorire la conciliazione vita-lavoro.

Azione	3.1 Formazione interna
Descrizione	Proseguire nell'organizzazione di iniziative di formazione ed aggiornamento su tematiche relative all'area amministrativa e all'area tecnico-informatica per quanto attiene in particolare l'utilizzo di nuovi strumenti informatici e procedure in dotazione all'Ente. Parallelamente, saranno realizzate iniziative di formazione tese a potenziare le competenze e le abilità dei funzionari al fine di raggiungere una organizzazione più evoluta nella gestione dei progetti. Sarà inoltre valorizzata l'offerta di iniziative di formazione gratuite da parte di soggetti diversi e semplificata la gestione delle iscrizioni dei dipendenti ai corsi organizzati dall'ufficio Formazione. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla sottosezione "Formazione" del presente PIAO.
Soggetti coinvolti	Ufficio Formazione / Direzione generale
Finanziamento	Apposito capitolo di spesa trasversale per la formazione del personale e capitoli settoriali
Periodo	2023 - 2024
Indicatore	N. corsi a distanza / totale corsi

Obiettivo n. 4: iniziative per le pari opportunità

Promuovere anche tra il personale la comunicazione, la diffusione delle informazioni e l'educazione sui temi delle pari opportunità tra uomo e donna e sulle tematiche di genere e LGBT, in collaborazione con l'assessorato competente.

Le azioni previste nell'ambito di questo obiettivo sono riportate nel Gender Equality Plan, di cui al punto b).

Obiettivo n. 5: discriminazioni

Prevenire, riconoscere ed evitare le forme di discriminazioni che possono manifestarsi nell'ambito lavorativo

Azione	5.1 Personale disabili
Descrizione	Prevedere azioni di supporto e inclusione per il personale disabili, valorizzando la figura del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità.
Soggetti coinvolti	CUG, Dirigenti responsabili di settore, Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità
Finanziamento	Non necessario
Periodo	2023 – 2024 - 2025
Indicatore	N. dipendenti supportati

Azione	5.2 Procedure selettive
Descrizione	Applicare, anche nelle procedure selettive del personale, misure dispensative e compensative a favore dei candidati che presentino disturbi dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia, ecc.) o altre paragonabili condizioni di difficoltà certificate dagli organi competenti, per consentire il superamento del potenziale divario con gli altri candidati nell'esecuzione delle prove e garantire una parità di trattamento e di possibilità di accesso all'ente.
Soggetti coinvolti	Ufficio Selezione e gestione / Settore Risorse umane
Finanziamento	Risorse destinate all'esecuzione delle procedure selettive
Periodo	2023 – 2024 - 2025, per le selezioni che verranno bandite
Indicatore	N. selezioni

Obiettivo n. 6: CUG

Valutazione di eventuali sviluppi per il CUG e per l'Amministrazione rispetto ai temi di interesse, in attuazione della Direttiva n. 2/2019 e anche mediante il confronto e coordinamento con i CUG di altri enti e l'Organismo paritetico per l'innovazione.

Azione	6.1 Benchmarking
Descrizione	Valutare le esperienze di altri CUG sul territorio nazionale per fare analisi di <i>benchmarking</i> anche mediante la piattaforma che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha recentemente messo a disposizione della rete dei CUG, così come previsto nella Direttiva n. 2/2019, e per la predisposizione di iniziative anche di natura formativa.
Soggetti coinvolti	CUG e segreteria
Finanziamento	Non necessario
Periodo	2023 - 2024
Indicatore	N. consultazioni piattaforma

Azione	6.2 Codice di condotta
Descrizione	Analisi e valutazione per la l'elaborazione di un Codice di condotta relativo a molestie sessuali sul luogo di lavoro.
Soggetti coinvolti	CUG, Settore Risorse umane, Direzione generale
Finanziamento	Non necessario
Periodo	2023 - 2024
Indicatore	N. analisi

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Gli obiettivi di pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto alle discriminazioni, qui riportati, saranno annualmente monitorati e verificati nell'ambito della relazione predisposta dal CUG entro il 30 marzo di ogni anno e trasmessa alla Giunta, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione, come previsto dalla Direttiva n. 2/2019. La relazione presenta una sintesi sulla situazione del personale, anche in un'ottica di genere, riportando dati relativi alla distribuzione del personale tra categorie e aree, alla diffusione del part-time, alla distribuzione delle posizioni di responsabilità tra i 2 generi ed eventuali differenze retributive, alla fruizione delle misure di conciliazione quali lavoro agile, orari flessibili e congedi parentali.

Si rimanda inoltre alla sottosezione "Monitoraggio" del Piao.

02.02.04 Obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi

Il Comune di Modena prosegue nell'attività finalizzata a realizzare l'obiettivo di semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei processi, già perseguito attraverso l'individuazione nel Piao 2022-2024 di procedimenti amministrativi su cui sono state realizzate tali attività, in coerenza con le diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni e in particolare la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", di cui due delle tre Componenti sono dedicate alla transizione digitale.

A scopo meramente riepilogativo, si riportano gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR e nella Agenda per la semplificazione e già esplicitati nel Piao 2022-2024:

1. riduzione dei tempi per la gestione delle procedure
2. liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure
3. digitalizzazione delle procedure, con particolare riferimento all'edilizia e attività produttive
4. misurazione della riduzione degli oneri e dei tempi dell'azione amministrativa.

Il gruppo di lavoro intersettoriale costituito con provvedimento della Direttrice generale prot. n. 9929 del 15/01/2021, avente ad oggetto "SEMPLIFICAZIONE PER LA RIPRESA: AGENDA 2020-2023", ha operato sull'individuazione di azioni di semplificazione, eliminazione di vincoli burocratici e taglio dei costi per imprese e cittadini, definendo obiettivi, risultati attesi, responsabilità e tempi di realizzazione, anche con il coinvolgimento degli stessi cittadini, delle imprese e delle loro associazioni.

Il gruppo coordinato dalla Direttrice Generale ha quali componenti il Segretario generale, il Dirigente del Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e sportelli unici, il Dirigente del Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione, l'Ufficio sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, città universitaria.

Il suddetto gruppo insieme ai dirigenti di settore proseguirà nell'anno 2023 l'attività di definizione dei procedimenti amministrativi oggetto di interventi di semplificazione/digitalizzazione, in un'ottica di riduzione dei tempi procedurali, anche con specifico riferimento alla riorganizzazione dell'Ente, e di quelli per cui procedere alla misurazione dei tempi effettivi di conclusione.

Rispetto agli obiettivi di semplificazione/digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'ente, **per l'anno 2023**, si individuano i seguenti:

Tabella 25: Procedimenti amministrativi e obiettivi di semplificazione/digitalizzazione

Settore	Procedimento amm.vo	Note
Direzione generale	Concessione di patrocinio, contributo e/o benefici vari	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 90 gg a 60 gg)
Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici	Verifica e revisione della numerazione civica degli immobili in esito a richieste di parte, all'attuazione di titoli abilitativi edilizi e relative agibilità	Procedimento da digitalizzare
Cultura, Sport, Giovani e Promozione della città	Autorizzazione all'utilizzo continuativo degli impianti sportivi comunali per attività sportiva	Procedimento da digitalizzare mediante adeguamento ed implementazione di nuove funzionalità del programma di richiesta di assegnazione spazi presso gli impianti sportivi comunali.
Lavori pubblici e manutenzione della città	Concessione allo scavo	Attivazione del Front Office/Back Office relativo al software gestionale SIAM in merito sia alle pratiche di concessione allo scavo che alle pratiche di comunicazione scavo urgente per riparazione guasto su infrastruttura esistente con riferimento all'importazione e all'esportazione massiva dei dati
Polizia Locale, Sicurezza urbana e Protezione civile	Concessione di contributi ad associazioni di volontariato e promozione sociale che operano in collaborazione con la Polizia Locale	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 60 gg a 30 gg)
Servizi educativi e Pari opportunità	Assegnazione del servizio di trasporto scolastico	Procedimento da digitalizzare
Pianificazione e Gestione del territorio	Approvazione del PUA (Piano Urbanistico Attuativo) di iniziativa Privata (procedimento di presentazione e deposito accordi operativi ex L.R. 24/2017 in sostituzione della fase di iniziativa legata al citato procedimento)	Studio di fattibilità relativo alla digitalizzazione della presentazione e deposito degli accordi operativi, disciplinati dalla Legge regionale n. 24/2017, come fase attuativa del Piano Urbanistico Generale (PUG). A seguito dell'adozione del Piano Urbanistico e in previsione dell'approvazione del medesimo PUG, nel corso del 2023, s'intende inserire la funzione di deposito degli accordi operativi, nel software di gestione delle pratiche edilizie (C-Portal). La presentazione ed il deposito degli accordi operativi costituiscono il procedimento, che nel nuovo Regolamento edilizio, andrà a sostituire quello dei PUA - Piani Urbanistici Attuativi
	Richiesta contributi relativi alla L.13/89 - Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati	Implementazione della digitalizzazione del procedimento - creazione per ogni singola domanda di contributo di un fascicolo informatico che si alimenterà con l'avanzare della pratica e conterrà, a regime, tutta la documentazione ad esso relativa fino alla conclusione della procedura
Risorse finanziarie e Patrimoniali	Trasformazione, eliminazione dei vincoli in aree PEEP ed extraPEEP concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà, in immobili convenzionati ex L. 10/77	Procedimento da digitalizzare
Risorse umane e Affari istituzionali	Rimborso oneri per datore di lavoro	Procedimento da semplificare mediante un processo di reingegnerizzazione
Smart city, Servizi Demografici e Partecipazione	Aggiornamenti delle liste elettorali generali e sezionali a seguito di: a) Revisioni semestrali delle liste elettorali; b) Revisioni dinamiche delle liste elettorali; c) Revisioni dinamiche straordinarie delle liste elettorali in occasione di consultazioni	Implementazione della digitalizzazione – configurazione della funzione di aggiornamento automatico delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al D.P.R. 223/1967 su portale ANPR

	Procedimenti connessi alla formazione degli atti di stato civile	Procedimento da digitalizzare sulla base delle istruzioni operative ministeriali che verranno emanate
Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Assegno di maternità dei Comuni	Procedimento da digitalizzare

Il Settore "Smart city, servizi demografici e partecipazione" è individuato come settore responsabile della predisposizione e trasmissione dei dati relativi al monitoraggio dei tempi procedurali, previsto dall'art. 2, c. 4-bis, Legge n. 241/1990, inserito dall'art. 12 del D.L. n. 76/2020 - Legge n. 120/2020.

È stato pertanto svolta da tale Settore un'analisi volta ad individuare i procedimenti amministrativi per i quali risulta possibile procedere alla misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti.

La Direzione Generale è investita del ruolo di responsabile della pubblicazione finale, con cadenza annuale, dei dati stessi in Amministrazione Trasparente.

Rispetto alla misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi, per l'anno 2023 l'elenco già inserito nel PIAO 2022-24 viene integrato con nuovi procedimenti amministrativi per i quali l'ente si impegna a misurare i tempi effettivi:

Tabella 26: Procedimenti amministrativi e misurazione dei tempi di conclusione

Settore	Procedimento amm.vo	Tempi di conclusione del procedimento	Livello di digitalizzazione del procedimento
Smart city, Servizi Demografici e Partecipazione	Aggiornamenti delle liste elettorali generali e sezionali a seguito di: a) Revisioni semestrali delle liste elettorali; b) Revisioni dinamiche delle liste elettorali; c) Revisioni dinamiche straordinarie delle liste elettorali in occasione di consultazioni.	Conclusione dei procedimenti predeterminati dalla legge, in relazione al momento dell'acquisizione del diritto elettorale e della data delle elezioni	Da applicativo (data fine revisione – data inizio), ma tempi imposti da legge
	Aggiornamento Albo Giudici popolari della Corte d'Assise e della Corte d'Assise d'Appello: Iscrizioni	Entro il 30 ottobre (termine di legge) compilazione degli elenchi. Entro il 15 novembre pubblicazione degli estratti elenchi. Entro il 1° dicembre trasmissione degli elenchi al Tribunale	Da applicativo (data fine revisione – data inizio), ma tempi imposti da legge
	Aggiornamento annuale dell'Albo degli Scrutatori di seggio elettorale: Iscrizioni	Entro il 15 gennaio di ogni anno l'Albo delle persone idonee è pubblicato all'Albo Pretorio	Da applicativo (data fine revisione – data inizio), ma tempi imposti da legge
	Aggiornamento annuale dell'Albo dei Presidenti di seggio elettorale: iscrizioni	Invio alla Corte d'Appello dell'elenco: entro il 31 dicembre (termine di legge)	Procedimento digitalizzato, albo cartaceo
	Cambio di abitazione (interno al Comune), unione e scissione familiare	Accoglimento dell'istanza: 2 gg. dalla richiesta (termine ordinario), salvo irricevibilità o, in mancanza, silenzio assenso al 45° giorno dalla richiesta, salvo preavviso di rigetto	Misurabile con estrazione da DB @kropolis
	Concessione di patrocinio e/o contributo a forme associative da parte dell'Ufficio Quartieri e Centro Storico	60 giorni	Misurabile manualmente da protocolli di richiesta e provvedimento finale

Gestione dei documenti dell'archivio di deposito	1) 30 giorni dalla richiesta di versamento di pratiche chiuse 2) 7 giorni dalla richiesta di consultazione interna 3) 60 giorni (dal giorno dell'avvenuta distruzione degli atti) per l'invio del verbale di avvenuta distruzione atti alla Soprintendenza archivistica 4) 30 giorni dalla richiesta di consultazione inoltrata da studiosi	Misurabile manualmente da messaggi di posta elettronica
Iscrizione all'ANPR – Anagrafe Nazionale della popolazione residente	Accoglimento dell'istanza: 2 gg. dalla richiesta (termine ordinatorio), salvo irricevibilità o, in mancanza, silenzio assenso al 45° giorno dalla richiesta, salvo preavviso di rigetto	Misurabile con estrazione da DB @kropolis
Iscrizione anagrafica nello schedario della popolazione temporanea	45 giorni dalla richiesta	Misurabile con estrazione da DB @kropolis
Iscrizione di atti di stato civile (nascita e morte)	Contestualmente alla istanza/denuncia, salvo particolari verifiche entro 30 gg.	Per nascite misurabile intervallo tra richiesta e concessione appuntamento (da Agenda), per morte tempi dettati da organizz. funerale
Iscrizione e raccolta delle disposizioni anticipate di trattamento ai trattamenti sanitari (DAT)	15 giorni dal ricevimento della richiesta Inserimento della dichiarazione nel registro nazionale delle DAT tenuto dal Ministero della salute	Misurabile intervallo tra richiesta e concessione appuntamento (da Agenda)
Iscrizione nelle liste elettorali di cittadini dell'Unione Europea per singola votazione	I termini sono quelli predeterminati per le revisioni elettorali	Da applicativo (data fine revisione – data inizio), ma tempi imposti da legge
Registrazione Contratti di Convivenza	Accoglimento dell'istanza: 2 gg. dalla richiesta (termine ordinatorio), salvo irricevibilità o, in mancanza, silenzio assenso al 45° giorno dalla richiesta, salvo preavviso di rigetto	Misurabile con estrazione da DB @kropolis
Richiesta di rettifica di generalità da parte dei cittadini stranieri	30 giorni dal ricevimento della richiesta	Misurabile con estrazione da DB @kropolis
Rilascio Carta d'Identità cartacea	Immediata e 10 giorni dalla richiesta in caso di nulla osta, se necessario.	Misurabile intervallo tra richiesta e concessione appuntamento (da Agenda)
Rilascio Carta d'Identità elettronica e donazione organi	Rilascio dell'Istituto Poligrafico dello Stato 6 giorni lavorativi	Misurabile intervallo tra richiesta e concessione appuntamento (da Agenda) per accesso; tempi determinati da Poligrafico per rilascio
Rilascio certificati Anagrafe ed estratti di Stato Civile: con richiesta di invio al mittente (soggetto privato)	30 giorni dal ricevimento della richiesta	Misurabile manualmente con estrazione protocolli di richiesta e risposta
Rilascio certificati anagrafici originali e/o storici con ricerca d'archivio	90 giorni dal ricevimento della richiesta	Misurabile manualmente con estrazione protocolli di richiesta e risposta
Rilascio certificati di Anagrafe ed Elettorale: con ritiro allo sportello	immediato	Misurabile intervallo tra richiesta e concessione appuntamento (da Agenda) per richieste programmate
Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio	Su appuntamento	Misurabile intervallo tra richiesta e concessione appuntamento (da Agenda) (il rilascio avviene da sito regionale)

	Riversamento in anagrafe degli eventi registrati in stato civile	Contestualmente alla registrazione degli eventi in Stato Civile	Misurabile con estrazione da DB @kropolis
Risorse finanziarie e Patrimoniali	Rimborso a contribuenti – rversamenti a Comuni competenti – sgravi di quote indebite e inesigibili di tributi comunali	180 giorni	Misurabile manualmente con estrazione protocolli di richiesta e risposta
Risorse umane e Affari istituzionali	Procedimento selettivo per assunzione di dipendente con rapporto di lavoro subordinato	180 giorni dalla data della prima prova (art.21 Regolamento sulle modalità di accesso all'Ente e sulle procedure selettive approvato con deliberazione della Giunta comunale n.43/2004 e successive modifiche e integrazioni)	Digitalizzazione attuata
Polizia Locale, Sicurezza urbana e Protezione civile	Autorizzazione giornaliera (pass) ZTL	immediato	Digitalizzazione attuata. Il rilascio avviene senza intervento dell'ufficio ed è immediato da portale
	Autorizzazione in deroga al divieto di transito per veicoli superiori a 6 t.	30 giorni	Misurabile con estrazione ad hoc da applicativo.
	Autorizzazione ZTL per mezzi superiori 6 t.	6 giorni	Misurabile con estrazione ad hoc da applicativo.
	Autorizzazioni temporanee ZTL	30 giorni	Misurabile con estrazione ad hoc da applicativo.
	Ordinanze temporanee di viabilità	6 gg	Misurabile con estrazione ad hoc da applicativo.
	Procedimento sanzionatorio per violazione a ordinanze e Regolamenti comunali ed alle Leggi di competenza	notificazione entro 90 gg dalla violazione	Misurabile con estrazione ad hoc da applicativo.
	Procedimento sanzionatorio per violazione alle norme del Codice della Strada e leggi complementari	notificazione entro 90 gg dalla violazione	Misurabile con estrazione ad hoc da applicativo.
Rilascio copia sinistri stradali	60 gg	Misurabile con estrazione ad hoc da applicativo.	
Servizi educativi e Pari opportunità	Ammissione ai nidi d'infanzia	120 giorni dal momento in cui si presenta la domanda	Misurabile: da applicativo estrazione excel con data domanda e data ammissione
	Ammissione alla scuola d'infanzia	140 giorni dal momento in cui si presenta la domanda	Misurabile: da applicativo estrazione excel con data domanda e data ammissione
	Assegnazione del servizio di trasporto scolastico	90 giorni	Misurabile: da applicativo estrazione excel con data domanda e data ammissione
	Assegnazione alle scuole primarie e secondarie di primo grado dei ragazzi delle prime classi	90 giorni	Misurabile: da applicativo estrazione excel data assegnazione e data prima elaborazione
	Controllo delle attestazioni ISEE presentate per ottenere esenzioni, agevolazioni tariffarie e altri benefici in forma di erogazioni monetarie (tariffe ridotte	90 giorni	Misurabile: da applicativo estrazione excel con data domanda e data esito richiesta

	nido/infanzia, ristorazione, trasporti, contributi per acquisto libri di testo, contributi per centri estivi)		
	Azione di recupero crediti delle rette dei servizi educativi tramite iscrizione a ruolo	180 giorni	Misurabile: da applicativo estrazione excel con data emissione ruolo e data debito (più excel su cui eseguire funzioni)
	Raccolta attestazioni ISEE per attribuzione/revisione tariffe servizi scolastici 0/6 anni, concessione agevolazioni per ristorazione scolastica e contributo per iscritti alle scuole FISM	60 giorni	Misurabile: da applicativo estrazione excel con data domanda e data esito richiesta
	Sollecito di pagamento agli utenti morosi sulle tariffe dei servizi educativi e sulla retta da mensa scolastica	75 giorni	Misurabile con estrazione da DB.
Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Assegno di cura anziani	90 gg dal momento della valutazione dell'assistente sociale	Estrazione da applicativo intervallo data presentazione – data attivazione intervento
	Assegno di cura disabili	90 gg dal momento dell'istanza	Estrazione da applicativo intervallo data presentazione – data attivazione intervento
	Assegno di maternità	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda avviene la trasmissione telematica all'INPS dei dati utili per il pagamento.	Estrazione da applicativo intervallo data presentazione – data invio a INPS
	Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato	60 giorni dalla data di presentazione della domanda	Estrazione da applicativo intervallo data presentazione – data attivazione intervento
	Erogazione contributi economici a sostegno dell'affitto	Il termine viene indicato nel bando approvato sulla base delle disposizioni regionali (indicare perlomeno un termine)	Estrazione da applicativo intervallo data presentazione – data inserimento graduatoria
	Inserimento in graduatoria presso le strutture residenziali e semi-residenziali per anziani non autosufficienti	120 gg dalla sottoscrizione da parte del cittadino della domanda di accesso nella CRA.	Estrazione da applicativo intervallo data presentazione – data inserimento graduatoria
	Interventi economici di assistenza sociale per minori, adulti e anziani- erogazione contributo	massimo 60 giorni dal completamento dell'istruttoria	Estrazione da applicativo intervallo data presentazione – data attivazione intervento
	Rimborsi delle spese per i rimpatri delle salme di immigrati	180 giorni dalla presentazione dell'istanza	Estrazione da applicativo intervallo data presentazione – data attivazione intervento
Trasversali	Accessi agli atti	30 giorni dal ricevimento della richiesta	Misurabile attraverso il registro degli accessi.
	Accesso civico generalizzato	30 giorni dal ricevimento della richiesta	Misurabile attraverso il registro degli accessi.

Il Comune di Modena nell'ambito del percorso di analisi condotto con il supporto della Task force Esperti PNRR della Provincia di Modena, sta proseguendo l'attività di monitoraggio dei tempi procedurali finalizzata al miglioramento della capacità organizzativa e amministrativa attraverso l'analisi dei processi, con particolare riferimento ai seguenti:

1. Permesso di costruire
2. Permesso di costruire con contestuale autorizzazione allo scarico in atmosfera o con autorizzazione allo scarico sul suolo – AUA
3. Permesso di costruire in sanatoria
4. SCIA condizionata Ex art. 14 LR 15/2013 5
5. CILA condizionata Ex art. 7 comma 4 e ss. LR 15/2013
6. Autorizzazione Paesaggistica ordinaria
7. VIA (PAUR)
8. PAS: procedura abilitativa semplificata (fonti energetiche rinnovabili)
9. Accesso agli atti
10. Certificato di destinazione urbanistica
11. Approvazione PUA
12. Installazione tende, insegne e altri manufatti pubblicitari
13. Gara per affidamento lavori sopra soglia

Rispetto ai progetti di reingegnerizzazione/digitalizzazione del/i processo/i e servizi online

Il Settore Smart city, Servizi demografici e Partecipazione ha presentato la candidatura nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni (aprile 2022)" - M1C1 Pnrr investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'unione europea – NextGenerationEU, al fine di realizzare e/o sviluppare e potenziare i seguenti servizi online attraverso la reingegnerizzazione/ digitalizzazione del/i processo/i sottostanti:

- I. richiedere una pubblicazione di matrimonio
- II. presentare domanda di partecipazione a un concorso pubblico
- III. richiedere iscrizione alla mensa scolastica
- IV. richiedere iscrizione all'asilo nido
- V. presentare domanda per un contributo (contributi diversi)
- VI. pagare tributi Imu

02.02.05 Obiettivi di accessibilità digitale

Rispetto agli obiettivi di accessibilità digitale, anche da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità della P.A., permangono le azioni già realizzate per la piena accessibilità al Comune di Modena, già previste nel Piao 2022-2024, quali:

- Postazioni per l'accesso assistito ai servizi online presso l'URP;
- Postazioni Modena Face to Face presso sedi periferiche dell'amministrazione o delle associazioni - per l'accesso in videochiamata ai servizi di URP (aiuto per l'accesso ai servizi online) e Centro per le famiglie;
- Palestra digitale Make it Modena, che organizza corsi di informatica dedicati agli anziani e fornisce assistenza gratuita per l'accesso ai servizi;
- Rete dei Net Garage, che ospita corsi di formazione per anziani e postazioni disponibili per accedere ai servizi.

Prosegue il progetto "Includiamo" nato nel 2019 per ottemperare alle linee guida di AGID (<https://form.agid.gov.it/view/e303267e-7c42-4349-bad8-eea2cd068e7c/>) con l'aggiornamento dei dati del censimento dei siti web e dei servizi online del Comune di Modena.

È ancora in essere il progetto di migrazione delle pagine web del sito internet ai nuovi modelli predisposti per uniformarsi a quelli proposti da designers.it.

Sono in corso di aggiornamento i due servizi online "Albo Pretorio" e "Zona Traffico Limitato e sosta a pagamento" in adeguamento alla normativa vigente sull'accessibilità.

Entro il 23 settembre 2023 si effettuerà l'aggiornamento delle dichiarazioni di accessibilità dell'ente. Le dichiarazioni riguardano il rispetto della normativa italiana che trae le sue basi dalla normativa europea e internazionale.

Si può visualizzare la Dichiarazione di Rete civica Monet al seguente indirizzo: <https://form.agid.gov.it/view/324ed5a6-8f1a-4e0a-a7c2-0802ccb6d3ef/>

La dichiarazione viene predisposta anche per gli altri siti dell'ente.

La Rete Civica del Comune di Modena MoNet utilizza il Content Management system Plone che è stato adattato, anche in fase redazionale, per essere in grado di seguire le indicazioni della Legge 4 del 9 gennaio 2004 e delle [Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici del 21/12/2022](#).

È garantita infine la possibilità di segnalazioni di documenti, pagine o sezioni non accessibili (con apposito form online).

Rispetto agli obiettivi accessibilità dell'ente, **per l'anno 2023**, si individuano i seguenti:

Tabella 27: Obiettivi di accessibilità

Sezione	Attività	Note
Sito web istituzionale	Analisi e miglioramento dell'usabilità del sito istituzionale del comune	Si effettuerà un'analisi dell'usabilità del sito web e si modificherà il procedimento di creazione delle pagine ponendo in primo piano la "call_to_action" come guida alla navigazione della pagina.
	Analisi del servizio online per la gestione delle pratiche edilizie	Si provvederà all'analisi del nuovo servizio online delle pratiche edilizie dando un punteggio sull'accessibilità iniziale (Modello AGID riferito alle direttive WCAG 2.1)
Siti web tematici	Formazione tecnica sull'accessibilità al fine della redazione di documenti accessibili	Si procederà alla formazione su almeno due redazioni di siti diversi dal sito istituzionale

In particolare, verrà portata avanti una formazione di tipo redazionale e documentale.

Il permanere della formazione sul tema accessibilità è fondamentale e deve essere continuo per garantire un passaggio culturale all'interno dell'ente che renda gli operatori consapevoli del tema nello svolgimento delle attività lavorative.

02.02.06 Indicatori di salute digitale

Tabella 28: Programmazione in materia di salute digitale

INDICATORI	VALORI DI PARTENZA
N. servizi online accessibili esclusivamente con SPID / n. totale servizi erogati	100%
N. servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / n. totale servizi erogati a pagamento	100%
N. di dipendenti che nell'anno si sono registrati ad iniziative formative per il rafforzamento delle competenze digitali/ n. totale dei dipendenti in servizio	45%
N. di dipendenti che nell'anno hanno concluso iniziative formative per il rafforzamento delle competenze digitali/ n. totale dei dipendenti registrati	23%
% documenti dell'ente nativi digitali su totale documenti dell'ente protocollati	73%
Costi sostenuti in investimenti per ICT/ costi totali per ICT	18%

02.03 Sottosezione Anticorruzione



Questa sottosezione fornisce una rappresentazione della strategia complessiva di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente, quale elemento fondamentale per l'agire amministrativo e il perseguimento del valore pubblico

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera c) del DM n. 132 del 30 giugno 2022, la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013.

La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:

- 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- 6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- 7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

Indice analitico dei contenuti:

02.03.01 Parte generale

- *Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza*
- *Il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza: soggetti, compiti, responsabilità*
- *La struttura tecnica a disposizione del RPCT e il modello organizzativo*
- *Processi e modalità di predisposizione del Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza*
- *Coordinamento con altri uffici con riferimento alla rotazione ordinaria*
- *Coordinamento con altri uffici con riferimento alla formazione*

02.03.02 Il contesto esterno – valutazione d’impatto

- *Quadro criminologico del contesto locale*
- *Elementi di relazione e raccordo con stakeholders locali*

02.03.03 Il contesto interno – valutazione d’impatto

- *Contratti e appalti*
- *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*
- *Formazione*
- *Strumenti interni a supporto dell’attività amministrativa*
- *Partecipazione a reti e benchmarking*
- *Integrazione delle banche dati*
- *Tavolo Legalità e Centro Studi e Documentazione sulla Legalità*
- *Premio di studio “Legalità e territorio”*
- *Educazione alla legalità a scuola e sul territorio*
- *Percorsi partecipativi per cittadini di origine straniera*
- *Certificazioni di qualità*
- *Carta di Avviso Pubblico*

02.03.04 Misure generali di prevenzione della corruzione

- *Codice di Comportamento*
- *Applicazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico (D.Lgs. n. 39/2013)*
- *Adempimenti in materia di conflitto di interessi e pantouflage*
- *Meccanismi di formazione delle decisioni e altre misure generali di prevenzione della corruzione*
- *Rotazione straordinaria*
- *Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblowing)*
- *Controllo sugli organismi partecipati e attività di vigilanza*

02.03.05 Il sistema di gestione del rischio corruttivo nel Comune di Modena

- *Il sistema di gestione del rischio corruttivo dell’Ente*
- *Semplificazioni a 10 anni dall’entrata in vigore della L. 190/2012*

02.03.06 La trasparenza nel Comune di Modena

- *Assolvimento degli obblighi di pubblicazione*
- *Il processo organizzativo per l’assolvimento degli obblighi*
- *Gestione dell’accesso civico*
- *Trasparenza e tutela dei dati personali*

04.01.03 Monitoraggio

02.03.01 Parte generale

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 03.11.2022 ad oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023 - 2025 - Approvazione” sono stati definiti i seguenti obiettivi strategici di ente in materia di corruzione e trasparenza:

- Adeguamento della Sezione 02.03 “Rischi corruttivi e trasparenza” e della sezione 04 “Monitoraggio” del PIAO agli indirizzi del PNA 2022-2024, e verifica dell’idoneità delle misure di prevenzione della corruzione relative all’attuazione del PNRR.
- Prosecuzione dell’attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in modo coordinato con l’attività di contrasto alla corruzione.
- Prosecuzione dell’integrazione tra sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza e gli altri strumenti di programmazione del PIAO, in particolare il ciclo della performance, con particolare riferimento agli obiettivi che creano Valore Pubblico.
- Prosecuzione delle azioni a sostegno della trasparenza e del miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate, garantendo la conoscibilità per gli affidamenti nell’ambito del PNRR/PNC anche con la creazione di una sezione dedicata agli interventi del PNRR/PNC gestiti dal Comune di Modena sul sito web.
- Monitoraggio costante delle misure organizzative per garantire l’accesso civico semplice e generalizzato.
- Confronto con altre amministrazioni pubbliche del territorio sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza e messa a punto di azioni condivise mediante la partecipazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza alla Rete regionale per l’integrità e la trasparenza e alla Rete provinciale in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza e accesso civico istituita tra Provincia di Modena, Comune di Modena e Unioni comunali del territorio provinciale e confronto con altre realtà a livello nazionale tramite la partecipazione alla Comunità di Pratica dei RPCT costituita nel 2022 dalla Scuola Nazionale dell’Amministrazione.
- Analisi del contesto locale e territoriale, delle normative del settore pubblico e privato e conseguente sviluppo di progetti di ricerca applicata nelle materie della legalità attraverso il Centro di Documentazione e Studi sulla legalità istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza a seguito di apposita convenzione tra il Comune di Modena e l’Università di Modena e Reggio Emilia, alla cui attività partecipano il Segretario Generale ed altri rappresentanti dell’amministrazione comunale in qualità di componenti del Board direttivo.

Il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza: soggetti, compiti, responsabilità

Soggetti	Compiti e responsabilità in materia di prevenzione della corruzione	Compiti e responsabilità in materia di trasparenza
RPCT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ predisporre la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (d’ora in poi, “Documento di pianificazione”), integrata con le altre sezioni del PIAO ▪ vigila sull’attuazione delle misure in esso previste ▪ segnala eventuali disfunzioni al Nucleo di Valutazione (NdV) e segnala all’Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato le misure previste ▪ verifica l’idoneità del Documento di pianificazione e propone modifiche quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nelle attività dell’Ente ▪ verifica l’idoneità del sistema di prevenzione della corruzione nel suo insieme attraverso il monitoraggio e riesame dello stesso ▪ verifica l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ effettua il monitoraggio della normativa in materia di trasparenza ▪ agisce in maniera coordinata con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPD - Data Protection Officer) e con i dirigenti ▪ promuove la diffusione delle norme in materia di trasparenza all’interno dell’amministrazione ▪ monitora la sezione “Amministrazione trasparente” e svolge attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione ▪ segnala ai dirigenti i casi in cui le informazioni pubblicate non risultano conformi alle indicazioni contenute nella sezione Trasparenza del Documento di pianificazione e sollecita il dirigente responsabile affinché provveda tempestivamente all’adeguamento

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ maggiormente esposti a rischi corruttivi ▪ provvede agli adempimenti previsti da ANAC per l'acquisizione e il monitoraggio dei documenti di pianificazione attraverso piattaforma informatica ▪ riceve le segnalazioni di whistleblowing e le gestisce secondo la procedura approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 579/2021 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, ad ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare o delle altre forme di responsabilità ▪ fornisce al Nucleo di Valutazione ogni informazione necessaria per le periodiche attestazioni richieste da ANAC ▪ in collaborazione con i dirigenti assicura la regolare attuazione dell'accesso civico ▪ risponde dei casi di riesame dell'accesso civico e cura la tenuta del registro degli accessi
Direttore Generale, Dirigenti Responsabili di Settore, Dirigente dell'Unità Specialistica Avvocatura Civica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ in qualità di referenti del RPCT, collaborano alla pianificazione in materia di prevenzione della corruzione ▪ individuano i collaboratori operativi settoriali per la prevenzione della corruzione ▪ diffondono all'interno delle strutture che dirigono la conoscenza del Documento di pianificazione e promuovono la cultura dell'integrità ▪ assumono la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza inserite nel Documento di pianificazione in materia di corruzione ▪ assumono la responsabilità della prosecuzione di tutte le misure in atto in materia di prevenzione del rischio corruttivo, contenute in un apposito documento quali attività consolidate nel tempo ▪ vigilano sull'attuazione da parte dei loro collaboratori sia delle misure contenute nel Documento di pianificazione sia di quelle consolidate e raccolgono i dati e le informazioni per il monitoraggio annuale ▪ vigilano sull'attuazione del Codice di Comportamento da parte dei loro collaboratori e ne promuovono la conoscenza ▪ forniscono periodicamente i dati sulla rotazione ordinaria all'interno delle loro strutture ai fini del monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ in qualità di referenti del RPCT collaborano alla pianificazione in materia di trasparenza ▪ individuano all'interno delle proprie strutture i collaboratori operativi settoriali per la trasparenza ▪ diffondono la conoscenza della sezione Trasparenza del Documento di pianificazione all'interno delle strutture che dirigono ▪ stimolano la diffusione della cultura della trasparenza e delle buone prassi nelle proprie strutture ▪ assumono la responsabilità di dare adempimento agli obblighi in materia di trasparenza loro assegnati e richiamati nella sezione Trasparenza del Documento di pianificazione ▪ vigilano sulla corretta attuazione da parte dei loro collaboratori sia degli obblighi in materia di trasparenza sia degli adempimenti relativi alla gestione delle istanze di accesso civico e all'inserimento dei dati nel registro degli accessi
Collaboratori operativi settoriali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborano con il RPCT e il suo staff in ogni attività relativa alla predisposizione, aggiornamento costante e rendicontazione relativa al Documento di pianificazione ▪ partecipano agli incontri di aggiornamento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborano con i dirigenti per presidiare la pubblicazione dei dati di competenza del proprio settore e per verificare la qualità dei dati pubblicati
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborano all'attuazione delle misure previste per i processi in cui sono coinvolti e si attengono a quanto previsto nel Documento di pianificazione e nelle note operative per l'attuazione dello stesso predisposte dal RPCT, come peraltro previsto dal Codice di Comportamento ▪ segnalano attraverso l'istituto del Whistleblowing i fatti o comportamenti illeciti di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborano all'attuazione delle misure di trasparenza previste per i processi in cui sono coinvolti ▪ collaborano all'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo al settore di appartenenza, prestando la massima attenzione all'elaborazione, al reperimento e alla trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale
Ufficio privacy		<ul style="list-style-type: none"> ▪ assicura il rispetto della normativa in materia di privacy per i dati pubblicati ▪ verifica il contemperamento tra le esigenze di trasparenza e di tutela dei dati personali ▪ supporta il personale dell'Ente nelle questioni interpretative in materia di privacy, in relazione alle informazioni e ai documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria
Consiglio Comunale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ approva gli obiettivi strategici in materia di corruzione e trasparenza 	

Giunta Comunale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ esprime politicamente pareri e suggerimenti prima dell'approvazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza ▪ approva la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza su proposta del RPCT ▪ approva il PIAO su proposta della Direzione Generale 	
Nucleo di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ verifica la coerenza della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza con gli obiettivi previsti nei documenti strategico-gestionali e nel piano della performance 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ effettua il monitoraggio periodico della pubblicazione dei dati ai sensi della normativa e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza
RASA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ è responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante, che vanno ad implementare la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici presso l'ANAC 	
Gestore segnalazioni anticirclaggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ è il referente per le eventuali segnalazioni di operazioni sospette all'UIF 	

La struttura tecnica a disposizione del RPCT e il modello organizzativo

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati è in carico al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, individuato nella figura del Segretario Generale, **Dott.ssa Maria Di Matteo**⁵.

Il RPCT è supportato nella propria attività da alcune figure:

- un funzionario (in staff al RPCT) a tempo pieno, per la prevenzione della corruzione e monitoraggio e per l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti;
- un funzionario (in staff al RPCT) a tempo pieno, per le attività in ambito di trasparenza e per l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti;
- un gruppo di lavoro, nel quale vengono coinvolti - oltre ai due funzionari in staff al RPCT - la dirigente responsabile del Servizio Segreteria generale, e due funzionari, rispettivamente dell'Ufficio Contratti ed Appalti e dell'Ufficio Supporto Attività Consiliari e Atti Amministrativi, per il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti.

Il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA) è attualmente individuato nella Responsabile del Servizio Segreteria Generale, che riveste anche il ruolo di Gestore delle segnalazioni anticirclaggio, ai sensi del D.lgs. n. 231/2007 e del DM 25 settembre 2015.

In caso di assenza temporanea, il RPCT è sostituito dalla dirigente responsabile del Servizio Segreteria generale che ricopre altresì il ruolo di Vice-Segretario Generale⁶.

In caso di *vacatio* il ruolo del Segretario Generale quale RPCT si intende prorogato fino all'individuazione del nuovo incaricato.

Processo e modalità di predisposizione del Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La predisposizione della pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, tenendo conto degli obiettivi strategici assegnati, avviene come segue.

1. Incontri di mappatura dei processi con i diversi Settori dell'Ente

Almeno una volta all'anno, il RPCT e il suo staff incontrano i dirigenti dei diversi Settori dell'Ente, allo scopo di rivedere i processi di cui hanno la responsabilità, analizzare le misure programmate per la riduzione del rischio corruttivo, mappare eventuali nuovi processi, valutare le novità normative o organizzative intervenute e più in generale confrontarsi

⁵ Atto del Sindaco PG. 38867 del 27.03.2013, convalidato con atto Sindacale PG. 71311 del 10.06.2014 e confermato con atto Sindacale PG 135001 del 27.10.2014; provvedimento Sindacale PG 120113 del 4 agosto 2017 e PG 322614 del 31.10.2019.

⁶ Provvedimento del Sindaco PG 410171/2022.

sul sistema in atto allo scopo di apportare, nel caso, le opportune modifiche, introducendo eventuali ulteriori misure specifiche, o eliminando quelle ridondanti o eccessive. Ad esempio, come riportato nel paragrafo “Semplificazioni a 10 anni dall’entrata in vigore della Legge 190/2012”, il rischio attinente al mancato rispetto delle normative nazionali e di settore, presente in qualche processo/fase con diversi livelli di rischio, è stato per lo più eliminato dal Documento di pianificazione ritenendo le attività messe in campo nei diversi Settori adeguate ad abbattere il rischio residuo.

La mappatura di tutti i processi è stata aggiornata nel 2021 secondo le indicazioni metodologiche date da ANAC nel PNA 2019, con il coinvolgimento dell’intera struttura dell’Ente.

L’aggiornamento della mappatura dei processi prosegue ogni anno sui processi impattati da modifiche organizzative o di altra natura.

2. Verifiche sull’attuazione delle misure

Almeno tre volte l’anno, in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti e nell’attività di monitoraggio conclusivo, il RPCT e il suo staff verificano l’attuazione da parte dei Settori degli interventi programmati nel Documento di pianificazione.

3. Monitoraggio dati

Vengono monitorati i dati relativi a:

- sentenze passate in giudicato;
- procedimenti giudiziari e disciplinari in corso;
- decreti di citazione in giudizio riguardanti: i delitti contro la PA; i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti); i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici;
- n. e tipologia delle segnalazioni pervenute all’URP;
- presenza del comune di Modena sulla stampa in accezione negativa di immagine/reclami;
- risultanze delle più recenti indagini di customer satisfaction.

4. Consultazione con stakeholders esterni

Il Documento di pianificazione viene pubblicato sul sito internet dell’Ente allo scopo di acquisire osservazioni e suggerimenti da cittadini e altri stakeholders, da inserire eventualmente nel Documento di prossima approvazione ⁷.

5. Predisposizione e approvazione

Sulla base delle informazioni di cui ai precedenti punti, al contesto esterno e interno, alle novità normative e alle eventuali indicazioni di ANAC, il RPCT predispone il Documento di pianificazione corrispondente alla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, che presenta preliminarmente in Giunta perché venga poi approvata entro il termine di legge e successivamente integrata nel PIAO.

6. Diffusione

Il Documento di pianificazione viene illustrato al Nucleo di Valutazione. Tutto il personale dell’Ente viene informato sulla sua adozione mediante specifico avviso, in modo che possa collaborare all’attuazione delle misure in esso previste. Il Documento di pianificazione viene pubblicato sul sito web dell’Ente, in Amministrazione Trasparente.

7. Inserimento in piattaforma ANAC di acquisizione del PTPCT/sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO

I dati e le informazioni contenute nel Documento di pianificazione vengono poi caricati in base alle indicazioni dell’Autorità sulla *piattaforma di acquisizione dei PTPCT/sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO* che ANAC stessa mette a disposizione sul proprio sito.

Il Documento di pianificazione contiene misure di trattamento del rischio che, nel loro insieme, coinvolgono e interessano tutti gli uffici e tutte le attività del Comune. Quindi l’effettiva attuazione delle attività previste non è possibile

⁷ Su questo punto il paragrafo dedicato al contesto esterno contiene informazioni di dettaglio.

senza la collaborazione e l'impegno di tutti i soggetti che operano nell'Amministrazione, come tra l'altro indicato all'art. 7 del Codice di Comportamento.

La violazione delle misure costituisce illecito disciplinare ed è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e contabili-amministrative.

Coordinamento con altri uffici con riferimento alla rotazione ordinaria

Il Comune di Modena, a seguito dell'insediamento dell'Amministrazione comunale, ferme restando le prerogative attribuite al Sindaco in tema di affidamento di incarichi dirigenziali, con l'intento di contemperare le esigenze dettate dalla legge e quelle dirette a garantire il buon andamento dell'Amministrazione, definisce i seguenti principi generali oggetto di informativa sindacale.

Personale dirigenziale

Nel corso di ogni mandato amministrativo deve essere effettuata la rotazione degli incarichi su almeno il 30% delle posizioni dirigenziali presenti al momento della proclamazione del Sindaco, detratte quelle nel frattempo eventualmente soppresse nell'assetto direzionale dell'Ente in vigore all'atto della proclamazione.

Il personale dirigenziale, di norma, non può ricoprire la medesima posizione per più di due mandati amministrativi consecutivi, fatta salva la salvaguardia dei principi di buona organizzazione in una necessaria logica di complementarità della rotazione con le altre misure di prevenzione della corruzione.

Titolari di incarichi di Elevata Qualificazione

Nel corso di ogni mandato amministrativo deve essere effettuata la rotazione degli incarichi su almeno il 15% del personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione⁸ presenti al momento della proclamazione del Sindaco, detratte quelle nel frattempo eventualmente soppresse nell'assetto direzionale dell'Ente in vigore all'atto della proclamazione.

Funzionari e figure di responsabilità

Nel corso di ogni mandato amministrativo, a seguito dell'assetto direzionale definito dalla nuova Amministrazione, i funzionari che ricoprono ruoli di responsabilità per le aree di cui all'art. 1, comma 16, della Legge 190/2012 a più elevato rischio di corruzione saranno soggetti a rotazione, compatibilmente con l'esigenza di garantire la funzionalità dell'attività amministrativa⁹.

Ulteriori criteri

La rotazione ordinaria del personale comunale è programmata avendo definito, nei documenti dell'Ente (Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi), l'obiettivo di favorire processi di mobilità interna in presenza di posti vacanti, anche con variazione di profili professionali e mediante bando di mobilità per interscambio fra i Settori dell'Ente.

Nel corso di ogni mandato amministrativo l'obiettivo da perseguire a livello di Ente è la rotazione del personale amministrativo non appartenente all'assetto direzionale, in misura dell'8% di tutto il personale comunale in servizio al 01.11.2019.

Resta fermo il principio di infungibilità per il personale comunale derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento.

Dei suddetti criteri sono state informate le OO.SS.

La rotazione ordinaria continuerà ad essere effettuata in coordinamento con le misure di formazione e quindi del Piano dell'Ente, nonché con le modalità indicate nelle schede settoriali del Documento di pianificazione, ad es. maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, assegnazione casuale delle pratiche, rotazione all'interno dello stesso ufficio, rotazione funzionale con modifica periodica dei compiti e delle responsabilità (cd. rotazione funzionale).

Inoltre, essendo la rotazione un obiettivo di buona organizzazione dell'Ente, la stessa verrà applicata secondo un criterio

⁸ Denominate Posizioni Organizzative precedentemente al CNLL del 16/11/2022.

⁹ A titolo di esempio la rotazione nell'ambito dello stesso Settore potrebbe avvenire: tra responsabili di attività di back e front office; tra responsabili di attività istruttoria di procedimenti (es. appalto servizi); tra responsabili di attività analoghe riguardanti zone/aree territoriali diverse, (es. direzione lavori, sportelli sociali); tra responsabili di aree tematiche diverse (es. Polizia Locale).

di gradualità per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria e depauperamento delle competenze. Annualmente, in occasione del monitoraggio delle misure inserite nel Documento di pianificazione, i dirigenti di Settore rendicontano al RPCT l'attuazione delle specifiche misure di rotazione presenti nelle schede settoriali e lo informano sulla rotazione effettuata per l'anno in corso nel Settore di competenza (n. dipendenti ruotati e aree di appartenenza).

Coordinamento con altri uffici con riferimento alla formazione

Il RPCT si raccorda e collabora con l'Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria, all'interno della Direzione Generale, per rendere disponibili iniziative formative sui temi della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella P.A., trasparenza, integrità, cultura della legalità e buona amministrazione:

1. A tutti i dipendenti – in particolare i neoassunti - è rivolta l'iniziativa di formazione in e-learning "Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Modena", che illustra il Codice di comportamento, con riferimento anche al tema di incompatibilità degli incarichi.
2. Iniziative di formazione specifiche progettate dall'Osservatorio Appalti Pubblici¹⁰ rivolte al personale che svolge attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione.
3. Formazione sul tema della redazione degli atti, con particolare attenzione agli aspetti legati alla prevenzione della corruzione, di norma tenuto dallo stesso RPCT.
4. Formazione operativa sulla redazione degli atti, con particolare riferimento ai temi della trasparenza, la cui registrazione è disponibile anche sulla rete intranet del Comune.
5. Prosecuzione della collaborazione con l'Ufficio Amministrativo, Legalità e Sicurezze per la divulgazione di incontri, seminari, convegni sul tema della corruzione e della legalità.
6. Gli incontri periodici che il RPCT organizza con i dirigenti dei Settori e i loro collaboratori per predisporre il Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza rappresentano importanti occasioni di formazione sulle novità normative e sulla metodologia di prevenzione del rischio corruttivo.

02.03.02 Il contesto esterno – valutazione di impatto

Quadro criminologico del contesto locale

Il contesto socioeconomico di riferimento è illustrato nella relativa sezione del [PIAO 01.02 "Analisi del contesto esterno"](#) e nella Relazione introduttiva al DUP 2023-2025¹¹. In aggiunta a quanto illustrato in tali documenti, a cui si rimanda, con riferimento ai temi della legalità e ad alcune delle aree a maggior rischio corruttivo, occorre considerare i seguenti elementi.

ANAC ha elaborato alcuni indicatori che intendono fornire un supporto alle Amministrazioni andando a misurare la potenziale esposizione al rischio corruttivo dei Comuni italiani sopra i 15mila abitanti. Il set di indicatori sul Comune di Modena messo a disposizione da ANAC, il cui dato più aggiornato fa riferimento all'anno 2019, è stato tenuto in considerazione nell'elaborazione e analisi della presente sezione¹².

¹⁰ Nato nel 1999 per iniziativa del Comune e della Provincia di Modena con lo scopo di monitorare la regolarità delle aziende appaltatrici, sia per quanto riguarda i contributi sociali che la sicurezza dei cantieri, negli ultimi anni si è dedicato esclusivamente all'organizzazione di giornate di aggiornamento in materia di appalti pubblici, forniture e servizi, indirizzate agli operatori del settore, dipendenti di stazioni appaltanti della regione e liberi professionisti.

¹¹ Il DUP è pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Modena al seguente indirizzo: <https://www.comune.modena.it/documenti-e-dati/programmazione-e-controllo/livelli-strategico-ed-operativo-dup>.

¹² Il progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza" sviluppato da ANAC, finanziato da risorse europee, ha permesso all'Autorità di individuare una serie di indicatori di rischio corruzione utili per sostenere la prevenzione e il contrasto all'illegalità e promuovere la trasparenza nell'azione della Pubblica Amministrazione. In particolare, tra gli indicatori relativi al contesto esterno

I delitti contro la Pubblica Amministrazione

Sul fronte specifico dei delitti contro la P.A., gli studi¹³ condotti dalla Regione Emilia-Romagna hanno evidenziato come, benché una quota sfugga al controllo del sistema penale, i reati commessi ai danni della pubblica amministrazione costituiscono una minima parte della massa complessiva dei delitti denunciati ogni anno nella nostra regione così come nel resto dell'Italia¹⁴.

Come infatti si può osservare nella tabella sottostante, negli ultimi tredici anni in Emilia-Romagna ne sono stati denunciati quasi cinquemila - in media 400 ogni anno -, corrispondenti al 4% di quelli denunciati nell'intera Penisola e a circa la metà di quelli denunciati nel Nord-Est.

Tabella 29: Numeri assoluti e percentuali riguardanti i delitti contro la pubblica amministrazione commessi dai pubblici ufficiali denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Italia, nel Nord-Est e in Emilia-Romagna. Periodo 2008-2020.

Delitti	ITALIA Frequenza - %	NORD-EST Frequenza - %	EMILIA-ROMAGNA Frequenza - %
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	36.311 - 31,9	3.085 - 30,3	1.771 - 35,9
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	28.487 - 25,0	2.077 - 20,4	1.232 - 25,0
Abuso d'ufficio	15.212 - 13,4	1.422 - 14,0	568 - 11,5
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	7.828 - 6,9	666 - 6,5	306 - 6,2
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	8.553 - 7,5	701 - 6,9	279 - 5,7
Peculato	4.822 - 4,2	558 - 5,5	207 - 4,2
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	4.239 - 3,7	789 - 7,7	201 - 4,1
Istigazione alla corruzione	2.287 - 2,0	294 - 2,9	129 - 2,6
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	1.320 - 1,2	136 - 1,3	53 - 1,1
Concussione	1.324 - 1,2	128 - 1,3	50 - 1,0
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	638 - 0,6	105 - 1,0	45 - 0,9
Pene per il corruttore	930 - 0,8	93 - 0,9	37 - 0,8
Induzione indebita a dare o promettere utilità	311 - 0,3	28 - 0,3	13 - 0,3
Malversazione di erogazioni pubbliche	457 - 0,4	47 - 0,5	13 - 0,3
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	205 - 0,2	16 - 0,2	7 - 0,1
Corruzione per l'esercizio della funzione	333 - 0,3	22 - 0,2	7 - 0,1
Corruzione in atti giudiziari	133 - 0,1	8 - 0,1	6 - 0,1
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	298 - 0,3	8 - 0,1	2 - 0,0
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	25 - 0,0	4 - 0,0	2 - 0,0
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	22 - 0,0	3 - 0,0	0 - 0,0
Utilizzazione invenzioni, ecc.	4 - 0,0	1 - 0,0	0 - 0,0
TOTALE	113.739 - 100,0%	10.191 - 100,0	4.928 - 100,0

La tabella successiva riporta i tassi e la tendenza storica di questi reati nell'Italia, nel Nord-Est e in Emilia-Romagna. I tassi esprimono il peso o l'incidenza dei reati in questione sulla popolazione di riferimento, mentre la tendenza ne mostra gli sviluppi nel tempo in termini di crescita, diminuzione o stabilità¹⁵.

emerge per Modena una lieve potenziale *rischio di contagio*, indicatore che misura il verificarsi di episodi corruttivi nei comuni limitrofi con popolazione superiore a 15mila abitanti nell'anno di riferimento, nell'assunzione che tali fenomeni tendano a diffondersi secondo logiche epidemiologiche.

¹³ "I delitti contro la Pubblica amministrazione: un quadro statistico", documento messo a disposizione dalla Rete per l'Integrità e la Trasparenza della regione Emilia-Romagna, a cura del Gabinetto della Presidenza della Giunta, Area sicurezza urbana e legalità.

¹⁴ In media i reati contro la pubblica amministrazione costituiscono meno dello 0,2% delle denunce, mentre ad esempio i furti e le rapine sono quasi il 60%, i danneggiamenti superano il 10% e i reati violenti il 5%. Trattandosi di eventi con bassa numerosità, quando è necessario la grandezza di questi fenomeni sarà espressa con i valori assoluti, evitando pertanto di utilizzare le percentuali per non incorrere in interpretazioni fallaci.

¹⁵ Si tratta di tassi e di una tendenza media poiché sono stati calcolati sull'intero periodo considerato. Va da sé, pertanto, che tali valori possono risultare diversi da un anno all'altro della serie storica. Della tendenza, contrariamente ai tassi, si è preferito riportarne la simbologia in termini di diminuzione (-), crescita (+), stazionarietà (=) perché i valori numerici, a causa della bassa numerosità dei reati, avrebbero indotto a conclusioni fuorvianti.

Riguardo ai tassi, quelli dell'Emilia-Romagna risultano nettamente sotto la media italiana, ma superano, seppure in misura contenuta, quelli del Nord-Est. Riguardo invece alla tendenza, si osserva una generale diminuzione dei reati in questione sia in Emilia-Romagna che nel resto dell'Italia e del Nord Est; fanno eccezione alcuni reati corruttivi, i reati di concussione, l'abuso di ufficio, i reati di rifiuto e omissione di atti d'ufficio, il peculato e l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, che, al contrario, nel periodo considerato sono aumentati.

Tabella 30: Tassi medi su 100 mila abitanti e trend dei delitti contro la pubblica amministrazione commessi dai pubblici ufficiali denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Italia, nel Nord-Est e in Emilia-Romagna. Periodo 2008-2020.

Delitti	ITALIA Tasso - Tendenza	NORD-EST Tasso - Tendenza	EMILIA-ROMAGNA Tasso - Tendenza
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	4,7 -	2,1 -	3,1 -
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	3,7 -	1,4 -	2,2 -
Abuso d'ufficio	2,0 +	0,9 +	1,0 +
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	1,0 +	0,4 +	0,5 +
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	1,1 +	0,5 +	0,5 +
Peculato	0,6 +	0,4 +	0,4 +
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	0,5 +	0,5 +	0,4 +
Istigazione alla corruzione	0,3 -	0,2 -	0,2 +
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	0,2 +	0,1 -	0,1 -
Concussione	0,2 -	0,1 -	0,1 +
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	0,1 -	0,1 -	0,1 -
Pene per il corruttore	0,1 +	0,1 +	0,1 -
Induzione indebita a dare o promettere utilità	0,0 +	0,0 +	0,0 +
Malversazione di erogazioni pubbliche	0,1 +	0,0 +	0,0 -
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0,0 -	0,0 +	0,0 +
Corruzione per l'esercizio della funzione	0,0 +	0,0 +	0,0 +
Corruzione in atti giudiziari	0,0 +	0,0 +	0,0 +
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	0,0 -	0,0 =	0,0 =
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	0,0 +	0,0 -	0,0 -
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	0,0 -	0,0 -	0,0 =
Utilizzazione invenzioni, ecc.	0,0 -	0,0 =	0,0 =
TOTALE	14,6 -	6,8 -	8,6 -

Una sintesi utile di quanto illustrato finora è riportata nella tavola successiva. Nella tavola, in particolare, sono riportati quattro indici di criminalità ottenuti accorpando le fattispecie esaminate fin qui nel dettaglio, ciascuno dei quali denota una specifica attività criminale contro la pubblica amministrazione diversa da tutte le altre sia sotto il profilo della gravità che gli viene attribuita dal Codice penale che degli attori coinvolti.

Il primo di questi indici designa l'**abuso di funzione**, il quale è stato ottenuto dall'accorpamento dei reati di abuso d'ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio, rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio. Il secondo indice designa l'**appropriazione indebita** ed è costituito dai reati di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, indebita percezione di erogazioni pubbliche, malversazione di erogazioni pubbliche. Il terzo indice connota l'ambito della **corruzione** - intesa sia nella forma passiva che attiva - ed è costituito dai reati di

concussione, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, corruzione in atti giudiziari, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali, pene per il corruttore. L'ultimo indice, infine, è stato ottenuto accorpando i reati di interruzione di servizio pubblico o di pubblica necessità, di sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e di violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro e si riferisce perciò a una categoria generica di reati contro la pubblica amministrazione denominata appunto **altri reati contro la P.A.**

I rilievi più interessanti che emergono dalla tabella si possono così sintetizzare:

- **L'abuso di funzione**¹⁶ in Emilia-Romagna è un fenomeno che incide meno rispetto alla gran parte delle regioni. Nella provincia di Modena, così come nel resto delle province ad eccezione di Bologna e Ferrara, la tendenza di tale forma di criminalità è cresciuta nel tempo.
- **L'appropriazione indebita**¹⁷ nella nostra regione incide meno che nel resto della Penisola. Fatta eccezione delle province di Ferrara e di Forlì-Cesena, dove tale fenomeno registra una tendenza in flessione, nel resto della regione, compresa Modena, la tendenza è aumentata nel tempo.
- **La corruzione**¹⁸ in Emilia-Romagna incide meno che in gran parte del resto della Penisola. Le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Forlì-Cesena registrano una tendenza in crescita di questo fenomeno, tutte le altre una tendenza contraria, trainando in questo modo la tendenza regionale che infatti è in flessione.
- **Gli altri reati contro la P.A.** in Emilia-Romagna incidono meno che nel resto dell'Italia, ma in misura più elevata rispetto alle altre regioni del Nord-Est. La tendenza di questi reati è in diminuzione nella provincia di Modena così come in tutti i contesti territoriali presi in esame.

Tabella 31: Incidenza e tendenza di alcuni fenomeni criminali contro la Pubblica amministrazione in Italia, nel Nord-Est, in Emilia-Romagna e nelle sue province. Periodo 2008-2020. Tassi su 100 mila abitanti e tendenza

Area	ABUSO DI FUNZIONE			APPROPRIAZIONE INDEBITA			CORRUZIONE			ALTRI REATI CONTRO LA P.A.		
	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	24.432	3,1	-	9.816	1,3	+	6.865	0,9	+	72.626	9,3	-
Nord-est	2.233	1,5	-	1.402	0,9	+	728	0,5	+	5.828	3,9	-
Emilia-Romagna	894	1,6	-	423	0,7	+	302	0,5	-	3.309	5,8	-
Piacenza	41	1,1	+	24	0,6	+	24	0,6	-	142	3,8	-
Parma	158	2,8	+	37	0,6	+	34	0,6	+	220	3,8	-
Reggio Emilia	62	0,9	+	21	0,3	+	29	0,4	+	605	8,9	-

¹⁶ Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di abuso di ufficio, il cui peso in termini numerici assorbe più dei due terzi delle denunce.

¹⁷ Tale fenomeno è connotato principalmente dal reato di peculato e di indebita percezione di erogazioni pubbliche, il cui peso assorbe, nel primo caso la metà delle denunce e nel secondo poco meno della metà.

¹⁸ Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di istigazione alla corruzione, il cui peso assorbe circa il 40% delle denunce. Tale fenomeno, pertanto, configura in larga parte l'aspetto passivo della corruzione, benché non manchino i casi di corruzione attiva.

Modena	87	1,0	+	45	0,5	+	37	0,4	+	525	5,8	-
Bologna	214	1,7	-	69	0,5	+	42	0,3	-	932	7,2	-
Ferrara	71	1,6	-	41	0,9	-	43	0,9	+	183	4,0	-
Ravenna	68	1,4	+	106	2,1	+	26	0,5	-	312	6,2	-
Forlì-Cesena	114	2,2	+	50	1,0	-	23	0,5	+	194	3,8	-
Rimini	76	1,8	+	25	0,6	+	42	1,0	-	196	4,6	-

Come si è visto finora, l'incidenza dei reati ai danni della pubblica amministrazione è decisamente più bassa nella nostra regione in confronto ad altri contesti¹⁹. Tale rilievo, benché sia circoscrivibile unicamente ai dati delle denunce, tuttavia trova un riscontro in un'indagine campionaria sul fenomeno della corruzione realizzata da Istat qualche anno fa nell'ambito dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini. Si tratta di un approfondimento che Istat ha realizzato allo scopo di fare luce su tale fenomeno e di stimare il numero di persone coinvolte in dinamiche corruttive o di scambio nel nostro paese, sia in prima persona, sia indirettamente attraverso l'esperienza di parenti, amici, colleghi o conoscenti.

Alle domande se avessero ricevuto richieste di denaro o di favori o se essi stessi, al contrario, avessero offerto denaro o favori in cambio di beni o di servizi pubblici o se conoscessero persone che si sarebbero trovate in situazioni analoghe, solo il 7% degli emiliano-romagnoli intervistati ha risposto in modo affermativo al primo quesito e il 10% al secondo, mentre il resto degli italiani sono stati rispettivamente l'8% e il 13%. Poco diffuso tra i cittadini emiliano-romagnoli risulta anche lo scambio del voto con favori, denaro o altre utilità, una pratica, questa, tradizionalmente più diffusa nelle regioni del Sud e nelle Isole. Diverso è invece il quadro della regione riguardo alla raccomandazione, una pratica, questa, alla quale i suoi cittadini sembrerebbero più esposti, benché tale pratica, secondo quanto riferito dagli intervistati, riguarderebbe in larga parte il settore privato, ad esempio per ottenere un lavoro o una promozione, e meno per avere dei benefici dal pubblico (per esempio un beneficio assistenziale, la cancellazione di una sanzione, essere favorito in cause giudiziarie, ecc.).

Tabella 32: Cittadini che hanno avuto un'esperienza diretta o indiretta alla corruzione, al voto di scambio e alla raccomandazione. Anno 2016. Per cento persone

Regione	CORRUZIONE		VOTO DI SCAMBIO		RACCOMANDAZIONE	
	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta
Piemonte	3,7	7,0	1,0	3,0	6,1	19,6
Valle d'Aosta	3,4	7,3	2,9	7,4	5,1	20,0
Lombardia	5,9	8,6	1,4	3,5	7,5	16,8
Bolzano	3,1	5,6	0,5	1,2	6,4	14,7
Trento	2,0	7,5	1,2	1,8	6,0	22,6

¹⁹ Diverso è invece il caso di altre forme di criminalità, come ad esempio la criminalità predatoria, i cui tassi di delittuosità dell'Emilia-Romagna in genere superano decisamente quelli nazionali.

Veneto	5,8	7,3	1,8	4,2	10,0	26,7
Friuli-Venezia Giulia	4,4	3,9	0,5	1,1	7,9	22,2
Liguria	8,3	13,6	1,8	3,5	9,5	24,0
Emilia-Romagna	7,2	10,1	1,5	3,5	13,7	29,1
Toscana	5,5	7,0	2,4	4,9	9,6	24,7
Umbria	6,1	14,6	2,5	5,0	11,3	29,6
Marche	4,4	10,2	2,9	6,0	8,6	24,0
Lazio	17,9	21,5	3,7	8,0	13,0	33,7
Abruzzo	11,5	17,5	6,0	13,9	5,7	29,4
Molise	9,1	12,4	3,9	7,6	5,7	27,1
Campania	8,9	14,8	6,7	12,8	5,4	23,5
Puglia	11,0	32,3	7,1	23,7	5,0	41,8
Basilicata	9,4	14,4	9,7	18,5	6,7	36,2
Calabria	7,2	11,5	5,8	11,4	5,7	16,6
Sicilia	7,7	15,4	9,0	16,4	5,9	22,3
Sardegna	8,4	15,0	6,8	12,2	9,1	36,6
ITALIA	7,9	13,1	3,7	8,3	8,3	25,4

I numeri del riciclaggio

Considerato lo stretto legame tra il reato di corruzione e il riciclaggio, la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito degli studi sopra menzionati²⁰, ha dedicato un focus al riciclaggio di capitali illeciti.

Nel corso degli ultimi decenni l'attività di contrasto alla criminalità organizzata e ai corrotti si è molto concentrata sull'attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che ha costituito un importante complemento all'attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei relativi proventi. In questo sistema di prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), istituita presso la Banca d'Italia col d.lgs. n. 231/2007, è l'autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori. Di queste informazioni l'UIF effettua l'analisi finanziaria e ne valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Negli anni 2008-2021 sono giunte all'UIF dall'Emilia-Romagna circa 76 mila segnalazioni di operazioni sospette, corrispondenti al 7% delle segnalazioni arrivate nello stesso periodo da tutta la Penisola. Sia in Emilia-Romagna che nel resto delle regioni il numero di segnalazioni è sensibilmente aumentato nel tempo (in Emilia-Romagna mediamente del 22,5% annuo), un segnale, questo, che può essere interpretato come una crescita di attenzione verso tale fenomeno da parte dei soggetti qualificati a collaborare con l'UIF.

²⁰ "I delitti contro la Pubblica amministrazione: un quadro statistico", documento messo a disposizione dalla Rete per l'Integrità e la Trasparenza della regione Emilia-Romagna, a cura del Gabinetto della Presidenza della Giunta, Area sicurezza urbana e legalità.

Tabella 33: Numero di Segnalazioni di operazioni sospette, incidenza e tendenza media nelle regioni italiane. Periodo 2008-2021. Valori assoluti, Tassi su 100 mila abitanti e tendenza

Regione	Frequenza	%	Tassi	Tendenza
Piemonte	88.737	6,5	112,2	21,5
Valle d'Aosta	2.145	0,2	121,0	37,8
Liguria	27.693	2,6	126,0	23,9
Lombardia	210.461	19,9	153,1	18,1
Veneto	80.291	7,6	117,8	21,9
Trentino-Alto Adige	13.513	1,3	92,6	26,7
Friuli-Venezia Giulia	17.547	1,7	102,9	19,0
Emilia-Romagna	75.670	7,2	123,3	22,5
Toscana	68.516	6,5	142,2	22,7
Marche	27.215	2,6	126,6	30,6
Umbria	9.654	0,9	78,3	22,1
Lazio	124.191	11,7	157,5	20,5
Campania	121.929	11,5	150,5	24,7
Abruzzo	15.635	1,5	84,8	20,0
Molise	4.133	0,4	94,7	29,1
Puglia	55.195	5,2	97,3	24,6
Basilicata	6.563	0,6	81,6	24,7
Calabria	28.591	2,7	104,6	18,9
Sicilia	59.689	5,6	227,2	27,5
Sardegna	15.099	1,4	22,6	24,1
TOTALE	1.057.010	100,0	126,8	21,2

Le denunce rilevate dalle forze di polizia riguardo ai reati di riciclaggio confermano tale tendenza. Come si può osservare nella tabella sottostante, nel periodo 2008-2021 l'Emilia-Romagna ha riportato circa mille e cinquecento denunce, seguendo l'andamento in crescita riscontrabile nel resto dell'Italia. Più di un terzo delle denunce ha riguardato la sola provincia di Modena, un territorio, questo, dove tale reato ha inciso ed è cresciuto in misura sensibilmente più alta rispetto al resto della Regione. Le altre province, infatti, hanno registrato un tasso di delittuosità inferiore alla media regionale e italiana benché la tendenza, anche in queste province, così come è avvenuto nel resto dell'Italia, sia da diversi anni in crescita.

Tabella 34: Frequenza, tassi medi su 100 mila abitanti e trend del reato di riciclaggio di denaro denunciato dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Italia, nel Nord-Est e in Emilia-Romagna. Periodo 2008-2021. Valori assoluti, Tassi su 100 mila abitanti e tendenza

Area	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	22.683	2,9	+
Nord-est	3.459	2,3	+
Emilia-Romagna	1.452	2,5	+
Piacenza	71	1,9	+
Parma	99	1,7	+
Reggio Emilia	113	1,7	+
Modena	515	5,7	+
Bologna	256	2,0	+
Ferrara	63	1,4	+
Ravenna	135	2,7	+
Forlì-Cesena	83	1,6	+
Rimini	102	2,4	+

Principali caratteristiche della criminalità organizzata nel contesto regionale e provinciale²¹

In territori come quello emiliano-romagnolo, dove è soprattutto l'elevata dinamicità del tessuto economico a catalizzare gli interessi criminali, convergono di frequente interessi mafiosi e interessi illegali di una criminalità economica comune. L'infiltrazione della criminalità organizzata avrebbe assunto, in via generale, un approccio silente di basso profilo e una dimensione prettamente affaristica. Infatti, come confermato dai riscontri investigativi, giudiziari e di prevenzione degli ultimi anni il potere mafioso e la forza intimidatrice espressa dal vincolo associativo hanno assunto in Emilia-Romagna connotati manageriali e prevalentemente indirizzati alla tessitura di reti relazionali negli ambienti politico-amministrativi ed economico-finanziari anche attraverso attività corruttive finalizzate al controllo dei finanziamenti pubblici, al condizionamento di appalti e concessioni mirando, in definitiva, all'annullamento della concorrenza.

L'emergenza causata dal Covid-19, che da crisi sanitaria è diventata anche economica e sociale, ha esposto a difficoltà gestionali le piccole e medie imprese, specialmente quelle attive nei comparti turistici e sanitari, facile preda delle associazioni criminali che rilevando o entrando nella compagine delle attività economiche in difficoltà trovano modo di riciclare denaro e di infiltrarsi nell'economia legale.

Molto alta deve rimanere l'attenzione sui fondi pubblici comunitari stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che iniziano ad arrivare a sostegno e rilancio del Paese, e che rappresentano per le organizzazioni mafiose un'enorme opportunità di accaparramento di denaro.

La situazione generale della criminalità organizzata nella Regione secondo la Direzione Investigativa Antimafia²² anche nel semestre di riferimento evidenzia infatti come la condotta delle cosche sembri indirizzata sempre più verso l'infiltrazione dell'economia, abbandonando quasi del tutto l'atteggiamento basato sul tradizionale controllo del territorio e sulle manifestazioni di violenza. Il trend in crescita registrato nel settore delle emissioni di interdittive antimafia da parte delle Prefetture ribadisce l'importanza di tale attività finalizzata al contenimento dell'economia illegale nel circuito finanziario regionale. Nel 2021, sono state emesse infatti ben 97 interdittive a carico di imprese con sede legale in Emilia-Romagna, facendo della Regione la quarta per numero di interdittive emesse dopo Calabria, Sicilia e Campania.

Rispetto ai tentativi di contaminazione degli Enti locali e delle Istituzioni pubbliche, nel 2021 si sono registrati 34 atti di intimidazione rivolti contro amministratori locali, in significativo calo rispetto al 2020 (- 19). Il trend di diminuzione sembra per ora confermato anche dai dati relativi al primo semestre 2022, in cui si registrano n. 14 atti intimidatori. Occorre tuttavia osservare che di questi 14 atti del primo semestre 2022, ben 9 riguardano la provincia di Modena, che risulta essere nell'anno in corso la sesta provincia col maggior numero di atti intimidatori osservati²³.

Per quanto riguarda la provincia di Modena, è stata accertata la presenza della criminalità organizzata di tipo mafioso nel tessuto economico-imprenditoriale; le inchieste giudiziarie concluse negli ultimi anni hanno dato conto della profonda infiltrazione del sodalizio nel tessuto economico, sociale e amministrativo di molte province emiliane, tra cui Modena. Ciò è stato confermato anche recentemente, nell'autunno 2022, dall'operazione denominata "*Radici*", condotta dalla Guardia di Finanza di Bologna. L'operazione ha portato all'esecuzione di misure cautelari a carico di 23 persone, alcune delle quali residenti e operanti nel modenese, e al sequestro di conti correnti, beni immobili e quote societarie per 30 milioni di euro. Le accuse vanno dall'associazione a delinquere (anche di stampo mafioso) al trasferimento fraudolento di valori, autoriciclaggio, bancarotta, usura, lesioni personali e minacce. Tutto ruota attorno ad una serie di investimenti illeciti, molti dei quali avvenuti in piena pandemia, soprattutto tra Ravenna, Forlì e Cesena, che hanno riguardato negozi, bar e società nel campo dell'edilizia, della ristorazione e dell'industria dolciaria. I finanziari,

²¹ Il paragrafo è tratto dalla relazione Direzione Investigativa Antimafia relativa al secondo semestre 2021, presentata lo scorso settembre al Parlamento.

²² *Ibidem*.

²³ Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali. Report secondo semestre 2022.

intercettando oltre 60 utenze telefoniche e analizzando circa 100 conti correnti, hanno ricostruito un "vorticoso giro" di aperture e chiusure di società che, formalmente intestate a prestanome, venivano utilizzate come mezzo per riciclare il denaro che arrivava dalla "casa madre" in Calabria.

Attività di contrasto sociale e amministrativo

Alla luce degli scenari territoriali, la Regione Emilia-Romagna ha avviato importanti azioni amministrative di contrasto, in particolare si richiamano:

- Legge Regione E-R n. 18 del 28 ottobre 2016 “Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili” (c.d. Testo Unico della Legalità); la Legge prevede interventi a 360 gradi, da attuarsi tramite accordi di programma e altre forme di collaborazione con gli enti del territorio, le associazioni, il mondo della ricerca.
- Legge urbanistica regionale (L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 - Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio); ha introdotto norme ed obblighi specifici di contrasto dei fenomeni corruttivi e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell’ambito delle operazioni urbanistiche, in particolare l’obbligo di acquisire l’informazione antimafia sui soggetti privati che propongono alle amministrazioni comunali l’esame e l’approvazione di progetti urbanistici.
- Protocollo di intesa per la legalità negli appalti di lavori pubblici e negli interventi urbanistici ed edilizi, siglato nel 2018 tra la Regione, il Commissario delegato per la ricostruzione e le nove Prefetture/Uffici territoriali del governo, operanti in Emilia-Romagna; incrementa le misure di contrasto ai tentativi di inserimento della criminalità organizzata nel settore delle opere pubbliche e dell’edilizia privata, migliorando l’interscambio informativo tra gli enti sottoscrittori, garantendo maggiore efficacia della prevenzione e del controllo, anche tramite l’estensione delle verifiche antimafia a tutti gli interventi finanziati con fondi destinati alla ricostruzione.
- Deliberazione di Giunta n. 2032 del 14.11.2019; ha approvato l’Accordo attuativo del Protocollo d’Intesa, per la presentazione alle Prefetture-UTG, attraverso il sistema informativo regionale SICO, della notifica preliminare dei cantieri pubblici, previsto quale misura di prevenzione e contrasto della criminalità mafiosa dal D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, art. 26. Tale Accordo dà anche attuazione a quanto previsto dagli art. 30 e 31, della L.R. 18/2016, in materia di potenziamento delle attività di controllo e monitoraggio della regolarità dei cantieri.

Elementi di relazione e raccordo con stakeholders locali

Per quanto riguarda il mondo della scuola, il Comune di Modena²⁴ in collaborazione con diversi soggetti intra-comunali ed esterni, elabora e gestisce già da diversi anni gli Itinerari di Educazione alla Legalità nelle scuole modenesi, con l’obiettivo di promuovere il rispetto delle regole, prevenire fenomeni di prevaricazione, bullismo e cyberbullismo, sensibilizzare i ragazzi alle responsabilità quali cittadini, ed incoraggiare la loro fiducia nelle istituzioni. Grazie a tale progetto, il confronto con le scuole del territorio e con i diversi soggetti che collaborano con tale comparto è costante.

Il Comune di Modena, attraverso il Tavolo dell’economia, di cui fanno parte le associazioni di categoria economiche, i sindacati, gli ordini professionali e gli istituti di credito, si confronta con i principali portatori di interessi dell’ambito economico-produttivo locale. In occasione di aggiornamenti normativi o indicazioni ANAC con particolare ricaduta su tale ambito, il RPCT ha partecipato al Tavolo confrontandosi con gli interlocutori sul tema²⁵.

L’adozione fin dal 2016 di un Protocollo sulla legalità tra il Comune di Modena e le organizzazioni sindacali in materia di appalti, che è stato recentemente oggetto di aggiornamento e revisione, ha reso possibile un confronto con le OO.SS. sul delicato tema della prevenzione della corruzione nell’area degli appalti e degli affidamenti. Al gruppo di lavoro con i sindacati hanno partecipato attivamente sia il RPCT che la dirigente del Servizio Segreteria Generale. Il Protocollo siglato

²⁴ Direzione Generale - Ufficio Amministrativo Legalità e Sicurezza.

²⁵ Ad esempio, in occasione dell’adozione della Deliberazione ANAC 1134/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

ha effetti sull'attività dell'Amministrazione in termini di inserimento di clausole specifiche nei documenti di gara e nella rideterminazione dei flussi informativi sulla materia.

Ancora, come peraltro previsto dalla normativa in materia, il processo di adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) ha previsto iniziative di confronto e consultazione con i diversi portatori d'interessi e con i cittadini.

Sempre con riferimento ai diversi portatori di interessi, il Comune di Modena negli anni passati ha introdotto nelle indagini di customer satisfaction realizzate alcune domande specifiche sull'attività di prevenzione della corruzione e trasparenza, con riscontri positivi; anche per il 2022 il RPCT ha chiesto di inserire alcune domande specifiche in un'indagine di customer satisfaction in corso.

I cittadini e portatori di interesse sono inoltre invitati annualmente mediante avviso sul sito istituzionale a presentare osservazioni sulla bozza del Documento di pianificazione e sulla programmazione del monitoraggio. Per il 2022 non sono pervenute osservazioni.

In considerazione all'analisi di contesto e alle risultanze del confronto con i portatori di interessi brevemente qui richiamate, si conferma anche per il triennio 2023-2025 l'impianto complessivo di prevenzione della corruzione e della trasparenza sinora adottato dal Comune di Modena.

Verrà mantenuto alto il livello di attenzione sulle aree individuate come a rischio corruttivo, in particolare su quelle relative all'affidamento di lavori, servizi e forniture, all'erogazione di vantaggi economici di ogni genere a persone ed enti pubblici e privati e ai controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.

Le misure specifiche mirate a presidiare il processo di gestione dei progetti e delle opere finanziate con risorse messe a disposizione da altri enti pubblici (ad esempio finanziamenti in ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sia da enti privati, introdotte nel 2022, sono state confermate e rafforzate in considerazione dell'avvio dei progetti finanziati dal PNRR.

02.03.03 Il contesto interno – valutazione d'impatto

Il contesto organizzativo, comprensivo di [organigramma](#), è illustrato nella [sezione 3 "Organizzazione e capitale umano"](#) del PIAO, a cui si rimanda. Per quanto riguarda ruoli e responsabilità si fa riferimento al Regolamento di organizzazione dell'Ente.

Sul fronte della prevenzione della corruzione e trasparenza, occorre sottolineare alcuni punti di forza che contribuiscono alla strategia complessiva di prevenzione della corruzione.

Contratti e appalti

Il Comune di Modena è dotato di un Ufficio Contratti e Appalti con il compito, per la parte degli Appalti, di gestire le procedure di gara relative ad appalti di lavori, servizi e forniture, di provvedere alla predisposizione dei relativi contratti dell'Ente da stipularsi in forma pubblica amministrativa o scrittura privata autenticata e di svolgere funzioni di consulenza e supporto ai Settori per l'attuazione della normativa vigente in materia di concessioni e appalti pubblici e di attività contrattualistica. Dal 18/10/2018 le gare di appalto (di valore superiore a 5.000 euro) sono svolte attraverso piattaforme digitali. Oltre a ricorrere agli strumenti di e-procurement messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni a livello nazionale e regionale, il Comune di Modena ha approvato l'Accordo di collaborazione con Intercent-ER della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo in forma autonoma e gratuita della piattaforma SATER, che consente la gestione informatica di tutte le procedure di gara dell'Ente. Inoltre, in un'ottica di valorizzazione integrata delle competenze professionali interne all'Ente, e in prospettiva alla riduzione dei costi e dei tempi occorrenti per gli adempimenti connessi ai procedimenti contrattuali, la Direzione Generale ha approvato l'istituzione della Centrale Unica degli Appalti (CUA) incardinata nel Settore Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale. L'obiettivo è quello di prevedere una struttura specializzata, in grado di governare le procedure in un contesto generale di interesse dell'Ente, in cui vengano assicurate la valorizzazione delle specifiche competenze e, al contempo, maggiori garanzie in termini di trasparenza e prevenzione dei fenomeni corruttivi trattandosi di processi che vedono un coinvolgimento intersettoriale, nonché di diminuzione del costo del controllo sulla regolarità formale delle procedure e di

accrescimento dell'efficacia dei controlli interni. Nell'ambito delle proprie funzioni, l'Ufficio Contratti e Appalti/CUA elabora annualmente report articolati in base alla natura dell'affidamento (servizi, forniture e lavori) e alle soglie previste dalla legge e dal regime applicabile *ratione temporis* (cd. "decreti semplificazioni", D.L. 76/2020 e D.L. 77/2021, rispettive leggi di conversione e nuovo Codice contratti pubblici) per le diverse tipologie. I report danno evidenza, anche con riferimento al singolo Settore, del numero delle procedure espletate, dei diversi metodi di scelta del contraente a cui si è fatto ricorso, degli importi di aggiudicazione, degli operatori economici invitati/partecipanti e aggiudicatari, delle modifiche contrattuali, consentendo il monitoraggio e l'analisi dell'attività svolta. L'Ufficio cura gli adempimenti informativi e comunicativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza afferenti all'ambito specifico. L'analisi di tali report permette di monitorare, tra gli altri, l'indicatore "addensamento sotto soglia", uno degli indicatori di contesto interno individuati da ANAC nell'ambito del progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza"²⁶ e che nell'analisi dell'Autorità effettuata sui dati 2019 risultava, per il Comune di Modena, di livello elevato.

Il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA) è attualmente individuato nella Responsabile del Servizio Segreteria Generale. La stessa Responsabile di Servizio è stata altresì nominata Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio, ai sensi del Dlgs. n. 231/2007 e del DM 25 settembre 2015 con provvedimento del Sindaco prot. 39566 del 14.03.2017 e prot. 322084 del 31.10.2019. Sull'argomento si è tenuta in data 21 novembre 2018 una giornata di formazione rivolta ai Dirigenti, alle PO ed al personale interessato avente ad oggetto "Il contrasto al riciclaggio nella Pubblica Amministrazione". Il contrasto all'antiriciclaggio è inoltre un tema di lavoro della Rete di Integrità e Trasparenza della Regione Emilia-Romagna, che nel 2021 e 2022 ha proposto alcuni incontri di approfondimento e confronto. In considerazione della rilevanza del tema, per il 2023 viene previsto di chiedere ai partecipanti alle gare di appalto finanziate con fondi PNRR di indicare il titolare effettivo, in conformità alle circolari del MEF rivolte ai soggetti attuatori degli interventi PNRR.

Il Comune di Modena è iscritto all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) con il codice 0000155493.

Il RPCT e la Dirigente responsabile dell'Ufficio Contratti e Appalti, proprio per la rilevanza delle tematiche trattate, fanno parte del Comitato Scientifico del Centro Studi Documentazione sulla Legalità, unitamente ai docenti dell'Università di Modena.

In considerazione dei molteplici progetti del Comune di Modena che hanno ottenuto l'ammissione al finanziamento PNRR/PNC, con atto del 10/2/2022, n. P.G. 48098, è stato istituito il gruppo di lavoro intersettoriale sul PNRR, presieduto dalla Dirigente del Servizio Segreteria Generale, allo scopo di analizzare e approfondire la normativa specifica in materia di affidamenti finanziati con risorse PNRR e PNC, con il contributo dei vari uffici coinvolti. Al fine di fornire il massimo supporto giuridico ai settori in tale ambito, l'ufficio contratti e appalti/CUA ha messo a punto modelli per la predisposizione di documenti di gara aggiornati alla normativa summenzionata.

Nel corso del 2023 verrà attuata una misura organizzativa per rafforzare il controllo di secondo livello sulle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse rese con riferimento alle procedure di gara, sia PNRR che non, gestite dalla CUA.

Con riferimento alla normativa in materia di contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici", è stato approvato in data 29/03/2023 il nuovo Codice dei contratti pubblici, le cui disposizioni diverranno efficaci a partire dal 1° luglio 2023.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Oltre a quanto sopra illustrato, sul fronte specifico della prevenzione della corruzione e trasparenza fin dall'adozione del PTPCT 2021-2023 è stato mappato il processo di individuazione e gestione delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici e privati, che riguarda ben 10 dei 12 settori dell'Ente; all'interno di tale processo sono previste diverse misure di prevenzione del rischio, ulteriormente rafforzate nel Documento di pianificazione 2023-2025.

²⁶ Si veda nota a piè di pagina n.8.

Nel processo trasversale di affidamento di lavori, servizi e forniture sono state inserite alcune nuove misure riferite agli appalti realizzati in ambito PNRR. Il RPCT è componente della Cabina di regia che è stata istituita per il presidio dei progetti PNRR²⁷ e mantiene pertanto uno stretto raccordo con i soggetti coinvolti (ad esempio RUP, Direzione generale, ecc.)²⁸.

In merito al tema delle verifiche sul titolare effettivo, come richiesto dal Regolamento europeo di attuazione del PNRR (UE) 2021/241 e dal PNA 2022-2024, il Responsabile antiriciclaggio e dirigente della CUA ha provveduto ad aggiornare la modulistica in uso all'Ente, al fine di far dichiarare operatori economici l'identità del titolare effettivo e l'assenza del conflitto d'interesse nelle procedure di affidamento.

Ulteriore modulistica standardizzata è stata fornita con riferimento all'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte del personale coinvolto nelle procedure di affidamento.

Nel 2022 è stato infine approvato un Protocollo tra Comune di Modena e Guardia di Finanza relativamente al monitoraggio e controllo degli appalti affidati nell'ambito di progetti PNRR, in base al quale il Segretario Generale, in qualità di RPCT, viene informato dal Comando Provinciale delle risultanze emerse a seguito dei controlli svolti²⁹.

Formazione

La massiccia attività di formazione organizzata dal Comune di Modena per i propri dipendenti, riportata alla [sottosezione "Piani formativi"](#) del PIAO vigente a cui si rimanda, favorisce a tutti i livelli l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze necessarie per la corretta attività amministrativa. In particolar modo poi rappresenta uno strumento imprescindibile di prevenzione della corruzione e della trasparenza la formazione sui temi etica e integrità, codice di comportamento, contratti pubblici e delle altre aree ad elevato rischio corruttivo, metodologie di analisi del rischio e metodologie di predisposizione del Documento di pianificazione.

Oltre all'attività di formazione rivolta ai dipendenti del Comune di Modena, occorre richiamare il progetto LABALT - Laboratorio Appalti, Legalità, Trasparenza Azioni per il rafforzamento di una rete provinciale per l'integrità delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione del crimine organizzato e di stampo mafioso (cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna). Attraverso tale progetto, anche in base agli indirizzi del Tavolo Legalità e del Centro Studi e Documentazione sulla Legalità di cui nel seguito, annualmente si realizzano attività formative per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e la promozione della cultura della legalità aperte al territorio.

Tra le misure pianificate per prevenire il rischio di corruzione sono presenti anche misure specifiche riferite alla formazione.

Strumenti interni a supporto dell'attività amministrativa

Il RPCT e il suo staff mettono a disposizione tramite la Intranet numerosi strumenti di supporto utili al personale amministrativo per lo svolgimento della propria attività quotidiana. Si tratta di check-list di controllo per la redazione di diverse tipologie di atti, note operative del RPCT che forniscono interpretazioni, suggerimenti e schemi per l'attuazione delle misure previste nel Documento di pianificazione per la prevenzione della corruzione e trasparenza, note di sintesi e note settoriali in esito ai controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti, meccanismi informatici a supporto della pubblicazione in Amministrazione Trasparente delle più diffuse tipologie di Determinazioni e Deliberazioni per le quali il D. Lgs 33/2013 e/o altre norme prevedono l'obbligo di pubblicità.

Partecipazione a reti e benchmarking

Il Comune di Modena dal 2018 partecipa alla Rete per l'Integrità e la Trasparenza (RIT), promossa dalla Regione Emilia-Romagna. La RIT è nata a seguito della Legge Regionale 18/2016 "Testo unico per la Legalità", con l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità, della gestione del rischio corruzione e della trasparenza. La RIT si caratterizza per

²⁷ La cabina di regia ha già emanato una prima circolare PG 446812/2022 fornendo indicazioni operative a tutti i Settori su diversi ambiti relativi alla gestione degli interventi PNRR.

²⁸ Determina del Datore di Lavoro n. 25/2022.

²⁹ Delibera di Giunta Comunale n. 346/2022.

essere una “comunità professionale” a cui partecipano i RPCT di oltre 240 amministrazioni ed enti con sede nella regione.

La partecipazione alla Rete offre al Comune di Modena un confronto costante sulle varie tematiche, approfondimenti specifici, informazioni, dati e materiali; permette di conoscere buone pratiche realizzate dagli altri enti partecipanti, mettere a disposizione le proprie e armonizzare a livello regionale le impostazioni metodologiche adottate.

Nel 2019 inoltre la Provincia di Modena ha costituito la Rete provinciale sui temi della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'accesso civico, a cui partecipano il Comune di Modena e le Unioni del Comune del territorio, per lavorare in sinergia su tali temi.

Integrazione delle banche dati

Nella cornice della già citata L. R. n. 18/2016 è stato sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna l'Accordo di Programma “Integrazione Banche Dati finalizzata alla prevenzione della illegalità/criminalità economica e organizzata in attuazione degli obiettivi previsti dall'art. 3 della Legge regionale n. 3/2011”, che ha consentito di potenziare le attività legate alle segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e al recupero dei tributi locali, integrando in uno specifico software le seguenti banche dati: catasto, anagrafe, redditi, registro imprese, compravendite immobiliari, successioni, locazioni, licenze commerciali, posizioni tributarie TARES e TARI, utenze attive luce e gas fornite dall'Agenzia delle Entrate. Attività che si può considerare consolidata tra i settori coinvolti nelle procedure di controllo.

Tavolo Legalità e Centro Studi e Documentazione sulla Legalità

Nell'ambito degli accordi di cui alla Legge Regionale n° 18/2016 sottoscritti con la Regione Emilia-Romagna, è stato istituito formalmente il 24 gennaio 2018, il Tavolo della Legalità, una consulta a cui aderiscono formalmente enti, istituzioni, associazioni economiche, ordini professionali, associazioni di volontariato, con la finalità di mettere in comune saperi, risorse e strumenti, integrare le esigenze del settore pubblico e del privato, promuovere una conoscenza del territorio nelle sue risorse e nei suoi punti sensibili alle infiltrazioni e al possibile radicamento della criminalità organizzata. Ad oggi conta 35 soggetti aderenti (tra cui Procura, Tribunale, Ordini professionali, associazionismo economico ecc.).

Il Centro Studi e Documentazione sulla Legalità lavora in sinergia con il Tavolo della Legalità, fornendo supporto ed evidenza scientifica alle azioni che si vanno a programmare negli ambiti di intervento del “Testo Unico Legalità” della Regione Emilia-Romagna. Il Centro è stato istituito nel 2018 dal Comune di Modena presso UNIMORE - Dipartimento di Giurisprudenza. Gli indirizzi e le attività del Centro sono programmati da un Board scientifico, composto da referenti dell'Università e referenti comunali, tra cui l'Assessore alla Legalità e il Segretario Generale del Comune di Modena. Il Centro studia il contesto locale e territoriale, le normative del settore pubblico e privato, sviluppa progetti di ricerca applicata nelle materie della legalità.

Premio di Studio “Legalità e territorio”

Per sostenere la diffusione della cultura della legalità tra i giovani, il Comune di Modena dal 2019 ha istituito il Premio di Studio “legalità e territorio”, rivolto agli studenti universitari della facoltà di Giurisprudenza, Economia e Ingegneria. Il premio di studio prevede la promozione e il sostegno agli studi sulla legalità. I temi oggetto del bando sono i seguenti: elusione, evasione fiscale e riciclaggio; legalità e anticorruzione; usura; appalti pubblici e privati; fenomeno del lavoro irregolare; reati ambientali; gioco d'azzardo. Il RPCT è da anni componente esperto della commissione di valutazione.

Educazione alla legalità a scuola e sul territorio

L'Ufficio Amministrativo, Legalità e Sicurezze in collaborazione con diversi soggetti intra-comunali ed esterni, elabora e gestisce già da diversi anni gli Itinerari di Educazione alla Legalità nelle scuole modenesi, con gli obiettivi di: Promuovere tra gli adolescenti la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la responsabilità verso sé stessi e come cittadini.

Sviluppare la coscienza democratica, lo spirito di partecipazione e la responsabilità sociale nei ragazzi.

Migliorare le relazioni tra ragazzi e tra ragazzi e insegnanti, cercando di prevenire e gestire fenomeni di bullismo, prevaricazioni, cyberbullismo, discriminazioni, ecc.

Promuovere la fiducia dei ragazzi nelle Istituzioni preposte a governare, a diverso titolo e con diverse competenze, il tema della sicurezza e della legalità.

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo in sicurezza della rete internet e dei principali social network e stimolare un uso degli stessi in modo consapevole e critico.

Le attività di prevenzione nelle scuole spesso sono integrate con le attività che vengono realizzate sul territorio sia di natura preventiva sia attraverso controlli mirati.

Percorsi partecipativi per cittadini di origine straniera

Da alcuni anni l'Amministrazione Comunale, attraverso la creazione del progetto "Modena Città Interculturale", intende rendere l'intercultura un asse strategico e trasversale a diversi settori di intervento. Diversi progetti europei hanno dato linfa e risorse per queste politiche negli ultimi anni (I.T.A.C.A., Diversities) ed in particolare il progetto MUST a Lab, gestito dall'Ufficio Sport e Giovani, nasce con lo scopo di ascoltare direttamente la voce dei cittadini stranieri (giovani in questo caso dai 18 ai 30 anni circa) attraverso una nuova metodologia: nelle sei città partner del progetto, tra cui Modena, si terranno nel corso del 2023 dei "policy lab", assemblee in cui i partecipanti, cittadini stranieri e rappresentanti di diversi enti e istituzioni cittadine, saranno invitati ad esprimere liberamente le loro idee, senza pregiudizi riguardo la loro provenienza, grado di istruzione o altre caratteristiche identitarie. Nel corso dei diversi incontri si svilupperanno delle proposte che porteranno a sperimentazioni di nuove politiche nel nostro territorio che si dovranno realizzare tra il 2023 e il 2024. Gli ambiziosi obiettivi di MUST-a-Lab sono quindi:

- coinvolgere direttamente la popolazione con un background migratorio nelle politiche cittadine;
- coinvolgere i diretti interessati dei provvedimenti politici nel processo decisionale;
- ideare nuove strategie per l'integrazione e attuare progetti sperimentali, anche per la loro valenza in termini di prevenzione del disagio e delle conseguenze dello stesso;
- sperimentare la metodologia dei policy lab per poterla utilizzare anche in futuro in altri ambiti.

Certificazioni di qualità

Il 19 aprile 2004 l'attività del Settore Polizia Locale, Sicurezza Urbana e Protezione Civile è stata certificata da DNV Det Norske Veritas, ora DNV GL Business Assurance Italia, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 sui sistemi di gestione per la Qualità. La certificazione è stata confermata in ogni verifica periodica e da ultimo rinnovata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015.

La certificazione di qualità ha presupposto l'analisi delle procedure attuate all'interno delle diverse unità operative con la conseguente razionalizzazione delle stesse, con il fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti, utilizzando al meglio le risorse umane, di tempo ed economiche a disposizione, migliorando in tal modo l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e del servizio.

La certificazione è consultabile accedendo al Registro Pubblico dei certificati al link <https://certificatechecker.dnvgl.com/>, ove è possibile anche verificarne la validità ed il contenuto.

Carta di Avviso pubblico

Il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale di Modena nella seduta dell'11 giugno 2015, con Ordine del Giorno n. 49, hanno aderito alla Carta di Avviso Pubblico, promossa dall'Associazione di Enti Locali contro le mafie, che indica la declinazione nella quotidianità, per gli amministratori, dei principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore previsti dalla Costituzione, al fine di rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadino e Istituzione. Il contenuto della Carta è stato oggetto di approfondimento con la collaborazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione in specifica Commissione Consiliare.

Con deliberazione n. 104 del 15 marzo 2016 la Giunta Comunale ha dato seguito all'Ordine del giorno del Consiglio Comunale, deliberando poi di aderire alla Carta di Avviso Pubblico, il codice etico per gli amministratori elaborato dall'Associazione. Con l'approvazione della Carta gli Amministratori si impegnano ad adottare non solo una serie di comportamenti individuali, ma anche organizzativi nei processi decisionali che vanno a rafforzare le misure in materia di trasparenza e anticorruzione previste dalla vigente normativa.

Il Comune di Modena dal 2020 ha assunto la carica di Vicepresidente nazionale.

Grazie anche a tali punti di forza, alla qualità delle risorse umane e all'articolazione delle competenze presenti nell'Ente, il quadro relativo al contesto interno non fornisce elementi di attenzione particolari che spingano a modificare il sistema complessivo di prevenzione della corruzione e della trasparenza sinora adottata dal Comune di Modena, né ad introdurre particolari ulteriori misure.

02.03.04 Misure generali di prevenzione della corruzione

Codice di Comportamento

Le linee di indirizzo per la predisposizione del Codice di Comportamento sono state definite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 203/2013. Sulla base di tali linee di indirizzo, e facendo riferimento alla struttura del Codice di cui al D.P.R. n. 62/2013, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari per i dipendenti ha predisposto una prima bozza di Codice trasmessa per eventuali proposte di modifica a tutti i dirigenti, agli incaricati di posizione organizzativa, alle rappresentanze sindacali dei dirigenti e dei dipendenti. La proposta finale di Codice è stata poi trasmessa al Nucleo di Valutazione e al RPCT ed approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 601/2013.

Successivamente, il Codice è stato oggetto di diversi aggiornamenti, anche a seguito delle indicazioni fornite da ANAC:

Deliberazione di Giunta Comunale n. 368/2015;

Deliberazione di Giunta Comunale n. 571/2018;

Deliberazione di Giunta Comunale n. 465/2019;

Deliberazione di Giunta Comunale n. 744/2020;

Deliberazione di Giunta Comunale n.782/2021;

un ulteriore aggiornamento è stato apportato nel 2022, con deliberazione di Giunta Comunale n. 777, in attuazione dell'art.4 del D.L. n. 36/2022, con l'introduzione di articoli dedicati al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media.

A ciascun dirigente spetta promuovere la conoscenza del Codice di Comportamento nella struttura assegnata, favorire la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti in materia di integrità e trasparenza nonché fornire assistenza e consulenza sulla corretta attuazione e interpretazione del Codice medesimo. Spetta sempre ai dirigenti, con il coinvolgimento degli U.P.D., la vigilanza costante sull'attuazione delle misure previste dal Codice; la valutazione individuale dei dipendenti, in coerenza con gli esiti dell'attività di vigilanza da parte dei dirigenti, deve tenere conto di eventuali violazioni emerse. Mensilmente sono messi a disposizione dei dirigenti, per le opportune verifiche, i report sulle presenze/assenze e sul rispetto dell'orario di lavoro suddivisi per operatore; il Settore competente svolge inoltre verifiche periodiche sulle autorizzazioni e sulle comunicazioni relative allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali da parte dei dipendenti.

L'attività di monitoraggio periodico sull'attuazione del Codice di Comportamento avviene invece in occasione del monitoraggio sul Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione; ogni anno, gli uffici U.P.D. informano il RPCT sull'attività svolta e le sanzioni applicate e i dati confluiscono nella Relazione di cui all'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012. Al fine di assicurare opportune e tempestive informazioni sulla frequenza dei procedimenti disciplinari e sugli ambiti di illecito più ricorrenti, a partire dal 2021, gli U.P.D. inviano inoltre con cadenza semestrale al RPCT i dati relativi ai procedimenti disciplinari inseriti nel sito PerlaPA, suddivisi per le diverse tipologie definite dal Dipartimento Funzione Pubblica. In tal modo la misura viene suddivisa e organizzata per fasi.

La pubblicazione sul sito degli esiti relativi all'attività di monitoraggio, prevista dalle Linee Guida ANAC in materia di Codici di Comportamento delle amministrazioni pubbliche (Delibera ANAC n. 177 del 19.02.2020), viene effettuata mediante inserimento degli stessi nella sezione "Monitoraggio" del presente Documento.

Il Codice è, ad avviso del RPCT, strumento efficace e viene adeguato ogni volta se ne ravvisi la necessità, anche con l'impulso del RPCT.

Tra le misure pianificate per prevenire il rischio di corruzione sono presenti misure specifiche riferite all'attuazione del Codice di Comportamento.

Applicazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico (D.Lgs. n. 39/2013)

In applicazione del D.Lgs. n. 39/2013, prima di attribuire qualsiasi incarico (incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali, incarichi di amministratore di enti pubblici, di enti privati in controllo pubblico, oppure di enti di diritto privato regolati o finanziati) si acquisiscono dagli interessati le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità. Le dichiarazioni sono verificate rispetto alla presenza di eventuali condanne, anche con sentenze non passate in giudicato, e ad eventuali incarichi precedentemente ricoperti che possano determinare l'inconferibilità o l'incompatibilità degli incarichi (richiesta certificati del Casellario Giudiziale e dei Carichi penali pendenti, visure Registro imprese e Anagrafe degli amministratori locali e regionali). Inoltre, come previsto dal D.Lgs. n. 39/2013, gli interessati rendono nel corso dell'incarico le dichiarazioni annuali di assenza di cause di incompatibilità. Tutte le dichiarazioni sono trasmesse al RPCT e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Tra le misure pianificate per prevenire il rischio di corruzione sono presenti misure sia generali che specifiche riferite all'applicazione del D.Lgs. n. 39/2013. Le misure in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi sono anche attenzionate nell'ambito dell'attività del controllo successivo di regolarità amministrativa, mediante specifici focus.

Adempimenti in materia di conflitto d'interessi e pantouflage

Per una omogenea applicazione della normativa all'attività e alle procedure, il RPCT ha indicato con comunicazione propria PG 188626/2021 una serie di criteri generali e operativi validi per tutto l'Ente. Inoltre, la deliberazione di Giunta Comunale n. 744/2020 ha modificato il Codice di Comportamento dettagliando e specificando maggiormente, tra le altre cose, proprio il tema del conflitto d'interessi. Tra le disposizioni inserite, si prevede che il dipendente comunichi al Dirigente tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni non solo all'atto dell'assunzione ma anche in occasione di mobilità o trasferimento da un Settore ad un altro.

Infine, in una riunione di coordinamento sul PNRR convocata dal Direttore Generale che ha visto la partecipazione di Dirigenti, RUP e personale amministrativo dell'Ente, il RPCT - in linea con il PNA 2022-2024 - ha fornito ulteriori indicazioni per prevenire il conflitto di interesse del RUP e dei componenti del seggio di gara sin dalle prime fasi di tutte le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture gestite in autonomia dai Settori. Al riguardo sono stati messi a disposizione nuovi modelli standardizzati e ribadite le modalità di corretta conservazione delle dichiarazioni. Restano ferme, inoltre, per tutti i Settori dell'Ente le misure previste nel Documento di pianificazione – processo di affidamento di lavori, servizi e forniture, relative alla verifica del conflitto di interesse.

Al fine di prevenire situazioni di conflitto di interesse, come disciplinate dall'art. 6 bis Legge n. 241/90 e art. 6 D.P.R. n. 62/2013, anche nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di contratti pubblici, è necessario che ogni dirigente di Settore provveda ad adottare le misure necessarie.

Affidamento di lavori, servizi e forniture

Per tutte le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, le imprese, enti o cooperative che partecipano alle procedure di scelta del contraente dichiarano i nominativi dei titolari/legali rappresentanti, amministratori,

soci/dipendenti con poteri decisionali riferiti a quel procedimento³⁰. Analoghe dichiarazioni devono essere richieste nelle procedure per l'affidamento di incarichi esterni.

Tutte le dichiarazioni sostitutive sono conservate agli atti a cura dei dirigenti nel rispetto della normativa sulla privacy.

Per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage-revolving doors), ai sensi art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013 è necessario prevedere che il legale rappresentante dell'impresa che partecipa alla gara dichiari di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi a ex dipendenti o incaricati del Comune di Modena (nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dell'impresa/ente/cooperativa medesima per conto del Comune di Modena negli ultimi tre anni di servizio.

A partire dal 2016 è stata data applicazione all'orientamento n. 24/2015 dell'ANAC.

Il dirigente competente dovrà disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento delle imprese nei cui confronti emerge, a seguito di controlli, il verificarsi della condizione di incompatibilità.

Inoltre, nei provvedimenti di aggiudicazione definitiva per affidamento di lavori, servizi, forniture è necessario dare atto dell'effettuazione delle verifiche in materia di conflitto di interessi e delle sue risultanze.

Commissioni

Nei casi di attività contrattuale o altre attività come il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione che prevedono la costituzione di Commissioni per la scelta del contraente o dell'incaricato, ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs n. 165/2001, i componenti dovranno dichiarare l'insussistenza di precedenti penali. Per i componenti esterni sono previste le verifiche dei carichi pendenti e del casellario giudiziale.

Al momento dell'insediamento delle commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego si applicherà l'art. 14 del Regolamento sulle modalità di accesso all'Ente e sulle procedure selettive, come modificato dalla deliberazione di Giunta comunale n. 241 del 18.06.2013, e successive deliberazioni, nonché l'art. 15 sulle cause di incompatibilità, compilando l'apposita modulistica già in uso presso il Comune di Modena.

Provvedimenti amministrativi

Per quanto riguarda i provvedimenti amministrativi (concessione, autorizzazione, erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone e Enti pubblici e privati), è necessario, nello stesso provvedimento, dare atto dell'effettuazione delle verifiche in materia di conflitto di interessi e delle relative risultanze.

Rapporto di lavoro e nomine

Seguendo le indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2022-2024, le dichiarazioni di rispetto del divieto di pantouflage sono inserite tra le dichiarazioni che vengono rese dai candidati a ricoprire incarichi dirigenziali e incarichi di rappresentanti nominati dal Comune di Modena presso enti pubblici non economici e organismi in controllo pubblico. Nei contratti dirigenziali è espressamente richiamato il rispetto dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

Inoltre, nella modulistica per la cessazione del rapporto di lavoro delle categorie D e superiori, comprese le alte specializzazioni, è inserita una dichiarazione in cui il dipendente dell'Ente si impegna a non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione dal rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati rispetto ai quali ha esercitato per conto del Comune di Modena poteri autoritativi o negoziali.

Verifiche sulle disposizioni in materia di conflitto d'interesse e pantouflage

³⁰ Come già riportato nel paragrafo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per gli affidamenti in ambito PNRR è stata prodotta specifica modulistica in uso a tutti i Settori che utilizzano tali finanziamenti.

La previsione dell'art. 5 del Codice di Comportamento consente di effettuare verifiche in materia di pantouflage e conflitti di interesse, anche potenziale, su tutti i provvedimenti amministrativi e sull'attività contrattuale.

Pantouflage

Il Servizio Ispettivo³¹ del Settore Risorse Umane e Affari istituzionali è in fase di adozione di una disciplina dei criteri di controllo a campione in materia di pantouflage, che stabilisce che i controlli saranno svolti una volta all'anno, nel primo semestre, effettuando un'estrazione sulle dichiarazioni rese al momento della cessazione del personale dirigenziale e di Elevata Qualificazione. In considerazione del numero di dimissioni annuali, si programma di estrarre il 40% arrotondato per eccesso del personale dirigenziale e di Elevata Qualificazione cessato nel terzo anno precedente e di controllare la dichiarazione dei redditi ultima disponibile degli estratti.

Le verifiche verranno svolte mediante la consultazione delle banche dati nella disponibilità dell'Ente. I nominativi degli ex dipendenti estratti con le verifiche effettuate verranno trasmessi al RPCT, così come i nominativi di dipendenti cessati che abbiano comunicato all'Ente l'instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro nei tre anni successivi alla cessazione. Il RPCT potrà avvalersi del supporto del Servizio Ispettivo per l'acquisizione di ulteriori informazioni e/o per verifiche aggiuntive che si rendano opportune.

Conflitto di interesse

Sui casi di eventuali conflitti di interessi delle figure di vertice dell'Ente deciderà il Sindaco.

Le sanzioni previste in caso di riscontro positivo alle verifiche sul tema riguardano violazione del Codice di Comportamento, danno all'immagine (civile), penale e patrimoniale. Le dichiarazioni sostitutive omesse integrano un comportamento sanzionabile.

Tra le misure pianificate per prevenire il rischio di corruzione sono presenti misure sia generali che specifiche riferite al conflitto d'interessi e al pantouflage.

Le misure sono anche attenzionate attraverso l'attività del controllo successivo di regolarità amministrativa, mediante specifici focus.

In adesione alle indicazioni del PNA 2022-2024 in cui si danno indicazioni esemplificative in materia di verifiche sul conflitto di interessi, prevedendo tra le altre cose la creazione di apposite strutture di auditing, nel 2023 è prevista l'attivazione di un gruppo di lavoro che effettuerà verifiche a campione in ordine alle dichiarazioni sulla titolarità effettiva delle imprese aggiudicatrici di procedure di appalto e, come già indicato nel paragrafo "Contratti e appalti", un gruppo di lavoro che procederà a verifiche di secondo livello sulle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rese nell'ambito dei contratti pubblici.

Meccanismi di formazione delle decisioni e altre misure generali di prevenzione della corruzione

Si riportano di seguito le misure di prevenzione adottate da tutte le strutture dell'Ente in materia di meccanismi di controllo nella formazione delle decisioni.

- a) Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti si redigono i provvedimenti in modo semplice e comprensibile e si rispetta il divieto di aggravio del procedimento.
- b) Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riferimento agli atti in cui vi sia ampio margine di discrezionalità amministrativa, si motiva adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampia la sfera della discrezionalità.
- c) Per consentire a tutti coloro che vi abbiano titolo o interesse di partecipare e accedere alle attività secondo quanto consentito dalla legge, gli atti dell'Ente si riportano, per quanto possibile, ad uno stile comune.
- d) Nella formazione delle decisioni, tenuto conto della struttura organizzativa dell'Ente, intervengono di norma due soggetti (ad esempio per l'apposizione del "visto di congruità" su atti e provvedimenti amministrativi in

³¹ Di cui all'art. 12 all. 3 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

caso di delega di funzioni, come previsto dal Regolamento di organizzazione degli Uffici).

- e) Ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, come aggiunto dall'art. 1 Legge n. 190/2012, il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale si astengono in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Ulteriori azioni volte alla prevenzione della corruzione:

- a) esecuzione a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi artt. 46-49 del D.P.R. 445/2000;
- b) presenza di più funzionari/operatori in occasione dello svolgimento di procedure e procedimenti "sensibili";
- c) in caso di delega dei poteri, controlli sulle modalità di esercizio di tale potere (es: visto di congruità previsto dal Regolamento degli Uffici e dei Servizi);
- d) regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi, mediante circolari e direttive interne; inoltre, nell'ambito dell'attività dei controlli interni di regolarità amministrativa, formulazione di check-list standard e modelli tipo per la predisposizione degli atti amministrativi, in particolare per l'area contratti pubblici e per le procedure a rischio;
- e) predisposizione nella intranet dell'area tematica "Corruzione e Trasparenza", accessibile da tutto il personale e dagli amministratori dell'ente, nella quale confluiscono i documenti e le informazioni di rilievo e di utilità operativa per l'azione amministrativa. Accedendo a tale sezione è possibile consultare o scaricare le check-list aggiornate quali guida e strumento operativo di supporto per la predisposizione degli atti amministrativi e tutte le note informative e le direttive interne predisposte dal RPCT.

Rotazione straordinaria

L'art. 16, comma 1, lett. l-quater) del D.Lgs. 165/2001 dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali "provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva".

Fermo restando che la rotazione straordinaria è disposta direttamente dalla legge, è necessario individuare alcune indicazioni operative e procedurali per consentirne la migliore applicazione:

Personale cui si applica la rotazione straordinaria per condotte di tipo corruttivo:

tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l'amministrazione: dipendenti e dirigenti, interni ed esterni, in servizio a tempo indeterminato ovvero con contratti a tempo determinato compresi gli incarichi amministrativi di vertice.

A differenza del "trasferimento a seguito di rinvio a giudizio" disciplinato dall'art. 3, comma 1, della Legge n. 97 del 2001, nel caso della "rotazione straordinaria" il legislatore non individua gli specifici reati, presupposto per l'applicazione dell'istituto ma genericamente rinvia a "condotte di tipo corruttivo".

Tali condotte non devono essere riferite esclusivamente all'ufficio in cui il dipendente sottoposto a procedimento penale o disciplinare prestava servizio al momento della condotta corruttiva ma è applicabile anche per fatti compiuti in altri uffici della stessa amministrazione o in altra amministrazione (Delibera ANAC n. 215 del 26.03.2019).

I reati per i quali è obbligatoria la rotazione straordinaria:

in coerenza con le Linee Guida ANAC l'elencazione dei reati (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), di cui all'art. 7 della Legge n. 69 del 2015, per "fatti di corruzione" è adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera l-quater, del D.Lgs.165 del 2001. Per i reati previsti dai richiamati articoli del Codice Penale è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria. L'adozione del provvedimento di cui sopra, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la P.A.

Il presupposto per la rotazione consiste nell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, senza ulteriori specificazioni (a differenza dell'art. 3 della legge n. 97 del 2001 che prevede il trasferimento del dipendente a seguito di "rinvio a giudizio").

L'espressione "avvio del procedimento" non è chiara in quanto non coincide con alcuna fase specifica del rito penale, come regolato dal relativo codice.

Tuttavia, considerato che la parola "procedimento" nel Codice penale viene intesa con un significato più ampio rispetto a quella di "processo", perché comprensiva anche della fase delle indagini preliminari, laddove la fase "processuale", invece, inizia con l'esercizio dell'azione penale, l'espressione "avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva" di cui all'art. 16, comma 1, lett. l-quater del D.Lgs. 165/2001, non può che intendersi riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale (Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019).

La misura, pertanto, deve essere applicata non appena l'amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale. Ovviamente l'avvio del procedimento di rotazione straordinaria richiederà da parte del Comune di Modena l'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente.

Obblighi dei dipendenti e dell'Amministrazione:

i dipendenti e i dirigenti interessati da procedimenti penali hanno l'obbligo di segnalare immediatamente all'Amministrazione l'avvio di tali procedimenti nei loro confronti.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 465 del 23/08/2019 sono stati modificati in tal senso gli articoli del Codice di Comportamento inerenti la materia, ai quali si rimanda.

Il dirigente e/o il responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari provvedono ad informare immediatamente il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'avvio di procedimenti penali nei confronti di dipendenti per condotte di natura corruttiva ricevuti o di cui sono comunque venuti a conoscenza e dell'avvio del conseguente procedimento disciplinare.

La rotazione straordinaria – Efficacia:

Considerata la natura cautelare del provvedimento, decorsi due anni dallo stesso in assenza di rinvio a giudizio, il provvedimento perde la sua efficacia.

La rotazione straordinaria per il R.P.C.T.:

Nei casi "di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva" - previsti dall'art.16, comma. 1, lettera l-quater, del D.Lgs. 165/2001 - fase che risponde al momento dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., prescindendo dal requisito del rinvio a giudizio o da quello di una sentenza definitiva, il Comune di Modena valuterà con provvedimento motivato se revocare l'incarico di RPCT.

Il rinvio a giudizio:

In caso di rinvio a giudizio, per lo stesso fatto, trova applicazione l'istituto del trasferimento disposto dalla Legge n. 97/2001.

La misura verrà adottata dal Direttore Generale se riguardante i dirigenti, dai dirigenti se riguardante il personale assegnato e dal Sindaco per le altre figure di vertice.

Non sono state programmate ulteriori misure generali, anche tenendo conto del trend storico, in quanto non si sono verificate situazioni per le quali è stato necessario ricorrere alla rotazione straordinaria.

Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblowing)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 299 del 02.07.2015 è stato approvato il documento recante "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd whistleblower)", in applicazione della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui all'art. 1, comma 51, della Legge n. 190/2012, in conformità a quanto contenuto nel Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Modena (art. 7) e alla Determinazione dell'Autorità Nazionale

Anticorruzione (ANAC) n. 6 del 28 aprile 2015. È stato attivato un indirizzo mail dedicato e un protocollo riservato per tutelare l'anonimato del segnalante ed individuato un apposito Gruppo di lavoro anche ai sensi della normativa sulla privacy.

Con Legge n. 179 del 30.11.2017 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 14.12.2017 sono state approvate le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" che modificano e integrano in parte l'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001, l'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 ed è prevista all'art. 3 l'integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 145 del 10.04.2018 si è adeguata la disciplina interna alla Legge 179/2017 e nel corso del mese di dicembre la nuova procedura aggiornata: la segnalazione ricevuta attraverso l'applicativo informatico separa i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione stessa per tutta la durata dell'istruttoria del procedimento, rendendo impossibile risalire all'identità del segnalante se non nei casi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge. Al segnalante viene rilasciato un key code dal sistema informatico che garantisce la crittografia dei dati inseriti e della documentazione eventualmente allegata. Nel 2022 non sono pervenute segnalazioni.

Nel 2021 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 579 la procedura è stata ulteriormente aggiornata alle "Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. whistleblowing) approvate da ANAC con Deliberazione n. 469 del 09/06/2021. L'aggiornamento ha riguardato in particolar modo gli aspetti di tutela della riservatezza ed è stato condiviso con il Responsabile della Protezione dei Dati del Comune di Modena³².

Non sono state programmate ulteriori misure generali, anche tenendo conto del trend storico, in quanto non sono pervenute segnalazioni di illeciti o irregolarità.

Controllo sugli organismi partecipati e attività di vigilanza

Il Regolamento dei controlli interni del Comune di Modena, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 4 febbraio 2013, disponibile al link <https://www.comune.modena.it/documenti-e-dati/atti-normativi/regolamenti/regolamenti-a-carattere-amministrativo/regolamento-dei-controlli-interni> contiene al titolo VII le modalità di controllo delle società partecipate, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria potrebbe determinare sugli equilibri finanziari del Comune.

L'attività di controllo da parte del Comune di Modena si realizza mediante un sistema informativo che rileva il raggiungimento degli obiettivi ad esse assegnati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi e il rispetto delle specifiche norme di legge sulle società a partecipazione pubblica. Sono soggette al controllo sopra descritto le società nelle quali la partecipazione del Comune di Modena è almeno pari al 10%, con esclusione delle società quotate e di quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile. Per le società nelle quali la partecipazione del Comune di Modena è inferiore al 10% il controllo è circoscritto alla verifica dell'andamento economico-finanziario. Per gli organismi in house (Lepida S.c.p.A. e Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AESS), il controllo è invece demandato all'organo deputato all'esercizio del controllo analogo congiunto (Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento per Lepida S.c.p.A. e Comitato di Indirizzo e Controllo per AESS) che lo esercita con tempistiche compatibili con quelle previste dal regolamento dei controlli interni.

A partire dall'esercizio 2017, alle società in controllo pubblico, secondo la definizione contenuta nel D.Lgs. 175/2016, vengono assegnati obiettivi ulteriori per il contenimento delle spese di funzionamento, tra cui i costi per il personale. Detti obiettivi aggiuntivi sono stati assegnati a CambiaMo S.p.A., ad AMo S.p.A. e a Formodena soc. cons. a r.l. Il sistema dei controlli previsto dal titolo VII del citato Regolamento è stato esteso, a partire dall'anno 2015, alla

³² Il 9 marzo 2023 il Consiglio dei Ministri ha approvato definitivamente il Decreto Legislativo di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. Direttiva whistleblowing), fissandone l'entrata in vigore dal 15 luglio 2023. Nei prossimi mesi saranno quindi effettuati gli opportuni aggiornamenti alla disciplina del Comune di Modena.

Fondazione Cresci@Mo con deliberazione di Giunta comunale n. 566 del 18 novembre 2014.

L'attività di vigilanza sull'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e/o partecipati dal Comune di Modena è iniziata a dicembre 2015. La prima verifica sull'osservanza delle Linee Guida contenute nella determinazione ANAC n. 8/2015 da parte degli Enti predetti è stata svolta nella prima metà del 2016 e ha, in particolare, riguardato la presenza, sui rispettivi siti web, della sezione "Società /Amministrazione trasparente" con i necessari contenuti.

In seguito alla modifica introdotta dal D.Lgs n. 97/2016 al D.Lgs n. 33/2013, sono stati rivisti i criteri di classificazione degli organismi assoggettati all'osservanza della normativa in oggetto anche da parte di ANAC, con l'emanazione di apposite Linee Guida pubblicate sul sito dell'Autorità il 21 novembre 2017 (delibera n. 1134 del 8.11.2017) ed entrate in vigore con la pubblicazione nella G.U. del 6 dicembre 2017.

In particolare, le Linee Guida di cui alla delibera ANAC n. 1134/2017 hanno fornito indicazioni circa l'attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni e hanno definito, inoltre, i compiti in capo alle amministrazioni controllanti o partecipanti rispetto all'adozione da parte dei propri organismi controllati, partecipati o vigilati delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Tali indicazioni sono state poi riprese e ulteriormente integrate nel Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 di cui alla delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019 e successive modificazioni.

A seguito delle indicazioni fornite dall'Autorità, il Comune di Modena ha quindi provveduto a riclassificare gli Enti secondo le nuove disposizioni, introducendo un'apposita sezione nel PTPCT a partire dal 2018, nella quale sono stati indicati i compiti e le funzioni del Comune di Modena e la disciplina applicabile ai singoli enti. Le disposizioni contenute nella sezione del PTPCT, ora integrate nella presente sottosezione del PIAO, costituiscono atto di indirizzo rivolto alle società e agli enti di diritto privato controllati, partecipati, vigilati dal Comune di Modena, agli enti pubblici economici e ai soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 3 – secondo periodo del D.Lgs. n. 33/2013, ai fini dell'esercizio dell'attività di vigilanza da parte dell'Amministrazione comunale.

Tale classificazione viene aggiornata annualmente a cura del competente Servizio Finanze, economato e organismi partecipati del Comune di Modena; in allegato alla presente Sezione si riporta la classificazione per l'anno 2022.

Con riferimento alla classificazione di ciascun organismo, il monitoraggio viene poi effettuato sulla base dei seguenti prospetti riepilogativi degli adempimenti:

Tabella 35: Società e altri enti di diritto privato in controllo pubblico, enti pubblici economici

Adempimenti previsti	Tempi di attuazione	Modalità di attuazione	Indicatore di attuazione
Nomina del RPCT	Immediata, se non già effettuata	Pubblicazione del provvedimento sul sito web della società o dell'ente all'interno della sezione "Società/Amministrazione trasparente"	Avvenuta pubblicazione
Adozione misure integrative di prevenzione della corruzione come definite nelle Linee Guida ANAC (Delibera ANAC n. 1134/2017)	Aggiornamento annuale	Pubblicazione delle misure sul sito web della società o dell'ente all'interno della sezione "Società/Amministrazione trasparente"	Avvenuta pubblicazione
Adeguamento dei siti web secondo le indicazioni previste nell'Allegato I alle Linee Guida ANAC (Delibera n. 1134/2017)	Aggiornamento costante	Adeguamento della sezione del sito web dedicata alla trasparenza	Avvenuto adeguamento
Adozione di una specifica disciplina interna per la gestione e il riscontro delle istanze di accesso civico	Immediata, se non già adottata	Pubblicazione della disciplina sul sito web della società o dell'ente all'interno della sezione "Società/Amministrazione trasparente"	Avvenuta pubblicazione

Figura 19: Società e altri enti di diritto privato non in controllo pubblico

Adempimenti previsti	Tempi di attuazione	Modalità di attuazione	Indicatore di attuazione
Adozione documento contenente la delimitazione dell'attività di pubblico interesse	Aggiornamento, ove necessario	Pubblicazione sul sito web della società o dell'ente all'interno della sezione "Società/Amministrazione trasparente"	Avvenuta pubblicazione
Nomina del RPCT FACOLTATIVA	-	Pubblicazione del provvedimento di nomina sul sito web della società o dell'ente all'interno della sezione "Società/Amministrazione trasparente"	Avvenuta pubblicazione
Adozione misure integrative di prevenzione della corruzione come definite nelle Linee Guida ANAC (Delibera. ANAC n. 1134/2017) FACOLTATIVA	-	Pubblicazione delle misure sul sito web della società o dell'ente all'interno della sezione "Società/Amministrazione trasparente"	Avvenuta pubblicazione
Adeguamento dei siti web secondo le indicazioni previste nell'Allegato I alle Linee Guida ANAC (Delibera n. 1134/2017)	Aggiornamento costante	Adeguamento della sezione del sito web dedicata alla trasparenza	Avvenuto adeguamento
Adozione di una specifica disciplina interna per la gestione e il riscontro delle istanze di accesso civico	Immediata, se non già adottata	Pubblicazione della disciplina sul sito web della società o dell'ente all'interno della sezione "Società/Amministrazione trasparente"	Avvenuta pubblicazione

Per quanto riguarda gli altri organismi aventi le caratteristiche di cui all'art. 2-bis, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 33/2013 e diversi dai precedenti, a partire dal 2019 e per le successive annualità sono stati inseriti specifici obiettivi di Piano nelle schede della contrattualistica pubblica di tutti i Dirigenti responsabili dei settori.

In linea generale, l'attività di vigilanza in merito all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli organismi partecipati viene svolta dai competenti uffici del Comune di Modena, secondo quanto stabilito dall'organigramma funzionale allegato al vigente Regolamento di organizzazione dell'Ente.

A seguito dell'adozione delle Linee Guida ANAC, il Servizio Finanze, economato e organismi partecipati del Comune di Modena ha trasmesso alle società, agli altri enti di diritto privato in controllo pubblico e agli enti pubblici economici le Linee Guida medesime richiedendone l'attuazione e successivamente ha avviato il monitoraggio delle azioni intraprese. Per quanto riguarda le società a partecipazione pubblica (non in controllo) e per gli enti di diritto privato nei quali il Comune di Modena ha partecipato alla costituzione del fondo di dotazione, che abbiano i requisiti indicati nel c. 3 art. 2-bis del D.Lgs n. 33/2013, il Servizio Finanze, economato e organismi partecipati ha effettuato la riclassificazione dei medesimi e ha trasmesso loro le Linee Guida, auspicandone un tempestivo adeguamento e fornendo inoltre a tali soggetti le seguenti indicazioni aggiuntive:

- che, nei casi di appalti di lavori disciplinati dal Codice dei Contratti pubblici, essi si attengano e applichino i contenuti del "Protocollo di intesa in materia di appalti pubblici", approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 474 del 16 ottobre 2012 (trasmesso loro in allegato), in quanto compatibili;
- che essi adottino specifiche misure volte a garantire la tutela, del dipendente che effettua segnalazioni relative ad un fatto o condotta illecita o irregolare (istituto del Whistleblowing).

Inoltre, per le società e gli enti in questione, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'ANAC nella delibera n. 1134/2017, è stata rimarcata l'opportunità sia di adottare specifiche misure di prevenzione della corruzione, sia di nominare un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anche in assenza di un obbligo espresso.

Nel corso del 2018 il Servizio Finanze, economato e organismi partecipati ha effettuato il controllo delle azioni intraprese da tutti i soggetti sopra menzionati (in controllo e non), delle quali è stato redatto apposito report informativo inviato al RPCT del Comune di Modena. A partire dal 2020, l'attività di vigilanza è stata finalizzata soprattutto a sanare situazioni ancora non complete.

Si sottolinea che, avendo svolto l'attività di impulso nei confronti degli organismi e avendo ottenuto da parte di essi l'adeguamento alle disposizioni normative e alle indicazioni dell'ANAC, l'attività di vigilanza proseguirà mediante controlli a campione in occasione del monitoraggio del Documento di pianificazione.

Per quanto riguarda gli altri organismi aventi le caratteristiche di cui all'art. 2-bis, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 33/2013 e diversi dai precedenti, l'attività di monitoraggio di questa categoria di soggetti è proseguita a carico dei Settori mediante l'applicazione della specifica misura individuata nella scheda della contrattualistica pubblica e proseguirà con le medesime modalità anche nel corso del 2023.

02.03.05 Il sistema di gestione del rischio corruttivo nel Comune di Modena

Il sistema di gestione del rischio corruttivo dell'Ente

Il sistema di gestione del rischio corruttivo nel Comune di Modena è basato su tecniche di risk assessment e risponde alle indicazioni previste dal PNA 2019.

Esso si articola nelle seguenti fasi:

1) Fase di identificazione del rischio

a) Definizione dell'oggetto di analisi

L'identificazione degli eventi rischiosi ha l'obiettivo di individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Essa viene effettuata definendo come oggetto di analisi la macrofase/attività del processo inserito nell'area di rischio, analizzata a livello di singolo settore in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente.

L'analisi riguarda la ricognizione delle misure di controllo esistenti al fine di non introdurre ulteriori misure di trattamento bensì razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti, evitando di implementare misure di prevenzione ulteriori che finirebbero per appesantire i processi organizzativi dell'ente.

Tale approccio, peraltro, è in linea con le metodologie accreditate di risk assessment, che distinguono tra rischio inerente e rischio residuo. Il rischio inerente è quello che grava sull'organizzazione in assenza di azioni in grado di diminuire la probabilità o l'impatto del fattore di rischio; se il rischio si manifesta, non ci sono azioni tese a limitarne gli effetti e i costi.

Il rischio residuo è invece il rischio che rimane dopo la risposta al rischio, cioè dopo aver implementato azioni tese alla mitigazione del rischio inerente.

Il processo di identificazione valutazione dei rischi si focalizza perciò prima sui rischi inerenti e successivamente, dopo lo sviluppo di adeguate risposte al rischio, su quelli residui, se presenti.

Il processo di gestione del rischio si è sviluppato fin dal principio secondo una logica ciclica che ne ha favorito un miglioramento continuo attraverso la verifica, ad ogni ripartenza, delle risultanze del monitoraggio, delle misure di trattamento implementate, degli obiettivi di PEG raggiunti, delle riorganizzazioni dell'Ente e di eventuali nuovi processi da inserire nella mappatura.

b) Tecniche utilizzate e fonti informative per identificare i rischi

Una volta definito l'oggetto di analisi è stata strutturata la scheda di processo: la versione più recente di tale scheda, modificata per tenere conto delle indicazioni del PNA 2019 e del contesto interno dell'Ente, è agli atti dell'Ente.

La scheda di processo riporta all'interno dei diversi campi indicazioni guida per i settori ed è utilizzata abitualmente in sede di rilevazione di nuovi processi oppure per aggiornare la mappatura dei processi.

La compilazione delle schede di processo viene fatta attraverso incontri specifici tra il personale a supporto del RPCT e i referenti operativi interni ai Settori che presidiano i processi oggetto di mappatura, informandone preventivamente i dirigenti di settore e di servizio.

A partire da tale compilazione vengono identificati i potenziali rischi corruttivi presenti nelle diverse fasi dell'attività, il livello di esposizione al rischio del processo, le misure di controllo già predisposte e la loro adeguatezza per prevenire il rischio ("stato del controllo"). Nel caso in cui le misure già in essere non siano ritenute sufficienti a ridurre il rischio di

corruzione, si definisce un nuovo intervento da realizzare per abbattere il rischio residuo.

Le schede di mappatura sono inserite in apposito software, che elabora in automatico il documento di valutazione del rischio che consente di verificare e rappresentare la distribuzione dei rischi nelle diverse aree e unità organizzative dell’Amministrazione.

Il livello di esposizione al rischio è determinato da diversi fattori abilitanti quali:

- 1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli);
- 2) mancanza di trasparenza;
- 3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- 4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- 5) scarsa responsabilizzazione interna;
- 6) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- 7) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- 8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

L’elenco dei processi analizzati nelle schede di mappatura del Documento di pianificazione è allegato (Registro dei processi) e comprende i processi a maggior rischio corruttivo ai sensi dell’art. 1, co. 16, L. 190/2012, che fanno capo alle aree di rischio generali, ulteriori o specifiche dell’amministrazione, e quelli volti al raggiungimento degli obiettivi finalizzati a incrementare il valore pubblico, come riportati nell’apposita sezione del PIAO in una corretta ottica di integrazione tra gli strumenti come richiesto dal Legislatore.

c) Identificazione e formalizzazione dei rischi, dei processi e dei controlli

La scheda di processo compilata viene sottoposta al RPCT che la valida, apportando eventuali integrazioni o modifiche alla sezione relativa al rischio corruttivo, e le informazioni in essa contenute vengono quindi inserite nel Documento di pianificazione.

Figura 20: Raffigurazione del processo nel Documento di pianificazione

ANNO: 2023 VERSIONE: 1
 SETTORE/STRUTTURA:
 RESPONSABILE:
 DIRIGENTE RESPONSABILE:
 AREA DI RISCHIO:
 PROCESSO:
 FASE:
 GIUDIZIO:

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMP	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1					
2					
3					

Informazioni contenute nell’intestazione.

Oltre all’anno e alla versione, l’intestazione riporta la denominazione del Settore/struttura organizzativa a cui sono in carico gli interventi previsti e la specificazione che l’organo responsabile per l’attuazione degli stessi è il dirigente di Settore/struttura organizzativa di riferimento. Alla data di approvazione del presente Documento di pianificazione, Allegato n. A, i dirigenti responsabili di Settore/struttura organizzativa sono i seguenti:

Tabella 36: Elenco dei Dirigenti Responsabili di Settore/struttura organizzativa

Denominazione Settore/struttura organizzativa	Articolazione organizzativa	Dirigente Responsabile
Ambiente, mobilità, attività economiche e Sportelli unici	Settore	Roberto Bolondi
Avvocatura civica	Struttura organizzativa	Claudia Giovanardi
Cultura, sport, giovani e promozione della città	Settore	Giulia Severi
Direzione Generale	Settore	Valeria Meloncelli

Denominazione Settore/struttura organizzativa	Articolazione organizzativa	Dirigente Responsabile
Lavori pubblici e manutenzione della città	Settore	Gianluca Perri
Pianificazione e gestione del territorio	Settore	Maria Sergio
Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile	Settore	Roberto Riva Cambrino
Risorse finanziarie e patrimoniali	Settore	Stefania Storti
Risorse umane e affari istituzionali	Settore	Lorena Leonardi
Servizi educativi e pari opportunità	Settore	Patrizia Guerra
Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Settore	Annalisa Righi
Smart city, servizi demografici e partecipazione	Settore	Luca Salvatore

L'intestazione riporta inoltre:

- L'area di rischio, che può essere ricompresa tra quelle generali (individuate dall'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012, specificate nell'allegato 2 del PNA 2013-2015 e della determinazione ANAC n. 12/2015) oppure tra quelle ulteriori o specifiche, individuate da ogni Settore sulla base delle caratteristiche e funzioni svolte.
- I principali processi di competenza di ogni Settore. Tali processi sono stati accorpatisi per caratteristiche strutturali e funzionali, tenendo conto dei livelli di discrezionalità dei provvedimenti (vincolati, vincolati nell'*an*, discrezionali ecc..) in base anche a quanto previsto dall'allegato 2 del PNA citato. I processi sono stati implementati in attuazione delle determinazioni dell'ANAC n. 12/2015 e n. 831/2016 e successive.
- Le varie macrofasi in cui sono stati suddivisi i processi mappati, al fine di far emergere in maniera più puntuale le situazioni di rischio collegate a tali specifiche fasi. Le macrofasi sono state implementate, per alcuni processi, in attuazione delle determinazioni dell'ANAC n. 12/2015 e n. 831/2016 e successive.
- Il giudizio motivato sull'esposizione al rischio del processo nella specifica macrofase trattata.

Informazioni contenute nelle colonne.

- Numero progressivo della tipologia dei rischi in una determinata fase di un determinato processo.
- Tipologia del rischio per fase, ovvero la mappatura dei rischi effettuata da ogni Settore, riferita ai processi di propria competenza e alle varie macrofasi degli stessi. Le tipologie di rischio sono state individuate tenendo conto di quanto indicato negli allegati 2 e 3 del PNA. Le tipologie di rischio sono state implementate in attuazione delle determinazioni dell'ANAC n. 12/2015 e n. 831/2016 e successive.

- Valutazione del rischio

- Interventi da realizzare/Indicatori/tempi e Interventi da realizzare: indicano gli interventi proposti da ogni Settore, in un'ottica pluriennale, per la prevenzione dei fenomeni corruttivi concernenti le attività e i procedimenti di propria competenza. Tali interventi programmati devono anche prevedere degli indicatori per la prima annualità, al fine di consentire un corretto monitoraggio sulla quantità e qualità delle misure intraprese.

La scheda di mappatura consente di formalizzare gli eventi rischiosi rilevati nella macro-fase del processo considerato.

Tutte le schede di mappatura sono predisposte mediante l'ausilio di un software informatico che consente di gestire:

- le anagrafiche (aree di rischio - processi - macrofasi - rischi – settori - classificazione delle misure)
- la mappatura (settori - processo - fasi - rischio)
- i controlli, ovvero le misure e gli interventi già attuati dai vari Settori che hanno ricadute positive nella prevenzione del rischio, riducendo la probabilità che un determinato fenomeno corruttivo possa concretamente realizzarsi. Tale informazione non è riportata nel Documento di pianificazione ma è presente nel software per la sua predisposizione così da consentire un presidio anche sulle misure già in atto per ridurre il rischio.
- la valutazione del rischio
- la programmazione delle misure
- il monitoraggio
- la reportistica

2) Fase di analisi del rischio

Nella versione n. 2 del PTPCT 2020/2022 è stato inserito l'approccio qualitativo nella fase di analisi degli eventi rischiosi, come raccomandato dall'allegato 1 al PNA 2019, basato su due parametri, impatto e probabilità.

Gli indicatori di impatto sono graduati mediante una scala di valutazione: alto – medio – basso:

Tabella 37: Tabella indicatori di impatto

INDICATORI DI IMPATTO			
presenza sulla stampa/reclami	SI stampa nazionale	3	ALTO
	SI stampa locale	2	MEDIO
	NO	1	BASSO
presenza di sentenze di condanna per l'amministrazione	SI	3	ALTO
	NO	1	BASSO

Gli indicatori di probabilità hanno una scala di valutazione: molto alta - alta - media - bassa - molto bassa:

Tabella 38: Tabella indicatori di probabilità

INDICATORI DI PROBABILITA'		
grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	5	MOLTO ALTA
	4	ALTA
	3	MEDIA
	2	BASSA
	1	MOLTO BASSA
livello di interesse esterno	5	MOLTO ALTO
	4	ALTO
	3	MEDIO
	2	BASSO
	1	MOLTO BASSO
opacità del processo decisionale	5	MOLTO ALTA
	4	ALTA
	3	MEDIA
	2	BASSA
	1	MOLTO BASSA
grado di attuazione delle misure di trattamento	5	MOLTO BASSA
	4	BASSA
	3	MEDIA
	2	ALTA
	1	MOLTO ALTA

La valutazione del rischio sulla base degli indicatori citati viene condivisa annualmente con i dirigenti referenti e aggiornata, ove necessario, in occasione degli incontri di predisposizione del Documento di pianificazione.

Il RPCT ha disposto di valutare il rischio secondo il criterio del massimo valore dell'impatto e del massimo valore della probabilità combinando i risultati nella seguente matrice che è stata inserita nel software di gestione del Documento di pianificazione:

MAXIMP=1 e MAXPROB=1 BASSO

MAXIMP=1 e MAXPROB=2 BASSO

MAXIMP=1 e MAXPROB=3	BASSO
MAXIMP=1 e MAXPROB=4	MEDIO
MAXIMP=1 e MAXPROB=5	ALTO
MAXIMP=2 e MAXPROB=1	MEDIO
MAXIMP=2 e MAXPROB=2	MEDIO
MAXIMP=2 e MAXPROB=3	MEDIO
MAXIMP=2 e MAXPROB=4	ALTO
MAXIMP=2 e MAXPROB=5	ALTO
MAXIMP=3 e MAXPROB=1	ALTO
MAXIMP=3 e MAXPROB=2	ALTO
MAXIMP=3 e MAXPROB=3	ALTO
MAXIMP=3 e MAXPROB=4	ALTO
MAXIMP=3 e MAXPROB=5	ALTO

L'allegato "indicatori di rischio", che riporta gli indicatori attribuiti ad ognuno dei rischi presenti nel Documento di pianificazione, viene tenuto agli atti del Settore.

3) Fase di ponderazione del rischio

La ponderazione dei rischi è stata condivisa con le strutture organizzative e ha come obiettivo quello di supportare i processi decisionali, orientando l'azione organizzativa verso l'implementazione di misure di trattamento laddove necessario, secondo il già richiamato concetto di rischio residuo. Nel definire le azioni da intraprendere, infatti, si tiene conto in primis delle misure già attuate e, nel corso degli incontri effettuati coi responsabili dei processi, si valuta se e come migliorare quelli già esistenti, oppure se mantenere le misure attive per evitare di appesantire l'attività amministrativa. Il costante bilanciamento tra l'inserimento di nuove misure di controllo dei rischi ed i costi sull'organizzazione che tale inserimento comporta, risponde all'obiettivo di rendere sostenibile il Documento di pianificazione e incentivarne l'applicazione a tutti i livelli.

A supporto dell'analisi di tipo qualitativo vengono monitorati i dati precisati al punto 3 paragrafo "Processo e modalità di predisposizione del Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza".

I dati vengono richiesti agli uffici competenti, raccolti, esaminati e tenuti agli atti. In base alle informazioni che pervengono, il RPCT decide se intervenire sia nella pesatura di rischi e processi sia nella predisposizione di interventi specifici.

Il Comune, quindi, accanto all'approccio di tipo quantitativo, funzionale alla campionatura degli atti da sottoporre a controllo successivo, introduce nella ponderazione del rischio anche l'approccio di tipo qualitativo attraverso l'inserimento nella scheda di mappatura della colonna: "Valutazione rischio" e della riga: "Giudizio", che contiene il giudizio motivato di esposizione al rischio del processo/fase. Il giudizio basso/medio/alto esprime quindi in modo sintetico – in ottica di leggibilità e comprensibilità - una valutazione contenutistica sull'esposizione al rischio del processo in una determinata fase: ad esso è affiancata una descrizione testuale elaborata tenendo conto in modo concreto delle varie valutazioni effettuate.

4) Fase di trattamento del rischio

Nella costruzione e programmazione delle misure si tiene conto in primis di quelle già predisposte dall'Ente e del collegamento con il ciclo della performance (Piano degli obiettivi e delle attività dell'Ente) al fine di non inserire misure ulteriori e non gravare il ciclo di gestione del rischio con inutili appesantimenti burocratici.

Il collegamento con il ciclo della performance

La gestione del rischio corruttivo è realizzata assicurando l'integrazione con altri processi di programmazione e controllo, in particolare con il ciclo di gestione della performance in modo da rendere sostenibile anche dal punto di vista organizzativo la strategia di prevenzione della corruzione adottata.

Sin dal 2014 il collegamento tra il Piano Esecutivo di Gestione con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è stato garantito anche mediante l'introduzione nei software gestionali del Piano della Performance (Piano esecutivo di gestione sezione obiettivi e sezione attività) di appositi "flag", che hanno permesso di classificare sia gli obiettivi sia le attività come azioni di prevenzione della corruzione e come azioni di trasparenza direttamente collegate ai rispettivi Piani e di monitorarle in occasione degli stati di avanzamento con riferimento agli indicatori e agli avanzamenti testuali, attualmente previsti al 30.06 e al 31.12 di ciascun anno.

Nel 2020 con deliberazione della Giunta Comunale n. 517 del 29.09.2020 è stato adottato il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, previo parere vincolante positivo del Nucleo di valutazione, che rafforza ulteriormente questo approccio integrato, tenendo conto di indicatori di misura quali ad esempio la salute etica, in base a valori e target definiti nel Piano anticorruzione.

Il Nucleo di Valutazione del Comune di Modena, nell'esprimere il proprio parere positivo all'adozione del nuovo Sistema, ha sottolineato infatti come esso sia "articolato in sottodimensioni significative e rappresentative, valorizzanti valutazioni anche istituzionali (Corte dei Conti, referto dei controlli interni, Documento di valutazione dei rischi, Piano anticorruzione, Documenti di rendiconto di bilancio)".

Per supportare i dirigenti responsabili di settore nell'individuazione degli obiettivi di PEG da collegare al Documento di pianificazione, il RPCT ha individuato insieme a loro un obiettivo di PEG che attiene a misure specifiche settoriali del Documento di pianificazione anche per il 2023.

Il sistema di monitoraggio e riesame

Il sistema di monitoraggio dell'attuazione delle misure adottato dal Comune di Modena prevede due livelli. Il primo è in capo ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle misure inserite nelle schede settoriali di Piano, che ogni anno rendicontano il grado di realizzazione delle stesse, raccogliendo i dati e le informazioni necessari in base agli indicatori previsti.

Il secondo è svolto dal RPCT: oltre a valutare le informazioni pervenute dai responsabili, nel corso dell'attività di controllo successivo sugli atti amministrativi effettua una verifica di secondo livello, anche tramite appositi focus ispettivi.

L'inserimento dei dati di monitoraggio da parte dei responsabili di Settore avviene mediante accesso al programma informatico che gestisce il Documento di pianificazione.

La scheda informatizzata prevede la verifica di ciascun indicatore generale e specifico e la descrizione, laddove necessaria, delle motivazioni legate ad eventuali criticità per la realizzazione delle misure.

Le schede di monitoraggio sono oggetto di verifica da parte del personale in staff al RPCT che valuta la realizzazione delle misure, gli eventuali scostamenti e le motivazioni e ne informa il RPCT che ne terrà conto per la programmazione delle misure dell'anno successivo e per ogni altra azione conseguente. Gli esiti dell'attività di monitoraggio vengono trasmessi al Nucleo di Valutazione dell'ente, come previsto dal PNA 2019.

Oltre alla scheda di verifica il RPCT per valutare la concreta attuazione delle misure si avvale anche di appositi report, contenenti lo stato di attuazione degli obiettivi e delle attività rilevanti ai fini del Documento di pianificazione previsti nello stesso.

A partire dall'anno 2019 la scheda di monitoraggio è stata arricchita di nuove funzionalità quali la classificazione delle misure o i codici degli obiettivi e/o attività del PEG a cui le misure sono collegate.

Per il 2022 in sede di controlli successivi di regolarità amministrativa è stata effettuata un'estrazione dedicata agli atti che, in base all'oggetto, riguardano attività diverse riconducibili alla gestione degli interventi del PNRR e per il 2023 verrà programmata analoga attività. Particolare attenzione è posta da tempo sugli atti afferenti alle famiglie dei contratti pubblici (Determine a contrarre, Determine di aggiudicazione, Determine di esecuzione ecc.) così da monitorare in sede di controlli successivi di regolarità amministrativa la corretta applicazione del regime derogatorio dei Decreti Semplificazione e della normativa in materia di modifiche dei contratti in corso di esecuzione.

Nel 2023 sarà inoltre svolto inoltre un focus sul tema specifico del pantouflage, verificando la gestione delle disposizioni in materia nelle procedure di affidamento seguite dall'Ufficio Centrale Unica degli Appalti.

Campionamento stratificato. Utilizzo dell'indice di rischio per l'allocazione ottimale degli atti da estrarre

Nell'ambito dell'attività di ponderazione del rischio particolare rilevanza assume il collegamento con i controlli successivi di regolarità amministrativa previsti dall'art. 147 bis del TUEL.

Il Comune di Modena, con deliberazione di consiglio comunale n. 10/2013 ha approvato il Regolamento dei controlli interni che all'art. 13 prevede che il Segretario Generale diriga il controllo successivo di regolarità amministrativa secondo principi generali di revisione aziendale.

Per la predisposizione del sistema di controllo del Comune di Modena e, al fine di eseguire adeguatamente la selezione del campione, si utilizza un apposito software che dialoga con il sistema di gestione documentale dell'ente.

Con il predetto software viene creato il piano di auditing costruito:

- sulla definizione di "centri di produzione atti" (c.d. CPA), che sono i settori di produzione degli atti;
- sull'individuazione di "famiglie di atti", che sono le tipologie di provvedimenti da sottoporre a controllo;
- sulla definizione dei parametri di selezione del campione degli atti intesi come inizio e fine del periodo di applicazione e il numero di atti oggetto di campionamento per ciascuna famiglia secondo i seguenti criteri:
 - rispetto delle normative vigenti esterne ed interne all'Ente;
 - correttezza formale e regolarità delle procedure;
 - conformità al programma di mandato, agli atti di programmazione e agli atti di indirizzo;
 - rispetto dei tempi procedurali;
- sull'individuazione dei criteri di scelta del sistema di estrazione.

Al fine di coordinare l'attività di controllo con l'attività di contrasto alla corruzione, la selezione degli atti da sottoporre a controllo è effettuata, in collaborazione con il servizio statistica. L'analisi è basata sul criterio del livello di rischio con l'ottica di "incrementare i controlli sulle attività che presentano i maggiori rischi e ridurle su quelle che risultano a bassa criticità".

Per ogni famiglia di atti è calcolata la media matematica relativa agli indici di rischio indicati nel Documento di pianificazione. Gli indici presi in considerazione sono quelli dei relativi processi e macro/fasi delle aree di rischio generali e specifiche a cui gli atti afferiscono.

L'analisi tiene altresì conto degli esiti del controllo di regolarità contabile sugli atti dirigenziali di spesa e della percentuale di atti su cui sono stati necessari ulteriori approfondimenti istruttori e si integra con il controllo di gestione dell'Ente.

Piano di campionamento

Una volta stabilito il "livello di rischio medio" per ogni famiglia di atti ci si pone il problema di predisporre un piano di campionamento per ottenere un campione rappresentativo degli atti emanati dal comune.

Il piano prevede, inizialmente, la definizione dell'universo di riferimento sul quale estrarre casualmente gli atti amministrativi.

Gli atti, nel sistema di gestione documentale dell'ente, sono classificati in un elenco "famiglie" e riportano anche il settore amministrativo di appartenenza. Il criterio utilizzato è quello di agire, ogni anno, su alcune famiglie di atti e, in alcune di queste, sui soli settori che hanno mostrato, in corso d'anno le maggiori criticità (almeno il 20% di atti riesaminati a seguito di controllo di regolarità contabile), per altre su tutti i settori.

Una volta stabilito su quali famiglie di atti e, all'interno di queste su quali settori, operare, gli atti da prendere in esame sono "caricati" su un apposito software in gestione all'amministrazione comunale.

Il miglior criterio di campionamento, per ottenere una esaustiva rappresentatività dell'universo di riferimento ed un sufficiente livello di significatività con la minor numerosità campionaria, è parso quello del campionamento stratificato, ove gli strati sono rappresentati dalle diverse famiglie di atti.

Allocazione ottimale nel campionamento stratificato

La letteratura statistica, nell'ambito del campionamento stratificato, offre un criterio che soddisfa la raccomandazione di intensificare i controlli nelle aree a maggior rischio, visto che si dispone del livello di rischio medio per ogni diversa famiglia.

Il criterio è l'allocazione ottima di Neyman.

Nella ripartizione delle unità da campionare si tiene conto sia del peso di ogni generico strato (Wh) che del rischio relativo medio di ogni strato (Sh)

Se si indica con Wh la numerosità dello strato h e con Sh la deviazione standard nello strato stesso e con n il totale degli elementi campionati si ha che la numerosità (nh) di ogni strato è data da:

ove nh è la numerosità campionaria dello strato h -esimo e:

n numero di atti da estrarre

h generico strato (famiglia di atti)

Wh peso relativo dello strato: numero atti dello strato h -esimo/totale atti

Sh indice di rischio medio dello strato h -esimo

$Wh*Sh$ prodotto peso per indice di rischio medio effettuato in ogni singolo strato

$\sum Wh*Sh$ somma complessiva del prodotto peso per indice di rischio medio effettuato in ogni singolo strato

la somma delle numerosità dei singoli strati(nh) sarà pari a:

$$nh = n \frac{WhSh}{\sum WhSh}$$

(in luogo della variabilità negli strati della variabile oggetto di indagine si utilizza l'indice di rischio medio in ognuna delle famiglie di atti, che corrispondono agli strati del piano di campionamento utilizzato)

Nel caso del Comune di Modena, assumendo in luogo della varianza il livello di rischio medio, l'allocazione ottimale di Neyman risulta il miglior criterio possibile in quanto si dispone già del livello di rischio medio per ogni strato ed è quindi possibile ridurre la numerosità campionaria mantenendo lo stesso livello di significatività.

Applicazione del criterio

Ottenuta la numerosità campionaria per ognuno degli strati in esame si procede all'estrazione del numero di atti ottenuto con l'allocazione ottimale, tramite l'applicativo in gestione al Comune di Modena, che esegue le estrazioni casuali senza ripetizione all'interno di ognuna delle famiglie in esame.

La selezione del campione di atti da sottoporre ai controlli successivi di regolarità amministrativa, effettuata utilizzando la formula sopra riportata, risponde alla necessità di rendere il Documento di pianificazione non un mero adempimento burocratico, ma occasione di confronto con la struttura organizzativa che nel processo di prevenzione del rischio corruttivo ha la possibilità di rivedere le proprie procedure interne, di interrogarsi su eventuali criticità e mettere in campo azioni correttive. Per questo è imprescindibile per il Comune di Modena mantenere nella valutazione del rischio corruttivo, accanto all'approccio di tipo qualitativo anche quello di tipo quantitativo in un ciclo di miglioramento continuo (PDCA).

Il sistema integrato utilizzato dal Comune di Modena è stato inserito quale buona pratica in un volume edito nel 2022 dedicato agli strumenti innovativi e proposte operative in tema di prevenzione della corruzione e sviluppo sostenibile, a cui hanno collaborato importanti realtà a livello locale e nazionale appartenenti alla Pubblica amministrazione e professionisti in ambito giuridico e formativo.

Semplificazioni a 10 anni dall'entrata in vigore della L. 190/2012

A dieci anni dalla L. 190/2012 e in occasione dell'introduzione del PIAO, il RPCT del Comune di Modena ha raccolto la proposta di integrazione contenuta all'art. 6 del D. L. 80/2021 convertito in Legge n. 108/2021 e la spinta verso la semplificazione pervenuta da ANAC nel corso del 2021 e 2022³³.

Il Documento di pianificazione 2022-2024 è stata la base di partenza per operare importanti semplificazioni:

1. I processi, le fasi e i rischi connotati da rischio corruttivo "Basso" e "Medio", per i quali le misure di prevenzione

³³ Si fa riferimento in particolare alle iniziative rivolte agli RPCT tenute da ANAC nell'estate e autunno 2021 e al documento "Sull'onda della semplificazione della trasparenza - Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" – Approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2/2/2022.

previste sono la prosecuzione delle attività di controllo già in essere, sono stati espunti dal Documento di pianificazione inserito nel PIAO³⁴. Essi sono confluiti in un documento a parte che raccoglie tutte le attività che si ritengono ormai consolidate e contribuiscono ad abbattere permanentemente il rischio corruttivo. Tale documento viene inviato dal RPCT ai dirigenti di Settore quale promemoria di attività che gli uffici continueranno a svolgere, ma che non compariranno più nel Documento di pianificazione della prevenzione della corruzione.

2. I processi, fasi e rischi “espunti” dalla pianificazione in materia di corruzione sono comunque all’interno del programma informatico di gestione così da poter essere riproposti in caso ciò si renda necessario.
3. L’attività sopra riportata non è stata massiva, ma ha visto un’analisi ragionata da parte del RPCT. In alcuni casi, il RPCT ha ritenuto di mantenere i processi, le fasi e i rischi in considerazione di elementi di delicatezza e opportunità dati ad esempio dal contesto esterno, da raccomandazioni particolari da parte di ANAC o di alte autorità di vigilanza (ad esempio, Corte dei Conti), ecc. In tali casi, il RPCT ha inserito per il processo, la fase o il rischio specifico una misura di prevenzione “attiva”, sostituendola a quella di prosecuzione delle attività di controllo già in essere.
4. Il giudizio motivato sull’esposizione al rischio del processo in una determinata fase, nel documento a parte, tiene conto anche dei rischi presenti nel Documento di pianificazione e si attesta pertanto prudenzialmente sempre sul rischio con la pesatura più elevata presente nella fase specifica.
5. La colonna che riporta, per ogni rischio identificato, le misure di controllo che contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo, è stata eliminata dal Documento di pianificazione per agevolarne la leggibilità e la chiarezza. Le informazioni sulle misure di controllo in essere sono comunque visibili nel programma informatico e ogni dirigente, in occasione dell’inserimento dei dati di monitoraggio, può prenderne visione ed eventualmente proporre modifiche o aggiornamenti.

02.03.06 La trasparenza nel Comune di Modena

Il Comune di Modena, già a partire dal 2009, ha investito tempo e risorse umane nella direzione di rendere i dati e i documenti in proprio possesso sempre più accessibili e fruibili per i cittadini e a tutt’oggi la trasparenza costituisce un asse portante dell’azione amministrativa di questo Ente.

Come già riportato nella parte generale della presente sottosezione, nella Sezione strategica del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 il Consiglio Comunale ha previsto alcuni indirizzi strategici specifici in materia di trasparenza quali la prosecuzione dell’integrazione tra sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza e gli altri strumenti di programmazione del PIAO, in particolare il ciclo della performance, il monitoraggio costante delle misure organizzative per garantire l’accesso civico semplice e generalizzato, e la prosecuzione delle azioni a sostegno della trasparenza e del miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate, garantendo la conoscibilità per gli affidamenti nell’ambito del PNRR/PNC.

A tal fine, nel corso del 2022 sono stati organizzati incontri intersettoriali e costituiti due diversi gruppi di lavoro, i quali saranno impegnati a dare una maggiore visibilità ai progetti PNRR sul sito istituzionale: il primo tramite la realizzazione di una pagina descrittiva e informativa per la comunità, il secondo tramite una revisione dei flussi documentali all’interno di Amministrazione Trasparente, per dare maggiore visibilità agli atti legati ai progetti PNRR.

Inoltre, ai sensi del comma 1-quater dell’articolo 14 del D.Lgs n. 33/2013, in tutti gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali viene inserito il riferimento agli obiettivi di trasparenza e all’atto dell’incarico tali obiettivi sono assegnati al dirigente insieme agli obiettivi annualmente definiti dalla Giunta Comunale nel Piano esecutivo di gestione.

³⁴ Il rischio attinente al mancato rispetto delle normative nazionali e di settore, presente in qualche processo/fase con livello “Alto”, è confluito anch’esso nel Documento di attività consolidata, considerando la prosecuzione delle attività già messe in campo dai Settori adeguate ad abbattere il rischio residuo.

Assolvimento degli obblighi di pubblicazione

A fronte dei molteplici obblighi di pubblicazione, sanciti, in primo luogo, dal Decreto Trasparenza e da altri testi normativi su ambiti specifici (quali, ad esempio, il Codice dei contratti pubblici, il Codice dell'Amministrazione Digitale, il Testo unico in materia ambientale e così via) e, in secondo luogo, da atti di regolazione e altri atti di carattere generale in materia di trasparenza emanati da ANAC, l'individuazione dei soggetti responsabili dei singoli adempimenti e la definizione dei correlati processi organizzativi costituiscono condizione imprescindibile per garantire la corretta ed effettiva pubblicazione delle informazioni richieste.

Nel Comune di Modena per l'attuazione delle norme in materia di trasparenza e l'assolvimento dei relativi obblighi si è reso necessario adottare una modalità organizzativa che investe l'intera struttura dell'Ente.

Nel prospetto riportato nella parte generale al paragrafo “Il sistema di prevenzione della corruzione: soggetti coinvolti, compiti e responsabilità”, sono indicati i soggetti coinvolti nei processi organizzativi per la realizzazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e le relative responsabilità.

Nell'allegato al presente paragrafo, “Pubblicazione delle informazioni nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale del Comune di Modena”, per ciascuna informazione da pubblicare sono indicati l'articolazione organizzativa (settore, servizio, unità specialistica) responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati e documenti, i tempi di pubblicazione e la periodicità dell'aggiornamento, in base all'attuale assetto organizzativo dell'Ente. Tale prospetto è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A al D.Lgs. n. 33/2013 e nella delibera dell'ANAC n. 1310/2016, completo delle informazioni relative alla denominazione delle sotto-sezioni di I e II livello della sezione “Amministrazione Trasparente”, dei riferimenti normativi e dei contenuti dell'obbligo.

In considerazione delle indicazioni contenute negli Orientamenti ANAC per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022³⁵ si è ritenuto opportuno riportare in un documento a se stante (allegato “Ulteriori obblighi di pubblicazione”), avente gli stessi requisiti del prospetto di cui al summenzionato allegato e costruito in analogia con esso, gli obblighi di pubblicazione derivanti da norme differenti dal D.Lgs n. 33/2013 o da provvedimenti dell'Autorità, i cui processi organizzativi e le relative responsabilità sono stati interamente mappati.

Si precisa che non sono stati evidenziati casi in cui non è possibile pubblicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione e pertanto nulla si riporta in merito.

I nominativi dei responsabili delle articolazioni organizzative riportate negli allegati sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione dedicata alla “Struttura dell'ente”, al seguente indirizzo web: <https://www.comune.modena.it/amministrazione/aree-amministrative>.

La presenza di una rete di collaboratori operativi della trasparenza individuati in tutti i settori dell'Ente permette una gestione più semplice ed efficiente delle attività connesse agli adempimenti in materia di trasparenza ed in particolar modo l'aggiornamento delle pagine della sezione “Amministrazione Trasparente” di competenza dei responsabili dei settori stessi.

Il processo organizzativo per l'assolvimento degli obblighi

Il processo organizzativo per l'attuazione delle misure di trasparenza consta delle seguenti macrofasi:

Figura 21: Macrofasi processo organizzativo per l'attuazione delle misure di trasparenza

1. Analisi degli obblighi di pubblicazione

³⁵ “Sull'onda della semplificazione della trasparenza – Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” - approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2/02/2022.



Esso si svolge nel modo seguente:

1. Analisi degli obblighi di pubblicazione

Il RPCT e il suo staff effettuano un'analisi degli obblighi, coinvolgendo di volta in volta in base ai temi trattati i dirigenti responsabili competenti su quella determinata materia; ad esempio, per obblighi inerenti il Codice dei contratti pubblici viene coinvolto nell'attività di analisi anche il dirigente responsabile dell'Ufficio contratti.

2. Individuazione delle articolazioni organizzative responsabili

I dati oggetto di pubblicazione si distinguono in:

- dati trasversali all'ente, ovvero relativi a processi diffusi in tutta l'amministrazione e perciò prodotti da tutti i settori dell'ente; tra questi vi sono i dati relativi, ad esempio, ai bandi di gara e contratti, ai consulenti e collaboratori, alle sovvenzioni, contributi e vantaggi economici;

- dati settoriali, relativi a materie specifiche e perciò attribuibili a una determinata unità organizzativa, quali ad esempio i dati riguardanti il bilancio, la pianificazione e governo del territorio, i beni immobili e la gestione del patrimonio.

In base alla tipologia di informazione o dato da pubblicare vengono individuate le unità organizzative responsabili della elaborazione, trasmissione, aggiornamento e pubblicazione degli stessi.

In entrambi i casi, i dirigenti responsabili di settore o di servizio, i titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, i responsabili dei singoli uffici e tutto il personale delle articolazioni organizzative individuate sono informati e adeguatamente istruiti sulle operazioni che devono effettuare, ciascuno nell'ambito della propria competenza e dei propri compiti e in proporzione al proprio livello di operatività, per garantire la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione finale dei dati in questione. La responsabilità di garantire la pubblicazione dei dati di competenza è comunque sempre posta in capo al dirigente di settore a cui appartiene l'unità organizzativa, in base all'organigramma vigente.

3. Elaborazione dei dati

Il dirigente responsabile dell'articolazione individuata organizza l'attività dei suoi uffici, in modo da garantire il presidio degli obblighi di competenza e la produzione dei dati da pubblicare in Amministrazione Trasparente secondo le procedure operative dell'ente.

Qualora l'informazione da pubblicare richieda la trasmissione di dati da parte di altre articolazioni organizzative dell'Ente, l'articolazione indicata come responsabile negli allegati ne cura la raccolta e l'elaborazione, ricercando la

modalità più efficiente ed economica e privilegiando i collegamenti diretti con le banche dati esistenti, ferma restando la responsabilità in capo al dirigente che ometta di trasmettere i dati di propria competenza o di immetterli nelle banche dati esistenti.

Tutto il personale coinvolto nel processo di predisposizione dei dati da pubblicare effettua tutte le operazioni necessarie a garantire il rispetto delle norme sul trattamento dei dati personali, procedendo laddove necessario all'anonimizzazione e all'oscuramento dei dati personali non pertinenti o eccedenti rispetto alle finalità per le quali i dati stessi sono trattati.

4. Pubblicazione dei dati

La fase della pubblicazione si differenzia a seconda della tipologia di dati:

- se il dato viene prodotto da tutti i settori dell'amministrazione ed estratto dal programma gestionale degli atti (come, ad esempio, l'elenco dei provvedimenti oppure determinate famiglie di delibere e determinazioni relative a Bandi di gara e contratti), esso viene pubblicato attraverso automatismi informatici appositamente studiati e confluisce nelle rispettive pagine di Amministrazione Trasparente non appena il relativo atto diviene esecutivo;
- se il dato viene prodotto da tutti i settori dell'amministrazione e inserito in altri programmi gestionali in uso a tutti gli uffici dell'ente (quale ad esempio la Banca dati contratti), esso viene pubblicato una volta che gli uffici hanno completato le operazioni di inserimento, sempre con un automatismo che collega il gestionale alle relative pagine di Amministrazione Trasparente;
- se il dato ha una natura più specificamente settoriale o comunque non è possibile la creazione di automatismi di pubblicazione (ad esempio controlli e rilievi sull'amministrazione, performance, informazioni ambientali), è l'unità organizzativa responsabile che predispone i documenti e li invia alla redazione di Monet³⁶ e allo staff del RPCT, richiedendone la pubblicazione; in quest'ultimo caso dunque la pubblicazione dei dati e documenti è effettuata dall'ufficio preposto alla gestione della Rete civica che svolge tale attività in collaborazione con lo staff del RPCT e in coordinamento con ciascuna articolazione organizzativa responsabile.

In questa fase, inoltre, lo staff del RPCT, l'ufficio Contratti, l'ufficio Atti amministrativi, l'ufficio Privacy e i referenti dei programmi gestionali presso l'ufficio Agenda digitale, ciascuno per le proprie competenze, supportano i settori in caso di richiesta di chiarimenti e quesiti relativi sia ad aspetti normativi e tecnici, sia ad aspetti informatici.

5. Controllo dei dati

Lo staff del RPCT effettua il controllo sui dati pubblicati, rileva le eventuali difformità o incompletezze e le comunica alle unità organizzative responsabili; questa fase del processo è caratterizzata dalla collaborazione tra la struttura tecnica di supporto e i settori al fine di garantire la qualità e l'aggiornamento dei dati.

Il processo organizzativo che descrive i flussi informativi per garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione, la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati può essere così schematizzato:

³⁶ Rete civica del Comune di Modena.

Figura 22: schema di flusso informativo in materia di trasparenza

Tra le misure programmate e inserite nella piattaforma messa a disposizione da ANAC per l'acquisizione del PTPCT/sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO sono presenti misure specifiche di trasparenza, sulle quali viene effettuato il monitoraggio con le modalità e le tempistiche specificate nella sezione Monitoraggio.

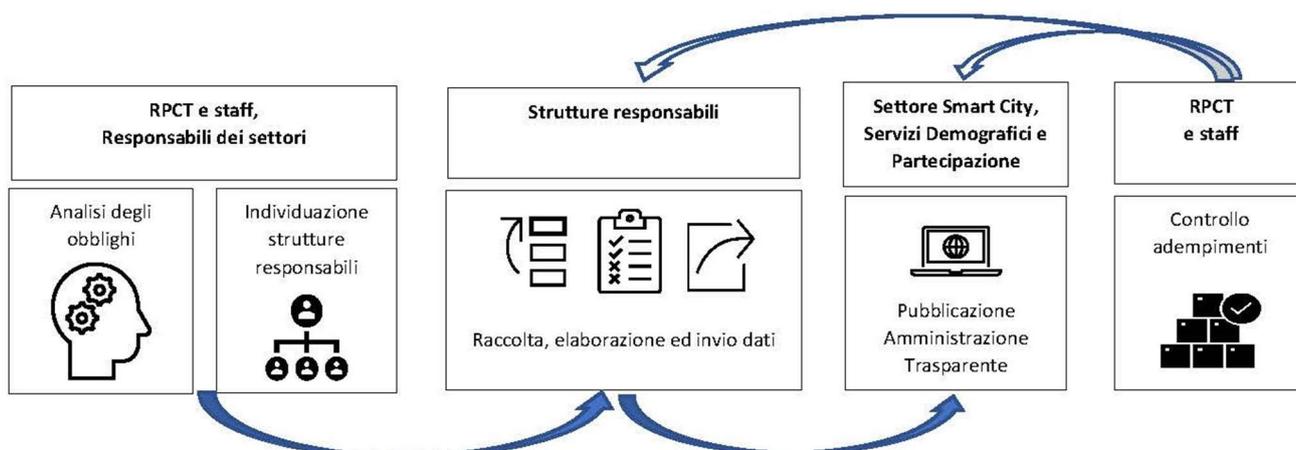
Gestione dell'accesso civico

L'introduzione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato nel nostro ordinamento rappresenta la principale novità del D.Lgs. n. 97/2016 correttivo del Decreto Trasparenza; sull'applicazione di questo istituto e sulle relative ricadute organizzative si sono concentrati gli sforzi dell'amministrazione comunale in questi ultimi anni.

Di seguito viene illustrato il percorso fatto per dare attuazione alle disposizioni normative e a quanto successivamente indicato dall'ANAC nelle Linee Guida (Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016) e dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione (Circolare n. 2 del 30 maggio 2017):

1. La nuova procedura di accesso civico

In primo luogo, a cura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e del Responsabile per la trasparenza, è



stata inviata a tutti i dirigenti di Settore, di Servizio o di Unità specialistica e a tutti i titolari di Posizione Organizzativa un'apposita comunicazione illustrativa della nuova procedura di accesso³⁷, chiedendo a ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze, di informare i propri collaboratori, al fine di adeguare le procedure interne a tutti gli uffici dell'Ente entro il termine previsto dalla legge (23 dicembre 2016).

2. Il Regolamento in materia di accesso civico

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 371 del 26 giugno 2017 è stato poi adottato il Regolamento in materia di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato (<https://www.comune.modena.it/documenti-e-dati/atti-normativi/regolamenti/regolamenti-istituzionali/regolamento-in-materia-di-accesso-civico-semplificato-e-accesso-civico-generalizzato>), nel quale sono descritti gli aspetti procedurali e organizzativi di carattere interno per l'effettivo esercizio del diritto di accesso civico.

Questo regolamento si affianca al già esistente "Regolamento per l'accesso agli atti, ai documenti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali", che disciplina il diritto di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni disciplinate dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. (accesso cosiddetto "documentale"), andando a costituire con esso un corpus regolamentare sulle varie forme di accesso alle informazioni, ai documenti e ai dati in possesso dell'amministrazione.

³⁷ P.G. n. 2016/184646.

3. L'adeguamento della sottosezione "Altri contenuti - Accesso civico"

Parallelamente si è provveduto alla revisione dell'intera sottosezione dedicata all'accesso civico all'interno del portale "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, adeguandola sia alle modifiche normative sia alle indicazioni fornite da ABAC e dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

4. Il registro degli accessi

A settembre 2017 è stato istituito il registro centralizzato delle richieste di accesso presentate al Comune di Modena comprensivo di tutte le tipologie di accesso (accesso civico semplice e generalizzato e accesso documentale ai sensi della Legge n. 241/1990) e tale registro è stato pubblicato in "Amministrazione Trasparente".

In una prima fase, è stata messa a punto un'apposita form da compilare all'interno del programma informatico per la predisposizione e gestione degli atti, nella quale i singoli uffici dell'Ente inserivano manualmente i dati relativi alle istanze ricevute in base ad apposite istruzioni³⁸.

In una fase successiva, come indicato anche nella Circolare n. 1/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, in collaborazione col settore Smart City, servizi demografici e partecipazione, è stata creata un'integrazione tra l'applicativo informatico di gestione del protocollo dell'Ente e l'applicativo di gestione del portale Trasparenza (c.d. Casa di vetro), ottenendo così un automatismo nella registrazione delle richieste di accesso³⁹.

La nuova modalità di registrazione dei dati è stata attivata dal 1° ottobre 2019 e sono state inviate a tutti gli operatori le relative istruzioni, contenute in un apposito Manuale di procedura per la gestione e pubblicazione dei dati del Registro degli accessi.

I dati relativi alle istanze di accesso sono visibili in [Amministrazione Trasparente](#).

Di seguito, infine, si riporta un'illustrazione sintetica del processo organizzativo per la trattazione delle istanze di accesso civico semplice e generalizzato.

³⁸ Comunicazione di carattere organizzativo del RPCT P.G. n. 2017/159278.

³⁹ Comunicazione del RPCT P.G. n. 2019/236678.

Tabella 39: Processo organizzativo in materia di accesso civico semplice e generalizzato

Processo	Attività	Responsabilità
Arrivo istanza di accesso civico semplice o generalizzato	Protocollo e smistamento dell'istanza al soggetto competente	A seconda del canale d'ingresso: - Settore competente: segreteria del Settore - URP: segreteria del Settore competente - pec dedicata: Staff del RPCT
	Preso in carico dell'istanza e controllo registrazione istanza nel registro accessi	Soggetto competente
Istanza di accesso civico semplice	Istruttoria	RPCT
	Risposta ed eventuale adeguamento del sito web	RPCT
	Conclusione procedimento e controllo registrazione risposta nel registro accessi	RPCT
Istanza di accesso civico generalizzato	Istruttoria	Settore competente per materia, con eventuale supporto del RPCT
	Eventuale comunicazione ai controinteressati	Settore competente per materia
	Risposta	Settore competente per materia
	Conclusione procedimento e controllo registrazione risposta nel registro accessi	Settore competente per materia

Trasparenza e tutela dei dati personali

Nell'adempimento delle disposizioni in materia di trasparenza, pubblicità e diritto alla riservatezza, la normativa vigente richiede che sia attuato il giusto temperamento tra il principio di trasparenza e il diritto alla riservatezza, entrambi valori di rilievo costituzionale.

Ciò impone una costante attenzione, da parte dell'Amministrazione comunale, al pieno rispetto e bilanciamento degli interessi in gioco, che richiede un approccio equilibrato nella ponderazione dei diversi diritti coinvolti.

Il Comune di Modena ha dimostrato, da sempre, particolare sensibilità in tema di tutela della riservatezza delle persone, dotandosi, da tempo, di modalità organizzative e tecniche adeguate ad assicurare il rispetto delle disposizioni in materia.

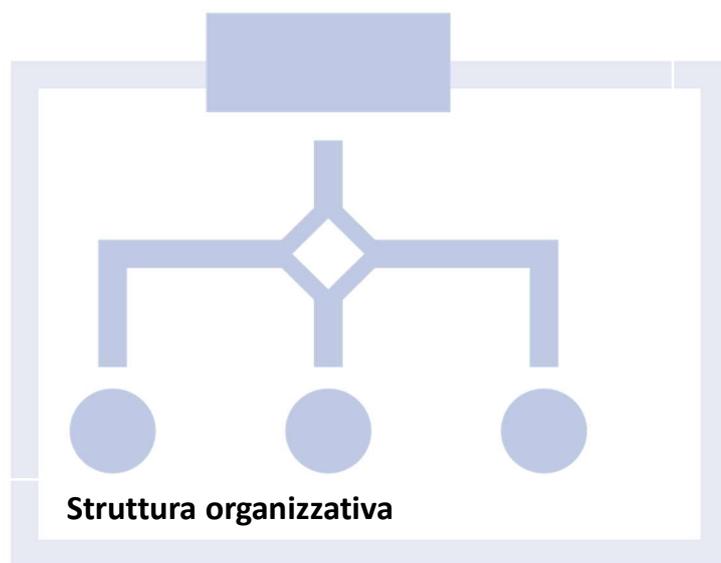
Tra esse, è stato previsto, fin dal 1999, nel Regolamento per l'accesso agli atti, ai documenti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali, la costituzione, sotto la responsabilità della dirigente del Settore Risorse Umane e Affari istituzionali, di una Unità organizzativa per la privacy, preposta a garantire l'uniformità di applicazione della normativa all'interno dell'Ente, fornendo adeguato supporto agli uffici in collaborazione con il DPO.

La costante attenzione del RPCT alla conformità delle pubblicazioni al D.Lgs n. 33/2013 e al contenuto delle stesse, consente, attraverso la collaborazione con il DPO e con l'Unità organizzativa per la privacy, di attuare il giusto temperamento dei diritti coinvolti, con una particolare attenzione al rispetto dei principi fondamentali per la tutela della riservatezza delle persone, primo fra tutti il principio di minimizzazione dei dati.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione dei dati, applicato in tutti i Paesi UE a decorrere dal 25 maggio 2018, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Settore Risorse Umane e Affari Istituzionali n.1224 del 23.06.2021 ha affidato all'esterno il servizio di DPO (Data Protection Officer).

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

03.01 Sottosezione Struttura organizzativa



In questa sottosezione viene presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione: organigramma; livelli di responsabilità organizzativa; fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative; ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a) del D.M. n.132/2022 in questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione.

03.01.01 Organigramma dell'ente

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola nella macro e micro-organizzazione.

La macro-organizzazione rappresenta l'assetto direzionale dell'Ente e corrisponde alle strutture ricopribili con posizioni dirigenziali. La definizione della macro-organizzazione compete alla Giunta Comunale, su proposta del Direttore Generale. Spetta inoltre alla Giunta Comunale la definizione delle funzioni da attribuire alle Posizioni organizzative; l'istituzione delle Posizioni organizzative avviene con atto del Direttore Generale.

La micro-organizzazione rappresenta l'assetto organizzativo di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro-organizzazione. La definizione della micro-organizzazione dei Settori compete ai dirigenti apicali che assumono le determinazioni per l'organizzazione degli uffici. Gli uffici sono di norma l'articolazione di base delle unità organizzative.

Ai sensi del regolamento di organizzazione vigente (artt. 4 e ss.) il sistema organizzativo dell'Ente può articolarsi in: Direzione Generale, Aree, Settori, Servizi, Unità specialistiche e Unità di progetto.

Tale sistema organizzativo è completato dal Gabinetto del Sindaco e dall'Avvocatura civica.

La responsabilità della direzione dei Settori, dei Servizi, delle Unità specialistiche, delle Unità di progetto istituiti dall'organo di governo è affidata a un Dirigente.

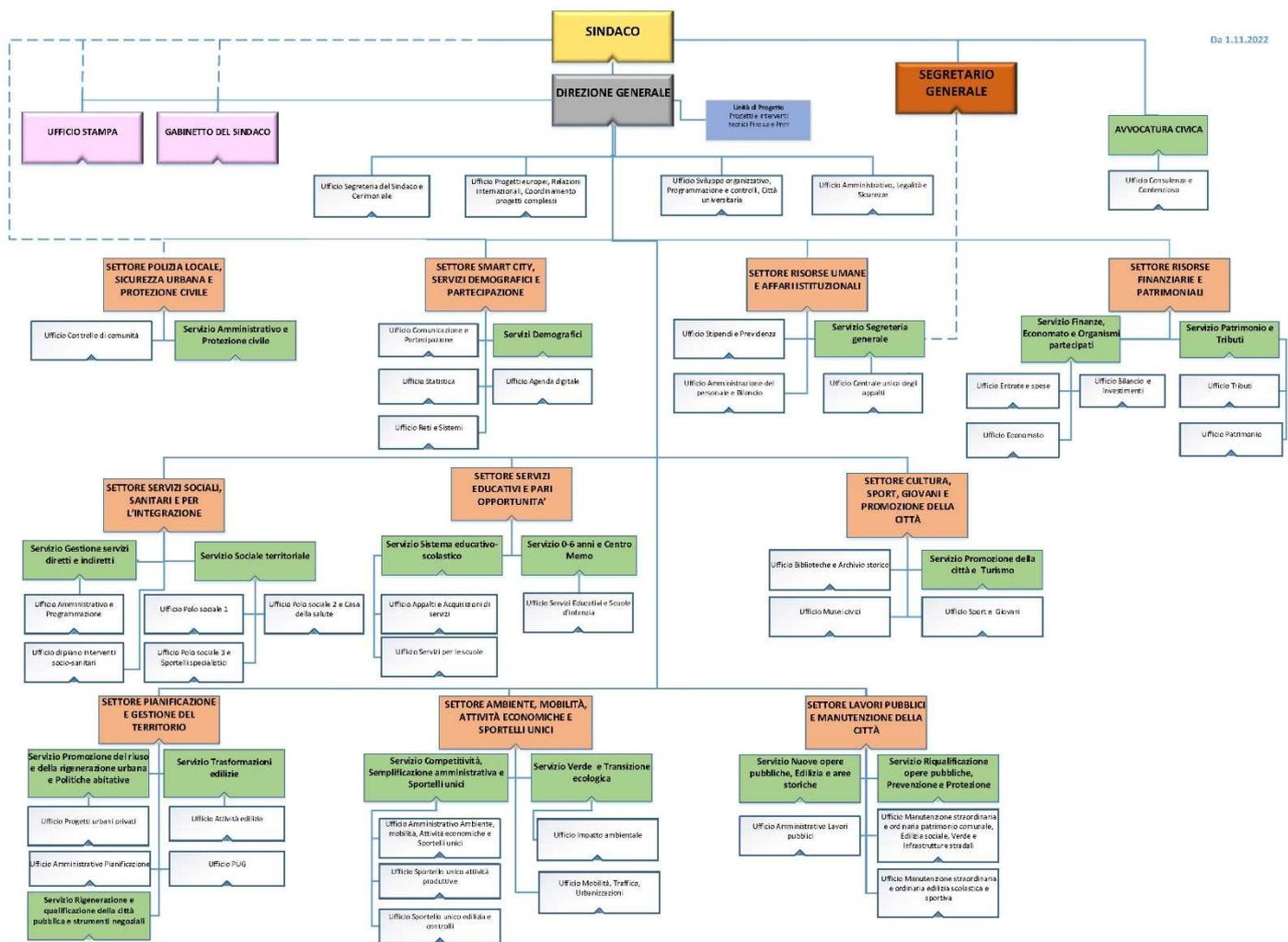
Attualmente l'ente è articolato nelle seguenti unità organizzative:

Direzione generale, Segretario generale, Gabinetto del Sindaco, Ufficio stampa, Avvocatura civica, dieci settori, un'unità di progetto e diciassette servizi corrispondenti a posizioni dirigenziali.

L'assetto direzionale è completato da n. 41 posizioni organizzative.

Nel Regolamento di organizzazione sono definite le specifiche funzioni assegnate a ogni posizione dirigenziale e organizzativa previste.

Figura 23: Organigramma al 31.12.2022



03.01.02 Unità organizzative e dotazione organiche

I settori dell'ente hanno le seguenti dimensioni di personale e i seguenti dirigenti e posizioni organizzative in servizio al 31.12.2022:

Tabella 40: Dimensioni di personale, dirigenti e PO per Settore

Settore	N. dirigenti in servizio	N. posizioni organizzative in servizio	N. personale in dotazione
Direzione generale	2*	4	33
Avvocatura civica	1	1	5
Settore Polizia locale, sicurezza urbana e Protezione civile	2	1	233
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	1	4	116
Settore Risorse umane e Affari istituzionali	2	3	58
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	3	5	89
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	3	5	173
Settore Servizi educativi e pari opportunità	3	2	274
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	2	3	73
Settore Pianificazione e gestione del territorio	3	4	70
Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e sportelli unici	3	5	99
Settore Lavori pubblici e manutenzione della città	3	3	98

*Compreso Direttore generale

L'evoluzione quantitativa delle figure dirigenziali e del personale presente al 31.12 per gli anni dal 2014 al 2022 è la seguente:

Tabella 41: Numero personale di ruolo in servizio - Anni 2014- 2022

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. personale di ruolo	1.694	1.607	1.576	1.532	1.509	1.449	1.428	1.326	1.294

Tabella 42: Numero dirigenti in servizio - Anni 2014-2022

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
N. dirigenti di ruolo	21	16	17	14	12	11	7	7	10
N. dirigenti a tempo determinato	14	14	15	15	15	15	15	18	17

La dotazione organica dell'ente è inoltre articolata in 9 aree professionali, all'interno delle quali sono individuati determinati profili professionali; a ciascun profilo professionale corrispondono una o più posizioni di lavoro.

Tabella 43: Articolazioni dei profili professionali

	Area tecnica	Area amministrativa	Area educativa	Area culturale	Area sociale	Area di servizio	Area di vigilanza	Area informatica	Area comunicazione
A			Operatore educativo			Operatore di servizio			
B1	Esecutore tecnico	Esecutore amministrativo	Esecutore educativo		Esecutore sociale	Esecutore di servizio			
B3	Collaboratore tecnico	Collaboratore amministrativo			Collaboratore sociale	Collaboratore di servizio			
C	Istruttore tecnico	Istruttore amministrativo	Istruttore educativo	Istruttore culturale	Istruttore sociale		Istruttore di PL	Istruttore informatico	
D1	Istruttore direttivo tecnico	Istruttore direttivo amministrativo	Istruttore direttivo educativo	Istruttore direttivo culturale	Istruttore direttivo sociale		Istruttore direttivo di PL	Istruttore direttivo informatico	Istruttore direttivo comunicazione
D3	Funzionario tecnico	Funzionario amministrativo	Funzionario educativo	Funzionario culturale	Funzionario sociale		Funzionario di PL	Funzionario informatico	Funzionario comunicazione

Il personale dell'ente presente al 31.12.2022 articolato per categoria giuridica e profili professionali risulta essere il seguente:

Tabella 44: Articolazione per categoria giuridica e profilo professionale

Categoria giuridica	Profilo Professionale	Presenti al 31.12.2022
A	OPERATORE DI SERVIZIO	22
A	OPERATORE EDUCATIVO	12
B1	ESECUTORE DI SERVIZIO	26
B1	ESECUTORE TECNICO	14
B1	ESECUTORE AMM.VO	3
B1	ESECUTORE EDUCATIVO	49
B1	ESECUTORE SOCIALE	1
B3	COLLABORATORE DI SERVIZIO	5
B3	COLLABORATORE SOCIALE	31
B3	COLLABORATORE TECNICO	19
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	42
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	313
C	ISTRUTTORE CULTURALE	12
C	ISTRUTTORE DI-PL	180
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	149
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	9
C	ISTRUTTORE SOCIALE	8
C	ISTRUTTORE TECNICO	63
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	79
D1	ISTRUTTORE DIR.COMUNIC.	4
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE	17
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATIVO	6
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORM.	15
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIALE	51
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	48
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI PL	26
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	26
D3	FUNZIONARIO CULTURALE	2
D3	FUNZIONARIO DI PL	2
D3	FUNZIONARIO COMUNICAZIONE	1
D3	FUNZIONARIO EDUCATIVO	7
D3	FUNZIONARIO INFORMATICO	5
D3	FUNZIONARIO SOCIALE	8
D3	FUNZIONARIO TECNICO	36
DIR	DIRIGENTI	27

Si riportano di seguito ulteriori dati ed articolazioni relativi al personale dell'ente.

Figura 24: Dipendenti per genere

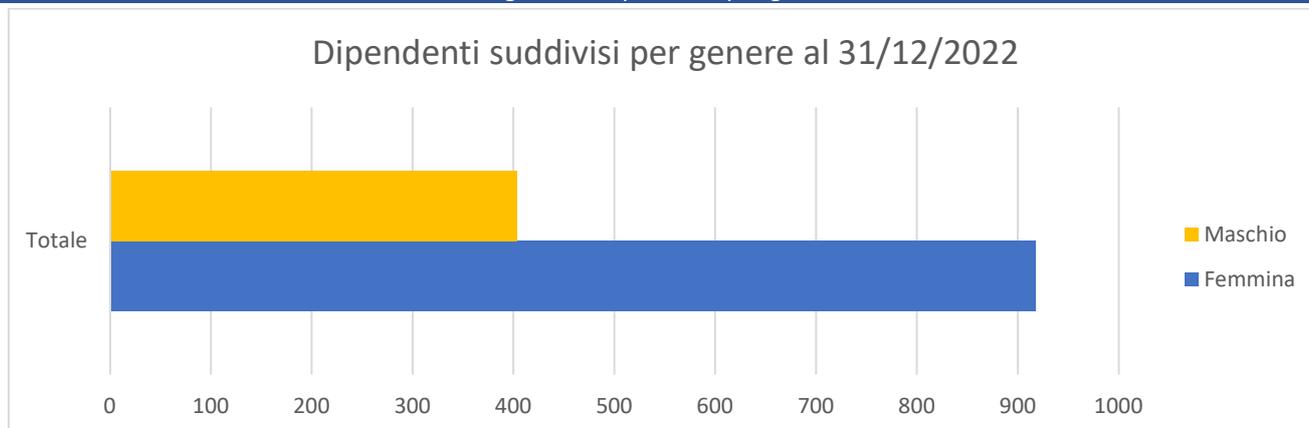


Tabella 45: Dipendenti per classi di età e genere

Dipendenti suddivisi per classi d'età e genere al 31/12/2022			
Classi età	F	M	Totale
20-24	1	2	3
25-29	36	28	64
30-34	47	35	82
35-39	36	17	53
40-44	91	31	122
45-49	124	57	181
50-54	180	85	265
55-59	235	80	315
60-65	151	56	207
65-69	17	12	29
TOT	918	403	1.321

Tabella 46: Dipendenti per genere e anzianità di servizio

Dipendenti suddivisi per genere e anzianità di servizio al 31/12/2022			
Classe di Anzianità	F	M	Totale
0-4	169	113	282
5-9	60	17	77
10-14	159	70	229
15-19	112	37	149
20-24	101	44	145

Dipendenti suddivisi per genere e anzianità di servizio al 31/12/2022			
25-29	215	70	285
30-34	41	28	69
35-39	56	21	77
40-44	5	3	8
TOTALE	918	403	1.321

Tabella 47: Dipendenti per categoria, genere e titolo di studio

Dipendenti suddivisi per categorie, genere e titoli di studio al 31/12/2022										
TITOLO DI STUDIO	Genere	CATEGORIA								
		A	B1	B3	C	D1	D3	DIR	NON COD	TOTALE
LICENZA MEDIA INFERIORE	F	16	47	33	3					99
	M	8	14	9						31
LICENZA MEDIA SUPERIORE	F	4	23	41	352	29	2			451
	M	5	9	14	173	31				232
LAUREA	F				152	138	63	14	1	368
	M	1			56	47	23	13		140
TOTALE M+F		34	93	97	736	245	88	27	1	1.321

Tabella 48: Posizioni apicali per genere

Posizioni apicali per genere al 31/12/2022			
	F	M	Totale
Direttore generale	1	0	1
Dirigenti di settore	6	3	9
Dirigenti di servizio	9	9	18
Posizioni organizzative	24	16	40

Tabella 49: Dipendenti in part-time

Dipendenti in Part-Time al 31/12/2022								
PT \ fascia d'età	Femmina				Maschio			Totale complessivo
	31-40	41-50	51-60	>60	41-50	51-60	>60	
MISTO	1	11	29	13	3	4	0	61
ORIZZONTALE	5	25	50	6	2	1	2	91
VERTICALE	0	4	10	1	1	8	1	25
Totale complessivo	6	40	89	20	6	13	3	177

03.01.03 Graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative

Rispetto alla graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative, la metodologia vigente presso il Comune di Modena, definita su proposta del Nucleo di valutazione prevede due differenti tipologie di schede di valutazione, differenziando i parametri/aree di valutazione (e/o i loro coefficienti di ponderazione) fra:

1. posizioni che comportano lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa (incarichi di direzione di struttura);
2. posizioni che comportano lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, specialistiche di natura ispettiva, di consulenza, di studio e ricerca, di supporto al funzionamento dei processi direzionali, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum (incarichi di staff per le posizioni dirigenziali o di alta professionalità per le posizioni organizzative).

Le schede sono articolate in differenti aree di valutazione. Ad ogni area di valutazione corrisponde una ponderazione che ne esprime la rilevanza relativa rispetto alla posizione nel suo complesso. Ogni area di valutazione è ulteriormente declinata negli specifici fattori di graduazione. Ad ogni fattore di graduazione corrisponde un punteggio e la relativa e specifica percentuale di ponderazione. Per entrambe le schede (posizione di direzione e di staff o alta professionalità) il punteggio minimo è pari a 25 ed il punteggio massimo è pari a 100.

La proposta di graduazione delle posizioni dirigenziali e organizzative è di competenza del Nucleo di valutazione e viene approvata dalla Giunta con propria deliberazione. Per i dirigenti a tempo indeterminato ad ogni intervallo di punteggio ottenuto con la graduazione corrispondono le seguenti retribuzioni di posizione:

Tabella 50: Retribuzione per intervalli di punteggio

Intervalli punteggio	Fascia	Importo
Da 85 a 100 punti	I	44.604,25
Da 65 a 84 punti	II	38.071,51
Da 45 a 64 punti	III	30.823,12
Fino a 44 punti	IV	26.621,73

La distribuzione nelle fasce al 31/12/2022 è la seguente:

Tabella 51: Distribuzione nelle fasce al 31/12/2022

Tipologia posizione	Denominazione Posizione	Punteggio	Fascia
Direzione struttura	Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e sportelli unici	96	I
Direzione struttura	Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città	96	I
Direzione struttura	Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	96	I
Direzione struttura	Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	96	I
Staff	Avvocatura civica	80	II
Direzione struttura	Servizio Patrimonio e tributi	67	II
Direzione struttura	Servizio Segreteria generale	67	II
Direzione struttura	Servizio Riqualificazione opere pubbliche, prevenzione e protezione	66	II
Direzione struttura	Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative	63	III
Direzione struttura	Servizio Competitività, Semplificazione amministrativa e Sportelli unici	62	III

Tipologia posizione	Denominazione Posizione	Punteggio	Fascia
Direzione struttura	Servizio 0-6 anni e centro Memo	61	III

Per le posizioni organizzative, la retribuzione di posizione è correlata al punteggio analitico ottenuto con la graduazione della posizione; va da un minimo di euro 6.000 a un massimo di euro 15.000, come stabilito dalla disciplina delle posizioni organizzative definita con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 22.1.2020.

La distribuzione delle posizioni organizzative al 31/12/2022 è la seguente

Tabella 52: Distribuzione delle posizioni organizzative al 31/12/2022

Tipologia posizione	Denominazione Posizione	Punteggio
Direzione di struttura	Ufficio Musei civici	64
Direzione di struttura	Ufficio Sport e giovani	64
Direzione di struttura	Ufficio Tributi	63
Direzione di struttura	Ufficio Manutenzione straordinaria e ordinaria patrimonio comunale, edilizia sociale, verde e infrastrutture stradali	62
Direzione di struttura	Ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni	62
Direzione di struttura	Ufficio amministrativo Pianificazione	61
Direzione di struttura	Ufficio Controllo di comunità	56
Alta professionalità	Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città universitaria	56
Alta professionalità	Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi	55
Direzione di struttura	Ufficio Biblioteche e archivio storico	55
Direzione di struttura	Ufficio Amministrazione del personale e Bilancio	54
Direzione di struttura	Ufficio Comunicazione e Partecipazione	53
Direzione di struttura	Ufficio Patrimonio	51
Direzione di struttura	Ufficio Manutenzione straordinaria e ordinaria edilizia scolastica e sportiva	51
Alta professionalità	Ufficio Segreteria del Sindaco e cerimoniale	49
Direzione di struttura	Ufficio Sportello unico edilizia e controlli	49
Direzione di struttura	Ufficio amministrativo Ambiente, mobilità, Attività economiche e Sportelli unici	47
Alta professionalità	Ufficio Consulenza e contenzioso	46
Alta professionalità	Ufficio amministrativo, legalità e sicurezze	45
Alta professionalità	Ufficio Bilancio e investimenti	45
Direzione di struttura	Ufficio Polo sociale 1	45
Direzione di struttura	Ufficio Polo sociale 2 e casa della salute	45
Direzione di struttura	Ufficio Polo sociale 3 e sportelli specialistici	45
Direzione di struttura	Ufficio Appalti e acquisizioni di servizi	44
Direzione di struttura	Ufficio Servizi educativi e scuole d'infanzia	44
Direzione di struttura	Ufficio Reti e sistemi	43
Direzione di struttura	Ufficio Stipendi e previdenza	43
Direzione di struttura	Ufficio Agenda digitale	42
Direzione di struttura	Ufficio amministrativo Lavori pubblici	42
Direzione di struttura	Ufficio Economato	42
Direzione di struttura	Ufficio Impatto ambientale	42
Alta professionalità	Ufficio Statistica	42
Direzione di struttura	Ufficio Servizi per le scuole	40

Tipologia posizione	Denominazione Posizione	Punteggio
Alta professionalità	Ufficio PUG	39
Direzione di struttura	Ufficio Centrale unica degli appalti	37
Direzione di struttura	Ufficio Entrate e spese	37
Direzione di struttura	Ufficio Sportello unico attività produttive	37
Direzione di struttura	Ufficio Attività edilizia	36
Direzione di struttura	Ufficio Progetti urbani privati	36
Direzione di struttura	Ufficio Amministrativo e programmazione	34
Direzione di struttura	Ufficio di Piano interventi socio-sanitari	34

Rispetto alla struttura organizzativa dell'ente si segnalano in modo specifico l'unità e le relative misure organizzative connesse agli obiettivi strategici, operativi e gestionali dell'ente, con riferimento alla gestione dei progetti PNRR.

03.01.04 Strumenti organizzativi e gestionali connessi al PNRR

Il Comune di Modena sta partecipando attivamente alle opportunità offerte dal PNRR fin dal suo avvio. Tra il 2021 e il 2022 intensa è stata l'attività di candidatura di richieste di contributi, mentre ora si avvia la fase attuativa, che si svilupperà fino al 2026. Al 31 dicembre 2022 gli interventi PNRR del Comune di Modena ammessi a finanziamento sono in totale 53. Nel corso del 2023 saranno adottati, da parte dei rispettivi Ministeri, gli ultimi decreti relativi all'assegnazione di contributi per interventi già valutati positivamente.

Sono state definite diverse misure organizzative e gestionali a supporto delle differenti attività connesse al PNRR.

Con disposizione del Sindaco Prot. Gen. n. 86535 del 24 marzo 2021 è stata costituita la Cabina di regia politica coordinata dal Sindaco.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 629/2021 è stata costituita in staff alla Direttrice Generale un'unità dirigenziale di progetto denominata "Progetti e interventi tecnici PINQUA e PNRR".

Con determinazione n. 2/2022 del 11/01/2022 (e successiva n. 25/2022 del 11/11/2022) avente a oggetto "Configurazione organizzativa dell'unità di progetto Progetti e interventi tecnici PINQUA e PNRR e istituzione della Cabina di regia tecnica PNRR" è stata istituita, a far tempo dall'1/01/2022, una Cabina di regia tecnica intersettoriale PNRR che opera sulla base delle strategie e priorità definite dalla Cabina di regia politica coordinata dal Sindaco e svolge funzioni di raccordo e integrazione rispetto alle diverse candidature e progetti PNRR dei singoli Settori, nonché di valutazione dei relativi aspetti e impatti finanziari, gestionali, organizzativi, di programmazione strategica e gestionale di natura anche trasversale. La Cabina di regia tecnica è coordinata dalla Direttrice Generale

Sono stati inoltre costituiti all'interno dell'ente i seguenti gruppi di lavoro trasversali:

- Gruppo di lavoro intersettoriale in materia di regime speciale per gli appalti del PNRR (Prot. Gen. n. 48098 del 10/02/2022);
- Gruppo di lavoro intersettoriale per gli interventi PNRR - Comunicazione (Prot. Gen. n. 56504 del 14/02/2023);
- Gruppo di lavoro intersettoriale per gli interventi PNRR - Protocollo informatico (Prot. Gen. n. 56509 del 14/02/2023);
- Gruppo di lavoro intersettoriale per gli interventi PNRR - Aspetti gestionali e bilancio (Prot. Gen. n. 85252 del 06/03/2023);

Sono in corso di formalizzazione da parte della Direttrice Generale i gruppi di lavoro specifici per ciascun intervento ammesso a finanziamento, al fine di assicurarne la ottimale gestione.

Infine, nella circolare della Direttrice Generale Prot. Gen. n. 446812 del 22/11/2022 avente a oggetto "*Misure organizzative e gestionali relative agli interventi del Comune di Modena finanziati dal PNRR: sintesi*" sono state riportate le principali misure organizzative e gestionali assunte per garantire l'operatività degli interventi PNRR e PNC ammessi a finanziamento, nelle more della elaborazione del Sistema di Gestione e Controllo dell'ente.

03.02 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile



In questa sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, ed il relativo sistema di monitoraggio

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera b) del D.M. n.132/2022 in questa sottosezione sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.

A tale fine, ciascun Piano deve prevedere:

- 1) che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- 2) la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- 3) l'adozione ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- 4) l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- 5) l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

In particolare, la sezione contiene:

- gli obiettivi dell'amministrazione connessi al lavoro agile;
- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia e quindi i risultati e gli impatti interni ed esterni del lavoro agile (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, ecc.) e il relativo monitoraggio

03.02.01 Obiettivi correlati al lavoro agile

Il Comune di Modena promuove lo sviluppo di nuove forme di lavoro che offrano vantaggi all'organizzazione, ai dipendenti e all'utenza ed in particolare intende perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere l'efficientamento dei processi e lo sviluppo digitale dell'Ente, sia internamente che nei servizi ai cittadini;
- ridurre i costi e gli impatti ambientali della struttura organizzativa in una duplice prospettiva di efficienza e sostenibilità;
- facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale;
- sostenere il benessere organizzativo, la motivazione dei collaboratori e il senso di appartenenza all'Ente.

La modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto (c.d. lavoro agile) è coerente rispetto alla realizzazione degli obiettivi - esterni ed interni -strategici, operativi e gestionali dell'ente (sottosezioni Valore pubblico e Performance) ed è orientata verso un nuovo paradigma del lavoro, che si fonda su dimensioni quali l'autonomia, il lavoro per obiettivi, la responsabilizzazione individuale sui risultati, la fiducia, la motivazione, la collaborazione, la condivisione.

03.02.02 Disciplina per il Lavoro Agile

Rispetto alla Disciplina del lavoro agile si rimanda alla Regolamentazione dello stesso che sarà definita in seguito al confronto con le organizzazioni sindacali e Rsu come definito nel CCNL 2019-2021 e della normativa vigente⁴⁰, secondo la quale:

- la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza;
- l'accesso alla modalità di lavoro agile deve avvenire unicamente previa stipula dell'accordo individuale e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza;
- occorre sostenere cittadini ed imprese nelle attività connesse allo sviluppo delle attività produttive e all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e a tale scopo occorre consentire alle amministrazioni pubbliche di operare al massimo delle proprie capacità.

03.02.03 Fattori abilitanti, risultati, impatti e monitoraggio del lavoro agile

Il Comune di Modena prevede tre differenti livelli di monitoraggio:

- 1. Fattori abilitanti: Salute Organizzativa -Salute Professionale -Salute Digitale -Salute Economico-Finanziaria**
- 2. Stato di implementazione del lavoro agile**
- 3. Impatti interni ed esterni**

L'obiettivo è di:

- Monitorare i fattori abilitanti dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze direzionali, organizzative e digitali, anche attraverso le misure formative necessarie; presidiando i sistemi di valutazione delle performance individuali anche alla luce degli esiti del lavoro agile;

⁴⁰ Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2021 "Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni, pubblicato in Gazzetta ufficiale (GU Serie Generale n.244 del 12-10-2021); Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della Funzione Pubblica, recante le "Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni"; "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", concordate con i sindacati, sulle quali è stata acquisita l'intesa in Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2021 e che hanno l'obiettivo di "fornire indicazioni per la definizione di una disciplina che garantisca condizioni di lavoro trasparenti, che favorisca la produttività e l'orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo ad un tempo il miglioramento dei servizi pubblici e dell'equilibrio fra vita professionale e vita privata".

- Presidiare i risultati ovvero lo stato di implementazione del lavoro agile;
- presidiare gli impatti del lavoro agile all'interno e all'esterno dell'Ente (indicatori di impatto).

Il relativo monitoraggio del lavoro agile viene svolto nell'ambito della Relazione annuale sulla performance.

A. Fattori abilitanti e stato di salute

Salute organizzativa: sono riportati qui di seguito i fattori abilitanti relativi alla salute organizzativa dell'Ente, con riferimento alle seguenti dimensioni:

a. Coordinamento del lavoro agile

Il presidio trasversale del lavoro agile compete alla Direzione generale, con il supporto dell'Ufficio sviluppo organizzativo, in collaborazione con il settore Risorse umane, il Settore Smart City, il datore di lavoro, il Servizio prevenzione e protezione per le parti di competenza. Il coordinamento e monitoraggio delle prestazioni svolte in modalità agile dei singoli dipendenti compete ai rispettivi Datori di lavoro (dirigenti di settore e su delega dirigenti di servizio e posizioni organizzative)

b. Strumenti di programmazione e controllo

Il modello di pianificazione e di monitoraggio del lavoro per obiettivi che caratterizzano il lavoro agile fa riferimento agli strumenti di pianificazione e controllo dell'ente, con particolare riferimento al Piano della performance che definisce la programmazione esecutiva e gestionale (Vedasi Sezione Performance). Il sistema di programmazione e controlli vigente presso il Comune di Modena prevede un sistema articolato di obiettivi e attività in cui tutto il personale dell'Ente deve essere coinvolto. Nella definizione annuale degli obiettivi esecutivi, ad ogni dirigente e posizione organizzativa deve essere attribuito almeno un obiettivo di sviluppo/innovativo (con relativi obiettivi specifici e target osservabili di risultato). Il personale può essere coinvolto in singoli obiettivi specifici, intesi anche quali obiettivi di gruppo e comunque nelle attività della u.o. di appartenenza, entrambi associati a indicatori di risultato misurabili. Ogni responsabile di un team di lavoro (PO, Dirigenti di Servizio e Dirigenti di Settore) ha la facoltà di sviluppare e declinare un modello gestionale di maggiore dettaglio per la programmazione e rendicontazione degli obiettivi e delle attività affidate alle prestazioni del personale svolte in modalità agile.

Il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati raggiunti viene svolto a più livelli:

- Attraverso una rendicontazione giornaliera del lavoro svolto in modalità agile
- Attraverso la valutazione del raggiungimento degli obiettivi individuali e di gruppo definiti nella sezione Performance

a. Sistema di misurazione e valutazione della performance

Rispetto alla valutazione, sono stati introdotti ambiti di valutazione della performance organizzativa e individuale afferenti al lavoro agile, sia per i dirigenti e le po che per tutto il personale che svolge la propria attività anche in modalità agile. Per la descrizione in dettaglio delle fasi, processo e strumenti si rimanda al vigente SMVP.

Tabella 53: Ambiti di valutazione della performance: salute organizzativa

SALUTE ORGANIZZATIVA				
	2023	NOTE	FASE SVILUPPO INTERMEDIO 2024	FASE SVILUPPO AVANZATO 2025
Coordinamento organizzativo del lavoro agile	Si		monitoraggio stabile del lavoro agile a regime	monitoraggio stabile del lavoro agile a regime
Programmazione per obiettivi	Si	Obiettivi individuali e di gruppo definiti nella sezione Performance	Sviluppo di strumenti di micro-pianificazione/ programmazione e monitoraggio	Sviluppo di strumenti di micro-pianificazione/ programmazione e monitoraggio

Monitoraggio del lavoro agile	Si	Rendicontazione giornaliera smart worker	Sviluppo degli strumenti di rendicontazione	Sviluppo degli strumenti di rendicontazione
Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale	Si	Utilizzo delle nuove schede di valutazione integrate con componenti del lavoro agile	Monitoraggio della bontà delle dimensioni valutative introdotte	Monitoraggio della bontà delle dimensioni valutative introdotte
% dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi per coordinare il personale	100%	Assegnazione individuale di almeno 1 obiettivo operativo di sviluppo (e relativi indicatori di risultato misurabili) per ogni dirigente e po	Sviluppo e miglioramento delle fasi di programmazione e controllo anche a livello micro-organizzativo	Sviluppo e miglioramento delle fasi di programmazione e controllo anche a livello micro-organizzativo
% di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	100%	Coinvolgimento di tutto il personale negli obiettivi gestionali ed attività (e relativi indicatori di risultato misurabili)	Sviluppo degli strumenti (omogenei) di coordinamento settoriali	Sviluppo degli strumenti (omogenei) di coordinamento settoriali

Il Salute professionale: sono riportati qui di seguito i fattori abilitanti relativi alla salute professionale dell'Ente, con riferimento allo stato attuale (2023) ed alle prospettive di sviluppo nel triennio considerato (2024-2025), con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze dei dirigenti e del personale attinenti e alle *skills* connesse al lavoro agile

L'ufficio formazione del Comune di Modena che gestisce tutta la formazione trasversale dell'ente, anche a supporto del lavoro agile, progetta e realizza, in continuità con precedenti progetti, percorsi formativi ad hoc, sia a livello di formazione manageriale che per tutto il personale, con riferimento anche alle competenze direzionali, organizzative e digitali.

Tabella 54: Ambiti di valutazione della performance: salute professionale

SALUTE PROFESSIONALE				
	ANNO 2023	NOTE	FASE SVILUPPO INTERMEDIO 2024	FASE SVILUPPO AVANZATO 2025
Competenze direzionali				
% dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali anche in materia di lavoro agile, compresa la formazione mirata sui sistemi di programmazione e controllo	100% Nell'ambito del progetto Modena goes smart		Pianificazione e realizzazione ulteriori percorsi di formazione previa rilevazione fabbisogni	Pianificazione e realizzazione ulteriori percorsi di formazione previa rilevazione fabbisogni
Competenze organizzative				
% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile	100% del personale con profili remotizzabili 100% Nell'ambito del progetto Modena goes smart		Pianificazione e realizzazione ulteriori percorsi di formazione relativi alle diverse dimensioni del lavoro agile previa rilevazione fabbisogni	Pianificazione e realizzazione ulteriori percorsi di formazione relativi alle diverse dimensioni del lavoro agile previa rilevazione fabbisogni
Competenze digitali				
% dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali			Pianificazione e realizzazione percorsi di formazione relativi alla transizione al digitale, previa rilevazione fabbisogni	Pianificazione e realizzazione percorsi di formazione relativi alla transizione al digitale, previa rilevazione fabbisogni

% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali			Pianificazione e realizzazione percorsi di formazione relativi alla transizione al digitale con specifico riferimento al lavoro agile, previa rilevazione fabbisogni	Pianificazione e realizzazione percorsi di formazione relativi alla transizione al digitale con specifico riferimento al lavoro agile, previa rilevazione fabbisogni
--	--	--	--	--

III Salute digitale

Sono riportati qui di seguito i fattori abilitanti relativi alla salute digitale dell'Ente, con riferimento allo stato attuale (2023) ed alle prospettive di sviluppo nel 2024-2025).

L'Amministrazione ha misurato i fattori abilitanti dal punto di vista digitale, considerando:

- gli strumenti digitali e applicativi a disposizione dell'Ente, che abilitano il lavoro agile;
- Il livello di orientamento digitale in termini di propensione all'utilizzo delle nuove tecnologie (*Virtuality*), così da comprendere il livello di "maturità" delle figure gestionali e del personale dell'Ente.

Il Comune di Modena ha identificato, come previsto nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, gli obiettivi di sviluppo Tecnologico e di digitalizzazione dell'Ente, anche in funzione di rispondere all'esigenza di stabilizzare lo smart working attraverso il supporto delle tecnologie adeguate.

Al fine di migliorare la performance in smart working, nel corso del 2020 (fase emergenziale dello smart working) il settore Smart City aveva posto in essere numerose azioni di potenziamento dell'infrastruttura tecnologica.

A fronte dell'entrata a regime del lavoro agile, si è assistito ad una notevole diminuzione dei ticket di richiesta di assistenza che ha delle ricadute anche sulle previsioni per il triennio 2023-2025. Sempre in relazione al superamento della fase emergenziale, si ricollega la riduzione della percentuale di lavoratori agili che utilizzano le funzioni di Instant messaging e video, in favore di strumenti acquisiti all'inizio della fase emergenziale la cui conoscenza necessita solamente di essere diffusa in maniera più capillare.

Rispetto al potenziamento delle postazioni aziendali, si ipotizza di cambiare il 75% delle stesse, prendendo come anno di inizio della rilevazione il 2020 e come termine l'anno 2025.

Tabella 55: Ambiti di valutazione della performance: salute digitale

SALUTE DIGITALE				
	NOTE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Sicurezza informatica				
% aggiornamenti dei server aziendali	In corso attività di aggiornamento dei sistemi serve aziendali al fine di completare la transizione in modalità Cloud della PA	70%	75%	80%
% aggiornamenti delle postazioni di lavoro aziendali	L'attività di aggiornamento delle postazioni di lavoro aziendali è stata potenziata anche per facilitare lo smart working	65%	70%	75%
Sistema di gestione dei dispositivi				
N° dispositivi gestibili da remoto in assistenza	Nel corso dell'anno 2020 è stato implementato un nuovo sistema di gestione delle postazioni di lavoro da remoto	80%	85%	90%

N° ticket di assistenza informatica di smart working	Nel corso dell'anno 2020 è stato attivato un servizio di assistenza specifico per lo smart working.	200	200	200
Piattaforme di collaboration e soluzioni di video conferenza				
% lavoratori agili che utilizzano le funzioni di Instant messaging e video	Nell'anno 2020 sono state implementate le nuove funzionalità di collaboration della piattaforma Zimbra-Zextras. L'utilizzo di queste funzionalità deve ora essere diffuso.	30%	40%	40%
% lavoratori agili che utilizzano le funzionalità di condivisione documenti	Nell'anno 2020 sono state implementate le nuove funzionalità di collaboration della piattaforma Zimbra-Zextras. L'utilizzo di queste funzionalità deve ora essere diffuso.	10%	20%	30%
% di lavoratori con sistemi di accesso da remoto alla rete aziendale	Il sistema informativo dell'Ente è dotato di un dispositivo VPN Concentrator che consente un collegamento remoto sicuro alla rete aziendale	80%	80%	80%
Accessibilità dall'esterno				
% di sistemi/applicazioni fruibili dall'esterno della rete comunale		100%	100%	100%

IV Salute economico – finanziaria: sono riportati qui di seguito i fattori abilitanti relativi alla salute economico-finanziaria dell'Ente, volti a sostenere il lavoro agile, con l'obiettivo di migliorare il livello dei fattori abilitanti e di Salute Organizzativa, Professionale e Digitale.

Si presentano gli indicatori allo stato attuale ed alle prospettive di sviluppo nel triennio considerato (2023-2025).

Il Comune di Modena prevede un piano di investimenti che comprende le fonti di copertura economica e finanziaria e delle relative risorse iscritte in bilancio per quanto concerne i seguenti aspetti:

- formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali;
- investimenti in dispositivi hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile;
- investimenti in piattaforme digitalizzazioni, digitalizzazione dei processi e servizi on-line.

Tabella 56: Ambiti di valutazione della performance: salute economico-finanziaria

SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA				
	ANNO 2023	NOTE	ANNO 2024	ANNO 2025
Competenze sulla transizione digitale				
€ Costi per formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali al lavoro agile	3.000	Sono previste attività di formazione sui temi della transizione digitale	3.000	3.000
Investimenti in dispositivi hardware ed infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile				
€ Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	290.000	Sono programmate attività di aggiornamento dei dispositivi e delle infrastrutture di rete	280.000	280.000
Investimenti in piattaforme digitali, re-ingegnerizzazione dei processi e servizi online				
€ Investimenti in digitalizzazione di processi progetti, e modalità erogazione dei servizi	150.000	Sono programmate attività di aggiornamento dei sistemi software e delle piattaforme	340.000	340.000

A. Risultati, impatti esterni ed interni

Sono riportati di seguito gli indicatori di misurazione dello stato di implementazione del Lavoro Agile (indicatori di risultato) e degli impatti del lavoro agile all'interno e all'esterno dell'Ente (indicatori di impatto).

Le misurazioni sopracitate, in integrazione con il monitoraggio periodico delle condizioni abilitanti e dello stato di salute dall'Amministrazione, hanno la finalità di rilevare le tendenze e di identificare le azioni correttive e di miglioramento che nel tempo sostengano sempre di più il lavoro agile, di incrementare gli impatti positivi, contribuendo a creare un contesto sempre più ricettivo e predisposto al lavoro agile da un punto di vista sia operativo che culturale.

I Lo stato di implementazione del lavoro agile

Il lavoro agile deve essere monitorato anche in termini di stato di implementazione, così da confrontare il suo andamento nel tempo (in crescita/stabile/in diminuzione). Lo stato di implementazione misura, infatti, l'applicazione della nuova organizzazione, valutando il livello di diffusione e soddisfazione, e indirettamente, l'efficacia dei progetti finalizzati alla sua introduzione.

Gli indicatori misurati comprendono una dimensione quantitativa (tasso di adesione allo smart working e fruizione delle giornate) e una qualitativa (soddisfazione percepita dai dipendenti del Comune di Modena).

Gli indicatori qualitativi (misura di soddisfazione inserita nella più ampia Indagine del benessere organizzativo) permettono di prevedere eventuali impatti sulla motivazione e quindi sulla performance del personale, nonché le intenzioni di accedere al lavoro agile anche in futuro.

Tabella 57: Lo stato di implementazione del lavoro agile

LO STATO DI IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE		
Dimensioni	Indicatori	
Quantità: Adesione al lavoro agile	% lavoratori agili effettivi / lavoratori agili potenziali	
	% Giornate lavoro agile / giornate lavorative totali	
Qualità percepita: Soddisfazione	% dirigenti/posizioni organizzative soddisfatte del lavoro agile dei propri collaboratori	Indicatori rilevabili dall'indagine sul Benessere organizzativo integrata da apposite sezioni sul lavoro agile e indicatori sociodemografici
	% dipendenti in lavoro agile soddisfatti	
	soddisfazione per genere: % donne soddisfatte % uomini soddisfatti	

II Gli impatti interni ed esterni

È fondamentale monitorare gli impatti del lavoro agile *rispetto agli obiettivi per cui è stato introdotto*. Per questo motivo, gli indicatori di Performance Organizzativa, Impatti Interni ed esterni sono di seguito ricondotti agli scopi ed impatti prioritari che l'Ente intende raggiungere attraverso l'introduzione di questa modalità di lavoro. Tali indicatori andranno misurati su un orizzonte temporale di medio-lungo termine. In futuro, gli indicatori individuati potranno essere ampliati anche in funzione di nuove esigenze di misurazione.

Tabella 58: Impatti interni ed esterni del lavoro agile

GLI IMPATTI INTERNI ED ESTERNI		
Obiettivi del lavoro agile nel Comune di Modena	Indicatori	NOTE
	Incremento salute digitale dell'Ente	

Efficientamento dei processi e sviluppo digitale dell'Ente (interno e nei servizi ai cittadini)	N° processi digitalizzati rispetto all'anno precedente	Indicatore monitorabile sulla base degli obiettivi PEG
	% Utilizzo firma digitale tra i lavoratori (Dirigenti/PO e funzionari)	
	% documenti digitali	Indicatore misurato attraverso il sistema di gestione documentale aziendale
	Riduzione ticket assistenza informatica	Indicatore misurato attraverso il sistema di trouble-ticketing aziendale
	Incremento della soddisfazione del cittadino/utente	
	Numero reclami/segnalazioni URP	Indicatore misurato attraverso il sistema CRM dell'Urp
	% Indicatori di gradimento positivi servizi on line	I servizi on-line rilevano il gradimento da parte dell'utenza
	Aumento adozione dei processi digitali dell'utenza	
	Numero servizi pubblicati sull'App.IO	L'App IO è il sistema che agisce da punto unico di accesso nazionale per tutti i servizi della PA
	Numero servizi on-line	Numero servizi on-line pubblicati dall'Ente
	Incremento % incassato PagoPA	Incassato PagoPA/incassato totale dell'Ente
	% certificati digitali	Numero certificati anagrafici e di stato civile digitali / Numero certificati anagrafici e di stato civile totali prodotti
	Riduzione dei costi e degli impatti ambientali della struttura organizzativa	Riduzione dei costi di gestione
Valore in € risparmiato da buoni pasto non emessi		
Costo del lavoro straordinario		
Riduzione impatti ambientali		
Indicatore da sviluppare		
Conciliazione vita-lavoro del personale Benessere organizzativo, motivazione e senso di appartenenza del personale	Miglioramento motivazione e senso di appartenenza	
	Diminuzione assenze	
	Miglioramento benessere e sicurezza	
	Indice sintetico dell'indagine interna sullo stress lavoro correlato (DVR)	
	Indice sintetico dell'indagine interna sul benessere organizzativo	
	Miglioramento conciliazione vita-lavoro	
	Indicatore da dedurre da indagine Benessere organizzativo	

03.03 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale



La sottosezione riguarda il piano dei fabbisogni di personale e in particolare:

1. Programmazione strategica delle risorse umane.
2. Strategia di copertura del fabbisogno
3. Rotazione
4. Formazione del personale

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera c) del D.M. n.132/2022 in questa sottosezione è inserito il Piano triennale dei fabbisogni di personale ed indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- 4) le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- 5) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

03.03.01 Programmazione delle risorse umane

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Alla luce del quadro normativo vigente e, tenuto conto dei vincoli finanziari, l'Amministrazione ha avviato una riflessione sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e sull'attuazione degli interventi di competenza sul territorio comunale per raccogliere i cambiamenti ed elaborare una programmazione del fabbisogno di personale che rispecchi il più possibile e colga anche le novità in tema di famiglie professionali contenute nel nuovo CCNL sottoscritto il 16/11/2022.

Già con la programmazione del fabbisogno di personale effettuata nel corso del 2022 (deliberazione della Giunta Comunale n. 269 del 10/6/2022) si è tenuto conto di tali indicazioni andando verso un calo della dotazione organica accompagnata da una ridefinizione delle posizioni di lavoro in profili di area professionale più alta per garantire la neutralità finanziaria (rif art. 1 comma 557 L. 296/2006 s.m.i.).

Questa operazione si è tradotta nel superamento di diverse posizioni di lavoro, ormai obsolete, nella individuazione di alcuni nuovi profili con competenze di coordinamento e controllo, nonché nella soppressione di diversi posti a seguito delle decisioni di gestione diversa di alcuni servizi, anche per garantire il rispetto dei vincoli finanziari. Al riguardo, è stata data attuazione agli indirizzi già indicati di ampliamento e individuazione di nuovi servizi non più svolti in economia, quali l'Archivio di Deposito e i servizi pulizie e mensa in ambito scolastico, nonché il passaggio alla Fondazione Cresci@Mo di un Asilo Nido ed una Scuola Infanzia.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 21/2/2023, con cui è stata approvata la Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale 2023-2025 e il Piano Occupazionale 2023-2024, è continuata l'operazione di attuazione agli indirizzi già fissati di ampliamento e individuazione di nuovi servizi non più svolti in economia, procedendo all'affidamento in accreditamento esterno a Ditte specializzate della gestione del Centro Diurno per Anziani "Il Glicine" e dando continuità alla gestione in appalto degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Accanto alle modifiche normative legate ai concetti di dotazione e analisi del fabbisogno, la programmazione 2023-2025 tiene conto del mutato quadro normativo in materia di vincoli di spesa del personale, nonché delle nuove disposizioni contrattuali di cui al CCNL sottoscritto il 16/11/2022.

In tale contesto complessivo è quindi necessario contemperare le capacità assunzionali con l'esigenza di garantire il rinnovo dell'apparato comunale in una dimensione di riorganizzazione e assunzioni di profili con stili professionali multidisciplinari per garantire le funzioni di coordinamento e controllo, ma anche la dimensioni di pianificazione e programmazione di lungo periodo. Inoltre, il forte turn over che caratterizza il biennio 2022-2023 ha consentito di introdurre forze giovani per tentare di superare l'invecchiamento del personale, pur garantendo una valorizzazione dell'esperienza professionale già acquisita.

Risulta prioritario assicurare, nei prossimi anni, un ricambio generazionale e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa rivedendo anche i sistemi di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni e in linea con il nuovo sistema di classificazione del personale alla luce del nuovo CCNL Funzioni Locali.

L'adeguamento alle predette disposizioni con il superamento delle cinque categorie giuridiche e l'introduzione di quattro aree professionali comporta la necessità di rivedere il sistema dei profili professionali e delle relative mansioni, andando verso la costituzione delle famiglie professionali per individuare le competenze specifiche di ciascuna famiglia, i titoli di studio, le abilitazioni, le iscrizioni agli albi professionali, le esperienze lavorative professionali e infine le mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento.

Si tratta di un'attività strategica e di un investimento duraturo nel tempo che incide sulla definizione dei fabbisogni per arrivare al reclutamento con riferimento alla determinazione dei titoli di accesso.

I fabbisogni di personale dovranno rispondere sempre di più ad esigenze strategiche, prefigurando le professionalità e i ruoli del futuro che oltre a capacità tecniche, dovranno avere capacità organizzative, relazionali e attitudinali, con competenze trasversali rispetto a diversi ambiti di lavoro.

Al fine di valorizzare l'esperienza e la professionalità maturate ed effettivamente utilizzate, inoltre, l'Amministrazione ha definito di avvalersi (deliberazione della Giunta Comunale n. 50/2023) della possibilità prevista dal nuovo CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16/11/2022, di effettuare progressioni tra aree attraverso con procedure valutative, in applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D. Lgs. n. 165/2001.

In una prima fase è stato previsto solo per il passaggio dall'Area degli operatori esperti a quella degli istruttori, con l'intesa di sviluppare il percorso anche sulle altre Aree.

Alcuni temi, già presenti come obiettivi degli anni precedenti, dovranno continuare ad essere prioritari come quello della sicurezza e della protezione civile, e guideranno le scelte dei profili professionali di cui avviare la copertura, nell'area della Polizia Locale e della sicurezza della città.

Si conferma, altresì, l'impegno che il Comune di Modena ha nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR prevede un ampio programma di riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti, tra cui la Riforma della Pubblica amministrazione, alla cui realizzazione concorrono, tra gli altri, anche i Comuni.

Per la riuscita degli interventi del PNRR sarà fondamentale che ogni ente sappia cogliere le opportunità adattandole alle esigenze del proprio territorio secondo un principio di sussidiarietà e che sia assicurato il coordinamento e il monitoraggio attento dell'avanzamento degli stessi, al fine del rispetto della tempistica estremamente ristretta prevista per la loro realizzazione. Sono evidenti la complessità, peculiarità ed eccezionalità di tutte le attività necessarie nella fase di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria, progettazione esecutiva, realizzazione, monitoraggio, rendicontazione degli stessi progetti. Tutto ciò ha un significativo impatto sull'attività amministrativa, tecnica, finanziaria dell'ente.

Il fabbisogno di personale 2023-2025, inoltre, va considerato alla luce dell'evoluzione strutturale che la dotazione ha subito negli ultimi otto anni, evoluzione evidenziata nella tabella sottostante.

Tabella 59: Posti in dotazione al 31/12/2022

CATEGORIA	ANNI							
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
A	82	70	70	65	55	44	40	36
B1	150	152	152	138	133	119	108	96
B3	189	194	168	165	158	149	127	113
C	1032	1001	995	992	912	885	839	819
D1	258	253	251	254	256	264	262	280
D3	147	146	148	146	138	124	113	100
DIRIGENTI	42	42	42	42	42	42	42	42
DIRETTORE GENERALE	0	0	0	0	0	0	0	0
SEGRETARIO COMUNALE	0	0	0	0	0	0	0	0
RESPONSABILE UFFICIO STAMPA	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1900	1858	1826	1802	1694	1627	1531	1486

Il progressivo calo di posti in dotazione, 414 negli ultimi 8 anni (2015-2022), accompagnato da una diversa composizione delle categorie del personale effettivamente presente, evidenzia la necessità di proseguire, sulla base della rilevazione dei fabbisogni, nell'opera di reclutamento di personale di categorie medio alte per esigenze di coordinamento e controllo, in ogni ambito professionale (amministrativo, contabile, sociale, culturale, tecnico e di Polizia Locale).

Al fine di compensare le importanti cessazioni intervenute negli ultimi anni e per sostenere il processo di innovazione normativa, di semplificazione delle regole e delle procedure, si è dato corso ad una importante azione di reclutamento di personale di categoria C su tutte le aree e su tutte le competenze (giuridico-amministrative, contabili, culturali, tecniche e di polizia locale).

Per tale motivo la deliberazione della Giunta Comunale n. 50/2023 di approvazione del Piano triennale del fabbisogno 2023-2025 e Piano occupazionale 2023/2024 ha definito la copertura di n. 111-112 posti complessivi a tempo indeterminato, tenuto conto che come delineato nella stessa deliberazione, il Comune di Modena rispetta il valore soglia di cui DM 17 marzo 2020 - Presidenza Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, attuativo dell'art. 33, comma 2 del Decreto Legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale.

Alla stessa deliberazione si rinvia con riferimento all'Allegato D per le assunzioni a tempo indeterminato e all'Allegato E per le assunzioni a tempo determinato, che per comodità di lettura si riportano di seguito.

Nella stessa deliberazione è riportato anche il parere dei Revisori dei Conti (prot. 67900/2023) oltreché la certificazione della non sussistenza di eccedenza di personale.

Allegato D

PIANO OCCUPAZIONALE 2023 – 2024									
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO E CON CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO									
AREE	cat.	PROFILO PROFESSIONALE	POSIZIONE DI LAVORO	modalità di copertura	POSTI DA COPRIRE - copertura già prevista nel precedente piano occupazionale	POSTI DA COPRIRE – NUOVE ESIGENZE	TOTALI DA ASSUMERE	RISERVE per SELEZIONI da bandire	
AREA EDUCATIVA	C	Istruttore educativo	Educatore infanzia	Scorrimento graduatoria per assunzioni con contratto CFL fino ad esaurimento e nuova selezione pubblica da bandire	-	6	6	riserva ai militari	
	C	Istruttore educativo	Insegnante infanzia	selezione pubblica da bandire in convenzione con il Comune di Reggio Emilia ed eventuale riassunzione	-	4	4	riserva ai militari	
AREA AMMINISTRATIVA	DIR	Dirigente		scorrimento graduatoria vigente	-	1 / 2	1 / 2		
	D	Istruttore direttivo amministrativo	Istruttore direttivo amministrativo	selezione pubblica da bandire	2	1	3	riserva ai militari e disabili	
	C	Istruttore amministrativo	Istruttore amministrativo	scorrimento graduatoria concorso bandito, progressione verticale transitoria per 5 posti ed eventuale nuova selezione pubblica da bandire	45	16	61		
AREA CULTURALE	D	Istruttore direttivo culturale	Istruttore direttivo museale	scorrimento graduatoria vigente	-	1	1		
	C	Istruttore culturale	Istruttore bibliotecario	selezione pubblica da bandire nel 2024	-	4	4	riserva ai militari e disabili	
AREA TECNICA	D	Istruttore direttivo tecnico	Pianificatore	selezione pubblica da bandire	1	-	1	riserva ai militari	
TOTALI					48	33	81 / 82		
ESIGENZE GIA' APPROVATE NEL 2022									

AREA VIGILANZA	C	Istruttore Polizia Locale	Istruttore Polizia Locale	Selezione da bandire per 8 posti e convenzione per assunzione da graduatoria Regione Emilia-Romagna per 3 posti (già approvate con deliberazione GC 727/2022)	11	-	11	riserva ai militari
	D	Istruttore direttivo Polizia Locale	Istruttore direttivo Polizia Locale	Selezione da bandire (già deliberata) previo bando di mobilità esterna	4	-	4	riserva ai militari
AREA SOCIALE	D	Istruttore direttivo sociale	Assistente sociale	Selezione da bandire (già deliberata)	5	-	5	riserva ai militari
AREA TECNICA	C	Istruttore tecnico	Geometra	Selezione CFL bandita	2	-	2	riserva ai disabili e ai militari
	D	Istruttore direttivo tecnico	Istruttore direttivo tecnico	Selezione pubblica bandita	8	-	8	riserva ai disabili e ai militari
TOTALE GENERALE DA COPRIRE					78	33	111 / 112	

Allegato E - deliberazione della GC n. 50/2023

PIANO OCCUPAZIONALE 2023 – 2024 - ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO								
Settori	cat.	PROFILO PROFESSIONA	POSIZIONE DI LAVORO	N. assunzioni	Tipologia di contratto	Modalità di copertura	Importo indennità ad personam annuo lordo	
DIREZIONE GENERALE – PNRR	D	Istruttore direttivo amministrativo	Istruttore direttivo Economico/Finanziario	1	Art. 110, comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 fino alla scadenza del mandato del Sindaco	bando comparazione curricula vitae e colloquio	€ 8.000	importo onnicomprensivo di tutto il salario accessorio, compreso il lavoro straordinario
CULTURA	D	Istruttore Direttivo Culturale	Istruttore Direttivo Bibliotecario	1	Art. 110, comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 fino alla scadenza del mandato del Sindaco	scorrimento graduatoria di Istruttore direttivo bibliotecario	€ 3.000	importo onnicomprensivo di tutto il salario accessorio, compreso il lavoro straordinario
PIANIFICAZIONE	C	Istruttore tecnico	Geometra	3	a tempo determinato ai sensi del Dlgs 81/2015	Scorrimento graduatoria di selezione CFL Geometra in corso di approvazione, o convenzione con altri Enti per scorrimento graduatorie a parità di profilo, o utilizzo proprie graduatorie di altri profili tecnici previa verifica organizzativa		
SELEZIONI PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO DA BANDIRE								
Settori	cat.	PROFILO PROFESSIONA	POSIZIONE DI LAVORO	N. assunzioni				
SERVIZI EDUCATIVI	D	Istruttore direttivo Educativo	Pedagogista	n. 1 assunzione mediante utilizzo graduatoria di altro Ente o selezione pubblica per sostituzione di dipendente assente con conservazione del posto				

La consistenza della dotazione organica approvata con decorrenza 1/3/23 è contenuta nell'Allegato A della stessa deliberazione a cui si rinvia e che si allega per completezza.

ALLEGATO A		DOTAZIONE
categoria	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI al 1/3/23
A	OPERATORE DI SERVIZIO	21
A	OPERATORE EDUCATIVO	12
Totale A		33
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	3
B1	ESECUTORE DI SERVIZIO	26
B1	ESECUTORE EDUCATIVO	49
B1	ESECUTORE SOCIALE	1
B1	ESECUTORE TECNICO	14
Totale B1		93
B3	COLLABORATORE AMM.VO	44
B3	COLLABORATORE DI SERVIZIO	5
B3	COLLABORATORE SOCIALE	31
B3	COLLABORATORE TECNICO	19
Totale B3		99
C	ISTRUTTORE CULTURALE	15
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	372
C	ISTRUTTORE DI P.L.	194
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	155
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	9
C	ISTRUTTORE SOCIALE	8
C	ISTRUTTORE TECNICO	70
Totale C		823
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	96
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO COMUNICAZIONE	4
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE	21
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI P.L.	29
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATIVO	6
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	15
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIALE	56
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	56
Totale D1		283
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	31
D3	FUNZIONARIO COMUNICAZIONE	1
D3	FUNZIONARIO CULTURALE	2
D3	FUNZIONARIO DI P.L.	3
D3	FUNZIONARIO EDUCATIVO	8
D3	FUNZIONARIO INFORMATICO	5
D3	FUNZIONARIO SOCIALE	8
D3	FUNZIONARIO TECNICO	38
Totale D3		96
DIR	DIRIGENTE	42
Totale Dir		42
	TOTALE COMPLESSIVO	1.469

Nella tabella sottostante, è evidenziata la situazione, aggiornata al 31.12.2022, dei posti in dotazione e del personale presente.

Tabella 60: Posti al 31/12/2022

CATEGORIA	POSTI	PRESENTI (compresi TD)
A	36	34
B1	96	93
B3	113	97
C	819	753
D1	280	250
D3	100	88
Dirigenti (compresi TD)	42	27
Direttore generale	0	1
Segretario	0	1
Responsabile Ufficio Stampa	0	1
TOTALE	1486	1345

La seguente tabella evidenzia l'andamento del personale a tempo indeterminato, riportando le cessazioni e assunzioni dell'anno 2022 e le cessazioni conosciute e assunzioni effettuate fino al mese di marzo con riferimento all'anno 2023.

Sono altresì riportate nell'ultima colonna a destra le assunzioni programmate nel Piano Occupazionale 2023-2024 approvato con la già citata deliberazione della Giunta Comunale n. 50/2023.

TURN-OVER DEL PERSONALE ANNO 2022- MARZO 2023 E PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI							
cat	profilo	posizione lavoro	cessazioni 2022	cessazioni 2023 (aggiornate a marzo 2023)	Assunzioni 2022	Assunzioni 2023	Assunzioni programmate da effettuare
A	OPERATORE DI SERVIZIO	OPERATORE DI SERVIZIO	4	1			
	OPERATORE EDUCATIVO	OPERATORE EDUCATIVO	1				
B1	ESECUTORE DI SERVIZIO	ESECUTORE DI SERVIZIO	3				
	ESECUTORE EDUCATIVO	ESECUTORE EDUCATIVO	3	1			
B3	COLLABORATORE AMMVO	COLLAB. AMMVO	9	4			
	COLLABORATORE SOCIALE	ADB - OSS	3	3			
	COLLABORATORE TECNICO	COLLABORATORE TECNICO	1	2			
	COLLABORATORE TECNICO DI CUCINA	COLLABORATORE TECNICO DI CUCINA	1				
C	ISTRUTT.AMMVO	ISTRUTT.AMMVO	56	12	54	1	61
	ISTRUTT.CULTURALE	ISTRUTTORE BIBLIOTECARIO	2				4

	ISTRUTTORE EDUCATIVO	EDUCATORE INFANZIA	7	3	6		6
	ISTRUTTORE EDUCATIVO	INSEG. SCUOLA INFANZIA	8	1			4
	ISTRUTTORE EDUCATIVO	ISTRUTTORE EDUCATIVO	1	1			
	ISTRUTTORE PL	ISTRUTTORE PL	13	10	15	6	11
	ISTRUTTORE SOCIALE	R.A.A.	3				
	ISTRUTTORE TECNICO	GEOMETRA				2	
	ISTRUTTORE TECNICO	TECNICO PROTO	1				
D1	ISTR.DIRETTIVO CULTURALE	ISTR.DIRETTIVO CULTURALE	2	1			1
	ISTR.DIRETTIVO CULTURALE	ISTRUTTORE DIRETTIVO BIBLIOTECARIO			1	1	1
	ISTRUTTORE DIRETT. PL	ISTRUTTORE DIRETT. PL	1	1	2		4
	ISTRUTT. DIRETT. AMMVO	ISTRUTT. DIRETT. AMMVO	4	2	14	3	3
	ISTRUTT. DIRETT. AMMVO	ECONOMICO-FINANZIARIO			1		
	ISTRUTT. DIRETT. SOCIALE	ASSISTENTE SOCIALE	6	1	4		5
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	4	2	3		8
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AGRONOMO			2		
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	ESPERTO IN MATERIA SISMICA				1	
	ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATIVO	PEDAGOGISTA			1		
D3	FUNZIONARIO AMMVO	FUNZIONARIO AMMVO	5				
	FUNZIONARIO EDUCATIVO	PEDAGOGISTA	1	1			
	FUNZIONARIO TECNICO	ING/ARCH	4	1			
	FUNZIONARIO SOCIALE	FUNZIONARIO SOCIALE	1				
	FUNZIONARIO INFORMATICO	FUNZIONARIO INFORMATICO	2				
	FUNZIONARIO DI PL	FUNZIONARIO DI PL	1				
	DIRIGENTE	DIRIGENTE		1	4	1	1
		TOTALE	147	48	107	15	109

Indicatori di salute professionale – reclutamento del personale

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Totale dipendenti				
Cessazioni a tempo indeterminato	147	48		
Assunzioni a tempo indeterminato previste		124		
Assunzioni a tempo indeterminato realizzate (nuovi assunti alla data del 31/12)	107			
Tasso di sostituzione anni 2022-2023 (con assunzioni programmate)	118 % (107+15+109) / (147 +48)			

03.03.02 Piani formativi

Premessa

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dei servizi alla città.

In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Come richiamato nel Capo V Formazione del personale- Art. 54 Principi generali e finalità della formazione del CCNL funzioni locali 2019-2021, nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni.

Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti assumono la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative.

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono quindi tenute a programmare annualmente l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.

Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione stessa.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra questi, i principali sono:

- il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”;
- il CAPO V (Formazione del personale) del CCNL del personale degli Enti locali del 16 novembre 2022, che stabilisce linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell’attività delle amministrazioni; - il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dirigenza area delle funzioni locali, sottoscritto in data 17/12/2020, il cui articolo 51 stabilisce le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali tecniche e lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali e come attività di carattere continuo e obbligatorio;
- Il “Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale”, siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un’azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;
- La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e i successivi decreti attuativi (in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1: comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l’obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di ... formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall’ANAC, due livelli differenziati di formazione:
 - a) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l’aggiornamento delle competenze e le tematiche dell’etica e della legalità;
 - b) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell’amministrazione;
- Il contenuto dell’articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in base a cui: “Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti”;
- Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all’articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell’organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
- Il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all’art 13 “Formazione informatica dei dipendenti pubblici” prevede che: 1. Le pubbliche amministrazioni, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all’accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell’articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4. 1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;

- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 “TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO” il quale dispone all’art. 37 che: “Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, ... con particolare riferimento a:
 - o concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
 - o rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell’azienda...;
 - o e che i “dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un’adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. ...”.

- Art. 5 comma 3 lettera CCNL funzioni locali 2029-2021 in base al quale è oggetto di confronto la definizione delle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, ivi compresa la individuazione, nel piano della formazione delle materie comuni a tutto il personale, di quelle rivolte ai diversi ambiti e profili professionali presenti nell’ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori e dell’obiettivo delle ore di formazione da erogare nel corso dell’anno;

Principi e Obiettivi della formazione

Il servizio formazione del Comune di Modena e i Piani della Formazione stessi si ispirano ai seguenti principi

- uguaglianza e imparzialità: il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate;
- continuità: la formazione è erogata in maniera continuativa;
- partecipazione: il processo di formazione prevede verifiche del grado di soddisfazione dei dipendenti e modi e forme per inoltrare suggerimenti e segnalazioni;
- efficacia: la formazione deve essere monitorata con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
- efficienza: la formazione deve essere erogata sulla base di una ponderazione tra qualità della formazione offerta e costi della stessa.

Il servizio formazione del Comune di Modena e i Piani della Formazione stessi sono orientati ai seguenti obiettivi:

- valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti;
- assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l’operatività dei servizi migliorandone la qualità e l’efficienza con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali;
- garantire l’aggiornamento professionale in relazione all’utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell’affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;
- incentivare comportamenti innovativi che consentano l’ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell’ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo

Tutti i principi, obiettivi ed altri contenuti relativi alla Formazione sono riportati nella carta dei servizi della formazione approvata con DG n. 376/2021.

Destinatari

Le iniziative di formazione del presente articolo riguardano tutti i dirigenti e dipendenti, compreso il personale in distacco sindacale. La partecipazione alle iniziative di formazione è prevista anche per i dipendenti assunti con contratti a tempo determinato di congrua durata, in relazione alle esigenze organizzative e al ruolo ricoperto dal personale in questione.

Il personale che partecipa alle attività di formazione organizzate dall’amministrazione o comunque disposte dalla medesima è considerato in servizio a tutti gli effetti. I relativi oneri sono a carico della stessa amministrazione.

Le attività sono tenute di norma durante l'orario ordinario di lavoro. Qualora le attività si svolgano fuori dalla sede di servizio al personale spetta il rimborso delle spese di viaggio, ove ne sussistano i presupposti.

Risorse della formazione

Al fine di poter raggiungere gli obiettivi previsti dai piani della formazione, è necessario mettere in campo risorse, sia umane che economiche.

Le risorse umane:

- l'Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, città universitaria, presso la Direzione Generale; è l'unità organizzativa preposta al servizio formazione.
- Dirigenti di settore. Sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti da iscrivere ai corsi di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza, nomina dei referenti della formazione.
- Referenti della formazione. In ogni settore dell'ente viene individuato un funzionario referente della formazione che rappresenta il riferimento all'interno del settore per tutto ciò che concerne l'attività di formazione trasversale e specialistica.
- Dipendenti. Sono i destinatari della formazione e oltre ad essere i destinatari del servizio, i dipendenti vengono coinvolti in un processo partecipativo che prevede: un approfondimento pre-corso per definirne in dettaglio i contenuti rispetto alle conoscenze detenute e/o aspettative individuali; la compilazione del questionario di gradimento rispetto a tutti i corsi di formazione trasversale attivati e infine la valutazione delle conoscenze/competenze acquisite.
- C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Partecipa alla definizione del piano formativo dei dipendenti dell'ente, segnalando e promuovendo la realizzazione di iniziative e corsi di formazione, finalizzati alla comunicazione e alla diffusione dei temi connessi con e la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, oltre a verificare eventuali fenomeni di mobbing o di discriminazione.
- OPI – Organismo paritetico per l'innovazione, il quale collabora su progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento dei servizi - anche con riferimento alle politiche formative.
- OO.SS. ed RSU - Organizzazioni Sindacali e Rappresentanza sindacale unitaria sono coinvolti attraverso il Confronto con l'Ente, previsto dall'art 54 comma 3 del CCNL del 16 novembre 2022 che prevede: la definizione delle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, ivi compresa la individuazione, nel piano della formazione delle materie comuni a tutto il personale, di quelle rivolte ai diversi ambiti e profili professionali presenti nell'ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori e dell'obiettivo delle ore di formazione da erogare nel corso dell'anno.
- Docenti. L'ufficio formazione può avvalersi sia di docenti esterni sia di docenti interni all'Amministrazione. I soggetti interni deputati alla realizzazione dei corsi sono individuati principalmente nei dirigenti, nelle posizioni organizzative e nel segretario generale, che mettono a disposizione la propria professionalità, competenza e conoscenza nei diversi ambiti formativi. La formazione può comunque essere effettuata, da docenti esterni, esperti in materia, appositamente selezionati o provenienti da scuole di formazione di comprovata valenza scientifica.
- Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE): Negli ultimi anni, sempre di più, si è vista la necessità di valorizzare le relative competenze e gli scambi di buone pratiche tra Comune e Università. Nella definizione dell'accordo quadro avente ad oggetto Modena città Universitaria, le parti hanno concordato sulla necessità di assicurare lo scambio delle reciproche competenze relative all'organizzazione della pubblica amministrazione anche attraverso queste azioni:
 - sviluppare scambi formativi e di competenze tra COMUNE e UNIMORE su temi di interesse pubblico quali occupazione, lavoro, andamenti sociodemografici, prevedendo momenti formativi e di dibattito aperti anche alla città;
 - organizzare attività di aggiornamento di dirigenti e funzionari comunali che preveda l'utilizzo delle professionalità e delle competenze dell'Ateneo;
 - prevedere momenti di formazione dei dipendenti comunali in corsi di studio e seminari universitari, anche attraverso la modalità della formazione a distanza (FAD);

- utilizzo di dirigenti e funzionari del Comune per testimonianze e lezioni nel contesto dei corsi universitari su tematiche relative ai processi di innovazione nella pubblica amministrazione;
- l'attivazione di una convenzione con il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane per quanto riguarda la formazione del personale scolastico comunale.
- Agenzie/enti esterni. L'ufficio Formazione collabora in maniera sistematica con l'Osservatorio Provinciale Appalti Pubblici, che si occupa di organizzare giornate di aggiornamento in materia di appalti pubblici, forniture e servizi, indirizzate agli operatori del settore.

Le risorse economiche

Ai fini della pianificazione degli interventi formativi necessari, il bilancio del Comune di Modena ha previsto, per l'organizzazione e l'attuazione di corsi, conferenze e seminari, concernenti la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento del personale, nonché per le spese relative alla partecipazione a corsi organizzati da Enti, Istituti e altre Amministrazioni, uno stanziamento annuale pari a € 155.550,00 annui così suddivisi:

FORMAZIONE TRASVERSALE DEL PERSONALE	€ 75.550,00
FORMAZIONE SETTORIALE DEL PERSONALE	€ 54.600,00
FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA	€ 25.000,00

Ulteriori risorse possono essere individuate considerando anche i canali di finanziamento esterni, comunitari, nazionali o regionali.

Modalità e regole di erogazione della formazione

Modalità di erogazione

Le attività formative sono programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:

1. Formazione in aula
2. Formazione attraverso webinar
3. Formazione in streaming

I piani di formazione definiscono quindi anche metodologie innovative quali formazione a distanza, formazione sul posto di lavoro, formazione mista (sia in aula che sul posto di lavoro), comunità di apprendimento, comunità di pratica, tenuto conto anche delle di specifiche iniziative formative per il personale in lavoro agile o da remoto.

Sarà privilegiata la formazione a distanza, attraverso il ricorso a modalità innovative e interattive ed all'utilizzo della Piattaforma Self-PA [Sistema di E-Learning Federato] per la pubblica amministrazione della Regione Emilia-Romagna. Il Comune di Modena, infatti, con deliberazione della Giunta n. 486 del 15/09/2020, ha rinnovato la convenzione con Self [Sistema di E-Learning Federato] per la Pubblica Amministrazione della Regione Emilia-R., in base alla quale l'ente ha l'opportunità di progettare e fruire di corsi formativi in modalità e-learning.

Docenze

Per quanto attiene alle docenze dei corsi, si cercherà di incentivare il ricorso alle docenze interne, sia allo scopo del contenimento dei costi, sia allo scopo di valorizzare competenze qualificate sussistenti all'interno dell'ente,

anche alla luce delle positive esperienze svolte negli anni precedenti.

Si cercherà altresì di favorire lo scambio di competenze con Unimore sulla base dell'Accordo quadro citato in premessa, favorendo le docenze universitarie in relazione alle specifiche competenze e tematiche trattate.

Informazione e comunicazione e modalità di iscrizione

L'erogazione dei singoli corsi verrà effettuata con l'obiettivo di offrire gradualmente a tutti i dipendenti eque opportunità di partecipazione alle iniziative formative, dando adeguata informazione e comunicazione relativamente ai vari corsi programmati. Di recente è stato progettato e reso disponibile un calendario semestrale online. È stata di recente inoltre progettata e realizzata una nuova modalità di iscrizione online ai corsi trasversali, che favorisce l'adesione individuale del dipendente.

Frequenza

I corsi sono ritenuti validi e viene rilasciato l'attestato di partecipazione solo se:

- a) la frequenza è pari almeno al 70% del monte ore previsto (tranne per quei corsi la cui normativa preveda un'obbligatorietà di frequenza diversa);
- b) viene superata positivamente la prova finale, se prevista.

La partecipazione a un'iniziativa formativa implica un impegno di frequenza nell'orario stabilito dal programma. La mancata partecipazione per motivi di servizio o malattia (da attestarsi per iscritto da parte del Dirigente) comporterà l'inserimento (sempre che sia possibile) del dipendente in una successiva sessione o edizione del corso.

Il dipendente che richiede di partecipare ad un corso non può, in linea di massima, recedere dalla propria decisione se non per seri e fondati motivi che il Dirigente deve confermare, autorizzando la rinuncia.

Monitoraggio e valutazione

Per ogni corso di formazione realizzato, si procederà al monitoraggio in itinere ed ex post e laddove previsto alla valutazione dell'apprendimento. Nell'ambito dei piani di formazione sono individuate quindi anche attività di formazione che si concludono con l'accertamento dell'avvenuto accrescimento della professionalità del singolo dipendente, attestato attraverso certificazione finale delle competenze acquisite, da parte dei soggetti che l'hanno attuata.

L'Ufficio formazione cura, per ciascun dipendente, la raccolta di informazioni sulla partecipazione alle iniziative formative attivate, inserendo le risultanze di detti processi nel fascicolo personale.

Predisposizione dei Piani formativi

La ragione di un piano della formazione è quello di progettare e costruire un modello di gestione del processo formativo in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze trasversali, specialistiche e tecniche, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale.

Tale modello è volto ad assicurare gli strumenti necessari all'assolvimento delle funzioni assegnate al personale ed a fronteggiare i processi di modernizzazione e di sviluppo organizzativo, in relazione agli obiettivi sopra richiamati:

- valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti;
- assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali;
- garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;
- incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo.

I contenuti dei Piani formativi sono inoltre definiti anche in relazione agli obiettivi strategici e operativi dell'ente che possono determinare la necessità di sviluppo e/o consolidamento di nuove e specifiche competenze (si pensi alla gestione dei progetti finanziati PNRR). Si veda paragrafo "Obiettivi dell'ente e piani/corsi di formazione".

I piani formativi del Comune di Modena sono due: il primo rivolto ai dirigenti e alle posizioni organizzative dell'ente; il secondo a tutto il personale.

Le proposte di formazione per il triennio 2023-2025 sono state elaborate attraverso un'analisi che ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- a) analisi dei questionari di gradimento somministrati ai partecipanti delle iniziative di formazione realizzate negli anni precedenti;
- b) confronto con i docenti che hanno curato gli interventi formativi degli anni 2019-2020, per realizzare, ove possibile, percorsi formativi di sviluppo o di approfondimento;
- c) rilevazione dei bisogni formativi - finalizzata ad un più ampio e diffuso coinvolgimento del personale - da parte dei referenti della formazione presso tutti i settori dell'ente;
- d) monitoraggio della performance individuale, al fine di incoraggiare i processi di sviluppo e trasformazione della Pubblica Amministrazione.
- e) analisi delle principali disposizioni normative in materia di obblighi formativi;
- f) consultazione del CUG - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, il quale partecipa alla definizione del Piano formativo dei dipendenti dell'ente, segnalando e promuovendo la realizzazione di iniziative e corsi di formazione, finalizzati alla comunicazione e alla diffusione dei temi connessi con e la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, oltre a verificare eventuali fenomeni di mobbing o di discriminazione. (Direttiva 26 giugno 2019 n. 2/2019);
- g) consultazione dell'OPI – Organismo paritetico per l'innovazione, il quale collabora su progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento dei servizi - anche con riferimento alle politiche formative In sede di organismo paritetico possono essere formulate proposte di criteri per la partecipazione del personale, possono essere acquisiti elementi di conoscenza relativi ai fabbisogni formativi del personale, possono essere formulate proposte all'amministrazione, per la realizzazione delle finalità di cui al presente articolo; possono essere realizzate iniziative di monitoraggio sulla attuazione dei piani di formazione e sull'utilizzo delle risorse stanziate
- h) Correlazione con l'analisi dei fabbisogni formativi in tema di formazione obbligatoria con riferimento alle tematiche dell'anticorruzione e della sicurezza;
- i) Correlazione con il piano di sviluppo definito nella sottosezione lavoro agile

La rilevazione dei fabbisogni formativi (punto c) viene in particolare svolta al fine di conoscere le reali priorità formative del personale ed intervenire con una pianificazione in grado di accompagnare la fase del cambiamento per il miglioramento della performance individuale ed organizzativa dell'amministrazione.

La suddetta ricognizione è condotta attraverso la somministrazione di una scheda di rilevazione, inviata a distribuita a tutti i Settori dell'Ente nella quale sono stati riportati:

- le aree tematiche di maggior interesse per l'Amministrazione,
- L'argomento o titolo di corsi proposti,
- il numero e la tipologia dei partecipanti.

Piani e corsi di formazione per il triennio 2023-2025

L'Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, città universitaria, a seguito della rilevazione dei fabbisogni svolta in collaborazione coi referenti della formazione dei singoli settori e delle premesse di cui ai punti precedenti, ha individuato le tematiche formative trasversali per i piani del triennio 2023-2025, con l'obiettivo di offrire a tutto il personale dell'ente eque opportunità di partecipazione alle iniziative formative.

L'attività formativa del triennio si andrà a sviluppare prevalentemente sulle aree tematiche di seguito riportate. I titoli dei singoli interventi formativi previsti sono riportati nell'ambito di ciascuna area tematica afferente. Per ogni titolo individuato sarà sviluppato la progettazione in dettaglio con l'individuazione e definizione dello specifico target, dei singoli moduli, durata, docenze, modalità di erogazione.

Specifici corsi sono inoltre dedicati alla **formazione obbligatoria** in materia di anticorruzione e trasparenza e in materia di sicurezza sul lavoro. I fabbisogni formativi in tali ambiti sono stati individuati, rispettivamente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dal Responsabile del servizio prevenzione e protezione.

In collaborazione con gli uffici competenti viene quindi erogata la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:

- Anticorruzione e trasparenza
- Codice di comportamento
- GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati
- CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale
- Sicurezza sul lavoro

Viene inoltre gestita la partecipazione ai corsi di formazione promossi e organizzati **dall'Osservatorio Provinciale degli appalti pubblici**.

Nell'ambito dei piani di formazione, possono essere individuate anche iniziative formative, organizzate dagli Ordini professionali, destinate al personale iscritto ad albi professionali, in relazione agli obblighi formativi previsti per l'esercizio della professione. Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti.

I Piani della formazione sono inoltre integrati e completati **dai piani di formazione settoriali**, con particolare riferimento al Piano di formazione del settore Servizi educativi e pari opportunità, del settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione e del settore Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile.

Si assicura il coordinamento tra le iniziative di formazione a carattere trasversale e le iniziative di formazione specialistiche realizzate presso i singoli settori, anche attraverso la rete dei referenti della formazione.

Nella fase di progettazione di dettaglio dei corsi indicati nelle tabelle di seguito riportate, si procede anche ad una valutazione della eventuale necessità di declinazioni settoriali degli interventi di formazione previsti

I Piani formativi possono essere aggiornati ed eventualmente integrati, a fronte di specifiche esigenze formative non attualmente prevedibili.

Si sono altresì attivate nuove iniziative di formazione e il piano della formazione si è arricchito anche dei **progetti, promossi e sviluppati dal Dipartimento della Funzione Pubblica**, a cui il Comune di Modena ha aderito, nell'ambito del piano strategico per la formazione e la valorizzazione dei dipendenti pubblici: "Ri-formare la PA. Persone qualificate

per qualificare il Paese" che mira ad assicurare le competenze necessarie per affrontare le transizioni amministrativa, digitale ed ecologica. Si tratta di un insieme di progetti che valorizzano una strategia incentrata sulle competenze in termini di reskilling (ovvero maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica amministrazione) e upskilling (ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo).

- "PA 110 e lode" è il primo progetto avviato: prevede l'offerta agevolata di qualificati percorsi di formazione universitaria e post-universitaria; frutto di un protocollo d'intesa firmato il 7 ottobre 2021 tra il Ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, e la Ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, consente a tutti i dipendenti pubblici di usufruire di un incentivo per l'accesso all'istruzione terziaria: corsi di laurea, corsi di specializzazione e master. Il Comune di Modena ha diffuso e promosso il progetto per i suoi dipendenti.
- "Syllabus per le competenze digitali" è il progetto per l'alfabetizzazione informatica dei dipendenti pubblici, condotto con la collaborazione dei principali operatori del settore tecnologico e digitale, pubblici e privati, nazionali e internazionali. Organizzato in cinque aree tematiche e tre livelli di padronanza, il Syllabus rappresenta lo strumento di riferimento sia per l'attività di autoverifica delle competenze digitali che per la definizione di corsi volti a indirizzare i fabbisogni formativi rilevati. Il Comune di Modena ha aderito al Progetto coinvolgendo circa 600 dipendenti.

L'Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, città universitaria, attraverso regolari news rivolte a tutto il personale dell'Ente promuove costantemente la partecipazione a webinar, seminari e attività di aggiornamento proposte dalla **Fondazione IFEL**, garantendo il monitoraggio delle partecipazioni.

La Scuola IFEL è un progetto finalizzato a rafforzare la crescita professionale del personale comunale e ad ampliare l'offerta di servizi per la formazione, l'aggiornamento e l'accesso alla produzione documentale a carattere didattico e informativo. La Scuola offre formazione di base per i neoassunti e neo-immessi in ruolo (Basic Knowledge), aggiornamento continuo per tutti i dipendenti comunali (Up-skilling e Re-skilling) e alta formazione per dirigenti e figure apicali (Masterclass). Tutti i percorsi sono organizzati per aree tematiche.

Infine, come già richiamato, prosegue il ricorso ai corsi a distanza offerti dalla **Piattaforma Self-PA** [Sistema di E-Learning Federato] per la pubblica amministrazione della Regione Emilia-R., con la quale è stata rinnovata la convenzione

Tabella 61: Temi di formazione trasversale per il personale 2023-2025

Aree tematiche	Titolo corso	Periodo
AREA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA	Privacy e regolamento europeo tra continuità e innovazione	2003 (varie edizioni)
	Gestione delle procedure di acquisto di servizi nel mercato elettronico	2024
AREA FINANZIARIA E CONTABILE	Il bilancio armonizzato e la gestione finanziaria-contabile	2023
	Il Sistema Informativo di Bilancio (SIB)	2023
	La procedura di gestione delle entrate comunali	2023
	Finanziamenti e bandi europei, nazionali e regionali e gestione dei relativi fondi	2023
AREA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Conflitto di interesse, pantouflage e antiriciclaggio	2023
	Codice di comportamento	2023 (varie edizioni)
AREA CONTRATTI, APPALTI E GESTIONE DEI SERVIZI	Il nuovo Codice dei contratti	2023
	Il codice del terzo settore	2023
AREA COMUNICAZIONE	La comunicazione efficace: allenare la capacità di capire, farci capire, credere, apprezzare	2024/2025

	Comunicare al telefono	
	Collaborare nel gruppo di lavoro	
	Guidare il gruppo verso il gruppo di lavoro e il team	
	Le segreterie di direzione	2023
AREA TECNICA	La Conferenza dei servizi	2023
AREA INFORMATICA E DIGITALE	Percorso formativo all'uso del nuovo gestionale PBM	2023
	Percorso formativo per l'uso del nuovo applicativo per le partiche edilizie	2023
	Syllabus per le competenze digitali	Dal 2022 (formazione continua)
	Corso pacchetto office base e avanzato	2023
AREA PARI OPPORTUNITA	Cultura antidiscriminatoria e diversità di genere (Formez)	2023
	Attenzione al genere nel linguaggio della PA (Self)	2023 (varie edizioni)
	Discriminazioni, certificazione e pari opportunità nel mondo degli appalti	2023
AREA LINGUISTICA	Corsi online su varie lingue	Da 2023

Tabella 62: Temi di formazione trasversale manageriale (Dirigenti e PO) 2023-2025

Area tematica	Titolo corso	Periodo
AREA GIURIDICO-NORMATIVA	Privacy e regolamento europeo tra continuità e innovazione	2003 (varie edizioni)
	PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	2023
AREA GESTIONE DEL PERSONALE	La contrattazione nazionale decentrata; principali istituti e applicazioni a livello locale	2023
	Assunzioni, nuove modalità e nuove competenze	2023
AREA BILANCIO E CONTABILITÀ	Il bilancio armonizzato, il piano degli investimenti, la correlazione tra bilancio e strumenti di programmazione	2023
AREA CONTRATTI, APPALTI E GESTIONE DEI SERVIZI	Il Nuovo codice dei contratti e nuovi modelli di gestione dei servizi (partenariato pubblico privato, ecc.)	2023
	Il codice del terzo settore	2023
PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE	Gli strumenti di programmazione e controllo in un'ottica di sviluppo e integrazione	2023/2024
AREA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Conflitto di interesse, pantouflage e antiriciclaggio	2023
AREA COMUNICAZIONE	Lingua inglese	2023
AREA PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	La conferenza dei servizi	2023
AREA INFORMATICA E DIGITALE	Percorso formativo all'uso del nuovo gestionale PBM	2023
	Percorso formativo per l'uso del nuovo applicativo per le partiche edilizie	2023
	Syllabus per le competenze digitali	Dal 2022 (formazione continua)
	Corso pacchetto office base e avanzato	2023

AREA PARI OPPORTUNITA	Cultura antidiscriminatoria e diversità di genere	2023
	Attenzione al genere nel linguaggio della PA	2023 (varie edizioni)
	Discriminazioni, certificazione e pari opportunità nel mondo degli appalti.	2023

Tabella 63: Corsi obbligatori in tema di sicurezza

Titolo corso	Periodo
Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D. Lsg.81/2008 - corso BASE	2023
Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D. Lsg.81/2008 - corso BASE - FORMAZIONE SPECIFICA	2023
Corsi di Formazione obbligatoria ex art. 37 D.lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 21/12/201 - [AGGIORNAMENTO] – RLS	2023
Aggiornamento per addetti all'antincendio e gestione delle emergenze	2023
Corsi di Formazione obbligatoria ex art. 37 D.lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 21/12/201 - [AGGIORNAMENTO] – ASPP	2023

Corsi per neoassunti e CFL (Contratti di Formazione Lavoro)

Nel 2021 è stato progettato, costruito e coordinato un kit multimediale rivolto in primis al personale neoassunto del Comune di Modena. L'obiettivo è quello di favorire l'inserimento e la conoscenza del contesto organizzativo di un Ente complesso come il nostro. È interamente in formato digitale, al fine di rendere la sua fruizione la più agevole possibile, e costituito da una serie di «**moduli**» formativi che mirano a fornire i principali riferimenti di base per chi entra a lavorare nell'ente.

Nel 2023 si intende rinnovare alcuni dei moduli previsti, sia nei contenuti che nello stile, utilizzando sempre più modalità didattiche interattive.

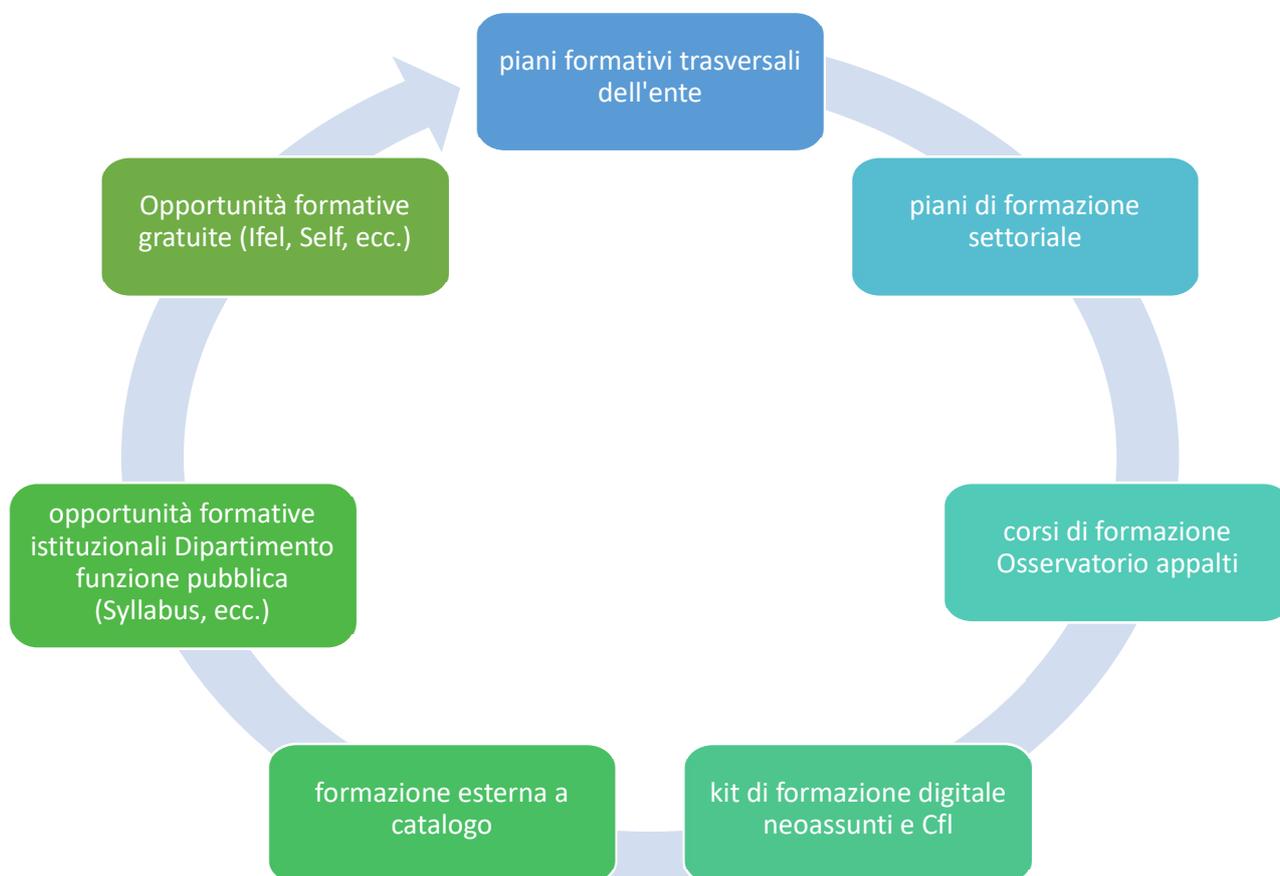
Tabella 64: Corsi per neoassunti e CFL

TITOLO CORSO	NUM. ORE
Gli Organi di Governo del Comune di Modena	6
Le sedi del Comune di Modena	
Organizzazione del comune di Modena	
Norme generali per i dipendenti delle Pubbliche amministrazioni – DLGS 165/2001	
Retribuzione e busta paga	
La formazione per i dipendenti del Comune di Modena	
Gli strumenti di programmazione	
La valutazione e i sistemi incentivanti per il personale del Comune di Modena	
Corso base sul sistema di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione	4
La trasparenza nella pubblica amministrazione	4
Il codice di comportamento	2
La nuova disciplina in tema di protezione dei dati personali	4
Il bilancio degli Enti Locali	4
La redazione degli atti amministrativi	6
La gestione dei flussi documentali	2

Corsi Osservatorio Provinciale Appalti

Completano i piani formativi del Comune di Modena, i corsi realizzati dall'Osservatorio provinciale Appalti a cui il Comune aderisce. I corsi in particolare trattano materie afferenti anche alle tematiche dell'anticorruzione, rappresentano un riferimento essenziale in tale ambito.

Figura 25: Quadro sinottico delle opportunità formative



Obiettivi dell'ente e piani/corsi di formazione

I corsi previsti nei piani formativi manageriale e del personale trasversali sono connessi e coerenti rispetto a specifiche esigenze di aggiornamento normativo e di sviluppo delle competenze professionali ed anche a specifici obiettivi di sviluppo dell'ente a loro volta correlati alle politiche ed obiettivi strategici e gestionali descritti nelle precedenti sezioni Valore pubblico e performance.

Di seguito le principali dimensioni degli obiettivi dell'ente ed i correlati percorsi formativi

Figura 26: Obiettivi dell'Ente e piani formativi

OBIETTIVI DELL'ENTE	PERCORSI FORMATIVI PREVISTI
Anticorruzione e trasparenza	<p>Corso base su corruzione nella pubblica amministrazione (neoassunti)</p> <p>Corso base su trasparenza nella pubblica amministrazione (neoassunti)</p> <p>Il codice di comportamento</p> <p>Vari Corsi dell'Osservatorio Provinciale Appalti</p> <p>Conflitto di interesse, pantouflage e antiriciclaggio</p>
Digitalizzazione e semplificazione	<p>Aggiornamenti nuovi applicativi settori tecnici</p> <p>La scrivania virtuale: deliberazione, determinazioni, lettere digitali (neoassunti)</p> <p>Corso pacchetto office base e avanzato</p> <p>Syllabus - competenze digitali</p>
Pari opportunità	<p>Cultura antidiscriminatoria e diversità di genere</p> <p>Attenzione al genere nel linguaggio della PA</p>
Sicurezza	<p>Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D. Lsg.81/2008 - corso BASE</p> <p>Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art.37 D. Lsg.81/2008 - corso BASE - FORMAZIONE SPECIFICA</p> <p>Corsi di Formazione obbligatoria ex art. 37 D.lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 21/12/201 - [AGGIORNAMENTO] - RLS</p> <p>Aggiornamento per addetti all'antincendio e gestione delle emergenze</p> <p>Corsi di Formazione obbligatoria ex art. 37 D.lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 21/12/201 - [AGGIORNAMENTO] - ASPP</p>
Pianificazione e progettazione	<p>Il lavoro per obiettivi e la rendicontazione dei risultati</p>

Obiettivi di salute professionale – sviluppo professionale relativi alla formazione trasversale

I corsi previsti nei piani formativi manageriale e del personale trasversali sono connessi allo sviluppo della salute professionale dell'ente, inteso come fattore abilitante della performance complessiva dell'ente e delle performance individuali del personale.

Di seguito i principali indicatori dello stato di salute professionale connesso alla formazione e i relativi target nel triennio considerato.

SALUTE PROFESSIONALE – FORMAZIONE TRASVERSALE					
	ANNO 2022	NOTE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Dimensione quantitativa					
Totale ore formazione	510		500	500	500
Di cui online	495		350	350	350
Totale ore corso partecipanti	17541,5		17500	17500	17500
Totale partecipazioni	1546		1600	1600	1600
Totale corsi	20		20	20	20
Ore di formazione erogate / n. totale dei dipendenti in servizio (1321) *	13,3		15,0	15,0	15,0
N. partecipazioni a attività formative trasversali nell'anno / n. totale dei dipendenti in servizio (1321) *	1,2		1,5	1,5	1,5
Formazione a distanza					
% corsi a distanza / totale corsi	80%		60%	60%	60%
% Ore di formazione erogate a distanza / totale ore corsi	97%		70%	70%	70%
Gradimento e apprendimento					
Punteggio medio conseguito dai partecipanti ai corsi di formazione all'esito dei test di apprendimento	N.D.	Obiettivo di sviluppo e miglioramento per i prossimi anni			

Gradimento medio espresso dai partecipanti ai corsi di formazione	7,6/10		Non inf. A 6	Non inf. A 6	Non inf. A 6
---	--------	--	--------------	--------------	--------------

- Inserite formazione Syllabus, Ifel e Osservatorio appalti, formazione sicurezza

I suddetti dati sono integrati con la formazione settoriale e con la formazione a catalogo a iscrizione individuale.

Ciclo della formazione e monitoraggio/valutazione della formazione

Il ciclo completo di gestione del Piano formativo è costituito dalle seguenti fasi:

Figura 27: Il ciclo di gestione del Piano formativo



Nell'ambito di questo ciclo del processo formativo, nella logica di presidiare l'intero processo di formazione, sviluppo e apprendimento del personale, si sono costruiti strumenti utili alla valutazione dell'efficacia degli interventi di formazione.

1. Gradimento

Al termine di ciascuna iniziativa di formazione viene somministrato un questionario di valutazione del corso di formazione.

Tale questionario è utilizzato anche per valutare le eventuali iniziative esterne, e recentemente per la formazione a distanza (online).

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE

Pensando al corso di formazione svolto indichi qual è il suo grado di soddisfazione per ciascuno degli aspetti qui elencati (usi un voto da 1=per niente soddisfatto a 10=del tutto soddisfatto) (1 risposta per riga)

	Voto da 1 a 10
1. Informazioni ricevute prima del corso	
2. Durata/numero di ore	
3. Adeguatezza del corso rispetto alla sua attività professionale	
4. Traducibilità teorica e/o operativa nella sua attività lavorativa	
5. Metodologia didattica utilizzata (lezione frontale, laboratorio, webinar...)	
6. Chiarezza espositiva del docente	
7. Preparazione/competenza scientifica del docente	
8. Capacità di coinvolgimento da parte del docente	
9. Materiale utilizzato – presentato (slide, video, siti,) durante il corso	
GIUDIZIO COMPLESSIVO	
10. Se Lei dovesse dare un <u>giudizio complessivo</u> all'attività di formazione da Lei frequentata, quanto è soddisfatto?	
In riferimento alla sua esperienza, questo corso è stato: (1 sola risposta)	
I. Migliore di quello che si aspettava	
II. Come se lo aspettava	
III. Peggior di quello che si aspettava	
Se peggiore: per quale motivo principalmente ritiene che il corso abbia disatteso le sue aspettative	

2. valutazione dell'apprendimento

Per tutta la formazione obbligatoria (es. sicurezza, GDPR...) sono previste delle prove finali alla conclusione dei corsi, finalizzate alla valutazione delle competenze apprese.

I test di apprendimento finali saranno sviluppati anche rispetto ad altri corsi di formazione.

Ulteriori misure volte allo sviluppo delle competenze del personale

Al fine di perseguire gli obiettivi di sviluppo formativi, l'ente introduce tutte le misure previste volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato, con riferimento ai permessi legati al Diritto allo Studio previsti dalle varie norme e CCNL.

Le informazioni circa il proprio utilizzo e le norme che li regolano sono facilmente accessibili da tutti i dipendenti, sia attraverso la pagina intranet dedicata sia attraverso i contatti diretti con l'ufficio amministrativo del Settore Risorse Umane.

A integrazione del processo formativo, è stata anche rinnovata l'adesione al Programma Formativo INPS Valore-PA che prevede una serie di corsi destinati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con posti limitati, su alcune aree tematiche di interesse generale delle pubbliche amministrazioni, mediante la quale il personale interessato delle amministrazioni che si sono previamente accreditate possono essere segnalati per partecipare gratuitamente a corsi di formazione nelle materie definite dall'INPS.

SEZIONE 4: MONITORAGGIO DEL PIAO



La sezione illustra i diversi livelli e modalità di monitoraggio di ciascuna sezione e sottosezione del Piao

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.132/2022 "Sezione Monitoraggio" la sezione deve indicare gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il monitoraggio del Piao avviene con specifiche modalità e tempistiche relative alle differenti sottosezioni del documento programmatico triennale.

Per quanto non qui stabilito diversamente, il monitoraggio delle diverse sezioni e sottosezione viene svolto in occasione dell'aggiornamento annuale del Piao.

L'art. 6, comma 3, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, e l'art. 5, comma 2, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, prevede modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio, come di seguito indicate:

✓ sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", monitoraggio secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

✓ sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", monitoraggio secondo le modalità definite dall'ANAC. Secondo il PNA 2022, il monitoraggio integrato si aggiunge e non sostituisce quello delle singole sezioni di cui il PIAO si compone;

✓ ai sensi dell'art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022 per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

SEZIONE/SOTTOSEZIONE PIAO	MODALITA' MONITORAGGIO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCADENZA
2.1 Valore pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione	Art. 147 ter del D.Lgs. n. 267/2000 e del regolamento sui "Controlli interni" di ciascun Ente	annuale
2.2 Performance	Monitoraggio periodico, secondo la cadenza stabilita dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance" Valutazione della performance, tra cui obiettivi di semplificazione, digitalizzazione, ecc.	Artt. 6 e 10, D.lgs. n. 150/20021	Periodico (30.6. e 31.12)
	Relazione annuale sulla performance	Art. 10, co. 1, lett. b) del D.lgs. n. 150/2009)	30 giugno
	Relazione da parte del Comitato Unico di Garanzia, di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità	Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2019	30 marzo
	Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	Art. 9, co. 7, DL n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/ 2012 Circolare AgID n. 1/2016	31 marzo
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA	Piano nazionale Anticorruzione	periodico
	Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	Art. 1, co. 14, L. n. 190/2012	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC
	Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	Art. 14, co. 4, lett. g) del D.lgs. n. 150/2009	Di norma primo semestre dell'anno
3.1 Struttura organizzativa	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022	triennale
3.2. Lavoro agile	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022	triennale
	Monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance	Art. 14, co. 1, L. n. 124/2015	30 giugno
3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022	triennale

04.01 Monitoraggio delle sezioni e sottosezioni

04.01.01 Sottosezione Valore pubblico

La sottosezione riporta gli obiettivi strategici definiti nel documento unico di programmazione – sezione strategica, approvato dal Consiglio comunale, ed associa ad essi i diversi indicatori di impatto individuati a partire dalle dimensioni del benessere equo sostenibile e dai 17 obiettivi dell’agenda 2030.

I singoli obiettivi strategici sono poi tradotti negli obiettivi operativi triennali della sezione operativa del Dup. Il monitoraggio avviene tramite due stati di avanzamento testuali: il primo infrannuale entro il 31.7 dell’anno di riferimento, approvato dal Consiglio comunale; il secondo coincide con la Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto di bilancio che viene approvata dal Consiglio comunale entro il 30.4 dell’anno successivo a quello di riferimento.

04.01.02 Sottosezione Performance

Obiettivi di performance

Il monitoraggio della performance - descritta nell’apposita sottosezione - coincide con la misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance definiti ovvero dell’output in termini di efficacia quantitativa.

A tale scopo, il SMVP vigente prevede le seguenti verifiche infrannuali e annuali:

- a) al 30 giugno di ciascun anno viene verificato lo stato di avanzamento intermedio di tutti gli obiettivi esecutivi e dei relativi indicatori, i cui valori conseguiti sono confrontati coi valori attesi per i primi sei mesi dell’anno;
- b) al 31 dicembre di ciascun anno viene verificato lo stato di avanzamento annuale di tutti gli obiettivi esecutivi e i valori finali dei relativi indicatori.

Le verifiche al 30 giugno e al 31 dicembre vengono effettuate dal Nucleo di Valutazione, il quale esamina le rendicontazioni presentate da ciascun dirigente di settore, dispone le eventuali correzioni e valida il grado di avanzamento degli obiettivi, predisponendo un’apposita relazione da trasmettere per l’approvazione alla Giunta comunale.

Il Nucleo di Valutazione, durante la verifica dello stato di avanzamento esamina gli obiettivi e i risultati conseguiti effettuando le osservazioni e le precisazioni che ritiene opportune. Completato l’esame di tutti i settori, il Nucleo di Valutazione stabilisce le percentuali di raggiungimento di ciascun obiettivo e attività. La struttura a supporto del Nucleo di Valutazione effettua le ulteriori verifiche tecniche trasmettendo ai Dirigenti responsabili dei settori interessati le relative osservazioni e chiedendo le opportune motivazioni in caso di mancato raggiungimento del risultato. Al termine delle operazioni di verifica il Nucleo di valutazione, sulla base delle motivazioni fornite dal Dirigente di Settore, provvede ad assegnare la percentuale definitiva eventualmente corretta ad ogni obiettivo/attività e, eventualmente, a correggere la percentuale assegnata nel caso in cui le motivazioni siano giustificative del mancato parziale conseguimento dell’obiettivo/attività. I prospetti riepilogativi delle percentuali e delle medie di Settore sono allegati al Verbale del Nucleo di Valutazione, che vengono poi approvati con apposita deliberazione della Giunta comunale.

Gli obiettivi di performance sono articolati in obiettivi generali e obiettivi specifici (almeno due).

- A ogni obiettivo specifico è associato un peso percentuale di rilevanza relativa, fatto cento il totale degli obiettivi specifici del medesimo obiettivo generale;
- a ogni obiettivo specifico è inoltre associato uno (o più) indicatore di risultato;
- a ogni indicatore di risultato è assegnato un peso percentuale di rilevanza relativa, fatto 100 il totale degli indicatori;
- a ogni indicatore di risultato è assegnato inoltre un target (traguardo) ovvero un valore di riferimento atteso; rispetto a tale valore, con riferimento al valore effettivamente raggiunto, si calcola la percentuale di raggiungimento complessivo degli obiettivi specifici e dell’obiettivo generale, a cui ogni indicatore di risultato e ogni obiettivo specifico contribuisce in maniera ponderata.

La performance di ciascun settore dell’ente viene pertanto calcolata come una media tratta dalla somma delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi assegnati al settore al termine delle suddette operazioni di verifica, suddivisa per il numero totale degli obiettivi del Settore stesso.

La Sezione Attività Gestionali è articolata per Unità Organizzative ed indica per ciascun Settore le attività gestionali con carattere di continuità e ricorrenti che, pertanto, presentano sempre durata annuale.

Ogni attività gestionale deve essere corredata da indicatori che la rappresentino in modo significativo. Per ogni indicatore deve essere riportato il relativo valore atteso (target).

- A ogni attività è associato un peso percentuale di rilevanza relativa, fatto cento il totale delle attività della Unità Organizzativa;
- a ogni attività è inoltre associato uno (o più) indicatore di risultato;
- a ogni indicatore di risultato è assegnato un peso percentuale di rilevanza relativa, fatto 100 il totale degli indicatori;
- a ogni indicatore di risultato è assegnato inoltre un target (traguardo) ovvero un valore di riferimento atteso; rispetto a tale valore, con riferimento al valore effettivamente raggiunto, si calcola la percentuale di raggiungimento complessivo delle attività e della UO, a cui ogni indicatore di risultato e ogni singola attività gestionale contribuisce in maniera ponderata.

La performance delle singole strutture organizzative dell'ente viene quindi misurata attraverso la rilevazione dello stato di avanzamento degli obiettivi esecutivi mediante appositi indicatori ad essi associati in fase di previsione, con i relativi target infrannuali ed annuali.

La performance complessiva di ente viene invece essere espressa in termini percentuali in unico valore di sintesi, ovvero con la media aritmetica dei risultati di sintesi delle singole strutture organizzative (settori) che si misura attraverso il grado di raggiungimento degli obiettivi e attività assegnati.

La misurazione e valutazione del raggiungimento degli obiettivi dei settori e dell'ente nel suo complesso (valutazione dell'output), come descritta, costituisce una delle dimensioni della complessiva valutazione della performance organizzativa, svolta ai sensi del vigente SMVP⁴¹ e misurata in base alla sotto riportata metodologia.

Tabella 65: Schema per la misurazione e valutazione della performance organizzativa

AMBITO DI VALUTAZIONE	DESCRITTORE	PESO % REL.VO	INDICATORE DI MISURA	TARGET	PUNTEGGIO CORRISPOND ENTE
RISORSE Stato di salute - Input	Quantità e qualità delle risorse dell'ente	15%	<i>Salute finanz.ria</i> Indebitamento pro-capite (indicatore 10.4 rendiconto)	Se < 250 € Se fra 250 € e 500 € Se > 500 €	Punti 10 Punti 5 Punti 0
			<i>Salute finanz.ria</i> Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio (indicatore 9.1 rendiconto)	Se > 50% Se fra 30% e 50% Se < 30%	Punti 10 Punti 5 Punti 0
			<i>Salute org.va</i> Indice sintetico di ente valutazione rischio stress lavoro correlato (DVR) - ultimo dato disponibile	Se basso (target procedura Inail) Se medio (target procedura Inail) Se alto (target procedura Inail)	Punti 10 Punti 5 Punti 0
			<i>Salute org.va</i> Indice sintetico indagini interne sul benessere organizzativo – ultimo dato disponibile	Se ≥ 4,5 Se fra 3 e 4,4 Se < 3	Punti 10 Punti 5 Punti 0
			<i>Salute relazionale</i> Procedura gestione dei reclami	Scala 1-6 Presenza Assenza	Punti 10 Punti 0
			<i>Salute relazionale</i> Procedura rendicontazione sociale	Presenza Assenza	Punti 10 Punti 0
			<i>Salute etica</i> Obiettivi correlati alle pari opportunità nel Piano della	Presenza Assenza	Punti 10 Punti 0

⁴¹ Si rimanda al SMVP approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 517 del 29.09.2020 e successive modificazioni per le descrizioni in dettaglio della metodologia e del processo di valutazione dell'Ente.

			performance anno precedente (Peg)		
			<i>Salute etica</i> % dirigenti in rotazione - ultimo dato disponibile	Se ≥ target del Piano anticorruzione Se < target del Piano anticorruzione <i>% rotazione su totale dirigenti</i>	Punti 10 Punti 0
			<i>Salute etica</i> % p.o. in rotazione - ultimo dato disponibile	Se ≥ target del Piano anticorruzione Se < target del Piano anticorruzione <i>% rotazione su totale po</i>	Punti 10 Punti 0
			<i>Salute etica e amm.va</i> Indice di rischio sistema dei controlli interni (Relazione Corte dei Conti - ultimo dato disponibile)	Se < 28% (basso) Se fra 28 e 58% (intermedio) Se ≥ 59 (medio-alto) <i>% di rischio</i>	Punti 10 Punti 5 Punti 0
			<i>Salute digitale</i> % documenti dell'ente nativi digitali su totale documenti dell'ente protocollati	Se ≥ 70% Se fra 40 e 69% Se <40% <i>% su totale</i>	Punti 10 Punti 5 Punti 0
RISULTATI/UTENTI Output -efficacia qualitativa percepita	Capacità e grado di soddisfacimento dell'utenza	7,5%	Indice sintetico di gradimento dei servizi rilevati nell'ultimo triennio dalle indagini di customer svolte	Se ≥ 8 Se fra 6 e 8 Se < 6 <i>scala 1-10</i>	Punti 10 Punti 5 Punti 0
RISULTATI/OBIETTIVI Output - efficacia quantitativa	Capacità e grado di raggiungimento dei risultati programmati in relazione a obiettivi esecutivi	40%	Media percentuale annuale complessiva di raggiungimento degli obiettivi dell'ente	Se ≥ 85% Se fra 65% e 84% Se < 65% <i>% di raggiungimento</i>	Punti 10 Punti 5 Punti 0
ATTIVITA/SERVIZI Output - efficacia quantitativa	Realizzazione attività, prodotti e servizi	30%	Media percentuale annuale complessiva di raggiungimento delle attività dell'ente	Se ≥ 85% Se fra 65% e 84% Se < 65% <i>% di raggiungimento</i>	Punti 10 Punti 5 Punti 0
PIANI E PROGRAMMI Outcome -impatti	Capacità e grado di raggiungimento dei risultati programmati in relazione agli indirizzi strategici	7,5%	Media percentuale complessiva di raggiungimento degli obiettivi associati agli indirizzi e obiettivi strategici definiti nel Dup	Se ≥ 85% Se fra 65% e 84% Se < 65% <i>% di raggiungimento</i>	Punti 10 Punti 5 Punti 0
Misurazione complessiva della performance di ente					

La misurazione e valutazione della performance organizzativa viene svolta nell'ambito della **Relazione annuale sulla performance**.

La Relazione sulla performance, validata dal Nucleo di valutazione e approvata dalla Giunta annualmente entro il 30.6 dell'anno successivo a quello di riferimento, riguarda tutte le suddette molteplici dimensioni che compongono la performance organizzativa:

- l'indice di salute dell'ente (**stato risorse**)
- gli stati di avanzamento degli obiettivi e attività validati dal nucleo di valutazione ed approvati dalla Giunta (**efficacia quantitativa**)
- gli esiti delle indagini di customer (**efficacia qualitativa- qualità percepita**) – *si veda par.4.2.*
- gli *outcome* (**impatti**)

Nella Relazione sulla performance saranno altresì rendicontati i seguenti obiettivi definiti nel Piao:

1. Esito della valutazione delle performance individuali

2. Obiettivi di accessibilità digitale: in base all'art. 9, co. 7, DL n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/ 2012 Circolare AgID n. 1/2016, 31 marzo
3. Obiettivi connessi al Lavoro agile, monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance Art. 14, co. 1, L. n. 124/2015, 30 giugno
4. Obiettivi di semplificazione e reingegnerizzazione e tempi dei procedimenti
5. Esito dei controlli di qualità di cui all'art. 147 del TUEL come da paragrafo 04.02
6. Obiettivi formativi come descritto nella Sottosezione piano triennale dei fabbisogni

Per quanto concerne gli obiettivi di pari opportunità, saranno rendicontati dal Comitato Unico di Garanzia come da Relazione di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019, 26 giugno.

04.01.03 Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Modalità del monitoraggio e del riesame del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza

Il sistema di monitoraggio e riesame del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza adottato dal Comune di Modena prevede due livelli. Il monitoraggio di primo livello è in capo ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle misure inserite nelle schede settoriali del Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che ogni anno rendicontano il grado di realizzazione delle stesse al 31/10, raccogliendo i dati e le informazioni necessari in base agli indicatori previsti ed inserendoli nell'apposito software oppure, per alcune misure generali, inviando al RPCT e al suo staff i dati secondo le modalità previste e riportate nel Documento di pianificazione.

Le schede di monitoraggio sono, successivamente al 31/10, oggetto di verifica da parte dello staff del RPCT che valuta la realizzazione delle misure, monitora l'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati al 31/12, gli eventuali scostamenti e le motivazioni e ne informa il RPCT che ne terrà conto per la programmazione delle misure dell'anno successivo e per ogni altra azione conseguente. Il monitoraggio di secondo livello è svolto dal RPCT: oltre a valutare le informazioni pervenute dai responsabili, nel corso dell'attività semestrale di controllo successivo sugli atti amministrativi effettua una verifica di secondo livello, anche tramite appositi focus ispettivi. L'estrazione casuale del campione degli atti da controllare è fatta in base ad una formula che permette di tenere conto dell'indice di rischio medio associato al tipo di atto e quindi di estrarre percentuali più elevate degli atti associati a processi e fasi con rischio più elevato, come illustrato nel paragrafo "Allocazione ottimale nel campionamento stratificato".

La selezione del campione di atti da sottoporre ai controlli successivi di regolarità amministrativa, effettuata utilizzando la formula sopra riportata, risponde alla necessità di rendere il Documento di pianificazione non un mero adempimento burocratico, ma occasione di confronto con la struttura organizzativa che nel processo di prevenzione del rischio corruttivo ha la possibilità di rivedere le proprie procedure interne, di interrogarsi su eventuali criticità e mettere in campo azioni correttive. Per questo è imprescindibile per il Comune di Modena mantenere nella valutazione del rischio corruttivo, in funzione della formula utilizzata per l'estrazione degli atti, accanto all'approccio di tipo qualitativo anche quello di tipo quantitativo in un ciclo di miglioramento continuo (PDCA)⁴².

Il monitoraggio sulle pubblicazioni obbligatorie in tema di trasparenza, che il RPCT e il suo staff attuano con cadenza trimestrale, aggiunge un ulteriore elemento di conoscenza sul funzionamento del sistema nel suo complesso. Ciò permette di adottare eventuali interventi di rettifica e miglioramento, che vengono condivisi con i dirigenti responsabili delle strutture nel corso degli incontri annuali che il RPCT organizza sul Documento di pianificazione, riesaminando la funzionalità complessiva del sistema, senza tralasciare alcun processo organizzativo.

I dati e le informazioni acquisite nel corso del monitoraggio vengono inseriti nella piattaforma telematica per l'acquisizione dei PTPCT/sezioni Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e il Monitoraggio predisposta da ANAC, che a

⁴² La Corte dei Conti, sezione autonomie, nella deliberazione n. 13 del 2018 contenente la Relazione annuale sui controlli interni degli enti locali - Analisi del sistema dei controlli interni degli enti - ha menzionato il Comune di Modena per la modalità di selezione del campione degli atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa adottata dal Segretario Generale; nella deliberazione n. 23 del 2019 - sempre contenente la Relazione annuale sui controlli interni - ha citato il Comune di Modena quale esempio di best practice dei controlli interni italiani.

conclusione dell'operazione genera automaticamente la relazione annuale del RPCT. Tale relazione viene trasmessa al Sindaco, alla Giunta Comunale e al Nucleo di Valutazione dell'Ente, ai sensi dell'art. 1, c.14 della L. 190/2012, ed è pubblicata in Amministrazione Trasparente nella sezione "Altri contenuti".

Periodicamente, il RPCT incontra il Nucleo di Valutazione per esporre le misure di prevenzione, la gestione del rischio e per l'analisi del riesame periodico.

Invece, gli esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa sono inviati al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio Comunale, al Direttore Generale, ai Dirigenti di PEG, al responsabile del Controllo di gestione, al RPCT, al Presidente del Nucleo di valutazione e al presidente del Collegio dei revisori dei Conti.

Il RPCT relaziona l'andamento dei controlli periodicamente ai capigruppo del Consiglio Comunale.

Monitoraggio misure generali 2022

Esiti monitoraggio del programma di prevenzione della corruzione dell'anno precedente

In riferimento al 2022, su 643 misure programmate solo 4 risultano non attuate, per motivi sostanzialmente riconducibili al fatto che la loro attuazione dipendeva da attività di enti sovraordinati che non sono state effettuate nei termini previsti; la percentuale di realizzazione risulta quindi pari al 99%, un risultato molto significativo, che attesta l'impegno e la collaborazione di tutti i Settori nel promuovere la prevenzione dei fenomeni corruttivi, nel presidiare l'integrità del ruolo e dell'agire della pubblica amministrazione e dei suoi dipendenti e collaboratori. Dal 2019, primo anno di disponibilità della piattaforma informatica di acquisizione dei dati di monitoraggio sul sito di ANAC, le percentuali di attuazione delle misure previste nei PTPCT hanno oscillato tra il 97% e il 99%.

Gli esiti del monitoraggio, inoltre, confermano l'idoneità della mappatura dei processi. Le informazioni raccolte sui processi in fase di mappatura trovano riscontro e vengono proposte anche nelle check-list utilizzate ai fini dei controlli successivi di regolarità amministrativa.

Formazione

Nel 2022, ognuna delle diverse categorie di dipendenti (RPCT e staff del RPCT, Referenti, Dirigenti, Dipendenti e Altro personale) ha potuto fruire mediamente di 6 ore di formazione specifica sui temi etica e integrità, codice di comportamento, contratti pubblici e delle altre aree ad elevato rischio corruttivo, metodologie di analisi del rischio e PTPCT.

Percentuali di personale interessato da rotazione ordinaria

La rotazione ordinaria al 1° novembre 2022 ha riguardato il 51% delle posizioni dirigenziali e il 26% di titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, procedendo in un percorso che a tre anni dall'inizio del mandato amministrativo ha permesso di raggiungere e superare gli obiettivi da conseguire nell'arco dell'intero mandato, riportati nel paragrafo "Coordinamento con altri uffici con riferimento alla rotazione ordinaria".

In sede di monitoraggio sono state fornite dai dirigenti di Settore le informazioni richieste in merito ai criteri di rotazione del personale dipendente, che ha interessato il 15% del personale dipendente di categoria B3, C e D, esclusi titolari di incarichi di Elevata Qualificazione e i dirigenti, valore ben oltre il target annuale che è fissato all'8%.

Procedimenti disciplinari, rotazione straordinaria, whistleblowing

Il n° di procedimenti disciplinari attivati e le sanzioni erogate nel corso del 2022 (al 01.11.2022), sono, rispetto al numero dei dipendenti dell'Ente, molto contenute.

- 1) Numero procedimenti attivati⁴³: 16
- 2) Numero sanzioni erogate: 4
- 3) Numero procedimenti disciplinari in corso: 11

⁴³ Tra i 16 procedimenti attivati, ci sono n. 4 procedimenti riattivati a seguito della conclusione di procedimenti penali.

4) Numero procedimenti disciplinari sospesi in attesa del pronunciamento della magistratura: 6

Non si è verificato nell'Ente nessun caso per cui si sia reso necessario ricorrere all'istituto della rotazione straordinaria né sono pervenute al RPCT segnalazioni di whistleblowing.

Monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Lo staff del RPCT effettua, con frequenza almeno trimestrale, il monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile stesso, nel caso in cui ravvisi che le informazioni pubblicate non risultano conformi alle indicazioni contenute nel Piano, sollecita anche informalmente il dirigente responsabile affinché provveda tempestivamente all'adeguamento. Qualora, nonostante il sollecito, il dirigente responsabile non provveda, il RPCT inoltra le segnalazioni previste dall'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 al Nucleo di Valutazione, alla Giunta Comunale, ad ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina. Per l'anno 2022 l'attività di monitoraggio non ha evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati.

Il RPCT, inoltre, fornisce al Nucleo di Valutazione ogni informazione necessaria per le periodiche attestazioni richieste dall'ANAC.

Monitoraggio dell'accesso civico

L'accesso civico è oggetto di monitoraggio costante da parte dello staff del RPCT attraverso il controllo del registro degli accessi. I dati relativi alle richieste di accesso civico sono oggetto di apposita rilevazione da parte di ANAC e sono contenuti nella relazione annuale del RPCT trasmessa all'Autorità mediante l'apposita piattaforma.

04.01.04 Sottosezione struttura organizzativa

Rispetto a: organigramma dell'ente, unità organizzative e dotazioni organiche, graduazione posizioni dirigenziali e organizzative, i dati afferenti saranno aggiornati annualmente in sede di definizione del Piao.

Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della *coerenza di questa parte con gli obiettivi di performance* è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

04.01.05 Sottosezione lavoro agile

Come descritto nell'apposita sottosezione la metodologia definita prevede per il lavoro agile tre differenti livelli di monitoraggio che riguardano:

1. Fattori abilitanti e stato di salute: Salute Organizzativa -Salute Professionale -Salute Digitale -Salute Economi-co-Finanziaria
2. Stato di implementazione del lavoro agile
3. Impatti interni ed esterni

Ad ogni dimensione sono associati precisi e specifici indicatori, i cui valori saranno monitorati annualmente, in un'apposita Sezione della Relazione sulla performance.

04.01.06 Sottosezione piano triennale dei fabbisogni

In relazione alla sezione 'ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO' il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di Valutazione.

Rispetto ai piani formativi triennali riportati nell'apposita sottosezione, i dati saranno monitorati annualmente, in occasione della Relazione sulla Performance; il monitoraggio annuale riporterà i singoli corsi realizzati nell'anno precedente e i principali indicatori inerenti agli iscritti, i partecipanti, le ore di formazione erogate, le modalità di erogazione.

04.02 Soddisfazione degli utenti

La performance organizzativa, ai sensi del SMVP vigente, viene misurata anche in relazione all'efficacia qualitativa soggettiva/percepita ovvero in relazione alla soddisfazione degli utenti.

Il Comune di Modena ha investito da tempo sul "sistema qualità dell'ente". La struttura preposta alla funzione della programmazione e dei controlli, si occupa infatti anche della progettazione, realizzazione e rendicontazione dei controlli di qualità. Il sistema dei controlli interni, associati al ciclo di gestione della performance organizzativa, è da intendersi come strumento di lavoro, di guida e di miglioramento dell'organizzazione ed è finalizzato al monitoraggio e alla valutazione dei risultati, dei rendimenti e dei costi dell'attività amministrativa svolta dal Comune di Modena, nel rispetto del principio di trasparenza.

In tale ottica, il sistema dei controlli interni è diretto, tra le altre cose, a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati sia direttamente sia mediante organismi esterni (controllo di qualità).

Il Titolo VI, del vigente Regolamento sui controlli interni approvato con Del. Cons. n. 10/2013 "Controllo di qualità", stabilisce che il controllo sulla qualità sia finalizzato al monitoraggio della qualità percepita dagli utenti dei servizi e alla verifica del rispetto degli standard definiti nelle carte dei servizi o in sede di programmazione degli interventi.

Per quanto concerne le "Modalità di effettuazione del controllo di qualità" (Art. 15), si prevede che essa riguardi tanto la qualità percepita che quella effettiva;

la qualità percepita dagli utenti dei servizi deve essere rilevata in maniera sistematica con metodologie di ricerca sociale tramite indagini di gradimento, sia di tipo quantitativo che qualitativo.

La verifica sulla qualità effettiva del servizio è rappresentata da almeno quattro fattori:

- a) accessibilità, intesa come disponibilità delle informazioni necessarie, accessibilità fisica e multicanale;
- b) tempestività, intesa come ragionevolezza del tempo intercorrente tra la richiesta e l'erogazione e rispetto dei tempi previsti;
- c) trasparenza, intesa come informazione sui criteri e i tempi di erogazione, sul responsabile del provvedimento e sui costi;
- d) efficacia, intesa come rispondenza a quanto il richiedente può aspettarsi, in termini di correttezza formale, affidabilità e completezza.

Le carte dei servizi costituiscono uno degli strumenti attraverso cui rendere pubblici gli standard di qualità garantiti agli utenti dei servizi.

Le indagini di customer satisfaction che, nel ciclo di misurazione della performance, sono finalizzate a rilevare i risultati dell'amministrazione nell'ottica dell'efficacia soggettiva, vengono svolte regolarmente con una programmazione che può essere biennale o triennale, in relazione ai servizi valutati.

Gli ambiti prevalentemente indagati sono quelli afferenti all'area dei servizi alla persona, tra cui:

- Scuole Infanzia
- Nidi infanzia
- Servizi Sociali (SAAD, CRA, centri diurni, centri diurni specialistici)
- Servizi Anagrafici
- Biblioteche
- Corsi di formazione centro MEMO;
- Polizia Municipale
- Ecc.

Rispetto a queste, il Comune di Modena è in grado di garantire l'osservazione del trend storico.

Altre indagini vengono progettate e realizzate in maniera non sistematica, tra cui anche quelle relative ai servizi interni, ma confluiscono nel loro insieme a formare una valutazione complessiva degli utenti relativamente ai servizi offerti dell'ente.

Si colloca in tale ambito il riferimento anche alle Linee guida n. 4 del Dipartimento della funzione pubblica sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche. Il D.lgs. n. 74/2017, modificando il D.lgs. n. 150/2009, ha infatti inteso rafforzare il ruolo dei cittadini e degli utenti dei servizi pubblici nel ciclo di gestione della performance. Le richiamate Linee guida delineano le modalità per il coinvolgimento degli stakeholders come soggetti attivi nel ciclo della performance in linea con quanto previsto dagli artt. 7, comma 2, lett. C, 8 e 19-bis del D.lgs. n. 150/2009, al fine di integrare nel SVMP la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi e di sviluppare, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, le relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, utenti e destinatari dei servizi attraverso lo sviluppo e il costante potenziamento di forme di partecipazione e collaborazione.

Stante le precedenti premesse, ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa per quanto concerne la dimensione dell'output in termini di efficacia soggettiva, è possibile calcolare annualmente un indice complessivo di gradimento riferito alla media dei voti sintetici di gradimento dei servizi erogati risultanti dalle singole indagini di customer svolte nell'ultimo triennio.

Per il triennio 2022-2024 le indagini di customer previste sono le seguenti:

Tabella 66: Programmazione indagini di gradimento 2022-2024

2022	2023	2024
Servizio Nidi d'infanzia	Sicurezza stradale	Sportello unico edilizia
Sito web "Visit Modena"	Servizi demografici	Centrale unica appalti
Manutenzione della città	Servizi residenziali e semiresidenziali anziani	Servizi residenziali e semiresidenziali disabili
Servizio Scuole d'infanzia	Servizio Biblioteche	Servizio tributi
	Servizi Assistenza domiciliare	Servizi igienici pubblici
Benessere organizzativo	Servizi interni e trasversali	Sicurezza urbana
Sicurezza urbana	Sportello unico attività produttive	Polizia locale

04.03 Pubblicazione del Piao

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha attivato un portale (<https://piao.dfp.gov.it/>) ai sensi dell'art. 13 del Decreto 30 Giugno 2022 n. 132 per l'inserimento del Piano da parte delle pubbliche amministrazioni e nel quale sono consultabili le linee guida elaborate dalle competenti autorità, ed è reso disponibile il template per la predisposizione del Piano per le pubbliche amministrazioni che lo richiedano.

Pubblicazione del PIAO "Amministrazione trasparente"

sottosezione di primo livello "Disposizioni generali" sottosezione di secondo livello "Atti generali"	Art. 6, co. 4, DL n. 80/2021, convertito in L. n. 113/2021
sottosezione di primo livello "Personale" sottosezione di secondo livello "Dotazione organica"	Art. 12, co. 1, D.lgs. n. 33/2013
sottosezione di primo livello "Performance" sottosezione di secondo livello "Piano della Performance"	Art. 16, co. 2, D.lgs. n. 33/2013 e paragrafo 2 delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" pubblicate in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018
sottosezione di primo livello "Altri contenuti" sottosezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione"	Art. 10, co. 8, lett. b), D.lgs. n. 33/2013
sottosezione di primo livello "Altri contenuti" sottosezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati"	Art. 10, co. 8, lett. a), D.lgs. n. 33/2013

Le differenti pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" possono anche essere effettuate attraverso link di rinvio alla prima sezione in cui si effettua la pubblicazione in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 33/2013 - Art. 9, c. 7, DL n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 221/2012

Indice delle tabelle

Tabella 1: Indicatori demografici e territoriali.....	14
Tabella 2: Indicatori di struttura della popolazione	14
Tabella 3: Indicatori demografici	14
Tabella 4: Popolazione straniera	15
Tabella 5: Stato civile	15
Tabella 6: Famiglie a Modena	15
Tabella 7: Matrimoni con rito civile e religioso	15
Tabella 8: Unioni civili e convivenze di fatto L. 76/2016 attive a maggio 2022 - numero e residenti coinvolti.....	15
Tabella 9: Numero medio di figli, tasso generico di natalità e fecondità	16
Tabella 10: Popolazione over - 65.....	16
Tabella 11: Popolazione over -75 (1)	16
Tabella 12: Giovani residenti	16
Tabella 13: Percentuale di giovani coniugati e celibi/nubili e dei conviventi con almeno un genitore - anno 2021	16
Tabella 14: Popolazione straniera	17
Tabella 15: Indici di dipendenza strutturale e di struttura popolazione attiva	18
Tabella 16: Principali indicatori provinciali demografia imprese - anni 2012 – 2021	19
Tabella 17: Principali indicatori comunali anni 2014– 2021.....	19
Tabella 18: Verde totale per abitante/ confronti temporali.....	19
Tabella 19: Indicatori incidenti stradali a Modena anni 2010-2021.....	20
Tabella 20: Indicatori persone denunciate, fotosegnalate, arrestate, ordini di allontanamento anni 2018 - 2021	20
Tabella 21: Politiche, indirizzi strategici e dimensioni del BES	34
Tabella 22: Struttura di rappresentazione (ESEMPIO).....	36
Tabella 23: Politiche, indirizzi strategici e strutture organizzative dell'ente.....	36
Tabella 24: schema di rappresentazione obiettivi di performance	83
Tabella 25: Procedimenti amministrativi e obiettivi di semplificazione/digitalizzazione.....	95
Tabella 27: Procedimenti amministrativi e misurazione dei tempi di conclusione.....	96
Tabella 27: Obiettivi di accessibilità.....	101
Tabella 28: Programmazione in materia di salute digitale	102
Tabella 29: Numeri assoluti e percentuali riguardanti i delitti contro la pubblica amministrazione commessi dai pubblici ufficiali denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Italia, nel Nord-Est e in Emilia-Romagna. Periodo 2008-2020.	111
Tabella 30: Tassi medi su 100 mila abitanti e trend dei delitti contro la pubblica amministrazione commessi dai pubblici ufficiali denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Italia, nel Nord-Est e in Emilia-Romagna. Periodo 2008-2020.	112
Tabella 31: Incidenza e tendenza di alcuni fenomeni criminali contro la Pubblica amministrazione in Italia, nel Nord-Est, in Emilia-Romagna e nelle sue province. Periodo 2008-2020. Tassi su 100 mila abitanti e tendenza.....	113
Tabella 32: Cittadini che hanno avuto un'esperienza diretta o indiretta alla corruzione, al voto di scambio e alla raccomandazione. Anno 2016. Per cento persone.....	114
Tabella 33: Numero di Segnalazioni di operazioni sospette, incidenza e tendenza media nelle regioni italiane. Periodo 2008-2021. Valori assoluti, Tassi su 100 mila abitanti e tendenza.....	116
Tabella 34: Frequenza, tassi medi su 100 mila abitanti e trend del reato di riciclaggio di denaro denunciato dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Italia, nel Nord-Est e in Emilia-Romagna. Periodo 2008-2021. Valori assoluti, Tassi su 100 mila abitanti e tendenza	116
Tabella 35: Società e altri enti di diritto privato in controllo pubblico, enti pubblici economici	131
Tabella 36: Elenco dei Dirigenti Responsabili di Settore/struttura organizzativa	134
Tabella 37: Tabella indicatori di impatto	136
Tabella 38: Tabella indicatori di probabilità	136
Tabella 39: Processo organizzativo in materia di accesso civico semplice e generalizzato.....	147
Tabella 40: Dimensioni di personale, dirigenti e PO per Settore	150

Tabella 41: Numero personale di ruolo in servizio - Anni 2014- 2022	150
Tabella 42: Numero dirigenti in servizio - Anni 2014-2022	150
Tabella 43: Articolazioni dei profili professionali.....	151
Tabella 44: Articolazione per categoria giuridica e profilo professionale	151
Tabella 45: Dipendenti per classi di età e genere.....	152
Tabella 46: Dipendenti per genere e anzianità di servizio.....	152
Tabella 47: Dipendenti per categoria, genere e titolo di studio.....	153
Tabella 48: Posizioni apicali per genere.....	153
Tabella 49: Dipendenti in part-time.....	153
Tabella 50: Retribuzione per intervalli di punteggio	154
Tabella 51: Distribuzione nelle fasce al 31/12/2022	154
Tabella 52: Distribuzione delle posizioni organizzative al 31/12/2022	155
Tabella 53: Ambiti di valutazione della performance: salute organizzativa	160
Tabella 54: Ambiti di valutazione della performance: salute professionale	161
Tabella 55: Ambiti di valutazione della performance: salute digitale	162
Tabella 56: Ambiti di valutazione della performance: salute economico-finanziaria	163
Tabella 57: Lo stato di implementazione del lavoro agile	164
Tabella 58: Impatti interni ed esterni del lavoro agile.....	164
Tabella 59: Posti in dotazione al 31/12/2022	168
Tabella 60: Posti al 31/12/2022	172
Tabella 61: Temi di formazione trasversale per il personale 2023-2025	182
Tabella 62: Temi di formazione trasversale manageriale (Dirigenti e PO) 2023-2025.....	183
Tabella 63: Corsi obbligatori in tema di sicurezza	184
Tabella 64: Corsi per neoassunti e CFL	184
Tabella 65: Schema per la misurazione e valutazione della performance organizzativa	193
Tabella 66: Programmazione indagini di gradimento 2022-2024	199

Indice delle figure

Figura 1: Stranieri residenti dal 2010 al 2021	17
Figura 2: Occupazione e disoccupazione nella provincia di Modena 2011-2021 classe di età 15/64 anni.....	17
Figura 3: Saldo rapporti di lavoro nel comune di Modena	18
Figura 4: Percentuale contribuenti per fascia di reddito.....	18
Figura 5: Popolazione censita di 9 anni e + per titolo di studio.....	19
Figura 6: La piramide del valore pubblico.....	22
Figura 7: La scala del valore pubblico	24
Figura 8: La pianificazione e la programmazione nel Comune di Modena.....	26
Figura 9: Le quattro politiche dell'ente	27
Figura 10: Gli indirizzi strategici dell'ente.....	27
Figura 11: Dalle politiche alla performance.....	28
Figura 12: Percorso metodologico verso il valore pubblico	29
Figura 13: Le quattro dimensioni del benessere equo sostenibile.....	30
Figura 14: I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile- Agenda 2030	31
Figura 15: Le Missioni e le Componenti del Pnrr	32
Figura 16: Unità di analisi	35
Figura 17: Politiche e indirizzi strategici dell'ente	35
Figura 18: Articolazione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali e livelli di pianificazione e programmazione	80
Figura 19: Società e altri enti di diritto privato non in controllo pubblico	131
Figura 20: Raffigurazione del processo nel Documento di pianificazione	134
Figura 21: Macrofasie processo organizzativo per l'attuazione delle misure di trasparenza	142
Figura 22: schema di flusso informativo in materia di trasparenza	145

Figura 23: Organigramma al 31.12.2022	149
Figura 24: Dipendenti per genere.....	152
Figura 25: Quadro sinottico delle opportunità formative	185
Figura 26: Obiettivi dell'Ente e piani formativi.....	186
Figura 27: Il ciclo di gestione del Piano formativo.....	188

Indirizzo Strategico	Politica	Indirizzo Strategico - Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Obiettivi Esecutivi - Codice	Obiettivi Esecutivi - Titolo	Obiettivi Esecutivi - Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici - Titolo	Obiettivi Specifici - Descrizione	Flag	Indicatore	N. Semestre	Target			
1	Identità e prospettive	19.1.01	Modena Città d'Europa	DIREZIONE GENERALE	OE0851	NEXT GENERATION EU - NEXT GENERATION MODENA	Garantire il presidio degli interventi finanziati da PNRR e PNC e di eventuali nuove opportunità per il sostegno ai progetti strategici dell'ente (2021-2026), in coerenza con le altre risorse UE di interesse del Comune di Modena (2021-2027).	Informazione, monitoraggio e aggiornamento	1) Assicurare informazione, monitoraggio e aggiornamento su PNRR, PNC, normativa e altra documentazione utile 2) Aggiornare il Programma Next Generation Modena e i documenti correlati 3) Aggiornare il sito dedicato all'attuazione del PNRR 4) Aggiornare il SIGECO	Pnrr	N. documenti predisposti	Giugno Dicembre	6,0 6,0			
								Nuove opportunità	Verifica di nuove opportunità e presidio di eventuali nuove candidature. Relazioni con eventuali enti esterni coinvolti.	Pnrr	N. progetti presentati	Giugno Dicembre	0,0 1,0			
								Programma Next Generation Modena - coordinamento e sinergia con altri fondi UE	Garantire il coordinamento generale delle attività correlate al Programma Next Generation Modena ai diversi livelli di operatività : 1) Cabina di regia politica : incontri di confronto, aggiornamento e verifica rispetto alle priorità strategiche e ai diversi fondi UE 2) Cabina di regia tecnica e Gruppo dei RUP: incontri periodici di monitoraggio attività e verifica degli impatti 3) Gruppi di lavoro tematici (appalti, bilancio, protocollo, ed eventuali ulteriori): incontri periodici di approfondimento e confronto 4) Gruppi di lavoro tecnici (attivati per gli interventi in corso e/o di presidio di eventuali nuove candidature PNRR e PNC) 5) Unità organizzativa PINQUA-PNRR: assistenza tecnica	Pnrr	N. convocazioni N. gruppi N. monitoraggi	Giugno Dicembre Giugno Dicembre Giugno Dicembre	2,0 2,0 20,0 20,0 3,0 3,0			
								OE0852	FONDI UE 2021 - 2027	Garantire il presidio delle opportunità di finanziamento della politica di coesione europea e nazionale per il sostegno ai progetti strategici dell'ente.	Conclusione interventi programmazione 2014-2020	Garantire assistenza tecnica ai Settori responsabili di progetti finanziati nella programmazione 2014-2020 e non ancora conclusi: - Asse 4 - promozione della low carbon economy: conclusione interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici e rendicontazione (palazzo comunale, via santi 40, 4 scuole) - Asse 5 - valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali: conclusione intervento EX ENEL e rendicontazione Garantire assistenza tecnica nel caso di eventuali procedure di audit.	Efficientamento energetico	N. documenti predisposti N. report	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	1,0 5,0 1,0 5,0
								FONDI SIE - ATUSS (Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile) FASE 2	Completare l'elaborazione dell'ATUSS del Comune di Modena per l'assegnazione delle risorse FESR e FSE+ destinate ai Comuni capoluogo. Completare l'elaborazione delle schede relative ai "progetti faro". Presidiare il processo regionale in vista della sottoscrizione dell'ITI (investimento Territoriale Integrato) ai sensi del Reg.UE 2021/1060 e predisporre i relativi atti. Partecipare agli incontri in sede regionale (in presenza/in remoto).	Riqualificazione urbana	N. atti predisposti N. documenti predisposti N. progetti predisposti Tavoli tecnici	Giugno Dicembre Giugno Dicembre Giugno Dicembre	1,0 1,0 1,0 5,0 1,0 1,0			
								Nuova programmazione 2021-2027	Garantire il monitoraggio della programmazione di Fondi strutturali, Fondo Sviluppo e Coesione, Fondi a gestione diretta - in vista della elaborazione di nuove candidature e in relazione alla pubblicazione di nuovi bandi. - Confronti sulle priorità strategiche da perseguire - in coerenza con opportunità PNRR. - Partecipazione ai Tavoli di confronto regionali e agli info-day sulle nuove opportunità.	Riqualificazione urbana	N. progetti presentati Tavoli tecnici	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	0,0 1,0 1,0 1,0			
					OE0853	2023 ANNO EUROPEO DELLE COMPETENZE	Progettazione e realizzazione di iniziative e attività nel quadro dell'Anno europeo delle competenze. Sulla scia di quanto annunciato dalla Presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2022, la Commissione ha proclamato il 2023 Anno europeo delle competenze. In questo quadro, i Centri Europe Direct sono direttamente coinvolti e impegnati nella realizzazione di iniziative sui territori. Due i target privilegiati: 1) cittadinanza, nelle sue diverse declinazioni; 2) PA - amministratori e funzionari degli enti locali.	Anno europeo delle competenze - CENTRO EUROPE DIRECT	COMPETENZE PER TUTTI Progettazione e realizzazione delle seguenti iniziative nel quadro dell'AE2023 1. "ERASMUS+ PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE" (febbraio/marzo) Incontri informativi/webinar in collaborazione l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP, per fornire indicazioni pratiche e concrete per la costruzione di partnerati che garantiscano periodi di formazione all'estero solidi e di qualità. Destinatari: organizzazioni che erogano istruzione e formazione professionale, enti locali, imprese. 2. "CULTURA DIGITALE - SMART LIFE FESTIVAL" (28 settembre -1° ottobre) Iniziativa a tema "generazioni", in collaborazione con Fondazione San Carlo e altri partner locali. Focus sulla priorità UE "Un'Europa adatta all'era digitale" in collaborazione con Informagiovani ed ER.GO (Azienda regionale per il diritto agli studi superiori). Destinatari: cittadinanza, accademia, istituti culturali, ricerca scientifica. 3. "L'EUROPA PER LAVORO E FORMAZIONE: SERVIZI E STRUMENTI" (autunno) Due incontri informativi/webinar su: 1) le principali funzionalità della nuova piattaforma Europass; 2) i principali servizi Eures, European Job Days; 3) il programma EURES TMS; 4) opportunità di lavoro e tirocinio presso Istituzioni e Agenzie europee. In collaborazione con Informagiovani e con le Reti Eurodesk, Euroguidance, Eures ed ER.GO. Destinatari: giovani che si affacciano per la prima volta al mercato del lavoro; studenti universitari; persone in situazione di svantaggio in cerca di lavoro o di opportunità di formazione e volontariato.		N. iniziative	Giugno Dicembre	1,0 2,0			
					Anno europeo delle competenze - MODENAPUNTOEU E ALTRI ENTI LOCALI	COMPETENZE PER GLI ENTI LOCALI Formalizzazione della rete: convenzione provinciale modenapuntoeu (elaborazione del testo e successiva adozione formale). Confronto con la Provincia di Modena per la ripresa delle attività della rete modenapuntoeu, anche in collaborazione con UPI.		N. atti	Giugno Dicembre	2,0 0,0						

				generalmente il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi. 3) Coordinamento dei gruppi di lavoro trasversali (Gruppo di lavoro intersettoriale in materia di regime speciale per gli appalti del PNRR, Gruppo di lavoro aspetti gestionali e bilancio, Gruppo di lavoro protocollo informatico) al fine di assicurare la ottimale realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.			N. gruppi	Giugno	5,0
								Dicembre	5,0
			1) Coordinamento della Cabina di regia tecnica	Supporto al Sindaco per il coordinamento della Cabina di Regia politica e coordinamento della Cabina di regia tecnica intersettoriale PNRR - che opera sulla base delle strategie e priorità definite dalla Cabina di regia politica coordinata dal Sindaco per la definizione degli strumenti organizzativi e gestionali a supporto degli interventi finanziati dal Pnrr/PNC. La Cabina di regia tecnica svolge funzioni di raccordo e integrazione rispetto alle diverse candidature e progetti PNRR dei singoli Settori, nonché di valutazione dei relativi aspetti e impatti finanziari, gestionali, organizzativi, di programmazione strategica e gestionale di natura anche trasversale.	Prevenzion e della corruzione	N. documenti	Giugno	4,0	
						Tavoli tecnici	Giugno	4,0	
							Dicembre	4,0	
			3) Formazione specifica	Presidio dei percorsi di formazione/informazione realizzati attraverso diverse modalità: - aggiornamenti con circolari esplicative; - organizzazione di percorsi formativi in presenza rivolti ai RUP e al personale amministrativo coinvolto negli interventi PNRR; - pubblicazione nella Intranet del Comune di materiali informativi/formativi.	Prevenzion e della corruzione	N. corsi	Giugno	1,0	
							Dicembre	1,0	
						Tasso di partecipazion e	Giugno	70,0	
							Dicembre	70,0	
			4) Coordinamento dei gruppi di lavoro PNRR/PCN	1) Presidio nomina dei RUP degli interventi PNRR e PNC ammessi a finanziamento. 2) Formalizzazione dei gruppi di lavoro relativi agli interventi ammessi a finanziamento, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi. 3) Coordinamento dei gruppi di lavoro trasversali (Gruppo di lavoro intersettoriale in materia di regime speciale per gli appalti del PNRR, Gruppo di lavoro aspetti gestionali e bilancio, Gruppo di lavoro protocollo informatico) al fine di assicurare la ottimale realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.	Prevenzion e della corruzione	N. documenti	Giugno	1,0	
							Dicembre	1,0	
						N. gruppi	Giugno	5,0	
							Dicembre	5,0	
								5,0	
OE0846	Assetto direzionale dell'Ente - Presidio e coordinamento attività.	A partire dalla riorganizzazione dell'Ente del 1.11.2022, prosecuzione delle attività legate al presidio della riorganizzazione delle funzioni, assetti e processi riferiti ai tre settori dell'area tecnica, con particolare riferimento agli obiettivi legati al PNRR, all'Agenda Semplificazione e al nuovo PUG. Nell'obiettivo saranno coinvolti i tre settori: Lavori Pubblici e Manutenzione della città, Pianificazione e gestione del territorio, Ambiente, mobilità, attività economiche e sportelli unici. Presidio e coordinamento dei gruppi intersettoriali di progetto e in particolare: - Gruppo di lavoro analisi dei processi e semplificazione, con esperti PNRR; - Cabina di regia PIAO e PNRR; - gruppo di lavoro "Piano sedi comunali" - gruppo di lavoro "Semplificazione per la ripresa: agenda 2020 - 2023" - gruppo di lavoro "Politiche per la casa" - coordinamento attività amministrativa finalizzata all'istituzione del Garante comunale delle persone private di libertà - presidio della disciplina del lavoro agile e relative circolari di ente - coordinamento Gender Equality Plan.	Analisi e istruttorie.	Presidio attività di sviluppo e consolidamento del nuovo assetto organizzativo dei tre settori coinvolti nella riorganizzazione: Lavori Pubblici e manutenzione della città, Ambiente, mobilità, attività economiche e sportelli unici, Pianificazione e gestione del territorio.		N. analisi	Giugno	1,0	
							Dicembre	2,0	
						N. istruttorie	Giugno	1,0	
							Dicembre	2,0	
			Coordinamento attività amministrativa finalizzata all'istituzione del Garante comunale delle persone private di libertà	A seguito delle analisi istruttorie, amministrative e degli approfondimenti realizzati nonché della predisposizione degli atti relativi (delibera di Consiglio e Regolamento) coordinamento delle attività finalizzate alla istituzione del Garante comunale dei diritti delle persone private di libertà.		N. atti politici	Giugno	1,0	
							Dicembre	0,0	
						N. documenti predisposti	Giugno	1,0	
							Dicembre	0,0	
			Coordinamento cabina di regia PIAO	A seguito della istituzione della cabina di regia PIAO intersettoriale con lettera prot. 446696 del 22/11/22, realizzare attività di coordinamento al fine di procedere all'aggiornamento annuale del PIAO e al relativo monitoraggio integrato in base alle indicazioni normative vigenti, come definito nell'apposita sottosezione del Documento stesso.		N. atti predisposti	Giugno	1,0	
							Dicembre	0,0	
						N. documenti predisposti	Giugno	1,0	
							Dicembre	0,0	
						N. gruppi	Giugno	2,0	
							Dicembre	0,0	
			Gruppo di lavoro "Piano sedi comunali"	A seguito della definizione del nuovo piano sedi del Comune di Modena, in un'ottica di razionalizzazione dei costi, miglioramento dell'offerta dei servizi ai cittadini, miglioramento degli spazi di lavoro del personale dell'ente, coordinare il gruppo di lavoro intersettoriale garantendo il presidio e monitoraggio del progetto di riqualificazione della sede di Via Santi 14 e delle altre sedi comunali.		N. gruppi	Giugno	1,0	
							Dicembre	1,0	
			Gruppo di lavoro "Politiche della casa"	Coordinamento del gruppo di lavoro "Politiche della casa" avente ad oggetto le convezioni urbanistiche e i riscatti inerenti le politiche della casa e i PIP anche alla luce dei regolamenti comunali in materia e la normativa vigente.		N. gruppi	Giugno	1,0	
							Dicembre	1,0	
						N. istruttorie	Giugno	1,0	
							Dicembre	1,0	
			Gruppo di lavoro "Semplificazione per la ripresa: agenda 2020 - 2023".	Coordinamento del gruppo di lavoro "Semplificazione per la ripresa: agenda 2022- 2026" incaricato di effettuare un'analisi delle azioni connesse agli obiettivi indicati nell'Agenda aggiornata 2022-2026, nonché al monitoraggio dei tempi procedurali e il coordinamento delle azioni stesse, anche in relazione alle nuove indicazioni contenute nel PIAO e nel PNRR (Missione 1).		N. gruppi	Giugno	1,0	
							Dicembre	1,0	
			Gruppo di lavoro esperti PNRR	Presidio dell'attività del gruppo di lavoro con gli esperti PNRR finalizzata ad esaminare gli aspetti e le azioni connesse agli obiettivi indicati nell'Agenda e il monitoraggio dei tempi dei procedimenti.		N. documenti predisposti	Dicembre	1,0	
						N. gruppi	Giugno	2,0	
							Dicembre	2,0	
			Presidio della disciplina del lavoro agile e relative circolari di ente	Presidio della disciplina e delle modalità di gestione del lavoro agile, presidio delle circolari di ente.		N. comunicazioni	Giugno	1,0	
							Dicembre	1,0	
			Riorganizzazione dei settori di area tecnica.	Prosecuzione del processo di riorganizzazione delle attività, funzioni assetti e processi riferiti ai tre settori dell'area tecnica con particolare riferimento agli obiettivi legati al PNRR, all'Agenda Semplificazione e al nuovo PUG. Nell'obiettivo sono coinvolti i tre settori: Lavori Pubblici e Manutenzione della città, Pianificazione e gestione del territorio, Ambiente, mobilità, attività economiche e sportelli unici.	Art. 67 c. 5 lett. b CCNL 21/05/2018	N. processi	Giugno	0,0	
							Dicembre	3,0	
OE0848	PRESIDIO INTERVENTI PINQUA E PNRR DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE	Garantire il presidio per realizzazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi PNRR assegnati all'Unità di progetto Progetti e interventi tecnici PINQUA e PNRR	Presidio e coordinamento	Garantire il presidio e la strutturazione organizzativa adeguata per la realizzazione degli interventi. - Incontri di staff per il monitoraggio degli interventi e delle attività correlate - Relazioni con gli altri Settori dell'Amministrazione - Relazioni con soggetti attuatori esterni e altri interlocutori - Relazioni con i Ministeri		Tavoli tecnici	Giugno	23,0	
							Dicembre	20,0	

					Gestione amministrativa, contabile e monitoraggio	Garantire un adeguato presidio di carattere amministrativo e contabile per la realizzazione del progetto - Assistenza amministrativa - Verifica dei cronoprogrammi lavori e spesa - Monitoraggio REGIS - Aggiornamento report per Guardia di Finanza - Predisposizione di tutti gli atti e documenti afferenti agli interventi in gestione	Pnrr	N. aggiornamenti N. atti N. report	Giugno Dicembre Dicembre Dicembre Dicembre	72,0 72,0 12,0 12,0 5,0 5,0
					Gestione tecnica e rendicontazione	Garantire un adeguato presidio di carattere tecnico per la realizzazione dei 12 interventi di competenza dell'Unità: PNRR - MISE - INV. 1.1 - NUOVO FONDO MACERATA	Pnrr	N. documenti	Giugno Dicembre	12,0 12,0
OE0854	Monitoraggio amministrativo di interventi e accordi interistituzionali di competenza della direzione generale	Analisi e istruttorie per la predisposizione e il monitoraggio di accordi e protocolli d'intesa interistituzionali e intersettoriali. Verifica dell'attuazione e il rispetto di obblighi e adempimenti amministrativi e contabili previsti.	Attività contabile	Istruttoria e analisi degli strumenti di programmazione finanziaria dell'ente, in raccordo con il servizio finanziario, per la realizzazione degli interventi oggetto di accordi e protocolli				Tempo medio di istruttoria in giorni	Giugno Dicembre	20,0 20,0
			Monitoraggio dell'attuazione della Convenzione ex art. 120 dlgs 267/2000 tra Comune di Modena e Società di Trasformazione Urbana CambiaMo	Sviluppo delle attività di raccordo amministrativo e contabile con la Società di Trasformazione Urbana CambiaMo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di competenza nella Convenzione rinnovata a dicembre 2022. Redazione di rendicontazioni periodiche, predisposizione atti per i contributi finanziari e gestione contabile dei trasferimenti. Stesura, monitoraggio e regolazione dei protocolli operativi			N. atti	Giugno Dicembre	6,0 6,0	
			Redazione e presidio amministrativo accordi e protocolli d'intesa di competenza della direzione	Redazione, monitoraggio e gestione accordi e protocolli interistituzionali di rilevanza intersettoriale per lo sviluppo di progettualità d'interesse cittadino			N. consultazioni	Giugno Dicembre	12,0 10,0	
							Tempo medio di	Giugno Dicembre	1,0 1,0	
OE0877	Conclusione mandato 2019-2024: supporto ai vertici politici - amministrativi	Presidiare e semplificare tutti gli adempimenti amministrativi ed istituzionali conseguenti al cambio di mandato amministrativo, in supporto al Sindaco e alla Giunta Comunale, con riferimento al mandato in chiusura.	1. Monitoraggio atti e attività di competenza dell'Amministrazione	Sviluppare sia quantitativamente, in termini di appuntamenti ed occasioni, che qualitativamente, introducendo modalità innovative, la gestione delle relazioni esterne tra l'Amministrazione, la cittadinanza e il tessuto socio-economico; ciò da un lato in occasione della conclusione del mandato amministrativo 2019-2024, con la consuntivazione dei programmi e progetti in corso, e dall'altro per l'avvio del mandato amministrativo 2024-2029			N. strumenti predisposti Tasso di copertura	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	1,0 1,0 100,0 100,0	
			2. Supporto agli organi di indirizzo politico amministrativo per la conclusione dei progetti in corso	Garantire e rafforzare ulteriormente il supporto a Sindaco e Giunta comunale per la conclusione dei progetti dell'Amministrazione facilitando relazioni e attività.			Variazione % copertura	Giugno Dicembre	40,0 60,0	
			3. Predisposizione materiale per la redazione del Bilancio e Relazione di fine mandato	Supporto nella selezione e raccolta dei materiali utili alla preparazione del Bilancio e della Relazione di Fine Mandato.			N. report	Giugno Dicembre	0,0 2,0	

Indirizzo Strategico	Politica	Indirizzo Strategico - Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Obiettivi Esecutivi - Codice	Obiettivi Esecutivi - Titolo	Obiettivi Esecutivi - Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici - Titolo	Obiettivi Specifici - Descrizione	Flag	Indicatore	N. Semestre	Target
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	AVVOCATURA CIVICA	OE0811	Analisi e Revisione Procedure di corresponsione dei compensi professionali agli Avvocati.	Analisi e revisione delle procedure di corresponsione dei compensi professionali agli Avvocati, con finalità di accelerazione, di semplificazione e di certezza delle tempistiche.	Analisi Procedura - Stato di fatto	Analisi procedura per la corresponsione dei compensi professionali in essere e individuazione delle criticità	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. documenti	Giugno Dicembre	1,00 0,00
								Procedura - Progetto	Nuova Procedura di corresponsione dei compensi professionali agli avvocati con individuazione di eventuali semplificazioni, risoluzione delle criticità individuate nella fase di analisi dello stato di fatto, tempistiche di recupero delle somme e della	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. documenti	Giugno Dicembre	0,00 1,00
								Analisi Procedura - Stato di fatto	Analisi procedura per la corresponsione dei compensi professionali in essere e individuazione delle criticità	Prevenzione della corruzione	N. documenti	Giugno Dicembre	1,00 0,00
								Procedura - Progetto	Nuova Procedura di corresponsione dei compensi professionali agli avvocati con individuazione di eventuali semplificazioni, risoluzione delle criticità individuate nella fase di analisi dello stato di fatto, tempistiche di recupero delle somme e della corresponsione dei compensi, a periodicità certa, utilizzo efficace degli strumenti informatici disponibili, risorse necessarie	Prevenzione della corruzione	N. documenti	Giugno Dicembre	0,00 1,00
								Analisi Procedura - Stato di fatto	Analisi procedura per la corresponsione dei compensi professionali in essere e individuazione delle criticità	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione	N. documenti	Giugno Dicembre	1,00 0,00
								Procedura - Progetto	Nuova Procedura di corresponsione dei compensi professionali agli avvocati con individuazione di eventuali semplificazioni, risoluzione delle criticità individuate nella fase di analisi dello stato di fatto, tempistiche di recupero delle somme e della corresponsione dei compensi, a periodicità certa, utilizzo efficace degli strumenti informatici disponibili, risorse necessarie	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione	N. documenti	Giugno Dicembre	0,00 1,00

Indirizzo Strategico	Politica	Indirizzo Strategico - Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Obiettivi Esecutivi - Codice	Obiettivi Esecutivi - Titolo	Obiettivi Esecutivi - Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici - Titolo	Obiettivi Specifici - Descrizione	Flag	Indicatore	N. Semestre	Target			
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0832	Storytelling dalle basi dati a disposizione del servizio statistica	Il servizio statistica produce ed analizza dati a beneficio della nazione e del comune che è il caso di diffondere attraverso gli strumenti a disposizione. Con questo obiettivo ci si propone di diffondere alcuni dei dati a disposizione del servizio in una forma divulgativa per favorire la massima comprensione del fenomeno scelto, di volta in volta, avvalendosi dello strumento della narrazione dei dati.	Publicazione on line in forma narrativa dell'argomento scelto	Nel secondo semestre dell'anno, nel 2023 per la prima volta, si pubblicherà sul sito del servizio la prima storia di dati, sull'argomento selezionato nella prima fase.		N. pubblicazioni	Giugno Dicembre	0 1			
								Scelta dell'argomento da narrare in base alle richieste di dati più gettonate.	Individuare, basandosi sulle richieste di dati rivolte all'ufficio, sugli argomenti statistici trattati dai media e in base all'effettiva disponibilità dei dati, nel corso del primo semestre dell'anno, l'argomento da sviscerare in forma narrativa nel secondo semestre dell'anno.		N. proposte	Giugno Dicembre	1 1			
					OE0833	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Sviluppo dei progetti PNRR relativi alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.	Misura 1.4.1 PNRR esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Misura 1.4.1 PNRR esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Affidamento servizi in osservanza dei target e milestone previsti dai bandi PNRR.	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazioni	N. affidamenti N. documenti	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	5 0 1 0			
								Misura 1.2 PNRR Abilitazioni al cloud per le PA locali.	Misura 1.2 Abilitazioni al cloud per le PA locali. Affidamento servizi in osservanza dei target e milestone previsti dai bandi PNRR.	Pnrr	N. affidamenti N. documenti	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	4 4 1 1			
								Misura 1.4.1 PNRR esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Misura 1.4.1 PNRR esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Affidamento servizi in osservanza dei target e milestone previsti dai bandi PNRR.	Pnrr	N. affidamenti N. documenti	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	5 0 1 0			
								Misura 1.4.3 Adozione PAGOPA e AppIO	Misura 1.4.3 Adozione PAGOPA e AppIO. Affidamento dei servizi in osservanza ai target e milestone previsti dai bandi PNRR.	Pnrr	N. affidamenti N. documenti	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	3 0 1 0			
								Misura 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici	Misura 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici. Affidamento dei servizi in osservanza ai target e ai milestone previsti dai bandi PNRR	Pnrr	N. affidamenti N. documenti	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	1 0 1 0			
								Misura 1.2 PNRR Abilitazioni al cloud per le PA locali.	Misura 1.2 Abilitazioni al cloud per le PA locali. Affidamento servizi in osservanza dei target e milestone previsti dai bandi PNRR.	Prevenzion e della corruzione	N. affidamenti N. documenti	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	4 4 1 1			
								OE0834	Ghirlandina senza segreti in opendata	Analisi dei dati di monitoraggio sullo stato di salute della Ghirlandina. Ci si propone di mettere a disposizione, tramite lo strumento degli opendata, i dati rilevati periodicamente dai sensori installati sulla torre Ghirlandina	Analisi dei dati monitorati dai sensori e scelta di una base dati usufruibile per l'anno in corso	I sensori rilevano giornalmente una pluralità di dati relativi a temperatura, oscillazioni, subsidenza ed altri che saranno resi disponibili, entro un tempo da definire, per essere resi pubblici come opendata ed elaborati dall'ufficio statistica. In questa fase ci si propone di individuare la serie di dati che potrà essere proficuamente utilizzata per il progetto nella seconda parte dell'anno.		N. banche dati	Giugno Dicembre	1 0
											Publicazione in opendata della o delle basi dati individuate	Ci si propone di pubblicare sugli opendata la base o le basi di dati relativi ai monitoraggi resi disponibili, tra quelli rilevati sulla torre civica, ed analizzarla descrivendola tramite un record fruibile dagli utenti sul sito del servizio.		N. banche dati	Giugno Dicembre	0 1
								OE0836	Attuazione misura 1.2 PNRR Migrazione al cloud	Individuazione dei fornitori e delle modalità di migrazione dei servizi candidati alla misura 1.2 del PNRR	Servizi relativi a formazione non scolastica	Migrazione al cloud dei servizi relativi a formazione non scolastica	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazioni	N. analisi N. contratti	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	1 1 1 0
											Servizi relativi a programmazione e controllo, anticorruzione	Migrazione al cloud dei servizi relativi a programmazione e controllo, anticorruzione	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazioni	N. analisi N. contratti	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	1 1 1 0
					Servizi relativi al sociale	Migrazione al cloud dei servizi relativi al sociale	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazioni				N. analisi N. contratti	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	1 1 1 0			
					Servizi relativi alla gestione cimiteriale	Migrazione al cloud dei servizi relativi alla gestione cimiteriale	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazioni				N. analisi N. contratti	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	1 1 1 0			
					Servizi relativi alla gestione del patrimonio	Migrazione al cloud dei servizi relativi alla gestione del patrimonio	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazioni				N. analisi N. contratti	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	1 1 1 0			
					Servizi relativi alla gestione del personale	Migrazione al cloud dei servizi relativi alla gestione del personale	Digitalizzazioni				N. analisi	Giugno	1			

					one - Obiettivi di digitalizzazi one			Dicembre		1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
			Servizi relativi alla gestione della Polizia Locale	Migrazione al cloud dei servizi relativi alla gestione della polizia locale	Digitalizzazi one - Obiettivi di digitalizzazi one	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
			Servizi relativi alla gestione delle opere pubbliche	Migrazione al cloud dei servizi relativi alla gestione delle opere pubbliche	Digitalizzazi one - Obiettivi di digitalizzazi one	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
			Servizi relativi alla gestione dello Sportello Unico Attività Produttive	Migrazione al cloud dei servizi relativi alla gestione del Sportello Unico Attività Produttive	Digitalizzazi one - Obiettivi di digitalizzazi one	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
			Servizi relativi alla gestione dello Sportello Unico Edilizia	Migrazione al cloud dei servizi relativi alla gestione del Sportello Unico Edilizia	Digitalizzazi one - Obiettivi di digitalizzazi one	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
			Servizi relativi a formazione non scolastica	Migrazione al cloud dei servizi relativi a formazione non scolastica	Pnrr	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
			Servizi relativi a programmazione e controllo, anticorruzione	Migrazione al cloud dei servizi relativi a programmazione e controllo, anticorruzione	Pnrr	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
			Servizi relativi al sociale	Migrazione al cloud dei servizi relativi al sociale	Pnrr	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
			Servizi relativi alla gestione cimiteriale	Migrazione al cloud dei servizi relativi alla gestione cimiteriale	Pnrr	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
			Servizi relativi alla gestione del patrimonio	Migrazione al cloud dei servizi relativi alla gestione del patrimonio	Pnrr	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
			Servizi relativi alla gestione del personale	Migrazione al cloud dei servizi relativi alla gestione del personale	Pnrr	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
			Servizi relativi alla gestione della Polizia Locale	Migrazione al cloud dei servizi relativi alla gestione della polizia locale	Pnrr	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
			Servizi relativi alla gestione delle opere pubbliche	Migrazione al cloud dei servizi relativi alla gestione delle opere pubbliche	Pnrr	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
			Servizi relativi alla gestione dello Sportello Unico Attività Produttive	Migrazione al cloud dei servizi relativi alla gestione del Sportello Unico Attività Produttive	Pnrr	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
			Servizi relativi alla gestione dello Sportello Unico Edilizia	Migrazione al cloud dei servizi relativi alla gestione del Sportello Unico Edilizia	Pnrr	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. contratti	Giugno			1
							Dicembre			0
OE0837	Attuazione misura 1.4.1 PNRR Esperienza del cittadino	Individuazione dei fornitori e delle attività necessarie per l'adeguamento del sito istituzionale e dei servizi on line candidati. Per il sito web si prevedono sia un'attività tecnica che un'attività redazionale mentre per i servizi candidati si andranno a individuare uno o più fornitori per la loro realizzazione.	Attività di adeguamento dei servizi Richiedere iscrizione alla mensa scolastica, Richiedere iscrizione all'asilo nido	Nell'ambito dell'affidamento si procederà a rinnovare tutto il portale dedicato ai servizi dell'istruzione implementando le linee guida previste nella misura PNRR. Il portale sarà corredato anche del relativo gestionale di backoffice per l'espletamento dei procedimenti correlati	Digitalizzazi one - Obiettivi di digitalizzazi one	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1
						N. servizi	Giugno			0
							Dicembre			2
			Attività di adeguamento del servizio Pagare Tributo IMU	Si procederà a integrare l'attuale portale dei pagamenti con il sistema di gestione degli accertamenti IMU e ad adeguare il servizio alle linee guida della misura PNRR	Digitalizzazi one - Obiettivi di	N. analisi	Giugno			1
							Dicembre			1

								N. servizi	Giugno	0
									Dicembre	1
				Attività di adeguamento Presentare domanda per un contributo, Presentare domanda di partecipazione a un concorso pubblico, Richiedere una pubblicazione di Matrimonio	Attività di adeguamento alle specifiche dell'allegato 2 del bando PNRR misura 1.4.1 Presentare domanda per un contributo, Presentare domanda di partecipazione a un concorso pubblico, Richiedere una pubblicazione di Matrimonio	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazione	N. analisi	Giugno	3	
									Dicembre	0
							N. servizi	Giugno	0	
									Dicembre	3
				Attività di adeguamento dei servizi Richiedere iscrizione alla mensa scolastica, Richiedere iscrizione all'asilo nido	Nell'ambito dell'affidamento si procederà a rinnovare tutto il portale dedicato ai servizi dell'istruzione implementando le linee guida previste nella misura PNRR. Il portale sarà corredato anche del relativo gestionale di backoffice per l'espletamento dei procedimenti correlati	Pnrr	N. analisi	Giugno	1	
									Dicembre	1
							N. servizi	Giugno	0	
									Dicembre	2
				Attività di adeguamento del servizio Pagare Tributo IMU	Si procederà a integrare l'attuale portale dei pagamenti con il sistema di gestione degli accertamenti IMU e ad adeguare il servizio alle linee guida della misura PNRR	Pnrr	N. analisi	Giugno	1	
									Dicembre	0
							N. servizi	Giugno	0	
									Dicembre	1
				Attività di adeguamento del sito istituzionale alle specifiche del bando	Attività di adeguamento del sito istituzionale alle specifiche del bando PNRR con particolare riferimento alla check list dell'allegato 2	Pnrr	N. analisi	Giugno	1	
									Dicembre	0
							N. contratti	Giugno	1	
									Dicembre	1
				Attività di adeguamento Presentare domanda per un contributo, Presentare domanda di partecipazione a un concorso pubblico, Richiedere una pubblicazione di Matrimonio	Attività di adeguamento alle specifiche dell'allegato 2 del bando PNRR misura 1.4.1 Presentare domanda per un contributo, Presentare domanda di partecipazione a un concorso pubblico, Richiedere una pubblicazione di Matrimonio	Pnrr	N. analisi	Giugno	3	
									Dicembre	0
							N. servizi	Giugno	0	
									Dicembre	3
OE0838	Attuazione misura 1.4.3 Servizi AppIO e misura 1.4.5 Integrazione alla Piattaforma Notifiche Digitali	Implementazione dei servizi App IO candidati con la misura 1.4.3. Implementazione di un gateway applicativo che permetta l'integrazione con la Piattaforma Notifiche Digitali prevista dalla misura 1.4.5 del PNRR.	Nuovi servizi relativi alla Polizia Locale sulla piattaforma IO Italia	Attivazione di nuovi servizi relativi alla Polizia Locale sulla piattaforma IO Italia	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazione	N. servizi	Giugno	2		
									Dicembre	0
				Prenotazione Appuntamenti sulla piattaforma IO Italia	Attivazione del servizio relativo alla Prenotazione Appuntamenti sulla piattaforma IO Italia	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazione	N. servizi	Giugno	0	
									Dicembre	1
				Realizzazione di un gateway per Integrazione dei sistemi informativi comunali con la Piattaforma Notifiche Digitali	Realizzazione di un gateway per l'integrazione dei sistemi informativi comunali con la Piattaforma Notifiche Digitali. I primi servizi integrati saranno quelli candidati nel bando: sanzioni Codice della Strada e sanzione extra Codice della Strada.	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazione	N. analisi	Giugno	1	
									Dicembre	1
							N. servizi	Giugno	0	
									Dicembre	2
				Servizi relativi ai servizi demografici	Attivazione di nuovi servizi relativi ai servizi demografici sulla piattaforma IO Italia	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazione	N. servizi	Giugno	5	
									Dicembre	5
				Servizi relativi al SUAP	Attivazione di nuovi servizi relativi al SUAP sulla piattaforma IO Italia	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazione	N. servizi	Giugno	6	
									Dicembre	7
				Servizio relativo alla Protezione Civile	Attivazione del servizio relativo alla Protezione Civile sulla piattaforma IO Italia	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazione	N. servizi	Giugno	1	
									Dicembre	0
				Nuovi servizi relativi alla Polizia Locale sulla piattaforma IO Italia	Attivazione di nuovi servizi relativi alla Polizia Locale sulla piattaforma IO Italia	Pnrr	N. servizi	Giugno	2	
									Dicembre	0
				Prenotazione Appuntamenti sulla piattaforma IO Italia	Attivazione del servizio relativo alla Prenotazione Appuntamenti sulla piattaforma IO Italia	Pnrr	N. servizi	Giugno	0	
									Dicembre	1
				Realizzazione di un gateway per Integrazione dei sistemi informativi comunali con la Piattaforma Notifiche Digitali	Realizzazione di un gateway per l'integrazione dei sistemi informativi comunali con la Piattaforma Notifiche Digitali. I primi servizi integrati saranno quelli candidati nel bando: sanzioni Codice della Strada e sanzione extra Codice della Strada.	Pnrr	N. analisi	Giugno	1	
									Dicembre	1
							N. servizi	Giugno	0	
									Dicembre	2
				Servizi relativi ai servizi demografici	Attivazione di nuovi servizi relativi ai servizi demografici sulla piattaforma IO Italia	Pnrr	N. servizi	Giugno	5	
									Dicembre	5
				Servizi relativi al SUAP	Attivazione di nuovi servizi relativi al SUAP sulla piattaforma IO Italia	Pnrr	N. servizi	Giugno	6	
									Dicembre	7
				Servizio relativo alla Protezione Civile	Attivazione del servizio relativo alla Protezione Civile sulla piattaforma IO Italia	Pnrr	N. servizi	Giugno	1	
									Dicembre	0
OE0839	Affidamenti di servizi complessi e strategici. Partecipazione e sviluppo di Progetti Europei.	Gestione dei procedimenti di affidamento sopra e sottosoglia europea, ai sensi del codice dei contratti, in relazione ai servizi complessi e strategici del Settore, in seguito alla naturale scadenza dei relativi contratti. Partecipazione e sviluppo di progetti europei.	Gara d'appalto rilevazione prezzi	Svolgimento della gara d'appalto per l'affidamento del servizio di rilevazione diretta dei prezzi al consumo presso i punti vendita del comune di Modena.		N. analisi	Giugno	0		
									Dicembre	1
							N. atti	Giugno	1	
									Dicembre	0
							N. controlli	Giugno	1	
									Dicembre	0
				Accordo con Unione dei Comuni del Sorbara	Sottoscrizione di un Accordo con l'Unione dei Comuni del Sorbara per i servizi di assistenza e manutenzione del software SIB e PAF.	Art. 43 L. 449/1997	N. atti	Giugno	1	
									Dicembre	0
							Tasso di soddisfazione	Giugno	90	
									Dicembre	90
				Accordo con Unione delle Terre d'Argine	Sottoscrizione di un accordo con l'Unione Terre d'Argine per l'assistenza tecnica dell'applicativo Agenda Appuntamenti	Art. 43 L. 449/1997	N. atti	Giugno	1	
									Dicembre	0
							Tasso di soddisfazione	Giugno	90	
									Dicembre	90
				Piattaforma Regionale di Giustizia Digitale	Adesione piattaforma Regionale di Giustizia Digitale, in collaborazione con	Digitalizzazioni	N. analisi	Giugno	0	

				Emilia Romagna, Lepida e i rimborsi di Modena per consentire la digitalizzazione e il deposito telematico degli atti e dei documenti relativi ad esempio ai TSO	Obiettivi di digitalizzazione		Dicembre	1
			Progetti Europei smart city	Adesione al progetto EU Horizon TRACE – 101104278 – GAP 101104278	Obiettivi di digitalizzazione	N. analisi	Giugno	1
							Dicembre	0
						N. atti	Giugno	0
							Dicembre	1
			Progetto Smarter Italy	Partecipazione del Comune di Modena al programma Smarter Italy quale soggetto ospitante di sperimentazioni relative a soluzioni elaborate in risposta ai bandi di domanda pubblica intelligente soprattutto per l'area tematica delle smart mobility. Accordo di collaborazione tra comune di Modena e Agid.	Obiettivi di digitalizzazione	N. analisi	Giugno	0
							Dicembre	1
						N. atti	Giugno	1
							Dicembre	0
			Servizio di posta elettronica del Comune di Modena	Servizio di posta elettronica del Comune di Modena: svolgimento della gara d'appalto e affidamento del servizio	Obiettivi di digitalizzazione	N. atti	Giugno	1
							Dicembre	0
OE0840	Evoluzione degli applicativi di gestione di sistema documentale e degli asset a tutela del patrimonio documentale	Analisi dello stato attuale degli applicativi gestionali afferenti il sistema documentale e conseguenti azioni di affidamento e realizzazione dei servizi preposti.	Servizio esternalizzato di gestione dell'Archivio generale di Deposito di via Cavazza 25/B in Modena	Procedura di affidamento di servizi di custodia e gestione del patrimonio documentario dell'Archivio di Deposito del Comune di Modena, comprensivo dei servizi al pubblico (periodo 2024-2027, oltre a rinnovo di 12 mesi e proroga di 6 mesi). Predisposizione degli atti.		N. atti	Giugno	0
							Dicembre	1
			Allestimento di nuovi spazi a deposito nei locali della ex stamperia di via Cavazza 25/A, contigui all'Archivio generale di Deposito del Comune di Modena	Progettazione dell'utilizzo degli spazi, contributo tecnico all'acquisto delle attrezzature, coordinamento delle attività finalizzate agli allestimenti, individuazione delle serie documentarie da trasferire, programmazione dei trasferimenti e adempimenti normativi in materia di tutela del patrimonio archivistico dell'Ente.		N. analisi	Giugno	1
							Dicembre	1
						N. progetti	Giugno	1
							Dicembre	0
			Evoluzione del software di gestione archivio di deposito	Procedura di affidamento per la realizzazione del nuovo sistema di gestione dell'archivio di deposito integrato con il sistema documentale		N. affidamenti	Giugno	0
							Dicembre	1
			Evoluzione delle integrazioni tra il sistema documentale e gli applicativi gestionali	Evoluzione delle integrazioni tra il sistema documentale e gli applicativi gestionali: Integrazione Verbatel (Polizia Locale) e PRISMA Integrazione Akropolis (Servizi Demografici) e PRISMA Integrazione Nettuno (ufficio tributi) e PRISMA Integrazione tra piattaforma HappySign e PRISMA Potenziamento integrazione tra Segecnet (verbali CDS) e PRISMA		N. analisi	Giugno	2
							Dicembre	2
			Ricognizione valutativa sui dati contenuti negli applicativi gestionali dismessi, a contrasto dei rischi di perdita informativa per obsolescenza dei supporti e delle tecnologie originarie	Raccolta e analisi dei dati, con riferimento a: tipologia, valenza amministrativa e storica degli stessi, utilizzo a fini di ricerca, funzionalità degli applicativi a fini di indicizzazione e repertorizzazione delle pratiche gestite.		N. analisi	Giugno	1
							Dicembre	1
						N. settori	Giugno	1
							Dicembre	2
			Digitalizzazione dei processi e dei documenti	Attivazione di nuove funzionalità per la formazione di lettere e documenti a più firme (nuova funzionalità del Sistema documentale e nuova piattaforma Happsign per la sottoscrizione digitale di documenti a più firme: verbali, accordi di programma, protocolli d'intesa) anche con soggetti sprovvisti di firma digitale. Verifica all'interno dei settori per censire le esigenze applicative, predisposizione di manualistica ad uso degli utenti e sperimentazione applicativa ad alcuni casi specifici, in accordo con i servizi interessati.	Obiettivi di digitalizzazione	N. analisi	Giugno	1
							Dicembre	1
						N. documenti predisposti	Giugno	1
							Dicembre	0
OE0841	Infrastrutture tecnologiche: potenziamento e razionalizzazione in ambito informatico e delle telecomunicazioni	Potenziamento, consolidamento e razionalizzazione dei sistemi e delle infrastrutture tecnologiche dell'Ente, in attuazione di quanto previsto dal Piano Triennale per l'informatica nella PA di AGID.	Potenziamento sistema di videosorveglianza	Copertura nuove aree per la videosorveglianza.		N. interventi	Giugno	0
							Dicembre	3
						N. progetti	Giugno	0
							Dicembre	2
			Potenziamento rete MAN e Cloud	Potenziamento, consolidamento e razionalizzazione dei sistemi e delle infrastrutture tecnologiche dell'Ente, in attuazione di quanto previsto dal Piano Triennale per l'informatica nella PA di AGID. Rete MAN e Cloud.	Obiettivi di digitalizzazione	N. analisi	Giugno	1
							Dicembre	1
						N. dispositivi	Giugno	10
							Dicembre	10
						N. progetti	Giugno	2
							Dicembre	1
			Potenziamento sistemi di sicurezza informatica	Potenziamento e consolidamento dei sistemi informatici per incrementarne la sicurezza	Obiettivi di digitalizzazione	N. aggiornamenti	Giugno	3
							Dicembre	3
						N. analisi	Giugno	2
							Dicembre	2
						N. interventi	Giugno	2
							Dicembre	2
OE0843	Generazioni: Nuova edizione di SLF Smart Life Festival	Promozione della cittadinanza digitale e del pieno accesso ai servizi digitali. Realizzazione di attività organizzative e di comunicazione, sviluppate durante tutto l'anno, che vedono come momento conclusivo la manifestazione Smart Life Festival. L'edizione 2023, intitolata "Generazioni" intende riflettere sul concetto di generatività e sull'importanza che esso riveste nella	Evento Smart Life Festival	L'evento rappresenta il punto finale del percorso di coinvolgimento del territorio sui temi della smart city e della cultura digitale	Obiettivi di digitalizzazione	N. eventi	Giugno	0
							Dicembre	1
						N. partecipanti	Giugno	0
							Dicembre	1.000
			Progettazione della manifestazione SLF	Attività di progettazione del format e delle modalità organizzative.	Obiettivi di digitalizzazione	N. progetti	Giugno	1

					generare e somministrare un caso reale nella società globale nella quale viviamo.		Definizione dei ruoli tra gli stakeholder coinvolti.	one -		Dicembre	1	
						Promozione della manifestazione SLF	Attività di comunicazione per ampliare il numero di attori coinvolti nella manifestazione e per migliorarne i risultati in termini di partecipazione all'evento.	Digitalizzazi one - Obiettivi di	N. campagne	Giugno	1	
				OE0845	Crescita digitale	L'obiettivo del progetto è di avviare un programma di azioni per lo sviluppo delle competenze digitali, indispensabili per una cittadinanza digitale piena e consapevole, in stretta connessione con la Regione Emilia Romagna. Le azioni, nel triennio 2023-2025, prevederanno corsi, incontri, formazione degli operatori e la realizzazione di spazi adeguatamente attrezzati, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni, istituti scolastici, Unimore ed Enti del Terzo settore. Il progetto è finanziato dal ministero della Giustizia.	Gruppi di lavoro per la condivisione con i soggetti coinvolti	In base alle indicazioni della Regione, relative al bando PNRR, il progetto prevede il coinvolgimento di diversi soggetti: sia settori comunali sia ETS - enti del terzo settore - che andranno coinvolti in un'ottica di co-progettazione partecipata.	N. convocazioni	Giugno	2	
						Presentazione progetto al bando	Il bando regionale in risposta alla Misura 1.7.2 del PNRR relativa ai Centri di facilitazione digitale prevede la presentazione del progetto da parte del Comune in qualità ente attuatore.		N. progetti	Giugno	1	
										Dicembre	0	
				OE0859	Potenziamento Digitalizzazione servizi demografici e Progetto speciale CIE	Diffusione dell'uso dei servizi online presso cittadini, professionisti e centri/associazioni punto di riferimento dei cittadini. Partecipazione a fase sperimentale di attuazione del progetto nazionale di digitalizzazione degli atti di Stato civile. Prosecuzione del progetto speciale per la riduzione dei tempi di attesa rilascio CIE e per la diffusione dell'identità digitale della popolazione modenese attraverso le credenziali CIE. Digitalizzazione di alcune richieste dei cittadini.	Potenziamento del servizio di rilascio CIE	Consolidamento dei due sportelli anagrafici presso la sede del Quartiere 3 di Via Padova per il rilascio esclusivo di CIE con pagamento carta credito/bancomat nell'ambito del Progetto speciale triennale di rilascio di CIE ai cittadini in possesso di carta di identità cartacea ancora valida, previo invito (mediante App-Io) a prenotare un appuntamento. Procedura di rilascio carte identità a favore di minori in tutela/affido.	N. documenti	Giugno	10.000	
										Dicembre	10.000	
							Revisione convenzioni accesso servizi online	Revisione della convenzione ordine commercialisti e dei protocolli intesa con i CAF e alcune polisportive per l'accesso diretto al servizio online per la stampa di certificati dei loro clienti o associati, attività da riprendere a seguito della circolare ministeriale 127/2022 in tema di stampa certificati ordini professionali (attività sospesa nel 2022 a seguito di circolare ministeriale DAIT 115/2022).	N. atti	Giugno	1	
							Digitalizzazione richieste del cittadino	Implementazione di una form contenente le informazioni necessarie per il rilascio online di certificati richiesti dal cittadino via email. Implementazione di una form per le segnalazioni di assenza di cittadini preventive all'attivazione della procedura di cancellazione anagrafica. Digitalizzazione accertamenti residenza polizia locale.	Digitalizzazi one - Obiettivi di digitalizzazi one	N. procedure	Giugno	1
										Dicembre	2	
							Progetti nazionali di digitalizzazione	Partecipazione alla sperimentazione della predisposizione degli atti di stato civile in formato digitale secondo i tempi indicati dal Ministero dell'Interno previa costituzione dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile (ANSC). Riversamento dei dati delle liste elettorali nella banca dati ANPR.	Digitalizzazi one - Obiettivi di digitalizzazi one	N. analisi	Giugno	0
										Dicembre	2	
				OE0860	Rinnovo dei servizi di Polizia Mortuaria	Prosecuzione nella pianificazione delle operazioni cimiteriali. Conversione di spazi cimiteriali (da loculi in cellette) in alcuni cimiteri frazionali. Preparazione di gara pubblica per l'affidamento dei servizi custodia, manutenzione verde e operazioni cimiteriali. Stesura definitiva nuovo regolamento di polizia mortuaria.	Conversione spazi cimiteriali e predisposizione gara affidamento servizi cimiteriali	Conversione spazi cimiteriali tipo loculi non necessari in cellette al fine di soddisfare la richiesta di tumulazione ceneri in alcuni cimiteri frazionali. Definizione della gara per l'affidamento dei servizi cimiteriali in collaborazione con l'Ufficio Contratti.	N. opere	Giugno	40	
										Dicembre	40	
							Revisione regolamento comunale di polizia mortuaria	Stesura definitiva del nuovo regolamento di polizia mortuaria in relazione alle nuove esigenze di sepoltura.	N. procedure	Giugno	0	
										Dicembre	1	
									N. documenti	Giugno	0	
										Dicembre	1	
4	Autonomia e democrazia	19.4.06	Quartieri, partecipazione e volontariato	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	OE0844	Approvazione di "Io partecipo", nuovo regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani	Incontri di condivisione con i soggetti coinvolti	Incontri di condivisione con i Consigli di Quartiere e successivamente con le associazioni del territorio interessate all'ambito della cittadinanza attiva e dei beni comuni	Semplicificazione - Obiettivi di semplificazi one	N. convocazioni	Giugno	2
							Proposta del documento al Consiglio Comunale	Dopo la condivisione con i consigli di quartiere, la proposta di regolamento deve approdare in Consiglio Comunale: si tratta l'iter corretto di approvazione. Solo successivamente il regolamento potrà essere applicato sul territorio.	Semplicificazione - Obiettivi di semplificazi one	N. proposte	Giugno	0
										Dicembre	1	

Indirizzo Strategico	Politica	Indirizzo Strategico - Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Obiettivi Esecutivi - Codice	Obiettivi Esecutivi - Titolo	Obiettivi Esecutivi - Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici - Titolo	Obiettivi Specifici - Descrizione	Flag	Indicatore	N. Semestre	Target
4	Autonomia e democrazia	19.4.05	Politiche del personale	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	OE0822	Ridefinizione delle politiche del personale e del reclutamento e progettazione di nuove soluzioni tecnico-organizzative anche alla luce del nuovo CCNL	Ridefinizione delle politiche del personale, anche alla luce di quanto previsto dal CCNL del 16.11.2022 in tema di ordinamento professionale, progressioni tra aree e welfare integrativo. Rinnovamento delle politiche di reclutamento del personale mediante l'aggiornamento del Regolamento di accesso all'Ente e la definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale con riferimento al nuovo ordinamento professionale, alla nuova definizione delle capacità assunzionali e all'esigenza di selezionare competenze e skill professionali adeguati a supportare la transizione digitale dell'Ente.	Analisi per la definizione della disciplina delle progressioni tra aree – fase a regime	Analisi per definire modalità e criteri per lo svolgimento delle procedure comparative finalizzate alle progressioni tra aree, previste all'art. 15 del CCNL del 16.11.2022, anche alla luce delle valutazioni emerse al tavolo sindacale sulla disciplina transitoria		N. analisi	Giugno	0,00
												Dicembre	1,00
								Analisi strumenti di attuazione della riforma della PA, e dei nuovi profili professionali stabiliti dal CCNL anche alla luce dell'acquisizione di nuove competenze e skill professionali	Analisi, in collaborazione con la Direzione Generale e i dirigenti di settore, degli strumenti di attuazione della riforma della PA, e dei nuovi profili professionali stabiliti dal CCNL anche alla luce dell'acquisizione di nuove competenze e skill professionali legate in particolare all'attuazione della transizione digitale. Predisposizione di un nuovo modello di sistema professionale dell'Ente che definisca le attività e le competenze nelle articolazioni delle diverse aree e famiglie professionali. Approfondimenti sugli aspetti organizzativi legati agli accorpamenti nell'area degli operatori esperti e dei funzionari di elevata qualificazione. Analisi per la definizione dei profili equivalenti ed esigibili, tenuto conto degli effetti sulla gestione del personale inidoneo e sulle mobilità interne ed esterne all'Ente.		N. aggiornam N. analisi	Giugno	0,00
												Dicembre	1,00
												Giugno	1,00
												Dicembre	1,00
											N. consultazio ni	Giugno	10,00
												Dicembre	0,00
								Disciplina delle progressioni tra aree – fase transitoria	Definire, previo confronto sindacale, modalità e criteri per l'attuazione delle progressioni tra aree nella fase transitoria di prima applicazione (dal 1.4.2023 al 31.12.2025), prevista all'art. 13 del CCNL del 16.11.2022		N. atti	Giugno	0,00
												Dicembre	1,00
											N. documenti	Giugno	1,00
												Dicembre	0,00
					Elaborazione del nuovo contratto integrativo con riferimento agli aspetti	Avvio e conclusione della contrattazione decentrata per la stesura di un nuovo contratto giuridico 2023-2025 ed economico 2023.		N. contratti	Giugno	1,00			
									Dicembre	1,00			
					Modifica Regolamento di accesso all'Ente	Modifica del Regolamento di accesso all'Ente, con riferimento alle modifiche introdotte al D.P.R. 487 in materia di procedimenti concorsuali e accesso al pubblico impiego.		N. atti predisposti	Giugno	1,00			
									Dicembre	0,00			
					Programmazione del fabbisogno triennale di personale alla luce del nuovo ordinamento professionale	Definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale, tenuto conto degli effetti del nuovo sistema di inquadramento, con particolare riferimento al personale docente, e alla nuova classificazione in aree. Aggiornamento dei dati del Decreto Ministeriale sulle capacità assunzionali e del limite delle assunzioni a tempo determinato compresi i rapporti di lavoro flessibile anche in relazione alla nuova classificazione del personale docente e agli effetti sulla neutralità di spesa della dotazione organica dell'Ente.		N. aggiornam enti	Giugno	1,00			
									Dicembre	0,00			
								N. documenti	Giugno	1,00			
									Dicembre	0,00			
					Ridefinizione dell'ordinamento professionale dell'ente	Definizione del nuovo sistema di classificazione del personale dell'Ente, articolato in aree, come previsto dal CCNL 16.11.2022. Predisposizione ed adozione degli atti necessari, individuazione della modalità di comunicazione ad ogni dipendenti del nuovo inquadramento, valutazione degli effetti sulle buste paga e sugli altri istituti.		N. atti	Giugno	1,00			
				Dicembre	0,00								
Welfare integrativo – Analisi e indirizzi	Analisi delle previsioni contrattuali in materia di welfare integrativo, al fine di definire gli ambiti di intervento e i criteri generali da disciplinare nel contratto integrativo giuridico 2023-2025, sulla base delle previsioni del nuovo CCNL. Definizione delle risorse e degli effettivi benefici di natura assistenziale e sociale, da disciplinare nel contratto integrativo economico annuale.		N. accordi	Giugno	0,00								
				Dicembre	1,00								
			N. analisi	Giugno	1,00								
				Dicembre	0,00								
OE0823	Applicazione delle previsioni contrattuali del CCNL 16.11.2022 in merito alla prestazione lavorativa e delle innovazioni introdotte sull'inquadramento professionale del personale scolastico	Il CCNL sottoscritto il 16.11.2022 ha introdotto diverse innovazioni in tema di lavoro agile, lavoro da remoto, orario di lavoro, ordinamento professionale, welfare e inquadramento del personale scolastico. L'Amministrazione è chiamata ad attuare le nuove previsioni contrattuali, pertanto si prevede di svolgere una preventiva analisi approfondita di quanto disposto dal CCNL, tenendo conto delle interpretazioni di ARAN e Dipartimento della Funzione Pubblica, per darne applicazione sotto il profilo giuridico anche rispetto al contratto integrativo.	Inquadramento personale scolastico	Studio delle nuove disposizioni contrattuali sull'inquadramento del personale scolastico (insegnanti ed educatori), per analizzare gli effetti sulle procedure di reclutamento, l'inidoneità alle mansioni e gli impatti sui costi di bilancio.		N. analisi	Giugno	0,00					
				Dicembre	2,00								
			N. studi	Giugno	1,00								
				Dicembre	0,00								
Lavoro agile e lavoro da remoto – Analisi	Analisi, in collaborazione con la Direzione Generale, delle previsioni contrattuali sul lavoro agile e lavoro da remoto. Studio delle condizioni attuative e gestionali.		N. analisi	Giugno	2,00								
				Dicembre	0,00								
Lavoro agile e lavoro da remoto – Definizione criteri e modalità	Definizione, in collaborazione con la Direzione Generale e previo confronto sindacale, dei criteri generali e delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto. Elaborazione di un Regolamento datoriale attuativo.		N. documenti predisposti	Giugno	1,00								
				Dicembre	0,00								
Ridefinizione dell'orario di lavoro	Ridefinizione dell'orario di lavoro da disciplinare nel contratto integrativo giuridico 2023-2025, sulla base delle previsioni del nuovo CCNL. Approfondimenti sulla disciplina della pausa pranzo e sull'attivazione dei buoni pasto elettronici.		N. analisi	Giugno	2,00								
				Dicembre	0,00								
			N. documenti	Giugno	0,00								
				Dicembre	1,00								
Verifica degli impatti delle previsioni contrattuali con riferimento ai diversi istituti	Verifica degli impatti delle previsioni contrattuali con riferimento ai diversi istituti giuridici (congedi per genitori, ferie, permessi, ecc.).	Adozione degli atti conseguenti (circulari, avvisi, etc.)	N. aggiornam enti	Giugno	1,00								
				Dicembre	0,00								

									N. atti	Giugno	1,00
										Dicembre	0,00
			OE0824	Revisione e semplificazione di procedure e competenze, anche in applicazione delle previsioni contrattuali del CCNL 16.11.2022.	Efficientamento dei processi e dell'organizzazione interna al settore, mediante la semplificazione e digitalizzazione della gestione delle trasferite e il trasferimento di competenze tra servizi, in previsione di una più ampia futura riorganizzazione. Contestuale revisione di prassi e procedure in applicazione delle nuove previsioni contrattuali del CCNL 16.11.2022, previa valutazione degli impatti e delle proiezioni economiche con riferimento alle modifiche di alcuni istituti, al nuovo sistema professionale e alle novità relative al personale della Polizia Locale.	Analisi per l'acquisizione di competenze dal servizio Amministrazione del personale e bilancio	Analisi per l'acquisizione di competenze dal servizio Amministrazione del personale e bilancio in una prospettiva di riorganizzazione interna al settore prevista nell'anno 2024.		N. analisi	Giugno	0,00
						Applicazione previsioni contrattuali della sezione dedicata alla Polizia Locale	Studio delle modifiche apportate alle disposizioni contrattuali per il personale della Polizia Locale. Elaborazione di proiezioni economiche sugli effetti derivanti dagli eventuali aumenti dell'indennità di funzione (anche con riferimento alla Delibera Regionale n. 1557/2021 sulla modifica dei gradi), dell'indennità di vigilanza, dell'indennità di servizio esterno e delle progressioni economiche.		N. elaborazioni	Giugno	0,00
									N. studi	Dicembre	4,00
										Giugno	1,00
										Dicembre	0,00
						Verifica degli impatti delle previsioni contrattuali con riferimento ai diversi istituti economici	Verifica degli impatti delle previsioni contrattuali con riferimento ai diversi istituti economici (nuova struttura della retribuzione, differenziali stipendiali, prestazione di lavoro nei festivi infrasettimanali, ecc.). Prima applicazione del nuovo sistema di classificazione professionale.		N. analisi	Giugno	3,00
									N. verifiche	Dicembre	0,00
										Giugno	0,00
										Dicembre	1,00
						Nuova gestione delle trasferite in modalità digitale	Studio di fattibilità per la gestione delle trasferite in modalità digitale mediante l'utilizzo del portale del dipendente e successiva sperimentazione	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazioni	N. studi	Giugno	1,00
										Dicembre	0,00
									N. verifiche	Giugno	0,00
										Dicembre	1,00
						Nuova gestione delle trasferite in modalità digitale	Studio di fattibilità per la gestione delle trasferite in modalità digitale mediante l'utilizzo del portale del dipendente e successiva sperimentazione	Prevenzione e della corruzione	N. studi	Giugno	1,00
										Dicembre	0,00
									N. verifiche	Giugno	0,00
										Dicembre	1,00
19.4.07	Affari istituzionali ed integrità	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	OE0825	Definizione del ruolo della Centrale Unica Appalti nella terza fase di realizzazione	Proseguimento del progetto di centralizzazione delle procedure dell'Ente, al fine di massimizzare il supporto fornito dalla CUA ai Settori, con particolare riferimento alle procedure PNRR/PNC. Ruolo di supporto centralizzato della CUA anche con riferimento a: 1) analisi e studio della normativa vigente al fine di delineare gli attuali fabbisogni per la sostituzione dei software per l'adempimento degli obblighi di pubblicità e degli adempimenti ANAC in capo ai Settori; - 2) analisi e studio dell'impatto del nuovo codice dei contratti pubblici sulle procedure dell'Ente.	Definizione di procedure di programmazione delle gare da affidare alla CUA e di un flusso procedimentale delle informazioni inerenti l'appalto	Definizione di una procedura di programmazione delle gare assegnate alla CUA, partendo dalle indicazioni di priorità della Direzione Generale e dalle esigenze manifestate dai settori in fase programmatica (programma biennale e triennale) individuando un numero di gare idoneo. Contestuale individuazione di un set informativo da trasmettere ai Settori al fine di consentire alla CUA di valutare le caratteristiche di complessità della gara.		N. analisi	Giugno	1,00
									N. documenti	Dicembre	1,00
										Giugno	1,00
										Dicembre	1,00
						Focus dichiarazioni assenza conflitto d'interesse con riferimento alle gare gestite dalla CUA	Controllo rafforzato su un campione significativo di dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse rese con riferimento alle procedure di gara gestite dalla CUA (sia PNRR che altre gare).		N. gare	Giugno	3,00
										Dicembre	3,00
						Studio e analisi del nuovo codice dei contratti in vigore dal 1/4/2023	Studio e analisi del nuovo codice dei contratti in vigore dal 1/4/2023 per valutare eventuali ricadute organizzative per la CUA e fornire prime indicazioni operative, anche con riferimento agli affidamenti finanziati con risorse PNRR/PNC.		N. analisi	Giugno	1,00
										Dicembre	3,00
									N. documenti	Giugno	1,00
										Dicembre	1,00
						Progetto di sostituzione del software "banca dati contratti" e "programma gare" per l'implementazione della sezione Profilo del committente in Amministrazione Trasparente e adempimenti ANAC	Analisi delle disposizioni normative vigenti in materia di trasparenza e anticorruzione, con riferimento ai contratti pubblici, al fine di individuare gli attuali fabbisogni per la sostituzione dei software "banca dati contratti" e "programma gare", garantendo al contempo una migliore usabilità da parte degli utenti (dipendenti del Comune di Modena) e il rispetto degli obblighi di pubblicità. Verifica delle opzioni esistenti anche dal punto di vista informatico.	Trasparenza	N. consultazioni	Giugno	1,00
									N. documenti	Dicembre	1,00
										Giugno	0,00
										Dicembre	1,00
			OE0828	Diffusione delle attività di prevenzione della corruzione, trasparenza e supporto all'agire amministrativo quali strumenti integrati e trasversali per conseguire gli obiettivi di valore pubblico	Le attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO rappresentano per gli uffici un toolkit a garanzia dell'integrità e della buona amministrazione. Comprendere e conoscere tali misure e gli strumenti operativi predisposti a supporto dell'azione amministrativa (circolari, check-list, esiti dell'attività di controllo successivo sugli atti) significa svolgere meglio le attività specifiche a cui ciascun ufficio/servizio/settore è chiamato, assicurando la piena rispondenza alle norme e la tutela del bene pubblico. Ciò è quanto mai necessario alla luce dell'introduzione del concetto di valore pubblico del PIAO, degli obiettivi di valore pubblico fissati nel PIAO del Comune di Modena, del consistente ricambio del personale all'interno dell'Ente, e del fatto che molti Settori sono coinvolti nella gestione dei progetti finanziari attraverso il PNRR/PNC.	Predisposizione di percorsi di diffusione personalizzati settoriali	Lo staff del Segretario Generale predispone percorsi personalizzati per ogni settore, attraverso: - Studio preventivo delle misure previste per il Settore nel PIAO sezione anticorruzione e delle attività di controllo già in essere, anche in relazione agli obiettivi di valore pubblico del PIAO stesso, e dell'attività di monitoraggio realizzata nel 2022; - studio delle mappature dei processi settoriali, obblighi di trasparenza che riguardano il Settore; - casistiche di accesso civico semplice o generalizzato gestite; - esiti settoriali dei controlli successivi sugli atti amministrativi		N. analisi	Giugno	6,00
										Dicembre	6,00
						Predisposizione e messa a disposizione dei settori di un elenco di FAQ relative alla scelta della famiglia di atti a partire dalle richieste di chiarimenti pervenute nel corso dell'anno 2022.	A partire dalle richieste di chiarimento e indicazioni pervenute nel 2022 sulla scelta della famiglia di atti ai fini degli adempimenti in tema di trasparenza, realizzazione di un elenco organizzato di FAQ e relative risposte da mettere a disposizione dei settori mediante pubblicazione in ComNet.		N. risposte	Giugno	0,00
										Dicembre	10,00
						Programmazione e attuazione del programma di Road show presso i Settori dell'Ente	Pianificazione degli incontri che si terranno presso i Settori, con i referenti operativi settoriali per la prevenzione della corruzione e trasparenza e i funzionari/operatori degli uffici coinvolti nei processi. Realizzazione degli incontri con focus su: - schede settoriali di PIAO - obblighi di trasparenza del Settore - gestione accessi - controlli successivi, check-list e note operative settoriali		N. consultazioni	Giugno	4,00
										Dicembre	8,00

					OE0849	Semplificazione dei processi e dei procedimenti mediante digitalizzazione delle commissioni consiliari	Una recente modifica del Regolamento del Consiglio comunale che ha previsto la possibilità di svolgere le sedute delle Commissioni consiliari in modalità mista, cioè in presenza e in videoconferenza, determina la necessità di riprogettare il modello di gestione delle commissioni consiliari, utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità, certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali, adeguata pubblicità delle sedute e regolare svolgimento delle stesse.	Analisi per una proposta di modifica al Regolamento del Consiglio comunale	Saranno oggetto di analisi le modifiche organizzative e procedurali connesse alla gestione e alla visualizzazione degli atti digitali e sarà predisposta una bozza di proposta di modifica al Regolamento del Consiglio comunale			N. analisi	Giugno	1,00					
													Dicembre	0,00					
												N. proposte	Giugno	0,00					
													Dicembre	1,00					
								Avvio analisi per la gestione delle sedute delle commissioni consiliari all'interno dell'applicativo SFERA e del sistema integrato multimediale	Sarà realizzato un documento di analisi dei requisiti di funzionalità che dovranno essere soddisfatti per garantire il buon funzionamento delle sedute e l'integrazione con le varie componenti del sistema integrato e con l'applicativo SFERA			N. documenti	Giugno	1,00					
													Dicembre	0,00					
								Avvio sperimentazione del modulo presenze, statistiche e calcolo dei gettoni di presenza su SFERA	Sarà configurato il modulo di presenze e statistiche su SFERA a partire da un insieme di sedute			N. analisi	Giugno	1,00					
													Dicembre	0,00					
												N. procedure	Giugno	0,00					
													Dicembre	1,00					
								Avvio sperimentazione della gestione delle commissioni consiliari in modalità mista tramite web app integrata	Sarà acquisita dall'appaltatore una web app integrata con il sistema di videoconferenza, il sistema di voto elettronico e il sistema di gestione documentale (SFERA), per consentire la gestione delle sedute da remoto, la registrazione dei presenti e degli eventuali voti espressi nel corso delle sedute.	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazioni		N. procedure	Giugno	0,00					
													Dicembre	1,00					
								Avvio sperimentazione della gestione delle commissioni consiliari in modalità mista tramite web app integrata	Sarà acquisita dall'appaltatore una web app integrata con il sistema di videoconferenza, il sistema di voto elettronico e il sistema di gestione documentale (SFERA), per consentire la gestione delle sedute da remoto, la registrazione dei presenti e degli eventuali voti espressi nel corso delle sedute.	Semplificazioni - Obiettivi di semplificazioni		N. procedure	Giugno	0,00					
													Dicembre	1,00					
								Avvio sperimentazione della gestione delle commissioni consiliari in SFERA (convocazione e verbalizzazione) con contestuale modifica del sistema delle comunicazioni interne all'Ente	Saranno configurate le sedute delle commissioni consiliari all'interno di SFERA in modo da consentire la convocazione e la verbalizzazione e saranno valutati gli impatti sulla convocazione del Consiglio comunale	Semplificazioni - Obiettivi di semplificazioni		N. procedure	Giugno	1,00					
													Dicembre	0,00					
												N. verifiche	Giugno	0,00					
													Dicembre	1,00					

Indirizzo Strategico	Politica	Indirizzo Strategico - Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Obiettivi Esecutivi - Codice	Obiettivi Esecutivi - Titolo	Obiettivi Esecutivi - Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici - Titolo	Obiettivi Specifici - Descrizione	Flag	Indicatore	N. Semestre	Target			
4	Autonomia e democrazia	19.4.03	Politiche finanziarie e tributarie	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	OE0800	Tributi: definizione, efficientamento e semplificazione dei procedimenti tributari e relativi adempimenti	Attività tributaria da improntare sempre ai principi di definizione, efficientamento e semplificazione dei procedimenti garantendo nel contempo ed in via continuativa la gestione ed il controllo dei tributi e delle entrate patrimoniali, tenendo conto delle novità normative, anche in materia di esenzione e/o agevolazione fiscali, introdotte dalla Legge di Bilancio o da provvedimenti in corso d'anno, in modo da assicurare le entrate iscritte in Bilancio e agevolare gli adempimenti dei cittadini. Adeguamenti regolamentari ed aggiornamenti sui procedimenti tributari, anche gestionali, per le novità introdotte.	Manovra Tributaria 2023 e adempimenti conseguenti	Definire la manovra tributaria nel nuovo contesto normativo delineato dalla Legge di Bilancio 2023 e da altri provvedimenti emanati in materia, aggiornare in tal senso l'attività erogata in sede di consulenza e di controllo e contrasto all'evasione, comprese le relative procedure gestionali anche per la nuova riscossione coattiva da completare per i tracciati IMU e TASI, adeguarne gli adempimenti tributari e non, in modo da assicurare le entrate iscritte in Bilancio e agevolare gli adempimenti dei cittadini		N. documenti predisposti	Giugno Dicembre	3,000 1,000			
											N. pubblicazioni	Giugno Dicembre	3,000 1,000			
											N. studi	Giugno Dicembre	1,000 1,000			
								Adeguamenti ai Regolamenti per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI e del canone unico. Avvisi di accertamento esecutivi patrimoniali, definizione e implementazione gestionale	Adeguare il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI alle disposizioni introdotte in materia dall'Autorità Arera, aggiornare il Regolamento per l'applicazione del canone unico per le esposizioni pubblicitarie ed occupazioni del suolo pubblico per razionalizzarne la gestione e definire nonché implementare nel gestionale gli avvisi di accertamento esecutivi patrimoniali per l'attività di contrasto all'evasione e riscossione coattiva	Prevenzione e della corruzione	N. documenti predisposti	Giugno Dicembre	2,000 0,000			
											N. procedure	Giugno Dicembre	0,000 1,000			
											N. pubblicazioni	Giugno Dicembre	3,000 0,000			
											N. studi	Giugno Dicembre	3,000 0,000			
								Adeguamenti ai Regolamenti per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI e del canone unico. Avvisi di accertamento esecutivi patrimoniali, definizione e implementazione gestionale	Adeguare il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI alle disposizioni introdotte in materia dall'Autorità Arera, aggiornare il Regolamento per l'applicazione del canone unico per le esposizioni pubblicitarie ed occupazioni del suolo pubblico per razionalizzarne la gestione e definire nonché implementare nel gestionale gli avvisi di accertamento esecutivi patrimoniali per l'attività di contrasto all'evasione e riscossione coattiva	Trasparenza	N. documenti predisposti	Giugno Dicembre	2,000 0,000			
											N. procedure	Giugno Dicembre	0,000 1,000			
											N. pubblicazioni	Giugno Dicembre	3,000 0,000			
											N. studi	Giugno Dicembre	3,000 0,000			
								OE0864	Parco veicoli - Piano di dismissione per la riduzione dell'impatto ambientale e adozione di misure di razionalizzazione mediante condivisione dei mezzi	Parco veicoli - Piano di dismissione per la riduzione dell'impatto ambientale e adozione di misure di razionalizzazione mediante condivisione dei mezzi. Individuazione di veicoli con requisiti per la dismissione (obsoleti; inquinanti; sottoutilizzati) mediante asta pubblica di vendita. Proposta di scambio veicoli tra settori/servizi diversi per massimizzarne l'utilizzo nell'arco della vita utile.	Analisi del parco veicoli e individuazione di veicoli con requisiti per la dismissione (obsoleti; inquinanti; sottoutilizzati)	Analisi del parco veicoli di proprietà e a noleggio finalizzata ad individuare quelli da dismettere anche ricorrendo ad asta pubblica di vendita (nr. elaborati).		N. elaborati	Giugno Dicembre	0,000 1,000
											Analisi parco veicoli con individuazione dei veicoli oggetto di scambio o rotazione tra settori/servizi diversi	Proposta di scambio veicoli tra settori/servizi diversi per massimizzarne l'utilizzo nell'arco della vita utile. Predisposizione relazione (nr. documenti predisposti)		N. analisi	Giugno Dicembre	0,000 1,000
											Predisposizione e adozione degli atti e dei documenti propedeutici alla pubblicazione dell'asta di vendita	Adozione del provvedimento e predisposizione della documentazione necessaria per la messa in vendita dei veicoli (nr. documenti predisposti)		N. documenti predisposti	Giugno Dicembre	1,000 1,000
								OE0867	Proseguire il monitoraggio della capacità di accertamento e di riscossione delle entrate dell'ente	Proseguire il monitoraggio della capacità di accertamento e di riscossione delle entrate dell'Ente per contenere gli accantonamenti ai fondi crediti di dubbia esigibilità e per verificare in corso di gestione il permanere degli equilibri di bilancio.	Informatizzazione ed integrazione delle procedure di incasso delle entrate	Definire linee di indirizzo operative per tutto l'ente a supporto del miglioramento della capacità di riscossione: recupero delle morosità, gestione delle garanzie, ambiti di applicazione della compensazione tra crediti e debiti, agevolazioni previste dalla legge di bilancio 2023 per la gestione dei crediti iscritti a ruolo, periodiche rendicontazioni dei contributi, di parte corrente e capitale, inclusi contributi PNRR, ai soggetti eroganti		N. analisi	Giugno Dicembre	1,000 1,000
											Periodica analisi dei crediti dell'ente	Periodica analisi dei crediti dell'ente sia iscritti nella contabilità finanziaria sia iscritti solo nella contabilità economico patrimoniale		N. monitoraggi	Giugno Dicembre	1,000 3,000
								OE0870	Sviluppo e affinamento degli strumenti per l'alimentazione della contabilità analitica	Affinare gli strumenti per l'alimentazione della contabilità analitica, attraverso l'aggiornamento e lo sviluppo delle modalità di attribuzione ai centri di costo/ricavo e dei collegamenti con i gestionali dell'ente	Affinamento attribuzione costi indiretti	Aggiornamento e sviluppo dei collegamenti con i diversi gestionali in uso all'ente (gestione del personale, delle utenze, del patrimonio) per affinare l'attribuzione in contabilità analitica dei costi indiretti.		N. procedure	Giugno Dicembre	1,000 2,000
											Aggiornamento centri di costo	Aggiornamento della mappa dei centri di costo da attribuire a tutti i capitoli di bilancio di entrata e spesa corrente, superando definitivamente l'attuale classificazione per centri analitici e creando un sistema di codifiche integrato a cascata che favorisca la corretta implementazione dei dati di contabilità analitica anche in presenza di liquidazioni parziali		N. analisi	Giugno Dicembre	0,000 1,000
								OE0872	Sviluppo del quartiere fieristico di Modena	La presenza e la piena operatività del quartiere fieristico modenese è da ritenersi strumento essenziale per conseguire l'interesse pubblico di sostenere e promuovere l'economia locale. Conseguentemente, alla luce delle modifiche all'assetto societario della società gestisce il quartiere, occorre individuare altri strumenti che	Dismissione della partecipazione in ModenaFiere S.r.l.	Attuazione della deliberazione consiliare n. 79/2022 che dispone la dismissione della partecipazione detenuta dal Comune di Modena in ModenaFiere S.r.l. in conseguenza della realizzazione della condizione di cui all'art. 20 comma 2 lett. e) del testo unico sulle società pubbliche (realizzazione di perdite per 4 esercizi consecutivi)		N. procedure	Giugno Dicembre	0,000 1,000

				permettano il conseguimento di tale interesse pubblico.	Elaborazione protocollo di intesa	Elaborazione di uno schema di protocollo di intesa, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale, per la valorizzazione e lo sviluppo del quartiere fieristico modenese gestito da Modenafiere S.r.l.		N. atti	Giugno	1,000	
									Dicembre	0,000	
			OE0873	Integrazione fra i software di gestione e di contabilizzazione delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada	Sviluppo dei collegamenti fra i diversi software utilizzati la gestione e la contabilizzazione delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada, al fine di accelerare le attività di regolarizzazione contabile e incrementare la qualità informativa delle banche dati	Analisi flussi di dati e creazione collegamenti fra gestionali	Analisi dei flussi di dati e conseguente creazione dei collegamenti fra accertamenti contabili di bilancio (nel gestionale SIB), voci di costo (nel gestionale Entranex) e articoli del Codice della Strada (nel gestionale Megasp), al fine di garantire il puntuale collegamento fra le diverse banche dati.	N. analisi	Giugno	1,000	
									Dicembre	0,000	
						Analisi su ulteriori servizi	Analisi delle modalità di incasso e di rendicontazione derivanti dall'implementazione di nuovi servizi affidati a ditte esterne in materia di recupero incassi da sanzioni per violazioni al codice della strada	N. analisi	Giugno	0,000	
									Dicembre	1,000	
						Regolarizzazione automatica	Verifica del corretto funzionamento della regolarizzazione automatica in Entranex degli incassi da sanzioni codice della strada per completare il passaggio dall'attuale regolarizzazione manuale	N. procedure	Giugno	0,000	
									Dicembre	1,000	
			OE0874	Dismissione beni - analisi dei beni in disuso depositati presso i magazzini comunali finalizzata a predisporre asta di vendita o altra modalità di dismissione	L'obiettivo si propone di svuotare i depositi del magazzino comunale, individuando quei beni che, seppure in buono stato, non rispondono più alle normative sulla sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 e smi ovvero risultano non essere più funzionali all'utilizzo nelle sedi comunali. Per i beni in tali condizioni è possibile individuare un'uscita dal patrimonio alternativa al conferimento in discarica, mediante asta di vendita o assegnazione a terzi a norma di legge. L'eventuale asta di vendita potrà includere anche i beni provenienti dall'ufficio Oggetti Rinvenuti non restituiti al proprietario o non reclamati dal ritrovatore.	Dismissione beni - predisposizione documentazione per bando d'asta	Predisposizione dei provvedimenti della documentazione per la pubblicazione del bando d'asta o per l'assegnazione con altra modalità	N. documenti predisposti	Giugno	0,000	
									Dicembre	2,000	
						Dismissione beni - redazione elenco e caratteristiche dei beni da destinare ad asta o altra modalità di assegnazione	Dismissione beni - redazione di un elenco dettagliato dei beni, completo di numeri di inventario o altro titoli di proprietà (quali delibere o altri provvedimenti), descrizione del bene, valore di mercato	N. elenchi	Giugno	0,000	
									Dicembre	1,000	
						Dismissione beni - sopralluoghi presso i depositi del magazzino comunale	Sopralluoghi presso i depositi finalizzati ad individuare i beni mobili o altri beni da dismettere, selezionando quelli da destinare ad asta o altra modalità di dismissione	N. sopralluoghi	Giugno	2,000	
									Dicembre	0,000	
19.4.04	Politiche patrimoniali	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	OE0783	Trasformazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente - Sviluppo delle azioni previste per l'anno 2023	L'obiettivo prevede la realizzazione di programmi volti all'incremento delle entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare e di azioni volte ad assicurare maggiori livelli di entrata nell'ambito gestionale dei contratti di locazione attivati tramite la concessione a terzi di beni immobili, oltre ad obiettivi di incremento dei cespiti patrimoniali tramite acquisizioni di immobili.	Acquisizione di immobili al Patrimonio comunale anno 2023	L'obiettivo prevede l'acquisizione di immobile ubicato presso il comparto Medicina dello Sport mediante permuta con CambiaMo S.p.a., l'acquisizione tramite permuta di aree non edificate tra Comune di Modena ed Hera, l'acquisizione in diritto di superficie dalla provincia di Modena dei locali ex Oratorio (Sala delle Monache) presso il complesso San Paolo.	N. contratti	Giugno	1,000	
									Dicembre	2,000	
						Alienazioni di immobili comunali anno 2023	L'obiettivo prevede la predisposizione e la pubblicazione di bandi d'asta e di procedimenti volti all'acquisizione dei seguenti edifici comunali ricompresi nel piano delle alienazioni: alloggio eredità Gandini ubicato in Via del Pretorio (Sassuolo) e quota di alloggio proveniente dall'eredità Sirotti in Via Marchi (Reggio Emilia). L'obiettivo prevede inoltre la cessione di un immobile per la realizzazione di una scuola innovativa e la cessione di lotto edificabile in via Argiolas e cessione gratuita di area c/o Villa Montecuccoli ad ASL	N. atti	Giugno	0,000	
									Dicembre	4,000	
								N. bandi	Giugno	0,000	
									Dicembre	1,000	
								N. documenti predisposti	Giugno	0,000	
									Dicembre	3,000	
								N. procedure	Giugno	1,000	
									Dicembre	1,000	
						Concessioni di immobili comunali anno 2023	L'obiettivo prevede la concessione di locali presso l'edificio Ex Poste a soggetti privati per la realizzazione di attività di somministrazione alimenti e bevande (bar) tramite procedura di evidenza pubblica. E' prevista inoltre la modifica alla concessione in essere tra Comune di Modena e ModenaFiere presso il quartiere fieristico	N. atti	Giugno	5,000	
									Dicembre	0,000	
								N. bandi	Giugno	1,000	
									Dicembre	0,000	
			OE0784	Digitalizzazione del patrimonio inventariale e gestionale comunale	L'obiettivo prevede attività volte all'operatività del nuovo software gestionale del patrimonio "Babylon-Ishtra", oltre all'avvio di un progetto straordinario finalizzato alla digitalizzazione dell'archivio delle locazioni passive e dei verbali del Collegio dei Periti, oltre ad un'attività straordinaria volta all'adeguamento gestionale delle procedure di riscatto e nullaosta PEEP ed edilizia convenzionata	Operatività del nuovo software gestionale del patrimonio "Babylon".	L'obiettivo prevede attività volte alla completa operatività del nuovo software gestionale del patrimonio, comprendenti attività di test e formazione degli operatori coinvolti nella gestione del sistema	N. corsi	Giugno	1,000	
									Dicembre	1,000	
								N. verifiche	Giugno	1,000	
									Dicembre	1,000	
						Adeguamento gestionale procedure di riscatto e nullaosta PEEP ed edilizia convenzionata	L'obiettivo prevede la realizzazione di attività di studio e ricerca volto all'adeguamento della procedura informatizzata relativa ai riscatti PEEP, tramite inserimento di un modulo all'interno del software Babylon	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. analisi	Giugno	0,000
									Dicembre	1,000	
						Digitalizzazione archivio locazioni passive e verbali Collegio dei Periti	L'obiettivo prevede l'avvio di un progetto straordinario volto alla digitalizzazione dell'archivio delle locazioni passive e dei verbali del Collegio dei Periti	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. analisi	Giugno	1,000
									Dicembre	1,000	
								N. banche dati	Giugno	1,000	
									Dicembre	1,000	
			OE0787	Piano delle sedi comunali	L'obiettivo prevede azioni volte all'efficientamento	Partecipazione al gruppo	L'obiettivo prevede la partecipazione al gruppo intersettoriale per lo	N. gruppi	Giugno	1,000	

Indirizzo Strategico	Politica	Indirizzo Strategico - Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Obiettivi Esecutivi - Codice	Obiettivi Esecutivi - Titolo	Obiettivi Esecutivi - Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici - Titolo	Obiettivi Specifici - Descrizione	Flag	Indicatore	N. Semestre	Target
3	Sapere, includere, creare	19.3.02	La città del welfare, della salute e dell'accoglienza	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	OE0775	Interpretare e gestire i nuovi fenomeni sociali di disagio nella comunità	Per far fronte alle varie forme di sofferenza e disagio sociale, per evitare che il malessere sociale diventi una condizione esistenziale dell'uomo, il Servizio propone strumenti ed azioni per fronteggiare le conseguenze della crisi economica, sanitaria e sociale.	Azioni di contrasto alle dipendenze e di promozione del benessere di ragazzi e adulti a rischio	Interventi di cura di ragazzi e adulti per favorirne il benessere fisico e relazionale, gli stili di vita salutari e prevenire ogni forma di dipendenza o disagio psicologico.		N. documenti predisposti	Giugno	3
											N. enti	Giugno	5
												Dicembre	5
											N. partecipanti	Giugno	150
												Dicembre	100
								Casa e energia: una sfida per le famiglie in difficoltà	Le famiglie oggi sono in difficoltà soprattutto in relazione al reperimento/mantenimento di un alloggio. Azioni di sostegno economico, educativo e di prima accoglienza per fare fronte all'impossibilità da parte di molte famiglie o individui di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici che garantiscano un ambiente di vita adeguato e che possa rispondere ai bisogni primari di salute e benessere psico sociale.		N. documenti predisposti	Giugno	4
											N. enti	Giugno	6
												Dicembre	6
											N. soggetti	Giugno	200
												Dicembre	200
								Rafforzamento degli interventi di sostegno alla domiciliarità per persone disabili e/o non completamente autosufficienti	Si tratta di potenziare e coordinare interventi e prestazioni socio-sanitarie a supporto della dimissione protetta ospedaliera verso il proprio domicilio nonché interventi di assistenza sociale e tutelare presso la propria abitazione.	Pnrr	N. ore	Giugno	1.000
												Dicembre	1.000
								N. soggetti	Giugno	40			
									Dicembre	40			
					Supervisione per gli operatori sociali	La supervisione professionale del personale dei servizi sociali costituisce, così come previsto dal Piano Sociale Nazionale 2021-2023, livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS) e si caratterizza come un processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'operatore sociale, come accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione	Pnrr	N. documenti predisposti	Giugno	2			
									Dicembre	2			
								N. ore	Giugno	30			
									Dicembre	30			
					OE0778	Costruire reti di prossimità come sostegno alle persone vulnerabili	Si sperimentano pratiche di sviluppo di comunità e di mediazione dei conflitti per contribuire a costruire una comunità maggiormente coesa.	Interventi di educazione all'abitare sociale	Si tratta di sperimentare l'inserimento di presidi educativi leggeri all'interno di alloggi collettivi che ospitano persone di diverse etnie, al fine di creare spazi di relazione per una convivenza ordinata e rispettosa.		N. progetti	Giugno	2
												Dicembre	1
											N. soggetti	Giugno	5
												Dicembre	5
								Progetto segnalazioni	Sperimentazione di una nuova modalità di gestione delle segnalazioni di persone in difficoltà non conosciute dal Servizio sociale con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo per prevenire l'aggravarsi della situazione.		N. segnalazioni	Giugno	10
												Dicembre	10
											Tasso di soddisfazione	Giugno	95
												Dicembre	95
					OE0779	Prendersi cura della genitorialità fragile	Di fronte alle difficoltà e alla sofferenza psico-sociale e di educativa dei genitori che influenza o potrebbe influenzare le traiettorie di sviluppo dei figli, il Servizio si propone di attivare letture delle situazioni problematiche e interventi che accompagnino le famiglie in un'ottica di autonomia e di sviluppo delle proprie competenze.	Le riforme sul diritto di famiglia e tutela minori	Promozione, predisposizione e realizzazione di percorsi straordinari di formazione giuridica e professionale, a seguito delle numerose e recenti modifiche legislative in materia di tutela minori.		N. corsi	Giugno	3
												Dicembre	2
											N. partecipanti	Giugno	40
				Dicembre				20					
Progetti di comunità per la cura di minori in tutela e in affidamento	Progetti svolti in collaborazione con Enti, aziende e professionisti del territorio per assicurare ai minori interventi di cura, prevenzione e inserimento sociale.		N. enti	Giugno	4								
				Dicembre	5								
			N. utenti	Giugno	30								
				Dicembre	25								
OE0785	Rete dei servizi per la fragilità	Mantenimento e implementazione della rete cittadina dei servizi rivolti a persone non autosufficienti, persone con disabilità e soggetti fragili e vulnerabili, anche attraverso la promozione delle nuove politiche attive del lavoro e la realizzazione delle progettazioni del PNRR Missione 5.	1. Area servizi per la non autosufficienza	Monitoraggio e valutazione dei servizi accreditati della rete, in collaborazione con l'Area Fragili del Distretto, per il mantenimento degli standard qualitativi e al fine dell'individuazione dei nuovi bisogni del territorio. Completamento dell'indagine di gradimento dei servizi accreditati per anziani.		N. documenti	Giugno	0					
							Dicembre	4					
			2. Politiche attive del lavoro	Implementazione a livello locale del nuovo Programma GOL, azione per qualificare i servizi di politica attiva del lavoro; definizione delle attività e degli interventi in integrazione con le risorse e le misure già esistenti, tra le quali L.R. 14/15, e adattamento dei sistemi organizzativi alle nuove regole di funzionamento ed accesso, con particolare riferimento all'utenza di riferimento del Cluster 4.		Tavoli tecnici	Giugno	2					
							Dicembre	2					
4. Progettazione PNRR Missione 5	Avvio progettazioni operative, in collaborazione con Enti del Terzo Settore, del PNRR MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" INVESTIMENTI 1.2 percorsi di autonomia per persone con disabilità 1.3 accompagnamento di persone senza fissa dimora	Pnrr	N. convenzioni	Giugno	1								
				Dicembre	1								

				presente con sistema di accompagnamento al proprio domicilio in percorsi di Housing First e 1.3.2 Stazione di posta/ Centro servizi - servizi a bassa soglia per persone in condizioni di povertà estrema.		Tavoli tecnici	Giugno	3
							Dicembre	3
			3. Supporto alla domiciliarità	Revisione organizzativa e gestionale dei servizi per anziani, a supporto della domiciliarità attraverso la definizione del nuovo regolamento di accesso al servizio di minialloggi per anziani e lo studio di un sistema di regolamentazione dei trasporti dei soggetti fragili sia in ambito di servizi accreditati che di altri servizi.	Prevenzion e della corruzione	N. documenti	Giugno	0
							Dicembre	2
OE0786	Programmazione Servizio gestione	Strutturazione e organizzazione dell'Ufficio amministrativo e programmazione del Servizio Gestione con particolare riferimento a progettazione e gestione finanziamenti di livello locale, regionale, statale, europeo (Fondo Sociale Europeo POC - FEAD, FAMI, SAI, Fondo Povertà, progettazioni OLS, Common Ground, I.TA.CA, progettazioni bandi Fondazioni bancarie, ecc.).	2. Vulnerabilità e marginalità	Revisione organizzativa e gestionale delle attività e dei servizi inerenti la presa in carico di persone in condizione di vulnerabilità e marginalità, attraverso la definizione di un Centro Servizi dedicato.		N. documenti predisposti	Giugno	0
							Dicembre	3
			3. Progetto Common Ground	Implementazione delle progettualità del progetto Common Ground relative alla prevenzione e al contrasto a forme di distorsione del mercato (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori, a partire dal consolidamento dell'esperienza del progetto Oltre la Strada.		N. documenti predisposti	Giugno	1
							Dicembre	2
			4. Accoglienza MSNA	Sistematizzazione gestioni delle accoglienze dei Minori Stranieri Non Accompagnati (pronta accoglienza, seconda accoglienza) e consolidamento SAI minori.		N. documenti predisposti	Giugno	1
							Dicembre	1
			5. Inclusione nuclei Sintì	Nuovo affidamento accompagnamento educativo dei nuclei Sintì presenti in città.		N. contratti	Giugno	0
							Dicembre	1
			1. Coordinamento processi di lavoro	Ridefinizione delle aree di competenza e dei processi di lavoro all'interno del servizio in una logica di maggiore coordinamento in supporto alla Dirigenza di Servizio.	Riorganizzazione	N. documenti predisposti	Giugno	0
							Dicembre	1
						N. strumenti predisposti	Giugno	1
							Dicembre	1
OE0788	Diritto all'abitare	Consolidamento dei servizi di supporto all'abitare.	1. Morosità incolpevole	Sostegno e promozione dell'accesso al contributo per la morosità incolpevole come misura di intervento mirata ad evitare gli sfratti, attraverso l'implementazione di una nuova campagna informativa, l'intercettazione delle situazioni di criticità, in fase precoce attraverso la relazione con il Tribunale, l'Ordine degli avvocati, il servizio sociale territoriale e l'ampliamento della possibilità di accesso a punti informativi e di consulenza aperti al pubblico.		Tavoli tecnici	Giugno	1
							Dicembre	2
			2. Misure dell'abitare	Ridefinizione dell'articolazione delle misure dell'abitare in relazione alla temporaneità e alle tipologie di bisogni espressi attraverso l'attuazione di nuove gestioni dei servizi di Residence Sociale e di altre tipologie di accoglienza in emergenza, anche in collaborazione con Enti del Terzo Settore e la razionalizzazione delle risorse di alloggi esclusi dalla normativa Erp utilizzate per l'emergenza abitativa.		% posizioni modificate	Giugno	8
							Dicembre	8
						N. documenti	Giugno	1
							Dicembre	0
			3. Patto per la casa - Agenzia casa	Avvio e consolidamento nuova gestione del servizio in relazione all'adesione al programma regionale Patto per la casa		N. documenti predisposti	Giugno	0
							Dicembre	4
						N. postazioni	Giugno	0
							Dicembre	1
OE0792	Ufficio di Piano e interventi socio-sanitari	Gestione delle funzioni inerenti i compiti dell'Ufficio di Piano con particolare riferimento alle attività di programmazione e rendicontazione dei fondi della non autosufficienza anche attraverso l'implementazione dei sistemi informatici.	"WELFARE-DATA LAB: per un welfare sostenibile"	Il progetto prevede un'analisi mirata delle politiche del welfare, mettendo a sistema le fonti informative già a disposizione del Comune, integrandole con fonti informative esterne, con l'obiettivo di costruire uno spazio permanente di conoscenza, anche previsionale, a beneficio dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche sociali. Si procederà con: - un delibera di giunta Comunale per approvare la convenzione che disciplina le attività tra il Comune di Modena, UniMoRe, AUSL e con la possibile partecipazione del Centro per l'Impiego, dell'INAIL e dell'INPS; - la sottoscrizione della convenzione di tutti gli enti che vi parteciperanno; - elaborazione delle banche dati comunali (anagrafe - Servizi Sociali - Istruzione - ecc) per alimentare unitamente alle altre banche dati degli Enti coinvolti la base dati che UniMoRe incrocerà con apposito sviluppo di un applicativo per avere la massima rappresentatività delle condizioni di individui e famiglie modenesi. Il progetto prevede che la base dati venga alimentata annualmente al fine di osservare la dinamica dei fenomeni e programmare le politiche sociali locali.		N. atti politici	Giugno	1
							Dicembre	0
						N. convenzioni	Giugno	1
							Dicembre	0
						N. elaborazioni	Giugno	0
							Dicembre	1

								Servizi per la non autosufficienza	Coordinamento delle attività propedeutiche al funzionamento dell'Ufficio di Piano e del Comitato di Distretto in collaborazione con l'Azienda USL: - Programmazione dei servizi per la non autosufficienza; - Attività di gestione e rendicontazione dei fondi FRNA - FNA - Dopo di Noi e Care Giver; - Attività connesse al rilascio e alla revoca dell'autorizzazione al funzionamento e all'accredimento dei servizi socio-sanitari.		N. atti politici	Giugno	1
												Dicembre	0
								"ASSEGNO DI MATERNITA' DEI COMUNI" accesso con identità digitale (SPID - CIE - ecc.)	L'applicazione consentirà ai cittadini modenesi di poter presentare la domanda per l'ottenimento dell'assegno di maternità dei Comuni mediante l'accesso con l'identità digitale. - Verrà predisposto un apposito modulo on line per la compilazione della domanda; - verrà implementata la piattaforma del protocollo per la restituzione al cittadino della ricevuta con n. di protocollo; - verrà implementato un software dei Servizi Sociali per caricare le domande ricevute e poterle istruire sulla stessa piattaforma e quindi procedere all'invio all'INPS per l'erogazione dell'assegno ai richiedenti.	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazione	N. analisi	Giugno	1
												Dicembre	0
											N. azioni	Giugno	0
												Dicembre	1
								"SCHEDE DI RILEVAZIONE"	L'implementazione del sistema informativo "Icaro" in dotazione ai servizi sociali consiste nell'inserimento di una "Scheda di Rilevazione" redatta dal Servizio Sociale Territoriale (SST) e che verrà compilata dall'operatore dei Servizi Sociali al primo accesso dell'utente presso uno degli sportelli sociali. Tale scheda permetterà di ridurre i tempi "profilazione" dell'utente, in quanto già precompilata con i dati presenti nelle base dati e consentirà, tramite la duplicazione e storizzazione, allo stesso operatore l'inserimento delle nuove informazioni o in caso di passaggio ad altro operatore, l'integrazione dei dati in maniera immediata e intuitiva.	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazione	N. analisi	Giugno	1
												Dicembre	0
											N. azioni	Giugno	1
												Dicembre	0
											N. documenti	Giugno	1
												Dicembre	0
								Implementazione software per le caratteristiche del "SOGGETTO" e dell' "INTERVENTO"	Al fine di poter effettuare corrette e veloci imputazioni dei fondi Ministeriali e Regionali e poter classificare i soggetti si propone di effettuare le seguenti attività: - implementazione software sulle caratteristiche del SOGGETTO, inserimento di nuovi campi relativi alla gravità (L. 104/92) e alla situazione familiare (D.M. 23.11.2016) per poter individuare i soggetti beneficiari dei fondi Ministeriali e Regionali; - implementazione software sull'INTERVENTO, inserimento di nuovi campi relativi ai possibili fondi di utilizzo per le tipologie di intervento erogate con la specifica del periodo, della percentuale e dell'importo. Il risultato atteso è quello di individuare velocemente i beneficiari per i quali è possibile attingere alle risorse Ministeriali e Regionali previste e procedere ad una puntuale rendicontazione ai fini di assolvere ai debiti informativi (Ministeriale "SIOSS" e Regionale "CUP 2000") e poter recuperare le somme spese e anticipate.	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazione	N. analisi	Giugno	1
												Dicembre	0
											N. azioni	Giugno	0
												Dicembre	1
											N. documenti	Giugno	0
												Dicembre	1
4	Autonomia e democrazia	19.4.02	Programmazione della sanità	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	OE0777	I bisogni di salute della persona richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale	Il Servizio si propone, attraverso il coinvolgimento delle persone non autosufficienti e dei loro familiari, di avviare interventi e azioni che possano alleviare sia le difficoltà della vita quotidiana dell'utente, sia le difficoltà connesse all'assistenza a carico del familiare.	Interventi per sollevare i caregiver dai carichi di cura	Progetti di rete sui giovani e sugli adulti che si prendono cura dei propri familiari non autosufficienti.		N. gruppi	Giugno	6
												Dicembre	4
											N. schede	Giugno	50
												Dicembre	40
								Sperimentazione di un nuovo strumento di analisi, valutazione e supporto alla progettazione in un'ottica di lavoro con la comunità ("spacchettamento")	Implementazione dello strumento delle "tipologie" applicato all'analisi dei casi sociali.	Riorganizzazione	N. processi	Giugno	40
												Dicembre	30
											N. utenti	Giugno	80
												Dicembre	60
								Semplificazione strumento di valutazione multidimensionale socio-sanitario	Si tratta di rendere maggiormente leggibile e fruibile lo strumento di valutazione multidimensionale socio-sanitario applicato agli utenti non autosufficienti.	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione	N. partecipanti	Giugno	6
												Dicembre	6
											N. revisioni	Giugno	2
												Dicembre	1
					OE0799	Piano per il benessere e la salute della Città di Modena, attivazione percorso partecipativo per la sua predisposizione	Predisposizione delle attività propedeutiche alla definizione del nuovo Piano per il benessere e la salute della Città di Modena attraverso un percorso partecipativo, promosso dalla Regione Emilia-Romagna. Analisi dei bisogni emergenti finalizzata alla ridefinizione dei servizi, attività e interventi erogati.	Bilancio e fondi	Elaborazione proposte progettuali, avvio della realizzazione, cura dei monitoraggi assicurandone l'interdipendenza con i responsabili dell'attuazione degli interventi. Monitoraggio della spesa e delle entrate, predisposizione progetti per finanziamenti esterni e rendicontazione progetti finanziati.		N. documenti predisposti	Giugno	1
												Dicembre	1
											N. progetti presentati	Giugno	0
												Dicembre	3
								Disagio abitativo	Costruire una rappresentazione condivisa del disagio abitativo a Modena a partire dalle richieste pervenute dai cittadini presso il Settore e dalle misure attualmente messe in campo dall'Amministrazione Comunale, assegnate al Settore. La ricognizione è propedeutica alla definizione dei nuovi bisogni ai fini della valutazione della opportunità/possibilità di attivare nuove misure e di lavorare per la conversione delle misure attualmente attive per renderle più conformi alle istanze dei cittadini.		N. documenti predisposti	Giugno	0
												Dicembre	1

Indirizzo Strategico	Politica	Indirizzo Strategico - Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Obiettivi Esecutivi - Codice	Obiettivi Esecutivi - Titolo	Obiettivi Esecutivi - Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici - Titolo	Obiettivi Specifici - Descrizione	Flag	Indicatore	N. Semestre	Target
1	Identità e prospettive	19.1.06	Lavoro	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	OE0805	Presidio delle politiche del lavoro	Presidio e coordinamento delle attività orientate a garantire lo sviluppo economico anche attraverso il presidio di aziende in crisi e partecipazione ai tavoli di concertazione e coordinamento cittadino. Sviluppo di attività a sostegno di nuove attività lavorative e supporto ad aziende e lavoratori	Attività a favore dei riders	Attività di supporto logistico per i riders		N. accordi predisposti	Giugno	3,0
											N. soggetti	Giugno	20,0
												Dicembre	3,0
												Dicembre	15,0
								Incontri di mediazione tra aziende e lavoratori	A fronte di difficoltà aziendali, se richiesto, vengono attivati tavoli per aiutare l'incontro tra datori di lavoro e lavoratori		N. consultazioni	Giugno	3,0
												Dicembre	3,0
	19.1.09	La città delle pari opportunità	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	OE0790	Azioni per il sostegno delle pari opportunità	Sensibilizzazione dei cittadini e delle cittadine sui temi delle pari opportunità adottando azioni di contrasto alla violenza e di contrasto alle discriminazioni anche per orientamento sessuale. Introduzione di concetti di cittadinanza attiva soprattutto verso le giovani generazioni e concetti di pari opportunità tra gli studenti e le studentesse. Sviluppo di azioni di supporto, in particolare al lavoro femminile, anche in un'ottica di conciliazione vita lavoro.	Azioni di sensibilizzazione di cittadini e cittadine sui temi delle pari opportunità	Organizzazione di iniziative, anche con la collaborazione delle Associazioni del territorio, di contrasto alle discriminazioni e di sensibilizzazione ai temi delle pari opportunità. Supporto alle attività del mondo associativo attraverso incontri periodici con il Tavolo "femminile" ed il Tavolo "LGBTQIA+" avente l'obiettivo di attivare percorsi di cittadinanza attiva e di promozione di attività che contrastino la violenza alle donne ed ogni altra forma di violenza: bullismo, omofobia, discriminazioni di vario genere.		N. eventi	Giugno	40,0	
										Dicembre	40,0		
										N. soggetti	Giugno	30,0	
											Dicembre	35,0	
										Tasso di adesione	Giugno	50,0	
											Dicembre	50,0	
Progetto regionale "educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere"	Il progetto vuole affrontare la questione della prevenzione della violenza contro le donne e di contrasto alle discriminazioni attraverso azioni di formazione ed educazione nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado. Inoltre, attraverso laboratori e percorsi didattici, si vuole affrontare il tema della promozione dell'educazione alla cittadinanza di genere ed alla cultura del rispetto.		N. azioni	Giugno	1,0								
				Dicembre	1,0								
Progetto regionale "Senza chiedere permesso" azioni di conciliazione vita lavoro	Il progetto è rivolto al finanziamento di piani di welfare aziendale finalizzati al work-life balance, iniziative per il benessere e la qualità della vita delle persone e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per la presenza paritaria delle donne nelle attività economiche, per l'accesso al lavoro e i percorsi di carriera.		N. report	Giugno	1,0								
				Dicembre	1,0								
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	OE0798	Procedure per l'affidamento a terzi di servizi complessi e strategici nell'area dei servizi educativi e scolastici	Mantenimento della qualità	Nido d'infanzia Pantera Azzurra	Affidamento della gestione del Nido d'infanzia Pantera Azzurra in struttura di proprietà dell'Amministrazione statale		N. atti	Giugno	0,0
											Dicembre	1,0	
											N. bandi	Giugno	1,0
												Dicembre	0,0
								Scuola d'infanzia Famigli	Affidamento della gestione della Scuola d'infanzia Famigli		N. atti	Giugno	0,0
												Dicembre	1,0
											N. bandi	Giugno	1,0
												Dicembre	0,0
								Servizio di trasporto scolastico per utenti con disabilità	Affidamento del servizio di trasporto casa-scuola, scuola-casa di utenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104		N. atti	Giugno	0,0
									Dicembre	1,0			
								N. bandi	Giugno	1,0			
									Dicembre	0,0			
					OE0801	Sviluppo delle attività del Centro MeMo - Multicentro Educativo Modena Sergio Neri	Sviluppo delle attività di MeMo Multicentro educativo Modena Sergio Neri e in particolare coordinamento degli sportelli 0/18 e realizzazione del nuovo bando degli itinerari didattici scuola città. Coordinamento degli sportelli rivolti alla popolazione 0/18 di orientamento scolastico, di supporto alle pratiche relative alle iscrizioni nonché alla predisposizione di pratiche propedeutiche alle iscrizioni scolastiche. Realizzazione del nuovo bando itinerari in collaborazione con le scuole al fine di garantire una rispondenza tra i programmi scolastici e gli itinerari proposti. Nuova modalità digitalizzata di partecipazione al bando.	Attività di formazione 0-6 e documentazione relativa alle attività	Predisposizione del bando formatori e aggiornamento del sito Documentaria quale luogo di raccolta delle esperienze e delle attività delle scuole 0-6.		N. avvisi	Giugno	1,0
											Dicembre	0,0	
											N. azioni	Giugno	1,0
												Dicembre	1,0
								Azioni di miglioramento dell'accessibilità e della visibilità dello sportello Orientamento	Realizzazione di azioni volte all'incremento del Numero di persone che si sono rivolte allo sportello orientamento nell'anno		N. accessi	Giugno	60,0
												Dicembre	70,0
Azioni di miglioramento della visibilità e conoscenza dello sportello Informa Scuola	Azioni volte ad incrementare i soggetti che si rivolgono allo sportello Informa Scuola		N. accessi	Giugno	150,0								
				Dicembre	100,0								
Itinerari didattici scuola città	Realizzazione del bando itinerari scuola città		N. bandi	Giugno	1,0								
				Dicembre	1,0								
Miglioramento all'accesso alla biblioteca di Me.Mo	Creazione di momenti promozionali che aumentino la visibilità e l'accesso alla biblioteca		N. eventi	Giugno	1,0								
				Dicembre	1,0								
OE0803	Progettazione dei poli per l'infanzia	Progettazione di un polo per l'infanzia in linea con la normativa nazionale e regionale. All'interno della progettazione realizzazione di incontri sul tema tra il coordinamento pedagogico e il personale scolastico	Polo per l'infanzia - realizzazione documento reportistica	A seguito della progettazione di un polo per l'infanzia in linea con la normativa nazionale e regionale, realizzazione di un documento di reportistica sull'attuazione di un polo per l'infanzia.		N. documenti	Giugno	0,0					
						Dicembre	1,0						
			Realizzazione di un polo per l'infanzia	Realizzazione di un polo dell'infanzia attraverso attività di formazione e confronto tra il coordinamento pedagogico e il personale scolastico		N. convocazioni	Giugno	1,0					
							Dicembre	1,0					
OE0808	Trasporto scolastico: qualificazione in un'ottica di transizione ecologica	Il trasporto scolastico svolge un ruolo molto importante nel processo di transizione ecologica, anche per l'impatto che può avere in termini di educazione ambientale degli studenti.	Avvio procedure propedeutiche all'acquisto dei bus elettrici e alla fornitura delle colonnine di ricarica	Si procederà con il supporto di Aess a predisporre la documentazione utile per il bando di gara per l'acquisto dei bus e per la realizzazione delle colonnine di ricarica		N. atti	Giugno	1,0					
								Dicembre	0,0				
						N. bandi	Giugno	0,0					
							Dicembre	0,0					

		Tramite la partecipazione al bando del Ministero della Transizione Ecologica finanziato dal fondo istituito con il "Decreto Clima", finalizzato alla realizzazione di nuove linee di trasporto scolastico da attivare mediante scuolabus ad alimentazione elettrica, il Comune di Modena è risultato tra i 19 progetti ammessi a	Rimodulazione progetto	A seguito di alcune variabili intervenute per l'aumento dei costi dei bus intervenute successivamente alla concessione del finanziamento è in corso una rimodulazione del progetto in accordo con il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica		N. atti	Dicembre Giugno Dicembre	1,0 1,0 0,0
OE0818	Refezione scolastica: innovazione nei sistemi di prenotazione e partecipazione da parte dell'utenza	A seguito di una sperimentazione già avviata in alcuni plessi si intende estendere a tutto il complesso della ristorazione delle scuole primarie degli istituti comprensivi il sistema di prenotazione pasti da parte delle famiglie tramite app dedicata. In un'ottica di miglioramento costante e al fine di valorizzare la partecipazione delle famiglie utenti nella organizzazione del servizio di refezione scolastica si intende ridefinire le competenze e le funzioni delle commissioni mensa.	Approvazione delle nuove modalità di partecipazione alle commissioni mensa e accordo con gli istituti comprensivi cittadini	Approvazione delle nuove modalità di partecipazione alle commissioni mensa e di un accordo di rete con gli istituti comprensivi cittadini		N. accordi N. procedimenti	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	10,0 0,0 1,0 0,0
			Avvio delle commissioni mensa	A seguito dell'approvazione delle nuove modalità di partecipazione e alla stipula di un accordo di rete con gli istituti comprensivi e con la Fondazione Crescia@mo, si effettuerà tutta l'attività propedeutica al rinnovo delle commissioni mensa e della loro composizione		N. commissioni	Giugno Dicembre	0,0 3,0
			Avvio di nuove scuole alla sperimentazione dell'app di prenotazione pasti	Si procederà gradualmente ad avviare gli utenti di tutte le scuole primarie all'utilizzo dell'app di prenotazione pasti, che prevede anche il	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazione	N. servizi	Giugno Dicembre	8,0 13,0
OE0842	Innovazione del sistema informativo integrato per la gestione dei servizi scolastici	Grazie a un finanziamento proveniente da un bando del PNRR si procederà alla sostituzione complessiva del gestionale attualmente in uso (Didace), sviluppato internamente, con un nuovo sistema informativo integrato per la gestione dei servizi scolastici (front e back office) con esternalizzazione a un fornitore esterno, reimpostando il sistema con la finalità di favorire l'integrazione dei processi che metta al centro il soggetto che fruisce dei servizi e il suo nucleo familiare	Formazione del personale	Una volta completata la fase di inizializzazione del nuovo gestionale e sviluppate le personalizzazioni di minima finalizzate all'utilizzo del nuovo gestionale, si procederà con la relativa formazione al personale propedeutica all'utilizzo dello stesso		N. corsi	Giugno Dicembre	0,0 2,0
			Utilizzo del nuovo gestionale	Al termine della formazione per il personale impegnato si procederà all'utilizzo del gestionale, sia lato frontoffice, con la pubblicazione dei bandi, la raccolta domande e la presentazione ai genitori del portale rinnovato, che lato backoffice con l'emissione dei primi bollettini e delle fasi successive (registrazione pagamenti, produzione della		N. campagne N. procedure	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	0,0 1,0 0,0 1,0
			Avvio del nuovo gestionale	a seguito dell'affidamento alla ditta vincitrice, si procederà a tutte le attività necessarie per avviare l'utilizzo del nuovo gestionale (sviluppo delle personalizzazioni, migrazione dei database, ecc).	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazione	N. procedure	Giugno Dicembre	0,0 1,0
			Conclusioni delle procedure di gara per l'affidamento	Dopo aver approvato il capitolato d'appalto a fine 2022, si procederà con lo svolgimento della gara d'appalto propedeutica all'affidamento alla ditta che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa.	Digitalizzazioni - Obiettivi di digitalizzazione	N. procedure	Giugno Dicembre	1,0 0,0
			Informatizzazione del flusso dati verso il casellario dell'assistenza (SIUSS)	Sistematizzazione e informatizzazione del flusso dati da inviare al casellario dell'assistenza (SIUSS)	Prevenzioni e della	N. analisi	Giugno Dicembre	0,0 1,0
			Informatizzazione del flusso dati verso il casellario dell'assistenza (SIUSS)	Sistematizzazione e informatizzazione del flusso dati da inviare al casellario dell'assistenza (SIUSS)	Trasparenza	N. analisi	Giugno Dicembre	0,0 1,0
OE0861	Progetti di sviluppo del sistema educativo e scolastico e divulgazione delle buone pratiche - Sviluppo dei progetti previsti dal PNRR e dal FSE	Attivare e sviluppare: - progetti di rete con le scuole e i servizi educativi con il coinvolgimento dei diversi attori istituzionali e non. - attività di rete tra i diversi ordini di scuola al fine di garantire la continuità con particolare attenzione allo sviluppo del progetto MODENA ZEROSEI; garantire la diffusione delle esperienze attivate e la divulgazione dei risultati ottenuti. - progetti previsti dal PNRR per adeguare il sistema scolastico orientato alla nuova didattica. - in accordo con gli altri settori dell'Amministrazione i progetti previsti dal PNRR e progetti finanziati con FSE in particolare rispetto all'adeguamento e potenziamento dei nidi d'infanzia oltre che continuare lo sviluppo delle attività di supporto alle famiglie.	Partecipazione e sviluppo gruppi di lavoro specifici	Partecipazione ai gruppi di lavoro per la progettazione degli interventi previsti dal PNRR e sviluppo istruttorie tecnico/didattiche.		N. consultazioni N. istruttorie	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	1,0 3,0 2,0 1,0
			Progetti di sviluppo finanziati dal Fondo Sociale Europeo	Sviluppo di progetti finanziati attraverso il fondo sociale europeo anche attraverso la collaborazione con altri Enti.		N. progetti predisposti N. utenti	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	2,0 1,0 0,0 80,0
			Sviluppo di iniziative e strumenti di divulgazione	Sviluppo di iniziative che coinvolgano gestori dei servizi, scuole, genitori, operatori dei servizi e organizzazioni del territorio finalizzate a diffondere le iniziative in corso e realizzate.		N. consultazioni N. eventi	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	5,0 3,0 0,0 2,0
			Sviluppo gruppi di lavoro specifici	In relazione agli obiettivi si intendono attivare tavoli di lavoro sul progetto Modena ZEROSEI e gruppi di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.		N. documenti N. gruppi	Giugno Dicembre Giugno Dicembre	1,0 2,0 5,0 1,0

Indirizzo Strategico	Politica	Indirizzo Strategico - Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Obiettivi Esecutivi - Codice	Obiettivi Esecutivi - Titolo	Obiettivi Esecutivi - Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici - Titolo	Obiettivi Specifici - Descrizione	Flag	Indicatore	N. Semestre	Target		
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0813	Biblioteche, Polo Mod e Archivio Storico - Implementazione dei servizi e prodotti digitali	Attuazioni di interventi migliorativi e di divulgazione finalizzati sia a potenziare i servizi online erogati agli utenti tramite BiblioMo, il portale del Polo Bibliotecario Modenese, sia ad ampliare l'offerta dei contenuti digitali su Lodovico e altre piattaforme per rendere consultabile da remoto il ricco patrimonio storico a stampa, manoscritto e grafico degli istituti culturali modenesi. Progetti realizzati anche in collaborazione con il Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe) e il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) di Unimore.	Archivio Storico - Progetto Open Gate (2° step)	Realizzazione degli interventi di restauro e digitalizzazione di documentazione dell'Archivio Storico nell'ambito del progetto Open Gate: richiesta nulla osta Soprintendenza; affidamento forniture; interventi di restauro; attività di scansione e metadattazione; pubblicazione sulla piattaforma digitale Lodovico, gestita da DHMoRe.	Accessibilità dell'amministrazione	N. documenti predisposti	Giugno	0		
											N. documenti revisionati	Giugno	10	Dicembre	20
											N. elaborati	Giugno	4	Dicembre	0
										N. gare	Giugno	0	Dicembre	1	
											N. opere	Giugno	0	Dicembre	300
											N. post	Giugno	5	Dicembre	5
											N. procedure	Giugno	0	Dicembre	3
											N. report	Giugno	1	Dicembre	2
											N. ricerche	Giugno	0	Dicembre	1
								Biblioteche - Attivazione Instagram e studio fattibilità TikTok	Attivazione del canale Instagram delle biblioteche comunali per raggiungere nuovi utenti che non utilizzano i social già in uso (facebook, twitter) e studio di fattibilità per l'apertura del canale TikTok, con particolare riferimento al club #BookTok per la promozione della lettura.	Accessibilità dell'amministrazione	N. campagne	Giugno	1	Dicembre	0
											N. elaborati	Giugno	0	Dicembre	1
											N. eventi	Giugno	3	Dicembre	2
											N. partecipanti	Giugno	100	Dicembre	200
											N. post	Giugno	90	Dicembre	100
											N. progetti predisposti	Giugno	1	Dicembre	0
											N. report	Giugno	1	Dicembre	2
											N. visualizzazioni	Giugno	1.000	Dicembre	1.000
											tirocini	Giugno	1	Dicembre	0
								Polo MOD - Attività straordinaria di recupero e bonifica dati	Interventi finalizzati a migliorare la fruizione dei servizi online, attuati anche tramite l'appalto di servizi in corso: bonifica anagrafiche utenti e inserimento codici fiscali e cittadinanza, a seguito del passaggio obbligatorio a SPID; ultimazione controlli e bonifica dei dati importati da IMAGO e invio record bibliografici in Indice; realizzazione di nuovi modelli previsionali per i periodici (modelli di pubblicazione, numerazione e descrizione dei fascicoli di ciascun periodico che ne permettono la generazione automatica in fase di inserimento di un abbonamento o di una annata) e avvio del recupero sistematico del pregresso, anche in vista di una futura digitalizzazione.	Accessibilità dell'amministrazione	N. controlli	Giugno	50	Dicembre	50
											N. documenti predisposti	Giugno	300	Dicembre	600
											N. documenti revisionati	Giugno	800	Dicembre	500
											N. inserimenti	Giugno	500	Dicembre	500
											N. opere	Giugno	50	Dicembre	100
											N. progetti predisposti	Giugno	3	Dicembre	0
											N. report	Giugno	1	Dicembre	2
								Polo MOD - Progetto di digitalizzazione (2° step)	Digitalizzazione e metadattazione di materiale librario, grafico e documentario conservato dalle biblioteche universitarie e del territorio provinciale, partner del Polo Bibliotecario Comunale; selezione materiali (per rarità o a tema); attività di scansione e metadattazione; valutazione ed eventuale recupero del patrimonio già digitalizzato; pubblicazione su piattaforma digitale.	Accessibilità dell'amministrazione	N. appuntamenti	Giugno	3	Dicembre	2
											N. documenti predisposti	Giugno	500	Dicembre	7.000
											N. documenti revisionati	Giugno	1.000	Dicembre	2.000
											N. enti	Giugno	2	Dicembre	2
											N. indagini	Giugno	1	Dicembre	0
											N. inserimenti	Giugno	1.500	Dicembre	1.500
											N. opere	Giugno	10	Dicembre	40

			N. post	Giugno	5
				Dicembre	5
			N. procedure	Giugno	1
				Dicembre	1
			N. progetti predisposti	Giugno	1
				Dicembre	0
			N. report	Giugno	1
				Dicembre	2
Polo MOD - Realizzazione nuovo portale BiblioMORE	Creazione di un profilo specifico SebinaYou del portale BiblioMo, dedicato alle biblioteche dell'Università di Modena e Reggio Emilia e integrato con EBSCO-EDS (EBSCO Discovery Service), la piattaforma di risorse elettroniche all-inclusive, a cui sono abbonate le biblioteche Unimore, al fine di migliorare l'erogazione dei servizi delle biblioteche universitarie. Sviluppo della relativa Library APP nativa, anch'essa integrata con EBSCO-EDS. Interventi finanziati in parte con contributo regionale, in parte con le entrate derivanti dai corsi di formazione del Polo gestiti dal Comune in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo di Unimore.	Accessibilità dell'amministrazione	N. campagne	Giugno	1
				Dicembre	1
			N. corsi	Giugno	1
				Dicembre	0
			N. prodotti	Giugno	2
				Dicembre	0
			N. report	Giugno	2
				Dicembre	0
			N. siti	Giugno	1
				Dicembre	0
			N. verifiche	Giugno	6
				Dicembre	0
Archivio Storico - Progetto Open Gate (2° step)	Realizzazione degli interventi di restauro e digitalizzazione di documentazione dell'Archivio Storico nell'ambito del progetto Open Gate: richiesta nulla osta Soprintendenza; affidamento forniture; interventi di restauro; attività di scansione e metadattazione; pubblicazione sulla piattaforma digitale Lodovico, gestita da DHMoRe.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. documenti predisposti	Giugno	0
				Dicembre	12.000
			N. documenti revisionati	Giugno	10
				Dicembre	20
			N. elaborati	Giugno	4
				Dicembre	0
			N. gare	Giugno	0
				Dicembre	1
			N. opere	Giugno	0
				Dicembre	300
			N. post	Giugno	5
				Dicembre	5
			N. procedure	Giugno	0
				Dicembre	3
			N. report	Giugno	1
				Dicembre	2
			N. ricerche	Giugno	0
				Dicembre	1
Biblioteche - Attivazione Instagram e studio fattibilità TikTok	Attivazione del canale Instagram delle biblioteche comunali per raggiungere nuovi utenti che non utilizzano i social già in uso (facebook, twitter) e studio di fattibilità per l'apertura del canale TikTok, con particolare riferimento al club #BookTok per la promozione della lettura.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. campagne	Giugno	1
				Dicembre	0
			N. elaborati	Giugno	0
				Dicembre	1
			N. eventi	Giugno	3
				Dicembre	2
			N. partecipanti	Giugno	100
				Dicembre	200
			N. post	Giugno	90
				Dicembre	100
			N. progetti predisposti	Giugno	1
				Dicembre	0
			N. report	Giugno	1
				Dicembre	2
			N. visualizzazioni	Giugno	1.000
				Dicembre	1.000
			firocini	Giugno	1
				Dicembre	0
Polo MOD - Attività straordinaria di recupero e bonifica dati	Interventi finalizzati a migliorare la fruizione dei servizi online, attuati anche tramite l'appalto di servizi in corso: bonifica anagrafiche utenti e inserimento codici fiscali e cittadinanza, a seguito del passaggio obbligatorio a SPID; ultimazione controlli e bonifica dei dati importati da IMAGO e invio record bibliografici in Indice; realizzazione di nuovi modelli previsionali per i periodici (modelli di pubblicazione, numerazione e descrizione dei fascicoli di ciascun periodico che ne permettono la generazione automatica in fase di inserimento di un abbonamento o di una annata) e avvio del recupero sistematico del pregresso, anche in vista di una futura digitalizzazione.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. controlli	Giugno	50
				Dicembre	50
			N. documenti predisposti	Giugno	300
				Dicembre	600
			N. documenti revisionati	Giugno	800
				Dicembre	500
			N. inserimenti	Giugno	500
				Dicembre	500
			N. opere	Giugno	50
				Dicembre	100

			N. progetti predisposti	Giugno	3
				Dicembre	0
			N. report	Giugno	1
				Dicembre	2
Polo MOD - Progetto di digitalizzazione (2° step)	Digitalizzazione e metadatazione di materiale librario, grafico e documentario conservato dalle biblioteche universitarie e del territorio provinciale, partner del Polo Bibliotecario Comunale: selezione materiali (per rarità o a tema); attività di scansione e metadatazione; valutazione ed eventuale recupero del patrimonio già digitalizzato; pubblicazione su piattaforma digitale.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. appuntamenti	Giugno	3
				Dicembre	2
			N. documenti predisposti	Giugno	500
				Dicembre	7.000
			N. documenti revisionati	Giugno	1.000
				Dicembre	2.000
			N. enti	Giugno	2
				Dicembre	2
			N. indagini	Giugno	1
				Dicembre	0
			N. inserimenti	Giugno	1.500
				Dicembre	1.500
			N. opere	Giugno	10
				Dicembre	40
			N. post	Giugno	5
				Dicembre	5
			N. procedure	Giugno	1
				Dicembre	1
			N. progetti predisposti	Giugno	1
				Dicembre	0
			N. report	Giugno	1
				Dicembre	2
Polo MOD - Realizzazione nuovo portale BiblioMORE	Creazione di un profilo specifico SebinaYou del portale BiblioMo, dedicato alle biblioteche dell'Università di Modena e Reggio Emilia e integrato con EBSCO-EDS (EBSCO Discovery Service), la piattaforma di risorse elettroniche all-inclusive, a cui sono abbonate le biblioteche Unimore, al fine di migliorare l'erogazione dei servizi delle biblioteche universitarie. Sviluppo della relativa Library APP nativa, anch'essa integrata con EBSCO-EDS. Interventi finanziati in parte con contributo regionale, in parte con le entrate derivanti dai corsi di formazione del Polo gestiti dal Comune in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo di Unimore.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. campagne	Giugno	1
				Dicembre	1
			N. corsi	Giugno	1
				Dicembre	0
			N. prodotti	Giugno	2
				Dicembre	0
			N. report	Giugno	2
				Dicembre	0
			N. siti	Giugno	1
				Dicembre	0
			N. verifiche	Giugno	6
				Dicembre	0
Archivio Storico - Progetto Open Gate (2° step)	Realizzazione degli interventi di restauro e digitalizzazione di documentazione dell'Archivio Storico nell'ambito del progetto Open Gate: richiesta nulla osta Soprintendenza; affidamento forniture; interventi di restauro; attività di scansione e metadatazione; pubblicazione sulla piattaforma digitale Lodovico, gestita da DHMoRe.	Modena Città Universitaria	N. documenti predisposti	Giugno	0
				Dicembre	12.000
			N. documenti revisionati	Giugno	10
				Dicembre	20
			N. elaborati	Giugno	4
				Dicembre	0
			N. gare	Giugno	0
				Dicembre	1
			N. opere	Giugno	0
				Dicembre	300
			N. post	Giugno	5
				Dicembre	5
			N. procedure	Giugno	0
				Dicembre	3
			N. report	Giugno	1
				Dicembre	2
			N. ricerche	Giugno	0
				Dicembre	1
Polo MOD - Progetto di digitalizzazione (2° step)	Digitalizzazione e metadatazione di materiale librario, grafico e documentario conservato dalle biblioteche universitarie e del territorio provinciale, partner del Polo Bibliotecario Comunale: selezione materiali (per rarità o a tema); attività di scansione e metadatazione; valutazione ed eventuale recupero del patrimonio già digitalizzato; pubblicazione su piattaforma digitale.	Modena Città Universitaria	N. appuntamenti	Giugno	3
				Dicembre	2
			N. documenti predisposti	Giugno	500
				Dicembre	7.000
			N. documenti revisionati	Giugno	1.000
				Dicembre	2.000
			N. enti	Giugno	2
				Dicembre	2
			N. indagini	Giugno	1
				Dicembre	0

N. inserimenti	Giugno	1.500
	Dicembre	1.500
N. opere	Giugno	10
	Dicembre	40
N. post	Giugno	5
	Dicembre	5
N. procedure	Giugno	1
	Dicembre	1
N. progetti predisposti	Giugno	1
	Dicembre	0
N. report	Giugno	1
	Dicembre	2
N. campagne	Giugno	1
	Dicembre	1
N. corsi	Giugno	1
	Dicembre	0
N. prodotti	Giugno	2
	Dicembre	0
N. report	Giugno	2
	Dicembre	0
N. siti	Giugno	1
	Dicembre	0
N. verifiche	Giugno	6
	Dicembre	0
N. aggiornamenti dell'amministrazione	Giugno	10
	Dicembre	20
N. controlli	Giugno	35
	Dicembre	65
N. documenti revisionati	Giugno	30
	Dicembre	40
N. elaborati	Giugno	0
	Dicembre	2
N. enti	Giugno	1
	Dicembre	0
N. inserimenti	Giugno	240
	Dicembre	130
N. post	Giugno	0
	Dicembre	9
N. procedure	Giugno	5
	Dicembre	0
N. progetti predisposti	Giugno	3
	Dicembre	1
N. strumenti predisposti	Giugno	0
	Dicembre	1
N. verifiche	Giugno	10
	Dicembre	20
tirocini	Giugno	1
	Dicembre	0
N. documenti revisionati	Giugno	200
	Dicembre	300
N. elaborati	Giugno	1
	Dicembre	0
N. inserimenti	Giugno	200
	Dicembre	250
N. procedure	Giugno	0
	Dicembre	1
N. progetti predisposti	Giugno	1
	Dicembre	0
N. aggiornamenti	Giugno	10
	Dicembre	20

Polo MOD - Realizzazione nuovo portale BiblioMORE	Creazione di un profilo specifico SebinaYou del portale BiblioMo, dedicato alle biblioteche dell'Università di Modena e Reggio Emilia e integrato con EBSCO-EDS (EBSCO Discovery Service), la piattaforma di risorse elettroniche all-inclusive, a cui sono abbonate le biblioteche Unimore, al fine di migliorare l'erogazione dei servizi delle biblioteche universitarie. Sviluppo della relativa Library APP nativa, anch'essa integrata con EBSCO-EDS. Interventi finanziati in parte con contributo regionale, in parte con le entrate derivanti dai corsi di formazione del Polo gestiti dal Comune in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo di Unimore.	Modena Città Universitaria
Biblioteca Poletti - Interventi di riordino e inventariazione di archivi di architettura	Intervento di riordino e inventariazione dell'Archivio Ada De Fez - Vittorio Caruso: accorpamento degli elaborati relativi al medesimo progetto; ricondizionamento dei materiali; creazione di una scheda unità per ogni progetto ed eventuali schede sottounità, mediante l'applicativo regionale IBC-xDAMS; realizzazione di un elenco dei materiali da restaurare e di un elenco di consistenza della documentazione non professionale. realizzazione di un elenco dei materiali da restaurare e di un elenco di consistenza della documentazione non professionale. Avvio dell'intervento di inventariazione dell'Archivio Saverio Muratori (fase 1), successivo alle attività preliminari di ricognizione e riordino fisico svolte nel 2022: predisposizione del progetto di inventariazione da sottoporre alla Soprintendenza per il necessario nulla osta; creazione delle schede sottounità per ogni scheda progetto già creata con IBC-xDAMS; predisposizione del progetto per l'inserimento di un laureando/dottorando/ricercatore UniBo nell'ambito della Convenzione quadro stipulata con il Dipartimento di Architettura nel 2022 per avviare uno studio sull'architetto in vista delle celebrazioni del 50mo dalla morte e valorizzare il fondo documentario donato alla Biblioteca Poletti; realizzazione di un elenco dei materiali da restaurare Intervento di ricognizione dell'Archivio Alessandro Giannini, preliminare al riordino fisico e all'inventariazione: richiesta autorizzazione alla Soprintendenza; riscontro e verifica della documentazione rispetto all'elenco di massima redatto al momento della donazione; redazione di un inventario di consistenza definitivo; predisposizione del progetto di riordino e inventariazione da sottoporre alla Soprintendenza per il necessario nulla osta; eventuale ricondizionamento materiali.	Accessibilità dell'amministrazione
Biblioteche e Archivio Storico - Catalogazione Biblioteca dell'Archivio	Catalogazione della Biblioteca dell'Archivio Storico: redazione di un progetto di revisione delle collocazioni, catalogazione in SBN, con particolare riguardo ai periodici anche in vista di un eventuale progetto di digitalizzazione; trattamento fisico dei volumi (timbratura e etichettatura/ri-etichettatura); redazione di un elenco di restauro.	Accessibilità dell'amministrazione
Biblioteca Poletti - Interventi di riordino e inventariazione di archivi di architettura	Intervento di riordino e inventariazione dell'Archivio Ada De Fez - Vittorio Caruso: accorpamento degli elaborati relativi al medesimo progetto; ricondizionamento dei materiali; creazione di una scheda unità per ogni	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione

OE0816	Biblioteche e Archivio Storico - Nuovi interventi per migliorare e ampliare l'accessibilità dei servizi bibliotecari e archivistici	Attuazione di interventi finalizzati a rendere maggiormente accessibile il patrimonio di biblioteche e Archivio Storico, attraverso la catalogazione di fondi librari mediante SebinaNEXT, l'applicativo in uso alle biblioteche del Polo Bibliotecario Modense SBN, e l'inventariazione di fondi archivistici tramite l'applicativo regionale IBC-xDAMS, il software gestionale per la descrizione degli archivi della Regione Emilia-Romagna.	Biblioteca Poletti - Interventi di riordino e inventariazione di archivi di architettura	Intervento di riordino e inventariazione dell'Archivio Ada De Fez - Vittorio Caruso: accorpamento degli elaborati relativi al medesimo progetto; ricondizionamento dei materiali; creazione di una scheda unità per ogni progetto ed eventuali schede sottounità, mediante l'applicativo regionale IBC-xDAMS; realizzazione di un elenco dei materiali da restaurare e di un elenco di consistenza della documentazione non professionale. realizzazione di un elenco dei materiali da restaurare e di un elenco di consistenza della documentazione non professionale. Avvio dell'intervento di inventariazione dell'Archivio Saverio Muratori (fase 1), successivo alle attività preliminari di ricognizione e riordino fisico svolte nel 2022: predisposizione del progetto di inventariazione da sottoporre alla Soprintendenza per il necessario nulla osta; creazione delle schede sottounità per ogni scheda progetto già creata con IBC-xDAMS; predisposizione del progetto per l'inserimento di un laureando/dottorando/ricercatore UniBo nell'ambito della Convenzione quadro stipulata con il Dipartimento di Architettura nel 2022 per avviare uno studio sull'architetto in vista delle celebrazioni del 50mo dalla morte e valorizzare il fondo documentario donato alla Biblioteca Poletti; realizzazione di un elenco dei materiali da restaurare Intervento di ricognizione dell'Archivio Alessandro Giannini, preliminare al riordino fisico e all'inventariazione: richiesta autorizzazione alla Soprintendenza; riscontro e verifica della documentazione rispetto all'elenco di massima redatto al momento della donazione; redazione di un inventario di consistenza definitivo; predisposizione del progetto di riordino e inventariazione da sottoporre alla Soprintendenza per il necessario nulla osta; eventuale ricondizionamento materiali.	Accessibilità dell'amministrazione
			Biblioteche e Archivio Storico - Catalogazione Biblioteca dell'Archivio	Catalogazione della Biblioteca dell'Archivio Storico: redazione di un progetto di revisione delle collocazioni, catalogazione in SBN, con particolare riguardo ai periodici anche in vista di un eventuale progetto di digitalizzazione; trattamento fisico dei volumi (timbratura e etichettatura/ri-etichettatura); redazione di un elenco di restauro.	Accessibilità dell'amministrazione
			Biblioteca Poletti - Interventi di riordino e inventariazione di archivi di architettura	Intervento di riordino e inventariazione dell'Archivio Ada De Fez - Vittorio Caruso: accorpamento degli elaborati relativi al medesimo progetto; ricondizionamento dei materiali; creazione di una scheda unità per ogni	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione

				<p>progetto ed eventuali schede sottounità, mediante l'applicativo regionale IBC-xDAMS; realizzazione di un elenco dei materiali da restaurare e di un elenco di consistenza della documentazione non professionale. realizzazione di un elenco dei materiali da restaurare e di un elenco di consistenza della documentazione non professionale.</p> <p>Avvio dell'intervento di inventariazione dell'Archivio Saverio Muratori (fase 1), successivo alle attività preliminari di ricognizione e riordino fisico svolte nel 2022; predisposizione del progetto di inventariazione da sottoporre alla Soprintendenza per il necessario nulla osta; creazione delle schede sottounità per ogni scheda progetto già creata con IBC-xDAMS;</p> <p>predisposizione del progetto per l'inserimento di un laureando/dottorando/ricercatore UniBo nell'ambito della Convenzione quadro stipulata con il Dipartimento di Architettura nel 2022 per avviare uno studio sull'architetto in vista delle celebrazioni del 50mo dalla morte e valorizzare il fondo documentario donato alla Biblioteca Poletti; realizzazione di un elenco dei materiali da restaurare</p> <p>Intervento di ricognizione dell'Archivio Alessandro Giannini, preliminare al riordino fisico e all'inventariazione: richiesta autorizzazione alla Soprintendenza; riscontro e verifica della documentazione rispetto all'elenco di massima redatto al momento della donazione; redazione di un inventario di consistenza definitivo; predisposizione del progetto di riordino e inventariazione da sottoporre alla Soprintendenza per il necessario nulla osta; eventuale ricondizionamento materiali.</p>	<p>progettazione</p> <p>progettazione</p>	<table border="1"> <tr><td>N. controlli</td><td>Giugno</td><td>35</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>65</td></tr> <tr><td>N. documenti revisionati</td><td>Giugno</td><td>30</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>40</td></tr> <tr><td>N. elaborati</td><td>Giugno</td><td>0</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>2</td></tr> <tr><td>N. enti</td><td>Giugno</td><td>1</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. inserimenti</td><td>Giugno</td><td>240</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>130</td></tr> <tr><td>N. post</td><td>Giugno</td><td>0</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>9</td></tr> <tr><td>N. procedure</td><td>Giugno</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. progetti predisposti</td><td>Giugno</td><td>3</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>1</td></tr> <tr><td>N. strumenti predisposti</td><td>Giugno</td><td>0</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>1</td></tr> <tr><td>N. verifiche</td><td>Giugno</td><td>10</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>20</td></tr> <tr><td>tirocini</td><td>Giugno</td><td>1</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> </table>	N. controlli	Giugno	35		Dicembre	65	N. documenti revisionati	Giugno	30		Dicembre	40	N. elaborati	Giugno	0		Dicembre	2	N. enti	Giugno	1		Dicembre	0	N. inserimenti	Giugno	240		Dicembre	130	N. post	Giugno	0		Dicembre	9	N. procedure	Giugno	5		Dicembre	0	N. progetti predisposti	Giugno	3		Dicembre	1	N. strumenti predisposti	Giugno	0		Dicembre	1	N. verifiche	Giugno	10		Dicembre	20	tirocini	Giugno	1		Dicembre	0
N. controlli	Giugno	35																																																																						
	Dicembre	65																																																																						
N. documenti revisionati	Giugno	30																																																																						
	Dicembre	40																																																																						
N. elaborati	Giugno	0																																																																						
	Dicembre	2																																																																						
N. enti	Giugno	1																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. inserimenti	Giugno	240																																																																						
	Dicembre	130																																																																						
N. post	Giugno	0																																																																						
	Dicembre	9																																																																						
N. procedure	Giugno	5																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. progetti predisposti	Giugno	3																																																																						
	Dicembre	1																																																																						
N. strumenti predisposti	Giugno	0																																																																						
	Dicembre	1																																																																						
N. verifiche	Giugno	10																																																																						
	Dicembre	20																																																																						
tirocini	Giugno	1																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
			<p>Biblioteche e Archivio Storico - Catalogazione Biblioteca dell'Archivio</p>	<p>Catalogazione della Biblioteca dell'Archivio Storico: redazione di un progetto di revisione delle collocazioni; catalogazione in SBN, con particolare riguardo ai periodici anche in vista di un eventuale progetto di digitalizzazione; trattamento fisico dei volumi (timbratura e etichettatura/ri-etichettatura); redazione di un elenco di restauro.</p>	<p>Digitalizzazione-Obiettivi di digitalizzazione</p>	<table border="1"> <tr><td>N. documenti revisionati</td><td>Giugno</td><td>200</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>300</td></tr> <tr><td>N. elaborati</td><td>Giugno</td><td>1</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. inserimenti</td><td>Giugno</td><td>200</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>250</td></tr> <tr><td>N. procedure</td><td>Giugno</td><td>0</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>1</td></tr> <tr><td>N. progetti predisposti</td><td>Giugno</td><td>1</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> </table>	N. documenti revisionati	Giugno	200		Dicembre	300	N. elaborati	Giugno	1		Dicembre	0	N. inserimenti	Giugno	200		Dicembre	250	N. procedure	Giugno	0		Dicembre	1	N. progetti predisposti	Giugno	1		Dicembre	0																																				
N. documenti revisionati	Giugno	200																																																																						
	Dicembre	300																																																																						
N. elaborati	Giugno	1																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. inserimenti	Giugno	200																																																																						
	Dicembre	250																																																																						
N. procedure	Giugno	0																																																																						
	Dicembre	1																																																																						
N. progetti predisposti	Giugno	1																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
OE0817	<p>Biblioteche e Archivio Storico - Interventi finalizzati a consolidare il ruolo di biblioteche e Archivio come aggregatori culturali</p>	<p>Attuazione di attività e iniziative finalizzate a promuovere e rafforzare il ruolo delle biblioteche e dell'Archivio Storico comunali in relazione al proprio territorio/pubblico di riferimento.</p>	<p>Archivio Storico - Archivi di Modena in rete</p>	<p>Realizzazione di iniziative finalizzate a creare una rete di collaborazione tra gli archivi cittadini e del territorio per rafforzare la promozione e valorizzazione dei rispettivi patrimoni; adesione alla manifestazione nazionale Archivissima e coordinamento archivi del territorio; organizzazione di iniziative in partenariato; coprogettazione di itinerari didattici condivisi.</p>		<table border="1"> <tr><td>N. campagne</td><td>Giugno</td><td>1</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. enti</td><td>Giugno</td><td>6</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. eventi</td><td>Giugno</td><td>1</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. iniziative</td><td>Giugno</td><td>6</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. partecipanti</td><td>Giugno</td><td>230</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. percorsi</td><td>Giugno</td><td>3</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. post</td><td>Giugno</td><td>5</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. procedure</td><td>Giugno</td><td>1</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. progetti predisposti</td><td>Giugno</td><td>2</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> </table>	N. campagne	Giugno	1		Dicembre	0	N. enti	Giugno	6		Dicembre	0	N. eventi	Giugno	1		Dicembre	0	N. iniziative	Giugno	6		Dicembre	0	N. partecipanti	Giugno	230		Dicembre	0	N. percorsi	Giugno	3		Dicembre	0	N. post	Giugno	5		Dicembre	0	N. procedure	Giugno	1		Dicembre	0	N. progetti predisposti	Giugno	2		Dicembre	0												
N. campagne	Giugno	1																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. enti	Giugno	6																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. eventi	Giugno	1																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. iniziative	Giugno	6																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. partecipanti	Giugno	230																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. percorsi	Giugno	3																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. post	Giugno	5																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. procedure	Giugno	1																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. progetti predisposti	Giugno	2																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
			<p>Biblioteca Crocetta - Gli anni 50: il lavoro, la lotta</p>	<p>Rassegna di iniziative finalizzate a riscoprire un pezzo di storia cittadina, strettamente legato al quartiere Crocetta, per consolidare il rapporto della Biblioteca con il territorio di riferimento: organizzazione di uno spettacolo e un trekking urbano; realizzazione di letture e narrazioni per adulti e ragazzi.</p>		<table border="1"> <tr><td>N. campagne</td><td>Giugno</td><td>1</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. enti</td><td>Giugno</td><td>3</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. eventi</td><td>Giugno</td><td>2</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. iniziative</td><td>Giugno</td><td>4</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> <tr><td>N. partecipanti</td><td>Giugno</td><td>150</td></tr> <tr><td></td><td>Dicembre</td><td>0</td></tr> </table>	N. campagne	Giugno	1		Dicembre	0	N. enti	Giugno	3		Dicembre	0	N. eventi	Giugno	2		Dicembre	0	N. iniziative	Giugno	4		Dicembre	0	N. partecipanti	Giugno	150		Dicembre	0																																				
N. campagne	Giugno	1																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. enti	Giugno	3																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. eventi	Giugno	2																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. iniziative	Giugno	4																																																																						
	Dicembre	0																																																																						
N. partecipanti	Giugno	150																																																																						
	Dicembre	0																																																																						

					N. post	Giugno	6
						Dicembre	0
Biblioteca Crocetta - Riqualificazione dell'area gaming e dell'area bebe	Intervento di riallestimento dell'Area gaming e dell'Area bebe per aumentare l'attrattivit� della biblioteca, in linea con il progetto "Ci vediamo a Crocetta" (2019-2021), assegnatario di un contributo ministeriale nell'ambito del bando "Biblioteca casa di quartiere": acquisto di nuovi arredi (con contributo regionale); revisione del patrimonio; attivit� di promozione.			N. campagne	Giugno	0	
						Dicembre	1
				N. documenti predisposti	Giugno	0	
						Dicembre	1.100
				N. documenti revisionati	Giugno	0	
						Dicembre	1.300
				N. elaborati	Giugno	1	
						Dicembre	0
				N. eventi	Giugno	0	
						Dicembre	1
				N. iniziative	Giugno	0	
						Dicembre	2
				N. partecipanti	Giugno	0	
						Dicembre	70
				N. post	Giugno	0	
						Dicembre	20
				N. procedure	Giugno	0	
						Dicembre	1
				N. progetti predisposti	Giugno	1	
						Dicembre	0
Biblioteca Delfini - Ripresa e potenziamento dei rapporti con gli istituti culturali cittadini	Realizzazione di nuove iniziative e rassegne in stretta collaborazione con altre realt� del territorio, per ricostruire e/o ampliare la rete di rapporti cittadini.			N. appuntamenti	Giugno	3	
						Dicembre	0
				N. campagne	Giugno	2	
						Dicembre	2
				N. classi	Giugno	10	
						Dicembre	0
				N. elaborati	Giugno	1	
						Dicembre	1
				N. enti	Giugno	4	
						Dicembre	2
				N. iniziative	Giugno	4	
						Dicembre	4
				N. partecipanti	Giugno	240	
						Dicembre	130
				N. post	Giugno	20	
						Dicembre	10
				N. visualizzazioni	Giugno	20	
						Dicembre	5
Biblioteche Poletti e Delfini - 150 anni Biblioteca Poletti - 2ª parte	Organizzazione di iniziative collaterali alla mostra "La collezione rivelata", inaugurata nel dicembre 2022 in occasione del 150° anniversario dalla fondazione della Biblioteca Poletti (1872-2022), rivolte all'utenza libera, e di attivit� didattiche per le scuole, finalizzate a tenere vivo l'interesse, promuovere la mostra e a ampliare il numero dei visitatori: realizzazione di un ciclo di incontri/interviste con gli artisti e di presentazioni di libri d'artista presso la Biblioteca Delfini; aperture straordinarie della Biblioteca Poletti; organizzazione di laboratori per adulti e ragazzi in Poletti e San Paolo; visite guidate; stampa numero speciale della collana "In forma di libro", la serie di pubblicazioni dedicata alle mostre sul libro d'artista realizzate dalla biblioteca; realizzazione di visite guidate per classi e/o gruppi di interesse; organizzazione di laboratori per le scuole, dalla primaria alla secondaria, da inserire negli itinerari scuola-citt� di MEMO.			N. appuntamenti	Giugno	20	
						Dicembre	0
				N. campagne	Giugno	2	
						Dicembre	0
				N. elaborati	Giugno	350	
						Dicembre	0
				N. enti	Giugno	12	
						Dicembre	0
				N. eventi	Giugno	5	
						Dicembre	0
				N. iniziative	Giugno	18	
						Dicembre	0
				N. partecipanti	Giugno	280	
						Dicembre	0
				N. post	Giugno	16	
						Dicembre	0
				N. pubblicazioni	Giugno	1	
						Dicembre	0
				N. studenti	Giugno	400	
						Dicembre	0
				N. visitatori	Giugno	1.200	
						Dicembre	0
OE0856	Museo Civico: riapertura completa delle sale museali e avvio della digitalizzazione delle raccolte	Grazie al finanziamento del progetto Opengate, ottenuto sul Fondo Cultura del Ministero della Cultura nel 2021, nel corso dell'anno 2023 le sale museali verranno riaperte al completo, con un allestimento completamente rinnovato per le sale	Digitalizzazione del patrimonio esposto con nuova campagna fotografica	Sono previste n. 2 campagne fotografiche: una riguarda le fotografie da fare ex-novo, l'altra riguarda il recupero e l'uniformazione del pregresso.	N. campagne	Giugno	1
						Dicembre	1

		dedicate alle collezioni Campori e Sernicoli e gli ambienti dedicati alle iniziative temporanee, ambienti che da oltre due anni sono chiusi al pubblico in quanto interessati dai lavori del cantiere Ducato Estense, diretto e coordinato dal Settore Lavori Pubblici. Grazie alle stesse risorse ministeriali, contemporaneamente verrà avviata la digitalizzazione delle raccolte esposte ai fini di una gestione più efficiente e di una valorizzazione innovativa, in grado di offrire al pubblico nuovi strumenti e nuove opportunità di fruizione del ricco e variegato patrimonio di cui il museo è depositario. Il progetto di cui sopra prevede quattro obiettivi specifici: riallestimento delle Sale Campori e Sernicoli; riallestimento delle sale dedicate agli eventi temporanei; schedatura informatizzata di tutto il patrimonio esposto, con aggiornamento e integrazione delle schedature esistenti e redazione delle schede mancanti	Recupero e uniformazione schedature pregresse e nuove schede	Ai fini dell'inserimento di tutto il patrimonio esposto nel nuovo sistema gestionale Museum verranno realizzate due campagne: la prima riguarda le schedature ex-novo; la seconda la verifica e l'uniformazione delle schede già realizzate.		N. campagne	Giugno Dicembre	1 1
			Riallestimento delle Sale Campori e Sernicoli	Le raccolte Matteo Campori e Sernicoli saranno oggetto di un riallestimento realizzato con criteri aggiornati e innovativi che prevedono l'integrazione nel percorso di ausili audio-video alla visita, che consentirà di valorizzare anche l'importante nucleo di stampe Campori e di argenti Sernicoli.		N. interventi	Giugno Dicembre	1 1
			Riallestimento delle sale dedicate agli eventi temporanei	Le due sale dedicate agli eventi temporanei verranno riallestite con una dotazione di strutture mobili flessibili e modulabili, in modo da consentire la realizzazione di differenti tipologie di mostre e di eventi.		N. interventi	Giugno Dicembre	1 1
OE0857	Parco archeologico di Montale: realizzazione della prima fase progetto Open air & Open use	Grazie al finanziamento del progetto presentato dal Museo Civico per il Parco archeologico e museo all'aperto di Montale sul bando PNRR del Ministero della cultura finalizzato ad ampliare l'accessibilità dei musei e luoghi della cultura, verranno realizzate nel corso dell'anno 2023 le prime azioni previste ai fini di rinnovarne, rilanciarne ed estenderne l'offerta culturale a tutte le tipologie di pubblico attraverso un processo di progressiva rimozione delle barriere sia fisiche che cognitive. Il progetto finanziato dal PNRR verrà avviato nel corso dell'anno con la realizzazione di quattro azioni: la redazione del P.E.B.A., piano per il superamento delle barriere architettoniche; la formazione degli operatori; la progettazione del nuovo ponte pedonale facilmente accessibile anche ai disabili sul fossato antistante l'ingresso monumentale al museo all'aperto; la progettazione della visita immersiva all'area archeologica. La realizzazione di tali azioni consentirà di avviare concretamente il processo di superamento delle barriere fisiche e cognitive ancora presenti rispetto alla piena accessibilità del Parco e di presentarne i primi risultati in occasione del ventennale (2024).	Formazione degli operatori	Altro importante presupposto per la piena realizzazione del progetto è la formazione degli operatori coinvolti, sia comunali che appartenenti alla cooperativa di servizi cui è affidata la sorveglianza e l'accompagnamento del pubblico.		N. interventi	Giugno Dicembre	1 1
			Progettazione del nuovo ponte pedonale	Progettazione del nuovo ponte pedonale facilmente accessibile anche ai disabili sul fossato antistante l'ingresso monumentale al museo all'aperto. Il ponte è destinato a sostituire il precedente, recentemente abbattuto in quanto pericolante. Tale azione verrà realizzata in collaborazione con il servizio Lavori Pubblici ed il Comune di Castelnuovo.		N. progetti predisposti	Giugno Dicembre	0 1
			Progettazione della visita immersiva all'area archeologica	L'azione è finalizzata a progettare una visita all'area archeologica che consenta al visitatore di immergersi percettivamente nella realtà del villaggio terramarico e di comprenderne le differenti fasi di vita successive.		N. progetti predisposti	Giugno Dicembre	0 1
			Redazione del P.E.B.A.	Presupposto fondamentale per la realizzazione del progetto è la redazione del Piano per il superamento delle barriere architettoniche.		N. progetti predisposti	Giugno Dicembre	0 1
OE0858	Sito Unesco: ampliamento dell'offerta museale e rilancio dell'evento annuale Modena Patrimonio Mondiale	Nel corso dell'anno verranno inaugurati i rinnovati Musei del Duomo, con un percorso allestito negli spazi riqualificati del secondo piano dell'immobile che dal 2000 ospita i Musei del Duomo. Il percorso ospiterà anche un nuovo laboratorio funzionale allo svolgimento dei percorsi didattici del progetto A scuola con l'Unesco. Grazie al finanziamento concesso dal Ministero del Turismo ai Siti e alle Città creative Unesco, al fine di favorirne lo sviluppo turistico, verrà inoltre organizzata la sesta edizione dell'appuntamento annuale Modena Patrimonio mondiale, che prevede la valorizzazione dei risultati degli studi più recenti attraverso le tecnologie Media arts e mira a coinvolgere un pubblico più numeroso e più ampio, di turisti oltre che di cittadini. La gestione complessiva del progetto, che comprende una importante campagna di promozione turistica, è affidata al Servizio Promozione della città e turismo.	Apertura del nuovo laboratorio didattico dei Musei del Duomo	Per l'inizio dell'anno scolastico 2023 - 2024 è prevista l'apertura del nuovo laboratorio funzionale allo svolgimento dei percorsi facenti parte del progetto didattico "A scuola con l'Unesco".		N. servizi	Giugno Dicembre	0 1
			Inaugurazione del nuovo percorso museale dedicato alla storia del complesso riconosciuto dall'Unesco nel 1997	Tra marzo e aprile è prevista l'apertura del nuovo percorso museale dedicato alla storia del complesso riconosciuto dall'Unesco nel 1997 nel contesto dei rinnovati ed ampliati Musei del Duomo.		N. percorsi	Giugno Dicembre	1 0
			Progettazione dell'evento Modena Patrimonio Mondiale 2023	Entro settembre verrà progettata la sesta edizione dell'evento Modena Patrimonio Mondiale 2023, caratterizzata da una forte connotazione Media Arts.		N. progetti predisposti	Giugno Dicembre	0 1
			Svolgimento dell'evento Modena patrimonio mondiale 2023	Nel fine settimana 6-8 ottobre si svolgerà la sesta edizione dell'evento annuale dedicato al Sito, che comprenderà diversi appuntamenti nelle giornate di venerdì, sabato e domenica.		N. iniziative	Giugno Dicembre	0 2
OE0862	Il nuovo polo culturale S. Agostino-Estense	Il Polo Culturale S. Agostino-Palazzo dei Musei-Estense troverà nella costituenda Fondazione Ago-Modena Fabbriche Culturali un nuovo ente capace di coordinare i progetti che coinvolgeranno gli Istituti presenti nei grandi complessi in via di trasformazione. Il 2023 vedrà inoltre l'inaugurazione dello spazio rinnovato al piano terra dell'ex Ospedale Estense con servizi di accoglienza, sale e cortili per iniziative culturali laddove una volta vi erano spazi di cura e assistenza sanitaria; in concomitanza proseguirà il percorso di progettazione e realizzazione del recupero e rifunionalizzazione del 1° e 2° piano, con l'ampliamento della Biblioteca Poletti e dell'archivio	Costituzione e avvio della Fondazione Ago-Modena Fabbriche Culturali	La costituzione della Fondazione Ago è stata approvata dagli organi del Comune, della Fondazione di Modena e dell'Università di Modena e Reggio nel 2022: l'iter ora prosegue con la messa in esercizio del nuovo Ente, e proseguirà poi con l'unificazione in Ago anche della Fondazione Modena Arti Visive.		N. appuntamenti	Giugno Dicembre	2 2
			Inaugurazione degli spazi nuovi al piano terra dell'ex Estense	Con gli allestimenti finanziati dal Ministero della Cultura grazie al Progetto "Open Sale una nuova porta per la città", verranno resi pienamente funzionanti nel corso dell'anno sia i cortili dell'ex Estense che le grandi sale per mostre e iniziative temporanee al piano terra. Si gestirà pertanto una prima stagione di iniziative e di eventi.	Accessibilità dell'amministrazione	N. iniziative	Giugno Dicembre	1 2
OE0863	Modena Futura Creativa	Modena Futura Creativa - un programma innovativo, basato sulla diffusione dei linguaggi digitali in ambito culturale, condotto in rete con tutti gli Istituti e gli Enti che hanno partecipato attivamente al comitato per il riconoscimento di Modena Città Creativa Unesco nell'ambito delle Media Arts.	Il programma di Modena Futura Creativa 2023, tra locale e internazionale	L'attività che ci si propone di realizzare comprende una serie di iniziative da sviluppare durante l'anno a Modena per la diffusione delle arti digitali in accordo coi partner (dal festival di musica elettronica Node a performance e interventi nell'ambito di Modena smart life, del Festival Filosofia, del Capodanno e altri) accompagnate dalla prima presenza effettiva di Modena all'Annual Conference delle Città Creative Unesco a Istanbul e al Meeting annuale del cluster media arts.		N. accordi predisposti	Giugno Dicembre	1 0
			Modena nel coordinamento nazionale delle Città Creative	Le città creative italiane, attraverso il tavolo di coordinamento che viene attualmente gestito dalla città di Fabriano, intendono aderire alla proposta di attivare una collaborazione stabile con la biennale di Venezia e l'Ufficio Regionale Unesco per la Scienza e la Cultura in Europa (che ha sede a Venezia) grazie al quale sarà possibile mettere alla carta dell'Ifirra		N. accordi predisposti	Giugno Dicembre	1 0
						N. iniziative	Giugno	0

						Venezia) grazie al quale sarà possibile governare una sede del Centro Regionale Unesco di Palazzo Zorzi durante la biennale di Venezia per iniziative culturali specifiche. Modena si propone di partecipare con una propria proposta e un ruolo attivo nell'ambito del coordinamento in questo primo anno sperimentale.			Dicembre	1
					Comunicare la creatività	Migliorare i contenuti e l'accessibilità al sito Modena Futura Creativa e introdurre una nuova mappa della creatività in accordo e con la collaborazione dei partner di progetto	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. comunicazioni	Giugno	1
								N. modifiche	Giugno	8
									Dicembre	2
								N. progetti	Giugno	1
									Dicembre	0
			OE0866	Modena Città dei Festival	La formula del festival si è dimostrata una delle modalità più efficaci nella diffusione della cultura sia tra gli addetti ai lavori che tra gli appassionati e chi è anche solo interessato o curioso: uno strumento di formazione, valorizzazione e divulgazione del sapere e della conoscenza che riesce a raggiungere un pubblico vasto in modo accessibile, gratuito, inter-generazionale, inter-culturale. La stagione dei festival verrà affiancata anche da una programmazione diffusa di rassegne e manifestazioni, prodotta dalle associazioni e dagli istituti culturali della città che meritano di essere sostenuti e affiancati per mantenere alta la vitalità e la qualità di ogni linguaggio culturale/artistico del nostro tempo e non solo.	Festival Culturali	Avviare l'operatività del "Protocollo di intesa Modena città dei festival" tra Comune, Fondazione di Modena e Fondazione S. Carlo, con un primo anno sperimentale.	Contributo conseguito (in euro)	Giugno	30.000
								N. appuntamenti	Giugno	6
									Dicembre	10
								N. mostre	Giugno	2
									Dicembre	3
								N. partecipanti	Giugno	15.000
									Dicembre	20.000
					Le rassegne e gli eventi	Affiancare il calendario dei festival con le diverse realtà capaci di diffondere l'arte e la cultura, producendo iniziative ed eventi (dalle notti europee dedicate alla cultura, all'estate nei parchi e nei giardini, alle iniziative delle associazioni culturali).		N. collaborazioni	Giugno	5
									Dicembre	5
								N. eventi	Giugno	5
									Dicembre	5
								N. partecipanti	Giugno	8.000
									Dicembre	12.000
								N. progetti predisposti	Giugno	6
									Dicembre	8
19.3.04	La città dello sport e del tempo libero	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0807	Impiantistica sportiva riqualificata per una gestione sempre più sostenibile ed efficiente.	Attraverso questo obiettivo si intende mantenere alta l'attenzione rispetto alla riqualificazione dell'impiantistica sportiva cittadina sia in termini strutturali (con particolare riferimento alla sicurezza e all'efficiamento energetico degli impianti) sia in termini di gestioni, che siano sempre più efficienti e sostenibili per i soggetti coinvolti.	Individuazione di soggetti gestori per palestra boxe Donati, palestra boxe PalaMoIza e palestra Carducci.	In agosto 2023 scadono le convenzioni di gestione per le palestre di boxe Donati e del PalaMoIza. Inoltre entro l'estate dovrebbero essere ultimati i lavori della palestra Carducci e pertanto saranno portate avanti le istruttorie per l'affidamento di gestione di queste tre palestre.	N. atti	Giugno	0
									Dicembre	6
								N. convenzioni	Giugno	0
									Dicembre	3
						Individuazione di soggetto gestore per il Palazzo dello Sport G. Panini, ai fini di una gestione pluriennale dell'impianto.	Procedura di affidamento pluriennale del Palazzo dello Sport G. Panini a seguito di approfondimenti realizzati nel 2022 sui costi di gestione dell'impianto, con particolare attenzione alla diagnosi energetica e ai possibili interventi di efficientamento. La procedura, data la particolare complessità dell'impianto, richiederà la continuazione del lavoro di un gruppo intersettoriale che già conosce le caratteristiche peculiari dello stesso.	N. atti	Giugno	1
									Dicembre	2
						Monitoraggio delle concessioni di gestione delle piscine comunali Dogali e Pergolesi, anche alla luce della crisi energetica	A seguito della crisi pandemica sono stati conclusi tra fine 2021 e fine 2022 i percorsi di revisione dei piani economici finanziari delle concessioni che andranno monitorate attentamente anche in considerazione dell'aumento dei costi energetici. Inoltre, con la revisione dei Piani Economici Finanziari, la manutenzione straordinaria è tornata in capo all'Amministrazione Comunale: si pone quindi l'esigenza di approfondire gli elementi tecnici e gestionali per ridefinire un modello sostenibile di gestione per entrambi gli impianti.	N. report	Giugno	2
									Dicembre	2
						Procedura di concessione pluriennale dello Stadio Braglia e adeguamento funzionale finalizzato al rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi	A seguito di approfondimenti sviluppati nel corso del 2022 sui costi inerenti la gestione dello stadio e la identificazione delle condizioni manutentive e gestionali, verrà elaborato un bando per la concessione pluriennale dell'impianto. Verranno inoltre concordati e realizzati, in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici, una serie di interventi manutentivi necessari al fine del rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi dell'impianto in scadenza nell'anno.	N. atti	Giugno	4
									Dicembre	2
								N. convenzioni	Giugno	1
									Dicembre	0
								N. elaborati	Giugno	2
									Dicembre	0
			OE0809	Sport di base – sostegno alla pratica sportiva destrutturata ed alle società sportive nell'avvio della Riforma dello Sport al fine di rendere la pratica sportiva sempre più accessibile.	Con questo obiettivo si intende supportare l'associazionismo sportivo modenese nei cambiamenti richiesti sia dalla normativa in materia sportiva, sia dalle diverse abitudini che stanno emergendo nella pratica sportiva.	Progetto europeo Sportboard – attività di implementazione del pilot program	Con il 2023, dopo la fase di studio e ricerca avviata nel 2022, prendono il via le attività di implementazione e sperimentazione del progetto europeo nelle scuole primarie e secondarie che hanno aderito e l'integrazione con alcune progettualità collaterali al progetto Scuola Sport.	N. atti	Giugno	1
									Dicembre	1
								N. eventi	Giugno	1
									Dicembre	1
								N. soggetti	Giugno	3
									Dicembre	0
						Ricerca - azione sul vissuto dei giovani modenesi (età dai 14 ai 20 anni) rispetto alla pratica sportiva	La pratica sportiva è profondamente cambiata a seguito della pandemia con conseguenze significative sull'abbandono sportivo nella fascia di età preadolescenziale e adolescenziale. Diventa imprescindibile ridefinire in maniera articolata, attraverso una ricerca, i bisogni espressi da questa fascia di popolazione al fine di sperimentare forme diverse e destrutturate di offerta sportiva	N. enti	Giugno	6
									Dicembre	0
								N. eventi	Giugno	0
									Dicembre	1
								N. partecipanti	Giugno	1.200
									Dicembre	0
					Sostegno formativo alle società	Si intende supportare le società sportive e coadiuvarle nei cambiamenti che		N. eventi	Giugno	2

					sportive moenesi nell'anno di avvio della riforma dello sport.	devono necessariamente intercorrere nella loro organizzazione per l'attuazione delle novità previste dalla riforma dello sport.			Dicembre	2	
					Sviluppo di un programma di attività sportive all'aperto finalizzato alla valorizzazione della rete delle aree a libera fruizione realizzate e/o riqualificate in città negli ultimi due anni	Con questo obiettivo verranno concluse entro l'estate 2023 le attività del progetto Sport nei Parchi previsto presso il parco della Repubblica e verranno organizzate delle lezioni dimostrative, a libero accesso, per valorizzare e per un utilizzo corretto delle attrezzature sportive installate nei parchi nel corso del 2021 e del 2022.		N. appuntamenti	Giugno	15	
									Dicembre	5	
								N. aree	Giugno	5	
									Dicembre	0	
								N. atti	Giugno	1	
									Dicembre	1	
								N. eventi	Giugno	5	
									Dicembre	0	
								N. utenti	Giugno	150	
									Dicembre	50	
19.3.05	La città attraente	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0794	Potenziamento dell'attrattività turistica della città e del territorio.	Consolidamento e potenziamento dell'attrattività turistica della città attraverso la qualificazione dei servizi di accoglienza e informazione turistica e il rafforzamento della strategia di promozione e di marketing territoriale avviata negli ultimi anni, con particolare attenzione alla valorizzazione e alla promozione turistica del patrimonio culturale della città, del sito Patrimonio Mondiale e al riconoscimento di città creativa Media Arts dell'UNESCO.	Affidamento della gestione dell'Ufficio Informazioni e Accoglienza turistica IAT.	Creazione di un nuovo modello integrato di accoglienza, informazione e promozione turistica in grado di offrire servizi innovativi che facilitino ai visitatori la conoscenza e l'esperienza di visita. Predisposizione del capitolato speciale/progetto per la gestione del servizio con focus sulla professionalità degli operatori, la personalizzazione del servizio, la sinergia con l'ambito di promo-commercializzazione, l'accessibilità e la trasparenza dell'informazione, il coinvolgimento emozionale degli utenti. Predisposizione del disciplinare di gara e avvio della procedura.	Accessibilità dell'amministrazione	N. atti	Giugno	0
									Dicembre	3	
								N. documenti predisposti	Giugno	2	
									Dicembre	0	
						Progettazione e realizzazione di nuove aree di funzione del sito di promozione turistica VisitModena.	A seguito dell'analisi dell'attuale struttura del sito, degli stakeholder, dei partner e delle principali statistiche relative ai flussi che hanno caratterizzato il traffico del sito negli ultimi due anni, verranno identificati nuovi obiettivi di medio/lungo termine del sito, verrà progettata una nuova strategia generale e realizzati gli interventi tecnici e di contenuto finalizzati alla sua realizzazione.	Accessibilità dell'amministrazione	N. progetti	Giugno	1
									Dicembre	0	
								N. pubblicazioni	Giugno	0	
									Dicembre	1	
						Affidamento della gestione dell'Ufficio Informazioni e Accoglienza turistica IAT.	Creazione di un nuovo modello integrato di accoglienza, informazione e promozione turistica in grado di offrire servizi innovativi che facilitino ai visitatori la conoscenza e l'esperienza di visita. Predisposizione del capitolato speciale/progetto per la gestione del servizio con focus sulla professionalità degli operatori, la personalizzazione del servizio, la sinergia con l'ambito di promo-commercializzazione, l'accessibilità e la trasparenza dell'informazione, il coinvolgimento emozionale degli utenti. Predisposizione del disciplinare di gara e avvio della procedura.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. atti	Giugno	0
									Dicembre	3	
								N. documenti predisposti	Giugno	2	
									Dicembre	0	
						Progettazione e realizzazione di una campagna di influencer marketing e digital PR per la promozione turistica del territorio modenese.	Progettazione e realizzazione di una campagna di Influencer Marketing e Digital PR, per incrementare il livello di awareness, engagement ed eventualmente generare leads di qualità per la promozione turistica della città di Modena e del territorio provinciale; il mercato di riferimento sarà l'Italia con focus sulle regioni del nord, del centro e le aree meglio collegate con Modena.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. atti	Giugno	1
									Dicembre	0	
								N. campagne	Giugno	1	
									Dicembre	0	
								N. monitoraggi	Giugno	0	
									Dicembre	1	
								N. progetti	Giugno	1	
									Dicembre	0	
						Progettazione e realizzazione di nuove aree di funzione del sito di promozione turistica VisitModena.	A seguito dell'analisi dell'attuale struttura del sito, degli stakeholder, dei partner e delle principali statistiche relative ai flussi che hanno caratterizzato il traffico del sito negli ultimi due anni, verranno identificati nuovi obiettivi di medio/lungo termine del sito, verrà progettata una nuova strategia generale e realizzati gli interventi tecnici e di contenuto finalizzati alla sua realizzazione.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. progetti	Giugno	1
									Dicembre	0	
								N. pubblicazioni	Giugno	0	
									Dicembre	1	
						Progettazione e realizzazione di una campagna creativa e di un piano di advertising online per la promozione dell'attrattività turistica della città di Modena e del suo territorio.	Realizzazione di un Piano di advertising online su Google Ads, Microsoft Ads e Meta Ads che si caratterizzerà per i seguenti obiettivi: continuare l'azione di awareness e posizionamento sul mercato domestico geolocalizzato nelle aree che hanno storicamente manifestato una fedeltà in termini di domanda nei confronti di Modena e di intercettare nuovi bacini di domanda prospettica, potenzialmente sensibile nei confronti della destinazione.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. atti	Giugno	0
									Dicembre	1	
								N. campagne	Giugno	1	
									Dicembre	0	
								N. monitoraggi	Giugno	0	
									Dicembre	1	
								N. progetti	Giugno	1	
									Dicembre	0	
						Progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione integrata della nuova brand identity di Modena UNESCO.	Realizzazione di una campagna di comunicazione on line sul segmento arte e cultura utilizzando tutti gli elementi di attrattività turistica legati ai riconoscimenti UNESCO correlati in una strategia unica di valorizzazione della destinazione, con azioni di marketing mix, finalizzata anche alla promozione degli eventi "Modena Patrimonio Mondiale". I mercati di riferimento saranno il centro nord Italia ed Europa con particolare riferimento ad Austria, Germania, Francia.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. atti	Giugno	1
									Dicembre	2	
								N. campagne	Giugno	0	
									Dicembre	1	
								N. documenti predisposti	Giugno	2	
									Dicembre	0	
								N. monitoraggi	Giugno	0	
									Dicembre	1	
						Affidamento della gestione	Creazione di un nuovo modello integrato di accoglienza, informazione e	Prevenzione	N. atti	Giugno	0

			dei Uffici Informazioni e Accoglienza turistica IAT.	promozione turistica in grado di offrire servizi innovativi che facilitino ai visitatori la conoscenza e l'esperienza di visita. Predisposizione del capitolato speciale/progetto per la gestione del servizio con focus sulla professionalità degli operatori, la personalizzazione del servizio, la sinergia con l'ambito di promo-commercializzazione, l'accessibilità e la trasparenza dell'informazione, il coinvolgimento emozionale degli utenti. Predisposizione del disciplinare di gara e avvio della procedura.	deila corruzione			Dicembre	3
						N. documenti predisposti		Giugno	2
								Dicembre	0
OE0797	Servizi e prodotti innovativi per l'accoglienza turistica e la fruizione del sistema turistico culturale.	Sviluppo di nuovi prodotti e servizi a favore del turista e del visitatore della città capaci di migliorare l'esperienza di visita e di stimolare la scoperta di nuovi luoghi di interesse turistico.	Esperienze di visita innovative presso la Torre Ghirlandina e le sale storiche del Palazzo Comunale.	Realizzazione di esperienze di visita presso la Torre Ghirlandina e le sale Storiche del Palazzo Comunale innovative e più inerenti ai nuovi bisogni: visite guidate in lingua inglese e/o francese alla Torre; visite guidate "COMBO" alla Torre e alle sale del Palazzo Comunale; visite guidate tematiche e di approfondimento, visite speciali di approfondimento sugli aspetti naturalistici, come i falchi e i rondoni che abitano la punta della Torre, aperitivi in Torre, visite guidate "all'alba" con colazione, performance teatralizzate con attori/cantanti, attività per bambini interattive (Escape Room multimediale/caccia al tesoro/misteri della torre/caccia al personaggio).		N. monitoraggi		Giugno	0
								Dicembre	1
						N. progetti		Giugno	1
								Dicembre	0
			Implementazione di servizi innovativi per il turista per la valorizzazione degli spazi dell'ex Albergo diurno.	Implementazione di un progetto di attrattività dell'ex Albergo diurno con funzioni e attività rivolte sia al target turista che al cittadino modenese, attraverso l'utilizzo della dotazione tecnologica di cui dispone (video, proiezioni di immagini "di particolari o dettagli" dei luoghi visitati, proposta di giochi virtuali) e realizzazione di un servizio di deposito dei bagagli. Con la finalità di creare una nuova identità dello spazio, verrà inoltre intrapreso un percorso che coinvolgerà diversi attori finalizzato alla scelta di un logo e di un nome per una efficace promozione dei suoi spazi con obiettivo di incrementarne la frequentazione. Sviluppo di un modello gestionale finalizzato all'utilizzo temporaneo degli spazi da parte di terzi.		N. progetti		Giugno	1
								Dicembre	1
						N. servizi		Giugno	0
								Dicembre	1
			Accessibilità dei luoghi di interesse turistico - Modena per tutti.	Per favorire una crescita turistica sostenibile ed inclusiva, in continuità con il percorso intrapreso nel corso del 2022 finalizzato a fornire servizi informativi di qualità alle persone con scarsa o ridotta mobilità, come supporto sia nell'organizzazione del viaggio che all'effettiva esperienza turistica in loco, verrà realizzata una mappatura dei luoghi turistici del territorio provinciale (musei, monumenti, parchi e riserve, itinerari) fruibili anche da persone con ridotta mobilità con l'obiettivo di realizzare una sezione dedicata su visitmodena.it per lo scaricamento e divulgazione della mappatura.	Accessibilità dell'amministrazione	N. progetti		Giugno	1
								Dicembre	0
						N. pubblicazioni		Giugno	0
								Dicembre	1
			Valorizzazione e promozione turistica del Palazzo Ducale di Modena.	Definizione della nuova convenzione da stipulare con l'Accademia Militare di Modena per la disciplina delle visite guidate a Palazzo Ducale e, contestualmente, realizzazione di un innovativo podcast, in lingua italiana e inglese, con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibile e attrattiva la visita a palazzo anche da parte di turisti stranieri.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. atti		Giugno	0
								Dicembre	1
						N. progetti		Giugno	1
								Dicembre	0
			Digitalizzazione dei pagamenti per l'acquisto di ingressi ai monumenti.	Predisposizione del sistema pagamenti tramite POS presso 4 biglietterie dei monumenti: della torre Ghirlandina, delle Sale storiche del Palazzo comunale, dell'Acetaia comunale presso lo IAT e dei Musei del Duomo gestite dall'appaltatore nell'ambito della funzione dell'agente contabile. Implementazione e uniformazione della reportistica necessaria per la gestione amministrativa e contabile del sistema pagamento con POS.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. servizi		Giugno	0
								Dicembre	1
			Laboratorio Aperto di Modena: nuovo modello gestionale per servizi dedicati alla cultura e alla creatività.	Analisi e rivisitazione del modello di concessione dei servizi per la gestione del Laboratorio aperto, individuazione dei nuovi servizi e nuove attività che si adattino a un contesto economico e sociale variato nella fase post covid. Il nuovo modello di gestione del Laboratorio, flessibile e sostenibile, oltre alle operazioni considerate "ordinarie" di riequilibrio dei costi, dovrà prevedere strategie straordinarie finalizzate al reperimento di risorse nell'ambito di una nuova programmazione regionale o attraverso altre fonti di finanziamento pubblico, l'adozione di una forma giuridica del contraente, più favorevole all'attrazione di capitali da parte degli sponsor privati, e la rivisitazione del piano degli investimenti con ottica della redditività di breve termine e finalizzata al potenziamento dello sviluppo delle attività a mercato. Il nuovo modello gestionale darà luogo alla modifica del Piano Economico Finanziario della concessione e alla modifica contrattuale.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. atti		Giugno	1
								Dicembre	0
						N. progetti predisposti		Giugno	0
								Dicembre	1
			Progettazione e realizzazione di un archivio fotografico digitale sulla città di Modena e sui principali luoghi e prodotti turistici del territorio.	Progettazione e realizzazione di un archivio digitale di foto della città di Modena e del territorio provinciale con finalità promozionali che verrà pubblicato sul portale www.visitmodena.it, accessibile e privo di diritti, a favore degli enti locali del territorio, del sistema di accoglienza turistica (hotel, ristoranti, ecc.), dei media, dei giornalisti, dei travel blogger ecc.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. progetti		Giugno	1
								Dicembre	0
						N. pubblicazioni		Giugno	0
								Dicembre	1
			Digitalizzazione dei pagamenti per	Predisposizione del sistema pagamenti tramite POS presso 4 biglietterie dei	Semplificazione	N. servizi		Giugno	0

						l'acquisto di ingressi ai monumenti.	monumenti: della torre Ghirlandina, delle Sale storiche del Palazzo comunale, dell'Acetaia comunale presso lo IAT e dei Musei del Duomo gestite dall'appaltatore nell'ambito della funzione dell'agente contabile. Implementazione e uniformazione della reportistica necessaria per la gestione amministrativa e contabile del sistema pagamento con POS.	Ubiectivi di semplificazione		Dicembre		1						
19.3.06	La città dei giovani	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	OE0819	Dall'ascolto alle idee e alla progettazione: giovani al centro delle politiche per i cittadini di oggi e di domani	L'obiettivo intende valorizzare le recenti linee guida per le politiche giovanili approvate dal Consiglio Comunale, lavorando al fine di creare una sempre maggiore rete tra i vari soggetti che possano essere proattivi nei confronti dei giovani e delle offerte loro dedicate, cercando di vedere nei giovani non solo utenti finali ma dei soggetti con cui progettare insieme.	Attività del centro Musica nell'ambito di Modena Città Creativa Unesco per le media arts	Il centro musica svilupperà nel 2023 due percorsi innovativi legati al tema delle media arts: verrà realizzato un corso di formazione di 500 ore "Inside live performing and Media Art" in collaborazione con Formodena per 12 allievi. Verrà inoltre elaborato un progetto transnazionale per residenze artistiche sulle media arts da candidare sul bando EUROPA Creativa.		N. ore	Giugno	350							
													Dicembre	150				
														N. progetti presentati	Giugno	0		
															Dicembre	1		
															N. documenti predisposti	Giugno	1	
															Dicembre	0		
															N. soggetti	Giugno	3	
															Dicembre	0		
															N. utenti	Giugno	0	
															Dicembre	60		
															N. atti	Giugno	1	
															Dicembre	1		
															N. enti	Giugno	20	
															Dicembre	0		
									N. eventi	Giugno	0							
									Dicembre	3								
									N. partecipanti	Giugno	0							
									Dicembre	25								
									N. soggetti	Giugno	100							
									Dicembre	0								
						Individuazione di soggetti gestori dello Spazio per musica dal vivo di via IV Novembre, della Scuola d'Arte Talento, del NetGarage di via Viterbo	Nel corso del primo semestre 2023, verranno elaborati bandi per l'assegnazione della gestione degli spazi per musica dal vivo di via IV Novembre, della Scuola d'Arte Talento, del NetGarage di via Viterbo, tenendo maggiormente conto dell'aderenza alle nuove linee di indirizzo delle politiche giovanili, in modo che gli stessi spazi possano entrare in rete con altri servizi del territorio rivolti ai giovani.		N. atti	Giugno	6							
									Dicembre	3								
									N. convenzioni	Giugno	1							
									Dicembre	2								
						Progetto Antenne - predisposizione accordo di gestione e arredamento per sei nuovi appartamenti da dedicare al progetto	Acer ha mostrato la volontà di rendere disponibili per il progetto sei nuovi appartamenti ristrutturati ma non arredati per il progetto Antenne. CambiamO s.p.a. si è resa disponibile a seguire la procedura di acquisto dei mobili in linea con l'acquisto e l'arredo degli appartamenti comunali. Occorre stipulare un accordo a tre soggetti, prevedendo oneri e compiti di ciascuno al fine di rendere gli appartamenti disponibili da settembre 2023 per la nuova edizione del progetto.		N. accordi	Giugno	1							
									Dicembre	0								
									N. alloggi	Giugno	0							
									Dicembre	18								
									N. atti	Giugno	1							
									Dicembre	1								
									N. partecipanti	Giugno	0							
									Dicembre	40								
						Progetto europeo Must a Lab – policy lab (percorso partecipativo) per giovani stranieri	Con il 2023, dopo la fase di programmazione e formazione avviata nel 2022, prendono il via le attività cuore del progetto con la realizzazione del 3 policy lab dedicati all'ascolto dei giovani cittadini stranieri, in gruppo con rappresentanti ed enti cittadini. Il gruppo di lavoro porterà poi delle proposte di micro sperimentazioni che saranno avviate già nel 2023.		N. azioni	Giugno	0							
									Dicembre	2								
									N. eventi	Giugno	2							
									Dicembre	1								
									N. partecipanti	Giugno	25							
									Dicembre	0								
									N. utenti	Giugno	0							
									Dicembre	100								
						Realizzazione attività progetto Energie Libere finanziato da L.R. 14	Su finanziamento della Regione Emilia Romagna verrà realizzato il progetto innovativo "Energie Libere" incentrato su percorsi di inserimento lavorativo di giovani sia nell'ambito dei nuovi mestieri legati alla transizione ecologica sia nell'ambito del comparto dell'industria culturale e creativa.		N. ore	Giugno	150							
									Dicembre	0								
									N. progetti	Giugno	0							
									Dicembre	5								
									N. soggetti	Giugno	10							
									Dicembre	10								
									N. utenti	Giugno	50							
									Dicembre	40								
									tirocini	Giugno	0							
									Dicembre	10								

Indirizzo Strategico	Politica	Indirizzo Strategico - Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Obiettivi Esecutivi - Codice	Obiettivi Esecutivi - Titolo	Obiettivi Esecutivi - Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici - Titolo	Obiettivi Specifici - Descrizione	Flag	Indicatore	N. Semestre	Target															
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.01	Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	OE0815	Azioni di sviluppo della fase transitoria dal Piano Regolatore al PUG (Piano Urbanistico Generale)	La finalità dell'obiettivo è implementazione e lo sviluppo di attività necessarie alla predisposizione della strumentazione urbanistica della fase di approvazione del Piano Urbanistico (PUG) e a supporto dell'ufficio di Piano e la gestione dell'attuazione del Piano approvato.	Collaborazioni nei Procedimenti Unici art. 53 LR 24/2017 e valutazione di coerenza delle proposte progettuali con le modalità previste dal PUG	Istruttoria tecnica di Progetti Urbani per la valutazione di coerenza delle proposte progettuali, con le modalità previste dal PUG, per la verifica di ammissibilità di Procedimenti Unici art. 53 LR 24/2017.		N. atti predisposti	Gugno	1,00															
																	Dicembre	1,00										
															Verifica dello stato di attuazione durante il periodo di salvaguardia degli interventi programmati per la fase transitoria fino all'approvazione del nuovo PUG	Attività di analisi e valutazione dello stato di attuazione durante il periodo di salvaguardia della programmazione delle aree attuabili dal privato nel periodo transitorio in conformità al Documento di Indirizzi e relativo aggiornamento della cartografia di Piano		N. aree	Gugno	1,00								
																					Dicembre	1,00						
																							Gugno	1,00				
																		Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. elaborati	Dicembre	1,00							
																							Dicembre	1,00				
								19.2.03	Abitare in città		SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	OE0826	Informatizzazione del nuovo Pug e avvio dell'attuazione delle sue previsioni ai sensi della L.R. n. 24/2017	In questa fase si intende attivare i percorsi attuativi del Pug e i nuovi strumenti urbanistici previsti dalla L.R. n. 24/2017. Si prevede altresì di proseguire il percorso volto all'informatizzazione e alla digitalizzazione del nuovo piano urbanistico generale, in modalità coordinata con il modello dati regionale e con gli altri strumenti informatici e di pianificazione settoriale dell'Ente.	Coordinamento delle istruttorie tecniche sulle proposte di accordi operativi (art. 38 L.R. n. 24/2017)	L'istruttoria tecnica riguarda le proposte di accordo operativo presentate all'Amministrazione da parte di privati che, ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 24/2017 e del nuovo Pug, intendono attuare sul territorio comunale trasformazioni complesse. Il procedimento prevede l'applicazione dell'innovativo meccanismo di valutazione del beneficio pubblico previsto nel nuovo strumento urbanistico e volto a perseguire il miglior contributo in termini di città pubblica e di dotazioni ecologiche ambientali negli interventi proposti da soggetti privati in attuazione del piano.			N. istruttorie	Gugno	1,00							
																											Dicembre	2,00
																									Dicembre	2,00		
																										Gugno	1,00	
																										Dicembre	2,00	
																											Gugno	50,00
																			Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	Variazione % copertura	Dicembre	50,00						
																											Gugno	50,00
																											Dicembre	50,00
							OE0869	Piano Urbanistico Generale: coordinamento del procedimento finalizzato all'approvazione del Piano ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 24/2017	Adottato il PUG ai sensi degli artt. 45 e 46 comma 1 della L.R. n. 24/2017 con delibera di Consiglio comunale n. 78 del 22/12/2022, si sviluppa in questa fase il percorso previsto dalle successive disposizioni di cui all'art. 46, finalizzato all'approvazione definitiva del Piano.	CUAV (Comitato Urbanistico di Area Vasta) – attivazione del percorso funzionale all'acquisizione del parere ex L.R. n. 24/2017	Invio del PUG adottato alla Provincia di Modena con richiesta di attivazione del CUAV (Comitato Urbanistico di Area Vasta previsto dall'art. 47 della L.R. n. 24/2017) ai fini di acquisire il parere motivato sul Piano previsto dall'art. 46 della L.R. n. 24/2017 nell'ambito del percorso verso l'approvazione definitiva dello strumento urbanistico generale.		N. iniziative	Gugno	4,00													
																						Dicembre	1,00					
																										Gugno	1,00	
																										Dicembre	1,00	
																										Gugno	3,00	
																										Dicembre	2,00	
																											Gugno	60,00
																											Dicembre	40,00
																											Gugno	5,00
																											Dicembre	3,00
					OE0814	Sviluppo, aggiornamento e completamento procedure amministrative di Settore a supporto dei progetti strategici di riqualificazione urbana, valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale	Completamento dei procedimenti amministrativi del Settore a supporto dei progetti strategici in materia di politiche abitative e urbanistica, in osservanza alle nuove disposizioni statali e regionali e nel rispetto dei principi in materia di anticorruzione e trasparenza. L'obiettivo è correlato a progetti finanziati dal PNRR nell'ambito del programma PINQUA, nonché alle previsioni del nuovo PUG.	Attività di approfondimento giuridico – amministrativo e predisposizione dei necessari provvedimenti a supporto della Direzione di Settore e dei Servizi tecnici e per nuovi interventi ERP ERS	Attività di approfondimento giuridico – amministrativo e predisposizione dei necessari provvedimenti a supporto della Direzione di Settore e dei Servizi tecnici per la riqualificazione e per la realizzazione di nuovi programmi di interventi residenziali (ERP /ERS), attraverso l'attuazione dei progetti candidati ai bandi statali e regionali, attivati per l'utilizzo delle risorse del PNRR e del FNC.		N. atti	Gugno	5,00															
																							Dicembre	3,00				
																									Gugno	0,00		
																										Dicembre	1,00	
																										Gugno	0,00	
																											Dicembre	2,00
																			Gugno	1,00								
																			Dicembre	1,00								
																			Gugno	0,00								
																			Dicembre	1,00								
																			Gugno	1,00								
																			Dicembre	1,00								
																			Gugno	1,00								
																			Dicembre	1,00								
																			Gugno	1,00								
																			Dicembre	1,00								
																			Gugno	1,00								
																			Dicembre	1,00								

				rigenerazione urbana e di sviluppo delle attività economiche: completamento interventi.	attuativi di iniziativa pubblica (PAIP), ERS, collaborazioni nei PAUK, completamento delle procedure urbanistico-edilizie avviate negli anni precedenti. Coordinamento delle attività tecniche legate al monitoraggio della gestione del patrimonio ERP del Comune di Modena e al rinnovo del relativo contratto di servizio.	urbana del Comparto ex Fonderie via Menotti	competenza, necessari per procedere con l'attuazione del piano urbanistico attuativo del comparto ex Fonderie di via Menotti, di proprietà comunale. L'attuazione degli interventi è prevista per stralci funzionali, che sono stati finanziati con risorse assegnate nel biennio 2021/22 nell'ambito del Bando ministeriale per la rigenerazione e nel Bando per la bonifica dei Siti orfani, entrambi finanziati con risorse del PNRR. Si conferma la riqualificazione/rigenerazione urbana dell'area verso la creazione di un distretto tecnologico legato al settore della ricerca, con funzione di acceleratore/incubatore di imprese, nel settore dell'automotive.		N. collaborazioni	Gugno Dicembre	1,00 1,00 2,00
						Proposta di nuovo contratto di servizio per la gestione del patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica (ERP)	Redazione dello schema di nuovo contratto di servizio per l'affidamento in concessione della gestione del patrimonio di ERP di proprietà del Comune di Modena, ai sensi della L. R. n. 24/2001, da proporre al Consiglio Comunale ai fini della sua approvazione e successiva sottoscrizione con riferimento alle annualità 2024 e successive, individuando delle soluzioni migliorative e innovative anche in riferimento al monitoraggio di attività e andamenti rispetto alle modalità previste nel contratto di servizio in scadenza al 31/12/2023		N. atti	Gugno Dicembre	2,00 2,00
						Revisione dello strumento attuativo di iniziativa pubblica del comparto ex Mercato Bestime e attuazione dei lotti di via Canaletto e di via Nonantolana, destinati a ERS nell'ambito del PINQUA	Completamento dell'iter di aggiornamento/revisione del PUA ex Mercato al fine di conformare, coordinare ed armonizzare l'attuazione degli interventi pubblici con l'attuazione dei lotti privati a destinazione prevalentemente residenziale, anch'essi destinati a finanziamenti pubblici. Gli accordi pubblico privati, i cui contenuti confluiscono nella Convenzione urbanistica del PUA, dovranno garantire il rispetto dei tempi di attuazione e la piena funzionalità delle opere entro il primo trimestre 2025. Presidio delle procedure per l'affidamento dei lavori a seguito dei bandi comunitari pubblicati dal Comune e dalla società Cambiamo con riferimento ai lotti residenziali di via Canaletto e via Nonantolana, entrambi oggetto di finanziamento PINQUA/PNRR e destinati ad iniziative di edilizia sociale. Predisposizione degli atti per gli affidamenti degli incarichi professionali (Direzione lavori, collaudi in corso d'opera, ecc) e tutti gli altri atti riconducibili al RUP, nonché rendicontazione e monitoraggio dei progetti PNRR con l'utilizzo del sistema/banca dati REGIS, in osservanza dei cronoprogrammi previsti dai Bandi ministeriali, legati alle scadenze dei finanziamenti per gli interventi fruitori risorse PNRR.	Pnrr	N. affidamenti N. atti	Gugno Dicembre Gugno Dicembre	1,00 1,00 1,00 1,00
			OE0868	Attivazione delle nuove procedure per la regolamentazione e l'attuazione di interventi complessi come disciplinati dal Pug	Gestione e coordinamento delle attività volte a rendere operativi i procedimenti urbanistici legati agli strumenti attuativi disciplinati dalla normativa vigente e finalizzati alla realizzazione di trasformazioni complesse e interventi di rigenerazione urbana, in modo da regolamentare, semplificare, efficientare e rendere trasparenti le procedure, così come definite nel PUG.	Introduzione di disposizioni organizzative e metodologiche con riferimento ai procedimenti speciali	Coordinamento generale del processo di definizione delle disposizioni volte a definire, semplificare, efficientare i procedimenti unici ex art. 53 della L.R. n. 24/2017 e VIA/PAUR in variante allo strumento urbanistico, nel rispetto e in applicazione della normativa vigente.		Tasso di copertura	Gugno Dicembre	60,00 60,00
						Accordi Operativi e PAIP (art. 38 L.R. n. 24/2017)	Definire disposizioni in grado di regolamentare la procedura e gli adempimenti endoprocedimentali inerenti la presentazione, l'approvazione, la stipula di Accordi Operativi ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 24/2017, nonché la concreta applicazione della valutazione del beneficio pubblico prevista dal Piano urbanistico generale con riferimento agli specifici interventi. Individuazione dei passaggi procedurali finalizzati all'approvazione dei Piani attuativi di iniziativa pubblica, previsti dall'art.38, comma 17 della L.R. n. 24/2017 per gli ambiti che presentano un particolare valore sotto il profilo paesaggistico, ambientale, architettonico, storico-artistico e testimoniale o che sono caratterizzati da una significativa carenza di tali fattori identitari, dalla mancanza di dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici o da significative criticità ambientali.	Prevenzione della corruzione	Variazione % copertura	Gugno Dicembre	60,00 40,00
						Semplificazione e riordino dei procedimenti relativi ai titoli abitativi	Riordino dei procedimenti in materia di edilizia privata e riguardanti le attività relative ai controlli di competenza all'interno del Settore. Razionalizzazione delle procedure in chiave di semplificazione delle istruttorie e del rilascio dei provvedimenti.	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione	N. documenti predisposti	Gugno Dicembre	1,00 1,00
19.2.07	Qualità dell'edilizia privata	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	OE0810	Razionalizzazione delle attività inerenti i procedimenti edilizi secondo principi di economicità, legittimità e trasparenza	Riorganizzazione delle attività del Servizio volto allo studio, all'interpretazione applicativa, alla predisposizione dei conseguenti regolamenti e nuove modalità operative, all'allineamento dell'attività di controllo sul territorio ai nuovi indirizzi del PUG. Contributo e collaborazione nella stesura del nuovo Regolamento edilizio.	Assegnazione progetti edilizi per l'Istruttoria di Permessi di costruire, controllo Scia e Cila nelle percentuali previste dalla Legge Regionale 15/2013 per la prevenzione corruzione, trasparenza	Implementazione nel nuovo software dell'edilizia di un sistema di assegnazione a rotazione casuale ai tecnici istruttori	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione	N. analisi N. appuntamenti	Gugno Dicembre Gugno Dicembre	1,00 1,00 1,00 2,00
						In accordo con Ufficio di Piano, altri Servizi del Settore e SUE, attività di definizione di modalità corrette e condivise per l'applicazione delle norme del nuovo PUG	Definizione di incontri congiunti volti alla lettura e interpretazione applicativa delle norme del PUG nella fase di salvaguardia; raccordo fra l'elaborazione e l'applicazione anche in supporto alla progettazione; individuazione di gruppi di lavoro interni al Servizio di approfondimento e risoluzione di tematiche specifiche. Collaborazione nella redazione del nuovo Regolamento edilizio con riferimento al riordino dei procedimenti e alle attività istruttorie intersettoriali.	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione	N. appuntamenti	Gugno Dicembre	1,00 1,00
						Innovazione del software di gestione delle pratiche edilizie secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e dall'Agenda Digitale.	Prosecuzione, in raccordo con il Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione, Ufficio Agenda Digitale del progetto avviato nell'anno 2021 finalizzato alla sostituzione del sistema informatico di gestione delle pratiche edilizie nei loro complessi, ai fini di ammodernamento del sistema gestionale in uso dagli anni 90 e migliore adattabilità alle nuove sopraggiunte esigenze. Messa a punto delle attività necessarie alla partenza dei nuovi programmi	Semplificazione - Obiettivi di semplificazione	N. analisi	Gugno Dicembre	1,00 2,00

					Studio delle ulteriori configurazioni necessarie così come previsto in sede di appalto. Corsi di formazione e attività di training in the job per tutti gli utilizzatori dei software		N. appuntamenti	Gugno		5,00
								Dicembre		3,00
OE0831	Semplificazione delle procedure di gestione e digitalizzazione delle attività edilizia privata e sismica attraverso un processo di transizione verso nuovi gestionali informatici, nuove norme	Semplificazione delle procedure di gestione dei procedimenti edilizi e digitalizzazione delle attività edilizia e sismica in un processo verso nuovi strumenti digitali di gestione front e back office e nuovi strumenti urbanistici e edilizi. Collaborazione alla stesura del Regolamento Edilizio e suoi allegati e organizzazione dei controlli istruttori sia edilizi che sismici. Il processo di transizione dal vecchio al nuovo strumento digitale di STARCH che con C-portal sostituirà i gestionali edili-web mude Modena e Cage (banca dati), prevede dei passaggi di formazione da programmare sia con tecnici interni che esterni, con il coinvolgimento di ordini professionali e associazioni di categoria. La stesura del Regolamento Edilizio richiede la presenza e collaborazione dell'edilizia e sismica in particolare per la parte sulle procedure su tutti i titoli edilizi e la simbiosi con le funzioni del SUE-SUAP edilizia al fine di sposare le disposizioni legate alla nuova organizzazione. Si prevede di implementare i sistemi di controllo e gestione delle entrate (contributo di costruzione) e anticorruzione come previsti dalla legge vigente.	Armonizzazione di tutte le attività dell'ufficio edilizia e sismica al recente strumento di pianificazione , agli atti di coordinamento in materia edilizia.	Grazie all'assunzione dell'ingegnere strutturista è possibile riprendere i controlli sulla parte sismica richiesti per legge. Si garantirà anche pronta assistenza al settore Lavori Pubblici e ai settori che hanno bisogno per la correttezza della parte strutturale sui progetti del PNRR, non soggetti da norma dal controllo della struttura sismica comunale.		N. autorizzazioni	Gugno		1,00	
							N. controlli	Gugno		1,00
								Dicembre		1,00
				Controllo e istruttorio dei titoli edilizi e sismici nelle quantità di legge e aggiornamento normativo	Il progetto riprende il tema di aggiornamento normativo in materia sia di controlli edilizi sia sismici su interventi non rilevanti ai fini della pubblica incolumità (PNRP), interventi invece sottoposti a deposito e autorizzazione sismica e controlli edifici strategici; divulgazione risposte ricorrenti attraverso piattaforme informatiche.		N. aggiornamenti	Gugno		1,00
							N. azioni	Dicembre		1,00
								Gugno		1,00
				Collaborazione alla stesura del Regolamento Edilizio e supporto al passaggio gestionale del nuovo Pug in riferimento alle istruttorie edilizie	Collaborazione alla stesura del nuovo Regolamento Edilizio con riferimento al coordinamento delle istruttorie edilizie e nella condivisione di tematiche legate al nuovo strumento di pianificazione e alla sua applicazione	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. appuntamenti	Dicembre		1,00
							N. consultazioni	Gugno		1,00
								Dicembre		1,00
				Sostituzione del software di gestione di tutte le procedure edilizie e sismiche	Supporto di analisi e formazione degli applicativi necessari alla gestione delle istruttorie dei titoli edilizi e sismici. Attività di analisi e di supporto - test per l'applicazione dei procedimenti richiesti.	Digitalizzazione - Obiettivi di digitalizzazione	N. analisi	Gugno		1,00
								Dicembre		1,00
							N. azioni	Gugno		1,00
								Dicembre		1,00

Indirizzo Strategico	Politica	Indirizzo Strategico - Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Obiettivi Esecutivi - Codice	Obiettivi Esecutivi - Titolo	Obiettivi Esecutivi - Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici - Titolo	Obiettivi Specifici - Descrizione	Flag	Indicatore	N. Semestre	Target
1	Identità e prospettive	19.1.07	Attività produttive	SETTORE AMBIENTE, MOBILITÀ, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SPORTELLI UNICI	OE0789	Semplificazione e digitalizzazione di procedure strategiche del servizio	Semplificazione e digitalizzazione di procedura relativa alla organizzazione delle manifestazioni introducendo modalità che consentano il costante coinvolgimento di altri settori e altri enti in una logica di collaborazione, efficacia ed efficienza. Revisione di moduli e di atti in un'ottica di semplificazione e trasparenza nei rapporti tra ente e cittadino, anche a seguito delle innovazioni introdotte nei procedimenti a seguito dell'approvazione di nuovi regolamenti.	Realizzazione di un calendario digitale delle manifestazioni da condividere tra servizi interni all'Ente e Enti esterni (es. Questura, Prefettura)	Predisposizione di un calendario digitale di tutte le manifestazioni annuali, costantemente aggiornato dall'ente, con i dati utili e necessari per i vari settori coinvolti dell'ente nonché per gli enti esterni (es. questura) Il file sarà condiviso tramite google drive		N. eventi	Giugno	25,00
											Settembre	25,00	
								N. soggetti	Giugno	5,00			
									Settembre	0,00			
								N. atti	Giugno	5,00			
									Settembre	5,00			
								Tavoli tecnici	Giugno	3,00			
									Settembre	2,00			
								N. atti	Giugno	5,00			
									Settembre	5,00			
N. modifiche	Giugno	5,00											
	Settembre	5,00											
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.02	La città sostenibile	SETTORE AMBIENTE, MOBILITÀ, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SPORTELLI UNICI	OE0827	semplificazione e digitalizzazione dell'attività di sportello unico per l'edilizia e dell'ufficio toponomastica	Implementazione e messa a regime dei nuovi software di front e back office riguardanti le pratiche edilizie, agibilità e abusi, e del gestionale dell'anagrafe edilizia e della georeferenziazione degli immobili	Implementazione e messa a regime del nuovo software di front e back office dell'edilizia privata, formazione degli operatori e supporto ai professionisti	nel corso dell'anno si procederà con il nuovo software per cui è in corso la compilazione delle personalizzazioni; si dovranno supportare i liberi professionisti e si dovrà riorganizzare il controllo documentale iniziale sui titoli in ingresso		N. corsi	Giugno	2,00
											Settembre	0,00	
								N. documenti	Giugno	0,00			
									Settembre	1,00			
								N. eventi	Giugno	2,00			
									Settembre	0,00			
								N. corsi	Giugno	3,00			
									Settembre	0,00			
								N. documenti	Giugno	1,00			
									Settembre	1,00			
N. eventi	Giugno	1,00											
	Settembre	1,00											
Tavoli tecnici	Giugno	1,00											
	Settembre	1,00											
OE0780	Titolo: Piano d'azione 2024-2029: azioni propedeutiche alla stesura del Piano	In recepimento alla Direttiva Europea 2002/49/CE, il Comune è tenuto a predisporre il Piano d'azione che analizza l'esposizione globale al rumore e delinea le strategie a lungo termine per evitare e ridurre il rumore ambientale e conservare la qualità acustica nell'ambiente quando è buona.	Individuazione delle aree critiche	Alta base delle procedure da mettere in atto per la redazione del Piano d'Azione c'è l'individuazione delle "aree critiche", intese in generale come le aree di territorio in cui risulta elevato non solo il livello sonoro ma anche il numero di persone esposte al rumore.		N. banche dati	Giugno	0,00					
						Settembre	4,00						
			N. elaborati	Giugno	1,00								
				Settembre	2,00								
			Tavoli tecnici	Giugno	2,00								
				Settembre	0,00								
			N. analisi	Giugno	2,00								
				Settembre	2,00								
			Tavoli tecnici	Giugno	0,00								
				Settembre	2,00								
N. analisi	Giugno	0,00											
	Settembre	2,00											
N. banche dati	Giugno	0,00											
	Settembre	2,00											
OE0781	Organizzazione e gestione procedimenti amministrativi attuazione progetti PNRR	Individuazione di modalità e buone prassi operative per rispettare le prescrizioni e i tempi previsti dai vari progetti finanziati dal PNRR	1) Formazione del personale in merito alla normativa appalti, anche in ragione del continuo avvicendamento di personale anche a tempo determinato	Saranno istituiti tavoli di lavoro e incontri formativi per aggiornare il personale sulle nuove normative in materia di appalti	Pnrr	N. corsi	Giugno	2,00					
						Settembre	4,00						
			2) Standardizzazione delle procedure, anche con riferimento alla costante implementazione delle banche dati di riferimento	Si procederà a standardizzare le procedure al fine di ridurre i tempi di esecuzione e i margini di errore. Verrà data particolare attenzione all'inserimento omogeneo dei dati nelle banche dati obbligatorie.	Pnrr	N. procedure	Giugno	2,00					
			Settembre	0,00									
3) Gestione economico - finanziaria degli interventi in costante coordinamento con il servizio finanziario dell'ente e con il gruppo di lavoro costituito per il PNRR	Sarà monitorato l'andamento degli interventi, anche al fine di garantire il corretto andamento economico, finanziario e contabile, rapportandosi con i competenti uffici centrali.	Pnrr	N. report	Giugno	4,00								
			Settembre	4,00									
OE0782	Riorganizzazione dei servizi di competenza, coordinamento e presidio attività PNRR	Organizzazione del personale del servizio amministrativo con assegnazione alle varie linee di attività. Monitoraggio costante dell'andamento delle attività. Coordinamento delle procedure finanziate con il PNRR e costante aggiornamento delle banche dati. Revisione delle procedure di competenza degli Sportelli alla luce della nuova organizzazione	1) Riorganizzazione del personale del servizio amministrativo, anche alla luce del nuovo assetto organizzativo del Settore	Organizzazione di riunioni con cadenza periodica per assegnare le varie linee di attività e formare/informare il personale. Predisposizione di file condiviso tra tecnici e amministrativi del settore per mappare le attività, definirne i tempi, le priorità e le responsabilità	Pnrr	N. gruppi	Giugno	3,00					
						Settembre	3,00						
						Tavoli tecnici	Giugno	6,00					

				2) Programmazione delle attività e formazione del personale con riferimento alle attività correlate all'attuazione del PNRR	Coordinamento delle attività amministrative collegate all'attuazione dei progetti finanziati con il PNRR, in particolare con riferimento alla verifica della normativa, alla formazione del personale e alla definizione di tempistiche e modalità operative omogenee e concordate	Pnrr	N. atti	Giugno Settembre	20,00 10,00
							N. corsi	Giugno Settembre	1,00 1,00
				3) Riorganizzazione del servizio SUAP e SUE alla luce della nuova riorganizzazione	Alcune procedure del SUAP e del SUE devono essere ridefinite a seguito della riorganizzazione attuata da novembre 2022, al fine di semplificare alcuni procedimenti che interessano i due sportelli e altri servizi dell'ente in un'ottica di collaborazione e maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	Pnrr	N. procedure	Giugno Settembre	3,00 3,00
							Tavoli tecnici	Giugno Settembre	5,00 3,00
OE0793	Mensa Sant'Agnese	PNRR - Mensa Scolastica Sant'Agnese - Appalto integrato	aggiudicazione dei lavori	la scadenza del bando PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 1.2 prevede l'aggiudicazione dei lavori entro la data del 31/03/23			N. atti	Giugno Settembre	1,00 0,00
			approvazione del progetto esecutivo	verifica e validazione del progetto esecutivo e relativa approvazione con delibera di giunta comunale			N. atti	Giugno Settembre	1,00 0,00
			avvio lavori	Redazione del verbale di consegna dei lavori entro il 30/06/23			N. verbali	Giugno Settembre	1,00 0,00
OE0795	Raccolta Porta a Porta	Servizio di raccolta Rifiuti: attuazione del progetto di differenziazione delle matrici di rifiuti con attivazione del servizio Porta a Porta	Consultazioni specifiche con la cittadinanza e con le attività produttive	Consultazioni specifiche con la cittadinanza e con le attività produttive al fine di spiegare e divulgare le best practices da mettere in campo al fine di una raccolta porta a porta più efficace	Prevenzione della corruzione		N. consultazioni	Giugno Settembre	1,00 1,00
			Consultazioni specifiche con Settori/Servizi Comunali	Consultazioni specifiche atte a promuovere ed informare i diversi servizi e settori comunali sul cambio di raccolta dei rifiuti su tutta la città	Prevenzione della corruzione		N. consultazioni	Giugno Settembre	1,00 1,00
			Gruppi di lavoro specifici con Gestore del Servizio Rifiuti Hera	Gruppi di lavoro specifici con Gestore del Servizio Rifiuti Hera al fine di coordinare al meglio tutte le attività necessarie per la gestione della raccolta differenziata porta a porta	Prevenzione della corruzione		N. gruppi	Giugno Settembre	1,00 1,00
OE0796	Nuovo Regolamento del verde del Comune di Modena	Approvazione, gestione e applicazione del nuovo Regolamento del verde del Comune di Modena	Approvazione del Regolamento in Consiglio Comunale	Conclusioni delle consultazioni con i soggetti portatori di interesse e con i consiglieri, raccolta e recepimento dei contributi ricevuti, definizione della delibera di C.C. e confronto in Commissione SETA			N. documenti	Giugno Settembre	0,00 1,00
			Divulgazione e comunicazione WEB del Regolamento del verde	Ridefinizione della modulistica e della documentazione illustrativa per l'applicazione dei procedimenti definiti dal nuovo regolamento. Aggiornamento della pagina web dedicata. Incontri interni e iniziative promozionali con la cittadinanza e/o portatori di interesse.			N. documenti	Giugno Settembre	1,00 1,00
							N. eventi	Giugno Settembre	2,00 2,00
OE0875	GESTIRE IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR	GESTIRE IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR	3) Gestione processi di semplificazione e informatizzazione degli sportelli	Presidio dei processi di semplificazione per gli utenti degli sportelli unici mediante l'avvio di nuovi software, digitalizzazione archivi e nuove modalità di comunicazione in ottica di efficientamento			N. postazioni	Giugno Settembre	1,00 1,00
			1) Riorganizzazione funzionale del nuovo ufficio amministrativo di Settore	Articolazione degli uffici e delle sezioni in modo da renderle funzionali alla gestione dei progetti e delle attività	Pnrr		N. elaborazioni	Giugno Settembre	1,00 1,00
			2) Piani di formazione per acquisire competenze e capacità (Formazione)	Predisposizione di piani per la formazione del personale in ottica di acquisizione di nuove skill per la nuova mission del settore	Pnrr		N. procedure	Giugno Settembre	1,00 1,00
OE0878	PISCINE DOGALI – INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PISCINE DOGALI – INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	3) Contratto EPC gestione calore – attuazione e gestione addendum Piscine Dogali	Presidio e progettazione interventi di manutenzione straordinaria gestiti da HSE, in coerenza con interventi di efficientamento energetico previsti nel progetto finanziato dal PNRR.			N. elaborazioni	Giugno Settembre	1,00 1,00
			1) Coordinamento con Cabina di Regia progetto PNRR	Partecipazione agli incontri della cabina di regia relativi agli interventi previsti, coordinati dalla Direzione Generale	Pnrr		N. elaborazioni	Giugno Settembre	1,00 1,00
			2) Contratto EPC gestione calore – attuazione e gestione addendum Piscine Dogali	Predisposizione contratto per l'acquisto del cogeneratore e presidio delle attività previste dall'addendum al contratto EPC con HSE (monitoraggio consumi e rendicontazione a Dogali)	Pnrr		N. elaborazioni	Giugno Settembre	2,00 1,00
19.2.05	La città in movimento	SETTORE AMBIENTE, MOBILITÀ, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SPORTELLI UNICI	OE0802	PUMS2030 - programmazione e attuazione delle azioni 2023	PUMS2030 - programmazione e attuazione delle azioni 2023: progetti PNRR e da finanziamenti RER sulla mobilità sostenibile e aggiornamento sistema semaforico		N. atti	Giugno Settembre	1,00 1,00
							N. progetti	Giugno Settembre	5,00 5,00
				Affiancamento ai professionisti esterni per la redazione di studi di fattibilità inerenti alle azioni di medio-lungo periodo del PUMS	Prosegue l'affiancamento ai professionisti incaricati degli studi di fattibilità delle azioni di medio periodo del PUMS per condividere, tempo per tempo, obiettivi specifici e metodologie di analisi e fornire, ove necessario, i dati in possesso degli uffici che risultino utili all'elaborazione dei progetti che saranno infine soggetti ad approvazione da parte della Giunta Comunale		N. appuntamenti	Giugno Settembre	3,00 3,00
				Affiancamento e successiva approvazione del Progetto Esecutivo relativo al "Piano decennale di aggiornamento e ammodernamento delle prestazioni del sistema semaforico" e successive attività	A seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n.701/2022 che ha approvato il "Piano decennale di aggiornamento e ammodernamento delle prestazioni del sistema semaforico" ed ha contestualmente rinnovato il Contratto di Servizio con Hera Luce S.p.A. attribuendo alla società l'onere di realizzazione di quanto previsto sulla base del cronoprogramma, si procede all'importante attività di affiancamento e verifica della progettazione e successiva realizzazione degli aggiornamenti del sistema semaforico cittadino (Centrale del traffico, Protocolli di comunicazione e Apparecchiature a campo)		N. atti	Giugno Settembre	0,00 1,00
				Attività inerenti alle opere di mobilità sostenibile candidate sulle linee di finanziamento ministeriali e regionali	Progettazione, approvazione, espletamento delle gare e realizzazione delle opere di mobilità sostenibile candidate sulle linee di finanziamento ministeriali e regionali, volte al conseguimento degli obiettivi di cui al D.M. MIMS n.509/2021 Misura M2C2-4.1 del PNRR "Rafforzamento mobilità	Pnrr	N. interazioni	Giugno Settembre	20,00 15,00
							N. atti predisposti	Giugno Settembre	2,00 2,00
							N. elaborati	Giugno	2,00

ciclistica", del DM 344/2020 "Risorse destinate a ciclovie urbane" confluito in PNRR, del progetto "Bike to Work 2021. Messa in cantiere di iniziative per la mobilità sostenibile" di cui alla DGR 1332 del 24/08/2021 (modificata da DGR 1472 del 20/09/2021)

	Settembre	2,00
N. gare	Giugno	2,00
	Settembre	1,00

Indirizzo Strategico	Politica	Indirizzo Strategico - Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Obiettivi Esecutivi - Codice	Obiettivi Esecutivi - Titolo	Obiettivi Esecutivi - Obiettivo Generale	Obiettivi Specifici - Titolo	Obiettivi Specifici - Descrizione	Flag	Indicatore	N. Semestre	Target
1	Sviluppo economico e territoriale	14.1.06	Manutenzione della città e lavori pubblici	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'	OE0770	Monitoraggio ponti	Monitoraggio ponti. Programma di monitoraggio dei Ponti di competenza dell'Amm.ne Com.Ie. Classificazione e gestione del rischio, valutazione della sicurezza dei ponti.	Costituzione gruppo di lavoro	Costituzione gruppo di lavoro		N. gruppi	Giugno	1,0
								Redazione di un Piano di interventi	Redazione di un Piano di interventi		N. elenchi	Giugno	0,0
								Redazione elenco criticità	Redazione elenco criticità		N. analisi	Giugno	1,0
								Valutazione documentazione recepta	Valutazione documentazione recepta		N. analisi	Giugno	1,0
											N. report	Giugno	1,0
												Dicembre	0,0
												Dicembre	6,0
												Dicembre	6,0
												Dicembre	1,0
												Dicembre	1,0
												Dicembre	1,0
												Dicembre	1,0
					OE0771	Sicurezza nei luoghi di lavoro: Aggiornamento DVR e Piani di emergenza	Sicurezza nei luoghi di lavoro: Aggiornamento DVR e Piani di emergenza. Il D. Lgs 81/2008 ovvero il "Testo Unico per la Sicurezza del Lavoro" individua i principi di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la verifica continua dell'organizzazione del lavoro e dell'aggiornamento costante delle misure adottate e da adottare, secondo il principio della massima sicurezza da adottare a tutela della sicurezza dei lavoratori.	Aggiornamento Piani per la Gestione dell'emergenza - Documenti di Valutazione dei Rischi	Aggiornamento Piani per la Gestione dell'emergenza - Documenti di Valutazione dei Rischi		Tavoli tecnici	Giugno	6,0
								Corsi di Formazione personale	Formazione e addestramento delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.		N. documenti	Giugno	1,0
								Sopralluoghi finalizzati alla sicurezza dei luoghi di lavoro dell'Ente	Sopralluoghi finalizzati alla sicurezza dei luoghi di lavoro dell'Ente		N. sopralluoghi	Giugno	1,0
									Dicembre	1,0			
					OE0772	Studio di un piano per la gestione degli interventi in edifici scolastici di competenza dell'Amm.ne Com.Ie.	Studio di Piano Manutenzione ordinaria e straordinaria su edilizia scolastica. Redazione di un piano di interventi legato alla manutenzione ordinaria, straordinaria degli immobili scolastici di competenza dell'Amm.ne Com.Ie, mediante un appalto generale di servizi rivolto alla programmazione degli interventi previsti	Acquisizione segnalazioni e report di sopralluoghi	La fase identificata vede impegnato il gruppo costituito nel reperire documentazione e foto scaturita da segnalazioni e sopralluoghi effettuati		Tavoli tecnici	Giugno	1,0
								Costituzione gruppo di lavoro	La necessità di monitorare la totalità degli edifici ad uso scolastico di ogni ordine e grado richiede la costituzione di un gruppo di lavoro eterogeneo con molteplici specializzazioni		N. gruppi	Giugno	1,0
								Redazione di un Piano di manutenzione	A seguito della verifica e delle valutazioni economiche che ne scaturiscono, si procede alla stesura di un Piano di opere da eseguire		N. documenti predisposti	Giugno	0,0
								Valutazione dei documenti e previsione interventi	Il gruppo costituito procede alla verifica degli eventuali interventi da prevedere e quantificare		N. verbali	Giugno	1,0
									Dicembre	1,0			
					OE0773	Progettazione esecutiva della nuova scuola di infanzia di Villanova	Progettazione esecutiva della nuova scuola di infanzia di Villanova	Redazione di computo metrico estimativo delle opere progettate	Redazione di computo metrico estimativo delle opere progettate.	Prevenzione della corruzione	N. elaborati	Giugno	1,0
								Redazione di tavole esecutive	Redazione di tavole esecutive.	Prevenzione della corruzione	N. elaborati	Giugno	6,0
								Sopralluoghi e verifiche sullo stato di fatto del luogo	Sopralluoghi e verifiche sullo stato di fatto del luogo.	Prevenzione della corruzione	N. sopralluoghi	Giugno	1,0
									Dicembre	14,0			
									Dicembre	1,0			
									Dicembre	0,0			
OE0791	Campo scuola atletica "La Fratellanza". Progettazione spazi polivalenti	Campo scuola atletica "La Fratellanza". Progettazione spazi polivalenti. Campo scuola atletica "La Fratellanza". Progettazione nuovo fabbricato a completamento della parte direzionale e sportiva. Creazione di nuovi spazi polivalenti ad uso sociale.	Costituzione gruppo di lavoro	Costituzione gruppo di lavoro.		N. convocazioni	Giugno	1,0					
			Redazione computo metrico estimativo	Redazione computo metrico estimativo delle opere progettate.		N. elaborati	Giugno	0,0					
			Redazione tavole esecutive di progetto	Redazione tavole esecutive di progetto.		N. elaborati	Giugno	1,0					
			Sopralluoghi e verifiche sullo stato di fatto	Sopralluoghi e verifiche sullo stato di fatto.		N. sopralluoghi	Dicembre	8,0					
				Dicembre	1,0								
				Dicembre	10,0								
				Dicembre	0,0								
OE0871	Monitoraggio e rendicontazione Accordo Quadro	Nell'ambito dell'Accordo Quadro biennale aggiudicato e affidato per interventi manutentivi del suolo pubblico, della viabilità e del Servizio di sgombero della neve e spargimento sale, si procede con il monitoraggio, l'analisi e la rendicontazione degli interventi previsti nel rispetto dei cronoprogramma e delle normative vigenti.	Costituzione gruppo di lavoro per coordinamento.	Costituzione gruppo di lavoro per coordinamento dei lavori previsti nell'Accordo Quadro.	Prevenzione della corruzione	N. gruppi	Giugno	1,0					
			Monitoraggio e analisi di cantiere.	Monitoraggio delle lavorazioni e analisi aggiornata degli interventi da eseguire in cantiere.	Prevenzione della corruzione	N. sopralluoghi	Giugno	100,0					
			Rendicontazione lavori eseguiti	Rendicontazione dei lavori eseguiti a seguito di affidamento nell'ambito dell'Accordo Quadro per interventi manutentivi del suolo pubblico, della viabilità e del Servizio di sgombero della neve e spargimento sale.	Prevenzione della corruzione	N. documenti	Giugno	60,0					
				Dicembre	0,0								
				Dicembre	0,0								
				Dicembre	3,0								
				Dicembre	6,0								
2	Lo sviluppo	19.2.06	Lavori in	LAVORI PUBBLICI	OE0768	Ultimazione lavori	Ultimazione lavori di restauro della Chiesa Ricci. In corso i	Coordinamento lavori in corso	Coordinamento lavori in corso, organizzazione cantiere		N.	Giugno	6,0

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Unità organizzativa - Codice	Unità organizzativa	Descrizione
1	Identità e prospettive	19.1.01	Modena Città d'Europa	DIREZIONE GENERALE	10106	Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi	<p>Politiche europee - partecipazione alle reti di città europee e internazionali.</p> <p>Relazioni internazionali, gemellaggi e cooperazione - formazione.</p> <p>Politiche europee - collaborazioni con altri enti sui temi europei e internazionali.</p> <p>Politiche europee - assistenza tecnica ai Settori.</p> <p>Politiche europee - collaborazioni con altri enti sui temi europei e internazionali.</p> <p>Politiche europee - formazione e aggiornamento delle competenze interne.</p> <p>Politiche europee - informazione sulle opportunità europee rivolta sia all'Amministrazione al grande pubblico - newsletter elettronica dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali ecc.</p> <p>Politiche europee - progettazione e project management.</p> <p>Politiche europee - promozione della cittadinanza europea e centro Europe Direct - incontri della rete Europe Direct (regionali, nazionali ed europei).</p> <p>Politiche europee - promozione della cittadinanza europea e centro</p>

Europe Direct - iniziative pubbliche e prodotti, servizi e materiali a carattere informativo/divulgativo.
Politiche europee - progettazione e project management.
Politiche europee - collaborazioni con altri enti sui temi europei e internazionali.
Politiche europee - informazione sulle opportunità europee rivolta al grande pubblico - newsletter EUROPA.
Politiche europee - informazione sulle opportunità europee rivolta al grande pubblico - newsletter L'EUROPA A SCUOLA.
Politiche europee - informazione sulle opportunità europee rivolta sia all'Amministrazione al grande pubblico - newsletter elettronica dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali ecc.
Politiche europee - promozione della cittadinanza europea e centro Europe Direct - Help Desk Giovani e incontri di orientamento Eurodesk (n.appuntamenti).
Politiche europee - promozione della cittadinanza europea e centro Europe Direct - Help Desk Scuola (n.appuntamenti).
Politiche europee - promozione della cittadinanza europea e centro Europe Direct - incontri della rete Europe Direct (regionali, nazionali ed europei).
Politiche europee - promozione della cittadinanza europea e centro Europe Direct - iniziative pubbliche e prodotti, servizi e materiali a carattere informativo/divulgativo.
Politiche europee - promozione della cittadinanza europea e centro Europe Direct - itinerari didattici per le scuole.
Relazioni internazionali, gemellaggi e cooperazione - rapporti con le associazioni del territorio modenese.
Relazioni internazionali, gemellaggi e cooperazione - relazioni istituzionali, delegazioni, progetti di cooperazione decentrata.

							Politiche europee e relazioni internazionali - segreteria, gestione amministrativa e contabile; gestione archivi specializzati e reportistica.
		19.1.05	Politiche delle Sicurezze	DIREZIONE GENERALE	10107	Ufficio amministrativo, legalità e sicurezze	Fondo destinato al risarcimento danni derivanti da alcune fattispecie di reato
							Gestione interventi info/formativi e attività di accompagnamento sociale
							Gestione risorse finanziarie del Settore e Programma biennale degli acquisti di beni e servizi
							Sistema videosorveglianza cittadino
							Gestione sito internet Legalità e sicurezze
							Attività amministrativa e gestione segreteria di settore
							Comunicazione e gestione rapporti con i cittadini e organi istituzionali
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	DIREZIONE GENERALE	10101	Direzione Generale	01-Attività amministrativa della Segreteria di Direzione Generale
							02-Attività di segreteria del Direttore Generale e della Direzione Generale
							03-Gestione amministrativa del personale della Direzione Generale
							04-Organismi Politici
							05-Relazioni e incontri per l'integrazione, il coordinamento e il monitoraggio dei programmi e dei processi
							06-Relazioni sindacali
							07-Nomine e designazioni del Sindaco dei rappresentanti del Comune

		08-Gestione Amministrativa dirigenti
10102	Gabinetto del Sindaco	Istituti di partecipazione
		Relazioni esterne - Corrispondenza
		Relazioni Esterne - Interventi
		Relazioni esterne - Introduzioni
		Supporto all'attività del Sindaco - Gestione Social
		Supporto all'attività del sindaco - trasmissioni radiofoniche e televisive
10103	Ufficio Segreteria del Sindaco e cerimoniale	Attività istituzionale - Convocazioni Giunta politica
		Attività istituzionale - Coordinamento Riunioni HERA
		Attività istituzionale - Gestione Tavoli di coordinamento
		Elenco comunale delle forme associative
		Rapporti con i Cittadini - Assemblee pubbliche
		Rapporti con i Cittadini - Contatti e Richieste
		Rapporti con i Cittadini - Risposte a lettere
		Rappresentanza - Atti deliberativi, determinazioni, liquidazioni
		Rappresentanza - Celebrazioni e cerimonie varie
		Rappresentanza - Comitati d'Onore e Gonfaloni
		Rappresentanza - Corrispondenza varia e relazioni

		Rappresentanza - Gemellaggi
		Rappresentanza - Gestione omaggi di rappresentanza
		Rappresentanza - Gestione sale storiche Palazzo Comunale e visite guidate
		Rappresentanza - Ordinativi spese di rappresentanza e servizi vari
		Rappresentanza - Ospitalità delegazioni italiane e straniere
		Rappresentanza - Visite istituzionali di Autorità italiane e straniere
		Supporto all'attività del Sindaco - Gestione agenda del Sindaco
		Supporto all'attività del Sindaco - Trasferte del Sindaco per incontri istituzionali
		Attività istituzionale - Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica
		Attività istituzionale - Coordinamento con Presidenza Provincia
		Attività istituzionale - Coordinamento con Regione Emilia Romagna
		Attività Istituzionale - Coordinamento per C.T.S.S.
		Patrocini e Contributi
		Proventi derivanti da oneri di urbanizzazione
10104	Ufficio Stampa	Gestione stampa e rapporti con i mezzi di comunicazione - Comunicati stampa
		Gestione stampa e rapporti con i mezzi di comunicazione - Comunicazione attività degli Organi istituzionali
		Gestione stampa e rapporti con i mezzi di comunicazione - Conferenze stampa
		Gestione stampa e rapporti con i mezzi di comunicazione - Produzione immagini
		Gestione stampa e rapporti con i mezzi di comunicazione - Trasmissioni

		Redazione e diffusione del periodico "Modena"
		Segreteria ufficio Stampa - Attività
10105	Ufficio sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, città universitaria	Benessere - Gruppi intersettoriali di progetto
		Città Universitaria_gestione tirocini presso Comune di Modena
		Formazione del personale - Documenti di rendicontazione delle attività di formazione realizzate dal Comune di Modena
		Formazione del personale - Formazione esterna
		Formazione del personale - Gestione delle iniziative di formazione in tema di anticorruzione
		Formazione del personale - Monitoraggio e rendicontazione periodica
		Formazione del personale - Realizzazione del piano annuale di formazione trasversale
		Formazione del personale - Registrazione e rendicontazione delle iniziative di formazione in tema di sicurezza
		Formazione: pubblicazione News
		Organizzazione: Attività di simulazione per la definizione del contratto integrativo decentrato
		Organizzazione: Attività istruttoria, di gestione e di controllo per l'attribuzione dei premi correlati alla performance
		Organizzazione: Attività istruttoria, di gestione e di controllo per l'attribuzione delle indennità per specifiche responsabilità
		Organizzazione: Attività istruttoria, di gestione e di controllo per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali
		Organizzazione: Gestione delle attività connesse al conferimento di incarichi di posizione organizzativa del settore Direzione generale

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Unità organizzativa - Codice	Unità organizzativa	Descrizione
4	Autonomia e democrazia	19.4.01	Organizzazione, programmazione e qualità dei servizi pubblici	AVVOCATURA CIVICA	10201	Avvocatura Civica	A - Attività di segreteria e di supporto alla Direzione dell'Avvocatura
							B - Gestione Atti amministrativi, Gestione Procedure attività amministrativa e Gestione spese legali
							C - Gestione scrivania di protocollo
							D - Attività contenziosa promossa contro e dall'Amministrazione comunale
							E - Attività segreteria (cause amministrative e civili)
							F - Consulenza e assistenza a Organi e Settori
					10202	Ufficio Consulenza e Contenzioso	Attività contenziosa fallimentare e attività esecutive
							Attività contenziosa in materia di sanzioni amministrative
							Attività contenziosa tributaria
							Attività di segreteria (Contenzioso Tributario, Fallimentare e in materia di sanzioni amministrative)

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Unità organizzativa - Codice	Unità organizzativa	Descrizione
1	Identità e prospettive	19.1.02	Sicurezza Urbana e Polizia Locale	POLIZIA LOCALE, SICUREZZA URBANA E PROTEZIONE CIVILE	10301	Direzione di Settore - Polizia Locale, Sicurezza Urbana e Protezione Civile	Direzione di Settore - Segreteria Direzionale Disposizioni operative Educazione stradale Monitoraggio attività Nucleo Gestione e Pianificazione Eventi Complessi e Critici Nucleo problematiche del Territorio - controlli Nucleo problematiche del Territorio - Progetto minori Polizia Giudiziaria Rapporti con la cittadinanza Rapporti istituzionali Sala operativa, centralino, contact - attività centralino contact Sala operativa, centralino, contact - attività S.O. Stradale Pronto intervento - ASO e TSO Stradale Pronto intervento - Autotrasporto Stradale Pronto intervento - Campagne mirate Stradale Pronto intervento - controlli con strumentazioni Ufficio infortunistica - Istruttorie, deleghe e

					segnalazioni
					Ufficio infortunistica - Pratiche risarcitorie
					Valutazione dipendenti
			10302	Ufficio Controllo di comunità	Attività Ufficio Studi
					Lavoro di Pubblica Utilità
					Ufficio Commercio Edilizia e Ambiente - Commercio
					Ufficio Commercio Edilizia e Ambiente - Commercio - Contrasto gioco d'azzardo
					Ufficio Commercio Edilizia e Ambiente - Edilizia e ambiente
					Ufficio Vigile di Quartiere, Prossimità e accertatori - Prossimità
					UOC Quartieri, controllo di vicinato - Zone 1 - 2 - 3 - 4
					UOC Quartieri, controllo di vicinato - Zone 1 - 2 - 3 - 4 - Aree sensibili
					UOC Quartieri, controllo di vicinato - Zone 1 - 2 - 3 - 4 - Volontari della Sicurezza
19.1.03	Sicurezza del territorio e protezione civile	POLIZIA LOCALE, SICUREZZA URBANA E PROTEZIONE CIVILE	10303	Servizio Amministrativo e protezione civile	Sistema di gestione Qualità
					UOC Autorizzazioni, Protezione civile e Sicurezza della strada - comunicazioni onda blu
					UOC Autorizzazioni, Protezione civile e Sicurezza della strada - Ordinanze temporanee
					UOC Autorizzazioni, Protezione civile e Sicurezza della strada - Pass ZTL compresi mezzi pesanti
					UOC Autorizzazioni, Protezione civile e Sicurezza

della strada - sicurezza stradale
UOC Autorizzazioni, Protezione civile e Sicurezza della strada - Trasporti eccezionali
UOC Procedure Sanzionatorie e Contenzioso - Accesso atti
UOC Procedure Sanzionatorie e Contenzioso - Antievasione tributi locali
UOC Procedure Sanzionatorie e Contenzioso - Contenzioso
UOC Procedure Sanzionatorie e Contenzioso - Decurtazione punti
UOC Procedure Sanzionatorie e Contenzioso - Manutenzione impianti di rilevamento
UOC Procedure Sanzionatorie e Contenzioso - Postalizzazione verbali
UOC Procedure Sanzionatorie e Contenzioso - Rendicontazione pre-ruolo
UOC Procedure Sanzionatorie e Contenzioso - Ruolo esattoriale
UOC Procedure Sanzionatorie e Contenzioso - Validazione violazioni
UOC Procedure Sanzionatorie e Contenzioso - Verifiche pagamenti
UOC Servizi di Staff amministrativi - Gestione documentale
UOC Servizi di Staff operativi - Gestione del Personale
UOC Servizi di Staff operativi - Nucleo manifestazioni
UOC Servizi di Staff operativi - Servizi e turni del personale
UOC Servizi di Staff operativi - Sorveglianza sanitaria

							UOC Servizi di Staff operativi - Ufficio Formazione
							Attività gestionali di Protezione Civile
							Attività gestionali di Protezione Civile
							UOC Servizi di Staff amministrativi - Amministrazione, Bilancio e affari generali

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Unità organizzativa - Codice	Unità organizzativa	Descrizione
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.04	La città smart	SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE	10401	Direzione di Settore - Smart city, servizi demografici e partecipazione	01 - Gestione attività di segreteria
							02 - Gestione degli archivi correnti. Assistenza agli uffici e formazione
							03 - Gestione degli archivi correnti. Interventi specifici
							05 - Gestione dell'archivio di deposito. Scarto e riordino
							06 - Gestione dell'archivio di deposito. Assistenza agli utenti (interni ed esterni)
							07 - Attività amministrative
							08 - Gestione procedure per richieste forniture dotazioni informatiche e consumabili per stampanti e PC
							04 - Gestione dell'archivio di deposito. Logistica e incameramento atti
							09 - Obblighi di pubblicazione di dati, documenti e informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente": adempimenti Settore Smart City, servizi demografici e partecipazione
							10402
03- Monitoraggio attività affidata a società esterna per gestione di servizi di informazione, comunicazione e relazione con i cittadini							
04- Attività di pianificazione della comunicazione interna ed							

		esterna
		05- Attività di gestione della palestra digitale e dei progetti per la smart city
		06 - Quartieri - Relazioni con i cittadini e le realtà territoriali
		07 - Quartieri - Gestione sale di quartiere
		08 - Coordinamento amministrativo quartieri
		09 - Gestione e monitoraggio del canale Modena Face to Face
		02- Gestione dell'attività di stampa del Comune di Modena affidata a società esterna
10403	Ufficio Statistica	Attività istituzionali per conto di ISTAT - indagini presso le famiglie modenesi
		Attività istituzionali per conto di ISTAT - rilevazione su concessioni edilizie
		Attività istituzionali per conto di ISTAT - su attività del Comune di Modena
		Attività istituzionali per conto di ISTAT di rilevazione dei prezzi
		Attività istituzionali per conto di ISTAT di rilevazione incidenti stradali
		Attività istituzionali per conto di ISTAT: rilevazioni movimento popolazione
		Attività istituzionali per conto di ISTAT: rilevazioni stato civile
		Censimento continuo della popolazione:
		Protocollo e gestione casella di posta del servizio
		Raccolta dati, elaborazioni e diffusione degli stessi in vari ambiti

		Redazione annuario statistico
		Sito web del servizio statistica
		Utilizzo integrato delle basi dati anagrafiche dal 1981 ai giorni nostri.
		Elaborazione di banche dati provenienti da diversi ambiti per indagini e previsioni settoriali mirate
10404	Ufficio Reti e Sistemi	01- Gestione sistema di videosorveglianza
		02- Security ICT: postazioni di lavoro e sicurezza informatica
		03- Sistemi, server e database
		04- Coordinamento attività Ufficio Reti
		05 - Connettività sedi comunali
10405	Ufficio Agenda digitale	02 - Sistema informativo Sportello Unico Edilizia, Abusi, Toponomastica: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
		03 - Sistema informativo Attività Produttive: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
		04 - Sistema informativo territoriale: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
		05 - Sistema Informativo Servizi Sociali: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi

		06 - Sistema Informativo Risorse Umane: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
		07 - Sistema informativo istruzione - supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
		08 - Sistema Informativo Gestione Atti, Amministrazione Trasparente, Protocollo: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
		09 - Sistema Informativo Polizia Locale: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
		10 - Sistema Informativo Bilancio e Incassi: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
		12 - Sistemi Informativo Lavori Pubblici: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
		13 - Sistema Informativo per la gestione delle prenotazioni appuntamenti: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
		14 - Sistema Informativo Patrimonio: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
		15 - Sistema Informativo Pianificazione Urbana: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
		16 - Sistema Informativo Ambiente: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
		01 - Sistema Informativo Tributi: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
		11 - Sistema Informativo Servizi Demografici: supporto agli uffici, manutenzione evolutiva e correttiva dei sistemi informativi
10406	Servizi demografici	01. ANAG - Attività di autenticazione
		02. ANAG - Carte d'identità elettroniche

03. ANAG - Carte di identità cartacee
04. ANAG - Certificati di anagrafe storici
05. ANAG - Certificazioni anagrafiche e di stato civile
06. ANAG - Gestione archivio Anagrafe/Elettorale
07. ANAG - Gestione attestazioni e registrazione permessi di soggiorno
08. ANAG - Gestione cambi di indirizzo e immigrazioni
09. ANAG - Gestione contante incassato presso gli sportelli dell'Anagrafe
10. ANAG - Gestione incassi a mezzo POS presso gli sportelli dell'Anagrafe
11. ANAG - Gestione procedimenti di cancellazione di cittadini dall'Anagrafe della popolazione residente
12. ANAG - Informative rilasciate a Enti Pubblici
13. ANAG - Segnalazioni di assenza
14. ANAG - Servizi anagrafici a domicilio
15. ANAG - Supporto all'attività di prima accoglienza
16. ANAG - Variazioni anagrafiche e attestazioni
17. ELE - Emissione certificazioni elettorali

--	--	--	--	--	--	--

18. ELE - Gestione e aggiornamenti liste elettorali
19. ELE - Gestione lista di leva e ruoli matricolari
20. ELE - Supporto alla Commissione Elettorale Circondariale
21. ELE - Tenuta albi presidenti di seggio, scrutatori e giudici popolari
22. ELE - Tessere elettorali
23. PM - Controllo dell'attività di cremazione
24. PM - Controllo sull'attività amministrativa della ditta concessionaria dei servizi cimiteriali
25. PM - Gestione segnalazioni dei cittadini sui cimiteri
26. PM - Programmazione e avvio delle operazioni cimiteriali a scadenza delle sepolture
27. PM - Verifica sulle operazioni cimiteriali
28. SD - Attività amministrativa e gestione delle risorse dei Servizi Demografici
29. SD - Attività di portineria e supporto agli uffici dei Servizi Demografici
30. SD - Gestione amministrativa del personale
31. SD - Gestione di forniture di beni e prestazioni di servizi
32. STCIV - AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero)
33. STCIV - Accordi relativi a separazioni, divorzi e modifiche

						delle condizioni dinanzi all'ufficiale di Stato Civile o ricevuti dagli studi legali
						34. STCIV - Autorizzazioni al trasporto funebre
						35. STCIV - Certificazione di Stato Civile
						36. STCIV - Cremazione, affidamento e dispersione ceneri di salma
						37. STCIV - Cremazioni, affidamenti di ceneri di resti mortali
						38. STCIV - Disposizioni anticipate di trattamento
						39. STCIV - Formazione dei registri di Cittadinanza italiana
						40. STCIV - Formazione dei registri di Matrimonio e di Unione Civile
						41. STCIV - Formazione dei registri di Morte
						42. STCIV - Formazione dei registri di Nascita
						43. STCIV - Tenuta ed aggiornamento dei registri cartacei di Stato Civile e loro inserimento nel gestionale informatico di Stato Civile e di Anagrafe

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Unità organizzativa - Codice	Unità organizzativa	Descrizione
4	Autonomia e democrazia	19.4.05	Politiche del personale	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	10501	Direzione di Settore - Risorse umane e affari istituzionali	<p>01- Attività della segreteria di settore</p> <p>02- Attività amministrative e di segreteria per area gestione Risorse umane</p> <p>04- Segreteria Relazioni Sindacali</p> <p>06- Ufficio Notifiche – Attività relative alla notifica di atti da parte di messi comunali</p> <p>07- Ufficio Notifiche – Restituzione atti notificati</p> <p>08- Ufficio Notifiche – Riscossione diritti di notifica</p> <p>09- Consulenza in materia di accesso atti e di Privacy e predisposizione degli incarichi al trattamento dei dati. Attività di supporto al DPO</p> <p>10 - Nomina DPO (Data Protection Officer)</p> <p>11- Aggiornamento del Documento sulla sicurezza dei dati personali</p> <p>12 - Aggiornamento del Disciplinare per l'uso degli strumenti di lavoro e per la registrazione delle presenze e degli accessi</p> <p>15- Ricorsi in materia giuslavoristica</p> <p>16- Nomina Comitato dei Garanti</p> <p>03 – Coordinamento e supporto al settore e alla Dirigente</p> <p>05- Segreteria Comitato Unico di Garanzia (CUG) e dell'Organismo paritetico per l'innovazione</p>

		03 – Coordinamento e supporto al settore e alla Dirigente
		14- Procedimenti disciplinari
		03 – Coordinamento e supporto al settore e alla Dirigente
		13- Monitoraggio e aggiornamento sezione Privacy e Codici disciplinari su ComNet e MoNet
10502	Ufficio Stipendi e previdenza	Adempimenti green pass e obbligo vaccinale
		Adempimenti pratiche di pensione
		Adempimenti protocollo d'intesa Vecchi Tonelli
		Adempimenti rilascio certificati di servizio
		Adempimenti TFS/TFR
		Applicazione CCNL personale del Comparto - Triennio giuridico economico 2019-2021
		Applicazione istituti contrattazione decentrata
		Applicazione Sgravio contributivo L. 234/2021
		Attività d'informazione e consulenza ai dipendenti e alle segreterie
		Compilazione conto annuale, relazione e monitoraggio trimestrale della spesa di personale
		Interventi su Ordine Pubblico Covid e non Covid
		Note di debito
		Note di rettifica e verifica ECA INPS anni dal 2014 al 2022
		Pagamento incentivi vari del salario accessorio

Predisposizione busta paga
Prestazioni mensili effettuate dal personale a tempo determinato
Rappresentatività sindacale - Adempimenti periodici
Rendicontazioni e proiezioni su dati di spesa e di carriera del personale
Sistema rilevazione presenze JPersPa
Convenzione con l'ASP - Patronato dei Figli del Popolo, con la provincia e l'istituto Charitas - adempimenti conseguenti
Messa in esercizio del nuovo sistema rilevazione presenze per l'Amministrazione Provinciale
Gestione portale dipendente
Relazione sulla situazione del personale
Adempimenti correlati al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
10503 Ufficio Amministrazione del personale e Bilancio
01-Adempimenti L.104/1992
02-Gestione periodi di malattia
04-Adempimenti infortuni e malattie professionali
05-Gestione trasformazioni rapporti di lavoro
06-Gestione sorveglianza sanitaria ex D.Lgs 81/2008 e visite collegiali
07-Adempimenti visite fiscali
08-Adempimenti connessi alla procedura di rilevazione presenze

dei dipendenti
09-Gestione trattamento giuridico personale
10- Adempimenti rilascio certificati di servizio
11-Supporto fondazione cresci@mo
15-Nuova Intranet del personale
16-Adempimenti dotazione organica
17-Selezioni pubbliche per accesso dall'esterno e dati sulle assunzioni
19-Comandi di personale
20-Adempimenti L.68/99
21-Elaborazione bilancio di previsione - andamento spesa di personale - monitoraggio budget straordinari e trasferte
22-Gestione contabile spese di personale e PEG
23-Predisposizione rendiconti spesa di personale
24-Accordi decentrati personale dirigente e dipendente
25-Costituzione fondo dipendenti e dirigenti anno 2023
28-Nuova procedura concorsi
29-Digitalizzazione fascicoli personali e contratti
30-Supporto ad altri settori dell'Ente

31-Inail nuova classificazione posizioni
33-Emergenza COVID 19 - Istituti di assenza3
34-Coordinamento dell'attività contabile del Settore Risorse Umane e Affari Istituzionali
35-Questionario unico progetto fabbisogni standard - Dati relativi al personale
36-Gestione buoni pasto
37-Portale INPA
38-Pianta Organica - Mappatura posti
39-Semplificazione cartellino scuole
40-Lavoro agile
41-Portale dei dipendenti
42-Albo assistenti sociali
12-Gestione convenzione Provincia di Modena
13-Gestione convenzione Patronato Figli del Popolo
14-Gestione convenzione istituto Charitas
43-Convenzioni con altri Enti per svolgimento di selezioni pubbliche
32-Relazione sulla situazione del personale
03-Gestione incarichi extra - istituzionali

					18-Selezioni per mobilità esterne e interne.
					26-Adempimenti correlati al piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
					27-Registro accesso agli atti
19.4.07	Affari istituzionali ed integrità	RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	10504	Servizio Segreteria Generale	Organi Istituzionali (a) Gestione delle procedure amministrative
					Organi Istituzionali (b) Attività di Segreteria della Presidenza del Consiglio e del Difensore Civico
					Organi Istituzionali (d) Attività di supporto alle commissioni consiliari
					Organi Istituzionali (g) Supporto alle attività del Consiglio Comunale
					Organi Istituzionali (h) Supporto alle attività della Giunta Comunale
					Protocollo Generale (a) - Attività inerenti le consultazioni elettorali/referendarie e altri Istituti di partecipazione e iniziativa diretta
					Protocollo Generale (b) - Smistamento corrispondenza e PEC ai settori dell'Ente
					Protocollo Generale (c) - Gestione atti depositati presso la Casa Comunale
					Protocollo Generale (d) - Pubblicazione all'Albo Pretorio on line

		Supporto al Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette per le attività connesse alla prevenzione del riciclaggio
		Supporto al Segretario Generale per le attività connesse alle funzioni art. 97 TUEL e altri adempimenti
		Organi Istituzionali (c) Attività di supporto ai consiglieri comunali e al Presidente del Consiglio comunale
		Organi Istituzionali (e) Ottemperanza alle disposizioni in materia di trasparenza
		Supporto al Segretario Generale per le attività connesse alle funzioni di Responsabile anticorruzione dell'Ente e per i controlli successivi di regolarità amministrativa
10505	Ufficio Centrale Unica degli Appalti	Contratti e appalti (03) Istruttoria, predisposizione e perfezionamento degli atti pubblici rogati dal Segretario Generale
		Contratti e appalti (04) Predisposizione e stipula di scritture private di concessione, locazioni e comodati nonché rinnovi.
		Contratti e appalti (06) Protocollazione e archiviazione atti - Accertamento diritti di segreteria e spese contrattuali
		Contratti e appalti (7) Pubblicazione dati di cui all'art. 1 comma 32 della Legge 190/2012 - Attività Osservatorio Prov.le Appalti - Attività di supporto ai Settori in materia contrattualistica
		Contratti e appalti (01) Attività connesse all'espletamento delle gare fino all'aggiudicazione
		Contratti e appalti (02) Attività connesse all'espletamento delle

							gare d'appalto: controlli requisiti operatori economici e stipula contratti
							Contratti e appalti (05) Registrazione contratti pubblici e privati presso l'Agenzia delle Entrate di Modena e gestione spese contrattuali

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Unità organizzativa - Codice	Unità organizzativa	Descrizione
4	Autonomia e democrazia	19.4.03	Politiche finanziarie e tributarie	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	10601	Direzione di Settore - Risorse finanziarie e patrimoniali	Segreteria Assessore
							Segreteria di Settore - Attività di supporto tecnico organizzativo al Servizio Finanze
							Segreteria di Settore - Attività protocollo posta digitale e cartacea e smistamento delibere ai firmatari
							Segreteria di Settore - Attività straordinaria e ordinaria di deposito, svincolo e revisione delle Polizze fideiussorie cartacee. Gestione polizze digitali - Controllo depositi cauzionali
							Segreteria di Settore - Gestione Segreteria Dirigente
							Segreteria di Settore: Gestione amministrativa del Personale del Settore
							Segreteria di Settore - Coordinamento e attività amministrativa del Settore
					10602	Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	00 - Attività Sezione Fiscale
							02 - Attività di coordinamento: gestione del bilancio
							03 - Attività di coordinamento: gestione degli investimenti
							04 - Attività di coordinamento: verifica della regolarità contabile degli atti
							05 - Attività di coordinamento: gestione delle attività economali

		06 - Attività di coordinamento: elezioni (affidamenti per allestimento spazi elettorali e rendicontazione spese elettorali)
		07 - Organismi partecipati: gestione delle partecipazioni
		08 - Organismi partecipati: controlli
		09 - Organismi partecipati: Bilancio consolidato
		10 - Organismi partecipati: monitoraggio delle società controllate con riferimento agli obblighi previsti dal D.Lgs. 175/2016
		11 - Organismi partecipati: razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie
		14 - Organismi partecipati: ricognizioni e comunicazioni diverse
		01 - Attività di coordinamento: gestione della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale, attività di Protezione civile
		12 - Organismi partecipati: attuazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
		13 - Organismi partecipati: gestione del sito web
10603	Ufficio Entrate e spese	Attività Sezione Accertamenti e Impegni - Monitoraggio periodico delle entrate
		Attività Sezione Accertamenti e Impegni - Supporto a Ufficio Bilancio per la gestione del bilancio in competenza e in sede di predisposizione del bilancio consuntivo
		Attività Sezione Entrate e Riscossioni - Agenti contabili interni ed esterni
		Attività Sezione Entrate e Riscossioni - Assunzione accertamenti contabili di entrata e emissione reversali di incasso

		Attività Sezione Entrate e Riscossioni - Consulenza altri Settori - Formazione sul SIB e assistenza su procedura Entrate
		Attività Sezione Entrate e Riscossioni - Gestione delle tariffe
		Attività Sezione Entrate e Riscossioni - Gestione indebitamento e monitoraggio mutui e fidejussioni
		Attività Sezione Entrate e Riscossioni - Monitoraggio periodico di entrate di particolare rilevanza
		Attività sezione Entrate e Riscossioni - Proposte di atti e liquidazioni di competenza
		Attività Sezione Entrate e Riscossioni - Riscossione coattiva e iscrizione a ruolo delle entrate comunali
		Attività Sezione Entrate e Riscossioni - Verifiche trimestrali di cassa
		Attività Sezione Spese e Pagamenti - Certificazione dei crediti
		attività Sezione Spese e Pagamenti - Elenco ditte fornitrici
		Attività Sezione Spese e Pagamenti - Verifiche di cassa
		Attività Sezione Spese e Pagamenti - Versamento ritenute
		Attività Sezione Accertamenti e Impegni - Gestione e lavorazione atti amministrativi
		Attività Sezione Spese e Pagamenti
		Attività Sezione Spese e Pagamenti - Assolvimento obblighi di pubblicazione concernenti i pagamenti dell'amministrazione
10604	Ufficio Economato	Approvvigionamento vestiario dipendenti in conformità al regolamento comunale

Armadiatura compattante ignifuga per Archivio di deposito
Buoni pasto - passaggio da buono cartaceo a buono elettronico
Economato - bagni pubblici aperture
Economato - gestione appalto servizi igienici pubblici
Economato - gestione procedura richieste online di beni di consumo
Economato - monitoraggio prestazioni del contratto per i servizi di pulizia e sanificazione
Economato - monitoraggio servizio di vigilanza
Economato - procedura SIBORDINI
Gestione servizi di lavorazione, spedizione e movimentazione della corrispondenza
Piano delle sedi comunali
Ufficio Cassa - Gestione Cassa Economale
Automezzi - Gestione parco veicoli
Economato - procedure di affidamento beni e servizi
Inventario - gestione inventario beni mobili
Oggetti Rinvenuti - gestione deposito oggetti rinvenuti

10605	Ufficio Bilancio e investimenti	01 - Bilancio di previsione
		02 - Variazioni di bilancio
		03 - Rendiconto della gestione
		05 - Certificazioni e rendicontazioni ai sensi della normativa vigente
		06 - Monitoraggio degli equilibri finanziari
		07 - Monitoraggio dei residui di parte corrente
		10 - Fabbisogni Standard (SOSE)
		Attività 1 - Monitoraggio e finanziamento degli Investimenti sulla base delle priorità comunicate della Giunta
		Attività 2 - Rendiconto di esercizio con contestuale analisi delle poste di bilancio per la determinazione dell'avanzo (presunto e definitivo)
		Attività 3 - Programmazione, gestione del Piano Pluriennale degli Investimenti
		Attività 4 - Coordinamento "Libro Cespiti"
		Attività 5 - Contabilità Economico Patrimoniale
		Attività 6 - Incarichi professionali e Limiti di spesa (decreto legge 78/2010)
Attività 7 - Controllo di Gestione (contabilità analitica), Servizio a domanda individuale, Tariffe e fabbisogni standard		
09 - Pubblicazione dei documenti di bilancio sul sito istituzionale dell'Ente		
10607	Ufficio Tributi	Attività di controllo -IMU-TASI- NUOVA IMU e relativa consulenza
		Attività di istruttoria e di inserimento manuale ai sensi della Legge 147/2013
		Attività normativa, amministrativo/contabile.

					Attività relativa alle richieste di accesso agli atti , interrogazioni e pendenze tributarie
					Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico - Attività di consulenza e controllo
					IMPOSTA - NUOVA IMU
					Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e Passi carrabili
					Imposta di soggiorno
					PARTECIPAZIONE DEL COMUNE - Attività di recupero evasione fiscale
					TARES / TARI - Tributo comunale sui rifiuti
					TRIBUTI COMUNALI Canoni comunali - attività di controllo e monitoraggio per il piano anticorruzione
					TRIBUTI COMUNALI Canoni patrimoniali comunali - Attività contabile.
					TRIBUTI COMUNALI Canoni patrimoniali comunali - attività di archiviazione
					TRIBUTI COMUNALI Canoni patrimoniali comunali - Attività di contenzioso/contraddittorio e di procedura concorsuale
					TRIBUTI COMUNALI Canoni patrimoniali comunali - Attività di rimborso e di riversamento.
					TRIBUTI COMUNALI Canoni patrimoniali comunali - Attività di riscossione coattiva locale
19.4.04	Politiche patrimoniali	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI	10606	Servizio Patrimonio e Tributi	Adempimenti di bilancio
					Attività di Segreteria e servizi generali
					Coperture assicurative dell'Ente
					Strumenti di programmazione

		<p>Coordinamento adempimenti diversi</p> <p>Obblighi di pubblicazione di dati, documenti e informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente": adempimenti in capo al Servizio Patrimonio</p>
10607	Ufficio gestione amministrativa risorse patrimoniali	<p>Atti di gestione immobiliare - attività amministrativa.</p> <p>Concessione a titolo precario di aree derivanti da coperture canali</p> <p>Gestione contratti passivi immobiliari - amministrazione</p> <p>Gestione informatizzata crediti</p> <p>Istruttorie e verifiche tecniche patrimoniali - attività amministrativa.</p>
10608	Ufficio tecnico Patrimonio	<p>Accertamento introiti provenienti da riscatto vincoli in aree PEEP.</p> <p>Assistenza ai Settori per la trasformazione, riqualificazione e cessione del patrimonio comunale.</p> <p>Atti di gestione immobiliare</p> <p>Attività di stima del patrimonio immobiliare e di supporto ad altri Settori dell'Ente</p> <p>Autorizzazioni a vendere e locare immobili in aree PEEP ed Extrapeep</p> <p>Censimenti e regolarizzazioni atti catastali di competenza comunale</p> <p>Censimento di componenti immobiliari comunali</p> <p>Consegna o presa in carico di immobili</p> <p>Convenzioni e atti per la trasformazione del diritto di superficie e l'eliminazione dei vincoli di immobili</p> <p>Disposizioni di liquidazione spese per locazioni passive, condomini, Consorzi, attraversamenti e varie</p> <p>Gestione contratti passivi immobiliari</p>

						Gestione delle proprietà comunali in condominio
						Gestione e aggiornamento della cartografia inventariale e patrimoniale
						Gestione libro cespiti immobiliari
						Gestione tecnica dei rapporti e attività patrimoniali con HERA
						Istruttoria tecnica concessione beni immobili a terzi e autorizzazioni alla costruzione in deroga alle distanze dai confini
						Istruttorie e verifiche tecniche patrimoniali
						Sopralluoghi e accertamenti su beni immobili
						Studi di fattibilità e relazioni su immobili e stima di interventi relativi al patrimonio comunale
						Trasferimenti immobiliari - acquisti a titolo oneroso o gratuiti.
						Trasferimenti immobiliari - alienazioni.
						Verifiche sui beni di proprietà comunale finalizzate alla valorizzazione e ad interventi di manutenzione
						Censimento concessioni patrimoniali tramite applicativo ISHTAR
						Digitalizzazione atti e documenti patrimoniali
						Comunicazione elenco immobili comunali al Dipartimento del Tesoro

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Unità organizzativa - Codice	Unità organizzativa	Descrizione
3	Sapere, includere, creare	19.3.02	La città del welfare, della salute e dell'accoglienza	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	10701	Direzione di Settore - Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Attività trasversali dell'Ufficio Bilancio e Controllo di Gestione del Settore
							Gestione dei procedimenti in materia igienico-sanitaria.
							Gestione dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni sanitarie
							Gestione e controlli Atti Amministrativi
							Gestione istituto amministratore di sostegno
							Procedure di gara e rinnovo contratti d'appalto
					10702	Ufficio di piano interventi socio-sanitari	Gestione Fondi Regionali e Nazionali per la non autosufficienza e debiti informativi
							Gestione segreteria amministrativa (gestione personale, gestione protocollo e archivio documenti)
							Procedure per accreditamento dei servizi socio-sanitari e disabili
							Rilascio autorizzazione all'esercizio per strutture sanitarie ex DGR 327/200, autorizzazione al funzionamento per strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, commissione di vigilanza
					10703	Servizio gestione servizi diretti e indiretti	02 Ufficio Casa - Erogazione contributi: nuovo avviso pubblico rinegoziazione contratti di locazione tramite le OOSS
							06 Ufficio Casa - Sportello informativo attività Ufficio casa
							07 Ufficio Casa - Contributo affitti
							F Gestione e monitoraggio dei minialloggi

G Attività promozionali: Orti per gli anziani
L Consulenza, coordinamento e supporto pedagogico sui servizi rivolti ai minori e famiglie
M - Consulenza coordinamento e supporto pedagogico sui servizi rivolti ai minori e famiglie
N Gestione della progettazione personalizzata dei Minori e giovani adolescenti - progetto ITINERA
Q Collocamento di nuclei mamma/bambino in appartamenti con presidio educativo
R Collocamento in comunità autorizzate per l'accoglienza di mamme con bambini gestione delle progettazioni in collaborazione col servizio sociale territoriale
01 Ufficio Casa - Agenzia per la casa
03 Ufficio Casa - Erogazione contributi: avviso pubblico per morosità incolpevole
04 Ufficio Casa - ERP - Edilizia Residenziale Pubblica
A Servizi per disabili: Gestione dell'accesso ai servizi semi-residenziali
B Servizi per disabili: monitoraggio delle risposte residenziali
C Attività socio-occupazionali per disabili
D Case Residenza Anziani non autosufficienti: inserimenti.
O Consolidamento e collaborazione con comunità socio-educative diurne per minori frequentanti le scuole primarie e secondarie
P Comunità socio educative residenziali autorizzate all'accoglienza dei minori residenti

					05 Ufficio Casa - Monitoraggio e gestione delle esecuzioni di sfratto da parte della forza pubblica in alloggi ERP, EXTRAERP, di AGENZIA CASA e Residence.
					A Servizi per disabili: Gestione dell'accesso ai servizi semi-residenziali
					B Servizi per disabili: monitoraggio delle risposte residenziali
					D Case Residenza Anziani non autosufficienti: inserimenti.
					E Centri Diurni per Anziani non autosufficienti: inserimenti
					H Inserimento lavorativo: persone inserite in attività di avvicinamento al lavoro per persone in condizioni di fragilità
					I Persone in esecuzione penale: gestione attività CLEPA
					O Consolidamento e collaborazione con comunità socio-educative diurne per minori frequentanti le scuole primarie e secondarie
					P Comunità socio educative residenziali autorizzate all'accoglienza dei minori residenti
	10704	Ufficio Amministrativo e Programmazione			Collaborazione con Questura e Prefettura
					Interventi a sostegno della fragilità adulta: gestione progetti di inserimento nella strutture residenziali
					Modello di patto educativo nuclei sinti
					Servizi di consulenza, orientamento ed informazione per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri.
					Minori stranieri non accompagnati e collocamento in comunità
					Progetto "Oltre la Strada"
					Progetto SAI ORDINARI

		Rete Accoglienza Disagio
10705	Servizio Sociale Territoriale	Attività educativa e di supporto sociale sul Territorio con le Associazioni
		Centro famiglie: Area progetti a sostegno della genitorialità
		Centro famiglie: sostegni economici alla genitorialità
		Consulenza giuridica al Settore e rapporti con Enti esterni
		Convivenze anagrafiche
		PRIS - pronto intervento sociale
		Reddito di cittadinanza - rendicontazione fondi povertà
		Assegno di cura ad anziani
		Assegno di sostegno a disabili
		Contributi economici
		Servizio Assistenza Domiciliare
		CAAD (centro per l'adattamento dell'ambiente domestico) gestione attività
		Progetto cantiere scuola
		Progetto tempo libero - ATL per disabili
		Rapporti con i Tribunali Ordinario e per i Minorenni e Ordini professionali
		Rete di prevenzione e altre attività connesse al programma dipendenze
		Servizio Assistenza Domiciliare

					10706	Ufficio Polo sociale 1	Polo sociale 1: attività amministrativa
							Polo sociale 1: gestione della prima accoglienza
							Polo sociale 1: supporto alla programmazione delle attività del Settore. Utenza complessiva in carico
					10707	Ufficio Polo sociale 2 e casa della salute	Polo sociale 2: attività amministrativa
							Polo sociale 2: gestione della prima accoglienza
							Polo sociale 2: supporto alla programmazione delle attività del Settore. Utenza complessiva in carico
4	Autonomia e democrazia	19.4.02	Programmazione della sanità	SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE	10708	Ufficio Polo sociale 3 e sportelli specialistici	Polo sociale 3: attività amministrativa
							Polo sociale 3: gestione della prima accoglienza
							Polo sociale 3: supporto alla programmazione delle attività del Settore. Utenza in carico
							PUASS (Punto Unico di Accesso) gestione integrata con l'AUSL - POLICLINICO E BAGGIOVARA

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Unità organizzativa - Codice	Unità organizzativa	Descrizione
3	Sapere, includere, creare	19.3.01	Una scuola modello	SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITA	10801	Direzione di Settore - Servizi educativi e pari opportunità	Pari opportunità - Attività amministrativa di supporto
							Pari opportunità - Promozione delle pari opportunità
							Mercato del lavoro e formazione professionale - Attività di informazione
							Attività di archiviazione
							Gestione protocollo del Settore
							Progetti presentati per richiesta contributi
							Aggiornamento Inventario beni del settore
							Patrocini e contributi finanziari
							Predisposizione atti amministrativi
					Predisposizione documenti finanziari e programmatici		
					10802	Servizio sistema educativo-scolastico	Definizione tariffe di frequenza dei servizi educativi di nido e infanzia
							Definizione tariffe per servizio mensa e prescuola nelle scuole primarie
							Erogazione gratuita libri di testo scuole primarie
					10803	Ufficio Appalti e acquisizioni di servizi	Supporto amministrativo agli istituti comprensivi
							Gestione del procedimento di spesa
		Servizi per l'integrazione nelle strutture educative e scolastiche di minori e studenti con disabilità					

		Acquisto di beni e servizi
		Documenti finanziari e programmatici , adempimenti relativi alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza e aggiornamento banche dati
		Gestione del procedimento di spesa
10804	Ufficio Servizi per le scuole	Attività di riscossione crediti utenti morosi
		Attività di supporto ai centri estivi cittadini
		Trasporti Scolastici
		Ammissioni bambini scuole d'infanzia statali, comunali e in convenzione
		Gestione ammissioni nei nidi comunali e in convenzione
10805	Servizio 0 - 6 anni e centro MEMO	Informazione e comunicazione
		Biblioteca
		Disabilità
		Documentazione
		Formazione
		Intercultura
		Itinerari scuola città
		Disabilità
		Inadempimento scolastico

		Itinerari scuola città
		Ufficio amministrativo
10806	Ufficio Servizi educativi e Scuole d'Infanzia	Attività di supporto ai nidi e alle scuole dell'infanzia comunali
		Gestione amministrativa personale scolastico
		Gestione appalto servizi di pulizia in nidi e scuole d'infanzia comunali
		Integrazione disabili nei nidi e nelle scuole d'infanzia
		Iniziative di partecipazione e di gestione dei genitori
		Progettazione della formazione del personale ausiliario e di cucina
		Progettazione della formazione del personale educatore ed insegnante
		Progetto "Lingua inglese"
		Progetto di educazione musicale nei nidi e nelle scuole dell'infanzia
		Spazio Incontro Policlinico
		Convenzione con liceo socio-pedagogico "C. Sigonio" , Istituto "G. Deledda" e Università degli Studi di Modena, Reggio Emilia e Bologna
		Gestione nidi d'infanzia comunali, centri bambini e genitori, laboratori, ludoteca e scuole d'infanzia comunali e della Fondazione.
		Gestione nidi d'infanzia comunali, centri bambini e genitori, laboratori, ludoteca e scuole d'infanzia comunali e della Fondazione.
		Gestione convenzioni e appalti dei servizi educativi ed ausiliari in nidi e scuole dell'infanzia

Gestione nidi d'infanzia comunali, centri bambini e genitori, laboratori, ludoteca e scuole d'infanzia comunali e della Fondazione.

Gestione convenzioni e appalti dei servizi educativi ed ausiliari in nidi e scuole dell'infanzia

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Unità organizzativa - Codice	Unità organizzativa	Descrizione
3	Sapere, includere, creare	19.3.03	La città della cultura e dei grandi eventi	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	10901	Direzione di Settore - Cultura, sport, giovani e promozione della città	Apertura e gestione posizioni SIAE per le iniziative
							Gestione amministrativa dei contributi ricevuti da altri Enti pubblici o privati
							Gestione Amministrativa del personale del Settore
							Protocollazione atti cultura e gestione PEC posta elettronica certificata
							Sito WEB Modena Città Creativa UNESCO cluster media arts
							Concessione patrocini, contributi e altre utilità economiche ad Associazioni culturali
							Concessione sale e spazi per iniziative culturali
							Gestione amministrativa - contabile
							Promozione delle attività e delle opere di giovani artisti e creativi.
					Realizzazione e gestione diretta di iniziative culturali		
					10902	Ufficio Biblioteche e archivio storico	Archivio Storico - Gestione attività didattiche
					Archivio Storico - Gestione patrimonio e servizi al pubblico		
					Archivio Storico - Gestione sito web, social e comunicazione agli utenti		
					Archivio Storico - Valorizzazione e promozione del patrimonio		

		Biblioteche - Attività di promozione della lettura, del sapere scientifico e della cultura artistica
		Biblioteche - Attività per le scuole
		Biblioteche - Gestione sedi e patrimonio del sistema urbano
		Biblioteche - Gestione servizi al pubblico
		Biblioteche - Gestione sito web, social e comunicazione agli utenti
		Biblioteche, Archivio Storico e Polo Bibliotecario - Gestione amministrativa
		Polo Bibliotecario - Programmazione, coordinamento e gestione dei servizi per gli enti partner
		Polo Bibliotecario - Gestione patrimonio e servizi al pubblico della Digital Library EmiLib
		Polo Bibliotecario - Gestione patrimonio e servizi al pubblico della Digital Library EmiLib
		Polo Bibliotecario - Attività corsuale
10903	Ufficio Musei civici	Aggiornamento delle informazioni sui siti web e sui social network - gestione sul web della comunicazione sui servizi e sulle iniziative culturali
		Attività di conservazione, restauro, studio, ricerca e tutela archeologica.
		Attività di riscossione dei crediti riguardanti gli anni precedenti.
		Gestione amministrativa dei servizi e delle iniziative
		Gestione complessiva delle attività rivolte al pubblico
		Gestione dei servizi di reception al Piano Terra del Palazzo dei Musei

					Gestione del laboratorio didattico DIDA presso il Piano Terra del Palazzo dei Musei
					Gestione dell'attività espositiva permanente, di mostre temporanee e di iniziative divulgative presso il Palazzo dei Musei
					Produzione di pubblicazioni a stampa e di prodotti multimediali.
					Realizzazione di mostre temporanee e di iniziative divulgative esterne alla sede del Palazzo dei Musei
					Gestione del Parco Archeologico e Museo all'Aperto di Montale Rangone.
19.3.04	La città dello sport e del tempo libero	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	10905	Ufficio Sport e giovani	Giovani - Buonanotte
					Giovani - Centro Musica
					Giovani - Educativa di strada
					Giovani - La Tenda
					Giovani - Rete Net Garage
					Giovani - Servizio Civile Nazionale e Regionale
					Scuola Sport
					Sport - bando sostegno sport minori
					Sport - Campi da calcio
					Sport - Campo comunale di atletica leggera
					Sport - Giovani - attività amministrativa
					Sport - Manifestazioni sportive, Servizi generali e Bandi promozione attività sportiva

						Sport - Palapanini: manifestazioni
						Sport - Palestre comunali
						Sport - Piscine
						Giovani - Centri di Aggregazione Giovanili, YoungER Card
						Giovani - Stradanove.it
	19.3.05	La città attraente	CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTA'	10904	Servizio Promozione della città e turismo	Attività editoriale turistica
						Attività istruttoria relativa a patrocini, contributi e altre utilità economiche per iniziative di promozione della città e a progetti di innovazione, valorizzazione e sviluppo economico.
						Concessione a terzi degli spazi dell'EX Albergo Diurno e del Laboratorio Aperto per iniziative di promozione della città
						Gestione amministrativa contabile servizio promozione della città e turismo
						Gestione amministrativa dei contributi ricevuti da altri enti pubblici o privati del servizio promozione della città e turismo.
						Informazioni turistiche presso l'Ufficio Informazioni Turistiche IAT
						Informazioni turistiche telefoniche e digitali
						Portale Visit Modena e altre banche dati turistiche.
						Servizi di apertura Palazzo Comunale
						Servizi di apertura Torre Ghirlandina e ex Albergo Diurno
						Servizi e iniziative di promozione turistica

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Unità organizzativa - Codice	Unità organizzativa	Descrizione
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.01	Pianificazione per lo sviluppo sostenibile e progetti complessi	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	11001	Direzione di settore - Pianificazione e gestione del territorio	Attività di partecipazione, comunicazione e ricerca
							Attività di indirizzo, progettazione, verifica e coordinamento di progetti di trasformazione
							Attività di progettazione, coordinamento e gestione degli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica
							Gestione del personale del Settore
							Gestione telefonate, agende del Dirigente di Settore e Assessore
							Redazione atti
					11002	Servizio rigenerazione e qualificazione della città pubblica e strumenti negoziali	Coordinamento accordi di programma
							Coordinamento attività di gestione e promozione di Procedimenti unici
							Coordinamento attività legate a procedimenti di VIA in variante
					11004	Ufficio progetti urbani privati	Aggiornamento dei siti WEB
							Gestione della eliografia
							Gestione e manutenzione degli strumenti urbanistici comunali.
							Rilievi topografici e aggiornamento archivi cartografici
					11005	Ufficio amministrativo Pianificazione	Attività amministrativa a supporto del Servizio Trasformazioni Edilizie - Ufficio attività edilizia
							Attività amministrativa del Servizio Politiche Abitative: attuazione e gestione comparti PEEP
							Attività di carattere trasversale al settore
							Attività di gestione amministrativa degli strumenti urbanistici attuativi (P.U.A. privati e pubblici)
							Attività di gestione del contenzioso e dei progetti complessi del

					Settore
					Attività per il servizio di pianificazione urbanistica
					Gestione appalti
					Segreteria di direzione del Settore e gestione personale
					Tavolo Territoriale Politiche abitative
					Attività di carattere trasversale concernenti azioni in materia di anticorruzione e trasparenza
			11008	Ufficio PUG	Attività di coordinamento e verifica dell'ufficio PUG per l'approvazione del piano urbanistico generale
					Elaborazione di proposte e contributi finalizzati alle attività di partecipazione e coinvolgimento di enti, istituzioni e associazioni.
					Elaborazione di proposte finalizzate alle attività di partecipazione e comunicazione alla cittadinanza
19.2.03	Abitare in città	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	11003	Servizio promozione del riuso e della rigenerazione urbana e politiche abitative	Completamento delle previsioni urbanistiche contenute nel Programma di riqualificazione urbana (PRU) del Comparto "Area ex sede AMCM"
					Coordinamento delle politiche abitative dell'Ente e dei piani e azioni PEEP ERP ed ERS
					Coordinamento e promozione di procedure patrimoniali per la valorizzazione della proprietà pubblica finalizzata e politiche abitative ERS ed ERP
					Predisposizione e attuazione di interventi ERS e gestione del completamento dei comparti PEEP
					Promozione e gestione di nuovi progetti complessi finalizzati ad incentivare il patrimonio ERS e ERP.
					Promozione, approvazione e cura della gestione della attuazione dei strumenti attuativi del PUG (Accordi operativi e PAIP)
					Gestione e coordinamento attività del Programma riqualificazione urbana fascia ferroviaria quadrante nord
					Promozione e gestione di nuovi progetti complessi di riqualificazione e rigenerazione urbana.
19.2.07	Qualità dell'edilizia privata	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL	11006	Servizio trasformazioni edilizie	Attività di gestione amministrativa dei titoli abilitativi edilizi

				GESTIONE DEL TERRITORIO		Redazione e rilascio certificati di destinazione urbanistica
						Azioni in materia di anticorruzione e trasparenza per titoli abilitativi edilizi e attività di controllo
					11007	Ufficio Attività edilizia
						Permessi di costruire (PDC) convenzionati e/o in deroga e "Sblocca Modena"
						Attività di controllo istruttoria e di verifica regolarità urbanistico/edilizia sui titoli edilizi
						Controllo e istruttoria dei permessi di costruire convenzionati (art. 28bis DPR 380/2001 art. 19 bis LR 15)
						Gestione pratiche MUDE per contributi legati alla ricostruzione post terremoto
						Attività di controllo istruttorio procedimenti riferiti alla materia sismica
						Armonizzazione di tutte le attività dell'ufficio edilizia e sismica al recente strumento di pianificazione, agli atti di coordinamento in materia edilizia.
						Attività di controllo istruttorio procedimenti riferiti alla materia sismica

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Unità organizzativa - Codice	Unità organizzativa	Descrizione
1	Identità e prospettive	19.1.07	Attività produttive	SETTORE AMBIENTE, MOBILITÀ, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SPORTELLI UNICI	11102	Servizio competitività, semplificazione amministrativa e Sportelli unici	Azioni in materia di anticorruzione
							Predisposizione di atti amministrativi per il Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e sportelli unici
							Attività connesse alla gestione degli appalti del Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e sportelli unici
							Azioni in materia di trasparenza
					11104	Ufficio sportello unico attività produttive	A-Coordinamento e gestione del Front Office
							Assegnazioni suolo pubblico funzionali a PE e consumo sul posto (dehors) anche in applicazione del nuovo regolamento approvato con CC 52/2002
							B-Front Office
							C-Coordinamento e gestione del Back Office
							D-Back Office area privata
							E-Back Office area pubblica
F-Organizzazione Luna Park di primavera							
G-Gestione delle fiere e mercati istituiti nel Comune di Modena							
H-Attività di supporto organizzativo alla Dirigenza in materia di organizzazione e semplificazione							

							I-L.R. 5/2013 (Testo Unico legalità) e Delibera G.R.ER 831/2017 - divieti di esercizio sale giochi, scommesse e apparecchi da gioco
							L-Supporto tecnico allo Sportello Unico Attività Produttive
							Rinnovo concessioni di commercio su area pubblica
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.02	La città sostenibile	SETTORE AMBIENTE, MOBILITÀ, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SPORTELLI UNICI	11101	Direzione di Settore - Ambiente, mobilità, attività economiche e sportelli unici	<p>Coordinamento della gestione del personale del Settore</p> <p>Coordinamento della programmazione del Settore</p> <p>Predisposizione delle schede del DUP del Settore</p>
					11103	Ufficio amministrativo Ambiente, mobilità, Attività economiche e Sportelli unici	<p>a) Coordinamento segreteria Assessore Ambiente, Agricoltura, Mobilità sostenibile.</p> <p>b) Coordinamento segreteria di settore</p> <p>c) Gestione del personale del Settore</p> <p>d) Attività per la concessione di patrocini Assessora Filippi e Assessora Ferrari (parte SUAP)</p> <p>e) Gestione Bilancio, strumenti di programmazione e adempimenti di legge per il Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e sportelli unici</p> <p>f) Gestione attività di Segreteria del Servizio Sportello Unico Edilizia e Controlli</p> <p>g) gestione archivistica</p> <p>h) Gestione dati ambientali</p> <p>i) Applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) per la gestione del Servizio rifiuti urbani e assimilati (SGRUA)</p>

						<p>l) Definizione e gestione rapporti contrattuali con Gruppo HERA</p> <p>o) Attività di educazione alla sostenibilità (ambiente e salute)</p> <p>p) SUAP - attività di contabilizzazione canone unico</p> <p>n) Iniziative e progetti di comunicazione e sensibilizzazione ai temi della sostenibilità (ambiente e salute) - da svolgere on line o in presenza, qualora possibile</p> <p>m) Adesione a Reti Italiane e Internazionali</p>
				11107	Servizio Verde e Transizione ecologica	<p>Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico del territorio comunale.</p> <p>Attività di predisposizione di progetti, relazioni o pareri in materia di verde e sistema ambientale.</p> <p>Attività di supporto tecnico specialistico a supporto di altri Settori comunali/Enti</p> <p>Attività e competenze in materia di protezione civile</p> <p>Attività legata alle competenze sui pozzi ad uso domestico ed extra-domestico.</p> <p>Attività legate al controllo ambientale</p> <p>Attività legate al sistema di gestione del ciclo ambientale</p> <p>Attività legate all'approvazione, gestione e applicazione del Regolamento del verde del Comune di Modena.</p> <p>Attività legate alla gestione dei rapporti con gli Enti gestori di corsi d'acqua sul territorio comunale.</p> <p>Attività legate alla gestione delle aree protette in Comune di Modena in relazione agli strumenti di pianificazione</p>

programmazione.
Attività legate alla redazione del Piano del verde e degli strumenti di pianificazione e programmazione ambientale
Attività legate alla redazione del Piano del verde e degli strumenti di pianificazione e programmazione ambientale.
Attuazione convenzione con AIPO per il Canale Naviglio
Autorizzazioni accensioni straordinarie impianti termici degli edifici comunali
Azioni ed iniziative di educazione ambientale.
Bonifiche Ambientali
Coordinamento procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA)
Gestione anagrafe canina.
Gestione dei rapporti con Atersir - Servizio Gestione rifiuti
Gestione dei rapporti con ATERSIR - Servizio Idrico Integrato
Gestione dei rapporti con Hera S.p.A. e attività di controllo sull'attuazione delle opere idrauliche di risanamento e riequilibrio idraulico del sistema fognario.
Gestione delle risorse estrattive.
Gestione e controlli in ottemperanza a normativa di igiene, sicurezza, prescrizioni
Gestione rifiuti - Progetti
Gestione rifiuti - TARI

		Gestione ufficio diritti animali.
		Illuminazione Pubblica - Gestione rapporti con cittadinanza, enti interni ed esterni
		Illuminazione Pubblica - Gestione rapporti con il gestore del servizio
		Progetti di promozione dello sviluppo sostenibile del territorio - Pianificazione energetica - Patto dei Sindaci - Piano Energetico Regionale e Comunale
		Progetto risparmio e recupero energetico patrimonio edilizio - impiantistico del Comune - Razionalizzazione, controllo e gestione impianti-utenze
		Servizio Idrico Integrato - Gestione rapporti con cittadinanza e altri Settori
		Zone comunali non metanizzate: applicazione normativa (del c.c. 112/04)
		Partecipazione a progetti europei e nazionali sullo sviluppo sostenibile e la riduzione della CO2
		Partecipazione a progetti europei e nazionali sullo sviluppo sostenibile e la riduzione della CO2
11108	Ufficio Impatto ambientale	Attività di educazione ambientale
		Autorizzazione in deroga ai limiti di rumore
		Autorizzazione scarico acque reflue
		Gestione qualità dell'aria
		Gestione rumore da traffico stradale
		Gestione segnalazioni

					Parere AUA
					Parere Autorizzazione Integrata Ambientale
					Parere autorizzazioni emissioni in atmosfera
					Parere autorizzazioni/modifica impianti telefonia cellulare
					Parere studi impatto ambientale
19.2.05	La città in movimento	SETTORE AMBIENTE, MOBILITÀ, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SPORTELLI UNICI	11106	Ufficio Mobilità, traffico urbanizzazioni	Attività di progettazione
					Mobilità
					Mobilità ciclabile
					Servizio di gestione degli impianti semaforici
					TPL
					Disciplina della circolazione stradale
					Mobilità sostenibile
					Piano Sosta, ZTL e DLT
19.2.07	Qualità dell'edilizia privata	SETTORE AMBIENTE, MOBILITÀ, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SPORTELLI UNICI	11105	Ufficio Sportello unico edilizia e controlli	A-Gestione Attività di Sportello unico per l'edilizia
					B-Coordinamento Back office e Front Office
					C1- Coordinamento attività tecnica
					C2-Attività tecnica
					Controllo su esecuzione opere di urbanizzazione e

						corretta attuazione degli obblighi da convenzione, rilascio certificazioni/attestazioni di destinazione urbanistica
						D-Progetto di informatizzazione delle pratiche di edilizia privata
						Toponomastica-gestione anagrafe edilizia
						Attività di controllo su abusi, esposti pervenuti e situazioni di pericolo, istruttorie condoni edilizi e Agibilità

Codice Politica	Politica	Indirizzo Strategico Codice	Indirizzo Strategico	Settore	Unità organizzativa - Codice	Unità organizzativa	Descrizione
2	Lo sviluppo intelligente e sostenibile	19.2.06	Lavori in corso per la nuova città e per il centro storico	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTA'	11201	Direzione di Settore - Lavori pubblici e manutenzione della città	1_Actività generali - Piano degli investimenti - Bilancio - Strumenti di programmazione - Sorveglianza sanitaria e Formazione del personale - Covid19
							2_Legge 190/2012 "Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità"
							3_Actività di monitoraggio dello stato conservativo del patrimonio comunale
							4_Segnaletica stradale e attrezzature per la sicurezza stradale
							6_Monitoraggio manutenzione del patrimonio comunale - Ufficio Filtro
							7_Concessioni per lavori di scavo e ripristino nelle aree pubbliche o private ad uso pubblico sul territorio comunale
					5_Protezione civile: azioni del Settore collegate al Piano comunale di emergenza		
					11202	Servizio nuove opere pubbliche, edilizia e aree storiche	1_Studi di fattibilità e/o progettazioni di opere di edilizia storica, scolastica, sociale, residenziale, sportiva ecc.
							2_Esecuzione di interventi di edilizia storica, scolastica, sociale, residenziale, sportiva ecc.
3_Actività legate alla conservazione e valorizzazione dei siti riconosciuti dall'UNESCO							
4_Esecuzione lavori per nuove opere e riqualificazione degli spazi pubblici - Piazze- Ciclabili - Sottopassi							
11203	Ufficio amministrativo Lavori pubblici	1_Actività gestionale amministrativa : Adempimenti di Bilancio					
		2_Actività gestionale amministrativa : Adempimenti Piano Anticorruzione e Trasparenza					

		3_Actività gestionale amministrativa : Atti deliberativi
		4_Actività gestionale amministrativa : Codice Contratti - Aggiornamento normativo e giurisprudenziale
		5_Actività gestionale amministrativa : Archiviazione documentazione e atti del settore
		6_Actività gestionale amministrativa : Gestione amministrativa del personale
		7_Actività gestionale amministrativa : Predisposizione rendicontazioni per enti diversi
		8_Actività gestionale amministrativa : Rapporti con l'Autorità di Vigilanza dei contratti pubblici
		9_Actività gestionale amministrativa dell'Assessorato "Lavori pubblici e manutenzione della città"
11204	Servizio Riqualificazione opere pubbliche, prevenzione e protezione	Duvri (documento di valutazione del rischio delle interferenze)
		Formazione del personale finalizzata alla riduzione del rischio con particolare riferimento all'emergenza sanitaria - Covid19
		Gestione dell'archivio dati a supporto del fascicolo digitale della sicurezza degli edifici comunali
		Realizzazione e collaborazione alla redazione di progetti volti alla sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare riferimento all'emergenza sanitaria - Covid19
		Redazione, integrazione del Documento Valutazione Rischio e dei Piani di Emergenza con particolare riferimento all'emergenza sanitaria - Covid19
		Sorveglianza sanitaria con particolare riferimento all'emergenza sanitaria - Covid19
11205	Ufficio manutenzione straordinaria e ordinaria patrimonio comunale, edilizia sociale, verde e infrastrutture stradali	01_Manutenzione del patrimonio edilizio - Esecuzione
		02_Manutenzione del suolo pubblico - Esecuzione
		03_Manutenzione Straordinaria Edifici - Strade - Progettazioni
		04_Manutenzione del verde di arredo di strade - piazze -

		parcneggi
		05_Mantenzione del verde mediante associazionismo e volontariato organizzato
		06_Mantenzione del verde urbano - Aree verdi residuali
		07_Mantenzione del verde urbano - Giardini scolastici e aree Peep
		08_Mantenzione del verde urbano - Giochi e arredi
		09_Mantenzione del verde urbano - Impianti irrigui
		10_Mantenzione del verde urbano - Sicurezza alberature esistenti
		11_Mantenzione del verde urbano - Mq totali di verde
		12_Esecuzione lavori per nuove opere e riqualificazione degli spazi pubblici - Piazze- Ciclabili - Sottopassi
		13_Reperibilità
11206	Ufficio Manutenzione straordinaria e ordinaria edilizia scolastica e sportiva	1_Mantenzione ordinaria del patrimonio comunale eseguita con personale interno
		2_Mantenzione ordinaria del patrimonio comunale esistente- eseguita con ditte esterne
		3_Actività di gestione di global service per la manutenzione di impianti elevatori e sistemi di sicurezza
		4_Actività di gestione del magazzino economato



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

ANNO: 2023 VERSIONE: 1
 SETTORE/STRUTTURA RESPONSABILE: AMBIENTE, MOBILITÀ, ATTIVITÀ ECONOMICHE E SPORTELLI UNICI

DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)**

FASE: **Approvazione bando e/o selezione**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	Medio	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. Effettuato non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Scelta del candidato/a**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Alto	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina RUP in assenza di requisiti	Alto	Applicazione Linee guida ANAC. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico	Medio	Rilevazioni interne sui fabbisogni lavori servizi e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di lavori, beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Verifica e validazione del progetto pur in assenza di requisiti richiesti	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Medio	Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore affidamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture

FASE: Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
5	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	Alto	Ricorso motivato alle procedure negoziate. N. procedure negoziate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017	Medio	Inserimento nei documenti di gara/capitolato della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Scelta del contraente - stipula del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Alto	N. gare con una sola offerta	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancata motivazione per affidamenti diretti	Alto	N. affidamenti diretti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Alto	Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Medio	Monitoraggio del RUP casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio del Responsabile della CUA casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO: **Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture**
FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Medio	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	Controllo da parte del RUP del rispetto dei tempi del procedimento 100% Per procedure PNRR/PNC inserimento negli atti di gara dell'indicazione relativa al titolare del potere sostitutivo in capo al Direttore Generale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Applicazione Codice Antimafia, Protocollo di legalità e intervento di diverse strutture organizzative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione da parte del Dirigente o altro soggetto individuato. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
12	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture
FASE: Esecuzione - Rendicontazione del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dei lavori/ Direttore dell'esecuzione	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. N. controlli Per procedure PNRR/PNC n. relazioni del DL e DEC trasmesse al RUP se sussistono criticità sotto il profilo autorizzativo ed esecutivo in fase di esecuzione del subappalto.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. PSC integrati N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Alto	Autorizzazione subappalti. N. subappalti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Medio	Puntuali motivazioni sulle modifiche contrattuali ed individuazione della tipologia di modifica ai sensi del Codice contratti pubblici (check-list varianti/modifiche contrattuali allegato 8 del PNA 2022-2024) anche inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19. N. contratti modificati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Medio	N. contratti prorogati oltre il 30% della durata originaria	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	Medio	Verifiche competenza collaudatori/verificatori della conformità. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture
FASE: Esecuzione - Rendicontazione del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
10	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	Alto	Monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
12	Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
PROCESSO: Procedimento amministrativo a seguito di accertamento del superamento dei limiti di rumore vigenti da parte di ARPAE
FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Controllo rispetto termini mediante utilizzo specifica procedura informatizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza variante urbanistica- di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10)
FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale	Medio	Prosecuzione applicazione Legge Regionale n. 4/2018. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: **Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza variante urbanistica- di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10)**

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Rilascio nulla osta acustico**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Monitoraggio tempi del procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Applicazione Regolamento attività rumorose temporanee. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica.**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni	Alto	Separazione Responsabile del procedimento e del provvedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso	Alto	Scadenziario informatizzato alle intervenute modifiche normative sui termini del procedimento (art. 2, co 8 bis L. 241/1990). Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Omissione di controlli	Basso	Gestione informatizzata degli abusi	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: **Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica.**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
4	Disomogeneità nell'inquadramento degli illeciti	Medio	Quantificazione del valore della sanzione in relazione all'aumento del valore venale dell'immobile definito attraverso intervento del Collegio dei Periti dell'Ente. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Istruttoria non corretta per accesso ai progetti edilizi ai fini dell'ottenimento dei bonus fiscali per gli interventi sugli immobili	Alto	Potenziamento personale dedicato all'attività di accesso atti edilizi; digitalizzazione archivio progetti edilizi in corso. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta gestione delle richieste da parte del personale interno all'ente	Medio	Tracciamento delle visure chieste da personale interno per motivi di lavoro. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Livello dei controlli. 40% SCIA	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo delle prescrizioni inserite nei permessi di costruire	Alto	Verifiche con tecniche di sorteggio in modalità elettronica ogni 15 gg. N. sorteggi effettuati Adozione dei livelli massimi di controlli. Controllo 100% dei PdC	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancati sopralluoghi nei cantieri per verifica conformità lavori rispetto al progetto approvato in caso di richiesta di riesame	Alto	Prosecuzione utilizzo specifico scadenziario delle pratiche (agibilità). Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: **Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica.**

FASE: **Esecuzione**

GIUDIZIO: **Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate**

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto normativa per scelta soggetto attuatore opere urbanizzazione	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancata vigilanza su esecuzione opere urbanizzazione	Alto	Verifica conflitto di interessi per collaudatore esterno. N. controlli a campione	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.)**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: **Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio**

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale	Medio	Pubblicazione della documentazione sul sito del Comune. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato coinvolgimento di enti esterni nella conferenza di servizi	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: **Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio**

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento	Basso	Pubblicazione del Provvedimento sul sito web del Comune e sul Burert. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: **Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio**

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Medio	Intensificazione controlli e ampliamento dell'utilizzo di Pago PA al fine di superare l'utilizzo di contante. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Basso	Informatizzazione delle procedure e dematerializzazione atti di liquidazione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione del contante

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	Medio	Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento tra le richieste	Basso	Procedura digitalizzata che consente in ogni caso il riscontro tra sanzioni e/o somme dovute e relativi e pagamenti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino**

FASE: **Liquidazione**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	Basso	Procedura digitalizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**

FASE: **Affidamento incarico**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Affidamento con chiamata diretta	Medio	N. incarichi assegnati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati - N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione del contratto**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Pubblicazione dati ai sensi dell'art. 53 c. 14 del D.lgs n. 165/2001 TU Pubblico Impiego. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto normative nazionali e locali	Medio	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Rendicontazione progetti finanziati

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate	Medio	Monitoraggio e supervisione della documentazione presentata dai soggetti attuatori e del rispetto delle tempistiche . Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Standardizzazione procedure. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Verifica rendicontazione iniziative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Alto	Attività di coordinamento interna ai servizi per valutazioni omogenee e intervento di enti esterni nelle autorizzazioni estrattive/paesaggistiche - autorizzazioni allo scarico di acque superficiali, in deroga al rumore e bonifiche. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Uso distorto della discrezionalità nella formazione e modifica del Piano attività estrattive (PAE)	Alto	Intervento di più soggetti esterni nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Verifiche antimafia su tutte le richieste di autorizzazioni allo scavo attraverso le White List o di richiesta di informazioni alla Prefettura. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Controllo rispetto termini mediante utilizzo specifica procedura informatizzata e verifica protocollo d'ingresso. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancate verifiche successive	Alto	Prosecuzione attività di controllo anche in funzione del completamento delle attività di escavazione e relativo ripristino ambientale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO:

Autorizzazione per l'installazione di segnaletica verticale d'indicazione di attività del privato su richiesta

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso	Medio	Monitoraggio termini del procedimento da parte del responsabile dell'ufficio. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Omissione di controlli	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento (Commissione Comunale di Pubbico Spettacolo.). Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Limitata standardizzazione dei processi	Medio	Applicazione di un unico sistema gestionale per tutte le pratiche dello Sportello Unico Attività Produttive. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Prosecuzione utilizzo gestionale back office per monitoraggio tempi del procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Medio	Prosecuzione applicazione procedure comparative per l'assegnazione di posteggi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Limitata pubblicizzazione dei bandi	Medio	Pubblicazione dei bandi sul sito internet del Comune e pubblicità legale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Utilizzo del back office con scadenzario anche per gli operatori del commercio su area pubblica. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio	Medio	Controlli periodici sul regolare pagamento dei canoni concessori, della Tosap dovuta per gli anni pregressi e del Canone Unico in vigore dal 2021. 100%. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; impianti di produzione di energia elettrica; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Assegnazione delle pratiche pervenute al Front Office in base a rotazione settimanale e/o giornaliera degli operatori . Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarsa trasparenza	Medio	Pubblicità dello stato di avanzamento delle pratiche edilizie tramite sito internet. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso	Alto	Prosecuzione adeguamento scadenziario informatizzato alle intervenute modifiche normative sui termini del procedimento (art. 2, co 8 bis L. 241/1990). Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO:

Rilascio Autorizzazioni ZTL (Zona a Traffico Limitato), DLT (Deroga ai Limiti di Tempo), DP (Deroga al Pagamento) e invalidi da parte della società concessionaria

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni delle richieste inviate dal concessionario	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Segnalazione certificata di inizio attività/comunicazioni - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Medio	Controllo SCIA gioco d'azzardo. 100%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Controllo a campione su autodichiarazioni. 25% Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - SMALTIMENTO AMIANTO

PROCESSO: Procedimento amministrativo su esposti amianto in aree private, finalizzato alla eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari.

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo dei rinnovi delle valutazioni sullo stato di conservazione o bonifica dei materiali contenenti amianto	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - SMALTIMENTO RIFIUTI

PROCESSO: Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani

FASE: Pianificazione e approvazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso coinvolgimento dell'Ente nel percorso di adozione del Piano Regionale	Medio	Predisposizione azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel sistema di pianificazione regionale (Piano Regionale, Piano d'ambito attuativo). Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Inaffidabilità, inattualità dei dati sulla base dei quali sono determinati fabbisogni	Medio	Prosecuzione predisposizione di un sistema di monitoraggio e tracciabilità coerente con le esigenze dell'Ente e compatibile con il nuovo servizio di raccolta rifiuti in corso affidato da parte di Atersir. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - SMALTIMENTO RIFIUTI

PROCESSO: **Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani**

FASE: **Esecuzione contratto SGRUA per spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Perdita di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti raccolti dal gestore, sulla qualità del servizio reso, nonché sui costi operativi di gestione dichiarati dal gestore in sede di predisposizione annuale del Piano Economico Finanziario (PEF)	Medio	Avvio del nuovo servizio raccolta rifiuti porta a porta su tutta la città. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: **Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati**

FASE: **Candidatura**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	Alto	Attuazione indirizzi di coordinamento della Direzione Generale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	Alto	Verifica degli obblighi in materia di trasparenza. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Applicazione delle normative in materia di conflitto di interesse e nel caso di progetti PNRR/PNC relative ai soggetti e con le modalità indicate dalla circolare n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato e da altre circolari ministeriali. Effettuato/non effettuato Acquisizione delle dichiarazioni del titolare effettivo secondo nuova modulistica per progetti finanziati da PNRR, PNC e Fondi strutturali. N. dichiarazioni rese.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei tempi programmati	Alto	Verifiche periodiche sui tempi . N. verifiche	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancata rendicontazione nei termini	Alto	Rispetto dei termini e delle modalità assegnate dagli organismi preposti per la rendicontazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Omissione di controlli	Alto	Rafforzamento controlli interni ai Settori per progetti finanziati. N. e tipologia controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	Alto	Adeguamento alle circolari della Ragioneria Generale Dello Stato. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

ANNO: 2023 VERSIONE: 1

SETTORE/STRUTTURA RESPONSABILE: AVVOCATURA CIVICA (STRUTTURA ORGANIZZATIVA)

DIRIGENTE RESPONSABILE: UNITA' SPECIALISTICA



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

PROCESSO: **Gestione del contenzioso**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Assenza di imparzialità nella scelta del professionista	Medio	Prosecuzione gestione informatica degli affari contenziosi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omesso recupero spese legali (spese generali)	Medio	Avvio gestione informatizzata per il recupero delle spese legali. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Gestione del precontenzioso**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Transazione non equa e/o conveniente per l'Ente	Medio	Condivisione dell'accordo con l'organo di indirizzo politico e il Dirigente del settore competente. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina RUP in assenza di requisiti	Alto	Applicazione Linee guida ANAC. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	Medio	Rilevazioni interne sui fabbisogni servizi e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di beni e servizi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Medio	Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore affidamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
4	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	Alto	Ricorso motivato alle procedure negoziate. N. procedure negoziate	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
5	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017	Medio	Inserimento nei documenti di gara/capitolato della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Alto	N. gare con una sola offerta	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancata motivazione per affidamenti diretti	Alto	N. affidamenti diretti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Alto	Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Medio	Monitoraggio del RUP casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio del Responsabile della CUA casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Medio	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	Controllo da parte del RUP del rispetto dei tempi del procedimento. 100% Per procedure PNRR/PNC inserimento negli atti di gara dell'indicazione relativa al titolare del potere sostitutivo in capo al Direttore Generale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Applicazione Codice Antimafia, Protocollo di legalità e intervento di diverse strutture organizzative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	Medio	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione da parte del Dirigente o altro soggetto individuato. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
12	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. N controlli Per procedure PNRR/PNC n. relazioni del DL e DEC trasmesse al RUP se sussistono criticità in fase di esecuzione del subappalto	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
4	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Alto	Autorizzazione subappalti. N. subappalti	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
5	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Medio	Puntuali motivazioni sulle modifiche contrattuali ed individuazione della tipologia di modifica ai sensi del Codice contratti pubblici (check-list varianti/modifiche contrattuali allegato 8 del PNA 2022-2024) anche inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19. N. contratti modificati	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
6	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Medio	N. contratti prorogati oltre il 30% della durata originaria	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
7	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
8	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	Medio	Verifiche competenza collaudatori/verificatori della conformità. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
9	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
10	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	Alto	Monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Basso	Informatizzazione delle procedure e dematerializzazione atti di liquidazione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione del contante

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	Medio	Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

ANNO: 2023

VERSIONE: 1

SETTORE/STRUTTURA RESPONSABILE: CULTURA, SPORT, GIOVANI E PROMOZIONE DELLA CITTÀ

DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: Ammissione a tirocini extracurricolari di studenti universitari

FASE: Selezione – Valutazione – Liquidazione del compensi

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei limiti di spesa per l'acquisizione e progressione del personale	Basso	Richiesta autorizzazione al settore Risorse Umane e Affari istituzionali per i tirocini extracurricolari. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE
PROCESSO: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)

FASE: Approvazione bando e/o selezione

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	Medio	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Scelta del candidato/a

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Alto	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001, per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati – N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: Procedure di affidamento servizi e forniture

FASE: Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina RUP in assenza di requisiti	Alto	Applicazione Linee guida ANAC. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	Medio	Rilevazioni interne sui fabbisogni servizi e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Medio	Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore affidamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	Alto	Ricorso motivato alle procedure negoziate. N. procedure negoziate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
5	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017	Medio	Inserimento nei documenti di gara/capitolato della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Appalto servizi di Informazione ed Accoglienza turistica di Modena, anni 2024 – 2027	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Alto	N. gare con una sola offerta	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancata motivazione per affidamenti diretti	Alto	N. affidamenti diretti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Alto	Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Medio	Monitoraggio del RUP casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio del Responsabile della CUA casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Medio	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	Controllo da parte del RUP del rispetto dei tempi del procedimento 100% Per procedure PNRR/PNC inserimento negli atti di gara dell' indicazione relativa al titolare del potere sostitutivo in capo al Direttore Generale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Applicazione Codice Antimafia, Protocollo di legalità e intervento di diverse strutture organizzative. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione da parte del Dirigente o altro soggetto individuato. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
12	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. N. controlli Per procedure PNRR/PNC n. relazioni del DL e DEC trasmesse al RUP se sussistono criticità sotto il profilo autorizzativo ed esecutivo in fase di esecuzione del subappalto.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Alto	Autorizzazione subappalti. N. subappalti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Medio	Puntuali motivazioni sulle modifiche contrattuali ed individuazione della tipologia di modifica ai sensi del Codice contratti pubblici (check-list varianti/modifiche contrattuali allegato 8 del PNA 2022-2024) anche inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19. N. contratti modificati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Medio	N. contratti prorogati oltre il 30% della durata originaria	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	Medio	Verifiche competenza collaudatori/verificatori della conformità. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	Alto	Monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Medio	Intensificazione controlli e ampliamento dell'utilizzo di Pago PA al fine di superare l'utilizzo di contante. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Acquisizione donazioni da terzi

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Acquisizione opere d'arte di dubbia provenienza	Basso	Prosecuzione utilizzo di una commissione interna di valutazione preventiva sul patrimonio proposto in donazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Basso	Informatizzazione delle procedure e dematerializzazione atti di liquidazione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione del contante

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	Medio	Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento tra le richieste	Basso	Procedura digitalizzata che consente in ogni caso il riscontro tra sanzioni e/o somme dovute e relativi pagamenti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Liquidazione

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	Basso	Procedura digitalizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: Procedure di affidamento incarichi esterni

FASE: Affidamento incarico

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Affidamento con chiamata diretta	Medio	N. incarichi assegnati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati - N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Esecuzione del contratto

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Pubblicazione dati ai sensi dell'art. 53 c. 14 del D.lgs n. 165/2001 TU Pubblico Impiego. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Specificazione puntuale delle motivazioni di attribuzione dei contributi e dei rimborsi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Rendicontazione attività con richiesta di presentazione documenti di spesa almeno a campione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Specificazione puntuale delle motivazioni di attribuzione dei contributi e dei rimborsi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Rendicontazione attività con presentazione documenti di spesa. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Prosecuzione applicazione delle linee di indirizzo per la concessione in gestione degli impianti sportivi pubblici, in attuazione del principio di trasparenza e di concorrenzialità. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarsa trasparenza	Medio	Predisposizione bandi per concessioni in uso di impianti sportivi e pubblicazione atti generali di concessione (Del. ANAC 468/2021). Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza	Alto	Modulistica standard. Effettuato/ Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancate verifiche successive	Basso	Verifica dell'utilizzo dello spazio in maniera conforme alla richiesta. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO:

AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO:

Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE:

Candidatura

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	Alto	Attuazione indirizzi di coordinamento della Direzione Generale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	Alto	Verifica degli obblighi in materia di trasparenza. Effettuato/non effettuato.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Applicazione delle normative in materia di conflitto di interesse e nel caso di progetti PNRR/PNC relative ai soggetti e con le modalità indicate dalla circolare n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato e da altre circolari ministeriali. Effettuato/non effettuato Acquisizione delle dichiarazioni del titolare effettivo secondo nuova modulistica per progetti finanziati da PNRR, PNC e Fondi strutturali. N. dichiarazioni rese.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei tempi programmati	Alto	Verifiche periodiche sui tempi . N. verifiche	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancata rendicontazione nei termini	Alto	Rispetto dei termini e delle modalità assegnate dagli organismi preposti per la rendicontazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Omissione di controlli	Alto	Rafforzamento controlli interni ai Settori per progetti finanziati. N. e tipologia controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	Alto	Adeguamento alle circolari della Ragioneria Generale Dello Stato. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

ANNO: 2023 VERSIONE: 1
 SETTORE/STRUTTURA RESPONSABILE: DIREZIONE GENERALE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta verifica dei curricula, dei requisiti, della cause di incompatibilità e inconfiribilità (per dirigenti)	Alto	<p>Dirigenti: acquisizione e controllo sul 100% delle dichiarazioni delle cause di inconfiribilità e incompatibilità prima della nomina e dei casellari/carichi pendenti. N. verifiche effettuate</p> <p>Dirigenti: monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. Controllo nel 100% dei casi</p> <p>Aggiornamento/integrazione delle autodichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità. Effettuato/non effettuato</p>	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarsa trasparenza nell'attribuzione degli incarichi	Medio	<p>Assegnazione incarichi dirigenziali. N. incarichi dirigenziali assegnati</p> <p>Assegnazione incarichi PO N. incarichi PO assegnati</p> <p>N. pubblicazioni N. invii provvedimenti ai Settori/ Servizi/Uffici e alle OO.SS.</p>	Prosecazione attività	Prosecazione attività
2	Mancanza di rotazione negli incarichi	Medio	N. rotazioni	Prosecazione attività	Prosecazione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti	Medio	Acquisizione annuale delle dichiarazioni sull'insussistenza di cause di incompatibilità (per i dirigenti) N. acquisizioni	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Stipula contratto

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inserimento clausole non conformi al CCNL	Basso	Inserimento nel contratto dirigenziale delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Monitoraggio attuazione Codice di Comportamento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato invio da parte dell'UPD degli esiti del monitoraggio su attuazione Codice di Comportamento a RPCT	Basso	Monitoraggio attuazione Codice di Comportamento entro il termine prescritto. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)

FASE: Approvazione bando e/o selezione

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	Medio	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)**

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Esercizio di attività professionali nel settore radiotelevisivo, giornalismo, stampa e relazioni pubbliche da parte del coordinatore e collaboratori dell'ufficio stampa in costanza di incarico	Medio	Controlli ex art. 9 L.150/2000 sul coordinatore e sui collaboratori da parte del coordinatore. Effettuato/ Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Scelta del candidato/a**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Alto	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001, per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati – N. violazioni accertate	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: **Progressioni economiche orizzontali**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta individuazione dei requisiti di accesso alla progressione	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Erroneità di dati riportati nelle graduatorie	Basso	Disponibilità delle graduatorie provvisorie per i necessari controlli al personale dell'Ente. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina RUP in assenza di requisiti	Alto	Rafforzamento della struttura organizzativa in relazione agli interventi PNRR/PNC da realizzare (ad esempio gruppi di lavoro con i RUP, Cabina di Regia, formazione specifica). Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	Medio	Rilevazioni interne sui fabbisogni servizi e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di beni e servizi.. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Medio	Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore affidamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	Alto	Ricorso motivato alle procedure negoziate. N. procedure negoziate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017	Medio	Inserimento nei documenti di gara/capitolato della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Alto	N. gare con una sola offerta	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancata motivazione per affidamenti diretti	Alto	N. affidamenti diretti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Alto	Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Medio	Monitoraggio del RUP casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio del Responsabile della CUA casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Medio	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	Controllo da parte del RUP del rispetto dei tempi del procedimento. 100% Per procedure PNRR/PNC inserimento negli atti di gara dell'indicazione relativa al titolare del potere sostitutivo in capo al Direttore Generale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Applicazione Codice Antimafia, Protocollo di legalità e intervento di diverse strutture organizzative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione da parte del Dirigente o altro soggetto individuato. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
12	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. N controlli Per procedure PNRR/PNC n. relazioni del DL e DEC trasmesse al RUP se sussistono criticità in fase di esecuzione sotto il profilo autorizzativo ed esecutivo del subappalto.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Alto	Autorizzazione subappalti. N. subappalti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Medio	Puntuali motivazioni sulle modifiche contrattuali ed individuazione della tipologia di modifica ai sensi del Codice contratti pubblici (check-list varianti/modifiche contrattuali allegato 8 del PNA 2022-2024) anche inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19. N. contratti modificati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
6	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Medio	N. contratti prorogati oltre il 30% della durata originaria	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	Medio	Verifiche competenza collaudatori/verificatori della conformità. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	Alto	Monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Medio	Intensificazione controlli e ampliamento dell'utilizzo di Pago PA al fine di superare l'utilizzo di contante. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Basso	Informatizzazione delle procedure e dematerializzazione atti di liquidazione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Gestione Spese di rappresentanza**

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei limiti di spesa	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Gestione del contante**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	Medio	Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento tra le richieste	Basso	Procedura digitalizzata che consente in ogni caso il riscontro tra sanzioni e/o somme dovute e relativi pagamenti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Liquidazione**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	Basso	Procedura digitalizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Attività finalizzate alla raccolta di candidature per la nomina/designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nell'attività di valutazione dei curricula del soggetto destinatario	Alto	Attività di controllo su dichiarazioni rese ex D.Lgs n. 39/2013. Controllo sul 100% delle dichiarazioni prima della nomina rispetto alla conformità del curriculum e casellario/carichi pendenti Aggiornamento/integrazione delle autodichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche	Medio	Pubblicazione e comunicazione delle nomine effettuate in Consiglio comunale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**

FASE: **Affidamento incarico**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Affidamento con chiamata diretta	Medio	N. incarichi assegnati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati - N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**

FASE: **Esecuzione del contratto**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Pubblicazione dati ai sensi dell'art. 53 c. 14 del D.lgs n. 165/2001 TU Pubblico Impiego. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Attuazione delle procedure per concessione patrocini onerosi e pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Rendicontazione attività con presentazione di documenti di spesa. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo/ rimborso	Medio	Liquidazione nei termini previsti dal regolamento Fondo per il risarcimento alle vittime di alcune fattispecie di reati (D. GC 676/2020). Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO:

Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Attuazione delle procedure per concessione patrocini onerosi e pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021 Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Pubblicazione sul sito trasparenza dell'elenco degli enti religiosi e di culto beneficiari. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose**

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Rendicontazione attività con presentazione documenti di spesa (oneri di culto). Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Iscrizione all'Elenco Comunale delle forme associative**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	Medio	Aggiornamento lista di controlli alla normativa vigente. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - GESTIONE ATTIVITÀ FINANZIAMENTI UNIONE EUROPEA

PROCESSO: **Fondi a gestione diretta**

FASE: **Gestione dei progetti finanziati**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio finanziamenti	Medio	Tracciabilità attività. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Rendicontazione progetti finanziati**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inesatta o incompleta documentazione	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento con rotazione dell'assegnazione delle pratiche. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - GESTIONE ATTIVITÀ FINANZIAMENTI UNIONE EUROPEA
PROCESSO: Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2

FASE: Supervisione e controllo

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori	Alto	Supervisione complessiva tecnica amministrativa e contabile sull'intero processo inerente l'Asse 6. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Rendicontazione progetti finanziati

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate	Medio	Monitoraggio e supervisione degli atti di spesa effettuata dalla Direzione Generale. Effettuato/ Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2

FASE: Candidatura

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi con Diagramma di Gantt. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Supervisione e controllo

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori	Basso	Cronoprogramma monitorato dalla Direzione Generale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Rendicontazione progetti finanziati

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate	Medio	Monitoraggio e supervisione degli atti di spesa effettuata dalla Direzione Generale. Effettuato/ Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - GESTIONE ATTIVITÀ FINANZIAMENTI UNIONE EUROPEA

PROCESSO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU

FASE: Candidatura

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Basso	Monitoraggio continuo dei tempi con Diagramma di Gantt. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	Basso	Prosecuzione scambio continuo di informazioni e di know-how tra i funzionari. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Supervisione e controllo

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori	Alto	Cronoprogramma monitorato dalla Direzione Generale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancato rispetto dei tempi programmati	Alto	Monitoraggio costante dei cronoprogrammi dei settori effettuato dalla Direzione Generale	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Candidatura

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	Alto	Attuazione indirizzi di coordinamento della Direzione Generale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	Alto	Verifica degli obblighi in materia di trasparenza. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Applicazione delle normative in materia di conflitto di interesse e nel caso di progetti PNRR/PNC relative ai soggetti e con le modalità indicate dalla circolare n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato e da altre circolari ministeriali.. Effettuato/non effettuato Acquisizione delle dichiarazioni del titolare effettivo secondo nuova modulistica per progetti finanziati da PNRR, PNC e Fondi strutturali. N. dichiarazioni rese.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei tempi programmati	Alto	Verifiche periodiche sui tempi . N. verifiche	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancata rendicontazione nei termini	Alto	Rispetto dei termini e delle modalità assegnate dagli organismi preposti per la rendicontazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Omissione di controlli	Alto	Rafforzamento controlli interni ai Settori per progetti finanziati. N. e tipologia controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	Alto	Adeguamento alle circolari della Ragioneria Generale Dello Stato. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

ANNO: 2023 **VERSIONE:** 1

SETTORE/STRUTTURA RESPONSABILE: LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DELLA CITTÀ

DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)**

FASE: **Approvazione bando e/o selezione**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	Medio	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Scelta del candidato/a**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Alto	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001, per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati – N. violazioni accertate	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina RUP in assenza di requisiti	Alto	Applicazione Linee guida ANAC. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico	Medio	Rilevazioni interne sui fabbisogni lavori servizi e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di lavori, beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Nomina di soggetto compiacente come Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione	Medio	Verifica conflitto di interesse. Controlli a campione da parte del Dirigente di Settore. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Verifica e validazione del progetto pur in assenza di requisiti richiesti	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Medio	Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore affidamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture

FASE: Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
6	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	Alto	Ricorso motivato alle procedure negoziate. N. procedure negoziate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017	Medio	Inserimento nei documenti di gara/capitolato della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Scelta del contraente - stipula del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Utilizzo linee guida per determinazione griglie di pesatura e griglia dell'offerta economicamente più vantaggiosa e linee guida ANAC e CAM (Criteri Ambientali Minimi). Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Alto	N. gare con una sola offerta	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancata motivazione per affidamenti diretti	Alto	N. affidamenti diretti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Alto	Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Medio	Monitoraggio del RUP casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio del Responsabile della CUA casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO: **Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture**
FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Medio	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	Alto	N. Comitati Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	Controllo da parte del RUP del rispetto dei tempi del procedimento 100% Per procedure PNRR/PNC inserimento negli atti di gara dell'indicazione relativa al titolare del potere sostitutivo in Capo al Direttore Generale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Applicazione Codice Antimafia, Protocollo di legalità e intervento di diverse strutture organizzative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione da parte del Dirigente o altro soggetto individuato. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
12	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture
FASE: Esecuzione - Rendicontazione del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione da parte del Dirigente di Settore. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dei lavori/ Direttore dell'esecuzione	Alto	Applicazione art. 42 del Dlgs. 50/2016 con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	<p>Prosecuzione monitoraggio secondo livello su esecuzione contrattuale attraverso verifica della tenuta dei documenti contabili (Responsabile del procedimento) e apposita verifica a campione (Dirigente del Settore/ Responsabile del Servizio a rotazione) con particolare riferimento Verifiche procedure in corso di esecuzione Accordo Quadro Manutenzione del patrimonio infrastrutturale e stradale comunale nonché eventuale introduzione di azioni di miglioramento del sistema di controllo. Effettuato/non effettuato</p> <p>N. verifiche di secondo livello</p> <p>Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e salute. Effettuato/non effettuato</p> <p>Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. N. controlli</p> <p>Per procedure PNRR/PNC n. relazioni del DL e DEC trasmesse al RUP se sussistono criticità sotto il profilo autorizzativo ed esecutivo in fase di esecuzione del subappalto.</p>	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. PSC integrati N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Alto	Autorizzazione subappalti. N. subappalti e nominativi ditte	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO: **Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture**
FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
6	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Medio	Puntuali motivazioni sulle modifiche contrattuali ed individuazione della tipologia di modifica ai sensi del Codice contratti pubblici (check-list varianti/modifiche contrattuali allegato 8 del PNA 2022-2024) anche inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19. N. contratti modificati	Proseguimento attività	Proseguimento attività
7	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Medio	N. contratti prorogati oltre il 30% della durata originaria	Proseguimento attività	Proseguimento attività
8	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Proseguimento attività	Proseguimento attività
9	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	Medio	Verifiche competenza collaudatori/verificatori della conformità. Effettuato/Non effettuato	Proseguimento attività	Proseguimento attività
10	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Proseguimento attività	Proseguimento attività
11	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	Alto	Monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate. Effettuato/non effettuato	Proseguimento attività	Proseguimento attività
12	Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Proseguimento attività	Proseguimento attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: Sorveglianza sanitaria dei lavoratori soggetti a rischio

FASE: Attività di Datore di lavoro e di RSPP in materia di sicurezza e salute dei lavoratori

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Rischi specifici ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.e ii.	Basso	Prosecuzione attività di formazione specifica e sorveglianza. N. dipendenti formati N. dipendenti sottoposti a sorveglianza	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Medio	Intensificazione controlli e ampliamento dell'utilizzo di Pago PA al fine di superare l'utilizzo di contante. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Acquisto e gestione di materiale economico e per la manutenzione degli immobili comunali

FASE: Esecuzione - Rendicontazione del contratto

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'Ente o di terzi	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Basso	Informatizzazione delle procedure e dematerializzazione atti di liquidazione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Gestione del contante**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	Medio	Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento tra le richieste	Basso	Procedura digitalizzata che consente in ogni caso il riscontro tra sanzioni e/o somme dovute e relativi e pagamenti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Liquidazione**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	Basso	Procedura digitalizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**

FASE: **Affidamento incarico**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Affidamento con chiamata diretta	Medio	N. incarichi assegnati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**

FASE: **Affidamento incarico**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati - N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione del contratto**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Pubblicazione dati ai sensi dell'art. 53 c. 14 del D.lgs n. 165/2001 TU Pubblico Impiego. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Standardizzazione procedure Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Verifica rendicontazione iniziative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Medio	Sviluppo e sperimentazione di apposito gestionale di back e front office delle istanze. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Omissione di controlli	Basso	Applicazione piattaforma digitale web per la presentazione delle richieste e la gestione delle concessioni rilasciate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Standardizzazione delle procedure. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Mancato rispetto normative generali e di settore	Basso	Controlli a campione del Responsabile dell'Ufficio Scavi sulla modalità del calcolo del contributo allo scavo introdotto nel 2020. N. controlli	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancati sopralluoghi e verifiche successive al rilascio nella fase d'esecuzione delle opere da parte del richiedente	Medio	Certificato di collaudo prodotto da tecnico e acquisito agli atti nel fascicolo della concessione allo scavo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Candidatura

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	Alto	Attuazione indirizzi di coordinamento della Direzione Generale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	Alto	Verifica degli obblighi in materia di trasparenza. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Applicazione delle normative in materia di conflitto di interesse e nel caso di progetti PNRR/PNC relative ai soggetti e con le modalità indicate dalla circolare n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato e da altre circolari ministeriali.. Effettuato/non effettuato Acquisizione delle dichiarazioni del titolare effettivo secondo nuova modulistica per progetti finanziati da PNRR, PNC e Fondi strutturali. N. dichiarazioni rese.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei tempi programmati	Alto	Verifiche periodiche sui tempi . N. verifiche	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancata rendicontazione nei termini	Alto	Rispetto dei termini e delle modalità assegnate dagli organismi preposti per la rendicontazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Omissione di controlli	Alto	Rafforzamento controlli interni ai Settori per progetti finanziati. N. e tipologia controlli	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
4	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	Alto	Adeguamento alle circolari della Ragioneria Generale Dello Stato. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

ANNO: 2023 **VERSIONE:** 1

SETTORE/STRUTTURA RESPONSABILE: PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)

FASE: Approvazione bando e/o selezione

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	Medio	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Scelta del candidato/a

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Alto	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001, per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati – N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture

FASE: Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina RUP in assenza di requisiti	Alto	Applicazione Linee guida ANAC. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico	Medio	Rilevazioni interne sui fabbisogni lavori servizi e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di lavori, beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Verifica e validazione del progetto pur in assenza di requisiti richiesti	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Medio	Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore affidamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	Alto	Ricorso motivato alle procedure negoziate. N. procedure negoziate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
 PROCESSO: **Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
6	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017	Medio	Inserimento nei documenti di gara/capitolato della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Alto	N. gare con una sola offerta	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancata motivazione per affidamenti diretti	Alto	N. affidamenti diretti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Alto	Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Medio	Monitoraggio del RUP casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio del Responsabile della CUA casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Medio	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture
FASE: Scelta del contraente - stipula del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	Controllo da parte del RUP del rispetto dei tempi del procedimento 100% Per procedure PNRR/PNC inserimento negli atti di gara dell' indicazione relativa al titolare del potere sostitutivo in capo al Direttore Generale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Applicazione Codice Antimafia, Protocollo di legalità e intervento di diverse strutture organizzative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	Medio	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione da parte del Dirigente o altro soggetto individuato. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
12	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Esecuzione - Rendicontazione del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture
FASE: Esecuzione - Rendicontazione del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dei lavori/ Direttore dell'esecuzione	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. N. controlli Per procedure PNRR/PNC n. relazioni del DL e DEC trasmesse al RUP se sussistono criticità sotto il profilo autorizzativo ed esecutivo in fase di esecuzione del subappalto.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. PSC integrati N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Alto	Autorizzazione subappalti. N. subappalti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Medio	Puntuali motivazioni sulle modifiche contrattuali ed individuazione della tipologia di modifica ai sensi del Codice contratti pubblici (check-list varianti/modifiche contrattuali allegato 8 del PNA 2022-2024) anche inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19. N. contratti modificati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Medio	N. contratti prorogati oltre il 30% della durata originaria	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	Medio	Verifiche competenza collaudatori/verificatori della conformità. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	Alto	Monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI
PROCESSO: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture
FASE: Esecuzione - Rendicontazione del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
12	Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
PROCESSO: Procedimento di VIA in variante agli strumenti urbanistici – di cui a D. Lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 - Provvedimento Autorizzatorio Unico
FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale	Medio	Prosecuzione applicazione Legge Regionale n. 4/2018. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
PROCESSO: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni
FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Medio	Intensificazione controlli e ampliamento dell'utilizzo di Pago PA al fine di superare l'utilizzo di contante. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Basso	Informatizzazione delle procedure e dematerializzazione atti di liquidazione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione del contante

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	Medio	Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economista. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento tra le richieste	Basso	Procedura digitalizzata che consente in ogni caso il riscontro tra sanzioni e/o somme dovute e relativi pagamenti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Liquidazione

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	Basso	Procedura digitalizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**

FASE: **Affidamento incarico**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Affidamento con chiamata diretta	Medio	N. incarichi assegnati	Prosecazione attività	Prosecazione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati - N. violazioni accertate	Prosecazione attività	Prosecazione attività

FASE: **Esecuzione del contratto**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Pubblicazione dati ai sensi dell'art. 53 c. 14 del D.lgs n. 165/2001 TU Pubblico Impiego. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Applicazione L.13/1989, L.R. 24/2001 e delibera CC n.66/2019. Effettuato/Non effettuato	Prosecazione attività	Prosecazione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecazione attività	Prosecazione attività
3	Mancato controllo sugli interventi effettuati	Medio	N. controlli effettuati.	Prosecazione attività.	Prosecazione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti**

FASE: **Pre-istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo sul possesso dei requisiti	Alto	Confronto continuo tra tutti gli enti interessati alla ricostruzione, il Comitato tecnico scientifico della Regione e l' Agenzia per la ricostruzione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Errori di valutazione circa l'entità del contributo dovute alla non corretta valutazione delle opere	Alto	Applicazione del prezzario approvato dalla Regione, consultazione Linee Guida regionali contestuali all'applicazione del prezzario. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sugli interventi effettuati	Medio	Controlli sul mantenimento requisiti dei beneficiari dei contributi per la ricostruzione post sisma (differenziati a secondo delle ordinanze ministeriali che le comprendono). N. controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	Alto	Coerenza con atti di indirizzo approvati dagli organi politici. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Erronea quantificazione del contributo straordinario	Alto	Pubblicazione strumento di calcolo messo a disposizione dalla Regione E-R e quantificazione del contributo di costruzione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali	Alto	Controllo di più soggetti dei documenti da sottoporre a pubblicazione in caso di art. 53 LR 23/2017. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Inserimento in convenzioni urbanistiche di clausole per il rilascio di informazione antimafia, tracciabilità e affidabilità su soggetti preposti all'attuazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Mancanza di coordinamento	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo delle prescrizioni in fase di acquisizione di aree e opere in fase di collaudo	Medio	Controllo clausole fidejussioni bancarie/assicurative e verifica degli importi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	Medio	Verifica delle fidejussioni bancarie/assicurative rilasciate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Omissione di controlli	Alto	Controllo DURC per tutti i PdC: Controllo DURC: 100% Controlli antimafia per lavori di importo superiore ad euro 150.000 per i Permessi di costruire: N. controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	Alto	Pubblicazione atti di indirizzo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Erronea quantificazione del contributo straordinario	Alto	Pubblicazione strumento di calcolo messo a disposizione dalla regione E-R e quantificazione del contributo di costruzione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Erronea quantificazione delle aree da cedere gratuitamente ed erronea monetizzazione	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento di monetizzazione Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Scarsa trasparenza	Medio	Rotazione e attribuzione delle pratiche con criterio di casualità. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento con conseguente inefficacia del provvedimento adottato (in particolare per procedimenti con silenzio-assenso)	Medio	Proseguimento adeguamento scadenziario informatizzato alle intervenute modifiche normative sui termini del procedimento (art. 2, co 8 bis L. 241/1990). Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancato rispetto normative generali e di settore	Alto	Prosecuzione attività di pubblicazione circolari e atti di coordinamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36- Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali	Medio	Prosecuzione attività di revisione convenzione tipo PUA ai sensi della LR 24/2017. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	Alto	Pubblicazione atti di indirizzo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Inserimento in convenzioni urbanistiche di clausole per il rilascio di informazione antimafia, tracciabilità e affidabilità su soggetti preposti all'attuazione PSA e PRA / utilizzo schemi tipo anche regionali. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo delle prescrizioni inserite negli elaborati di PUA/accordo in sede di istruttoria dei titoli edilizi	Medio	Controlli del mantenimento dei requisiti di ruralità dell'azienda e delle condizioni di impatto ambientale contenuto del PSA anche con altri enti (ARPA e USL). Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani	Medio	Esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione in fase di approvazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	Medio	Verifica delle fideiussioni bancarie/assicurative rilasciate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	Alto	Pubblicazione atti di indirizzo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali	Medio	Prosecuzione attività di revisione convenzione tipo PUA e PDC convenzionati ai sensi della L.R. 24/2017. Individuazione nuova metodologia per la formulazione e la valutazione degli accordi operativi ex L.R. 24/2017 Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni	Medio	Inserimento in convenzioni urbanistiche di clausole per il rilascio di informazione antimafia, tracciabilità e affidabilità su soggetti preposti all'attuazione PUA/utilizzo schemi tipo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo delle prescrizioni inserite negli elaborati di PUA/accordo in sede di istruttoria dei titoli edilizi	Medio	Controllo clausole fidejussioni bancarie/assicurative e verifica degli importi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani	Medio	Esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	Medio	Verifica delle fidejussioni bancarie/assicurative rilasciate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Segnalazione certificata di inizio attività - procedura abilitativa semplificata SCIA/PAS, CILA/DEPOSITI STRUTTURALI (L.R. n. 15/2013 art. 13 e seguenti - DPR 380/2001 art. 22 e seguenti)

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Alto	Prosecuzione monitoraggio conflitto di interessi. Effettuato/non effettuato Controllo DURC per SCIA 100% controlli DURC Controlli antimafia per lavori di importo superiore a € 150.000 per SCIA. N. controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI

PROCESSO: Certificazione di destinazione urbanistica (CDU)

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Utilizzo digitalizzazione del procedimento di rilascio dei CDU. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - ATTIVITÀ URBANISTICA

PROCESSO: Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative

FASE: Istruttoria - assunzione (PUG) - adozione - approvazione

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Errate valutazioni del pubblico interesse, anche al fine di creare un indebito vantaggio al privato e sottostima del maggior valore generato dalla variante	Alto	Controlli antimafia per soggetti attuatori Piani particolareggiati e PUA secondo il protocollo di legalità del gennaio 2018 tra Regione Emilia Romagna e Prefetture. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE RISCHIO SPECIFICHE - ATTIVITÀ URBANISTICA

PROCESSO:

Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative

FASE:

Istruttoria - assunzione (PUG) - adozione - approvazione

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Trattamento non omogeneo di richieste di variante	Alto	Prosecuzione intervento di più soggetti con competenze tecniche e amministrative in fase istruttoria delle varianti e dei Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Non adeguata trasparenza e conoscibilità delle azioni di pianificazione	Alto	Percorsi partecipativi sulla pianificazione urbanistica e coinvolgimento dei quartieri. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Non coerenza fra gli indirizzi politici per redazione Piani e soluzioni adottate	Alto	Atti di indirizzo e utilizzo di apposita modulistica per PUA con indicazione dei criteri generali per l'istruttoria. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Mancata imparzialità del gruppo di lavoro per la redazione del Piano o nelle istruttorie di istanze in variante agli strumenti di pianificazione	Medio	Dichiarazione espressa assenza conflitto interessi. Effettuato/non effettuato Parere ed eventuali adeguamenti richiesti in sede di comitato urbanistico di area vasta (CUAV). Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani	Alto	Esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione in fase di approvazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	Medio	Verifica delle fideiussioni bancarie/assicurative rilasciate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Prosecuzione applicazione di specifico scadenziario informatico per il controllo dei tempi dei procedimenti. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA

PROCESSO: **Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/di locazione**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento nella determinazione del prezzo di cessione degli alloggi	Alto	Previsione di un organo collegiale per la stima del prezzo di cessione sulla base di criteri predeterminati. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Acquisizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse per tutti provvedimenti da adottare. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo dei requisiti soggettivi sugli acquirenti/assegnatari/conducenti	Medio	Controlli a campione su autodichiarazioni rilasciate da acquirenti/assegnatari/conducenti per verifica requisiti di moralità. N. Controlli - N. verifiche	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: **Convenzioni PEEP**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento	Alto	Analisi delle proposte Tecnico-Economiche redatte secondo parametri oggettivi indicati nel bando di assegnazione dei lotti. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato controllo sui requisiti di assegnazione delle aree PEEP	Alto	Controlli antimafia assegnatari PEEP e verifica requisiti di moralità. N. controlli - N. verifiche	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	Alto	Verifica delle fideiussioni bancarie/assicurative rilasciate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA

PROCESSO: **Convenzioni PEEP**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
4	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Controlli antimafia sui soggetti attuatori. Percentuale controlli 100%	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Acquisizione della dichiarazione di conflitto di interesse per tutti i provvedimenti da adottare. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo delle prescrizioni in fase di acquisizione di aree e opere in fase di collaudo	Alto	Sopralluogo finale precedente al rilascio del prezzo/canone di vendita/locazione degli alloggi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: **Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati**

FASE: **Candidatura**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	Alto	Attuazione indirizzi di coordinamento della Direzione Generale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	Alto	Verifica degli obblighi in materia di trasparenza. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Applicazione delle normative in materia di conflitto di interesse e nel caso di progetti PNRR/PNC relative ai soggetti e con le modalità indicate dalla circolare n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato e da altre circolari ministeriali. Effettuato/non effettuato Acquisizione delle dichiarazioni del titolare effettivo secondo nuova modulistica per progetti finanziati da PNRR, PNC e Fondi strutturali. N. dichiarazioni rese.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei tempi programmati	Alto	Verifiche periodiche sui tempi . N. verifiche	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancata rendicontazione nei termini	Alto	Rispetto dei termini e delle modalità assegnate dagli organismi preposti per la rendicontazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Omissione di controlli	Alto	Rafforzamento controlli interni ai Settori per progetti finanziati. N. e tipologia controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	Alto	Adeguamento alle circolari della Ragioneria Generale Dello Stato. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

ANNO: 2023 VERSIONE: 1
 SETTORE/STRUTTURA RESPONSABILE: POLIZIA LOCALE, SICUREZZA URBANA E PROTEZIONE CIVILE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)**

FASE: **Approvazione bando e/o selezione**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	Medio	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Scelta del candidato/a**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Alto	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001, per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati – N. violazioni accertate	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina RUP in assenza di requisiti	Alto	Applicazione Linee guida ANAC. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	Medio	Rilevazioni interne sui fabbisogni servizi e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Medio	Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore affidamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	Alto	Ricorso motivato alle procedure negoziate. N. procedure negoziate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
5	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017	Medio	Inserimento nei documenti di gara/capitolato della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Alto	N. gare con una sola offerta	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancata motivazione per affidamenti diretti	Alto	N. affidamenti diretti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Alto	Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Medio	Monitoraggio del RUP casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio del Responsabile della CUA casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Medio	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	Controllo da parte del RUP del rispetto dei tempi del procedimento 100% Per procedure PNRR/PNC inserimento negli atti di gara dell' indicazione relativa al titolare del potere sostitutivo in capo al Direttore Generale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Applicazione Codice Antimafia e Protocollo di legalità Intervento di diverse strutture organizzative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici 6 con controlli a campione da parte del Dirigente o altro soggetto individuato. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
12	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	<p>Prosecuzione attività di controllo a campione sul rispetto delle tariffe del servizio di rimozione e realizzazione di controlli a campione sulla regolarità di esecuzione. 7%</p> <p>Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. N. controlli</p> <p>Per procedure PNRR/PNC n. relazioni del DL e DEC trasmesse al RUP se sussistono criticità sotto il profilo autorizzativo ed esecutivo in fase di esecuzione del subappalto.</p>	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Alto	Autorizzazione subappalti. N. subappalti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Medio	Puntuali motivazioni sulle modifiche contrattuali ed individuazione della tipologia di modifica ai sensi del Codice contratti pubblici (check-list varianti/modifiche contrattuali allegato 8 del PNA 2022-2024) anche inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19. N. contratti modificati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Medio	N. contratti prorogati oltre il 30% della durata originaria	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	Medio	Verifiche competenza collaudatori/verificatori della conformità. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
10	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	Alto	Monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: **Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto con conseguenti riflessi sull'aspetto risarcitorio del danno	Medio	Implementazione integrazione della procedura Qualità con il sistema dei controlli interni e interventi formativi interni. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Effettuazione controlli di iniziativa in materia edilizia (abusivismo e sicurezza nei luoghi di lavoro), commerciale e tributaria. Effettuazione controlli in materia commerciale su iniziativa del Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/impresе oggetto di controllo	Medio	Applicazione determinazione dirigenziale per l'adozione di criteri di programmazione per i controlli ispettivi nei locali e nei luoghi delle imprese. DG RER 831/2017. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	Medio	Controlli a campione degli accertamenti effettuati da parte del Responsabile della UOS Polizia Edilizia, commercio e ambiente. 10% Controllo a campione sulle segnalazioni qualificate di natura tributaria. 10%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: **Effettuazione controlli generali su strada**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolarità nei controlli per ottenere illeciti benefici o profitti	Medio	Prosecuzione applicazione software "Turni e Servizi" per la composizione delle pattuglie. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nell'applicazione dei criteri oggettivi nella fissazione dell'importo della sanzione fra un minimo e un massimo ai sensi della Legge 689/81	Basso	Controlli a campione delle ordinanze ingiunzioni: 30%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Occultamento del verbale di accertata violazione	Medio	Inserimento di procedure sanzionatorie informatizzate con tablet. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancato rispetto dei termini di notifica	Medio	Tracciabilità delle attività degli operatori nel software gestionale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Manomissione di dati di residenza del trasgressore e/ o del numero di targa	Medio	Tracciabilità delle attività nel software gestionale. Effettuato/ Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Mancato rispetto dei termini per l'emissione delle ordinanze-ingiunzione di pagamento sanzione	Medio	Controlli a campione delle ordinanze ingiunzioni per la verifica dei termini di emissione: 30%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Mancato rispetto dei termini di legge per formulazione di controdeduzioni al Prefetto per favorire l'archiviazione	Medio	Controlli mensile dei ricorsi in attesa di trattazione. Effettuato/ Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Violazione di norme in fase di valutazione del ricorso	Basso	Controlli a campione delle ordinanze ingiunzioni: 30%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Verifica irregolare od omissiva della documentazione a supporto	Medio	Prosecuzione applicazione integrazione procedura Qualità con il sistema dei controlli interni. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Violazione di norme in fase di formulazione delle controdeduzioni per favorire l'archiviazione	Medio	Verifiche a campione 2% sui verbali archiviati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Basso	Controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive. 15%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di applicazione del piano rate	Basso	Controllo a campione del 15% sul rispetto dei piani rate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Medio	Intensificazione controlli e ampliamento dell'utilizzo di Pago PA al fine di superare l'utilizzo di contante. Dematerializzazione, pagamento sanzioni amministrative pecuniarie. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Basso	Informatizzazione delle procedure e dematerializzazione atti di liquidazione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione Ruoli

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discarico non supportato da elementi oggettivi (prove documentali)	Medio	Verifica delle posizioni di discarico. 22%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Occultamento di verbali da iscrivere a ruolo	Medio	Estrazione automatica massiva delle posizioni da iscrivere a ruolo. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione del contante

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	Medio	Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento tra le richieste	Basso	Procedura digitalizzata che consente in ogni caso il riscontro tra sanzioni e/o somme dovute e relativi pagamenti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino**

FASE: **Liquidazione**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	Basso	Procedura digitalizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**

FASE: **Affidamento incarico**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Affidamento con chiamata diretta	Medio	N. incarichi assegnati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo sul possesso dei requisiti	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati - N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione del contratto**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Pubblicazione dati ai sensi dell'art. 53 c. 14 del D.lgs n. 165/2001 TU Pubblico Impiego. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Rendicontazione attività con presentazione documenti di spesa. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Completa informatizzazione della procedura per rilascio autorizzazione temporanea. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Prosecuzione del monitoraggio dei tempi procedurali del 100% delle autorizzazioni rilasciate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Medio	Controllo a campione delle autocertificazioni autorizzazioni ZTL / mezzi pesanti per il 7%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO:

Ordinanze temporanee di viabilità

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle prescrizioni sulla viabilità	Basso	Controllo a campione sul rispetto delle prescrizioni. 2%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - GESTIONE EMERGENZE PROTEZIONE CIVILE

PROCESSO: **Gestione emergenze Protezione Civile**

FASE: **Coordinamento del Centro Operativo Comunale**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle tempistiche richieste dalla situazione di emergenza per attivazione del personale in reperibilità	Alto	Utilizzo piattaforma informatica di allertamento e messaggistica sugli eventi di Protezione Civile. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - RECLAMI SU COMPORTAMENTO PERSONALE PL

PROCESSO: **Reclami su comportamento personale PL**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nel trattamento di comportamenti lesivi o scorretti del personale della Polizia Locale	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: **Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati**

FASE: **Candidatura**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	Alto	Attuazione indirizzi di coordinamento della Direzione Generale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	Alto	Verifica degli obblighi in materia di trasparenza. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Applicazione delle normative in materia di conflitto di interesse e nel caso di progetti PNRR/PNC relative ai soggetti e con le modalità indicate dalla circolare n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato e da altre circolari ministeriali. Effettuato/Non effettuato Acquisizione delle dichiarazioni del titolare effettivo secondo nuova modulistica per progetti finanziati da PNRR, PNC e Fondi strutturali. N. dichiarazioni rese.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei tempi programmati	Alto	Verifiche periodiche sui tempi . N. verifiche	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancata rendicontazione nei termini	Alto	Rispetto dei termini e delle modalità assegnate dagli organismi preposti per la rendicontazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Omissione di controlli	Alto	Rafforzamento controlli interni ai Settori per progetti finanziati. N. e tipologia controlli	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	Alto	Adeguamento alle circolari della Ragioneria Generale Dello Stato. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

ANNO: 2023 **VERSIONE:** 1

SETTORE/STRUTTURA RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

RESPONSABILE:

DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)**

FASE: **Approvazione bando e/o selezione**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	Medio	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Scelta del candidato/a**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Alto	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001, per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati – N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina RUP in assenza di requisiti	Alto	Applicazione Linee guida ANAC. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	Medio	Coordinamento del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma biennale beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Medio	Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore dell'affidamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	Alto	Ricorso motivato alle procedure negoziate. N. procedure negoziate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
5	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017	Medio	Inserimento nei documenti di gara/capitolato della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Alto	N. gare con una sola offerta	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancata motivazione per affidamenti diretti	Alto	N. affidamenti diretti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Alto	Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Medio	Monitoraggio del RUP casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio del Responsabile della CUA casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Alto	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	Controllo da parte del RUP del rispetto dei tempi del procedimento 100% Per procedure PNRR/PNC inserimento negli atti di gara dell' indicazione relativa al titolare del potere sostitutivo in capo al Direttore Generale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Applicazione del Codice Antimafia, Protocollo di legalità e intervento di diverse strutture organizzative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione da parte del Dirigente o altro soggetto individuato. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
12	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso N. controlli Per procedure PNRR/PNC n. relazioni del DL e DEC trasmesse al RUP se sussistono criticità sotto il profilo autorizzativo ed esecutivo in fase di esecuzione del subappalto.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Alto	Autorizzazione subappalti. N. subappalti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Medio	Puntuali motivazioni sulle modifiche contrattuali ed individuazione della tipologia di modifica ai sensi del Codice contratti pubblici (check-list varianti/modifiche contrattuali allegato 8 del PNA 2022-2024) anche inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19. N. contratti modificati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Medio	N. contratti prorogati oltre il 30% della durata originaria	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	Medio	Verifiche competenza collaudatori/verificatori della conformità. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	Alto	Monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: **Accertamento con adesione**

FASE: **Istruttoria, controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Sottostima del valore imponibile dell'immobile	Basso	Stima preliminare dei valori delle aree effettuata da una commissione tecnica o direttamente nelle Convenzioni con il nuovo PUG. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: **Controllo mancati pagamenti degli avvisi in riscossione coattiva (cartelle esattoriali, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi)**

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Riconoscimento di sgravi non dovuti	Basso	Controllo sulla base degli elenchi dei provvedimenti di discarico. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate	Basso	Procedura completamente informatizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Controllo su organismi partecipati**

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Controlli incompiuti o omissione di controllo	Alto	Controllo sul raggiungimento degli obiettivi assegnati alle società controllate in applicazione del Testo Unico sulle Società a partecipazione Pubblica. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: **Controllo/contrasto evasione imposte e riscossione ordinaria (imposta di pubblicità e diritti di affissione in concessione, canone L. 160/2019 co. 816-836 - esposizione pubblicitaria e affissiva e passi carrabili)**

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Aggio richiesto per riscossioni non introitate	Basso	Controllo incrociato preventivo al pagamento con quadratura contabile. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Vigilanza**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di verifiche o verifica incompleta in vigilando	Medio	Vigilanza su imposta pubblicità, diritti d'affissione, canone L. 160/2019 co. 816-836. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente- Imposta di soggiorno) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale e istanza di interpello per tributi comunali**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Determinazione discrezionale del valore dell'entrata tributaria/patrimoniale (esenzioni, riduzioni, ecc.)	Basso	Applicazione Regolamento canone L. 160/2019 e sua integrazione con riferimento all'applicazione dell'esenzione di cui alla lettera M	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di verifiche o verifica incompleta	Medio	Prosecuzione gestione portale per le istanze on line. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Analisi nuovi criteri per determinazione valore aree edificabili
2	Diversa valutazione della violazione tributaria	Basso	Verifiche delle posizioni annullate/rettificate in autotutela attraverso utilizzo di elenchi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: **Gestione e controllo contabile imposta di soggiorno**

FASE: **Verifica di cassa**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancata o inesatta verifica di cassa	Basso	Adeguamento Regolamento imposta di soggiorno. Effettuato/ Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Procedimento sanzionatorio per violazione obblighi richiesta di nulla-osta alla locazione o alienazione di immobili in aree Peep e convenzionate**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Errata quantificazione del valore dell'immobile e della relativa sanzione tale da favorire il destinatario	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Medio	Intensificazione controlli e ampliamento dell'utilizzo di Pago PA al fine di superare l'utilizzo di contante. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria. Gestione indebitamento attraverso l'accensione dei mutui. Rilascio fidejussioni**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso. Assunzione mutui e altre forme di indebitamento non convenienti per il Comune	Basso	Interventi di più soggetti nelle procedure di controllo. Effettuato/ Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Errata stima del valore del canone attivi e passivi	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento (Collegio dei periti e Agenzia del Demanio). Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Esecuzione

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Erogazione di spese per locazione a vantaggio dell'interesse privato rispetto a quello pubblico in caso di affitti passivi	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento e verifiche conflitto di interessi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti)

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	Medio	Intervento di più soggetti nella determinazione del prezzo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Scarsa trasparenza	Basso	Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e su quotidiani e/o Gazzetta Ufficiale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Medio	Verifica sulle situazioni di conflitto di interesse. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Assicurazioni – richieste risarcimento danni

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Rimborso improprio delle franchigie alla Compagnia assicuratrice (RCT) in sede di liquidazione	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Medio	Monitoraggio del corretto utilizzo della procedura SIBORDINI. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione Cassa economale

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante anticipato dall'Economo	Medio	Contenimento gestione per cassa economale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione del contante

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	Medio	Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Inventario beni immobili**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Errata valutazione e quantificazione del bene	Basso	Implementazione del nuovo software Babylon e relazione con i settori. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Procedure di esproprio e servitù coattive**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Monitoraggio e periodico aggiornamento programma Esprosit nel quale sono indicati i termini finali del procedimento di esproprio. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: **Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento tra le richieste	Basso	Procedura digitalizzata che consente in ogni caso il riscontro tra sanzioni e/o somme dovute e relativi pagamenti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Liquidazione**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	Basso	Procedura digitalizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**

FASE: **Affidamento incarico**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Affidamento con chiamata diretta	Medio	N. incarichi assegnati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati - N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione del contratto**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Pubblicazione dati ai sensi dell'art. 53 c. 14 del D.lgs n. 165/2001 TU Pubblico Impiego. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Pubblicazione avviso pubblico con definizione delle priorità e dei criteri di assegnazione. N. avvisi pubblicati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Applicazione Regolamenti vigenti per la concessione dei contributi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Controlli a campione sulla documentazione fiscale dichiarata in sede di rendicontazione. N. controlli Sviluppo attività di controllo sulla sussistenza di eventuali posizioni debitorie nei confronti del Comune da parte dei soggetti destinatari di contributi. Entro il 31/12/2022	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inesatto recepimento valori determinati dal Consorzio Attività Produttive (Convenzioni aree PIP)	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Medio	Verifica sulle situazioni di conflitto d'interesse. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO:

Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	Medio	Intervento di più soggetti nell'istruttoria (Gruppo tecnico sulle politiche della casa). Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità in caso di vendita anticipata rispetto ai tempi previsti dalle convenzioni	Medio	Recepimento DL 77/2021 art. 22 bis conv. L. 108/2021 e applicazione Nuovo Regolamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO:

Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	Medio	Intervento di più soggetti nella valutazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Discrezionalità nella scelta del concessionario e dell'immobile oggetto di concessione	Alto	Ricorso a procedure ad evidenza pubblica con particolare riferimento a locali/spazi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Medio	Verifica sulle situazioni di conflitto di interesse e applicazione norme regolamentari. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Implementazione del nuovo software Babylon e relazione con i settori. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione attività di vigilanza	Medio	Prosecuzione attività di verifica sugli immobili con contratto in scadenza 100%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al concessionario	Alto	Sopralluoghi congiunti a campione di più operatori sugli immobili con contratto a scadenza 30%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - REGISTRAZIONE OGGETTI RINVENUTI CONSEGNATI AL DEPOSITO. RICONSEGNA DEL BENE AL PROPRIETARIO/ RINVENTITORE

PROCESSO: Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinventitore

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'Ente o di terzi	Basso	Utilizzo nuova procedura informatizzata integrata con la Polizia Locale. Prosecuzione attività. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Candidatura

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	Alto	Attuazione indirizzi di coordinamento della Direzione Generale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	Alto	Verifica degli obblighi in materia di trasparenza. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Applicazione delle normative in materia di conflitto di interessi e nel caso di progetti PNRR/PNC relative ai soggetti e con le modalità indicate dalla circolare n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato e da altre circolari ministeriali. Effettuato/non effettuato Acquisizione delle dichiarazioni del titolare effettivo secondo nuova modulistica per progetti finanziati da PNRR, PNC e Fondi strutturali. N. dichiarazioni rese.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei tempi programmati	Alto	Verifiche periodiche sui tempi . N. verifiche	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancata rendicontazione nei termini	Alto	Rispetto dei termini e delle modalità assegnate dagli organismi preposti per la rendicontazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Omissione di controlli	Alto	Rafforzamento controlli interni ai Settori per progetti finanziati. N. e tipologia controlli	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
4	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	Alto	Adeguamento alle circolari della Ragioneria Generale Dello Stato. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

ANNO: 2023 VERSIONE: 1
 SETTORE/STRUTTURA RESPONSABILE: RISORSE UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI
 DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE
 PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)**
 FASE: **Approvazione bando e/o selezione**
 GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	Medio	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Scelta del candidato/a**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Alto	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001, per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati – N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Progressioni verticali**

FASE: **Approvazione bando di concorso e/o selezione**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Basso	Non ricorrerà la fattispecie. Revisione dello strumento alla luce del CCNL 16.11.2022. Effettuato/non effettuato	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: **Progressioni verticali**

FASE: **Composizione commissione di concorso**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Basso	Non ricorrerà la fattispecie. Revisione dello strumento alla luce del CCNL 16.11.2022. Effettuato/non effettuato	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative

FASE: **Ammissione dei candidati**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Basso	Non ricorrerà la fattispecie. Revisione dello strumento alla luce del CCNL 16.11.2022. Effettuato/non effettuato	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative

FASE: **Graduatoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale	Basso	Non ricorrerà la fattispecie. Revisione dello strumento alla luce del CCNL 16.11.2022. Effettuato/non effettuato	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative	Non ricorrerà la fattispecie, fatte salve modifiche normative

FASE: **Stipula contratto**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inserimento clausole non conformi al CCNL	Basso	Utilizzo contratti tipo, modificato in base ai sensi del D.Lgs 104/2022. Effettuato/Non effettuato	Utilizzo contratti tipo, modificato in base ai sensi del D.Lgs 104/2022 Effettuato/Non effettuato	Utilizzo contratti tipo, modificato in base ai sensi del D.Lgs 104/2022 Effettuato/Non effettuato



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: **Reclutamento personale**

FASE: **Approvazione bando di concorso e/o selezione**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Basso	Analisi strumenti di attuazione della riforma della PA, e dei nuovi profili professionali stabiliti dal CCNL anche alla luce dell'acquisizione di nuove competenze e skill professionali legati in particolare all'attuazione della transizione digitale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Composizione commissione di concorso**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Basso	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Ammissione dei candidati**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Basso	Utilizzo procedura online per domanda e ammissione candidati e/o analisi relativa all'applicazione del D. L 80/2021. Effettuato/non Effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: **Reclutamento personale**

FASE: **Svolgimento del concorso**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inosservanza delle regole procedurali e garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predefinizione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Basso	Analisi per l'individuazione di modalità di altre tipologie di prove per coloro che hanno manifestato interesse, garantendo comunque trasparenza delle procedure. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Graduatoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale	Basso	Analisi per l'intervento di più soggetti nel procedimento di definizione degli idonei e scelta del candidato che ha manifestato interesse. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Stipula contratto**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inserimento clausole non conformi al CCNL	Basso	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter Dlgs. 165/2001. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta applicazione delle regole di affidamento degli appalti	Medio	Attività di aggiornamento normativo a favore degli uffici e standardizzazione delle procedure e della formulazione degli atti di gara. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti**

FASE: **Svolgimento della procedura di gara**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto della riservatezza dei dati dei partecipanti alle gare	Alto	Comunicazione in merito ai partecipanti esclusivamente al RUP. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Commissioni in conflitto di interesse o prive dei necessari requisiti	Alto	Acquisizione dichiarazioni sostitutive sull'inesistenza cause di incompatibilità o conflitto di interesse sui componenti delle Commissioni giudicatrici e dei seggi di gara. N. casi monitorati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Non corretta applicazione dei criteri di qualificazione e ammissione alla gara	Alto	Supporto e collaborazione agli uffici per lo svolgimento della gara. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	Alto	Operatività della banca dati nazionale degli operatori economici/sistema AVCPASS per la verifica dei requisiti di partecipazione alle procedure di gara. N. gare	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 D. Lgs 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Stipula contratto**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo degli adempimenti a carico dell'aggiudicatario funzionali alla stipula, come corretta costituzione della garanzia definitiva, adeguate coperture assicurative, pagamento spese contrattuali	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti

FASE: Esecuzione - Rendicontazione del contratto

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pubblicazione di dati incompleti e ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici	Medio	Report infrannuale al 31/12 (con riferimento all'anno solare precedente) dell'Ufficio Contratti sugli elementi di maggior rilievo delle gare. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Procedure di affidamento servizi e forniture

FASE: Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina RUP in assenza di requisiti	Alto	Applicazione Linee guida ANAC. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	Medio	Rilevazioni interne sui fabbisogni servizi e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato Presidio e coordinamento del Programma biennale beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Medio	Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore dell'affidamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	Alto	Ricorso motivato alle procedure negoziate. N. procedure negoziate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017	Medio	Inserimento nei documenti di gara/capitolato della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Alto	N. gare con una sola offerta	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancata motivazione per affidamenti diretti	Alto	N. affidamenti diretti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Alto	Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Medio	Monitoraggio del RUP casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio del Responsabile della CUA casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Medio	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	Controllo da parte del RUP del rispetto dei tempi del procedimento 100% Per procedure PNRR/PNC inserimento negli atti di gara dell'indicazione relativa al titolare del potere sostitutivo in capo al Direttore Generale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
10	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Applicazione del Codice Antimafia, Protocollo di legalità e intervento di diverse strutture organizzative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	Medio	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione da parte del Dirigente o altro soggetto individuato. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
12	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. N. controlli Per procedure PNRR/PNC n. relazioni del DL e DEC trasmesse al RUP se sussistono criticità sotto il profilo autorizzativo ed esecutivo in fase di esecuzione del subappalto.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Alto	Autorizzazione subappalti. N. subappalti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
4	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Medio	Puntuali motivazioni sulle modifiche contrattuali ed individuazione della tipologia di modifica ai sensi del Codice contratti pubblici (check-list varianti/modifiche contrattuali allegato 8 del PNA 2022-2024) anche inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19. N. contratti modificati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Medio	N. contratti prorogati oltre il 30% della durata originaria	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	Medio	Verifiche competenza collaudatori/verificatori della conformità. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	Alto	Monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: **Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di verifiche	Basso	Verifica dell'adeguamento Codice di comportamento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Prosecuzione inoltro all'Ispettorato della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di apposita scheda. N. schede inoltrate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

PROCESSO: **Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti**

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nella valutazione	Basso	Ulteriore adeguamento al codice di comportamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Prosecuzione inoltro all'Ispettorato della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di apposita scheda. N. schede inoltrate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione del provvedimento**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancata applicazione della sanzione	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Monitoraggio attuazione Codice di Comportamento**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato invio da parte dell'UPD degli esiti del monitoraggio su attuazione Codice di Comportamento a RPCT	Basso	Monitoraggio attuazione Codice di Comportamento entro il termine prescritto. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Medio	Intensificazione controlli e ampliamento dell'utilizzo di Pago PA al fine di superare l'utilizzo di contante. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Assegnazione fondi ai Gruppi consiliari**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Modalità di utilizzo dei fondi non conforme alla disciplina vigente	Medio	Verifica della disciplina sull'utilizzo e la tipologia delle spese approvate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Gestione del contante**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	Medio	Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Rimborso oneri ai datori di lavoro**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inesatta quantificazione al fine di favorire l'Amministratore	Basso	Monitoraggio presenze. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento tra le richieste	Basso	Procedura digitalizzata che consente in ogni caso il riscontro tra sanzioni e/o somme dovute e relativi pagamenti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino**

FASE: **Liquidazione**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	Basso	Procedura digitalizzata. Effettuato/ Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Autorizzazione per incarichi extraistituzionali**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Conflitto di interesse potenziale	Medio	Controlli a campione del 1% del personale in servizio realizzati mediante l'anagrafe tributaria dell'anno precedente Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**

FASE: **Affidamento incarico**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Affidamento con chiamata diretta	Medio	N. incarichi assegnati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati - N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**

FASE: **Esecuzione del contratto**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Pubblicazione dati ai sensi dell'art. 53 c. 14 del D.lgs n. 165/2001 TU Pubblico Impiego. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Autorizzazioni trasferte per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente**

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inesatti o omessi controlli	Medio	Applicazione delle modifiche al sistema di rilevazione presenze per la gestione delle trasferte. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - TUTELA DELLA RISERVATEZZA ALL'INTERNO DELL'ENTE

PROCESSO: **Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente**

FASE: **Consulenza/supporto ai settori e risposte ai privati**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta applicazione della normativa	Basso	- Prosecuzione degli Interventi di formazione sulle modifiche del Regolamento europeo in materia di privacy e le specifiche applicative all'interno dell'Ente N. dipendenti coinvolti - Aggiornamento dei Registri dei Trattamenti N. Registri - Aggiornamento degli atti regolamentari - Effettuato/ non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - TUTELA DELLA RISERVATEZZA ALL'INTERNO DELL'ENTE

PROCESSO: Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente

FASE: Gestione della violazione dei dati personali

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Applicazione Manuale per la gestione di una violazione dei dati personali. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

ANNO: 2023 VERSIONE: 1

SETTORE/STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI EDUCATIVI E PARI OPPORTUNITÀ

DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: Gestione delle sostituzioni temporanee di personale scolastico

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretto scorrimento delle graduatorie	Medio	Applicazione della graduatoria. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)

FASE: Approvazione bando e/o selezione

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	Medio	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Scelta del candidato/a

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Alto	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001, per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati – N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina RUP in assenza di requisiti	Alto	Applicazione Linee guida ANAC. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	Medio	Rilevazioni interne sui fabbisogni servizi e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Medio	Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore affidamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	Alto	Ricorso motivato alle procedure negoziate. N. procedure negoziate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017	Medio	Inserimento nei documenti di gara/capitolato della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Digs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Alto	N. gare con una sola offerta	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancata motivazione per affidamenti diretti	Alto	N. affidamenti diretti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Alto	Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Medio	Monitoraggio del RUP casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio del Responsabile della CUA casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Medio	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	Controllo da parte del RUP del rispetto dei tempi del procedimento 100% Per procedure PNRR/PNC inserimento negli atti di gara dell' indicazione relativa al titolare del potere sostitutivo in capo al Direttore Generale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Applicazione Codice Antimafia, Protocollo di legalità e intervento di diverse strutture organizzative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione da parte del Dirigente o altro soggetto individuato. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
12	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	Controlli del Dirigente su almeno l' 80% delle procedure inerenti gli affidamenti e , comunque, sulla totalità degli affidamenti sopra soglia. Percentuale controlli effettuati Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. N. controlli Per procedure PNRR/PNC n. relazioni del DL e DEC trasmesse al RUP se sussistono criticità sotto il profilo autorizzativo ed esecutivo in fase di esecuzione del subappalto.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Alto	Autorizzazione subappalti. N. subappalti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Medio	Puntuali motivazioni sulle modifiche contrattuali ed individuazione della tipologia di modifica ai sensi del Codice contratti pubblici (check-list varianti/modifiche contrattuali allegato 8 del PNA 2022-2024) anche inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19. N. contratti modificati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
5	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Medio	N. contratti prorogati oltre il 30% della durata originaria	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	Medio	Verifiche competenza collaudatori/verificatori della conformità. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	Alto	Monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Medio	Intensificazione controlli e ampliamento dell'utilizzo di Pago PA al fine di superare l'utilizzo di contante. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Basso	Informatizzazione delle procedure e dematerializzazione atti di liquidazione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione del contante

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	Medio	Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Alterazione dei valori ISEE al fine di attribuire tariffe più vantaggiose o benefici non dovuti	Basso	Informatizzazione del flusso dati verso il casellario dell'assistenza (SIUSS) Verifica successiva delle attestazioni sul Database dell'INPS. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato inserimento o errato inserimento di tariffe nella richiesta di pagamento	Basso	Controllo da parte del Responsabile dell'ufficio. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici**

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato inserimento nell'elenco dei destinatari del provvedimento ingiuntivo o dell'iscrizione a ruolo senza motivazione (ad esempio per rateizzo in corso, decesso, intervento dei servizi sociali per onorare il debito, ecc.)	Basso	Controllo da parte del Responsabile dell'ufficio delle mancate ingiunzioni e iscrizioni a ruolo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Omessa verifica di una nuova condizione di reperibilità per chi è soggetto a provvedimento ingiuntivo o è iscritto a ruolo	Medio	Controllo da parte del Responsabile dell'ufficio delle mancate ingiunzioni e iscrizioni a ruolo. Effettuato/non effettuato.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: **Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento tra le richieste	Basso	Procedura digitalizzata che consente in ogni caso il riscontro tra sanzioni e/o somme dovute e relativi pagamenti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Liquidazione**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	Basso	Procedura digitalizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**

FASE: **Affidamento incarico**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Affidamento con chiamata diretta	Medio	N. incarichi assegnati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**

FASE: **Affidamento incarico**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati - N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione del contratto**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Possibile carenza nel controllo sistematico della legittimità dei procedimenti applicati	Medio	Pubblicazione dati ai sensi dell'art. 53 c. 14 del D.lgs n. 165/2001 TU Pubblico Impiego. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari)**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Insufficiente trasparenza nella pubblicazione dei criteri e delle modalità di concessione	Medio	Pubblicazione atti generali e norme come da Delib. ANAC 468/2021. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari)**

FASE: **Adozione provvedimento**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Verifica da parte del Dirigente sugli atti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo/rimborso	Medio	Esame congiunto coi Dirigenti scolastici dell'effettiva applicazione di quanto concordato attraverso Conferenza di Servizi.. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Assegnazione dei posti nei nidi e nelle scuole d'infanzia e altri servizi inerenti il diritto allo studio**

FASE: **Controlli e verifiche successive**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza o carenza dei controlli sul rispetto della trasparenza e pari opportunità	Medio	Controlli a campione sul 10% delle domande pervenute. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Autorizzazione per attivazione di nidi

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento (Commissione per l'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia). Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di verifiche sul rispetto delle norme regionali	Basso	Applicazione di procedure applicative di controllo per il funzionamento delle attività e applicazione delle sanzioni. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancata pubblicizzazione delle regole procedurali	Medio	Pubblicizzazione sul sito istituzionale delle regole procedurali. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento attraverso un'apposita commissione interna. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Possibile disparità di trattamento nell'acquisizione di notizie relative a casi analoghi	Medio	Verifica correttezza atti (richieste esoneri): 15%.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Possibilità di trattamenti di privilegio a favore di singoli utenti o categorie di utenti	Basso	Applicazione ISEE - Verifica 2% provvedimenti precedente anno scolastico. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni	Basso	Prosecuzione applicazione tecnologie informatiche nei servizi 0/6. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Candidatura

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi . Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	Alto	Attuazione indirizzi di coordinamento della Direzione Generale .Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	Alto	Verifica degli obblighi in materia di trasparenza. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Applicazione delle normative in materia di conflitto di interesse e nel caso di progetti PNRR/PNC relative ai soggetti e con le modalità indicate dalla circolare n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato e da altre circolari ministeriali. Effettuato/non effettuato Acquisizione delle dichiarazioni del titolare effettivo secondo nuova modulistica per progetti finanziati da PNRR, PNC e Fondi strutturali. N. dichiarazioni rese.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei tempi programmati	Alto	Verifiche periodiche sui tempi . N. verifiche	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancata rendicontazione nei termini	Alto	Rispetto dei termini e delle modalità assegnate dagli organismi preposti per la rendicontazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Omissione di controlli	Alto	Rafforzamento controlli interni ai Settori per progetti finanziati. N. e tipologia controlli	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
4	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	Alto	Adeguamento alle circolari della Ragioneria Generale Dello Stato. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

ANNO: 2023 **VERSIONE:** 1

SETTORE/STRUTTURA RESPONSABILE: SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE

DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACCREDITAMENTO DI SERVIZI SOCIO SANITARI PER ANZIANI E DISABILI

PROCESSO: Accredитamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Attribuzione discrezionale di posti aggiuntivi nelle strutture accreditate	Medio	Consultazione formale di tutte le strutture accreditate presenti sul territorio comunale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Stipula contratto di servizio

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis c. 3 D.lgs. 33/2013. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	Basso	Controlli annuali sul 35% delle strutture accreditate. Effettuato/non effettuato Controlli a campione, in percentuali definite dal dirigente sull'applicazione delle linee guida ANAC delibera n.1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)

FASE: Approvazione bando e/o selezione

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	Medio	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)**

FASE: **Scelta del candidato/a**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Alto	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001, per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati – N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina RUP in assenza di requisiti	Alto	Applicazione Linee guida ANAC. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	Medio	Rilevazioni interne sui fabbisogni servizi e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Medio	Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore affidamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	Alto	Ricorso motivato alle procedure negoziate e/o coprogettazioni. N. procedure negoziate e/o coprogettate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017	Medio	Inserimento nei documenti di gara/capitolato della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Alto	N. gare con una sola offerta	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancata motivazione per affidamenti diretti	Alto	N. affidamenti diretti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Alto	Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Medio	Monitoraggio del RUP casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio del Responsabile della CUA casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Medio	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	Controllo da parte del RUP del rispetto dei tempi del procedimento 100% Per procedure PNRR/PNC inserimento negli atti di gara dell'indicazione relativa al titolare del potere sostitutivo in capo al Direttore Generale. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
10	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Applicazione Codice Antimafia, Protocollo di legalità e intervento di diverse strutture organizzative, Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione da parte del Dirigente o altro soggetto individuato. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
12	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	Controlli a campione in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso N. controlli Per procedure PNRR/PNC n. relazioni del DL e DEC trasmesse al RUP se sussistono criticità sotto il profilo autorizzativo ed esecutivo in fase di esecuzione del subappalto.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Alto	Autorizzazione subappalti. N. subappalti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
5	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Medio	Puntuali motivazioni sulle modifiche contrattuali ed individuazione della tipologia di modifica ai sensi del Codice contratti pubblici (check-list varianti/modifiche contrattuali allegato 8 del PNA 2022-2024) anche inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19. N. contratti modificati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Medio	N. contratti prorogati oltre il 30% della durata originaria	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	Medio	Verifiche competenza collaudatori/verificatori della conformità. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	Alto	Monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Medio	Intensificazione controlli e ampliamento dell'utilizzo di Pago PA al fine di superare l'utilizzo di contante. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Basso	Informatizzazione delle procedure e dematerializzazione atti di liquidazione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Gestione del contante

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	Medio	Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economato. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento tra le richieste	Basso	Procedura digitalizzata che consente in ogni caso il riscontro tra sanzioni e/o somme dovute e relativi pagamenti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Liquidazione

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	Basso	Procedura digitalizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**

FASE: **Affidamento incarico**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Affidamento con chiamata diretta	Medio	N. incarichi assegnati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati - N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Esecuzione del contratto**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Pubblicazione dati ai sensi dell'art. 53 c. 14 del D.lgs n. 165/2001 TU Pubblico Impiego. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: **Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Basso	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Basso	Verifica del mantenimento dei requisiti. 20%	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO:

Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Morosità incolpevole)

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Inserimento nella graduatoria di soggetti privi dei requisiti di accesso al beneficio	Basso	Controlli incrociati e ripetuti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Morosità incolpevole)

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Rendicontazione spese sostenute. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Basso	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Controllo sul 100% delle procedure attivate in merito al rispetto dei tempi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
2	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Basso	Valutazione e controllo dei requisiti sul 100% dei procedimenti individuati.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Basso	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Basso	Prosecuzione attività di controllo (100%). Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Autorizzazione al funzionamento di strutture socio - sanitarie per anziani, disabili, minori; Autorizzazione al funzionamento; L.R. 2/2003, L.R n. 4/2008, DGR 564/2000 e DGR 1904/2011 e succ. Autorizzazione all'esercizio di ambulatori, poliambulatori privati e pubblici, case di cura, ospedali, studi e ambulatori odontoiatrici, servizi di soccorso/trasporto infermi a mezzo autoambulanze

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Basso	Controlli annuali delle strutture ai sensi della DGR 564/2000 e 1904/2011. N. sopralluoghi	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie, deposito medicinali ad uso umano e ad uso veterinario

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Controlli sulle autodichiarazioni di antimafia e di requisiti di affidabilità certificabili con il casellario giudiziale. Controlli n.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Medio	Attività di controllo su autodichiarazioni a seguito di variazioni di titolarità. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Concessioni amministrative (minialloggi, appartamenti, stanze ecc.); Decadenza degli alloggi assegnati dal Comune; Servizio Agenzia Casa: assunzione in locazione da privati e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Basso	Applicazione procedura per il rilascio del parere di antigenicità/inidoneità ai fini del punteggio in graduatoria ERP Effettuato/non effettuato Valutazione da parte di una commissione costituita ad hoc per la creazione della graduatoria interna degli aventi diritto. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Basso	Verifica a campione delle autodichiarazioni. 40%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Basso	Nuovo regolamento per l'accesso ai servizi di trasporto finalizzato alla frequenza dei servizi semiresidenziali e attività specifiche per la non autosufficienza. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Monitoraggio casi per Verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Basso	Controlli precedenti all'accesso alla graduatoria. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO:

Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Basso	Istruttoria definita sulla valutazione individualizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Basso	Monitoraggio sulla permanenza dei requisiti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO:

Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.)

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Alto	Istruttoria svolta con equipe mista e AUSL, secondo metodologia P.I.P.P.I (parametri definiti a livello professionale) per minori del territorio in situazioni di pregiudizio. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Medio	Per i minori del territorio in situazione di pregiudizio, valutazione finale concertata tra responsabili di Polo, operatori e - per i casi urgenti ex art. 403 c.c. - Dirigente. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Monitoraggio rispetto dei termini del procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO: Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.)

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Medio	Intervento di più soggetti (anche esterni) nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Basso	Pubblicazione atti generali e norme come da Delib. ANAC 468/2021. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Rispetto dei tempi previsti dai procedimenti specifici. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Violazione normative generali e di settore	Basso	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Basso	Verifica dei controlli effettuati Controlli del 30% degli assegnatari. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO:

Rilascio o Revisione della patente per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici e autorizzazione alle ditte per utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Basso	Valutazione effettuata dalla commissione specifica. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Monitoraggio dei tempi previsti dalla procedura. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO:

AREE RISCHIO SPECIFICHE - ADOZIONE E AFFIDO

PROCESSO:

Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Medio	Applicazione scadenziario. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - ADOZIONE E AFFIDO

PROCESSO: Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nella valutazione	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento in quanto la valutazione viene eseguita da una mini equipe psico-sociale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI

PROCESSO: Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	Basso	Procedura e documentazione standardizzata. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Standardizzazione modulistica e pubblicazione in internet. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Basso	Verifica a campione delle autodichiarazioni. 15%	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - PROVVEDIMENTI IN MATERIA IGIENICO-SANITARIA

PROCESSO: Provvedimenti amministrativi relativi all'applicazione della Legge 180/1978

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento	Basso	Verifica sul 100% dei certificati emessi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

PROCESSO: Provvedimenti in materia igienico-sanitaria

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Basso	Classificazione e controllo del 100% degli esposti con intervento di più strutture nel controllo. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	Basso	Verifiche sul 100% effettuate da diversi soggetti e strutture organizzative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Candidatura

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Istruttoria

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	Alto	Attuazione indirizzi di coordinamento della Direzione Generale .Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	Alto	Verifica degli obblighi in materia di trasparenza. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Applicazione delle normative in materia di conflitto di interesse nel caso di progetti PNRR/PNC relative ai soggetti e con le modalità indicate dalla circolare n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato e da altre circolari ministeriali. Effettuato/non effettuato Acquisizione delle dichiarazioni del titolare effettivo secondo nuova modulistica per progetti finanziati da PNRR, PNC e Fondi strutturali. N. dichiarazioni rese.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei tempi programmati	Alto	Verifiche periodiche sui tempi . N. verifiche	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancata rendicontazione nei termini	Alto	Rispetto dei termini e delle modalità assegnate dagli organismi preposti per la rendicontazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Omissione di controlli	Alto	Rafforzamento controlli interni ai Settori per progetti finanziati. N. e tipologia controlli	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
4	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	Alto	Adeguamento alle circolari della Ragioneria Generale Dello Stato. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

ANNO: 2023 VERSIONE: 1
 SETTORE/STRUTTURA RESPONSABILE: SMART CITY, SERVIZI DEMOGRAFICI E PARTECIPAZIONE
 DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
 AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE
PROCESSO: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)
FASE: Approvazione bando e/o selezione
 GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	Medio	Inserimento nel contratto delle clausole di cui all'art. 53 comma 16 ter D.lgs 165/2001. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Scelta del candidato/a

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Alto	Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001, per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati – N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: Procedure di affidamento servizi e forniture

FASE: Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina RUP in assenza di requisiti	Alto	Applicazione Linee guida ANAC. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	Medio	Rilevazioni interne sui fabbisogni lavori servizi e forniture per la predisposizione dei documenti di programmazione di lavori, beni e servizi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Medio	Verifiche sul divieto di artificioso frazionamento del valore affidamento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	Alto	Ricorso motivato alle procedure negoziate. N. procedure negoziate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
5	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017	Medio	Inserimento nei documenti di gara/capitolato della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	Alto	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	Alto	N. gare con una sola offerta	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Mancata motivazione per affidamenti diretti	Alto	N. affidamenti diretti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Alto	Rotazione delle imprese, ove compatibile con la natura dell'attività svolta. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	Medio	Monitoraggio del RUP casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio del Responsabile della CUA casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	Medio	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Scelta del contraente - stipula del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
7	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
9	Mancato rispetto dei tempi procedurali	Alto	Controllo da parte del RUP del rispetto dei tempi del procedimento 100% Per procedure PNRR/PNC inserimento negli atti di gara dell' indicazione relativa al titolare del potere sostitutivo in capo al Direttore Generale. Effettuato/non effettuato Misura 1.2 Abilitazioni al cloud per le PA locali. Affidamento servizi in osservanza dei target e milestone previsti dai bandi PNRR. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
10	Rischio infiltrazione mafiosa	Alto	Applicazione del Codice Antimafia, Protocollo di legalità e intervento di diverse strutture organizzative. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
11	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione da parte del Dirigente o altro soggetto individuato. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
12	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	Medio	Inserimento nei contratti della clausola dell'obbligo dell'attuazione della normativa in materia di trasparenza per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 3 Dlgs. 33/2013 qualora vi siano attività di pubblico interesse con esercizio di funzioni amministrative e produzione di beni e servizi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: **Procedure di affidamento servizi e forniture**

FASE: **Esecuzione - Rendicontazione del contratto**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività
2	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	Alto	Controlli a campione, in percentuali definite dal Dirigente sull'applicazione delle Linee Guida ANAC delibera n. 1134/2017 sugli affidatari, ove ricorra il caso. N. controlli Per procedure PNRR/PNC n. relazioni del DL e DEC trasmesse al RUP se sussistono criticità sotto il profilo autorizzativo ed esecutivo in fase di esecuzione del subappalto.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
3	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	Alto	Autorizzazione subappalti. N. subappalti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
4	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	Medio	N. DUVRI integrati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
5	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	Medio	Puntuali motivazioni sulle modifiche contrattuali ed individuazione della tipologia di modifica ai sensi del Codice contratti pubblici (check-list varianti/modifiche contrattuali allegato 8 del PNA 2022-2024) anche inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19. N. contratti modificati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
6	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	Medio	N. contratti prorogati oltre il 30% della durata originaria	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
7	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
8	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	Medio	Verifiche competenza collaudatori/verificatori della conformità. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
9	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	Alto	Applicazione Codice contratti pubblici con controlli a campione. N. controlli effettuati	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
10	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	Alto	Monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	Medio	Intensificazione controlli e ampliamento dell'utilizzo di Pago PA al fine di superare l'utilizzo di contante. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: **Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	Basso	Informatizzazione delle procedure e dematerializzazione atti di liquidazione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: **Gestione degli incassi**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante	Medio	Controlli informatizzati sugli incassi. Effettuato/non effettuato Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

PROCESSO: **Gestione del contante**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	Medio	Riduzione dell'ammontare delle anticipazioni di cassa richieste all'Economo. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

PROCESSO: **Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disparità di trattamento tra le richieste	Basso	Procedura digitalizzata che consente in ogni caso il riscontro tra sanzioni e/o somme dovute e relativi pagamenti. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Liquidazione**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	Basso	Procedura digitalizzata . Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

AREA DI RISCHIO: AREE GENERALI - INCARICHI E NOMINE

PROCESSO: **Procedure di affidamento incarichi esterni**

FASE: **Affidamento incarico**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Affidamento con chiamata diretta	Medio	N. incarichi assegnati	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Alto	Monitoraggio casi di verifica del divieto di contrattare ex art. 53, c. 16 ter del D.lgs 165/2001 - N. casi monitorati. N. violazioni accertate Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del Dlgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati - N. violazioni accertate	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: **Esecuzione del contratto**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Pubblicazione dati ai sensi dell'art. 53 c. 14 del D.lgs n. 165/2001 TU Pubblico Impiego. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale)

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Disomogeneità nelle valutazioni	Alto	Pubblicazione degli atti amministrativi generali (Del. Anac 468/2021) Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Medio	Controllo sul possesso dei requisiti dichiarati. 5% Monitoraggio casi per verifica del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del D.lgs n. 165/2001 per i componenti esterni delle commissioni, ove costituite. N. casi monitorati. N. violazioni accertate Pubblicazione avviso pubblico con definizione delle priorità e dei criteri di assegnazione. N. avvisi pubblicati	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	Medio	Standardizzazione procedure. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	Medio	Controlli a campione sulla documentazione fiscale dichiarata in sede di rendicontazione. 10% dei contributi superiori a 1000€	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

**Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri;
Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura;
Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi**

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Medio	Analisi puntuale di tutta la documentazione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Assegnazione di benefici economici non dovuti	Medio	Utilizzo portale web per il rilascio delle autorizzazioni di sepoltura al trasporto e comunicazioni istruttorie. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei termini del procedimento	Basso	Autorizzazioni immediate al momento della richiesta. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancate verifiche successive	Medio	Estrazione a campione del 60% delle posizioni da verificare contabilmente. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE GENERALI - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO:

Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarsa trasparenza nei criteri di assegnazione delle concessioni per loculi	Basso	Prosecuzione applicazione e gestione del nuovo sistema informatizzato per la gestione delle concessioni. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto delle disposizioni regolamentari e deliberative di assegnazione	Medio	Attività di controllo sia in corso di sepoltura sia successivamente. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE:

Adozione provvedimento

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Scarsa trasparenza nei criteri di assegnazione delle concessioni e nello svolgimento delle operazioni cimiteriali	Medio	Assegnazione tramite procedure ad evidenza pubblica delle aree destinate a sepolcri di famiglia nel rispetto dei criteri fissati dalla Deliberazione G.C. n. 271/2013. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione dei controlli dei requisiti	Medio	Controllo di diversi operatori dei requisiti necessari al mantenimento delle condizioni di concessione. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Omissione dei controlli sul funzionamento e conduzione dell'impianto di cremazione	Medio	Controllo su cremazioni effettuate. Numero cremazioni	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO:

AREE RISCHIO SPECIFICHE - PROCEDIMENTI ANAGRAFICI

PROCESSO:

Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche	Basso	Digitalizzazione delle procedure di cambio residenza anagrafica e di rettifica dati personali. N. procedure digitalizzate	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato possesso dei requisiti	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento .Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE:

Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Selezione discrezionale dei soggetti da sottoporre a controllo	Basso	Controlli a campione su titolo di possesso alloggio per iscrizioni anagrafiche. 5%	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO:

AREE RISCHIO SPECIFICHE - PROCEDIMENTI ELETTORALI - LEVA

PROCESSO:

Tenuta e revisione dinamica e semestrale delle liste elettorali; revisione straordinaria delle stesse in occasione di ogni consultazione elettorale; Tenuta degli Albi di: presidenti di seggio e scrutatori di seggio; Nomina degli scrutatori di seggio; Tenuta Albi giudici popolari; ; Rilascio e rinnovo tessere elettorali e rilascio certificati elettorali; Gestione della commissione elettorale comunale e della commissione elettorale circondariale; Consulenza agli uffici elettorali dei Comuni del Circondario; Organizzazione e gestione del procedimento elettorale in occasione di consultazioni elettorali o referendarie; Predisposizione degli atti per esame candidature presentate anche nei n. 18 Comuni del Circondario; Tenuta liste di leva; Consegna libretti di pensione di guerra; Rilascio liste elettorali, elenchi anagrafici, altri elenchi nominativi

FASE:

Istruttoria

GIUDIZIO:

Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Omissione di controlli	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - STATO CIVILE

PROCESSO: **Formazione e trascrizioni atti di stato civile di altri Comuni o Consolati; Acquisto/ riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Registrazione e trasmissione delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari; Riconoscimento filiazione; Dichiarazioni di nascita; Trascrizione adozioni; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio e rilascio libretti di famiglia; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Costituzione, trascrizioni e scioglimento delle Unioni civili; Annotazioni di eventi sugli atti di stato civile; Riconoscimento sentenze dall'estero e trascrizione; Rilascio degli estratti di Stato Civile e di certificati plurilingue con ritiro allo sportello; Iscrizioni, variazioni, cancellazioni dall'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero)**

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Basso: Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche	Basso	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato possesso dei requisiti	Basso	Analisi progetto nazionale di dematerializzazione registri stato civile e funzionalità correlate. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: **Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati**

FASE: **Candidatura**

GIUDIZIO: Medio: Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Invio candidature progetti fuori termine	Medio	Monitoraggio continuo dei tempi. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	Medio	Intervento di più soggetti nel procedimento. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

FASE: **Istruttoria**

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	Alto	Attuazione indirizzi di coordinamento della Direzione Generale. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - schede settoriali

AREA DI RISCHIO: AREE RISCHIO SPECIFICHE - UTILIZZO RISORSE IN AMBITO DI PROGETTI FINANZIATI DA UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI PUBBLICI/ENTI PRIVATI

PROCESSO: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

FASE: Adozione provvedimento

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	Alto	Verifica degli obblighi in materia di trasparenza. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
2	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	Alto	Applicazione delle normative in materia di conflitto di interesse e nel caso di progetti PNRR/PNC relative ai soggetti e con le modalità indicate dalla circolare n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato e da altre circolari ministeriali.. Effettuato/non effettuato Acquisizione delle dichiarazioni del titolare effettivo secondo nuova modulistica per progetti finanziati da PNRR, PNC e Fondi strutturali. N. dichiarazioni rese.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

FASE: Controlli e verifiche successive

GIUDIZIO: Alto: Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate

PROG	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE RISCHIO	2023 INTERVENTI DA REALIZZARE/INDICATORI/TEMPI	2024 INTERVENTI DA REALIZZARE	2025 INTERVENTI DA REALIZZARE
1	Mancato rispetto dei tempi programmati	Alto	Verifiche periodiche sui tempi . N. verifiche	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
2	Mancata rendicontazione nei termini	Alto	Rispetto dei termini e delle modalità assegnate dagli organismi preposti per la rendicontazione. Effettuato/non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
3	Omissione di controlli	Alto	Rafforzamento controlli interni ai Settori per progetti finanziati. N. e tipologia controlli	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
4	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	Alto	Adeguamento alle circolari della Ragioneria Generale Dello Stato. Effettuato/Non effettuato	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

Documento di pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025 Registro dei processi anno 2023 versione 1

CODICE	DESCRIZIONE PROCESSO
P0005	Assegnazione dei posti nei nidi e nelle scuole d'infanzia e altri servizi inerenti il diritto allo studio
P0012	Autorizzazione per attivazione di nidi
P0019	Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico
P0026	Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari)
P00275	Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati
P0028	Controllo mancati pagamenti degli avvisi in riscossione coattiva (cartelle esattoriali, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi)
P0030	Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente
P0032	Effettuazione controlli generali su strada
P0039	Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio
P0040	Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza
P0051	Provvedimenti in materia igienico-sanitaria
P0052	Reclutamento personale
P0053	Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinventore
P0056	Sorveglianza sanitaria dei lavoratori soggetti a rischio
P0057	Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro
P0060	Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose
P0062	Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore
P0066	Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.)
P0067	Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa
P0068	Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria. Gestione indebitamento attraverso l'accensione dei mutui. Rilascio fidejussioni
P0070	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative
P0071	Controllo su organismi partecipati
P0076	Gestione Cassa economale
P0077	Acquisto e gestione di materiale economale e per la manutenzione degli immobili comunali
P0081	Autorizzazione per incarichi extraistituzionali
P0086	Gestione degli incassi
P0099	Acquisizione donazioni da terzi
P0100	Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive
P0101	Autorizzazioni eventi e manifestazioni negli impianti sportivi; Autorizzazioni all'utilizzo continuativo degli impianti sportivi; Autorizzazione per uso occasionale degli impianti sportivi; Autorizzazione all'ingresso gratuito nelle piscine comunali

P0102	Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione
P0105	Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente- Imposta di soggiorno) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale e istanza di interpello per tributi comunali
P0106	Accertamento con adesione
P0116	Rilascio o Revisione della patente per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici e autorizzazione alle ditte per utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici
P0117	Autorizzazione al funzionamento di strutture socio - sanitarie per anziani, disabili, minori; Autorizzazione al funzionamento; L.R. 2/2003, L.R n. 4/2008, DGR 564/2000 e DGR 1904/2011 e succ. Autorizzazione all'esercizio di ambulatori, poliambulatori privati e pubblici, case di cura, ospedali, studi e ambulatori odontoiatrici, servizi di soccorso/trasporto infermi a mezzo autoambulanze
P0118	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie, deposito medicinali ad uso umano e ad uso veterinario
P0126	Gestione Ruoli
P0131	Ordinanze temporanee di viabilità
P0132	Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie
P0133	Provvedimenti amministrativi relativi all'applicazione della Legge 180/1978
P0135	Autorizzazioni trasferite per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente
P0136	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico
P0152	Procedimento amministrativo su esposti amianto in aree private, finalizzato alla eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari.
P0156	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti
P0171	Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio
P0172	Tenuta e revisione dinamica e semestrale delle liste elettorali; revisione straordinaria delle stesse in occasione di ogni consultazione elettorale; Tenuta degli Albi di: presidenti di seggio e scrutatori di seggio; Nomina degli scrutatori di seggio; Tenuta Albi giudici popolari; ; Rilascio e rinnovo tessere elettorali e rilascio certificati elettorali; Gestione della commissione elettorale comunale e della commissione elettorale circondariale; Consulenza agli uffici elettorali dei Comuni del Circondario; Organizzazione e gestione del procedimento elettorale in occasione di consultazioni elettorali o referendarie; Predisposizione degli atti per esame candidature presentate anche nei n. 18 Comuni del Circondario; Tenuta liste di leva; Consegna libretti di pensione di guerra; Rilascio liste elettorali, elenchi anagrafici, altri elenchi nominativi
P0173	Formazione e trascrizioni atti di stato civile di altri Comuni o Consolati; Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Registrazione e trasmissione delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari; Riconoscimento filiazione; Dichiarazioni di nascita; Trascrizione adozioni; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio e rilascio libretti di famiglia; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Costituzione, trascrizioni e scioglimento delle Unioni civili; Annotazioni di eventi sugli atti di stato civile; Riconoscimento sentenze dall'estero e trascrizione; Rilascio degli estratti di Stato Civile e di certificati plurilingue con ritiro allo sportello; Iscrizioni, variazioni, cancellazioni dall'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero)
P0174	Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente
P0175	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili
P0178	Gestione dei volontari in Servizio Civile presso l'Ente
P0182	Fondi a gestione diretta
P0183	Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2
P0184	Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2

P0185	Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco
P0186	Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.)
P0187	Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza variante urbanistica- di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10)
P0188	Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri; Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi
P0190	Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani
P0191	Procedimento amministrativo a seguito di accertamento del superamento dei limiti di rumore vigenti da parte di ARPAE
P0192	Rilascio nulla osta acustico
P0195	Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T
P0197	Reclami su comportamento personale PL
P0199	Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato
P0200	Concessioni amministrative (minialloggi, appartamenti, stanze ecc.); Decadenza degli alloggi assegnati dal Comune; Servizio Agenzia Casa: assunzione in locazione da privati e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti
P0201	Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare
P0202	Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena
P0211	Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici
P0213	Iscrizione anagrafica da parte di persone prive di alloggio stabile
P0214	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione
P0218	Controllo/contrasto evasione imposte e riscossione ordinaria (imposta di pubblicità e diritti di affissione in concessione, canone L. 160/2019 co. 816-836 - esposizione pubblicitaria e affissiva e passi carrabili)
P0219	Gestione e controllo contabile imposta di soggiorno
P0222	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti
P0224	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale)
P0225	Assegnazione fondi ai Gruppi consiliari
P0227	Rimborso oneri ai datori di lavoro

P0228	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici
P0230	Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; impianti di produzione di energia elettrica; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi
P0231	Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi
P0232	Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni
P0234	Segnalazione certificata di inizio attività/comunicazioni - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate
P0235	Segnalazione certificata di inizio attività - procedura abilitativa semplificata SCIA/PAS, CILA/DEPOSITI STRUTTURALI (L.R. n. 15/2013 art. 13 e seguenti - DPR 380/2001 art. 22 e seguenti)
P0239	Inventario beni immobili
P0240	Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze
P0241	Procedure di esproprio e servitù coattive
P0242	Assicurazioni – richieste risarcimento danni
P0243	Procedimento sanzionatorio per violazione obblighi richiesta di nulla-osta alla locazione o alienazione di immobili in aree Peep e convenzionate
P0246	Gestione del contenzioso
P0247	Gestione del precontenzioso
P0248	Attività finalizzate alla raccolta di candidature per la nomina/designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati
P0252	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi
P0254	Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati
P0255	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; Controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; Controlli di conformità degli interventi edilizi e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi, Rilascio visure edilizie
P0256	Progressioni economiche orizzontali
P0257	Iscrizione all'Elenco Comunale delle forme associative
P0258	Certificazione di destinazione urbanistica (CDU)
P0259	Effettuazione controlli di iniziativa in materia edilizia (abusivismo e sicurezza nei luoghi di lavoro), commerciale e tributaria. Effettuazione controlli in materia commerciale su iniziativa del Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive
P0260	Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedaal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna
P0263	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017
P0264	Progressioni verticali
P0265	Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti
P0266	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative
P0267	Rilascio Autorizzazioni ZTL (Zona a Traffico Limitato), DLT (Deroga ai Limiti di Tempo), DP (Deroga al Pagamento) e invalidi da parte della società concessionaria

P0268	Gestione Spese di rappresentanza
P0269	Gestione delle attività di riscossione ordinaria della Tassa sui Rifiuti (TARI) in concessione
P0271	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento
P0273	Ammissione a tirocini extracurricolari di studenti universitari
P0274	Gestione emergenze Protezione Civile
P0276	Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana
P0277	Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti)
P0278	Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep
P0279	Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie
P0280	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive
P0281	Convenzioni PEEP
P0282	Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/di locazione
P0283	Autorizzazione per l'installazione di segnaletica verticale d'indicazione di attività del privato su richiesta
P0284	Gestione delle sostituzioni temporanee di personale scolastico
P0285	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36- Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017
P0286	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva
P0287	Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile
P0288	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU
P0289	Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Morosità incolpevole)
P0290	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica.
P0291	Procedimento di VIA in variante agli strumenti urbanistici – di cui a D. Lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 - Provvedimento Autorizzatorio Unico
PT0007	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati
PT0045	Procedure di affidamento servizi e forniture
PT0046	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture
PT0050	Procedure di affidamento incarichi esterni
PT0078	Gestione del contante
PT0134	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)
PT0209	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino
PT0258	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni
PT0286	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

Sottosezione 02.03 “Rischi corruttivi e trasparenza”

Allegato 3 - PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI MODENA: INDICAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE RESPONSABILI (SETTORI O UNITÀ SPECIALISTICHE, SERVIZI), DEI TEMPI DI PUBBLICAZIONE E DELLA PERIODICITÀ DI AGGIORNAMENTO

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
DISPOSIZIONI GENERALI	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a: “8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui all'articolo 9: a) il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;”	Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	
	Atti generali	Art. 12 - Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale, c. 1 e 2: “1. Fermo restando quanto previsto per le pubblicazioni nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dalla legge 11 dicembre 1984, n. 839, e dalle relative norme di attuazione, le pubbliche amministrazioni pubblicano sui propri siti istituzionali i riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati «Normattiva» che ne regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività. Sono altresì pubblicati le direttive, le circolari, i programmi e le istruzioni emanati dall'amministrazione e ogni atto, previsto dalla legge o comunque adottato, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme	Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	L'art. 12 prevede l'obbligo di pubblicare nella sotto-sezione “Atti generali” gli atti degli organismi indipendenti di valutazione; la medesima pubblicazione è anche prevista dall'art. 31 “Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione”. Si precisa che su espressa indicazione dell'ANAC (Delibera n. 1310/2016 pag. 12), per ragioni di semplificazione, tali dati vengono pubblicati nella sola sotto-sezione “Controlli e rilievi sull'amministrazione”.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>giuridiche che le riguardano o si dettano disposizioni per l'applicazione di esse, ivi compresi i codici di condotta, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell' articolo 1 , comma 2-bis, della legge n. 190 del 2012, i documenti di programmazione strategico-gestionale e gli atti degli organismi indipendenti di valutazione.</p> <p>2. Con riferimento agli statuti e alle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione, sono pubblicati gli estremi degli atti e dei testi ufficiali aggiornati.”</p>					
	Oneri informativi per cittadini e imprese	<p>Art. 12, c. 1-bis: “1-bis. Il responsabile della trasparenza delle amministrazioni competenti pubblica sul sito istituzionale uno scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti e lo comunica tempestivamente al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione riepilogativa su base temporale in un'apposita sezione del sito istituzionale. L'inosservanza del presente comma comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 46.”</p>	Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	Il comma 1-bis dell'art. 12 è stato inserito dall' art. 29, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 98. Le modalità applicative sono state definite con D.P.C.M. 8 novembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 20 dicembre 2013, n. 298.
	Poteri di conferimento degli incarichi in via sostitutiva	<p>Art. 18, c. 2, del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”</p>	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
ORGANIZZAZIONE	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo (Organi di indirizzo politico-amministrativo)	<p>Art. 13, c. 1, lett. a: “1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione, corredati dai documenti anche normativi di riferimento. Sono pubblicati, tra gli altri, i dati relativi: a) agli organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze;”</p> <p>Art. 14 - Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali: “1. Con riferimento ai titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, di livello statale regionale e locale, lo Stato, le regioni e gli enti locali pubblicano i seguenti documenti ed informazioni: a) l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo; b) il curriculum; c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti; f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le</p>	Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale (entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello a cui sono riferiti) e in caso di variazione dei dati pubblicati	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal presente decreto, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso. Alle informazioni di cui alla presente lettera concernenti soggetti diversi dal titolare dell'organo di indirizzo politico non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7.</p> <p>1-bis. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui al comma 1 per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.</p> <p>1-ter. Ciascun dirigente comunica all'amministrazione presso la quale presta servizio gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. L'amministrazione pubblica sul proprio sito istituzionale l'ammontare complessivo dei suddetti emolumenti per ciascun dirigente.</p> <p>1-quater. Negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono riportati gli obiettivi di trasparenza,</p>					

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.</p> <p>1-quinquies. Gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si applicano anche ai titolari di posizioni organizzative a cui sono affidate deleghe ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché nei casi di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 e in ogni altro caso in cui sono svolte funzioni dirigenziali. Per gli altri titolari di posizioni organizzative è pubblicato il solo curriculum vitae.</p> <p>2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati cui ai commi 1 e 1-bis entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5."</p>					

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	<p>Art. 47 - Sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza per casi specifici:</p> <p>“1. La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato.</p> <p>1-bis. La sanzione di cui al comma 1 si applica anche nei confronti del dirigente che non effettua la comunicazione ai sensi dell'articolo 14, comma 1-ter, relativa agli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica. Nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati di cui al medesimo articolo si applica una sanzione amministrativa consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato, ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza, ed il relativo provvedimento è pubblicato nel sito internet dell'amministrazione o dell'organismo interessati. La stessa sanzione si applica nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione dei dati di cui all'articolo 4-bis, comma 2</p>	Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale - avvalendosi di personale della Direzione Generale	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Pubblicazione solo in caso di sanzioni.	Ogni qualvolta venga irrogata una sanzione	Come previsto dal comma 3 dell'art. 47, il soggetto che deve irrogare le sanzioni è l'Autorità nazionale anticorruzione, che ha disciplinato il procedimento di irrogazione delle sanzioni con proprio regolamento approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 16 novembre 2016. In questa sotto-sezione sono pubblicati gli eventuali provvedimenti sanzionatori a carico dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>2. La violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 22, comma 2, dà luogo ad una sanzione amministrativa in carico al responsabile della pubblicazione consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento.</p> <p>3. Le sanzioni di cui al presente articolo sono irrogate dall'Autorità nazionale anticorruzione. L'Autorità nazionale anticorruzione disciplina con proprio regolamento, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni."</p>					
	Rendiconti gruppi consiliari	<p>Art. 28: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le province pubblicano i rendiconti di cui all'articolo 1, comma 10, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate. Sono altresì pubblicati gli atti e le relazioni degli organi di controllo."</p>	Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale (entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello a cui sono riferiti), salvo variazioni in corso d'anno	<p>"DATO ULTERIORE". La pubblicazione è richiesta solo per le amministrazioni regionali e provinciali. Il Comune di Modena pubblica comunque questi dati a seguito dell'Ordine del Giorno n. 33/2011 adottato dal Consiglio comunale in data 11.4.2011, avente ad oggetto "Azioni concrete per la trasparenza, diffusione e fruibilità delle informazioni su eletti e sui designati nelle</p>

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
							partecipate del Comune di Modena”.
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c: “1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione, corredati dai documenti anche normativi di riferimento. Sono pubblicati, tra gli altri, i dati relativi: b) all'articolazione degli uffici, le competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici; c) all'illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche;”	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d: “1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione, corredati dai documenti anche normativi di riferimento. Sono pubblicati, tra gli altri, i dati relativi: d) all'elenco dei numeri di telefono nonché delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali.”	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
CONSULENTI E COLLABORATORI	Incarichi di collaborazione e/o consulenza	Art. 15, c. 1, 2: “1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 17, comma 22, della legge 15 maggio 1997, n. 127, le pubbliche amministrazioni	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi	Tutti i Settori per gli atti di competenza	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	<i>Banca dati di ente alimentata da tutti i settori che conferiscono incarichi di consulenza e collaborazione.</i> Comma 2: per “ammontare

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza:</p> <p>a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;</p> <p>b) il curriculum vitae;</p> <p>c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;</p> <p>d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.</p> <p>2. La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, nonché la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica dei relativi dati ai sensi dell'articolo 53, comma 14, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. Le amministrazioni pubblicano e mantengono aggiornati sui rispettivi siti istituzionali gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico. Il Dipartimento della funzione pubblica consente la consultazione, anche</p>	<p>partecipati (Unità organizzativa di riferimento dell'ente)</p> <p>Tutti i Settori per gli atti di competenza</p>				<p>erogato "si intende "compenso affidato", quindi il dato impegnato (al lordo degli oneri contributivi e fiscali a carico dell'Ente).</p>

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		per nominativo, dei dati di cui al presente comma.”					
	Collegio dei Revisori dei Conti	Art. 15, c. 1, 2: vedi sopra.	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati	Aggiornamento costante	Anche in accordo con quanto più volte rimarcato da ANAC, all'interno di questa sotto-sezione di 1° livello "Consulenti e collaboratori" sono pubblicati i dati relativi al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, le cui informazioni per maggiore chiarezza sono contenute in una apposita sotto-sezione di 2° livello.
	Sistema PerlaPA - Anagrafe delle prestazioni: incarichi a consulenti e collaboratori del Comune di Modena	Art. 15, c. 1, 2: vedi sopra. Art. 9-bis, c. 1,2: "1. Le pubbliche amministrazioni titolari delle banche dati di cui all'Allegato B pubblicano i dati, contenuti nelle medesime banche dati, corrispondenti agli obblighi di pubblicazione di cui al presente decreto, indicati nel medesimo, con i requisiti di cui all'articolo 6, ove compatibili con le modalità di raccolta ed elaborazione dei dati. 2. Nei casi di cui al comma 1, nei limiti dei dati effettivamente contenuti nelle banche dati di cui al medesimo comma, i soggetti di cui all'articolo 2-bis adempiono agli obblighi di pubblicazione previsti dal presente decreto, indicati nell'Allegato B, mediante la comunicazione dei dati, delle informazioni o dei documenti dagli stessi detenuti all'amministrazione titolare della corrispondente banca dati e con la pubblicazione sul proprio sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", del collegamento	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati	Aggiornamento costante	In questa sotto-sezione di 1° livello "Consulenti e collaboratori" è attivo anche il collegamento ipertestuale alla Banca Dati relativa ai consulenti e collaboratori sul sito del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		ipertestuale, rispettivamente, alla banca dati contenente i relativi dati, informazioni o documenti, ferma restando la possibilità per le amministrazioni di continuare a pubblicare sul proprio sito i predetti dati purché identici a quelli comunicati alla banca dati.”					
PERSONALE	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14: vedi sopra. D.Lgs. n. 39/2013, art.20, c.1, 2, 3: “1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. 2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto. 3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.”	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria Risorse Umane e Affari Istituzionali (per i dati relativi alla retribuzione)	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	In questa sotto-sezione si indicano i dati relativi a: 1) Direttrice Generale 2) Segretario Generale.
	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14: vedi sopra. D.Lgs. n. 39/2013, art.20, c.1, 2, 3: v. sopra	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria Risorse Umane e Affari Istituzionali (per i dati relativi alla retribuzione e ai curricula)	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	
	Sanzioni per mancata	Art. 47 - vedi sopra.	Risorse Umane e Affari Istituzionali -	Smart city, servizi	Pubblicazione solo in caso di	Ogni qualvolta venga irrogata una	Come previsto dal comma 3 dell'art. 47, il soggetto che

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
	comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali		Servizio Segreteria Generale - avvalendosi di personale della Direzione Generale	demografici e partecipazione	sanzioni.	sanzione	deve irrogare le sanzioni è l'Autorità nazionale anticorruzione, che ha disciplinato il procedimento di irrogazione delle sanzioni con proprio regolamento approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 16 novembre 2016. In questa sotto-sezione sono pubblicati gli eventuali provvedimenti sanzionatori a carico dei titolari di incarichi dirigenziali.
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies: "1-quinquies. Gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si applicano anche ai titolari di posizioni organizzative a cui sono affidate deleghe ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché nei casi di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 e in ogni altro caso in cui sono svolte funzioni dirigenziali. Per gli altri titolari di posizioni organizzative è pubblicato il solo curriculum vitae."	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria Risorse Umane e Affari Istituzionali (per i dati relativi alla retribuzione e ai curricula)	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1,2: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano il conto annuale del personale e delle relative spese sostenute, di cui all'articolo 60, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in	Risorse Umane e Affari Istituzionali	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>servizio e al relativo costo, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.</p> <p>2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle pubblicazioni di cui al comma 1, evidenziano separatamente, i dati relativi al costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.”</p> <p>Art. 16, c. 3-bis: “3-bis. Il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri assicura adeguate forme di pubblicità dei processi di mobilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la pubblicazione di dati identificativi dei soggetti interessati.”</p>					
	Personale non a tempo indeterminato	<p>Art. 17 - Obblighi di pubblicazione dei dati relativi al personale non a tempo indeterminato:</p> <p>“1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano annualmente, nell'ambito di quanto previsto dall' articolo 16, comma 1, i dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo</p>	Risorse Umane e Affari Istituzionali	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Comma 1: annuale Comma 2: trimestrale	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		politico. 2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano trimestralmente i dati relativi al costo complessivo del personale di cui al comma 1, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.”					
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3: “3. Le pubbliche amministrazioni pubblicano trimestralmente i dati relativi ai tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale.”	Risorse Umane e Affari Istituzionali	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Trimestrale	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18: - Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici: “1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico.” Art. 9-bis, c. 1,2: vedi sopra.	Risorse Umane e Affari Istituzionali	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Mensile	Sono pubblicati i dati riferiti non solo agli incarichi che prevedono un compenso (con la precisazione che per "compenso spettante" si intende "compenso presunto o pattuito"), ma a tutti gli incarichi, compresi quelli di cui al comma 6 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 (esclusi dall'obbligo di autorizzazione), per i quali il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi (Allegato 3, art. 8) prevede un obbligo di comunicazione. I dati relativi agli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti a partire dall'anno 2017 sono pubblicati in questa sotto-

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
							sezione attraverso il collegamento ipertestuale alla relativa Banca Dati sul sito del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1: “1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano i riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali, che si applicano loro, nonché le eventuali interpretazioni autentiche.” Art. 9-bis, c. 1,2: vedi sopra.	Risorse Umane e Affari Istituzionali	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	In questa sotto-sezione di 2° livello è attivo anche il collegamento ipertestuale alla Banca dati dei contratti collettivi nazionali sul sito dell'ARAN.
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2: “2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e dall'articolo 47, comma 8, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni pubblicano i contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché le informazioni trasmesse annualmente ai sensi del comma 3 dello stesso articolo. La relazione illustrativa, fra l'altro, evidenzia gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini.” Art. 9-bis, c. 1,2: vedi sopra.	Risorse Umane e Affari Istituzionali	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	In questa sotto-sezione di 2° livello è attivo anche il collegamento ipertestuale alla Banca dati ARAN-CNEL dei contratti integrativi
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c: “8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione «Amministrazione	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo,	Smart city, servizi demografici e	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante e in caso di variazione dei	In luogo dell'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) il Comune di Modena ha istituito il "Nucleo di

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		trasparente» di cui all'articolo 9: c) i nominativi ed i curricula dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009;”	programmazione e controlli, Città Universitaria	partecipazione		dati pubblicati	Valutazione". Le informazioni pubblicate si riferiscono dunque ai componenti del Nucleo di Valutazione.
BANDI DI CONCORSO		Art. 19 - Bandi di concorso: “1. Fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni pubblicano i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori. 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e tengono costantemente aggiornati i dati di cui al comma 1. 2-bis. I soggetti di cui all'articolo 2-bis assicurano, tramite il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, la pubblicazione del collegamento ipertestuale dei dati di cui al presente articolo, ai fini dell'accessibilità ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.”	Risorse Umane e Affari Istituzionali	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	Le informazioni relative ai criteri di valutazione della Commissione e alle tracce delle prove scritte, la cui pubblicazione è stata resa obbligatoria dal D.Lgs. n. 97/2016, sono pubblicate per i concorsi banditi a partire dall'anno 2017. Le informazioni relative alle tracce delle prove orali e alle graduatorie finali, la cui pubblicazione è stata resa obbligatoria dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono pubblicate per i concorsi banditi a partire dal 1° gennaio 2020.
PERFORMANCE	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delibera CIVIT n. 104/2010	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b: “8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo	Direzione Generale -	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione del	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui all'articolo 9: b) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;”	organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria		Piano in corso d'anno	
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b: vedi sopra. Par. 2.1, delibera CIVIT n. 6/2012.	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Dati pubblicati.	Almeno due aggiornamenti all'anno	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1: “1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti.”	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale	Le relative informazioni sono pubblicate sul sito mediante 3 distinti prospetti, riferiti rispettivamente al personale dirigente, al personale incaricato di posizione organizzativa e al personale non dirigente.
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2: “2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti.”	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale	Le relative informazioni sono pubblicate sul sito mediante 3 distinti prospetti, riferiti rispettivamente al personale dirigente, al personale incaricato di posizione organizzativa e al personale non dirigente. L'entità del premio mediante conseguibile non veniva indicata perché la metodologia utilizzata per la quantificazione del premio di risultato prevede che il valore del premio base sia calcolato a consuntivo del

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
							processo di valutazione, in modo da distribuire l'intero fondo destinato a tale scopo. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 97/2016 la norma non richiede più la pubblicazione dell'entità del premio mediamente conseguibile. I criteri adottati per effettuare la misurazione e la valutazione della performance sono contenuti negli accordi decentrati relativi al personale dell'ente (dirigenti e dipendenti); pertanto, per queste informazioni, questa sezione si collega alla sotto-sezione di 2° livello "Contrattazione integrativa" della sotto-sezione "Personale".
	Benessere organizzativo	[Art. 20, c. 3: "3. Le pubbliche amministrazioni pubblicano, altresì, i dati relativi ai livelli di benessere organizzativo."]	-		-	-	Il D.Lgs. n. 97/2016 ha eliminato l'obbligo di pubblicazione dei dati relativi ai livelli di benessere organizzativo. In questa sotto-sezione sono consultabili i dati pubblicati dall'Ente nel periodo di vigenza dell'obbligo.
ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, ciascuna amministrazione pubblica e aggiorna annualmente: a) l'elenco degli enti pubblici, comunque	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione medesima nonché di quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;"</p> <p>Art. 22, c. 2, 3: "2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, per ciascuno degli enti di cui alle lettere da a) a c) del comma 1 sono pubblicati i dati relativi alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione, al numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari. Sono altresì pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo. 3. Nel sito dell'amministrazione è inserito il collegamento con i siti istituzionali dei soggetti di cui al comma 1."</p>					
	Società partecipate	<p>Art. 22, c. 1, lett. b: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, ciascuna amministrazione pubblica e aggiorna annualmente: b) l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle</p>	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;" Art. 22, c. 2, 3: vedi sopra.					
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, ciascuna amministrazione pubblica e aggiorna annualmente: c) l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;" Art. 22, c. 2, 3: vedi sopra.	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
	Altri organismi partecipati	-	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	"DATO ULTERIORE".
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, ciascuna amministrazione pubblica e aggiorna	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		annualmente: d) una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti di cui al precedente comma.”	organismi partecipati				
	Provvedimenti relativi agli organismi partecipati	Art. 22, c. 1, lett. d-bis: “1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, ciascuna amministrazione pubblica e aggiorna annualmente: d-bis) i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124.” Art. 19, c. 7 Decreto legislativo n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica)	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	“ DATO ULTERIORE ” per quanto riguarda i provvedimenti relativi agli organismi partecipati diversi dalle società.
	Compensi, curricula e dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità degli amministratori	Art. 22, c. 2: vedi sopra. D.Lgs. n. 39/2013, art.20, c.1, 2, 3: v. sopra.	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	“ DATO ULTERIORE ” per quanto riguarda i compensi degli amministratori degli altri organismi partecipati e tutti i curricula.
	Piani di	Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015), articolo 1, comma 612	Risorse Finanziarie	Smart city,	Dati pubblicati.	In caso di	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
	razionalizzazione delle partecipazioni societarie		e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	servizi demografici e partecipazione		variazione dei dati pubblicati	
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	Dati aggregati attività amministrativa	[Art. 24, c. 1: "1. Le pubbliche amministrazioni che organizzano, a fini conoscitivi e statistici, i dati relativi alla propria attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti, li pubblicano e li tengono costantemente aggiornati."]	-		-	-	I dati aggregati dell'attività amministrativa non sono più soggetti a pubblicazione obbligatoria, in quanto l'articolo 24 è stato abrogato dal D.Lgs. n. 97/2016. In questa sotto-sezione sono consultabili i dati pubblicati dall'Ente nel periodo di vigenza dell'obbligo.
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2: "1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza. Per ciascuna tipologia di procedimento sono pubblicate le seguenti informazioni: a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili; b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria; c) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché, ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio, unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale; d) per i procedimenti ad istanza di parte, gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria (<i>Unità organizzativa di riferimento dell'ente</i>) Tutti i Settori per i procedimenti di competenza Smart city, servizi demografici e partecipazione (per quanto riguarda	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale	<i>Banca dati di ente alimentata mediante inserimento delle informazioni da parte di tutti i settori in apposita form.</i> Si precisa che i documenti previsti al comma 1, lettere d) ed e), e al comma 2 sono presenti all'interno dei singoli siti di settore.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, a cui presentare le istanze;</p> <p>e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;</p> <p>f) il termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;</p> <p>g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;</p> <p>h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;</p> <p>i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;</p> <p>l) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'articolo 36;</p>	l'aggiornamento della sola pagina dedicata ai "Servizi online")				

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>m) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.</p> <p>2. Le pubbliche amministrazioni non possono richiedere l'uso di moduli e formulari che non siano stati pubblicati; in caso di omessa pubblicazione, i relativi procedimenti possono essere avviati anche in assenza dei suddetti moduli o formulari. L'amministrazione non può respingere l'istanza adducendo il mancato utilizzo dei moduli o formulari o la mancata produzione di tali atti o documenti, e deve invitare l'istante a integrare la documentazione in un termine congruo."</p>					
	Monitoraggio tempi procedimentali	<p>[Art. 24, c. 2: "2. Le amministrazioni pubblicano e rendono consultabili i risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali effettuato ai sensi dell'articolo 1, comma 28, della legge 6 novembre 2012, n. 190."]</p>	-		-	-	I dati relativi al monitoraggio dei tempi procedimentali non sono più soggetti a pubblicazione obbligatoria, in quanto l'articolo 24 è stato abrogato dal D.Lgs. n. 97/2016. In questa sotto-sezione sono consultabili i dati pubblicati dall'Ente nel periodo di vigenza dell'obbligo.
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	<p>Art. 35, c. 3: "3. Le pubbliche amministrazioni pubblicano nel sito istituzionale: a) i recapiti telefonici e la casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni precedenti ai sensi</p>	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		degli articoli 43, 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.”					
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi indirizzo politico	<p>Art. 23 - Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi: “1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano ogni sei mesi, in distinte partizioni della sezione «Amministrazione trasparente», gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di:</p> <p>b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis;</p> <p>d) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.”</p>	<p>Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale (Unità organizzativa di riferimento dell'ente)</p> <p>Tutti i Settori per gli atti di competenza</p>	Tutti i Settori per gli atti di competenza	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	<i>Banca dati di ente alimentata mediante estrazione automatica degli elenchi delle deliberazioni approvate dal Consiglio e dalla Giunta comunale.</i>
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23: vedi sopra.	<p>Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale (Unità organizzativa di riferimento dell'ente)</p> <p>Tutti i Settori per</p>	Tutti i Settori per gli atti di competenza	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	<p><i>Banca dati di ente alimentata mediante estrazione automatica degli elenchi delle determinazioni dirigenziali di tutti i settori dell'ente.</i></p> <p>“DATO ULTERIORE”: il Comune di Modena non si limita alla pubblicazione dei soli elenchi dei provvedimenti dirigenziali,</p>

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
			gli atti di competenza				ma li pubblica anche per esteso all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, con aggiornamento costante.
CONTROLLI SULLE IMPRESE		[Art. 25 - Obblighi di pubblicazione concernenti i controlli sulle imprese: "1. Le pubbliche amministrazioni, in modo dettagliato e facilmente comprensibile, pubblicano sul proprio sito istituzionale e sul sito: www.impresainungiorno.gov.it : a) l'elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando per ciascuna di esse i criteri e le relative modalità di svolgimento; b) l'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative."]	-		-	-	I dati relativi ai controlli sulle imprese non sono più soggetti a pubblicazione obbligatoria, in quanto l'articolo 25 è stato abrogato dal D.Lgs. n. 97/2016. In questa sotto-sezione sono consultabili i dati pubblicati dall'Ente nel periodo di vigenza dell'obbligo.
BANDI DI GARA E CONTRATTI		Art. 37 - Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: 1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano: a) i dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190; b) gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. 2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui alla lettera a) si intendono assolti, attraverso l'invio dei medesimi dati alla banca dati delle	Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale (Unità organizzativa di riferimento dell'ente) Tutti i Settori per gli atti di competenza	Tutti i Settori per gli atti di competenza	Dati pubblicati.	Comma 1, lettera a): aggiornamento semestrale. Comma 1, lettera b): aggiornamento costante.	<i>Banca dati di ente alimentata da tutti i settori che esperiscono procedure relative ai contratti pubblici.</i> A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 69/2015, che ha modificato parzialmente la Legge n. 190/2012, l'aggiornamento e la conseguente trasmissione dei relativi dati all'ANAC hanno periodicità semestrale.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori."					
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1: "1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati."	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati (<i>Unità organizzativa di riferimento dell'ente</i>) Tutti i Settori per gli atti di competenza	Tutti i Settori per gli atti di competenza	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	<i>Banca dati di ente alimentata dagli atti di tutti i settori con i quali si stabiliscono criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici.</i>
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2: "2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Ove i soggetti beneficiari siano controllati di diritto o di fatto dalla stessa persona fisica o giuridica ovvero dagli stessi gruppi di persone fisiche o giuridiche, vengono altresì pubblicati i dati consolidati di gruppo." Art. 27 - Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari: "1. La pubblicazione di cui all'articolo 26,	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati (<i>Unità organizzativa di riferimento dell'ente</i>) Tutti i Settori per gli atti di competenza	Tutti i Settori per gli atti di competenza	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	<i>Banca dati di ente alimentata dagli atti di tutti i settori con i quali si concedono o si assegnano sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici.</i> Con riferimento a "link al curriculum del soggetto incaricato" (art. 27, comma 1, lettera f, seconda parte) si ritiene che nel caso di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici solitamente non sussistano "soggetti incaricati", come invece avviene nel caso di

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>comma 2, comprende necessariamente, ai fini del comma 3 del medesimo articolo:</p> <p>a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario;</p> <p>b) l'importo del vantaggio economico corrisposto;</p> <p>c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;</p> <p>d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;</p> <p>e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;</p> <p>f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.</p> <p>2. Le informazioni di cui al comma 1 sono riportate, nell'ambito della sezione «Amministrazione trasparente» e secondo modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'articolo 7 e devono essere organizzate annualmente in unico elenco per singola amministrazione.”</p>					attribuzione di incarichi (pubblicati nella sotto-sezione “Consulenti e collaboratori”). Pertanto, tranne eventuali eccezioni, non è possibile procedere alla pubblicazione di tale dato in questa sotto-sezione.
	Contributi economici Servizi Sociali	Art. 26, c. 2, e Art. 27: vedi sopra	Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
	Albo beneficiari di provvidenze economiche	[Art. 22 Legge 30 dicembre 1991 n. 412 , successivamente abrogato e sostituito dal D.P.R. 7 aprile 2000 n. 118.]	-		-	-	Pur essendo stata abrogata la norma che prevedeva l'obbligo di pubblicazione dell'Albo dei beneficiari di provvidenze economiche dall'art. 43, comma 2 del D.Lgs n. 97/2016, fino al 2018 (ovvero con riferimento

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
							ai dati del consuntivo 2017), il Comune di Modena ha pubblicato tali informazioni come "Dati ulteriori". A partire dal consuntivo 2018 questi dati non vengono più pubblicati. In questa sotto-sezione sono consultabili i dati pubblicati dall'Ente nel periodo di vigenza dell'obbligo.
BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, 1-bis: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità. 1-bis. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e rendono accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, ai sensi dell'articolo 7, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata."	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	In questa sotto-sezione di 2° livello è anche attivo il collegamento ipertestuale al portale OpenBDAP, la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare alla sezione dedicata ai Bilanci degli Enti della Pubblica Amministrazione.
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2: "2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con le integrazioni e gli aggiornamenti di	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		cui all'articolo 22 del medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011.”	organismi partecipati				
	Rendicontazione utilizzo del 5 per mille dell'IRPEF	Art. 8, comma 2, Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 111	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale	
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare	Art. 30 - Obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio: “1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano le informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.”	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Ufficio Patrimonio	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale	Le informazioni relative agli immobili “detenuti”, la cui pubblicazione è stata resa obbligatoria dal D.Lgs n. 97/2016, sono pubblicate a partire dall'anno 2017.
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30: vedi sopra.	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Ufficio Patrimonio	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale	
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	Nucleo di Valutazione	Art. 31 - Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione: “1 Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante Per le attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione: annuale e secondo la tempistica di volta in volta	A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs n. 97/2016, a partire dall'anno 2017 sono pubblicati tutti i verbali del Nucleo di valutazione.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		eventualmente presenti. Pubblicano, inoltre, la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio nonché tutti i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici.” Delibere CIVIT n. 50/2013, n. 71/2013 e n. 77/2013; Delibere ANAC n. 148/2014, n. 43/2016, n. 236/2017, n. 141/2018, n. 141/2019, n. 213/2020 e n. 294/2021.				stabilita dall'ANAC	
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31: vedi sopra.	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	Le relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile, la cui pubblicazione è stata resa obbligatoria dal D.Lgs n. 97/2016, sono pubblicate a partire da quelle relative all'anno 2017 per il bilancio di previsione e le relative variazioni e a partire da quelle relative all'anno 2016 per il conto consuntivo o bilancio di esercizio.
	Corte dei Conti	Art. 31: vedi sopra.	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1: “1 Le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi pubblicano la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.”	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
			controlli, Città Universitaria				
	Indagini sulla soddisfazione dell'utenza dei servizi comunali	[Art. 35, c. 1, lett. n): "1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza. Per ciascuna tipologia di procedimento sono pubblicate le seguenti informazioni: n) i risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, facendone rilevare il relativo andamento.]	Direzione Generale - Ufficio Sviluppo organizzativo, programmazione e controlli, Città Universitaria	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	" DATO ULTERIORE ". I dati relativi alle indagini sulla soddisfazione dell'utenza dei servizi comunali non sono più soggetti a pubblicazione obbligatoria, in quanto la lettera n) del comma 1 dell'articolo 35 è stata abrogata dal D.Lgs. n. 97/2016. Le informazioni vengono tuttavia pubblicate come "Dati ulteriori".
	Class action	Art. 1 c. 2 e art. 4 c. 2 e 6 del D.Lgs. n. 198/2009	Avvocatura Civica	Smart city, servizi demografici e partecipazione	La pubblicazione avverrà in caso vengano effettuate class action.	Aggiornamento costante	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a: "2. Le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi, individuati i servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, pubblicano: a) i costi contabilizzati e il relativo andamento nel tempo;" Art. 10, c. 5: "5. Ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché del conseguente risparmio sul costo del lavoro, le pubbliche amministrazioni provvedono annualmente ad individuare i servizi erogati, agli utenti sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati ai sensi dell'articolo 32."					
	Tempi medi di erogazione dei servizi	[Art. 32, c. 2, lett. b: 2. Le pubbliche amministrazioni, individuati i servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, pubblicano: b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente."]	-		-	-	La lettera b) dell'art. 32, comma 2, è stata abrogata e dunque l'obbligo di pubblicazione dei tempi medi di erogazione dei servizi è stato eliminato.
	Servizi in rete	Art. 7, c. 3 del D.Lgs. n. 82/2005 (modificato dall' art. 8 c. 1 del D.Lgs. n. 179/2016)	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale	
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis - Trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche: 1. L'Agenzia per l'Italia digitale, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, al fine di promuovere l'accesso e migliorare la comprensione dei dati relativi all'utilizzo delle risorse pubbliche, gestisce il sito internet denominato "Soldi pubblici" che consente l'accesso ai dati dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta e alle amministrazioni che l'hanno effettuata, nonché all'ambito temporale di riferimento. 2. Ciascuna amministrazione pubblica sul proprio sito istituzionale, in una parte	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Semestrale per i dati relativi agli anni 2016 e 2017. Trimestrale a partire dall'anno 2018.	Comma 2: in accordo con le indicazioni fornite al riguardo dall'ANAC nella delibera n. 1310/2016, nella prima fase di attuazione dell'obbligo di pubblicazione si è proceduto progressivamente alla pubblicazione dei dati completi, prima di quelli relativi a tutto il 2016 (pubblicati entro il 30/06/2017) e successivamente di quelli relativi al primo e al secondo semestre 2017 (rispettivamente entro il

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>chiaramente identificabile della sezione "Amministrazione trasparente", i dati sui propri pagamenti e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.</p> <p>3. Per le spese in materia di personale si applica quanto previsto dagli articoli da 15 a 20.</p> <p>4. Dalle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono ai relativi adempimenti nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente."</p>					<p>31/07/2017 e entro il 31/01/2018).</p> <p>A partire dai dati relativi al 2018 la pubblicazione è avvenuta con cadenza trimestrale.</p> <p>In questa sotto-sezione di 2° livello è attivo inoltre il collegamento ipertestuale a "Soldi pubblici", il portale per la consultazione dei dati sui pagamenti delle PA, gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale</p>
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	<p>Art. 33 - Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione:</p> <p>"1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. Gli indicatori di cui al presente comma sono elaborati e</p>	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Indicatore annuale: entro il 31/01 dell'anno successivo. Indicatori trimestrali: entro la fine del mese successivo al trimestre.	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale unico, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata.”					
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36 - Pubblicazione delle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici “1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e specificano nelle richieste di pagamento i dati e le informazioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.”	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
	Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria	-	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	“DATO ULTERIORE”.
OPERE PUBBLICHE	Programma triennale dei Lavori Pubblici	Art. 38 - Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche: 1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano le informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all' articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi. 2. Fermi restando gli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le pubbliche amministrazioni pubblicano tempestivamente gli atti di	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		programmazione delle opere pubbliche, nonché le informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. Le informazioni sono pubblicate sulla base di uno schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione, che ne curano altresì la raccolta e la pubblicazione nei propri siti web istituzionali al fine di consentirne una agevole comparazione. 2-bis. Per i Ministeri, gli atti di programmazione di cui al comma 2 sono quelli indicati dall'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228."					
	Piano Pluriennale degli Investimenti	Art. 38: vedi sopra.	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	
	Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38: vedi sopra.	Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	In questa sotto-sezione di 2° livello è attivo il collegamento ipertestuale al portale OpenBDAP, la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per i dati relativi al monitoraggio delle opere pubbliche.
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL		Art. 39 - Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio:	Pianificazione e Gestione del	Pianificazione e Gestione del	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	Per quanto riguarda la pubblicazione degli "schemi

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
TERRITORIO		<p>“1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano:</p> <p>a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti.</p> <p>2. La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata.</p> <p>3. La pubblicità degli atti di cui al comma 1, lettera a), è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi.</p> <p>4. Restano ferme le discipline di dettaglio previste dalla vigente legislazione statale e regionale.”</p>	territorio	territorio			di provvedimento prima che siano portati all'approvazione”, fino all'entrata in vigore del D.Lgs n. 97/2016, il Comune di Modena pubblicava gli atti che venivano sottoposti alla competente commissione consiliare prima dell'approvazione definitiva in Consiglio comunale. Il D.Lgs n. 97/2016 ha abrogato l'obbligo di pubblicazione dei suddetti schemi.
INFORMAZIONI AMBIENTALI	Si veda il campo Note	<p>Art. 40 - Pubblicazione e accesso alle informazioni ambientali:</p> <p>“1. In materia di informazioni ambientali restano ferme le disposizioni di maggior tutela già previste dall'articolo 3-sexies del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, dalla legge 16 marzo 2001, n. 108, nonché dal decreto legislativo 19 agosto 2005 n.</p>	Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	Questa sotto-sezione è suddivisa nelle seguenti sotto-sezioni di 2° livello: <ul style="list-style-type: none"> - Stato dell'ambiente; - Fattori inquinanti; - Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto;

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>195.</p> <p>2. Le amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 195 del 2005, pubblicano, sui propri siti istituzionali e in conformità a quanto previsto dal presente decreto, le informazioni ambientali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, che detengono ai fini delle proprie attività istituzionali, nonché le relazioni di cui all'articolo 10 del medesimo decreto legislativo. Di tali informazioni deve essere dato specifico rilievo all'interno di un'apposita sezione detta «Informazioni ambientali».</p> <p>3. Sono fatti salvi i casi di esclusione del diritto di accesso alle informazioni ambientali di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195.</p> <p>4. L'attuazione degli obblighi di cui al presente articolo non è in alcun caso subordinata alla stipulazione degli accordi di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195. Sono fatti salvi gli effetti degli accordi eventualmente già stipulati, qualora assicurino livelli di informazione ambientale superiori a quelli garantiti dalle disposizioni del presente decreto. Resta fermo il potere di stipulare ulteriori accordi ai sensi del medesimo articolo 11, nel rispetto dei livelli di informazione ambientale garantiti dalle disposizioni del presente decreto.”</p>					<ul style="list-style-type: none"> - Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto; - Relazioni sull'attuazione della legislazione; - Stato della salute e della sicurezza umana; - Relazioni sullo stato dell'ambiente (collegamento ipertestuale al sito del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e al sito della Regione Emilia Romagna).
INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA		<p>Art. 42 - Obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente:</p> <p>“1. Le pubbliche amministrazioni che</p>	Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	In questa sotto-sezione vengono pubblicate tutte le ordinanze contingibili e urgenti ex articolo 54 del TUEL e i provvedimenti

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>adottano provvedimenti contingibili e urgenti e in generale provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o di altre emergenze, ivi comprese le amministrazioni commissariali e straordinarie costituite in base alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, o a provvedimenti legislativi di urgenza, pubblicano:</p> <p>a) i provvedimenti adottati, con la indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti;</p> <p>b) i termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari;</p> <p>c) il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione.</p> <p>1-bis. I Commissari delegati di cui all' articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e di responsabili per la trasparenza di cui all'articolo 43 del presente decreto.”</p>	<p>Direzione Generale – Ufficio Segreteria del Sindaco e cerimoniale</p> <p>Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale (per le Tabelle riassuntive annuali delle ordinanze contingibili e urgenti)</p>				straordinari e di emergenza assunti dall'amministrazione comunale.
ALTRI CONTENUTI	Prevenzione della corruzione	<p>Art. 10, c. 8, lett. a: vedi sopra.</p> <p>Art. 43, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 1, c. 3, c. 8 e c. 14, Legge. n. 190/2012.</p> <p>Art. 18, c. 5, D.Lgs. n. 39/2013.</p> <p>D.Lgs. n. 231/2007 e DM 25 settembre 2015.</p> <p>Art 54-bis D.Lgs. n. 165/2001</p>	Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	<p>In questa sotto-sezione sono pubblicate le informazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza; - Relazione del responsabile della prevenzione della

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
							<p>corruzione e della trasparenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di monitoraggio sull'applicazione del Codice di Comportamento; - Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità (Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti cd "whistleblower"); - Gestore delle segnalazioni Antiriciclaggio; - Atti di adeguamento a provvedimenti CIVIT-ANAC; - Atti di accertamento delle violazioni; - Consultazioni pubbliche finalizzate a raccogliere proposte e suggerimenti sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.
	Accesso civico	<p>Art. 5 – Accesso civico a dati e documenti</p> <p>“1. L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.</p> <p>2. Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche</p>	Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	<p>Con l'entrata in vigore del D.Lgs n. 97/2016 il diritto di accesso civico è stato ampliato e il procedimento per presentare istanza di accesso civico è stato specificato e dettagliato dal nuovo articolo 5, completamente rivisto.</p> <p>Le modifiche normative relative al diritto di accesso civico, così come descritte nel Capo I-bis del Decreto legislativo n. 33/2013, sono state recepite adeguando le</p>

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.</p> <p>3. L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:</p> <p>a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;</p> <p>b) all'Ufficio relazioni con il pubblico;</p> <p>c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;</p> <p>d) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto.</p> <p>4. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.</p> <p>5. Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, l'amministrazione cui è</p>					<p>procedure dell'Ente entro il termine previsto dalla legge.</p> <p>In questa sotto-sezione di 2° livello sono inoltre pubblicati i dati relativi al Registro degli accessi dell'Ente a partire dall'1/1/2017</p>

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di cui al comma 6 è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati. Decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione.</p> <p>6. Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati. In caso di accoglimento, l'amministrazione provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del</p>					

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'amministrazione ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici della relativa amministrazione informazioni sull'esito delle istanze.</p> <p>7. Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il suddetto responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni. Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del</p>					

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.</p> <p>8. Qualora si tratti di atti delle amministrazioni delle regioni o degli enti locali, il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito. Qualora tale organo non sia stato istituito, la competenza è attribuita al difensore civico competente per l'ambito territoriale immediatamente superiore. Il ricorso va altresì notificato all'amministrazione interessata. Il difensore civico si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso. Se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento, ne informa il richiedente e lo comunica all'amministrazione competente. Se questa non conferma il diniego o il differimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito. Qualora il richiedente l'accesso si sia rivolto al difensore civico, il termine di cui all'articolo 116, comma 1, del Codice del processo amministrativo decorre dalla data di ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza al difensore civico. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il difensore civico provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si</p>					

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per la pronuncia del difensore è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.</p> <p>9. Nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, il controinteressato può presentare richiesta di riesame ai sensi del comma 7 e presentare ricorso al difensore civico ai sensi del comma 8.</p> <p>10. Nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha l'obbligo di effettuare la segnalazione di cui all'articolo 43, comma 5.</p> <p>11. Restano fermi gli obblighi di pubblicazione previsti dal Capo II, nonché le diverse forme di accesso degli interessati previste dal Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241.”</p> <p>Delibera ANAC n. 1309/2016 (Linee guida FOIA)</p>					
	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1-bis, D.Lgs. n. 82/2005. Art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012.	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3: “3. Le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o	Varie articolazioni organizzative responsabili	Varie articolazioni organizzative responsabili	Dati pubblicati.	Varie periodicità di aggiornamento	Il contenuto di questa sottosezione e le relative responsabilità sono descritti nell'allegato 4 alla sottosezione 02.03 del

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti in riferimento al Decreto legislativo n. 33/2013 e ad altre disposizioni (normative, regolamentari, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, nel rispetto dei limiti indicati dall'articolo 5-bis, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.” Art. 1, c. 9, lett. f), Legge n. 190/2012					PIAO, a cui si rimanda.

* Nel caso delle *banche dati* le cui informazioni sono trasversali all'ente, la pubblicazione avviene mediante automatismi informatici nel momento dell'immissione dei dati nei relativi programmi gestionali da parte di tutto il personale dell'ente. In questi casi la struttura che produce e detiene i dati da pubblicare provvede direttamente alla loro pubblicazione. Nel prospetto viene indicata un'*unità organizzativa di riferimento* che ha la responsabilità della supervisione dell'obbligo e che, insieme alla struttura di supporto al RPCT, si occupa del supporto tecnico ai settori.

Nel caso in cui si tratti di *documenti, informazioni e dati settoriali* l'ufficio indicato trasmette i dati alla redazione della Rete civica e ai componenti della struttura di supporto al supporto al RPCT (che possono effettuare attività di controllo), che provvedono materialmente alla loro pubblicazione.

Sottosezione 02.03 “Rischi corruttivi e trasparenza”

Allegato 4) - ULTERIORI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell’obbligo e riferimento normativo o a disposizioni di varia natura (regolamentari, atti regolatori ANAC, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
DISPOSIZIONI GENERALI	Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Articolo 6 D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con legge n.113 del 6 agosto 2021	Direzione Generale	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale e in caso di variazione dei dati pubblicati	Il PIAO è pubblicato anche nelle sezioni “Personale”, “Performance”, “Altri contenuti – Prevenzione della corruzione” e “Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati”.
ORGANIZZAZIONE	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Relazione di inizio mandato del Sindaco Art. 4-bis, D.lgs. n. 149/2011	Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
ORGANIZZAZIONE	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Relazione di fine mandato del Sindaco Art. 4, c. 2 e 3, D.lgs. 149/2011	Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati (con il supporto degli altri settori)	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o a disposizioni di varia natura (regolamentari, atti regolatori ANAC, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
			competenti per materia)				
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	Monitoraggio tempi procedimentali	Tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi Art. 2, c. 4-bis, Legge n. 241/1990, inserito dall'art. 12 del D.L. n. 76/2020 - Legge n. 120/2020	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Direzione Generale Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati da pubblicare.	Aggiornamento costante	Pubblicazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente, secondo le modalità e i criteri di misurazione nonché le modalità di pubblicazione stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 281/1997. Nelle more dell'approvazione del decreto, l'amministrazione ha avviato internamente l'attività di predisposizione dei dati.
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC (art. 47 DL 77/2021)	Rapporti e relazioni di cui ai commi 2, 3 e 3-bis, del D.L. n. 77/2021 convertito nella Legge n. 108/2021 , ovverosia rapporti sulla situazione del personale, la relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzione, della formazione, della promozione professionale, dei	Tutti le unità organizzative dell'ente che seguono procedure afferenti il PNRR e il PNC <i>Unità organizzative di riferimento dell'ente:</i> - Settore Risorse Umane e Affari Istituzionali - Servizio Segreteria Generale	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati da pubblicare.	Aggiornamento costante	La norma citata si applica solo ad appalti afferenti il PNRR e il PNC e dispone anche un obbligo di comunicazione dei dati della relazione sulla situazione del personale e di genere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero ai Ministri o alle autorità delegate per le pari opportunità e della famiglia e per le politiche giovanili e il servizio civile universale, mentre per la certificazione sull'attuazione delle norme in materia di lavoro dei disabili e relativa relazione la trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali. Si precisa che i dati verranno pubblicati quando saranno disponibili in attuazione della normativa vigente.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o a disposizioni di varia natura (regolamentari, atti regolatori ANAC, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta e la certificazione e la relazione sull'attuazione delle norme in materia di lavoro dei disabili.	- Direzione Generale – <i>Unità di progetto Progetti e interventi tecnici Pinqua e Pnrr</i>				
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Atti di carattere generale che individuano criteri e modalità di assegnazione di Beni Immobili del patrimonio disponibile Delibera ANAC n. 468 del 16/06/2021 in applicazione dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs n. 33/2013	Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Patrimonio e tributi	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o a disposizioni di varia natura (regolamentari, atti regolatori ANAC, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Atti di carattere generale che individuano criteri, modalità e procedure per l'assegnazione di Alloggi di edilizia residenziale pubblica Delibera ANAC n. 468 del 16/06/2021 in applicazione dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs n. 33/2013	Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Patrimonio e tributi	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	Atti di carattere generale che individuano criteri, modalità e procedure dei Servizi educativi integrati 0-6 anni Delibera ANAC n. 468 del 16/06/2021 in applicazione dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs n. 33/2013	Settore Servizi educativi e Pari Opportunità	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare	Beni confiscati alla criminalità organizzata: elenco dei beni confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al	Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Patrimonio e tributi	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o a disposizioni di varia natura (regolamentari, atti regolatori ANAC, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		<p>Comune, contenente i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni, nonché in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata della concessione.</p> <p>Articolo 48, c. 3, lett. c), D.lgs. n. 159/2011 (Codice delle Leggi antimafia)</p>					
SERVIZI EROGATI	Servizio di gestione dei rifiuti	<p>Pubblicazione del collegamento ipertestuale alla sezione del sito istituzionale dedicata al servizio di gestione dei rifiuti, costituita ai sensi della Deliberazione ARERA n. 444 del 31/10/2019</p> <p>Delibera ANAC n. 803 del 07/10/2020</p>	<p>Settore Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici</p> <p>Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali</p>	<p>Settore Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici</p> <p>Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali</p>	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o a disposizioni di varia natura (regolamentari, atti regolatori ANAC, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	IBAN e pagamenti informatici	<p>Publicazione dei seguenti dati dei pagamenti informatici per tutte le amministrazioni tenute all'adesione obbligatoria alla piattaforma PagoPA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - data di adesione alla piattaforma PagoPA; - se utilizzati, gli altri metodi di pagamento non integrati con la piattaforma PagoPA, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • "Delega unica F24" (c.d. modello F24) fino alla sua integrazione con il Sistema PagoPA; • Sepa Direct Debit (SDD) fino alla sua integrazione con il Sistema pagoPA; - eventuali altri servizi di pagamento non ancora integrati con il Sistema PagoPA e che non risultino sostituibili con quelli erogati 	Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o a disposizioni di varia natura (regolamentari, atti regolatori ANAC, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		tramite PagoPA poiché una specifica previsione di legge ne impone la messa a disposizione dell'utenza per l'esecuzione del pagamento; - per cassa, presso il soggetto che per tale ente svolge il servizio di tesoreria o di cassa. Articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) Delibera ANAC n. 77 del 16/02/2022					
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Comunicazioni ai fornitori	Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015), art. 1, commi 629-633 Decreto Legge n. 66/2014, art. 25	Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	In questa sotto-sezione sono pubblicate le comunicazioni ai fornitori ("Split payment", fatturazione elettronica, etc.).
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria	-	Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o a disposizioni di varia natura (regolamentari, atti regolatori ANAC, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
OPERE PUBBLICHE	Contributo efficientamento energetico	Art. 5, Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno del 14 gennaio 2020	Settore Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA	Rendicontazione raccolta fondi emergenza COVID	Rendiconto dei fondi ricevuti dal Comune a sostegno dell'emergenza sanitaria per contrastare il COVID-19 Art. 99, comma 5, D.L. n. 18/2020 Comunicati del Presidente dell'ANAC del 29/07/2020 e del 7/10/2020	Settore Servizi Sociali, Sanitari e per l'Integrazione	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Prima pubblicazione al termine dello stato di emergenza e successivo aggiornamento a rendiconto	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Elenco delle ditte fornitrici Ordine del Giorno del Consiglio Comunale n. 33/2011	Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Piano triennale per il contenimento e la razionalizzazione delle spese di funzionamento	Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale	Per quanto concerne il Piano triennale per il contenimento e la razionalizzazione delle spese di funzionamento di cui al punto 2), i relativi dati sono pubblicati fino al 2019 in quanto, in base all'art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019, a decorrere dall'anno 2020

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o a disposizioni di varia natura (regolamentari, atti regolatori ANAC, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		Legge 24.12.2007, n. 244 "Legge Finanziaria anno 2008", art. 2, commi 594-599	organismi partecipati				l'obbligo di adozione di tale Piano cessa di applicarsi agli enti locali.
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Censimento autovetture di servizio DPCM 25 settembre 2014 (GU n. 287 del 11/12/2014)	Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Servizio Finanze, economato e organismi partecipati	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Annuale	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) Regolamento UE 2016/679, art. 37	Settore Risorse Umane e Affari Istituzionali	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) Comunicati del Presidente AVCP-ANAC del 16/05/2013 e del 28/10/2013	Settore Risorse Umane e Affari Istituzionali	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o a disposizioni di varia natura (regolamentari, atti regolatori ANAC, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Responsabile della transizione digitale (RTD) Articolo 17 del Decreto legislativo n. 82/2005	Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	In caso di variazione dei dati pubblicati	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Convenzioni Terzo Settore Articolo 56, comma 3-bis, del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore)	Tutte le unità organizzative dell'ente per le quali ricorre questa fattispecie	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Piano triennale delle Azioni Positive Art. 48 D.lgs. n.198 del 15/6/2006	Settore Risorse Umane e Affari Istituzionali	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	Project financing - Pubblicazione del provvedimento di conclusione del procedimento di valutazione di fattibilità delle proposte di project financing a iniziativa privata presentate da operatori economici ex art.	Tutte le unità organizzative dell'ente per le quali ricorre questa fattispecie	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Aggiornamento costante	

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti dell'obbligo e riferimento normativo o a disposizioni di varia natura (regolamentari, atti regolatori ANAC, etc.)	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE ELABORAZIONE, TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE PUBBLICAZIONE DEI DATI*	TEMPI DI PUBBLICAZIONE	PERIODICITÀ AGGIORNAMENTO	NOTE ED EVENTUALI CRITERI INTERPRETATIVI
		183, co. 15, d.lgs. 50/2016					
ALTRI CONTENUTI	Dati ulteriori	<p>Codice della strada - Pubblicazione della relazione, in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi ex art. 208, c. 1, e art. 12-bis D.Lgs. n. 285/1992, come risultante dal rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento.</p> <p>Art. 142, c. 12-quater, D.Lgs. n. 285/1992, come modificato e integrato dal D.L. n. 121/2021 convertito in Legge n. 156/2021</p>	Polizia Locale, Sicurezza Urbana e Protezione Civile	Smart city, servizi demografici e partecipazione	Dati pubblicati.	Entro 30 giorni dalla data di invio informatico al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero Interno	Attualmente la data di invio informatico al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero Interno è fissata al 31 maggio di ogni anno.

* Nel caso delle *banche dati* le cui informazioni sono trasversali all'ente, la pubblicazione avviene mediante automatismi informatici nel momento dell'immissione dei dati nei relativi programmi gestionali da parte di tutto il personale dell'ente. In questi casi la struttura che produce e detiene i dati da pubblicare provvede direttamente alla loro pubblicazione. Nel prospetto viene indicata un'*unità organizzativa di riferimento* che ha la responsabilità della supervisione dell'obbligo e che, insieme alla struttura di supporto al RPCT, si occupa del supporto tecnico ai settori.

Nel caso in cui si tratti di *documenti, informazioni e dati settoriali* l'ufficio indicato trasmette i dati alla redazione della Rete civica e ai componenti della struttura di supporto al RPCT (che possono effettuare attività di controllo), che provvedono materialmente alla loro pubblicazione.

Sezione 02.03 Rischi corruttivi e trasparenza - Allegato 5
CLASSIFICAZIONE ORGANISMI PARTECIPATI, CONTROLLATI, VIGILATI ED ENTI PUBBLICI ECONOMICI
(D.lgs. 33/2013, art. 2 bis e art. 22) *

	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI MODENA/QUALIFICA DELL'ENTE	CLASSIFICAZIONE EX D.LGS. 33/2013 ART. 2 BIS	CLASSIFICAZIONE EX D.LGS. 33/2013 ART. 22
1	FORMODENA Soc.cons.a r.l.	Attività di formazione professionale	77,027%	Società in controllo pubblico	Società partecipate
2	CAMBIAMO S.p.A.	Società di trasformazione urbana	63,224%	Società in controllo pubblico	Società partecipate
3	AMO S.p.A.	Regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena	45%	Società in controllo pubblico	Società partecipate
4	LEPIDA S.c.p.A.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività.	0,0014%	Società in controllo pubblico (analogo congiunto)	Società partecipate
5	FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.p.A.	Gestione farmacie comunali	33,40%	Società partecipate	Società partecipate
6	MODENAFIERE S.r.l.	Gestione del quartiere fieristico di Modena	14,608%	Società partecipate	Società partecipate
7	SETA S.p.A.	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	11,046%	Società partecipate	Società partecipate
8	BANCA ETICA Soc. coop. per azioni a r.l. (dati bilancio consolidato)	Istituto di credito con finalità etiche	0,050%	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Società partecipate
9	HERA S.p.A.	Multiutility	6,5193%	Società quotate, non si applica	Società partecipate**
10	ASP PATRONATO PEI FIGLI DEL POPOLO E FONDAZIONE S.PAOLO E S.GEMINIANO	Organizzazione ed erogazione di servizi semiresidenziali rivolti ai minori	85%	Amministrazioni pubbliche (d.lgs. 165/2001, art. 1, co.2)	Enti pubblici vigilati
11	ASP CHARITAS: SERVIZI ASSISTENZIALI PER DISABILI	Centro residenziale e semi-residenziale per l'assistenza alle persone con disabilità psico fisiche gravi	42,86%	Amministrazioni pubbliche (d.lgs. 165/2001, art. 1, co.2)	Enti pubblici vigilati
12	CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE - AREE E SERVIZI	Attuazione dei piani per gli insediamenti produttivi (PIP) in collaborazione con altri enti	41,80%	Amministrazioni pubbliche (d.lgs. 165/2001, art. 1, co.2)	Enti pubblici vigilati
13	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "O. VECCHI - A. TONELLI"	Alta formazione musicale e relativa produzione musicale, ricerca scientifica in ambito musicale	66,67%	Amministrazioni pubbliche (d.lgs. 165/2001, art. 1, co.2)	Enti pubblici vigilati
14	AZIENDA CASA EMILIA - ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA	Gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)	21,07%	Enti pubblici economici	Enti pubblici vigilati

Sezione 02.03 Rischi corruttivi e trasparenza - Allegato 5
CLASSIFICAZIONE ORGANISMI PARTECIPATI, CONTROLLATI, VIGILATI ED ENTI PUBBLICI ECONOMICI
(D.lgs. 33/2013, art. 2 bis e art. 22) *

	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI MODENA/QUALIFICA DELL'ENTE	CLASSIFICAZIONE EX D.LGS. 33/2013 ART. 2 BIS	CLASSIFICAZIONE EX D.LGS. 33/2013 ART. 22
15	FONDAZIONE CRESCI@MO	Gestione dei servizi scolastici ed educativi rivolti alla fascia di età 0/6 anni	Fondatore	Enti di diritto privato in controllo pubblico	Enti di diritto privato controllati
16	FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	Assistenza alle vittime dei reati	Fondatore	Enti di diritto privato in controllo pubblico	Enti di diritto privato controllati
17	FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	Attività di formazione per la polizia locale	Fondatore	Enti di diritto privato in controllo pubblico	Enti di diritto privato controllati
18	FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI	Promozione e realizzazione di iniziative culturali nel campo dell'arte musicale	Fondatore Aderente	Enti di diritto privato in controllo pubblico	Enti di diritto privato controllati
19	AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI MDOENA	Servizi per lo sviluppo delle energie rinnovabili	Fondatore	Enti di diritto privato in controllo pubblico	Enti di diritto privato controllati
20	EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	Promozione e diffusione del teatro d'arte attraverso la produzione di spettacoli e la programmazione di stagioni teatrali e rassegne. La fondazione programma le stagioni teatrali del Teatro Storchi e del Teatro delle Passioni.	Fondatore	Enti di diritto privato (d.lgs 33/2013, art.2 bis, co.3)	Altri organismi* *
21	FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE	Organizzazione di mostre e formazione, Master di Alta Formazione sull'immagine contemporanea. Servizi di restauro, catalogazione e conservazione di opere fotografiche, storiche e contemporanee. Gestione della Galleria Civica e del Museo della Figurina	Fondatore	Enti di diritto privato (d.lgs 33/2013, art.2 bis, co.3)	Altri organismi* *
22	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Gestione e amministrazione del Teatro Comunale di Modena	Fondatore	Enti di diritto privato (d.lgs 33/2013, art.2 bis, co.3)	Altri organismi* *
23	ATER FONDAZIONE	Circuito regionale multidisciplinare di distribuzione	Fondatore	Enti di diritto privato (d.lgs 33/2013, art.2 bis, co.3)	Altri organismi**
24	SCUOLA MATERNA PARITARIA E ASILO-NIDO DON LORENZO MILANI	Gestione di un servizio di nido e scuola dell'infanzia	Nomina amministratori/componenti organi	Enti di diritto privato (d.lgs 33/2013, art.2 bis, co.3)	Altri organismi* *
25	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA GUGLIELMO RAISINI	Gestione di un servizio di nido e di scuola d'infanzia	Nomina amministratori/componenti organi	Enti di diritto privato (d.lgs 33/2013, art.2 bis, co.3)	Altri organismi* *
26	FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE	Promozione dell'innovazione e della diffusione tecnologica per le piccole-medie imprese	Fondatore	Enti di diritto privato (d.lgs 33/2013, art.2 bis, co.3)	Altri organismi* *
27	FONDAZIONE ERMANNIO GORRIERI PER GLI STUDI SOCIALI	Promozione delle idee e dell'opera di Ermanno Gorrieri	Patrocinante	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Altri organismi* *
28	CONSORZIO PER IL FESTIVALFILOSOFIA	Organizzazione dell'evento "Festival della Filosofia"	16,67%	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Altri organismi* *

Sezione 02.03 Rischi corruttivi e trasparenza - Allegato 5
CLASSIFICAZIONE ORGANISMI PARTECIPATI, CONTROLLATI, VIGILATI ED ENTI PUBBLICI ECONOMICI
(D.lgs. 33/2013, art. 2 bis e art. 22) *

	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI MODENA/QUALIFICA DELL'ENTE	CLASSIFICAZIONE EX D.LGS. 33/2013 ART. 2 BIS	CLASSIFICAZIONE EX D.LGS. 33/2013 ART. 22
29	FONDAZIONE CASA DI ENZO FERRARI MUSEO	Valorizzazione e promozione della storia e dell'opera di Enzo Ferrari	Fondatore	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Altri organismi* *
30	FONDAZIONE ITS Maker	Gestione e organizzazione di corsi biennali post diploma per il conseguimento del diploma di Tecnico Superiore	Fondatore	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Altri organismi* *
31	FONDAZIONE MARIO DEL MONTE	Studi, ricerche e formazione su territorio, ambiente, città, economia sociale e politiche pubbliche.	Fondatore	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Altri organismi* *
32	FONDAZIONE VILLA EMMA - RAGAZZI EBREI SALVATI	Ricerca storica, formazione, progettazione didattica e promozione di iniziative culturali per la difesa della dignità, dei diritti e della giustizia	Fondatore Promotore	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Altri organismi* *
33	FONDAZIONE VITA INDIPENDENTE ONLUS	Tutela della disabilità	Fondatore	Non presenta i requisiti di cui all'art.2 bis del d.lgs 33/2013	Altri organismi* *

* Per la classificazione degli enti ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3, si rinvia a quanto precisato nella sezione III del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

** Enti la cui pubblicazione rientra tra le ulteriori azioni di trasparenza approvate con deliberazione della Giunta comunale 333/2013



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Verifica e validazione del progetto pur in assenza di requisiti richiesti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dei lavori/ Direttore dell'esecuzione	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento amministrativo a seguito di accertamento del superamento dei limiti di rumore vigenti da parte di ARPAE ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza variante urbanistica- di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10) ISTRUTTORIA	Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza variante urbanistica- di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rilascio nulla osta acustico ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rilascio nulla osta acustico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. ISTRUTTORIA	Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. ISTRUTTORIA	Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. ISTRUTTORIA	Istruttoria non corretta per accesso ai progetti edilizi ai fini dell'ottenimento dei bonus fiscali per gli interventi sugli immobili	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. ISTRUTTORIA	Disomogeneità nell'inquadramento degli illeciti	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Non corretta gestione delle richieste da parte del personale interno all'ente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancati sopralluoghi nei cantieri per verifica conformità lavori rispetto al progetto approvato in caso di richiesta di riesame	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo delle prescrizioni inserite nei permessi di costruire	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. ESECUZIONE	Mancato rispetto normativa per scelta soggetto attuatore opere urbanizzazione	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. ESECUZIONE	Mancata vigilanza su esecuzione opere urbanizzazione	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.) ISTRUTTORIA	Mancato coinvolgimento di enti esterni nella conferenza di servizi	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.) ISTRUTTORIA	Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.) ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'adozione del provvedimento	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile ISTRUTTORIA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile ISTRUTTORIA	Mancato rispetto normative nazionali e locali	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI	Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco ISTRUTTORIA	Rischio infiltrazione mafiosa	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco ISTRUTTORIA	Uso distorto della discrezionalità nella formazione e modifica del Piano attività estrattive (PAE)	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancate verifiche successive	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per l'installazione di segnaletica verticale d'indicazione di attività del privato su richiesta ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici ISTRUTTORIA	Limitata standardizzazione dei processi	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi ISTRUTTORIA	Limitata pubblicizzazione dei bandi	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; impianti di produzione di energia elettrica; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; impianti di produzione di energia elettrica; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi ISTRUTTORIA	Scarsa trasparenza	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; impianti di produzione di energia elettrica; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio Autorizzazioni ZTL (Zona a Traffico Limitato), DLT (Deroga ai Limiti di Tempo), DP (Deroga al Pagamento) e invalidi da parte della società concessionaria ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni delle richieste inviate dal concessionario	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Segnalazione certificata di inizio attività/comunicazioni - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate ISTRUTTORIA	Rischio infiltrazione mafiosa	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Segnalazione certificata di inizio attività/comunicazioni - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Segnalazione certificata di inizio attività/comunicazioni - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate ISTRUTTORIA	Disomogeneità delle valutazioni nell'istruttoria	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Smaltimento amianto	Procedimento amministrativo su esposti amianto in aree private, finalizzato alla eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari. ISTRUTTORIA	Mancato controllo dei rinnovi delle valutazioni sullo stato di conservazione o bonifica dei materiali contenenti amianto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Smaltimento rifiuti	Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani PIANIFICAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI	Scarso coinvolgimento dell'Ente nel percorso di adozione del Piano Regionale	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Smaltimento rifiuti	Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani PIANIFICAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI	Inaffidabilità, inattualità dei dati sulla base dei quali sono determinati fabbisogni	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Smaltimento rifiuti	Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani ESECUZIONE CONTRATTO SGRUA PER SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI	Perdita di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti raccolti dal gestore, sulla qualità del servizio reso, nonché sui costi operativi di gestione dichiarati dal gestore in sede di predisposizione annuale del Piano Economico Finanziario (PEF)	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso ISTRUTTORIA	Assenza di imparzialità nella scelta del professionista	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omesso recupero spese legali (spese generali)	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Gestione del precontenzioso ISTRUTTORIA	Transazione non equa e/o conveniente per l'Ente	4	1	3	Medio	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Ammissione a tirocini extracurricolari di studenti universitari SELEZIONE – VALUTAZIONE – LIQUIDAZIONE DEL COMPENSI	Mancato rispetto dei limiti di spesa per l'acquisizione e progressione del personale	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Acquisizione donazioni da terzi ISTRUTTORIA	Acquisizione opere d'arte di dubbia provenienza	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive ISTRUTTORIA	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	2	4	Alto	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive ISTRUTTORIA	Scarsa trasparenza	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancate verifiche successive	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative ISTRUTTORIA	Non corretta verifica dei curricula, dei requisiti, della cause di incompatibilità e inconfiribilità (per dirigenti)	4	2	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Scarsa trasparenza nell'attribuzione degli incarichi	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancanza di rotazione negli incarichi	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative STIPULA CONTRATTO	Inserimento clausole non conformi al CCNL	2	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative MONITORAGGIO ATTUAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO	Mancato invio da parte dell'UPD degli esiti del monitoraggio su attuazione Codice di Comportamento a RPCT	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Esercizio di attività professionali nel settore radiotelevisivo, giornalismo, stampa e relazioni pubbliche da parte del coordinatore e collaboratori dell'ufficio stampa in costanza di incarico	3	2	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni economiche orizzontali ISTRUTTORIA	Erroneità di dati riportati nelle graduatorie	2	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni economiche orizzontali ISTRUTTORIA	Non corretta individuazione dei requisiti di accesso alla progressione	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Spese di rappresentanza ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei limiti di spesa	2	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Attività finalizzate alla raccolta di candidature per la nomina/ designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati ISTRUTTORIA	Disomogeneità nell'attività di valutazione dei curricula del soggetto destinatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Attività finalizzate alla raccolta di candidature per la nomina/ designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	5	1	4	Alto	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo/rimborso	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Iscrizione all'Elenco Comunale delle forme associative ISTRUTTORIA	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi a gestione diretta GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI	Utilizzo improprio finanziamenti	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi a gestione diretta RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI	Inesatta o incompleta documentazione	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2 CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2 SUPERVISIONE E CONTROLLO	Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori	2	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2 RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI	Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2 SUPERVISIONE E CONTROLLO	Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2 RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI	Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU SUPERVISIONE E CONTROLLO	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU SUPERVISIONE E CONTROLLO	Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Direzione generale

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Verifica e validazione del progetto pur in assenza di requisiti richiesti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente come Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dei lavori/ Direttore dell'esecuzione	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Sorveglianza sanitaria dei lavoratori soggetti a rischio ATTIVITÀ DI DATORE DI LAVORO E DI RSPP IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	Rischi specifici ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.e ii.	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Acquisto e gestione di materiale economale e per la manutenzione degli immobili comunali ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'Ente o di terzi	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico ISTRUTTORIA	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative generali e di settore	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancati sopralluoghi e verifiche successive al rilascio nella fase d'esecuzione delle opere da parte del richiedente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Verifica e validazione del progetto pur in assenza di requisiti richiesti	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dei lavori/ Direttore dell'esecuzione	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento di VIA in variante agli strumenti urbanistici – di cui a D. Lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 - Provvedimento Autorizzatorio Unico ISTRUTTORIA	Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento di VIA in variante agli strumenti urbanistici – di cui a D. Lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 - Provvedimento Autorizzatorio Unico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ISTRUTTORIA	Mancato controllo sugli interventi effettuati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti PRE-ISTRUTTORIA	Scarso controllo sul possesso dei requisiti	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Errori di valutazione circa l'entità del contributo dovute alla non corretta valutazione delle opere	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sugli interventi effettuati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi ISTRUTTORIA	Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi ISTRUTTORIA	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi ISTRUTTORIA	Erronea quantificazione del contributo straordinario	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi ISTRUTTORIA	Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi ISTRUTTORIA	Mancanza di coordinamento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo delle prescrizioni in fase di acquisizione di aree e opere in fase di collaudo	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ISTRUTTORIA	Erronea quantificazione delle aree da cedere gratuitamente ed erronea monetizzazione	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ISTRUTTORIA	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ISTRUTTORIA	Erronea quantificazione del contributo straordinario	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ISTRUTTORIA	Scarsa trasparenza	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative generali e di settore	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento con conseguente inefficacia del provvedimento adottato (in particolare per procedimenti con silenzio-assenso)	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36-Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 ISTRUTTORIA	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36-Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 ISTRUTTORIA	Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni	5	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36-Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 ISTRUTTORIA	Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36-Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36-Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36-Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo delle prescrizioni inserite negli elaborati di PUA/ accordo in sede di istruttoria dei titoli edilizi	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 ISTRUTTORIA	Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 ISTRUTTORIA	Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 ISTRUTTORIA	Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo delle prescrizioni inserite negli elaborati di PUA/ accordo in sede di istruttoria dei titoli edilizi	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Segnalazione certificata di inizio attività - procedura abilitativa semplificata SCIA/PAS, CILA/ DEPOSITI STRUTTURALI (L.R. n. 15/2013 art. 13 e seguenti - DPR 380/2001 art. 22 e seguenti) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni	Certificazione di destinazione urbanistica (CDU) ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Non adeguata trasparenza e conoscibilità delle azioni di pianificazione	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Trattamento non omogeneo di richieste di variante	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Non coerenza fra gli indirizzi politici per redazione Piani e soluzioni adottate	5	1	4	Alto	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Errate valutazioni del pubblico interesse, anche al fine di creare un indebito vantaggio al privato e sottostima del maggior valore generato dalla variante	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE	Mancata imparzialità del gruppo di lavoro per la redazione del Piano o nelle istruttorie di istanze in variante agli strumenti di pianificazione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/ di locazione ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento nella determinazione del prezzo di cessione degli alloggi	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/ di locazione ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/ di locazione CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo dei requisiti soggettivi sugli acquirenti/ assegnatari/conducenti	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Convenzioni PEEP ISTRUTTORIA	Rischio infiltrazione mafiosa	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Convenzioni PEEP ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento	5	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Convenzioni PEEP ISTRUTTORIA	Mancato controllo sui requisiti di assegnazione delle aree PEEP	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Convenzioni PEEP ISTRUTTORIA	Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Convenzioni PEEP ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Convenzioni PEEP CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo delle prescrizioni in fase di acquisizione di aree e opere in fase di collaudo	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente ISTRUTTORIA	Arbitraria o tendenziosa ricostruzione della dinamica al fine di agevolare un soggetto con conseguenti riflessi sull'aspetto risarcitorio del danno	3	2	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Effettuazione controlli di iniziativa in materia edilizia (abusivismo e sicurezza nei luoghi di lavoro), commerciale e tributaria. Effettuazione controlli in materia commerciale su iniziativa del Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/ imprese oggetto di controllo	3	2	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Effettuazione controlli di iniziativa in materia edilizia (abusivismo e sicurezza nei luoghi di lavoro), commerciale e tributaria. Effettuazione controlli in materia commerciale su iniziativa del Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive ISTRUTTORIA	Irregolarità od omissione del controllo per favorire taluni soggetti	3	2	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Effettuazione controlli generali su strada ISTRUTTORIA	Irregolarità nei controlli per ottenere illeciti benefici o profitti	3	2	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA	Violazione di norme in fase di valutazione del ricorso	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA	Disomogeneità nell'applicazione dei criteri oggettivi nella fissazione dell'importo della sanzione fra un minimo e un massimo ai sensi della Legge 689/81	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA	Occultamento del verbale di accertata violazione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini per l'emissione delle ordinanze-ingiunzione di pagamento sanzione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA	Manomissione di dati di residenza del trasgressore e/o del numero di targa	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini di legge per formulazione di controdeduzioni al Prefetto per favorire l'archiviazione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini di notifica	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Verifica irregolare od omissiva della documentazione a supporto	3	2	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Violazione di norme in fase di formulazione delle controdeduzioni per favorire l'archiviazione	3	2	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di applicazione del piano rate	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Ruoli ISTRUTTORIA	Discarico non supportato da elementi oggettivi (prove documentali)	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Ruoli ISTRUTTORIA	Occultamento di verbali da iscrivere a ruolo	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	2	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo sul possesso dei requisiti	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	5	1	4	Alto	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Ordinanze temporanee di viabilità CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto delle prescrizioni sulla viabilità	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Gestione emergenze protezione civile	Gestione emergenze Protezione Civile COORDINAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	Mancato rispetto delle tempistiche richieste dalla situazione di emergenza per attivazione del personale in reperibilità	5	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Reclami su comportamento personale PL	Reclami su comportamento personale PL ISTRUTTORIA	Disomogeneità nel trattamento di comportamenti lesivi o scorretti del personale della Polizia Locale	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamento con adesione ISTRUTTORIA, CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Sottostima del valore imponibile dell'immobile	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo mancati pagamenti degli avvisi in riscossione coattiva (cartelle esattoriali, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Riconoscimento di sgravi non dovuti	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo mancati pagamenti degli avvisi in riscossione coattiva (cartelle esattoriali, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo su organismi partecipati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Controlli incompiuti o omissione di controllo	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo/contrasto evasione imposte e riscossione ordinaria (imposta di pubblicità e diritti di affissione in concessione, canone L. 160/2019 co. 816-836 - esposizione pubblicitaria e affissiva e passi carrabili) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Aggio richiesto per riscossioni non introitate	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo/contrasto evasione imposte e riscossione ordinaria (imposta di pubblicità e diritti di affissione in concessione, canone L. 160/2019 co. 816-836 - esposizione pubblicitaria e affissiva e passi carrabili) VIGILANZA	Omissione di verifiche o verifica incompleta in vigilando	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente- Imposta di soggiorno) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale e istanza di interpello per tributi comunali ISTRUTTORIA	Determinazione discrezionale del valore dell'entrata tributaria/patrimoniale (esenzioni, riduzioni, ecc.)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente- Imposta di soggiorno) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale e istanza di interpello per tributi comunali CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Diversa valutazione della violazione tributaria	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente- Imposta di soggiorno) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale e istanza di interpello per tributi comunali CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di verifiche o verifica incompleta	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione e controllo contabile imposta di soggiorno VERIFICA DI CASSA	Mancata o inesatta verifica di cassa	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento sanzionatorio per violazione obblighi richiesta di nullastosta alla locazione o alienazione di immobili in aree Peep e convenzionate ISTRUTTORIA	Errata quantificazione del valore dell'immobile e della relativa sanzione tale da favorire il destinatario	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria. Gestione indebitamento attraverso l'accensione dei mutui. Rilascio fidejussioni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso. Assunzione mutui e altre forme di indebitamento non convenienti per il Comune	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze ISTRUTTORIA	Errata stima del valore del canone attivi e passivi	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze ESECUZIONE	Erogazione di spese per locazione a vantaggio dell'interesse privato rispetto a quello pubblico in caso di affitti passivi	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti) ISTRUTTORIA	Scarsa trasparenza	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti) ISTRUTTORIA	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti) ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assicurazioni – richieste risarcimento danni ISTRUTTORIA	Rimborso improprio delle franchigie alla Compagnia assicuratrice (RCT) in sede di liquidazione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Cassa economale ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante anticipato dall'Economo	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Inventario beni immobili ISTRUTTORIA	Errata valutazione e quantificazione del bene	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Procedure di esproprio e servitù coattive ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie ISTRUTTORIA	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Inesatto recepimento valori determinati dal Consorzio Attività Produttive (Convenzioni aree PIP)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep ISTRUTTORIA	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità in caso di vendita anticipata rispetto ai tempi previsti dalle convenzioni	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive ISTRUTTORIA	Discrezionalità nella scelta del concessionario e dell'immobile oggetto di concessione	4	3	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive ISTRUTTORIA	Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al concessionario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione in diritto di superficie, concessioni aeree e fabbricati e locazioni passive CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione attività di vigilanza	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinvenitore	Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinvenitore ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'Ente o di terzi	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni verticali APPROVAZIONE BANDO DI CONCORSO E/O SELEZIONE	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni verticali COMPOSIZIONE COMMISSIONE DI CONCORSO	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni verticali AMMISSIONE DEI CANDIDATI	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni verticali GRADUATORIA	Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Progressioni verticali STIPULA CONTRATTO	Inserimento clausole non conformi al CCNL	3	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento personale APPROVAZIONE BANDO DI CONCORSO E/O SELEZIONE	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento personale COMPOSIZIONE COMMISSIONE DI CONCORSO	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento personale AMMISSIONE DEI CANDIDATI	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento personale SVOLGIMENTO DEL CONCORSO	Inosservanza delle regole procedurali e garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predefinizione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento personale GRADUATORIA	Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento personale STIPULA CONTRATTO	Inserimento clausole non conformi al CCNL	3	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle regole di affidamento degli appalti	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA	Commissioni in conflitto di interesse o prive dei necessari requisiti	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA	Mancato rispetto della riservatezza dei dati dei partecipanti alle gare	4	2	4	Alto	5) scarsa responsabilizzazione interna
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA	Non corretta applicazione dei criteri di qualificazione e ammissione alla gara	4	2	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti STIPULA CONTRATTO	Mancato controllo degli adempimenti a carico dell'aggiudicatario funzionali alla stipula, come corretta costituzione della garanzia definitiva, adeguate coperture assicurative, pagamento spese contrattuali	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Pubblicazione di dati incompleti e ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti ISTRUTTORIA	Omissione di verifiche	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nella valutazione	3	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO	Mancata applicazione della sanzione	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti MONITORAGGIO ATTUAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO	Mancato invio da parte dell'UPD degli esiti del monitoraggio su attuazione Codice di Comportamento a RPCT	2	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assegnazione fondi ai Gruppi consiliari ISTRUTTORIA	Modalità di utilizzo dei fondi non conforme alla disciplina vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso oneri ai datori di lavoro ISTRUTTORIA	Inesatta quantificazione al fine di favorire l'Amministratore	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Autorizzazione per incarichi extraistituzionali ISTRUTTORIA	Conflitto di interesse potenziale	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni trasferite per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Inesatti o omessi controlli	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente	Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente CONSULENZA/ SUPPORTO AI SETTORI E RISPOSTE AI PRIVATI	Non corretta applicazione della normativa	3	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente	Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente GESTIONE DELLA VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI	Mancato rispetto dei termini del procedimento	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Gestione delle sostituzioni temporanee di personale scolastico ISTRUTTORIA	Non corretto scorrimento delle graduatorie	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici ISTRUTTORIA	Alterazione dei valori ISEE al fine di attribuire tariffe più vantaggiose o benefici non dovuti	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato inserimento o errato inserimento di tariffe nella richiesta di pagamento	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato inserimento nell'elenco dei destinatari del provvedimento ingiuntivo o dell'iscrizione a ruolo senza motivazione (ad esempio per rateizzo in corso, decesso, intervento dei servizi sociali per onorare il debito, ecc.)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omessa verifica di una nuova condizione di reperibilità per chi è soggetto a provvedimento ingiuntivo o è iscritto a ruolo	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Possibile carenza nel controllo sistematico della legittimità dei procedimenti applicati	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) ISTRUTTORIA	Insufficiente trasparenza nella pubblicazione dei criteri e delle modalità di concessione	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo/rimborso	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Assegnazione dei posti nei nidi e nelle scuole d'infanzia e altri servizi inerenti il diritto allo studio CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza o carenza dei controlli sul rispetto della trasparenza e pari opportunità	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per attivazione di nidi ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per attivazione di nidi ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Omissione di verifiche sul rispetto delle norme regionali	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per attivazione di nidi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata pubblicizzazione delle regole procedurali	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore ISTRUTTORIA	Possibile disparità di trattamento nell'acquisizione di notizie relative a casi analoghi	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Possibilità di trattamenti di privilegio a favore di singoli utenti o categorie di utenti	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Accredimento di servizi socio sanitari per anziani e disabili	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili ISTRUTTORIA	Attribuzione discrezionale di posti aggiuntivi nelle strutture accreditate	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili STIPULA CONTRATTO DI SERVIZIO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Morosità incolpevole) ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Morosità incolpevole) ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Morosità incolpevole) ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Inserimento nella graduatoria di soggetti privi dei requisiti di accesso al beneficio	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Morosità incolpevole) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	3	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione al funzionamento di strutture socio - sanitarie per anziani, disabili, minori; Autorizzazione al funzionamento; L.R. 2/2003, L.R n. 4/2008, DGR 564/2000 e DGR 1904/2011 e succ. Autorizzazione all'esercizio di ambulatori, poliambulatori privati e pubblici, case di cura, ospedali, studi e ambulatori odontoiatrici, servizi di soccorso/trasporto infermi a mezzo autoambulanze CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie, deposito medicinali ad uso umano e ad uso veterinario ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie, deposito medicinali ad uso umano e ad uso veterinario CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni amministrative (minialloggi, appartamenti, stanze ecc.); Decadenza degli alloggi assegnati dal Comune; Servizio Agenzia Casa: assunzione in locazione da privati e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni amministrative (minialloggi, appartamenti, stanze ecc.); Decadenza degli alloggi assegnati dal Comune; Servizio Agenzia Casa: assunzione in locazione da privati e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	5) scarsa responsabilizzazione interna



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.) ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.) ISTRUTTORIA	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	3	2	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.) ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	2	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	2	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Violazione normative generali e di settore	3	1	2	Basso	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio o Revisione della patente per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici e autorizzazione alle ditte per utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici ISTRUTTORIA	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio o Revisione della patente per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici e autorizzazione alle ditte per utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree rischio specifiche - Adozione e affido	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione ISTRUTTORIA	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	2	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Adozione e affido	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nella valutazione	4	2	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni	Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato ISTRUTTORIA	Disomogeneità nella valutazione delle richieste	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni	Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni	Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Provvedimenti in materia igienico-sanitaria	Provvedimenti amministrativi relativi all'applicazione della Legge 180/1978 ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Provvedimenti in materia igienico-sanitaria	Provvedimenti in materia igienico-sanitaria ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Provvedimenti in materia igienico-sanitaria	Provvedimenti in materia igienico-sanitaria CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Nomina RUP in assenza di requisiti	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia	4	2	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancata motivazione per affidamenti diretti	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	5	1	4	Alto	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa	5	1	4	Alto	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio infiltrazione mafiosa	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto dei tempi procedurali	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO	Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa	4	1	3	Medio	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA	Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione degli incassi ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contante ISTRUTTORIA	Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA	Disparità di trattamento tra le richieste	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE	Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	2	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO	Affidamento con chiamata diretta	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale) ISTRUTTORIA	Disomogeneità nelle valutazioni	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale) ISTRUTTORIA	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale) ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso	4	1	3	Medio	8) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri; Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri; Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi ISTRUTTORIA	Assegnazione di benefici economici non dovuti	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri; Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto dei termini del procedimento	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri; Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancate verifiche successive	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna ISTRUTTORIA	Scarsa trasparenza nei criteri di assegnazione delle concessioni per loculi	3	1	2	Basso	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna ISTRUTTORIA	Mancato rispetto delle disposizioni regolamentari e deliberative di assegnazione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Scarsa trasparenza nei criteri di assegnazione delle concessioni e nello svolgimento delle operazioni cimiteriali	4	1	3	Medio	2) mancanza di trasparenza



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione dei controlli dei requisiti	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione dei controlli sul funzionamento e conduzione dell'impianto di cremazione	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Procedimenti anagrafici	Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio ISTRUTTORIA	Mancato possesso dei requisiti	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Procedimenti anagrafici	Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio ISTRUTTORIA	Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Procedimenti anagrafici	Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Selezione discrezionale dei soggetti da sottoporre a controllo	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Procedimenti elettorali - Leva	Tenuta e revisione dinamica e semestrale delle liste elettorali; revisione straordinaria delle stesse in occasione di ogni consultazione elettorale; Tenuta degli Albi di: presidenti di seggio e scrutatori di seggio; Nomina degli scrutatori di seggio; Tenuta Albi giudici popolari; ; Rilascio e rinnovo tessere elettorali e rilascio certificati elettorali; Gestione della commissione elettorale comunale e della commissione elettorale circondariale; Consulenza agli uffici elettorali dei Comuni del Circondario; Organizzazione e gestione del procedimento elettorale in occasione di consultazioni elettorali o referendarie; Predisposizione degli atti per esame candidature presentate anche nei n. 18 Comuni del Circondario; Tenuta liste di leva; Consegna libretti di pensione di guerra; Rilascio liste elettorali, elenchi anagrafici, altri elenchi nominativi ISTRUTTORIA	Omissione di controlli	3	1	2	Basso	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Stato Civile	Formazione e trascrizioni atti di stato civile di altri Comuni o Consolati; Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Registrazione e trasmissione delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari; Riconoscimento filiazione; Dichiarazioni di nascita; Trascrizione adozioni; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio e rilascio libretti di famiglia; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Costituzione, trascrizioni e scioglimento delle Unioni civili; Annotazioni di eventi sugli atti di stato civile; Riconoscimento sentenze dall'estero e trascrizione; Rilascio degli estratti di Stato Civile e di certificati plurilingue con ritiro allo sportello; Iscrizioni, variazioni, cancellazioni dall'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero) ISTRUTTORIA	Mancato possesso dei requisiti	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Stato Civile	Formazione e trascrizioni atti di stato civile di altri Comuni o Consolati; Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Registrazione e trasmissione delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari; Riconoscimento filiazione; Dichiarazioni di nascita; Trascrizione adozioni; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio e rilascio libretti di famiglia; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Costituzione, trascrizioni e scioglimento delle Unioni civili; Annotazioni di eventi sugli atti di stato civile; Riconoscimento sentenze dall'estero e trascrizione; Rilascio degli estratti di Stato Civile e di certificati plurilingue con ritiro allo sportello; Iscrizioni, variazioni, cancellazioni dall'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero) ISTRUTTORIA	Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche	3	1	2	Basso	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Invio candidature progetti fuori termine	4	1	3	Medio	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CANDIDATURA	Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando	4	1	3	Medio	4) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ISTRUTTORIA	Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee	5	1	4	Alto	3) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancata rendicontazione nei termini	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Omissione di controlli	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Report Valutazione Rischio

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

ANNO: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO/FASE	RISCHIO	Prob (P) Val max	Imp(I) Val max	IR	VALUTAZIONE RISCHIO	FATTORE ABILITANTE
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE	Mancato rispetto dei tempi programmati	5	1	4	Alto	1) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)



Valutazione Processo

SETTORE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici

Anno di riferimento: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento amministrativo a seguito di accertamento del superamento dei limiti di rumore vigenti da parte di ARPAE	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza variante urbanistica- di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10)	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rilascio nulla osta acustico	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica.	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.)	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Rendicontazione progetti finanziati	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Autorizzazione per l'installazione di segnaletica verticale d'indicazione di attività del privato su richiesta	Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; impianti di produzione di energia elettrica; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Rilascio Autorizzazioni ZTL (Zona a Traffico Limitato), DLT (Deroga ai Limiti di Tempo), DP (Deroga al Pagamento) e invalidi da parte della società concessionaria	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Segnalazione certificata di inizio attività/ comunicazioni - procedure abilitative semplificate relative ad attività economiche liberalizzate	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree rischio specifiche - Smaltimento amianto	Procedimento amministrativo su esposti amianto in aree private, finalizzato alla eliminazione di inconvenienti igienico-sanitari.	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Smaltimento rifiuti	Ciclo gestione dei rifiuti solidi urbani	Pianificazione e approvazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Esecuzione contratto SGRUA per spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)

Anno di riferimento: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del precontenzioso	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

SETTORE: Cultura, sport, giovani e promozione della città

Anno di riferimento: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Ammissione a tirocini extracurricolari di studenti universitari	Selezione – Valutazione – Liquidazione del compensi	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Acquisizione donazioni da terzi	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Direzione generale

Anno di riferimento: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate	
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	
		Stipula contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	
		Monitoraggio attuazione Codice di Comportamento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	
	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)		Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
			Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
			Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Progressioni economiche orizzontali		Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione Spese di rappresentanza	Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Incarichi e nomine	Attività finalizzate alla raccolta di candidature per la nomina/designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Iscrizione all'Elenco Comunale delle forme associative	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea	Fondi a gestione diretta	Gestione dei progetti finanziati	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Rendicontazione progetti finanziati	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2	Supervisione e controllo	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Rendicontazione progetti finanziati	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Supervisione e controllo	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Rendicontazione progetti finanziati	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU	Candidatura	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Supervisione e controllo	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Lavori Pubblici e manutenzione della città

Anno di riferimento: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Sorveglianza sanitaria dei lavoratori soggetti a rischio	Attività di Datore di lavoro e di RSPP in materia di sicurezza e salute dei lavoratori	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Acquisto e gestione di materiale economale e per la manutenzione degli immobili comunali	Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Pianificazione e Gestione del territorio

Anno di riferimento: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Procedimento di VIA in variante agli strumenti urbanistici – di cui a D. Lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 - Provvedimento Autorizzatorio Unico	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti	Pre-istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017); Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche; Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36- Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi procedurali art. 11 L. 241/90 e art. 18 L.R. 20/2000 per progetti complessi; Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Segnalazione certificata di inizio attività - procedura abilitativa semplificata SCIA/PAS, CILA/DEPOSITI STRUTTURALI (L.R. n. 15/2013 art. 13 e seguenti - DPR 380/2001 art. 22 e seguenti)	Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni	Certificazione di destinazione urbanistica (CDU)	Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Attività urbanistica	Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative	Istruttoria - assunzione (PUG) - adozione - approvazione	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata	Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/di locazione	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Convenzioni PEEP	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile

Anno di riferimento: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Definizione della dinamica di incidente ed elaborazione di relazione di incidente	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Effettuazione controlli di iniziativa in materia edilizia (abusivismo e sicurezza nei luoghi di lavoro), commerciale e tributaria. Effettuazione controlli in materia commerciale su iniziativa del Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Effettuazione controlli generali su strada	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione Ruoli	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Ordinanze temporanee di viabilità	Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Gestione emergenze protezione civile	Gestione emergenze Protezione Civile	Coordinamento del Centro Operativo Comunale	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree rischio specifiche - Reclami su comportamento personale PL	Reclami su comportamento personale PL	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Risorse finanziarie e patrimoniali

Anno di riferimento: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamento con adesione	Istruttoria, controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Controllo mancati pagamenti degli avvisi in riscossione coattiva (cartelle esattoriali, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi)	Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Controllo su organismi partecipati	Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Controllo/contrasto evasione imposte e riscossione ordinaria (imposta di pubblicità e diritti di affissione in concessione, canone L. 160/2019 co. 816-836 - esposizione pubblicitaria e affissiva e passi carrabili)	Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Vigilanza	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente- Imposta di soggiorno) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale e istanza di interpello per tributi comunali	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione e controllo contabile imposta di soggiorno	Verifica di cassa	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedimento sanzionatorio per violazione obblighi richiesta di nulla-osta alla locazione o alienazione di immobili in aree Peep e convenzionate	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria. Gestione indebitamento attraverso l'accensione dei mutui. Rilascio fidejussioni	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Esecuzione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti)	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assicurazioni – richieste risarcimento danni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione Cassa economale	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione delle attività di riscossione ordinaria della Tassa sui Rifiuti (TARI) in concessione	Vigilanza	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Inventario beni immobili	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedure di esproprio e servitù coattive	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	
	Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	
	Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate	
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate	
	Aree rischio specifiche - Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinvenitore	Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinvenitore	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Risorse umane e affari istituzionali

Anno di riferimento: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
	Progressioni verticali	Approvazione bando di concorso e/o selezione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Composizione commissione di concorso	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Ammissione dei candidati	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Graduatoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Stipula contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Reclutamento personale	Approvazione bando di concorso e/o selezione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Composizione commissione di concorso	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Ammissione dei candidati	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Svolgimento del concorso	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Graduatoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Stipula contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Contratti pubblici	Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Svolgimento della procedura di gara	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Stipula contratto	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Esecuzione del provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Monitoraggio attuazione Codice di Comportamento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assegnazione fondi ai Gruppi consiliari	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso oneri ai datori di lavoro	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Autorizzazione per incarichi extraistituzionali	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni trasferte per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente	Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree rischio specifiche - Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente	Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente	Consulenza/supporto ai settori e risposte ai privati	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Gestione della violazione dei dati personali	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

SETTORE: Servizi educativi e pari opportunità

Anno di riferimento: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Gestione delle sostituzioni temporanee di personale scolastico	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari)	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Assegnazione dei posti nei nidi e nelle scuole d'infanzia e altri servizi inerenti il diritto allo studio	Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione

Anno di riferimento: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Stipula contratto di servizio	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Morosità incolpevole)	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione al funzionamento di strutture socio - sanitarie per anziani, disabili, minori; Autorizzazione al funzionamento; L.R. 2/2003, L.R n. 4/2008, DGR 564/2000 e DGR 1904/2011 e succ. Autorizzazione all'esercizio di ambulatori, poliambulatori privati e pubblici, case di cura, ospedali, studi e ambulatori odontoiatrici, servizi di soccorso/trasporto infermi a mezzo autoambulanze	Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie, deposito medicinali ad uso umano e ad uso veterinario	Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Concessioni amministrative (minialloggi, appartamenti, stanze ecc.); Decadenza degli alloggi assegnati dal Comune; Servizio Agenzia Casa: assunzione in locazione da privati e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti	Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.)	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	
	Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa	Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio	
		Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	
	Rilascio o Revisione della patente per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici e autorizzazione alle ditte per utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio	
	Aree rischio specifiche - Adozione e affido	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
			Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni	Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n. 394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Provvedimenti in materia igienico-sanitaria	Provvedimenti amministrativi relativi all'applicazione della Legge 180/1978	Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
	Provvedimenti in materia igienico-sanitaria	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

SETTORE: Smart city, servizi demografici e partecipazione

Anno di riferimento: 2023

Versione: 1

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree generali - Acquisizione e progressione del personale	Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL)	Approvazione bando e/o selezione	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Scelta del candidato/a	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Contratti pubblici	Procedure di affidamento servizi e forniture	Programmazione - Progettazione - Definizione elementi del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Scelta del contraente - stipula del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione - Rendicontazione del contratto	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione degli incassi	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Gestione del contante	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Liquidazione	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Incarichi e nomine	Procedure di affidamento incarichi esterni	Affidamento incarico	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Esecuzione del contratto	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale)	Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri; Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
	Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna	Istruttoria	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Adozione provvedimento	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree rischio specifiche - Procedimenti anagrafici	Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
		Controlli e verifiche successive	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree rischio specifiche - Procedimenti elettorali - Leva	Tenuta e revisione dinamica e semestrale delle liste elettorali; revisione straordinaria delle stesse in occasione di ogni consultazione elettorale; Tenuta degli Albi di: presidenti di seggio e scrutatori di seggio; Nomina degli scrutatori di seggio; Tenuta Albi giudici popolari; ; Rilascio e rinnovo tessere elettorali e rilascio certificati elettorali; Gestione della commissione elettorale comunale e della commissione elettorale circondariale; Consulenza agli uffici elettorali dei Comuni del Circondario; Organizzazione e gestione del procedimento elettorale in occasione di consultazioni elettorali o referendarie; Predisposizione degli atti per esame candidature presentate anche nei n. 18 Comuni del Circondario; Tenuta liste di leva; Consegna libretti di pensione di guerra; Rilascio liste elettorali, elenchi anagrafici, altri elenchi nominativi	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
Aree rischio specifiche - Stato Civile	Formazione e trascrizioni atti di stato civile di altri Comuni o Consolati; Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Registrazione e trasmissione delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari; Riconoscimento filiazione; Dichiarazioni di nascita; Trascrizione adozioni; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio e rilascio libretti di famiglia; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Costituzione, trascrizioni e scioglimento delle Unioni civili; Annotazioni di eventi sugli atti di stato civile; Riconoscimento sentenze dall'estero e trascrizione; Rilascio degli estratti di Stato Civile e di certificati plurilingue con ritiro allo sportello; Iscrizioni, variazioni, cancellazioni dall'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero)	Istruttoria	Basso	Il processo, in questa fase, è molto disciplinato, presenta misure interne sufficienti a ridurre l'esposizione al rischio
Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati	Candidatura	Medio	Il processo, in questa fase, è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio
		Istruttoria	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate
		Adozione provvedimento	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Valutazione Processo

AREA	PROCESSO	FASE	LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO	GIUDIZIO MOTIVATO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO
		Controlli e verifiche successive	Alto	Il processo, in questa fase, è per tipologia complesso e presenta caratteri di criticità nonostante le misure interne adottate



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Previsione di requisiti di accesso personalizzati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari

AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017

Verifica e validazione del progetto pur in assenza di requisiti richiesti

Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)

Attribuzione di priorità di opere pubbliche, servizi e forniture finalizzata a favorire un determinato operatore economico

Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia

Nomina RUP in assenza di requisiti



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Rischio infiltrazione mafiosa
Mancata motivazione per affidamenti diretti



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa
Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore
Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate
Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori
Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità
Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto
Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione
Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti
Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve

AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Procedimento amministrativo a seguito di accertamento del superamento dei limiti di rumore vigenti da parte di ARPAE ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza variante urbanistica- di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza variante urbanistica- di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 Procedura Screening (art. 10) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione

PROCESSO/FASE: Rilascio nulla osta acustico ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Rilascio nulla osta acustico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

PROCESSO/FASE: Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Istruttoria non corretta per accesso ai progetti edilizi ai fini dell'ottenimento dei bonus fiscali per gli interventi sugli immobili

Non conformità alla situazione di fatto nelle attestazioni

Omissione di controlli

Disomogeneità nell'inquadramento degli illeciti

Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

Non corretta gestione delle richieste da parte del personale interno all'ente

PROCESSO/FASE: Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo delle prescrizioni inserite nei permessi di costruire

Mancati sopralluoghi nei cantieri per verifica conformità lavori rispetto al progetto approvato in caso di richiesta di riesame

PROCESSO/FASE: Segnalazione di conformità edilizia e agibilità; controllo attuazione degli interventi convenzionati e collaudo delle urbanizzazioni; controlli di conformità degli interventi edilizi con riferimento ai permessi di costruire e gestione procedimenti sanzionatori in caso di rilevazione di abusi edilizi; rilascio visure edilizie; aggiornamento della numerazione civica. ESECUZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata vigilanza su esecuzione opere urbanizzazione

Mancato rispetto normativa per scelta soggetto attuatore opere urbanizzazione



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale

Mancato coinvolgimento di enti esterni nella conferenza di servizi

PROCESSO/FASE: Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.) ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'adozione del provvedimento

PROCESSO/FASE: Valutazione di impatto ambientale di cui al D.lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 (art. 12) (attività estrattive e altre di cui alla L.R. 4/18, allegati A3 e B3 es: cave e torbiere; piscicoltura; progetti di sviluppo di zone industriali produttive; progetti di costruzione di centri commerciali; parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto, ecc.) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione

AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Invio candidature progetti fuori termine

Mancato rispetto normative nazionali e locali

PROCESSO/FASE: Contributi statali e regionali per la mobilità sostenibile RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

Rischio infiltrazione mafiosa

Uso distorto della discrezionalità nella formazione e modifica del Piano attività estrattive (PAE)

PROCESSO/FASE: Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazione estrattiva L.R. 17/91; Cave ricadenti in aree con e senza vincolo paesaggistico; Autorizzazione di variante non significativa a piano di sistemazione di cava vigente; Autorizzazione al deposito di limi di frantoio; Autorizzazioni paesaggistiche (anche semplificate e in sanatoria); Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche; Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale per attività temporanee ; Bonifica aree inquinate (ante D.lgs 152/2006); Autorizzazioni in deroga alle norme tecniche relative allo scarico a parete delle canne fumarie per impianti a gas metano; Autorizzazioni abbattimento piante ad alto fusto in area privata; Decreto di Classificazione Industria insalubre, a firma del Sindaco CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancate verifiche successive

PROCESSO/FASE: Autorizzazione per l'installazione di segnaletica verticale d'indicazione di attività del privato su richiesta ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso

PROCESSO/FASE: Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

Disomogeneità nelle valutazioni

Limitata standardizzazione dei processi



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Autorizzazioni per l'esercizio di attività economiche in particolare: commercio al dettaglio in sede fissa; commercio al dettaglio su aree pubbliche (ivi compreso rilascio tesserino per hobbysti); Impianti di pubblicità e propaganda, autorizzazioni igienico-sanitarie, altre autorizzazioni e licenze TULPS RD 773/1931 ss.mm; immatricolazioni ascensori; distributori carburanti, sale gioco, spettacolo viaggiante e attività circensi, taxi e noleggio con conducente; manifestazioni ed eventi, pubblici trattenimenti e impianti sportivi pubblici CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio

PROCESSO/FASE: Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

Limitata pubblicizzazione dei bandi

PROCESSO/FASE: Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Concessione di immobili o aree per la realizzazione di mercati, fiere e posteggi isolati; Concessione di suolo pubblico, per arredi urbani, dehors ecc; Cantieri edili, traslochi e arredi urbani; Concessioni per manifestazioni ed eventi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio

PROCESSO/FASE: Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; impianti di produzione di energia elettrica; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

Scarsa trasparenza

PROCESSO/FASE: Gestione procedimenti unici SUAP (con PDC e SCIA) per realizzazione e modifiche ad impianti produttivi; impianti di produzione di energia elettrica; Gestione procedimenti per telefonia mobile; Gestione procedimenti collaudi; Pareri su progetti preliminari per impianti produttivi ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Artificioso decorrere dei termini del procedimento per rendere inefficace il provvedimento finale in tutti i casi in cui vige il silenzio-assenso

PROCESSO/FASE: Rilascio Autorizzazioni ZTL (Zona a Traffico Limitato), DLT (Deroga ai Limiti di Tempo), DP (Deroga al Pagamento) e invalidi da parte della società concessionaria ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni delle richieste inviate dal concessionario



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli unici
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Invio candidature progetti fuori termine

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC

Mancata rendicontazione nei termini

Mancato rispetto dei tempi programmati

Omissione di controlli



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)
DIRIGENTE RESPONSABILE: UNITA' SPECIALISTICA
AREA: Aree generali - Affari legali e contenzioso
PROCESSO/FASE: Gestione del contenzioso ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Assenza di imparzialità nella scelta del professionista

PROCESSO/FASE: Gestione del contenzioso CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omesso recupero spese legali (spese generali)

PROCESSO/FASE: Gestione del precontenzioso ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Transazione non equa e/o conveniente per l'Ente

AREA: Aree generali - Contratti pubblici

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)

Nomina RUP in assenza di requisiti

Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico

Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia

Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)
DIRIGENTE RESPONSABILE: UNITA' SPECIALISTICA
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Rischio infiltrazione mafiosa
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Avvocatura civica (struttura organizzativa)
DIRIGENTE RESPONSABILE: UNITA' SPECIALISTICA
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa
Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto
Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate
Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve
Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità
Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice
Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore
Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali

AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Cultura, sport, giovani e promozione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Ammissione a tirocini extracurriculari di studenti universitari SELEZIONE – VALUTAZIONE – LIQUIDAZIONE DEL COMPENSI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei limiti di spesa per l'acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Previsione di requisiti di accesso personalizzati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari

AREA: Aree generali - Contratti pubblici

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017

Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico

Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia

Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)

Nomina RUP in assenza di requisiti



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Cultura, sport, giovani e promozione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Rischio infiltrazione mafiosa
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Cultura, sport, giovani e promozione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore
Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate
Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità
Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato
Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice
Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato
Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa
Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto
Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve

AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

PROCESSO/FASE: Acquisizione donazioni da terzi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Acquisizione opere d'arte di dubbia provenienza



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Cultura, sport, giovani e promozione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Cultura, sport, giovani e promozione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione ADOZIONE
PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Concessione contributi e patrocini ad associazioni culturali e sportive; Concessione contributi per manutenzioni straordinarie a concessionari di impianti sportivi comunali in uso e in diritto di superficie; Concessione rimborsi per impianti sportivi comunali in gestione CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Cultura, sport, giovani e promozione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Contributi per sviluppo e qualificazione dell'attività d'impresa ed economica, promozione di aree commerciali, del centro storico, dell'artigianato, manifestazioni CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarsa trasparenza

Disomogeneità nelle valutazioni

Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Cultura, sport, giovani e promozione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Concessione spazi per attività culturali, attrezzature e impianti sportivi comunali, concessioni a terzi di immagini e mostre museali, concessione di premi in occasione di manifestazioni sportive CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancate verifiche successive

AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Invio candidature progetti fuori termine

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti

PROCESSO/FASE: Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative STIPULA CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inserimento clausole non conformi al CCNL

PROCESSO/FASE: Conferimento di incarichi dirigenziali e Posizioni Organizzative MONITORAGGIO ATTUAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato invio da parte dell'UPD degli esiti del monitoraggio su attuazione Codice di Comportamento a RPCT

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Previsione di requisiti di accesso personalizzati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Esercizio di attività professionali nel settore radiotelevisivo, giornalismo, stampa e relazioni pubbliche da parte del coordinatore e collaboratori dell'ufficio stampa in costanza di incarico



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari

PROCESSO/FASE: Progressioni economiche orizzontali ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta individuazione dei requisiti di accesso alla progressione

Erroneità di dati riportati nelle graduatorie

AREA: Aree generali - Contratti pubblici

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)

Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico

Nomina RUP in assenza di requisiti

Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia

Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Gestione Spese di rappresentanza ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei limiti di spesa

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine

PROCESSO/FASE: Attività finalizzate alla raccolta di candidature per la nomina/designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nell'attività di valutazione dei curricula del soggetto destinatario



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Attività finalizzate alla raccolta di candidature per la nomina/designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, organismi partecipati ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Erogazione contributi e patrocini a soggetti che operano a supporto della sicurezza urbana e della promozione della legalità. Erogazione contributi alle vittime dei reati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Disomogeneità nelle valutazioni



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, benefici e concessione patrocini - Riparto ed erogazione oneri di urbanizzazione secondaria a enti ed associazioni religiose
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Iscrizione all'Elenco Comunale delle forme associative ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti

AREA: Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea
PROCESSO/FASE: Fondi a gestione diretta GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio finanziamenti

PROCESSO/FASE: Fondi a gestione diretta RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inesatta o incompleta documentazione

PROCESSO/FASE: Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2 SUPERVISIONE E CONTROLLO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea
PROCESSO/FASE: Fondi strutturali POR-FESR - ASSE 6 (Organismo intermedio) Programmazione 2014/2020 N+2 RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate

PROCESSO/FASE: Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2 CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Invio candidature progetti fuori termine

PROCESSO/FASE: Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2 SUPERVISIONE E CONTROLLO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori

PROCESSO/FASE: Fondi strutturali POR-FESR - Altri assi (Beneficiari) Programmazione 2014/2020 N+2 RENDICONTAZIONE PROGETTI FINANZIATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non completo o non corretto utilizzo delle risorse assegnate

PROCESSO/FASE: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

Invio candidature progetti fuori termine



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Direzione generale
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree rischio specifiche - Gestione attività finanziamenti Unione Europea
PROCESSO/FASE: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation EU SUPERVISIONE E CONTROLLO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei tempi programmati
Attuazione non corretta degli interventi finanziati da parte dei Settori

AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando
Invio candidature progetti fuori termine

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse
Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Lavori Pubblici e manutenzione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve
Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice
Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali
Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato
Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori
Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore
Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione
Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti
Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate

AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Sorveglianza sanitaria dei lavoratori soggetti a rischio ATTIVITÀ DI DATORE DI LAVORO E DI RSPP IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Rischi specifici ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.e ii.

AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Lavori Pubblici e manutenzione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Acquisto e gestione di materiale economale e per la manutenzione degli immobili comunali ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'Ente o di terzi

PROCESSO/FASE: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Lavori Pubblici e manutenzione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Lavori Pubblici e manutenzione della città
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nella valutazione delle richieste
Omissione di controlli

PROCESSO/FASE: Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto normative generali e di settore
Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Rilascio della concessione allo scavo su aree pubbliche o di uso pubblico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancati sopralluoghi e verifiche successive al rilascio nella fase d'esecuzione delle opere da parte del richiedente

AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Invio candidature progetti fuori termine
Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023

Versione: 1

STRUTTURA RESPONSABILE:

Pianificazione e Gestione del territorio

DIRIGENTE RESPONSABILE:

SETTORE

AREA:

Aree generali - Contratti pubblici

PROCESSO/FASE:

Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Rischio infiltrazione mafiosa
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e Gestione del territorio
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa
Pagamenti Stati di avanzamento e/o certificati di pagamento e certificato di collaudo/regolare esecuzione in assenza di presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore
Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto
Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice
Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori
Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate
Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali
Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato
Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve

AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Procedimento di VIA in variante agli strumenti urbanistici – di cui a D. Lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 - Provvedimento Autorizzatorio Unico ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancata pubblicazione e trasmissione alle autorità competenti dello studio preliminare ambientale

PROCESSO/FASE: Procedimento di VIA in variante agli strumenti urbanistici – di cui a D. Lgs n. 152/2006 e alla L.R. 4/2018 - Provvedimento Autorizzatorio Unico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e Gestione del territorio
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

PROCESSO/FASE: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e Gestione del territorio
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO/FASE: Contributi ex L. 13/89 Eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Mancato controllo sugli interventi effettuati

Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti PRE-ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo sul possesso dei requisiti

PROCESSO/FASE: Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Errori di valutazione circa l'entità del contributo dovute alla non corretta valutazione delle opere



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e Gestione del territorio
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Pratiche MUDE terremoto e controllo mantenimento requisiti CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sugli interventi effettuati

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017);
Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche;
Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza di coordinamento

Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali

Erronea quantificazione del contributo straordinario

Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni

Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare

PROCESSO/FASE: Permessi di costruire convenzionati (art. 28 bis DPR 380/2001); PdC in deroga (art. 14 DPR 380/2001 e art. 20 L. R. 15/2013 e L. R. 24/2017);
Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 (PDC in variante allo strumento urbanistico); Stesura convenzione tipo e convenzioni urbanistiche;
Proroga e volturazioni di tutti i titoli edilizi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati

Mancato controllo delle prescrizioni in fase di acquisizione di aree e opere in fase di collaudo



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e Gestione del territorio
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Disomogeneità nelle valutazioni
Scarsa trasparenza
Omissione di controlli
Erronea quantificazione delle aree da cedere gratuitamente ed erronea monetizzazione
Erronea quantificazione del contributo straordinario
Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare

PROCESSO/FASE: Permessi di costruire e proroghe; Autorizzazioni sismiche; Titoli abilitativi in sanatoria e mutamenti di intestazione idoneità del titolo abilitativo edilizio e per impianto di energia rinnovabile; Dichiarazione attestante il tipo di intervento edilizio e valutazione preventiva ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancato rispetto dei termini del procedimento con conseguente inefficacia del provvedimento adottato (in particolare per procedimenti con silenzio-assenso)
Mancato rispetto normative generali e di settore

PROCESSO/FASE: Piani di Sviluppo Aziendale attività in zona agricola o del PRA art. 36- Strumenti attuativi individuati dalla L. R. 24/2017 ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Erronea quantificazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione e delle opere di urbanizzazione e degli oneri da scomputare
Errate valutazioni del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione/accordo o di deroga con uso improprio del suolo e delle risorse naturali
Omissione di verifiche e disomogeneità nelle valutazioni



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e Gestione del territorio
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Segnalazione certificata di inizio attività - procedura abilitativa semplificata SCIA/PAS, CILA/DEPOSITI STRUTTURALI (L.R. n. 15/2013 art. 13 e seguenti - DPR 380/2001 art. 22 e seguenti) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni
PROCESSO/FASE: Certificazione di destinazione urbanistica (CDU) ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

AREA: Aree rischio specifiche - Attività urbanistica
PROCESSO/FASE: Formazione strumenti urbanistici; varianti generali e specifiche (PSC – POC – RUE - PUG), compresi i Piani di Settore; Piani particolareggiati di iniziativa pubblica e privata; Accordi operativi ex L.R. 24/2017; Attuazione del piano per l'edilizia economica e popolare - Convenzioni urbanistiche; Controllo conformità urbanistica, autorizzazione e approvazione dei PUA; Convenzioni attuative ISTRUTTORIA - ASSUNZIONE (PUG) - ADOZIONE - APPROVAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati

Trattamento non omogeneo di richieste di variante

Mancata trasparenza e pubblicazione dei documenti e contenuti dei Piani

Errate valutazioni del pubblico interesse, anche al fine di creare un indebito vantaggio al privato e sottostima del maggior valore generato dalla variante

Non adeguata trasparenza e conoscibilità delle azioni di pianificazione

Non coerenza fra gli indirizzi politici per redazione Piani e soluzioni adottate

Mancata imparzialità del gruppo di lavoro per la redazione del Piano o nelle istruttorie di istanze in variante agli strumenti di pianificazione



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e Gestione del territorio
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata
PROCESSO/FASE: Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/di locazione ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento nella determinazione del prezzo di cessione degli alloggi

PROCESSO/FASE: Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/di locazione ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

PROCESSO/FASE: Alloggi di edilizia convenzionata e agevolata: verifica dei requisiti soggettivi e determinazione del prezzo/canone massimo di cessione/di locazione CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo dei requisiti soggettivi sugli acquirenti/assegnatari/conduuttori

PROCESSO/FASE: Convenzioni PEEP ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento

Rischio infiltrazione mafiosa

Rilascio garanzie fideiussorie da parte di soggetti non autorizzati

Mancato controllo sui requisiti di assegnazione delle aree PEEP



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e Gestione del territorio
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree rischio specifiche - Edilizia Convenzionata e agevolata
PROCESSO/FASE: Convenzioni PEEP ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

PROCESSO/FASE: Convenzioni PEEP CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo delle prescrizioni in fase di acquisizione di aree e opere in fase di collaudo

AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Invio candidature progetti fuori termine

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Pianificazione e Gestione del territorio
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee
Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancata rendicontazione nei termini
Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC
Omissione di controlli
Mancato rispetto dei tempi programmati

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Previsione di requisiti di accesso personalizzati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari

AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Nomina RUP in assenza di requisiti

Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia

Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)

Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017

Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati
Rischio infiltrazione mafiosa
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Effettuazione controlli generali su strada ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolarità nei controlli per ottenere illeciti benefici o profitti

PROCESSO/FASE: Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini di notifica

Occultamento del verbale di accertata violazione

Violazione di norme in fase di valutazione del ricorso

Manomissione di dati di residenza del trasgressore e/o del numero di targa

Disomogeneità nell'applicazione dei criteri oggettivi nella fissazione dell'importo della sanzione fra un minimo e un massimo ai sensi della Legge 689/81

Mancato rispetto dei termini per l'emissione delle ordinanze-ingiunzione di pagamento sanzione

Mancato rispetto dei termini di legge per formulazione di controdeduzioni al Prefetto per favorire l'archiviazione

PROCESSO/FASE: Procedimento sanzionatorio; Procedimenti di archiviazione in autotutela o su ricorso, Ricorsi a preavvisi o verbali di accertamento CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Violazione di norme in fase di formulazione delle controdeduzioni per favorire l'archiviazione

Verifica irregolare od omissiva della documentazione a supporto

PROCESSO/FASE: Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di applicazione del piano rate

AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

PROCESSO/FASE: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico

PROCESSO/FASE: Gestione Ruoli ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discarico non supportato da elementi oggettivi (prove documentali)

Occultamento di verbali da iscrivere a ruolo

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo sul possesso dei requisiti

Affidamento con chiamata diretta

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi ad associazioni di volontariato e di promozione sociale che effettuano attività a supporto della Polizia Locale e della sicurezza urbana CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Autorizzazioni per l'esposizione di targa per veicoli a trazione animale; Autorizzazioni in deroga al divieto di transito autocarri superiori a 60 ql.; Autorizzazioni temporanee e permessi giornalieri per accesso in zona a traffico limitato; Autorizzazioni ZTL per mezzi superiori a 6 T
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

PROCESSO/FASE: Ordinanze temporanee di viabilità CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto delle prescrizioni sulla viabilità

AREA: Aree rischio specifiche - Gestione emergenze protezione civile
PROCESSO/FASE: Gestione emergenze Protezione Civile COORDINAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto delle tempistiche richieste dalla situazione di emergenza per attivazione del personale in reperibilità



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Polizia locale, sicurezza urbana e protezione civile
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree rischio specifiche - Reclami su comportamento personale PL
PROCESSO/FASE: Reclami su comportamento personale PL ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nel trattamento di comportamenti lesivi o scorretti del personale della Polizia Locale

AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

Invio candidature progetti fuori termine

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)
Nomina RUP in assenza di requisiti
Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico
Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Rischio infiltrazione mafiosa
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato
Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto
Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato
Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate
Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali
Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità
Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice
Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve
Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore

AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Accertamento con adesione ISTRUTTORIA, CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Sottostima del valore imponibile dell'immobile

PROCESSO/FASE: Controllo mancati pagamenti degli avvisi in riscossione coattiva (cartelle esattoriali, ingiunzioni fiscali e accertamenti esecutivi) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Riconoscimento di sgravi non dovuti
Mancata iscrizione a ruolo di somme accertate non pagate



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Controllo su organismi partecipati CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Controlli incompiuti o omissione di controllo

PROCESSO/FASE: Controllo/contrasto evasione imposte e riscossione ordinaria (imposta di pubblicità e diritti di affissione in concessione, canone L. 160/2019 co. 816-836 - esposizione pubblicitaria e affissiva e passi carrabili) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Aggio richiesto per riscossioni non introitate

PROCESSO/FASE: Controllo/contrasto evasione imposte e riscossione ordinaria (imposta di pubblicità e diritti di affissione in concessione, canone L. 160/2019 co. 816-836 - esposizione pubblicitaria e affissiva e passi carrabili) VIGILANZA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di verifiche o verifica incompleta in vigilando

PROCESSO/FASE: Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente- Imposta di soggiorno) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale e istanza di interpello per tributi comunali ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Determinazione discrezionale del valore dell'entrata tributaria/patrimoniale (esenzioni, riduzioni, ecc.)



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Controllo/contrasto evasione tributi (IMU, TASI, TARI, TOSAP, Canone L. 160/2019 co. 816-836 - Occupazione permanente- Imposta di soggiorno) rateazione pagamento tributi accertati; richieste provvedimenti in autotutela; reclamo processuale e istanza di interpello per tributi comunali CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di verifiche o verifica incompleta

Diversa valutazione della violazione tributaria

PROCESSO/FASE: Gestione e controllo contabile imposta di soggiorno VERIFICA DI CASSA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata o inesatta verifica di cassa

PROCESSO/FASE: Procedimento sanzionatorio per violazione obblighi richiesta di nulla-osta alla locazione o alienazione di immobili in aree Peep e convenzionate ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Errata quantificazione del valore dell'immobile e della relativa sanzione tale da favorire il destinatario

AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate, riscossioni, rapporti con la Tesoreria. Gestione indebitamento attraverso l'accensione dei mutui. Rilascio fidejussioni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta esecuzione delle procedure di incasso. Assunzione mutui e altre forme di indebitamento non convenienti per il Comune

PROCESSO/FASE: Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Errata stima del valore del canone attivi e passivi

PROCESSO/FASE: Adempimenti inerenti canoni d'affitto attivi e passivi, spese condominiali e utenze ESECUZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Erogazione di spese per locazione a vantaggio dell'interesse privato rispetto a quello pubblico in caso di affitti passivi

PROCESSO/FASE: Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarsa trasparenza

Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi

PROCESSO/FASE: Alienazione immobili e aree residuali di modeste dimensioni (relitti) ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Assicurazioni – richieste risarcimento danni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Rimborso improprio delle franchigie alla Compagnia assicuratrice (RCT) in sede di liquidazione

PROCESSO/FASE: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico

PROCESSO/FASE: Gestione Cassa economale ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante anticipato dall'Economo

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Inventario beni immobili ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Errata valutazione e quantificazione del bene



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Procedure di esproprio e servitù coattive ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazione a costruire in deroga alle distanze legali; Trasformazione, eliminazione o riduzione dei vincoli in aree Peep, Extra Peep concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà in immobili convenzionati; Certificazione della proprietà ed altri diritti reali su beni immobili comunali; Eliminazione o trasformazione di vincoli in aree Pip concesse in diritto di superficie ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inesatto recepimento valori determinati dal Consorzio Attività Produttive (Convenzioni aree PIP)

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

PROCESSO/FASE: Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi

PROCESSO/FASE: Autorizzazioni alla vendita anticipata di immobili in aree Peep ed extra Peep – Nulla osta e determinazione del valore in aree Peep ed extra Peep ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità in caso di vendita anticipata rispetto ai tempi previsti dalle convenzioni

PROCESSO/FASE: Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nella valutazione della documentazione presentata a corredo dell'istanza e nella determinazione di valori / corrispettivi / prezzi

Discrezionalità nella scelta del concessionario e dell'immobile oggetto di concessione



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

PROCESSO/FASE: Concessione in diritto di superficie, concessioni aree e fabbricati e locazioni passive CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancate verifiche successive rispetto agli adempimenti in carico al concessionario

Omissione attività di vigilanza

AREA: Aree rischio specifiche - Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinvenitore

PROCESSO/FASE: Registrazione oggetti rinvenuti consegnati al deposito. Riconsegna del bene al proprietario/ rinvenitore ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio di beni mobili di proprietà dell'Ente o di terzi

AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Invio candidature progetti fuori termine

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse finanziarie e patrimoniali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei tempi programmati

Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC

Omissione di controlli

Mancata rendicontazione nei termini



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse umane e affari istituzionali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Progressioni verticali GRADUATORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale

PROCESSO/FASE: Progressioni verticali STIPULA CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inserimento clausole non conformi al CCNL

PROCESSO/FASE: Reclutamento personale APPROVAZIONE BANDO DI CONCORSO E/O SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari

PROCESSO/FASE: Reclutamento personale COMPOSIZIONE COMMISSIONE DI CONCORSO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari

PROCESSO/FASE: Reclutamento personale AMMISSIONE DEI CANDIDATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse umane e affari istituzionali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Reclutamento personale SVOLGIMENTO DEL CONCORSO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inosservanza delle regole procedurali e garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predefinizione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari

PROCESSO/FASE: Reclutamento personale GRADUATORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale

PROCESSO/FASE: Reclutamento personale STIPULA CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inserimento clausole non conformi al CCNL

AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta applicazione delle regole di affidamento degli appalti



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse umane e affari istituzionali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017

Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti

Mancato rispetto della riservatezza dei dati dei partecipanti alle gare

Non corretta applicazione dei criteri di qualificazione e ammissione alla gara

Commissioni in conflitto di interesse o prive dei necessari requisiti

PROCESSO/FASE: Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti STIPULA CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo degli adempimenti a carico dell'aggiudicatario funzionali alla stipula, come corretta costituzione della garanzia definitiva, adeguate coperture assicurative, pagamento spese contrattuali

PROCESSO/FASE: Presidio delle procedure dell'Ente per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza dell'Ufficio contratti ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Pubblicazione di dati incompleti e ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse umane e affari istituzionali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
PROCESSO/FASE: Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata applicazione della sanzione

PROCESSO/FASE: Gestione procedimenti disciplinari dipendenti/dirigenti MONITORAGGIO ATTUAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato invio da parte dell'UPD degli esiti del monitoraggio su attuazione Codice di Comportamento a RPCT

AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

PROCESSO/FASE: Assegnazione fondi ai Gruppi consiliari ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Modalità di utilizzo dei fondi non conforme alla disciplina vigente

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse umane e affari istituzionali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Rimborso oneri ai datori di lavoro ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inesatta quantificazione al fine di favorire l'Amministratore

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Autorizzazione per incarichi extraistituzionali ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Conflitto di interesse potenziale

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Affidamento con chiamata diretta



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Risorse umane e affari istituzionali
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazioni trasferite per Amministratori, Dirigenti e personale dipendente CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inesatti o omessi controlli

AREA: Aree rischio specifiche - Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente
PROCESSO/FASE: Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente CONSULENZA/SUPPORTO AI SETTORI E RISPOSTE AI PRIVATI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretta applicazione della normativa

PROCESSO/FASE: Tutela della riservatezza all'interno dell'Ente GESTIONE DELLA VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Gestione delle sostituzioni temporanee di personale scolastico ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Non corretto scorrimento delle graduatorie

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Previsione di requisiti di accesso personalizzati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari

AREA: Aree generali - Contratti pubblici

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017

Nomina RUP in assenza di requisiti

Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico

Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia

Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture **SCelta DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO**

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Rischio infiltrazione mafiosa
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture ESECUZIONE - RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Non corretta applicazione delle norme su incremento oneri sicurezza per gestione Covid-19 al fine di favorire l'impresa
Immotivate proroghe al fine di favorire l'impresa esecutrice
Mancato monitoraggio del RUP sulle cauzioni depositate
Nomina di soggetto compiacente in qualità di collaudatore/verificatore della conformità, ove nominato
Mancata rotazione nella nomina dei collaudatori/verificatori della conformità
Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori e omissione di verifiche e controlli sulla sicurezza, ivi compresa la concessione con soggetto gestore
Non corretta gestione delle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'impresa per recuperare il ribasso d'asta e modifiche contrattuali
Nomina di soggetto compiacente in qualità di Direttore dell'esecuzione, ove nominato
Modalità non conformi alla normativa di risoluzione delle controversie in corso di esecuzione, ivi compresa la gestione delle riserve
Non corretta applicazione della normativa in materia di subappalto

AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Accertamenti di entrate da parte degli agenti contabili esterni/interni ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Non corretta esecuzione delle procedure di incasso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

PROCESSO/FASE: Assunzione impegni, liquidazioni, emissione mandati ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Pagamenti somme non dovute. Mancato rispetto tempi pagamento. Pagamenti effettuati senza rispetto ordine cronologico



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Alterazione dei valori ISEE al fine di attribuire tariffe più vantaggiose o benefici non dovuti

PROCESSO/FASE: Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato inserimento o errato inserimento di tariffe nella richiesta di pagamento

PROCESSO/FASE: Gestione delle entrate dei servizi educativi e scolastici CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omessa verifica di una nuova condizione di reperibilità per chi è soggetto a provvedimento ingiuntivo o è iscritto a ruolo

Mancato inserimento nell'elenco dei destinatari del provvedimento ingiuntivo o dell'iscrizione a ruolo senza motivazione (ad esempio per rateizzo in corso, decesso, intervento dei servizi sociali per onorare il debito, ecc.)

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Possibile carenza nel controllo sistematico della legittimità dei procedimenti applicati

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Insufficiente trasparenza nella pubblicazione dei criteri e delle modalità di concessione



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Contributi ad Istituzioni scolastiche pubbliche; Patrocini, contributi, benefici economici ed altre utilità ad Enti e privati (compresa pari opportunità e tempi e orari) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo/rimborso

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Assegnazione dei posti nei nidi e nelle scuole d'infanzia e altri servizi inerenti il diritto allo studio CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza o carenza dei controlli sul rispetto della trasparenza e pari opportunità

PROCESSO/FASE: Autorizzazione per attivazione di nidi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Autorizzazione per attivazione di nidi ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di verifiche sul rispetto delle norme regionali



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazione per attivazione di nidi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancata pubblicizzazione delle regole procedurali

PROCESSO/FASE: Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Possibile disparità di trattamento nell'acquisizione di notizie relative a casi analoghi

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Possibilità di trattamenti di privilegio a favore di singoli utenti o categorie di utenti

PROCESSO/FASE: Concessioni di esoneri, riduzione rette e conseguenti procedure gestionali inerenti i servizi educativi e scolastici. Assegnazione in uso ad Enti e privati di immobili in disponibilità del Settore CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza di controlli: omissione o falsi controlli su autocertificazioni



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi educativi e pari opportunità
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

Invio candidature progetti fuori termine

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto normative sul conflitto di interesse

Mancato rispetto delle normative nazionali, regionali ed europee

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei tempi programmati

Carenza di dati per il monitoraggio dei progetti PNRR/PNC

Mancata rendicontazione nei termini

Omissione di controlli



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili
PROCESSO/FASE: Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Attribuzione discrezionale di posti aggiuntivi nelle strutture accreditate

PROCESSO/FASE: Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili STIPULA CONTRATTO DI SERVIZIO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017

PROCESSO/FASE: Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione

AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) APPROVAZIONE BANDO E/O SELEZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Previsione di requisiti di accesso personalizzati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Affidamento con chiamata diretta

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Benefici economici: assegno di cura anziani e assegno di cura disabili; CAAD Centro Adattamento Ambienti Domestici: contributi L.R. 29/1997, artt. 9 e 10, per favorire le opportunità di vita autonome e l'integrazione sociale delle persone disabili; Contributi progetto A-Mo-DO: richiesta assistenza familiare CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

PROCESSO/FASE: Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Morosità incolpevole) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Morosità incolpevole) ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Inserimento nella graduatoria di soggetti privi dei requisiti di accesso al beneficio

PROCESSO/FASE: Contributi a sostegno dell'affitto (FSA; FSA misura B: potenziamento Agenzia Casa e rinegoziazione canoni attraverso OOSS; Morosità incolpevole) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

PROCESSO/FASE: Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Sussidi economici erogati agli invalidi del lavoro CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Sussidi economici straordinari e continuativi per famiglie, minori, adulti e anziani; Rimborsi spese per i rimpatri delle salme degli immigrati; Sussidi per emigrati rimpatriati; Funerali a carico del Comune di Modena CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazione al funzionamento di strutture socio - sanitarie per anziani, disabili, minori; Autorizzazione al funzionamento; L.R. 2/2003, L.R. n. 4/2008, DGR 564/2000 e DGR 1904/2011 e succ. Autorizzazione all'esercizio di ambulatori, poliambulatori privati e pubblici, case di cura, ospedali, studi e ambulatori odontoiatrici, servizi di soccorso/trasporto infermi a mezzo autoambulanze CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie, deposito medicinali ad uso umano e ad uso veterinario ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie, deposito medicinali ad uso umano e ad uso veterinario CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

PROCESSO/FASE: Concessioni amministrative (minialloggi, appartamenti, stanze ecc.); Decadenza degli alloggi assegnati dal Comune; Servizio Agenzia Casa: assunzione in locazione da privati e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Concessioni amministrative (minialloggi, appartamenti, stanze ecc.); Decadenza degli alloggi assegnati dal Comune; Servizio Agenzia Casa: assunzione in locazione da privati e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

PROCESSO/FASE: Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Inserimenti in graduatoria e accesso presso le strutture residenziali e semi-residenziali e di assistenza domiciliare per la non autosufficienza - procedura di esonero dalla compartecipazione alla spesa del servizio CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

PROCESSO/FASE: Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Inserimento di cittadini stranieri con rilevanti problematiche socio-sanitarie in strutture di accoglienza CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nella valutazione delle richieste
Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.) ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Inserimento di minori, e di minori stranieri non accompagnati (MSNA) sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nelle comunità educative di cui alla DGR 1904/2011 e succ.; Collocamento in luogo sicuro del minore che si trovi in situazioni di pregiudizio (art 403, art 330 e art 333 c.c.) CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

PROCESSO/FASE: Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

Violazione normative generali e di settore

PROCESSO/FASE: Inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP, di alloggi di proprietà del Comune per l'emergenza abitativa e per il progetto Agenzia Casa CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

PROCESSO/FASE: Rilascio o Revisione della patente per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici e autorizzazione alle ditte per utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nella valutazione delle richieste

PROCESSO/FASE: Rilascio o Revisione della patente per l'abilitazione all'impiego dei gas tossici e autorizzazione alle ditte per utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree rischio specifiche - Adozione e affido
PROCESSO/FASE: Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nella valutazione

AREA: Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni

PROCESSO/FASE: Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disomogeneità nella valutazione delle richieste



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree rischio specifiche - Attestazioni e certificazioni
PROCESSO/FASE: Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Attestazione idoneità di alloggio per assegnazione punteggio nell'ambito della graduatoria alloggi ERP; Rilascio dell'attestazione di idoneità dell'alloggio, necessaria per i cittadini stranieri non comunitari per perfezionare le seguenti pratiche: ricongiungimento familiare (art. 29 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art. 6 DPR 394/99 e ss.mm.); coesione familiare (art. 30 D.Lgs. 286/98 e ss.mm.), permesso di soggiorno di lungo periodo CE (art 9 D.Lgs. 286/98 e ss.mm, art.16 DPR n.394/99 e ss.mm.), primo ingresso per lavoro e lavoro (art. 5 bis c. 1 lettera a D.Lgs. 286/98 e ss. mm, art. 8 bis c. 1 e 13 c. 2 bis DPR 394/99 e ss.mm.) Delibera di G. C. n. 47 del 12.2.2013; Rilascio attestazione fragilità sociale per distribuzione alimentare AGEA; Rilascio attestazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici; Certificazione finalizzata alla richiesta di abbonamento di trasporto agevolato CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

AREA: Aree rischio specifiche - Provvedimenti in materia igienico-sanitaria
PROCESSO/FASE: Provvedimenti amministrativi relativi all'applicazione della Legge 180/1978 ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase istruttoria del provvedimento



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree rischio specifiche - Provvedimenti in materia igienico-sanitaria
PROCESSO/FASE: Provvedimenti in materia igienico-sanitaria ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

PROCESSO/FASE: Provvedimenti in materia igienico-sanitaria CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancanza dei controlli nella fase di esecuzione (omissione o falsi controlli su autocertificazioni)

AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

Invio candidature progetti fuori termine

PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto degli adempimenti previsti per la realizzazione degli interventi PNRR/PNC



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Acquisizione e progressione del personale
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi a contratto ex art. 110 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) SCELTA DEL CANDIDATO/A

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari

AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture PROGRAMMAZIONE - PROGETTAZIONE - DEFINIZIONE ELEMENTI DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Attribuzione di priorità di servizi e forniture finalizzate a favorire un determinato operatore economico

Scelta di procedura negoziata senza bando nel sopra soglia

Nomina RUP in assenza di requisiti

Mancata applicazione della normativa di cui all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017

Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Contratti pubblici
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento servizi e forniture SCELTA DEL CONTRAENTE - STIPULA DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE
Valutazione dell'offerta da parte della Commissione di gara non aderente alle prescrizioni del bando
Inesatta verifica anomalia offerta al fine di favorire o non favorire un determinato operatore economico
Mancata motivazione per affidamenti diretti
Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati
Mancato rispetto dei tempi procedurali
Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza previsti all'art. 2 bis comma 3 del D.Lgs 33/2013 e Linee Guida ANAC delibera n.1134/2017
Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate
Nomina Commissioni giudicatrici in caso di procedura con offerta economicamente più vantaggiosa in violazione delle norme
Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti in fase di stipula del contratto
Rischio conflitto di interessi da parte del RUP con riferimento all'aggiudicatario
Previsione di requisiti restrittivi per la partecipazione alle gare per favorire alcune/una impresa
Rischio infiltrazione mafiosa



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
PROCESSO/FASE: Gestione degli incassi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante

PROCESSO/FASE: Gestione del contante ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Utilizzo improprio del contante su anticipi di cassa e sui fondi a render conto

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Disparità di trattamento tra le richieste

PROCESSO/FASE: Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino LIQUIDAZIONE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Liquidazione di somme superiori a quanto dovuto

AREA: Aree generali - Incarichi e nomine

PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni AFFIDAMENTO INCARICO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Affidamento con chiamata diretta



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Incarichi e nomine
PROCESSO/FASE: Procedure di affidamento incarichi esterni ESECUZIONE DEL CONTRATTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati

Disomogeneità nelle valutazioni

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale) ADOZIONE
PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Discrezionalità nell'ammissione al contributo/rimborso

PROCESSO/FASE: Erogazione contributi, sovvenzioni e qualunque altro vantaggio economico (Tema quartieri, partecipazione, cultura digitale) CONTROLLI E
VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato controllo sull'iniziativa/intervento realizzato



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri;
Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

Assegnazione di benefici economici non dovuti

PROCESSO/FASE: Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri;
Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancato rispetto dei termini del procedimento

PROCESSO/FASE: Autorizzazioni: al seppellimento, al trasporto, all'inumazione o tumulazione o cremazione di cadavere e resti mortali con affido o tumulazione o dispersione ceneri;
Rilascio autorizzazione trasporto cadavere e resti mortali; Rilascio di permesso di sepoltura; Rilascio passaporto mortuario; Rimborsi per restituzione loculi CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Mancate verifiche successive



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree generali - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
PROCESSO/FASE: Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarsa trasparenza nei criteri di assegnazione delle concessioni per loculi

Mancato rispetto delle disposizioni regolamentari e deliberative di assegnazione

PROCESSO/FASE: Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna ADOZIONE PROVVEDIMENTO

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Scarsa trasparenza nei criteri di assegnazione delle concessioni e nello svolgimento delle operazioni cimiteriali

PROCESSO/FASE: Concessioni dei loculi gestite dalla ditta appaltatrice affidataria del servizio di custodia, portineria, pulizia, manutenzione verde ed esecuzione attività ed operazioni cimiteriali (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni e traslazione di cadaveri e resti mortali); Concessione di areedal Comune a privati per sepolture di famiglia; Monitoraggio cremazioni effettuate c/o impianto di cremazione di Modena e Carpi gestito da ditta esterna CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione dei controlli dei requisiti

Omissione dei controlli sul funzionamento e conduzione dell'impianto di cremazione



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023

Versione: 1

STRUTTURA RESPONSABILE:

Smart city, servizi demografici e partecipazione

DIRIGENTE RESPONSABILE:

SETTORE

AREA:

Aree rischio specifiche - Procedimenti anagrafici

PROCESSO/FASE:

Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche

Mancato possesso dei requisiti

PROCESSO/FASE:

Dichiarazioni di residenza per immigrazione da altro Comune o da estero, dichiarazioni di cambio indirizzo; Unione e scissione nucleo familiare, iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Anagrafe per irreperibilità accertata ed emigrazione; Attestazioni di regolare soggiorno per cittadini comunitari, attestazione di regolare soggiorno permanente per cittadino comunitario e attestazioni anagrafiche per cittadini stranieri; dichiarazione anagrafica di convivenza di fatto; richieste di unione di nuclei familiari; iscrizione nello schedario della popolazione temporanea; Rilascio carta identità elettronica e nulla osta per altri Comuni rilascianti; Rilascio di carta identità cartacea a domicilio per persone non deambulanti; Raccolta volontà donazione organi; Rilascio certificati e autenticazione/legalizzazione di foto, firme, documenti e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà; Evasione di richieste certificati o informative anagrafiche ordinarie o storiche richieste da privati o enti pubblici. Rilascio del Tesserino regionale per l'esercizio venatorio CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVE

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Selezione discrezionale dei soggetti da sottoporre a controllo



Registro degli eventi rischiosi

ANNO: 2023
STRUTTURA RESPONSABILE: Smart city, servizi demografici e partecipazione
DIRIGENTE RESPONSABILE: SETTORE
AREA: Aree rischio specifiche - Procedimenti elettorali - Leva
PROCESSO/FASE: Tenuta e revisione dinamica e semestrale delle liste elettorali; revisione straordinaria delle stesse in occasione di ogni consultazione elettorale; Tenuta degli Albi di: presidenti di seggio e scrutatori di seggio; Nomina degli scrutatori di seggio; Tenuta Albi giudici popolari; ; Rilascio e rinnovo tessere elettorali e rilascio certificati elettorali; Gestione della commissione elettorale comunale e della commissione elettorale circondariale; Consulenza agli uffici elettorali dei Comuni del Circondario; Organizzazione e gestione del procedimento elettorale in occasione di consultazioni elettorali o referendarie; Predisposizione degli atti per esame candidature presentate anche nei n. 18 Comuni del Circondario; Tenuta liste di leva; Consegna libretti di pensione di guerra; Rilascio liste elettorali, elenchi anagrafici, altri elenchi nominativi ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Omissione di controlli

AREA: Aree rischio specifiche - Stato Civile
PROCESSO/FASE: Formazione e trascrizioni atti di stato civile di altri Comuni o Consolati; Acquisto/riconoscimento cittadinanza italiana e procedure conseguenti; Registrazione e trasmissione delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari; Riconoscimento filiazione; Dichiarazioni di nascita; Trascrizione adozioni; Pubblicazioni, trascrizioni e celebrazioni di matrimonio e rilascio libretti di famiglia; Accordo di separazione o di divorzio consensuale (anche convenzione di negoziazione assistita) - riconciliazione coniugi separati; Costituzione, trascrizioni e scioglimento delle Unioni civili; Annotazioni di eventi sugli atti di stato civile; Riconoscimento sentenze dall'estero e trascrizione; Rilascio degli estratti di Stato Civile e di certificati plurilingue con ritiro allo sportello; Iscrizioni, variazioni, cancellazioni dall'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero) ISTRUTTORIA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Impropria assegnazione di priorità nell'istruttoria delle pratiche

Mancato possesso dei requisiti

AREA: Aree rischio specifiche - Utilizzo risorse in ambito di progetti finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
PROCESSO/FASE: Individuazione e utilizzo delle risorse in ambito di progetti presentati dall'Ente e finanziati da Unione Europea e altri soggetti pubblici/enti privati
CANDIDATURA

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE

Presentazione di progetti non coerenti coi requisiti richiesti dal Bando

Invio candidature progetti fuori termine

